salmone affumicato scandia selvaggio di natura

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 30 NOVEMBRE 2005. ANNO 139. N. 325. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

salmone affumicato scandia selvaggio di natura

PRESCRIZIONI DIMEZZATE, INASPRITE LE PENE AI RECIDIVI

La Cdl compatta l'ex Cirielli è legge

IL VOTO. Via libera definitivo dal Senato alla legge «ex Cirielli», che prevede, tra l'altro, la riduzione dei tempi di prescrizione e misure più severe per i recidivi: 145 i voti a favore, 104 contrari, un astenuto. In mattinata il numero legale è mancato sei volte.

I COMMENTI. La Casa delle libertà, che alla fine ha votato compatta, difende la legge «equilibrata e nell'interesse di tutti». Il centrosinistra: «E' una vergogna». Grignetti A PAGINA 6

I VESCOVI CONTESTANO LA LEGGE 194: QUI SI SCEGLIE L'ABORTO «CON TROPPA LEGGEREZZA». L'OSSERVATORE ROMANO: MAI PRETI GAY ANCHE SE CASTI

«Italiani, non sposate gli islamici»

Chiesa contro i matrimoni misti: le unioni interconfessionali non danno garanzie

ACCORDO NELL'UNIONE

Prodi capolista quasi ovunque

Nelle elezioni politiche 2006 solo in alcune circoscrizioni i vertici dei Ds e della Margherita guideranno le liste Il Professore proporrà un numero di personalità da candidare con l'Ulivo

Fabio Martini e Antonella Rampino
A PAGINA 7

Romano Prodi in un'immagine di repertorio, scattata dopo le primarie dell'Unione

Matrimoni misti, omosessuali e aborto il nuovo nel mirino della Chiesa.

ABORTO. Nel «Messaggio per la Giornata della Vita» i vescovi se la prendono con la legge 194: in Italia, una Paese dove sono tante le coppie che mettono al mondo meno figli di quanti ne vorrebbero, il problema dell'aborto è serio, si deve fare ogni sforzo per aiutare le donne ad accogliere la vita.

MATRIMONI. I vescovi se la prendono con le unioni interconfessionali che non darebbero sufficienti garanzie e dalla Cei arriva un appello contro i matrimoni con i musulmani.

GAY. Il Vaticano ha emanato ufficialmente ieri il suo «no» agli omosessuali nei seminari. La Chiesa è contraria, in base a tutta la sua tradizione, all'Antico, al Nuovo Testamento e al «buon senso comune dei popoli» all'omosessualità, che risulta come «un'incompiutezza ed un'immaturità insita nella sessualità umana».

Galeazzi, Iacoboni, Padi e Tosatti ALLE PAG. 2 E 3

IMMIGRAZIONE

«Italia e Spagna pericoli per l'Ue»

Il ministro Nicolas Sarkozy

Sarkozy all'attacco: «Roma e Madrid hanno regolarizzato troppi clandestini»

Domenico Quirico
A PAGINA 12

AMNISTIA DI FATTO

Carlo Federico Grosso

IL Parlamento ha approvato la ex Cirielli, non più salva-Previti a causa dell'emendamento che ha escluso l'applicazione delle nuove norme sulla prescrizione nei processi in fase di giudizio. Il testo emendato è un po' migliore di quello originario. L'esclusione dell'applicazione della nuova disciplina nei processi che hanno raggiunto la fase del giudizio evita quantomeno che le disposizioni che accorciano la prescrizione travolgano centinaia di processi in corso. Permangono peraltro profili di grave irragionevolezza.

E' irragionevole che nei confronti di numerosi reati, fra i quali il peculato, la corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, la concussione, molti reati economici, sia stato previsto un accorciamento rilevante dei tempi della prescrizione senza avere preventivamente messo in cantiere una riforma dell'organizzazione giudiziaria e dei codici penali in grado di velocizzare le cadenze dei processi. L'inversione logica nella trattazione dei problemi è palese. Prima si sarebbero dovute garantire le condizioni per eliminare l'attuale eccessiva durata dei processi, e dopo definire la lunghezza della prescrizione tenendo conto dei tempi processuali abbreviati. Ignorando questa regola elementare, la riforma, quantomeno in alcuni settori di criminalità, rischia di trasformarsi in una sorta di amnistia di fatto destinata a procrastinarsi nel futuro chissà fino a quando.

Né vale obbiettare che la riduzione dei tempi necessari a prescrivere in molti casi non è elevata, e che in altri la durata diventa addirittura più lunga. Il differente impatto della nuova disciplina sui singoli reati pone, in realtà, un'ulteriore questione di ragionevolezza: la durata della prescrizione rischia di diventare la conseguenza casuale della pena prevista anni fa da un legislatore diverso, che, sicuramente, non poteva immaginare che, anni dopo, la sua scelta avrebbe condizionato in un modo piuttosto che in un altro il tempo necessario ad estinguere i reati. La realtà è che la graduazione della pena e la determinazione dei tempi della prescrizione dovrebbero essere definite in un unico contesto, poiché soltanto così il legislatore è in grado di determinare con razionalità la disciplina che intende realizzare.

Desta inoltre qualche preoccupazione il secondo grande capitolo trattato dalla legge: la nuova disciplina dei recidivi,

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

SOFRI IN COMA

Castelli pensa alla grazia

Adriano Sofri

«Riesamino il caso sono cambiati i fatti»

Massimo Numa
A PAGINA 16

Grande Concorso
Caccia alla Faccia

LA STAMPA

PROSPETTIVE POSITIVE MA PREVISIONI NERE PER IL DEBITO PUBBLICO. CIAMPI: UNITI POSSIAMO FARCELA

L'Ocse: la recessione è finita

Ma la crescita è minima, rischi da caro-petrolio e conti

RISCHI. La recessione in Italia è finita nella scorsa primavera, ma la prospettiva di crescita può essere messa a rischio dal caro-petrolio e dai conti pubblici: l'Ocse delinea un'immagine positiva per il nostro Paese, anche se il debito pubblico crescerà nel 2006 al 110% del Pil.

IL PRESIDENTE. Per Ciampi «uniti possiamo farcela a risalire la china, ma dobbiamo prendere la strada giusta: puntare sulla ricerca e sull'innovazione». Lepri e Passarini A PAG. 20

VALSUSA — A VENAUS BLOCCHI E SCONTRI CON LA POLIZIA

No-Tav, l'assalto dei diecimila Oggi a Venaus sono attese almeno diecimila persone intorno ai cantieri della Tav. Consigli comunali nei prati e proteste (nella foto Ansa la caricatura di una mascotte olimpica vestita da poliziotto), dopo una giornata di guerra, ieri blocchi e scontri con la polizia. Nelle violenze coinvolti anche alcuni europarlamentari. Agnoletto: gli agenti mi hanno aggredito. Poletto e Ynpeazo A PAGINA 5

MAFIA E TERRORISMO

SE DAKI FOSSE PICCIOTTO

Lucia Annunziata

PROVIAMO a spogliare il caso della politica. Portiamo il giudizio lontano da ogni dimensione che tocchi (via diritto internazionale) la valutazione della guerra in Iraq e dell'operato degli Americani. Mettiamo, insomma, che Mohammed Daki sia non un islamico, ma un picciotto siciliano.

L'esempio non è scelto a caso: in Italia infatti il terrorismo internazionale non ha una giurisdizione speciale e per questi reati vige la stessa disciplina che vige per i reati di alta criminalità, fra cui, appunto, la mafia. Dunque, il lavoro del picciotto Daki nella lunga e complessa catena della gerarchia mafiosa è minimo: presta piccoli servigi. A un mafioso che ha bisogno di transitare per l'Europa il picciotto fornisce il suo indirizzo postale così da permettergli di ottenere un permesso di soggiorno. A un altro in fuga da un continente presta ospitalità nella sua casa per poche notti. Sono esattamente i servigi prestati dal terrorista Daki, per sua stessa ammissione: «Certo, conoscevo Ramzi Binalshibh, ma gli ho prestato solo il mio indirizzo postale per i suoi permessi di soggiorno», dice facendo riferimento all'aiuto dato da lui, mentre viveva ad Amburgo fra il 1989 al 2002, a uno degli uomini considerati la mente dell'attentato dell'11 Settembre. L'ospitalità nella sua casa italiana era stata invece riservata a Ciise, un somalo, accolto da lui su ordine della Siria.

Come sarebbe stato giudicato per questi «aiutini» il picciotto Daki? Secondo la legge italiana la risposta è inequivocabile: sarebbe stato condannato per partecipazione ad associazione mafiosa. Un reato punibile con un minimo da tre a sei anni, e, se l'associazione è armata (come dovrebbe essere il terrorismo) fino a quindici. Come mai allora il terrorista Daki può essere giudicato innocente e la sua liberazione divenire addirittura un simbolo della vittoria dello Stato di diritto?

Il semplice giochino fra picciotto e terrorista rivela fino in fondo quando contraddittoria sia la sentenza sui tre islamici. Una contraddizione che per altri passa tutta dentro la sinistra. La legge sull'associazione per delinquere di stampo

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

PER LA VERNICE DEI PACCHETTI, DOPO IL LATTE SOSPETTI ANCHE SUI SUCCHI DI FRUTTA. MA L'AZIENDA SMENTISCE

Caso Tetra Pak, l'utile minaccia il necessario

Elena Loewenthal

SUCCEDE infinite volte al giorno. Con un gesto magari distratto magari annoiato, affannoso o contento. Eppure in questi giorni il gesto ha un che di fatale. Quasi di inquietante: «Non aprite questa porta», sembra malinconicamente bisbigliare il nostro frigorifero di casa. E con lui quegli scaffali di cucina cui ci si rivolge come per riflesso condizionato: in cerca del cartone di latte. Del succo di frutta che non guasta mai, men che meno con l'arrivo dei primi freddi e dei malanni di stagione. Della panna a lunga conservazione così funzionale

CONTINUA A PAGINA 2 QUINTA COLONNA

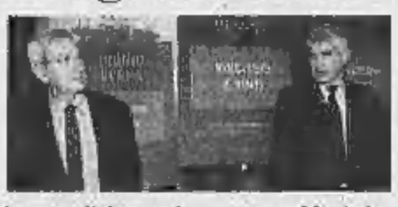
Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
Numero Verde Gratuito
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Il gioco dell'ombra
il nuovo romanzo di Mario Caccavale

L'ascesa di Virginia nella Roma seducente e spietata dell'alta moda
«Amavo due cose: il danaro e il successo. Anzi una, il danaro come mezzo per conquistare il successo»

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Strategia dell'assenza



LO smarrimento dipinto sui volti di Violante e Casini rivela al mondo la drammatica verità: Bruno Vespa è scomparso. Rapito dai feroci terroristi del comitato per la liberazione dal processo di Cogne. O reso invisibile da una pozione di Panoramix, al cui pressoché omonimo settimanale collabora. Sparito. E proprio nel giorno in cui sembrava deciso a vincere il suo naturale riserbo per illustrare alla stampa l'ultimo capolavoro letterario. C'è chi giura di averlo visto nei giorni scorsi fare il presidente della giuria di una gara di ballo, chi l'ospite in un varietà sul calcio, chi l'invitato di un talk show concorrente. Pandonio. Vespa ha abbracciato la linea antipresenzialista di Baricco e siamo in grado di dimostrarlo.

Esmeralda (telenovela, Retequattro). Animali e Animali a... (Raitre). Il commissario Rex (Raiuno, replica). Avventure con i piranha (Discovery Channel). Bilie e birilli (rubrica sportiva, Raidue). Bentornato Topo Gigio (cartoni animati, Italia 1). Occhio alla spesa (Raiuno). Un medico fra gli orsi (telefilm, Canale 5). Sentieri (soap opera, Retequattro). Maschio e femmina, il linguaggio dei sessi (documentario, Raiuno). Le Crociate, parte terza (History Channel). Lupo de Lupis (cartoni animati, Italia 1). Star Trek Enterprise (La 7).

La lista racchiude i numerosi programmi televisivi nei quali Vespa NON è ancora andato a presentare il suo attesissimo libro.

Forse.

9 771122 176003 51130

SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO SELVAGGIO IL SALMONE AFFUMICATO SCANDIA scandia www.coumspa.it - Tel. 0342 604411

MESSAGGIO DEI VESCOVI «NO ALLE UNIONI MUSULMANI-CRISTIANI». L'OSSERVATORE: MAI PRETI OMOSESSUALI, ANCHE SE CASTI

Aborto, gay, matrimoni misti L'attacco a tre punte della Cei

«In Italia resta un problema grave. La legge 194 è applicata male»

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Il Vaticano ha enunciato ufficialmente ieri il suo «no» agli omosessuali nei seminari. Nello stesso giorno la Cei ha reso noti sia il messaggio per la giornata della vita, con un altro attacco alla legge 194 sull'aborto, (a cui a volte si ricorre con leggerezza), sia un allarme sui matrimoni misti islamo-cristiani: «L'esperienza maturata negli anni recenti induce in linea generale a scoraggiare o comunque a non incoraggiare questi matrimoni». Ma soprattutto L'Osservatore Romano ha pubblicato un commento all'«Istruzione» sul blocco» all'ingresso dei gay agli ordini sacerdotali che contiene giudizi estremamente severi sulla condizione omosessuale in generale. Ne è autore monsignor Tony Anatrella, un gesuita francese docente alla Gregoriana e a Parigi, psicoanalista e esperto di psichiatria sociale. «Durante questi ultimi anni l'omosessualità è diventata un fenomeno sempre più preoccupante ed è ritenuta in diversi Paesi una "qualità" normale, mentre è sempre stata un problema nell'organizzazione psichica della sessualità... Essa non rappresenta un valore sociale e ancor meno una virtù morale che potrebbe concorrere all'incivilimento della sessualità. Può anzi essere ritenuta come una realtà destabilizzante per le persone e la società. Non è un "bene" a partire dal quale sarebbe possibile educare i giovani».

La Chiesa è contraria, in base a tutta la sua tradizione, all'Antico, al Nuovo Testamento e al «buon senso comune dei popoli» all'omosessualità, che risulta «un'incompiutezza ed un'immaturità insita nella sessualità umana». Le persone omosessuali devono essere «accolte e accompagnate nell'attività pastorale... hanno il loro posto nella vita della Chiesa... ma non possono essere chiamate agli ordini sacri». Secondo l'Istruzione quindi, come chiarisce il professore, il futuro sacerdote «deve essere di principio idoneo al matrimonio e capace di esercitare la paternità sui figli. Ed è proprio trovandosi in queste disposizioni mature che potrà rinunziare al loro esercizio per darsi a Dio nel sacerdozio assumendo così un legame sponsale con la Chiesa e la paternità spirituale». E dal momento che l'accesso agli Ordini sacri non è un diritto, la Chiesa può «rifiutare gli ordini sacri a quelli che non presentano le attitudini richieste».

Il documento vaticano è stato allo studio per almeno dieci anni; e infine si è deciso che nel caso di un «forte dubbio» deve prevalere il no. Certo il problema dei casi di pedofilia negli Usa (che però, a quanto sembra, in grandissima parte avevano per oggetto non bambini, ma giovani adulti) ha agito da volano.

Monsignor Anatrella vi accenna: «Purtroppo da parecchi anni, in alcuni Paesi un atteggiamento permissivo ha lasciato intendere che i candidati che presentavano questa tendenza potevano essere ordinati... I problemi che si pongono in seguito a pratiche omosessuali e agli scandali che colpiscono la comunità ecclesiale dimostrano bene che si è mancato di lucidità e di saggezza». La Chiesa, conclude, ha sempre detto che omosessualità e ordine sacro sono incompatibili: «Non sarebbe ragionevole modificare questo principio sotto l'influsso delle idee di un'epoca».

La Cei invece nel «Messaggio per la Giornata della Vita», del 5 febbraio prossimo sottolinea il problema demografico: «Sono molti i coniugi che hanno meno figli di quanti ne vorrebbero». Critica l'assenza di «politiche organiche a sostegno della natalità», e sottolinea con forza un punto: «Resta grave nel nostro Paese il problema della soppressione diretta di vite innocenti tramite l'aborto, dietro al quale spesso ci sono gravi drammi umani ma a cui, a volte, si ricorre con leggerezza». La tesi dei vescovi è che la «194» è applicata solo in modo parziale: «Vanno valorizzati quegli aspetti della stessa legge 194, che si pongono sul versante della tutela della maternità e dell'aiuto alle donne che si trovano in difficoltà di fronte ad una gravidanza. Davanti alla piaga dell'aborto tutti siamo chiamati a fare ogni sforzo per aiutare le donne ad accogliere la vita».

Infine una nota Cei su «I matrimoni fra cattolici e musulmani in Italia» consiglia grande prudenza. E' un elenco di problemi: «La fragilità intrinseca di tali unioni, i delicati problemi concernenti l'esercizio adulto e responsabile della propria fede cattolica da parte del coniuge battezzato e l'educazione religiosa dei figli, nonché la diversa concezione dell'istituto matrimoniale, dei diritti e doveri reciproci dei coniugi, della patria potestà e degli aspetti patrimoniali ed ereditari, la differente visione del ruolo della donna, le interferenze dell'ambiente familiare d'origine». Sono elementi «che non possono essere sottovalutati né tanto meno ignorati che potrebbero suscitare gravi crisi di coppia, sino a condurla a fratture irreparabili».

UN'IDEA DI KACZYNSKI

E in Polonia spunta il sacerdote anti-divorzio

BERLINO. Un sacerdote tra moglie e marito che li dissuada dal divorziare. La svolta morale fermamente voluta in Polonia dal nuovo presidente Lech Kaczynski, che con il suo partito Legge e Giustizia ha vinto le elezioni un mese fa, comincia con un emendamento al codice di procedura civile che prevede il ruolo di mediatori designati dal tribunale. Ci sarà un elenco ufficiale, al quale potranno iscriversi preti, operatori di consultori familiari presso le diocesi e qualunque cittadino incensurato con più di 26 anni. Il giudice dovrà informare della nuova procedura tutte le coppie che a partire da dicembre presenteranno istanza di divorzio, oggi regolato da una legge del febbraio 1964.

Il presidente della Cei, cardinal Camillo Ruini

Sessualità
«In diversi Paesi l'omosessualità è considerata "qualità" normale, mentre non rappresenta un valore sociale nè una virtù morale»

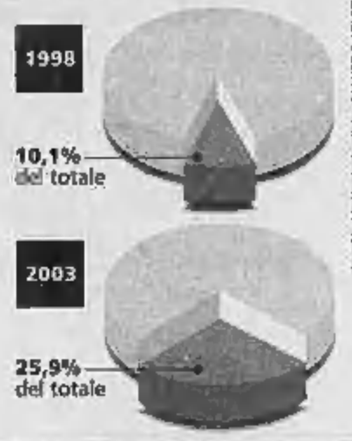
I feti e la vita
«No con forza alla soppressione della vita innocente Mancano politiche organiche a sostegno della natalità»

I NUMERI IN ITALIA
LE INTERRUZIONI VOLONTARIE DI GRAVIDANZA

136.715	+3,4%	-41,8%
Gli interventi nel 2004	Rispetto al 2003	Rispetto al 1982

9,9/1000 IL TASSO DI ABORTIVITÀ

INTERVENTI CHE RIGUARDANO DONNE STRANIERE



FONTE: MINISTERO DELLA SALUTE-DATI PRELIMINARI 2004

I PUNTI CHIAVE DELLA LEGGE 194
Norme per la tutela della maternità e sull'interruzione volontaria di gravidanza

- In Italia una donna può abortire **entro i primi 90 giorni** dal concepimento
- L'interruzione **dopo i 90 giorni** è prevista solo nei casi di malformazione grave del feto e di pericolo di vita della madre
- **Per le minorenni** è richiesta l'autorizzazione dei genitori: se questi rifiutano, il permesso può essere dato dal giudice
- **I medici** hanno la possibilità dell'**obiezione di coscienza**
- **I consultori familiari** assistono la donna in stato di gravidanza. Fra l'altro «contribuiscono a far superare le cause che potrebbero indurre la donna all'interruzione di gravidanza»

IL POLITOLOGO A NEW YORK «BERLUSCONI È PIENO DI GUAI, E ANCHE PRODI È CONDIZIONABILE: SERVE A TUTTI QUEL 3% DI VOTI CLERICALI»

Sartori: fanno la loro campagna elettorale

colloquio
IACOPO IACOBONI

«Lo sa perché si svegliano adesso?». Perché? «Perché ci sono le elezioni! Con un sistema elettorale spurio, nelle aree marginali anche un tre per cento di voti cattolici può far pendere la bilancia. Ruini sa che in questo momento tutti saranno ossequiosi, il Cavaliere, Prodi, Fassino... Sono tutti... ricattati».

Giovanni Sartori è schietto come sempre, parla sapendo che farà urrobbiare ma sa di poterselo permettere. È a New York da una settimana, presissimo perché mancava da nove mesi e «sono ancora in mezzo ai pacchi», tantissimi impegni da onorare, amici che telefonano per fissare un appuntamento, altri amici comuni da chiamare, «chissà se è a New York in questo periodo». Però poi il professore della Columbia è forse il più indicato per commentare il nuovo messaggio dei vescovi: ha scritto spessissimo di embrione e bioetica; un suo libro sull'immigrazione «mi causò silenti ostilità a sinistra»; sui nuovi diritti nelle società postmoderne s'è sempre cimentato.

«Dicono che la legge sull'aborto è stata fraintesa, male applicata? Oh questa è bella davvero! Quella legge esiste da quando è stato fatto il referendum e loro se ne lamentano adesso... Come mai?». La risposta è chiara nel punto, ma articolata. Prima però il professore richiama brevemente la sua idea sull'aborto: «Quello che penso l'ho scritto sul *Corriere* nel dibattito sull'embrione. La persona umana, l'individuo-persona, è tale quando esce dall'utero della madre, quando comincia a esistere in indipendenza, da solo. Questa era l'ottica del diritto (fino alla legge 40) che stabiliva al momento della nascita l'acquisto della capacità giuridica». Per farlo Sartori aveva citato San Tommaso, poi citato anche da Umberto Eco: «Dio introduce l'anima razionale solo quando il feto è un corpo già formato». Ne era nato un impegnativo dibattito filosofico-teologico con Emanuele Severino, che qui vi risparmiamo. Ma il senso era chiaro. Cosa è accaduto in più adesso, Sartori?

«I vescovi sentono che l'aria è favorevole, e provano a insistere. Le elezioni sono a un passo. Da un lato Berlusconi è cedevole, con tutti i guai che ha. Anche Prodi è ricattato, o almeno ricattabile dal punto di vista elettorale». Per quale ragione? «Col collegio uninominale, o con questo proporzionale pasticciato, anche un elettorato strettamente cattolico-clericale, che non è fortissimo ma esiste, può essere determinante. Mentre con un proporzionale puro evidentemente non sarebbe così». Non sarà, professore, che i partiti mitizzano la capacità reale del cardinal Ruini di spostare voti? «L'influenza è quello che è, ma con sistemi elettorali ibridi anche un modesto tre per cento può cambiare la sorte delle zone marginali. E dunque incidere sul risultato generale».

Non si sorprende, «no non mi sorprendo affatto», che sui gay sia stata ripetuta la diffida a farli entrare in seminario. «È la cosa che mi sembra più simile oggi tra gli orientamenti ecclesiali in Italia e in America...». Ma è sui matrimoni misti che il professore si trova, singolarmente, a svolgere un argomento che non dovrà dispiacere troppo a Ruini.

Sostiene il presidente della Cei che i matrimoni tra cristiani e islamici vanno guardati con «prudenza» e «fermezza»; e anzi, è necessaria una «riaffermata consapevolezza dell'identità cristiana e della visione cattolica sul matrimonio e la famiglia». Cosa ne pensa Sartori, che scrisse un libro in cui spiegava le ragioni per cui l'Islam resta non assimilabile per le culture occidentali? «La sinistra tacque ma ci rimase male, allora. Beh, sa che le dico? Pazienza. In quel saggio non entravo nel merito dei matrimoni misti, però il problema è evidente: gli islamici non sono assimilabili. Non li ha assimilati neanche l'India, che ha subito rilevanti ondate migratorie a partire dal 700, e ha una cultura religiosa di assodata tolleranza. I buddisti sono buonissimi, gli induisti sono cattivi, sì, ma sono politeisti, quindi non avrebbero problemi a dialogare con i musulmani... Eppure anche in India il risultato è stato negativo».

L'esempio americano confermerebbe questa idea: «Negli Stati Uniti c'è tutto, gli indiani ad esempio, che sono maghi nell'informatica; i sudcoreani o i giapponesi, commercianti nati; c'è una forte presenza ispanica proveniente dall'America Latina; ma nessuna di queste etnie genera razzismo. Perché invece con l'Islam non accade altrettanto? La rottura odierna è una frattura tra due società».

È l'una e telefonano degli amici per invitarlo, più tardi, a cena. Il professore ha tempo per un'ultima domanda: alla fine almeno su un punto è d'accordo con Ruini? «Mah, i vescovi tamono tutte le altre religioni... Io credo invece che il problema sia l'Islam, il modo con cui si mette in relazione con noi, e gli eventuali figli nati da questo incontro».

Unioni con islamici?
«Ho scritto un libro che non piacque alla sinistra, e lo ripeto: l'Islam non è assimilabile Ma la Cei esagera, loro ce l'hanno con tutte le altre fedi...»

Giovanni Sartori, decano dei politologi italiani

DALLA PRIMA PAGINA

AMNISTIA DI FATTO

Carlo Federico Grosso

cioè delle persone che, essendo state condannate per un reato, ne commettono successivamente un altro. Qui la scelta politico-criminale adottata è netta. Nei confronti dei recidivi si prevede un forte, indifferenziato, inasprimento del trattamento penale, che si realizza attraverso un significativo aumento della pena, un consistente allungamento dei tempi della prescrizione, una forte restrizione dei benefici previsti dalla legge penitenziaria.

In questi termini la nuova disciplina della recidiva non mi persuade. E' giusto che nei confronti di criminali pericolosi il diritto penale debba essere rafforzato (in questa prospettiva la legge prevede opportunamente un aumento delle pene stabilite per taluni reati di mafia). Non è tuttavia ragionevole che si introduca un appesantimento indifferenziato delle pene ed una limitazione indifferenziata dei benefici penitenziari nei confronti di tutti i recidivi, che possono essere soltanto piccoli delinquenti di strada, tossicodipendenti, persone emarginate poco pericolose. I possibili effetti sulla gestione carceraria dei detenuti sono, per altro verso, preoccupanti. Già oggi gli istituti di pena sono sovraffollati. Il nuovo trattamento generalizzato dei recidivi determinerà un ulteriore incremento dei carcerati. Nelle prigioni entreranno persone senza speranza di un qualche beneficio o premio. Diventerà pertanto sempre più difficile controllare la detenzione e si rischierà di aprire una nuova stagione di rivolte carcerarie.

La realtà è che non si può pretendere di gestire la criminalità facendo affidamento soltanto sugli strumenti della repressione. La criminalità deve essere piuttosto fronteggiata bilanciando le esigenze della difesa sociale con quelle della funzione rieducativa della pena e di un trattamento penitenziario coerente a tale funzione. Lo stabilisce la stessa Costituzione quando nell'art. 27 comma 3 prevede che le pene devono essere umane e devono tendere alla rieducazione del condannato.

DALLA PRIMA PAGINA

CASO TETRA PAK, L'UTILE MINACCIA IL NECESSARIO

Elena Loewenthal

quando c'è da mettere insieme un sugo per la pastasciutta.

Tutta colpa dell'Itx: la sostanza incriminata di guasti al latte artificiale di proseguimento. La sostanza responsabile di sequestri imponenti e capillari in giro per farmacie e supermercati del nostro Paese. E che forse non sta annidata soltanto lì in quel prodotto, per così dire, di nicchia: una nicchia grave, perché è quella dei poppanti. Ma pur sempre tale. E, con estreme misure, pur sempre arginabile.

Ora invece lo spettro dell'osmosi fra contenente e contenuto si estende ad altri prodotti, di largo - anzi larghissimo - consumo. Perché il Tetra Pak è dappertutto, con l'invasività di un'invenzione geniale e democratica. Basta provare, con tutta la cautela dell'occasione, ad aprire il frigo, a gettare un'occhiata nel più banale scomparto di cucina. Dove la confezione (quella ed altre: e chissà che prima o poi non tocchi anche a loro, finire sul registro degli indagati) è una presenza più che prevedibile: è naturale (si fa per dire). Lo è inevitabilmente in una civiltà, alimentare e non, che non ammette quasi più il prodotto allo stato puro: non impacchettato, non griffato, non rinchiuso in una comoda e magari anche riciclabile confezione. Il prodotto sfuso è praticamente estinto, perché sarebbe un fallimento commerciale: persino sui banchetti dei mercati rionali, che ormai sono spesso dotati di marchio, e di sacchetto con la stampa «personalizzata».

Al momento solamente indagato e non ancora colpevole, il Tetra Pak ci osserva impassibile da dentro il frigo. Sembra indifferente, e invece ammicca con una vena di sarcasmo minaccioso, come se sapesse che adesso ci sentiamo stretti - e tanto inquieti - dentro quel pacchetto.

COSA SUCCEDE IN CONCRETO QUANDO UN UOMO E UNA DONNA DI CULTURE DIVERSE SI INNAMORANO? UN VIAGGIO TRA PREGIUDIZI, DIFFICOLTÀ MA ANCHE TABÙ SFATATI GIORNO PER GIORNO

Famiglie miste

Tra il Corano e la società aperta Scontro e incontro di civiltà

Una donna musulmana con il marito, coperta dal nikab (immagine d'archivio)

Una coppia di studenti, prove di dialogo oltre il muro delle difficoltà

Francesca Paci

Amor omnia vicit, dice. Sembra facile. Quando Romeo è musulmano e Giulietta cattolica, anche innamorarsi si fa duro. Durissimo se a a portare in dote la religione islamica è lei. In quel caso, infatti, non ci sono solo le normali frizioni dell'incontro-scontro tra due comunità differenti o le difficoltà legate all'educazione dei figli, una battaglia culturale e legale raccontata nel romanzo autobiografico di Stefania Atzori «L'infedele». C'è di più. Il Corano autorizza solo gli uomini a sposare donne di altre religioni perché l'islam si trasmette attraverso il padre. Dunque nessun paese musulmano rilascia alla futura moglie il nullaosta richiesto dallo stato italiano per le nozze, a meno che lui non si converta. Nessuna eccezione. L'unica alternativa è far ricorso al giudice che annulli il rifiuto per incostituzionalità.

«Sembra d'essere tornati ai Montecchi e ai Capuleti, ma dobbiamo essere ottimisti», commenta Mara Tognetti Bergogna, docente di politiche migratorie all'università Bicocca di Milano. Le coppie miste sono in aumento: vincono la causa o semplicemente preferiscono la convivenza. Che agli ulema piaccia o meno.

«Nikab», così ho scelto il velo integrale

«E' stata semplicemente una grande storia d'amore». E' così che il tunisino Fausi racconta l'incontro e le nozze con la giovane moglie torinese che dopo sei anni di matrimonio ha deciso di chiamarsi Umm Kerim ed indossare il *nikab*, il velo integrale che la avvolge di nero da capo a piedi. Fausi giura di non aver insistito affatto: «Una mattina del 2000, era la festa di San Giovanni, Kerim mi ha svegliato e portava l'*hijab*, il foulard sul capo. Le ho chiesto: sei sicura? Lo era. Aveva studiato tutto sui siti islamici, si preparava da tre anni. Dopo solo sei mesi ha optato per la copertura integrale».

Il cuore più ortodosso dell'islam italiano batte a Poirino, un Comune a una trentina di chilometri dal capoluogo piemontese: novemila anime e una quantità di chiese che neppure nella provincia del Veneto bianco. Fausi Haj, la moglie e quattro bambini da uno a dieci anni, vivono qui, in una villetta di mattoni rossi con il passeggino dell'ultimo nato parcheggiato sul vialetto d'ingresso e il gelsomino rigoglioso in balcone.

«Ci siamo incontrati nell'89 ad un circolo d'architetti. Io facevo il cuoco e lei lavorava come segretaria». E' lui a raccontare questa storia al termine della giornata di lavoro in una gastronomia araba di Torino. Non che tocchi obbligatoriamente all'uomo, per carità. Ma Umm Kerim ha fatto una scelta di modestia e preferisce restare sullo sfondo. «Sono arrivato in Italia nell'87, cercavo un impiego non certo una moglie. Non m'interessava sposarmi all'estero, preferivo restare legato alle mie tradizioni, pensavo che avremmo avuto problemi con i figli». Invece Ines, Kerim e Zaireb giocano a rincorrersi come in qualsiasi salotto italiano mentre il piccolo Essian sonnecchia in braccio alla mamma. Nessun bisticcio sulla loro formazione: sono bambini musulmani e verranno educati nel rispetto totale del Corano.

«All'inizio eravamo solo amici. Io avevo ventiquattro anni lei diciotto. Faceva l'indossatrice, andava in discoteca. Anche io all'epoca non ero praticante, mangiavo carne normale, non *halal* insomma. Uscivamo sempre insieme». Due ragazzi qualsiasi che s'incontrano, s'innamorano, esitano appena un po' per timidezza.

«Nel '90 l'ho portata in Tunisia dai miei genitori. Dormivamo in camere separate ovviamente. In casa c'era un po' di diffidenza, ma lei era così buona... Ha conosciuto tutto del mio paese, il mare bellissimo e la povertà, la gente ospitale e le contraddizioni economiche. E' lì che le ho chiesto se voleva sposarmi, ho promesso che non avrei mai cercato una seconda moglie e che avrei preteso solo che i figli fossero musulmani». Immaginate una giovanissima torinese con genitori all'antica, l'incertezza d'una cultura lontana, la fragilità dei diciotto anni. Oggi è una donna impenetrabile, che a chi domanda del *nikab* risponde durissima d'aver scelto liberamente e la chiude lì.

«Ci siamo sposati due volte», continua Fausi e al ricordo sorride tra sé e sé. «La prima con rito islamico alla presenza di due testimoni. E' un modo per non aspettare troppo la burocrazia. La seconda nel '94 in Comune. Mia suocera avrebbe preferito in chiesa ma per me era troppo. Adesso ci capisco di più, siamo una grande famiglia». [f. p.]

Le vere nozze, tabulè più bagnacaoda

«Il velo? Ma scherzate? Mia moglie Margherita è cattolica al cento per cento e non ha nessuna intenzione di convertirsi all'islam». In casa Safran il matrimonio misto è misto per davvero: «Io cucino le *mezze*, i tipici e abbondantissimi antipasti del mio paese, la Giordania. Margherita adora l'*hummus*, la crema di ceci, e l'insalata tabulè. Lei però, in compenso, mi prepara una bagnacauda coi fiocchi che i torinesi non mangiano neppure al ristorante».

Mansur Safran è arrivato da Amman nel 1980 per studiare architettura al Politecnico di Torino, aveva appena terminato la maturità. Non ha più lasciato l'Italia: la laurea prima, poi un dottorato in ricerca sulla pianificazione territoriale a Roma, la fondazione dell'associazione Petra che oggi gestisce anche un ristorante giordano a Torino, l'incontro con la cristiana Margherita cinque anni fa.

Fucina di mille iniziative, Mansur insegna anche l'arabo all'istituto Avogadro. «Mia moglie l'ho conosciuta lì. Era una studentessa come tante che voleva imparare la mia lingua per interesse personale». Margherita nella vita fa la pediatra, ma ha sempre subito il fascino esotico dell'Oriente. Ha imparato l'alfabeto di Averroè, qualche formula di saluto, conosce la numerazione e i giorni della settimana: *al-itnain, al-tulata, al-arbaa*, lunedì, martedì, mercoledì... Poca roba, come tutti quelli che frequentano per hobby. Ma ha trovato Safran.

«Ci siamo sposati nel 2000. Lei avrebbe voluto la cerimonia in chiesa e io non avevo problemi. La Curia però le ha chiesto di dichiarare che i figli sarebbero stati educati secondo la religione cattolica, e questa ci è sembrata una forzatura. Abbiamo preferito il rito civile». I ragazzi Safran, se un giorno arriveranno, sceglieranno da soli, quando avranno l'età adatta, quale religione abbracciare. Mamma Margherita non tira da nessuna parte e papà Mansur è di quei musulmani atipici che «ognuno si sceglie la fede che vuole».

A sentire questa coppia mista modello sembra quasi che i problemi paventati dai teorici dello scontro di civiltà siano frutto di un delirio senza fondamento. Ci sono invece. Ma di certo non abitano qui. «Non abbiamo ancora mai viaggiato insieme nel mondo arabo, l'Europa è così grande da visitare», racconta Mansur. La sua famiglia, in Giordania, non ha discusso neppure un istante l'unione con una compagna cattolica: «Il Corano autorizza il matrimonio con le donne del libro; musulmane dunque, ma anche ebree e cristiane. E comunque mia madre trova giusto che io costruisca la mia vita dove lavoro. Compreso innamorarmi di una bella straniera».

Il problema semmai è che lo straniero è lui. Sì perché, curiosamente, pur essendo sposato con un'italiana Mansur Safran non ha ancora ottenuto la cittadinanza: «L'ho richiesta subito dopo le nozze. Niente. Il ministero dell'Interno mi ha risposto che pur vivendo qui da tanto tempo ero ancora troppo legato alle tradizioni d'origine». [f. p.]

I FAESI ARABI NON CONCEDONO I NULLAOSTA ALLE UNIONI SENZA CONVERSIONE. MA QUALCOSA STA CAMBIANDO

Quando la legge apre al mondo global

Alla fine il matrimonio si celebrerà con tanto di fiori bianchi e candele, ma è stata dura. Quando hanno deciso di fare le cose per bene, Mario R. e Fatima B. conoscevano perfettamente il percorso della corsa ad ostacoli che li attendeva. Tutto perché lei è musulmana e i Paesi islamici non consentono alle donne l'unione con un uomo di altra confessione a meno che non abbracci il Corano. Perciò, in mancanza del certificato di conversione, consolati e cancellerie non rilasciano il nullaosta necessario allo Stato italiano per certificare le nozze.

Vecchia storia, che però non ha scoraggiato l'amore misto. I mullah si rassegnano alle nozze? Bene. Sono aumentate vertiginosamente le convivenze.

Mario e Fatima, però, volevano la cerimonia. Sarà perché vivono nel Viterbese, un piccolo paese dove anche la forma ha la sua importanza. E poi non sono più due ragazzini: lui ha 43 anni, lei 39. O tutto o niente.

Si sono conosciuti tre anni fa. Fatima era arrivata in Italia da Casablanca con il ricongiungimento familiare, ma la storia con il marito era già agli sgoccioli da qualche tempo. Il suo divorzio non è stato difficile: in caso di separazione consensuale i tribunali marocchini sono perfino più veloci dei nostri.

L'implacabile legge islamica, invece, non concede scorciatoie. Se Mario non cede l'anima, niente da fare. A meno a che... A meno che la coppia non faccia causa appellandosi alla Costituzione. «Non abbiamo solo vinto, abbiamo stravinto», esulta il civilista Paolo Liberati. Lo scorso anno lo stesso Liberati aveva portato a casa il matrimonio di Luigi Del Marro e Khalfallah Sallouha pisgando la procura di Roma ad autorizzare l'unione anche senza il nullaosta della Tunisia, perché «il divieto violava le libertà individuali garantite dal nostro ordinamento». Stavolta è andata addirittura meglio: «In sede istruttoria, quando il giudice ha invitato il consolato marocchino a fornire le prove contro le nozze tra Mario e Fatima, i funzionari hanno ammesso l'obiezione religiosa spiegando che senza certificato di conversione il matrimonio misto non è legittimo perché nell'islam i figli seguono la fede del padre». Una motivazione discriminatoria inaccettabile in Italia.

Alla fine dell'anno brinderanno a cento di questi giorni. E poco conta che per il Marocco non saranno mai moglie e marito: la famiglia di Fatima è divisa, chi sostiene l'amore verrà alla grande festa a Viterbo mentre gli altri resteranno indietro, incatenati ad una immobile storia clanica. Mario conta di conquistarli piano piano, e-mail dopo e-mail: magari un giorno potrebbe convertirsi pure all'islam, chissà. Ma per scelta. [f. p.]

ANALISI MONSIGNOR SIGURANI DELLA «COMMISSIONE MIGRAZIONE» DEL LAZIO

«Queste unioni possono funzionare I problemi? I pregiudizi delle famiglie»

Intervista GIACOMO GALEAZZI

CITTA' DEL VATICANO

«Bisogna valutare caso per caso, non si possono sconsigliare in assoluto i matrimoni misti. Un conto è mettere in guardia dalle possibili difficoltà delle nozze islamo-cristiana, un altro è considerarla destinate a sicuro fallimento». La nota delle presidenza Cei lascia perplesso monsignor Pietro Sigurani, incaricato della commissione migrazioni dell'episcopato laziale e responsabile dei progetti di cooperazione con la Tunisia: «Vengono sollevate questioni vere, ma comunque non esistono regole o divieti generali».

Che cosa non la convince?

«Non si può fare una legge generale. La presa di posizione della Conferenza episcopale affronta problemi reali, ma non tiene conto del fatto che in Italia siamo ormai alla seconda generazione di immigrati musulmani. Non siamo più di fronte all'invasione dei disperati. Gli extracomunitari conoscono la Chiesa attraverso i servizi di accoglienza della Caritas e non vedono più i cristiani come un pericolo per la loro fede. Molti ci dicono: le parrocchie hanno fatto per noi più dei nostri genitori».

Quali sono le conseguenze pratiche?

«Se uno dei due coniugi ha una fede intensa e vissuta, riesce a garantire l'educazione cristiana della prole. L'opera di solidarietà della Chiesa sta dando i suoi frutti. Ho sulla scrivania una lettera di ringraziamento a Benedetto XVI dei giovani tunisini musulmani».

Ha esempi positivi?

«Sì. Conosco tante coppie formate in Italia da arabi islamici e cattoliche sudamericane, gli uomini abbandonano la chiusura dell'iniziale intransigenza e consentono alle loro consorti di proseguire nel cammino della loro fede. Molte di queste coppie miste portano i figli all'asilo dalle suore e vivono la religione nel rispetto reciproco. La questione semmai è un'altra».

Cioè?

«Le pressioni della famiglia d'origine. Il punto è l'orgoglio islamico dei nuclei di provenienza che cercano in ogni modo prevaricare l'identità cristiana. Un musulmano di stretta osservanza non direbbe mai ai suoi genitori rimasti in patria di aver fatto battezzare i figli. Molti giovani, per fortuna, lontani dal loro Paese riescono a sganciarsi dai fortissimi condizionamenti culturali, lasciano alle spalle quel retaggio e costruiscono su nuove basi di tolleranza un rapporto di coppia».

Quando aumentano i rischi per l'unione mista?

«Se è una musulmana a sposare un cattolico, i problemi sono quasi inesistenti. Se è il contrario e la coppia va a vivere in un Paese musulmano, le possibilità di crescere i figli nella fede cristiana sono oggettivamente più ridotte».

E in Italia?

«Qui per le famiglie miste le cose vanno meglio. E tante riescono a superare le difficoltà. A una coppia islamo-cristiana di fidanzati che viene da me non posso dire di non sposarsi. Ho il dovere di far loro presente quali ostacoli dovranno affrontare nella loro unione e nell'educazione religiosa dei figli. Le diversità culturali e religiose producono inevitabilmente lontananza di punti di vista su molte materie: dai doveri reciproci dei coniugi alla patria potestà. Ma ogni caso fa storia a sé».

Da che cosa nasce il suo ottimismo?

«Dall'impegno quotidiano sul campo e dai colloqui che ho ogni giorno con le coppie miste islamo-cristiane. Ce ne sono alcune che scelgono una sorta di indifferentismo e hanno figli non circoncisi né battezzati. L'unica via è la comprensione. Non bisogna mai dimenticare che la nostra "assicurazione" di credenti è costituita dal fatto che la maggior parte degli extracomunitari, prima di sistemarsi, hanno avuto a che fare con le opere di carità della Chiesa. E, al momento di sposarsi, non la vedono più come nemica».

Monsignor Pietro Sigurani

La fede
«La maggior parte degli extracomunitari ha avuto a che fare con la Chiesa e quindi non la vedono più come nemica»

DOVREBBERO ESSERE 15

Consulta per l'Islam Oggi Pisanu nomina i membri

Circa 15 nomi, scelti dal ministro dell'Interno, Giuseppe Pisanu, tra persone di «cultura e religione islamica di accertata affidabilità ed esperienza»: sono i componenti della Consulta per l'Islam italiano che saranno resi noti oggi dal Viminale. Comincerà così a funzionare l'organismo fortemente voluto da Pisanu per «condurci alla formazione di un Islam italiano». I Giovani musulmani d'Italia hanno proposto cinque professori: Paolo Branca (Università Cattolica di Milano), Stefano Allievi (Università di Padova), Massimo Campanini (Università di Milano), Franco Cardini (Università di Firenze), Silvio Ferrari (Università di Milano). Fanno parte della lista dei nomi in lizza anche il rappresentante in Italia della Lega musulmana mondiale, l'ex ambasciatore Mario Scialoja, imam che si sono distinti per le loro posizioni moderate come Feras Jabareen, imam di Colle Val d'Elsa e Mohamed Ahmed Sherif, segretario generale della World islamic call society.

Neanche

Il cardinal Ruini sconsiglia ai cattolici di sposarsi con gli islamici. Neanche se sono gay?

jona@lastampa.it

Jona

B.free Ricaricabile. Chi ha partita Iva chiama tutti a 5 cent.€/min. Assaggiatela.

- Chiamate e videochiamate tra i colleghi a 0 cent.€/min.
- Autoricarica di 1,5 cent.€ per ogni SMS/MMS ricevuto e per ogni minuto di chiamate e videochiamate ricevute.

Scatto alla risposta di 12,5 cent.€. Prezzi riferiti a chiamate/videochiamate nazionali. Prezzi iva esclusa.

803-139 I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA DI 3. FUORI COPERTURA DI 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE GLI ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". I VIDEOFONINI" 3 FUNZIONANO SOLO CON USIM/MINI-USIM 3 E, DOVE ESPRESSAMENTE INDICATO, SOLO CON LA USIM/MINI-USIM 3 ABBINATA. PER LE MODALITÀ DI RIMOZIONE DI QUESTE LIMITAZIONI E PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E SULLE CONDIZIONI ECONOMICHE APPLICATE VISITA IL SITO WWW.TRE.IT/BUSINESS O I NEGOZI 3.

Business
L'UMTS PER LE AZIENDE

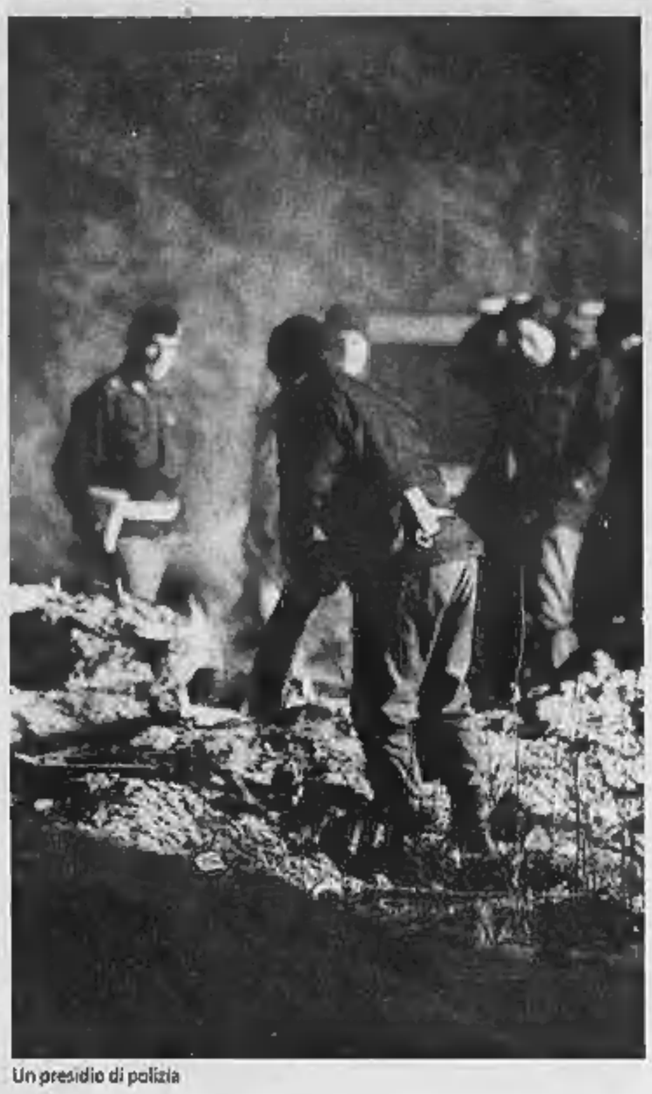
3

www.tre.it/business

L'ALTA VELOCITA' BLOCCHI E SCONTRI, OGGI ATTESE 10 MILA PERSONE

I No-Tav in campo La Valle di Susa torna polveriera

Protesta la delegazione degli europarlamentari Agnoletto: sono stato aggredito dai poliziotti


Un presidio di polizia

Un momento degli scontri

L'europarlamentare Vittorio Agnoletto

Lodovico Poletto
inviato a VENAUS

Bruciano nei bidoni i pezzi di legno raccolti nei boschi della zona. E le lingue di fuoco, che si alzano e illuminano questa notte di neve e di gelo, rischiarano il popolo dei No-Tav e i poliziotti, gli uni di fronte agli altri in questo spiazzo gelato alle porte di Venaus. Dicono, adesso, i portavoce della gente della Val di Susa che non vuole l'alta velocità: «Doveva essere tutto diverso». E invece il blitz della notte tra lunedì e martedì ha sparigliato le carte: chi avrebbe dovuto presidiare la zona per impedire l'arrivo delle trivelle, delle ruspe, dei mezzi, che serviranno per aprire questo secondo cantiere di sondaggi per il collegamento ad alta velocità tra Torino e Lione, adesso guarda negli occhi delle forze dell'ordine che circondano e difendono uno spiazzo che doveva essere loro. E tutto perché alle tre di martedì è accaduto ciò che nessuno si aspettava. Polizia e carabinieri sono arrivati in forze, hanno risalito la valle, piegato dentro dopo Susa, verso Venaus, e si sono infilati nel terreno. Hanno scortato i camion della ditta che farà i lavori. Ad aspettarli, chiusi dentro una roulotte gelida, e con il riscaldamento in panne, c'erano solo tre No-Tav, che, allibiti, si sono attaccati al cellulare e hanno avvisato tutti gli altri.

Sale la tensione

Hanno chiamato gli europarlamentari Vittorio Agnoletto (Rifondazione Comunista) e Monica Frassoni (Verdi), in valle con la commissione petizioni del Parlamento europeo. Hanno spedito decine di sms: «Venite, ci hanno presi di sorpresa». E poi si sono fermati a parlare con gli uomini della Digos, che hanno controllato da vicino che tutto filasse senza problemi. Solo cinque ore più tardi riesplode la protesta in valle. Chi sperava, dopo il blitz del 30 ottobre, di riuscire a bloccare l'arrivo almeno di queste trivelle deve ricredersi. Venaus, adesso, è irraggiungibile, vietata a tutti coloro che non abitano qui. Da ore c'è un posto di blocco alle porte di Susa, allo svincolo che porta al paese dove sarà aperta la prima «discenderia» del tunnel dell'alta velocità. E ci sono pattuglie delle forze dell'ordine che presidiano le altre strade.
Antonio Ferrentino, il combattivo presidente della Comunità Montana Bassa Val Susa, si attacca al telefono: «Voglio parlare con il questore, questa è una situazione insostenibile: hanno militarizzato la valle». Alle nove la delegazione di europarlamentari stranieri, con Agnoletto e Frassoni in testa, si presenta su un pulmino al blocco di località Passeggeri. Vogliono passare, andare a Venaus, dove c'era il presidio permanente dei No-Tav. La polizia prende tempo, si deve fare uno strappo alla regola. In strada ci sono 200 persone, forse di più. La tensione sale, ci sono spintoni, parole grosse, Agnoletto resta coinvolto nel parapiglia. Accusa: «Sono stato aggredito e picchiato dai poliziotti, una situazione inaccettabile in un Paese normale...». E mostra l'escoriazione a una gamba, ribadendo accuse subito contestate dal sindacato di polizia Silp: «Esprimiamo il nostro sdegno nei confronti di un semplicistico e strumentale impianto accusatorio». L'eurodeputato David Hammerstein (Verdi) punta il dito: «Ho avuto paura per la mia incolumità». E subito arriva una dichiarazione di Micheal Cashman (Gruppo socialista), il capodelegazione, che pronuncia parole di fuoco: «Gli eventi delle notte scorsa sono un gigantesco insulto alla nostra presenza».
Qualcuno, intanto, propone di bloccare le strade, il Tgv, Parà arrivare lontano le voci di questa valle in rivolta. Alcune fabbriche sospendono il lavoro, gli operai escono e vanno a bloccare l'autostrada che porta verso la Francia. Dieci minuti dura lo stop alla circolazione. Poi tutto rientra nella normalità. «Sono segnali d'insofferenza, parole e gesti di persone che si sentono beffate», tuona Alberto Perino, uno dei leader della rivolta, e al posto di blocco principale il presidente Ferrentino infiamma i cuori dei valligiani: «Non fermiamoci», «abbiamo ancora molte cose da fare», «la politica nazionale non ci può ignorare». Ferrentino è provato da una notte senza sonno e da giorni di tensione. Fa in tempo a mollare il megafono e sviene davanti a tutti. Adesso la tensione è altissima: salgono gli insulti alla polizia, che vorrebbe far scortare l'ambulanza che porta in ospedale il presidente. Ma i due fronti non vengono mai in contatto, non ci sono mai spintoni, mai violenza. Tre ore più tardi, quando sta per calare il buio, al posto di blocco ci sono 200 persone. Mangiano, parlano, fanno come se gli uomini in divisa neppure ci fossero.

Paura per il colpo di mano

Improvvisamente, però, le forze dell'ordine risalgono sui mezzi e se ne vanno. Ed è l'ennesima sorpresa. La strada è libera: si può andare e venire. Si può arrivare fino a Venaus, fino al quartiere conquistato nella notte. La decisione di rimuovere quel blocco l'hanno presa i vertici della questura. Una mossa per dare un segnale di distensione, dicono, ma che mette gli uni direttamente di fronte agli altri, i No-Tav alle forze dell'ordine. E oggi, qui a Venaus, ci saranno almeno 10 mila persone. Con consigli comunali aperti nei prati attorno al cantiere. E si teme che qualcuno possa tentare un colpo di mano, un'azione di forza per riprendere il possesso dell'area.

IL LEADER DELLA MARGHERITA

Rutelli: l'Unione ha già deciso L'opera deve essere realizzata

La Tav va fatta, è una posizione già presa dall'Unione: lo dice Francesco Rutelli, intervenendo a «Otto e Mezzo». «La Tav - sottolinea il leader della Margherita - è un programma nazionale rilevante. Centinaia e centinaia di chilometri. È un tema europeo varato dalla commissione europea nel '96. Ridiscutiamo cose già discusse, perché ci vuole troppo tempo per farle. L' Alta Velocità - ricorda - è stata approvata dal centrosinistra (inclusa Rifondazione) nel programma delle regionali e (compresi Prc e Verdi) in quello delle provinciali. È una posizione che più volte Prodi ha espresso e che ha varato da presidente della Commissione Ue». Ciò detto, «tutto ciò che si può fare per attenuarne l'impatto si deve fare».

A sera le forze dell'ordine se ne vanno. La decisione è della questura per dare un segnale di distensione

IL CORRIDOIO CINQUE

Le date previste per la realizzazione delle singole tratte

Lione-Torino	2015-17	Padova-Venezia	2006	Roma-Napoli	2005
Torino-Novara	2006	Venezia-Trieste	2015		
Novara-Milano	2009	Trieste-Lubiana	2015		
Milano-Genova	2012	Milano-Bologna	2007		
Milano-Verona	2010	Bologna-Firenze	2008		
Verona-Padova	2011	Firenze-Roma	in servizio		

Perché no: pericoli da amianto e uranio

Legambiente e altre associazioni ambientaliste, come Italia Nostra e Wwf, sottolineano i rischi per la salute derivanti dalla presenza di amianto e uranio nelle montagne dove saranno scavati i tunnel della linea Torino-Lione. I pericoli derivanti dalla presenza di amianto sono stati evidenziati da uno studio dell'Università di Siena. Il tracciato della Tav scorre per buona parte in galleria. Scavando sotto il Musiné, una montagna dove la presenza di amianto è evidente già in superficie, la talpa perforerà la roccia e - denuncia lo studio - immetterà nell'aria fibre di amianto: respirarle provoca un tumore dei polmoni, il mesotelioma pleurico. Il vento, soprattutto il foehn, potrebbe farle arrivare fino a Torino. Il tunnel di 53 chilometri scavato dentro il massiccio dell'Ambin, inoltre, incontrerà falde e sorgenti che andranno distrutte e roccia contenente uranio. Il progetto prevede anche la costruzione di 12 gallerie di servizio con cantieri aperti per almeno 15 anni.

Perché sì: quantità ovunque minime

Amianto? E' poco, sparso e c'è solo nel tratto piemontese della Torino-Lione, non comunque nel tunnel. Uranio? In qualche roccia, già ben localizzata. Sono le rassicurazioni date da Vincenzo Coccolo, direttore generale dell'Arpa Piemonte, alla delegazione dei parlamentari europei. Coccolo ha illustrato gli studi condotti dall'Arpa sugli aspetti geologici. «Nella media valle - ha spiegato - è possibile che ci siano rocce con amianto, mentre la loro presenza è ben difficile nella parte medio-alta ed è da escludere nel tunnel di base. Ma anche dove ci sono minerali con amianto, questo si trova in zone di faglia o di taglio, quindi con frequenza molto irregolare». Per quanto riguarda l'uranio, «non si è mai registrata alcuna emergenza, quando sono stati scavati i tunnel per l'autostrada Torino-Bardonecchia e per la centrale idroelettrica. E anche i sondaggi dell'Arpa e quelli eseguiti negli Anni '50-'60 dall'Agip hanno dato esito negativo, se si esclude qualche traccia localizzata».

REAZIONI ARRIVA LA PROPOSTA DEI RAPPRESENTANTI DI BRUXELLES. FINI: «I MANIFESTANTI SONO UNA MINORANZA»

«Ora ci vuole una valutazione europea»

Letta: ci sono scadenze legate alla possibilità di ottenere i contributi da Bruxelles

Maurizio Tropeano
inviato a VENAUS

Alle nove e mezzo del mattino con una temperatura che segna alcuni gradi sotto zero Micheal Cashman, presidente della delegazione petizioni del Parlamento Europeo, è seduto su una sedia sdraio nel recinto del presidio No Tav di Venaus. In mano un foglio giallo a righe, dove sta scrivendo le sue dichiarazioni dopo il blitz notturno delle forze dell'ordine. Aplomb inglese, ma parole durissime: «Gli eventi della notte a Venaus sono un gigantesco insulto alla delegazione del Parlamento Europeo». E ancora: «C'è l'assoluta necessità di una valutazione indipendente dell'intero progetto a livello europeo. Ci devono essere trattative immediate con tutte le parti coinvolte, specialmente con le autorità e le popolazioni locali».

Parole che cadono nel vuoto, perché nel giro di pochi minuti saltano tutti i tavoli di dialogo ancora aperti in Piemonte. In Consiglio regionale Prc, Verdi e Comunisti Italiani abbandonano l'aula e fanno saltare la seduta. I sindaci della Val di Susa decidono di non partecipare alla riunione con Regione, Provincia e Comune di Torino. Da Roma, il governo fa sapere che non vuole assolutamente sentire parlare di trattativa. Lo spiega il vicepresidente del Consiglio, Gianfranco Fini: «Occorre verificare se gli interessi di quella parte del Piemonte possono essere anteposti all'interesse nazionale. In Italia non costruiamo più nulla da tempo immemorabile. Sono convinto che, se facessimo un referendum sulle grandi opere, la maggioranza degli italiani sarebbe d'accordo. I manifestanti della Val di Susa sono una minoranza».

Una cosa è certa. Da ieri la Torino-Lione, le modalità di gestione del progetto e il relativo finanziamento comunitario entreranno nell'agenda politica del Parlamento Europeo. «Il caso non è chiuso - spiega David Hammerstein, altro componente spagnolo della commissione petizioni -. Ieri mattina abbiamo assistito alla sospensione dei diritti umani più elementari e, questo, secondo le norme europee non è accettabile». Hammerstein è un verde, ma anche il commento di Carlos Iturgaiz, spagnolo del partito popolare, è preoccupato: «Questo non è un tribunale e non è nostro compito prendere posizione direttamente su come le autorità italiane dovrebbero agire, ma il fatto che una delegazione di europarlamentari sia rimasta rinchiusa per una quindicina di minuti dentro un autobus non è un fatto normale».

Parole che risuoneranno anche nella conferenza stampa organizzata nella sala consiliare del municipio di Susa. Quando i tre europarlamentari leggono il testo dei loro comunicati ufficiali, il pubblico No-Tav si lancia in un tifo da stadio. La delegazione definisce «l'occupazione del sito di Venaus un affronto alla popolazione, che protesta pacificamente». (Applausi). E ancora: «Siamo preoccupati che le direttive e le regolamentazioni europee siano applicate correttamente e le disposizioni del Trattato rispettate». (Battimani scroscianti). Da qui la richiesta di una valutazione indipendente dell'intero progetto, perché abbiamo riscontrato il contrasto più radicale tra le informazioni sui rischi per la salute forniteci dagli esperti contro il No-Tav e quelle delle autorità pubbliche. C'è una sola scienza, non due». (Ovazioni).

Per Roma tutto è regolare. Il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, proprio da Torino dove ha partecipato all'inaugurazione dello stadio olimpico, spiega: «Mi auguro che prevalga il buon senso e il senso di responsabilità. Ci sono delle scadenze legate alla possibilità di ottenere dei contributi europei. Se c'è stata un'assunzione di responsabilità da una parte, mi auguro che ci sia anche dall'altra». Nel pomeriggio interviene anche Loyola De Palacio, la commissaria Ue per il corridoio V, quello che da Lisbona porta a Kiev via Lione e Torino: «Solo la partenza dei sondaggi può permettere di accertare la presenza di amianto e dunque di fare aggiustamenti al progetto». Aggiunge: «E' necessario procedere con maggiore informazione, dialogo e trasparenza, ma non credo che si possa semplicemente rinviare, perché poi si rischia che venga a mancare la volontà di arrivare fino in fondo».

Che fare, allora? Per la presidente della Regione «si può migliorare il progetto nei due punti esterni. L'impegno è quello di ridurre al massimo l'impatto ambientale. Ma questa questione richiede la disponibilità di amministratori locali della Val di Susa a mettersi attorno a un tavolo e affrontata adesso. La mediazione, dunque, si può fare ma sul come farla e non se farla».

ALTROVE di Guido Ceronetti

Il governo aziona una mostruosa macchina di annientamento, in cui ogni giorno viene annientato tutto ciò che mi è caro. Le nostre città sono irriconoscibili, il nostro paesaggio, per ampie distese, ha perso ogni attrattiva. Le regioni più belle sono diventate vittima dell'avidità di denaro e di potere dei nuovi barbari. Là dove si erge un albero grande e bello viene abbattuto, dov'è un magnifico palazzo antico viene demolito, là dove un delizioso ruscello scorre a valle, viene rovinato. In generale, ogni cosa bella viene calpestata. E tutto in nome del socialismo, con l'ipocrisia più disgustosa che si possa immaginare. Tutto ciò che abbia anche lontanamente a che fare con la cultura viene guardato con sospetto. Chi vuole estinguere, uccidere, è oggi all'opera.

THOMAS BERNHARD:
Estinzione, uno sfacelo - 1986
(ediz. ital. Adelphi 1986)

LA LEGGE CI SARANNO 20 MILA CARCERATI IN PIU'. CASTELLI: NON LASCIATEMI SOLO

Approvata la ex Cirielli La maggioranza esulta L'Unione: la aboliremo

Pannella: è solo un'amnistia per i ricchi e una punizione per i poveri. La Russa: parole ridicole

Francesco Grignetti
ROMA

La ex Cirielli, ribattezzata dalle opposizioni «salva-Previti», è legge. E' stata approvata ieri in via definitiva dal Senato. E mentre s'archiviano gli ultimi fuochi di un'estenuante guerriglia parlamentare (votazione finale: 145 favorevoli, 104 contrari e 1 astenuto), non si placano le polemiche. Il centrodestra esulta, annunciando un severo giro di vite nella lotta alla criminalità. Il centrosinistra ribatte che sarà sua cura, se l'Unione avrà la maggioranza, di abolire quanto prima questa legge. La polizia carceraria, intanto, si preoccupa: dagli attuali 60 mila detenuti, record storico di sovraffollamento, si passerà prestissimo a 70-80 mila. E annunciano sfracelli gli avvocati: «Alla prima occasione utile, solleveremo una questione di costituzionalità davanti alla Consulta», annuncia Ettore Randazzo, il presidente dell'Unione delle Camere penali. Non si profilano ostacoli, invece, al Quirinale.

Cambia dunque il codice penale sotto due aspetti cruciali: i tempi di prescrizione e le pene per i recidivi. Il nuovo sistema delle prescrizioni prevede che i magistrati calcoleranno la morte di un processo in base al massimo della pena stabilita per il reato contestato: è prevedibile che, per non far sfumare troppo presto un processo, la pubblica accusa caricherà gli indagati di imputazioni il più possibile pesanti. Sui recidivi, invece, che in Italia sono la stragrande maggioranza dei condannati, caleranno pene più severe. Per i mafiosi, la semplice partecipazione all'associazione criminale comporta una pena da cinque a dieci anni di reclusione. Gli imputati che abbiano compiuto settant'anni possono scontare la pena agli arresti domiciliari se non sono recidivi (caso rarissimo).

I due effetti della legge saranno subito percepibili. Primo, un enorme numero di processi sarà dichiarato prescritto all'istante. Non ci sono stime sicure al riguardo. Per fare un esempio, i discografici si lamentano perché ritengono che saranno annullati l'80% dei processi contro la pirateria dei cd. Secondo, diventando più pesanti le pene per i recidivi, si allungano i tempi medi di permanenza in cella e quindi crescerà inevitabilmente la popolazione carceraria. Dichiara l'associazione Antigone: «Questa legge ammazza la Gozzini». Spiega la Cgil-penitenziari: a fronte di 40 mila posti disponibili, in carcere ci sono 60 mila persone e 54 mila sono affidate ai servizi sociali e ai domiciliari. Molti di questi ultimi resteranno in cella.

LA EX CIRIELLI
Cosa prevede la norma

Prescrizione
Indica i criteri generali a cui il magistrato deve attenersi per decidere.
Ridotti i tempi di prescrizione per alcuni reati, aumentati per altri.
I reati puniti con l'ergastolo sono imprescrittibili

Processi in corso
Dai termini della prescrizione sono esclusi i processi in primo grado, ove vi sia stata la dichiarazione di apertura del dibattimento, nonché **i processi già pendenti in Appello e in Cassazione**

Recidiva
Inasprimento delle pene per i recidivi, cioè coloro che commettono un reato per il quale sono già stati condannati

Reati di mafia
Pene più severe per i reati di mafia. Ad esempio, la reclusione per gli aderenti all'associazione passa da 5 a 10 anni

Niente carcere per gli over 70
Potrà scontare la condanna nella propria abitazione chi avrà compiuto i 70 anni al momento dell'esecuzione della pena. Purché non sia delinquente abituale

INCONTRO A PALAZZO CHIGI

Il premier e i rabbini: uniti contro il nuovo antisemitismo

Berlusconi ha incontrato a Palazzo Chigi una delegazione della Conferenza dei rabbini europei, accompagnata dal rabbino capo di Roma, Riccardo Di Segni. Al premier è stata espressa preoccupazione per il riemergere di fenomeni di antisemitismo in Europa. Silvio Berlusconi ha ricordato la sua visita ad Auschwitz in gennaio e l'impegno dimostrato dall'Italia nel mantenere viva la memoria dell'Olocausto nelle generazioni più giovani. Poi ha sottolineato l'utilità di varare campagne d'informazione e sensibilizzazione per contrastare i fenomeni di antisemitismo. La delegazione dei rabbini ha ringraziato il presidente del Consiglio per il suo costante impegno contro ogni forma di antisemitismo e intolleranza, per il sostegno a Israele e per il ruolo nel promuovere il processo di pace in Medio Oriente.

Un'impennata nel sovraffollamento carcerario è scontata. Il ministro della Giustizia Roberto Castelli, che pure valuta favorevolmente la legge, è il primo ad essere preoccupato della ricaduta. «Spero - dice - che governo e Parlamento non mi lascino solo». Spiega: «Il governo si deve far carico del problema, non è che posso io da solo... Spero che la Camera recepisca. Sono mesi che lo vado dicendo: servono più risorse. Questo provvedimento comporterà un aumento considerevole della popolazione carceraria. Finora non ho mai chiesto una lira a nessuno, eppure il sistema penitenziario ha tenuto perché ci sono meno suicidi, checché ne dicano i catastrofisti, e non abbiamo avuto rivolte. Ma ora, sulla via che condivido di andare verso una maggiore severità, la conseguenza è che aumentano i detenuti».

La ex Cirielli è destinata a restare una legge che fa discutere. Secondo Marco Pannella, è una «amnistia di classe: negli ultimi tre anni sarebbero stati 180.000 l'anno i processi prescritti», mentre i «poveri sfigati» avrebbero continuato ad andare in galera. Parole che hanno indispettito Ignazio La Russa, An: «Farebbero ridere, se non fossero vecchie e odiose. E' grazie a questa pseudo cultura che sono potuti entrare e uscire impunemente dai carcere, quasi fosse la porta girevole di un hotel, i professionisti del crimine in grado di compiere rapine, furti, violenze e benché arrestati dalle forze dell'ordine, presto tornavano liberi. Se voler tutelare la legalità e la sicurezza con pene più severe per i recidivi è per Pannella un rigurgito missino, sono lieto di averlo».

A contestare, però, che questa legge nel tempo sarà un vero baluardo contro la mulavita è Ciro Riviezzo, presidente dell'associazione nazionale magistrati: «Rendendo più difficile la gestione dei processi è chiaro che si ridurranno anche la sicurezza dei cittadini e le garanzie per le vittime dei reati. In questo modo si sono introdotte disparità di trattamento degli imputati difficilmente giustificabili». Ma i magistrati, si sa, sono molto critici verso questa legge. Il Csm si è pronunciato contro già due volte.

SECONDA BOCCIATURA RESPINTA UNA PROPOSTA DELL'UNIONE SIMILE AL DDL DEL MINISTRO

Anche il Senato dice no alle quote rosa

Il progetto alternativo della Prestigiacomo: «Nelle liste una donna ogni quattro uomini»

ROMA

Anche il Senato dice «no» alle quote rosa. Tra molte inevitabili polemiche e reciproche accuse con poche ambiguità. Era già successo a metà ottobre alla Camera, dove erano stati bocciati ben tre emendamenti alla legge elettorale presentati sia dalla maggioranza sia dall'opposizione, con voto palese e segreto e un numero di voti contrari così elevato da far pensare che anche nel centrosinistra i dubbi sull'accrescere la presenza femminile in Parlamento siano ancora molti. Dopo di che il ministro Prestigiacomo, preso atto del voto e del fatto che la Cdl non avrebbe più voluto tentare di correggere il tiro a palazzo Madama, col rischio di rallentare l'iter della legge elettorale proporzionale attesissima da tutto il centrodestra, ha battuto un'altra strada, quella di un disegno di legge che impone una donna in lista ogni quattro uomini ma solo sanzioni pecuniarie per i partiti che trasgrediscono, almeno fino al 2011.

Lo stesso contenuto identico, per quanto non condiviso dal centrosinistra, è stato riproposto ieri in Senato in un emendamento presentato dall'esponente della Margherita Mario Cavallaro. Per stanare il centrodestra, dimostrando che il ddl ddl firmato dal ministro Prestigiacomo e dallo stesso premier Berlusconi, «è solo la foglia di fico per coprire questo colpo di mano che viola la nostra Costituzione», come afferma infatti la senatrice della Margherita Albertina Soliani. Secondo la quale il «governo è contro il suo stesso ddl, e il ministro Prestigiacomo dovrebbe dimettersi». E dimissioni chiedono in coro le senatrici ds Graziella Pagano, Vittoria Franco e Maria Chiara Acciarini, che sostengono di aver partecipato al voto (astenendendosi) come segnale di disponibilità e criticano il fatto che la ministra non si è neppure presentata in aula.

Il ministro Stefania Prestigiacomo

In realtà però, al di là del voto, e degli interventi appassionati delle senatrici del centrosinistra, l'opposizione ha disertato del tutto la votazione. L'emendamento Cavallaro insomma non è stato votato da nessuno. E ha buon gioco il ministro delle Riforme Calderoli nel dire che «la mossa di non partecipare al voto scopre le carte dell'opposizione» perché «la verità vera è che non hanno voluto ripetere quanto è accaduto alla Camera, perché qui non c'è il voto segreto e rischiavano di vedere qualche collega che nemmeno sotto tortura avrebbe votato a favore». Mentre il forzista Andrea Pastore, relatore della legge elettorale a palazzo Madama, accusa gli avversari di una «doppia strumentalizzazione»: la prima, alla Camera, dove venne bocciato l'emendamento della Cdl che aveva già avuto parere favorevole dal governo, la seconda al Senato dove le quotre rosa sarebbero utilizzata per «rallentare il percorso della legge elettorale».

Un copione abbastanza scontato, da entrambe le parti. Prestigiacomo se lo aspettava cosicchè, complice un inizio di influenza - raccontano i suoi collaboratori - non è venuta nemmeno in aula. Ma aveva partecipato fino a poco prima ai lavori della commissione Affari Istituzionali del Senato, dove si discute il ddl sulle quote. La sua speranza è che la legge possa approdare in aula a palazzo Madama (dove non c'è voto segreto) prima di Natale, per poi approdare alla camera direttamente in commissione legislativa, saltando così il voto in aula. «Se c'è la volontà politica, se la possiamo fare», dice ai cronisti. Prestigiacomo conta ancora sull'opposizione. «Dopo la legge elettorale, «Per ora i Ds sono sostanzialmente assenti dal dibattito, in quanto vogliono giocare la battaglia sulla legge elettorale, ma dopo che quella legge sarà passata il clima si svelenirà e potremo entrare seriamente nel merito del provvedimento». «Il ministro conti sulla ferma volontà politica di An», fa sapere la senatrice Maria Ida Germontani. [m. g. b.]

inbreve

Crespi torna libero
Il sondaggista collabora con i pm

Ritorna in libertà Luigi Crespi, arrestato per bancarotta fraudolenta aggravata il 28 settembre e messo agli arresti domiciliari in ottobre. Il sondaggista ha collaborato con i pm.

Nel Belize
Un'isola dedicata a Silvio Berlusconi

La cartina del Belize si è arricchita di una nuova isola: Silvio Bay. «La settimana scorsa - scrive «Chi» - Berlusconi ha ricevuto a Palazzo Chigi la delegazione del Belize guidata dal primo ministro Said Wilbert Musa che ha rivelato di avergli dedicato un'isola».

Bertinotti
«Io non voglio governare»

Per Bertinotti governare non è una priorità, non cerca incarichi di governo, anzi per se stesso li esclude: a dirlo è lo stesso leader di Rifondazione Comunista intervistato da Marta Marzotto per il settimanale «Diva e Donna». «L'opposizione - spiega - non è una cattiva cosa quando ci si è costretti. In ogni caso non considero il governo la meta finale della politica».

Fausto Bertinotti

Il sindaco Moffa
«Quel giudice perseguita il Comune»

Il sindaco di Colleferro (Roma), Silvano Moffa, ha inviato al ministro Castelli, al Csm e al prefetto un esposto per denunciare i metodi di un magistrato del tribunale di Velletri: li definisce «intimidatori e inquisitori» nei confronti dei dipendenti del suo Comune. «Da un anno - denuncia Moffa - la polizia giudiziaria quotidianamente accede agli uffici del Comune per acquisire originali di documenti relativi alle più diverse attività amministrative».

Diffamazione
Inizia il processo contro l'Economist

Con la costituzione in giudizio e il deposito di una memoria di cento pagine da parte dei legali del giornalista inglese David Lane e degli Editori Laterza, si è tenuta ieri a Roma la prima udienza del procedimento per diffamazione intentato da Silvio Berlusconi per il libro «L'ombra del potere». Al corrispondente italiano dell'Economist e alla Casa editrice il premier chiede un milione per danni morali.

UN CASO POLITICO HANNO FALLITO ANCHE TUTTE LE LISTE CHE SI OPPONEVANO ALLA COSTRUZIONE DEL PONTE

A Messina Forza Italia ha perso il 13 per cento

Amedeo La Mattina
inviato a MESSINA

C'è un caso Forza Italia a Messina. Gli azzurri hanno perso oltre diecimila voti - tredici punti percentuali - finendo per essere il terzo partito della coalizione dopo Udc e An. «Se Fi avesse tenuto, forse avrei vinto al primo turno», sospira sconsolato Luigi Ragno che al ballottaggio dovrà vedersela con Francantonio Genovese dell'Unione. Senza dubbio l'affaele Lombardo, con l'ex forzista Nunzio Romeno, ha drenato voti dal partito di Berlusconi. Ma questo non basta per spiegare il crollo verticale di consensi. Ad essere accusati il scarso impegno nella campagna elettorale sono il tesoriere nazionale di Fi Rocco Crimi e sopratutto i parlamentari Nino Gazzara e Francesco Stagno d'Alcontres. Erano questi ultimi due che speravano in una scelta diversa per la corsa a sindaco ed erano pronti a prendere il posto di Ragno, esponente di An. «Un candidato più centrista sarebbe stato più competitivo - spiega il coordinatore provinciale di Fi Enzo Garofalo - ma c'è anche il fatto che quando Berlusconi non è in campo, noi abbiamo sempre un'emorragia di voti».

Adesso in città gira la voce che dopo il secondo turno, Fi verrà commissariata. Per il momento il centrodestra dovrà serrare le fila, partendo da un dato comunque positivo: con 26 eletti ha la maggioranza in consiglio comunale, contro i 17 dell'Unione. Due consiglieri sono stati eletti dalle liste autonomiste di Lombardo, nessuno da Alleanza siciliana di Nello Musumeci. Il dato che balza agli occhi è quello sul voto disgiunto. La Cdl ha ottenuto il 55,62%, quasi 10 punti in più del candidato sindaco Luigi Ragno (45,91%). Il centrosinistra, invece, si è fermato al 37,63%, 8 punti in meno dei suffragi ottenuti da Genovese (45,79%). E' evidente che il gran numero di liste messe in moto da entrambi gli schieramenti non ha trascinato alla vittoria nè l'uno nè l'altro dei concorrenti. E' altrettanto evidente che qualcosa non ha funzionato nella Cdl: alcuni partiti hanno dirottato una parte dei loro voti verso Romeo. Comunque, i più soddisfatti del tormentato voto di ieri - 22 ore per completare lo scrutinio - sono gli ex Dc di una parte e dell'altra. La Margherita, insieme alle liste civetta che ad essa fanno riferimento, ha sfiorato il 20%. Un risultato formidabile», ha esultato Francesco Rutelli. Lo stesso non possono dire i Ds con il loro striminzito 4,2%: hanno perso un consigliere e ne hanno solo due. Uno lo ha preso, per la prima volta Rifondazione comunista. Da notare che tutte le liste che sono contro il Ponte sullo Stretto, dal Prc ai Verdi alle liste civiche, non superano l'8%. L'Udc è al 15%, aumentando i suoi consiglieri da sei a nove. Un risultato che può vantare il sottosegretario all'Interno, Giampiero D'Alia (una lista che porta il suo nome ha sfiorato l'8%). Il quale, da buon democristiano, si schermisce: «Questo risultato è l'effetto Casini. Sono convinto che alle Politiche, con Casini capolista ovunque, ci saranno belle sorprese».

Poi finge di parlare solo di Messina: «Il problema di fondo è la crisi di Fi. Il nemico numero uno di D'Alia è Lombardo: il sottosegretario fa notare che le liste autonomiste, con il 6,4%, hanno fallito. E quel 7,4% ottenuto da Romeo tornerà negli schieramenti di provenienza, cioè Cdl e Unione. «La verità è che il giochetto gli è fallito. E' vero, ha contribuito a non far vincere Ragno, ma è come quel marito che per fare un dispetto alla moglie, si chiude i cosiddetti c... nel cassetto. Ora, se vuole ritornare nella Cdl, le porte sono aperte». Un appello del genere lo ha fatto anche Domenico Nania, anche lui fino a ieri fortemente critico nei confronti di Lombardo. Tra l'altro Nania è stato l'ideatore della proliferazione delle liste: ne ha presentate otto di An, con un risultato non entusiasmante. Ha eletto otto consiglieri, ha fatto diventare An il secondo gruppo consiliare. Ma da questo esperimento si aspettava di più. E il suo candidato Ragno rischia di perdere al secondo turno.

Adesso tutti fanno la corte a Lombardo che ieri è volato a Rome. Ha avuto diversi colloqui, a cominciare con il segretario dell'Udc Cesa. Ma non sembra che le cose siano andate bene. Contatti anche con Mastella: con l'Udeur Lombardo non esclude di federarsi per partecipare alla Politiche a fianco dell'Unione. «Decideremo al congresso di Bari che si svolgerà il 16 dicembre».

VERTICE PRE-ELETTORALE SI E' DECISO ANCHE DI COSTITUIRE UNA CABINA DI REGIA E TRE GRUPPI DI LAVORO. VIA LIBERA ANCHE A GRUPPI UNICI IN PARLAMENTO

Ulivo, alle politiche Prodi capolista

Avrà una pattuglia di deputati. Ma in qualche regione dovrà cederà il posto ad altri leader

Antonella Rampino
ROMA

Prodi candidato capolista dell'Ulivo in (quasi) tutte le regioni, gruppi unitari e unico presidente sia alla Camera sia al Senato per Margherita e Quercia, e lancio pirotecnico della lista unitaria nel prossimo febbraio, clou di una campagna elettorale che avrà tanto di cabina di regia, coordinatori, e finanziamento adeguato per quel che riguarda il candidato premier. L'Ulivo pone fine alle indecisioni, e al tormentone che aveva accompagnato il quesito irrisolto: come si candiderà Prodi?

Ma le decisioni prese alla fine del vertice di due ore, ieri mattina nello studio di Romano Prodi a piazza Santi Apostoli con Rutelli, Fassino, D'Alema, Marini, Parisi, Chiti, Franceschini, naturalmente presente anche Ricky Levi, sono in realtà solo un passaggio. Prova ne sia che dopo il vertice, per quanto straordinariamente preparato, i leader (a cominciare da Piero Fassino, naturalmente) hanno poi dovuto trascorrere tutto il pomeriggio al telefono per far quadrare il cerchio. E per arrivare, soprattutto, a un comunicato ufficiale congiunto, a un testo limato con cura, virgola per virgola, aggettivo per aggettivo: perché la regola che l'Ulivo s'è dato è di mettere tutto per iscritto.

Così alla fine il comunicato è sufficientemente vago. Non si dice in quante circoscrizioni della Camera Prodi sarà capolista. Da via Nazionale fanno sapere che lo sarà ovunque, salvo quattro regioni, Piemonte, Lazio, Puglia, forse anche Abruzzo, nella quale dovrebbero essere candidati Fassino, Rutelli, D'Alema, forse Marini. Dalla Margherita fanno sapere che proprio non è così, è tutto da vedere in quante circoscrizioni Prodi sarà candidato, e naturalmente il criterio è che potrebbe esser conveniente sdoppiare (ovvero raddoppiare) le candidature dei segretari o delle personalità eminenti dell'Ulivo. Dario Franceschini fa un esempio lampante: «Giuliano Amato si presenta con l'Ulivo alla Camera: cosa fa, il numero tre in varie circoscrizioni?».

Allo stesso modo, poiché è stato ufficialmente deciso che Prodi possa avere una sua pattuglia di deputati, nel quartier generale della Quercia danno per scontato che siano al massimo 25, 26. Per carità, «non scendiamo nei dettagli», dicono i fassiniani, intendendo evidentemente che la Quercia non ha intenzione di fare il portatore d'acqua al mulino prodiano oltre quella soglia. E invece, anche su questo, la campana rutelliana suona diverse note: intanto, tra i deputati che si candideranno in quota Prodi, oltre ai nomi che il Professore stesso proporrà, si dovranno contare i parisiani che già oggi sono nel partito. Soprattutto, è stato il ragionamento che Rutelli ha fatto ai suoi, ve lo ricordate o no che quando nel 2001 mi candidai io come premier di tutta la coalizione, e non solo di Ds e Margherita, avevo solo cinque deputati miei? La facile obiezione, al prossimo tavolo di trattativa, sarà che oggi Rutelli è presidente della Margherita, mentre Prodi non ha un partito alle spalle. Ma significativo è il metodo con il quale si è arrivati alla pur fruttuosa mediazione di ieri. Prodi chiedeva una nota ufficiale in cui si esplicitasse la sua candidatura come capolista in tutte le circoscrizioni per la Camera, Rutelli non era d'accordo, e il punto d'incontro che s'è trovato (sempre con Fassino in prima linea) è stato quello di concedere al Professore quel che più gli stava a cuore: una pattuglia di deputati propri.

Nel metodo, c'è anche la questione finanziamenti. Quercia e Margherita, che dopo la decisione dello Sdi di correre con i radicali son tutto quel che resta dell'Ulivo, hanno anche deciso che la campagna elettorale del candidato premier va finanziata per due terzi da loro, e per un terzo dagli alleati dell'Unione. Mastella ancora ieri ricordava che «Prodi se lo pagano da soli». E intanto, scalpitano gli alleati minori: la Sbarbati che al vertice non è stata invitata. E Di Pietro che, uscito di scena lo Sdi, riteneva superati i veti nei suoi confronti. Ma anche su questo, il comunicato di Quercia e Margherita parla chiaro: con i partiti minori ci saranno «aperture».

D'Alema: andrei volentieri agli Esteri

«Le piacerebbe fare il ministro degli Esteri?» ha chiesto Bruno Vespa a Massimo D'Alema nel corso della trasmissione Porta a Porta, e il presidente dei Ds ha risposto: «Sì mi piacerebbe». «Mi interesso di politica estera - ha aggiunto - e vengo dall'America Latina». Poi però ha spiegato: «Spetterà a Prodi decidere. Il ministro degli Esteri è il primo collaboratore del presidente del Consiglio e quindi è una decisione che dovrà prendere lui».

Il leader dell'Unione Romano Prodi in una foto d'archivio

DOPO LA RIFORMA LA LOMBARDIA ELEGGERÀ PIÙ DEPUTATI DELL'UNIONE RISPETTO ALL'EMILIA ROMAGNA

Ds e Dl, corsa per i posti al sole Fuggi-fuggi dalle regioni rosse

retroscena
FABIO MARTINI

ROMA

Certo, quella notte in casa Prodi "Lucienona" l'aveva fatta grossa. Era la primavera del 2004 e nella sua casa bolognese di via Gerusalemme 7 Romano Prodi aveva ospitato Piero Fassino, Francesco Rutelli, Enrico Boselli e Luciana Sbarbati per far decollare la lista unitaria dell'Ulivo alle Europee. Ma la vulcanica Sbarbati, scesa in strada prima degli altri big, aveva anticipato ai cronisti una notizia che doveva restare riservata: «Fassino sarà il coordinatore della campagna elettorale», un piccolo sgarro per Francesco Rutelli, il quale, verso mezzanotte, telefona alla Sbarbati per chiederle conto e lei, marchigiana di temperamento, gli risponde così: «Ragazzi' ma io te' potrei esse' mamma...». Da allora Luciana Sbarbati è "tendenza Romano" più che Francesco, ma non è soltanto per questo motivo che la capofila dei Repubblicani europei è restata alla porta in occasione del primo vertice dell'Ulivo.

Certo, ieri nello studio di Romano Prodi, è iniziata con risultati molto concreti la trattativa per costruire la Lista dell'Ulivo per la Camera, ma il "bello" deve ancora arrivare: tra Prodi, Ds e Margherita - e dentro i due partiti - sta per aprirsi una complessa, cruenta trattativa per la conquista dei posti al sole nelle liste bloccate previste dalla riforma Berlusconi. E la lesina dei seggi è già cominciata se è vero che ai Repubblicani si pensa di offrire soltanto un seggio sicuro. La Sbarbati è fuori di sé: «Io non andrò col cappello in mano ma se pensano di farmi l'elemosina significa che non mi conoscono!». Metter su la lista dell'Ulivo è un rompicapo destinato alfine a risolversi ma che si preannuncia foriero di scintille. Con alcune novità sorprendenti, per ora masticate sottovoce dagli uomini-macchina dei partiti. Una su tutte: con la riforma elettorale del centrodestra finisce la stagione delle roccaforti rosse e, per dirne una, la Lombardia è destinata ad eleggere più deputati dell'Unione dell'Emilia Romagna, la Campania più della Toscana.

Ai Repubblicani si pensa di offrire solo un seggio sicuro. La Sbarbati replica: «Non accetto certo delle elemosine»

Il primo problema - e i primi contatti sono andati a vuoto - sarà stabilire quanto dovranno pesare Ds e Margherita all'interno della Lista. In altre parole dovranno essere individuate due percentuali con le quali calcolare quanti seggi sicuri (e quanti probabili) dovranno andare ad un partito e quanti all'altro. Su quali precedenti basarsi? Sulle Politiche 2001? Sulle Regionali 2005? Sulle tante amministrative? Sugli ultimi sondaggi? Dice Vannino Chiti, coordinatore dei Ds: «Dobbiamo ancora decidere, ma lo faremo con criteri oggettivi». Sinora l'unico precedente riguarda i rimborsi per le Europee 2004, quando Quercia e Margherita si presentarono assieme nella lista dell'Ulivo: in quella occasione il 49% dei soldi andarono ai Ds e il 40% ai Dl. Tenuto conto che stavolta non ci sono Sdi e Udeur ed una quota (5-6 nomi, Ricky Levi, Silvio Sircana, Alessandro Ovi, Angelo Rovati, Filippo Andreatta) è stata riservata a Prodi, è dunque probabile che oltre il 50% della fascia seggi-sicuri andrà ai Ds, poco più del 40% alla Margherita e con la stessa percentuale si procederà per le altre due fasce (seggi incerti e "riempitivi"). Una volta stabilite le quote, tra Ds e Margherita inizierà la trattativa su come dislocarsi nelle varie regioni. E si realizzerà un fenomeno inedito: il fuggi-fuggi dalle regioni rosse e la corsa al Sud e in Lombardia dove oramai ci sono più posti al sole che nel triangolo rosso, grazie alla riforma elettorale proporzionale voluta dal centrodestra che fotografa la forza sul territorio penalizzando le roccaforti, esaltate invece dal sistema dei collegi.

La seconda battaglia si giocherà sui fronti interni. E la più complessa si preannuncia in casa Ds. Nello Statuto della Quercia è previsto il rispetto delle quote rosa, ma non sono contemplati tetti al numero di legislature e la questione è demandata ad un «regolamento» di competenza della Direzione. Ma sono moltissimi (75 e dunque ben il 40%) i parlamentari che hanno già più di tre legislature sulle spalle e le esenzioni già sperimentate nel passato (capi-corrente, ex ministri, personalità di rilievo) non basteranno ad evitare una significativa, dolorosa "sforbiciata". E quanto alla Margherita le quote tra maggioranza (80% a Rutelli-Marini-Franceschini e 20% alla minoranza parisiana) sono state fissate dall'Assemblea federale che prese la decisione, poi rivista, di presentare il simbolo della Margherita alla Camera e al Senato.

Nella Quercia si annuncia anche uno scontro se «pensionare» chi è già stato parlamentare per più di tre legislature

CAMERA DEI DEPUTATI, I SEGGI DELL'UNIONE DIVISI PER REGIONI
IN CASO DI VITTORIA DEL CENTRO-SINISTRA (TRA PARENTESI I SEGGI DEL 2001)

Fonte: elaborazione La Stampa su proiezioni del Servizio Studi Camera Deputati sulla base dei risultati delle elezioni Regionali 2005

LA SCONFITTA DI COSSUTTA IL SEGRETARIO DILIBERTO HA VINTO LA SFIDA SUL SIMBOLO

Il Pdci: «falce e martello» non si tocca

Il fondatore del partito ha fatto autocritica: volevo aprire al nuovo non cambiare bandiere

ROMA

Falce e martello restano nel simbolo, massimo concesso alla linea Diliberto circa la «constata indisponibilità dei Verdi» a presentarsi in lista con i Comunisti italiani alle prossime politiche, e «piena fiducia del partito» a Cossutta. Non cambiare nulla all'apparenza, perché tutto cambi nella sostanza, sia pure nell'immutabile continuismo che domina l'ultimo dei partiti comunisti. Di fatto, con la direzione nazionale di ieri, finisce la diarchia Cossutta-presidente e Diliberto-segretario.

E' il tramonto dell'ultimo cavallo di razza del vecchio Pci, un uomo che ha solo sei anni in meno della storia del comunismo italiano. Che ieri ha dovuto fare autocritica. Non sarà stata dello stampo richiesto alle nomenklature ortodosse di un tempo, e del resto Cossutta agli anni ha anche aggiunto una dose di particolarissimo senso of humour, ma sempre di autocritica s'è trattato. Io non ho mai detto che dovevamo togliere la falce il martello dalle nostre bandiere, io ho sostenuto invece che il Pdci dovesse aprirsi al nuovo, ad altre formazioni, all'unità delle sinistre, ha detto il padre fondatore dei Comunisti italiani.

Qualcuno, dell'intera giornata di lavori di quello che di fatto è un vero e proprio comitato centrale, racconta di aver sentito Marco Rizzo far battute a mezza bocca. Di certo, quello cui Rizzo ha puntato è stato guardare, per quanto possibile, al futuro: «Non facciamoci dividere sul tema dell'identità, noi restiamo comunisti ma quel che dobbiamo fare è convincere e portare con noi i non-comunisti», non confonderci con altri; è stata la sostanza del suo discorso. Diliberto, dal canto suo, oltre a ribadire che l'idea di cancellare la falce e il martello non stava né in cielo né in terra, ha riconfermato che i Comunisti italiani «restano aperti alle istanze unitarie». Tantando così di mettere in qualche modo il cappello su un'iniziativa già in agenda per domenica prossima, al Capranichetta di Roma, dove sono chiamati a raccolta dall'Associazione Rosso-Verde di Alessio D'Amato, il consigliere regionale del Lazio di formazione ingraiana, e massimo anti-dilibertiano, tutti coloro che continuano a credere che la via politica che il Pdci debba intraprendere è quella di confederarsi con altri spezzoni della sinistra. Presenze di peso dovrebbero essere quelle dei senatori Pagliarulo e Muzio. Quanti saranno, e cosa faranno, si vedrà.

Di certo, da ieri è stata ribadita la linea ufficiale del partito, e la posizione adesso dominante di Diliberto e Rizzo, con l'uscita di scena di Cossutta, che invece aveva tentato la strada dell'apertura al nuovo. Si vedrà se si placheranno le tensioni nel partito, e se ci saranno le defezioni di cui si vociferava nei giorni scorsi. E significativo è che si sia giunti alla riunione di direzione di ieri senza convocare una segreteria politica: la precedente, convocata anch'essa sul «che fare» in vista delle elezioni politiche, era fallita. Stavolta, invece, a una conclusione si è arrivati: grazie anche alla «morosa del cavallo» di Cossutta. Adesso, superata la diarchia con Diliberto, si alza il sipario sul futuro. Senza alleanze, il partito potrebbe non superare la soglia di sbarramento alle prossime politiche, ma se invece ce la farà dovrà «dare spazio alla generazione dei quarantenni», ha avvertito Diliberto. Il che, da non pochi dei presenti, è stato interpretato come un preavviso: Marco Rizzo futuro segretario.

[ant. ram.]

I due leader del Pdci Armando Cossutta e Oliviero Diliberto

SALUTE L'INCHIESTA DOPO IL CASO DEI PRODOTTI PER BAMBINI

«Trovato Itx anche nel latte, nella panna e nei succhi di frutta»

Altroconsumo: in 9 campioni su venticinque Esposti a Bologna, Milano, Parma e Verona

Andrea di Robilant

ROMA

Dopo l'allarme dei giorni scorsi per il latte artificiale contaminato da Itx (isopropiltioxantone), l'inchiesta dei magistrati si allarga ad altri prodotti confezionati in Tetra Pak, tra cui il latte a lunga conservazione, la panna per cucinare insieme ad alcuni succhi di frutta. L'iniziativa della magistratura è stata presa in seguito alle analisi eseguite da «Altroconsumo», un'associazione indipendente di consumatori, che proprio ieri ha annunciato di aver riscontrato tracce di Itx in nove campioni, dei venticinque testati nei loro laboratori. «I risultati delle nostre analisi purtroppo contraddicono le informazioni diffuse dal ministero della Salute, che aveva dichiarato che non sarebbero state trovate tracce di Itx in altri prodotti alimentari», ha detto Paolo Martinello, presidente di «Altroconsumo».

L'associazione ha subito presentato un esposto alle procure di Bologna, Milano, Parma, Verona, ai Nas e al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, e alla procura di Ascoli Piceno, che sta conducendo l'inchiesta avviata dopo il riscontro dell'Itx nel latte per neonati di Nestlé e Milupa. Ieri sera la Tetra Pak, interpellata da «La Stampa», ha reagito con durezza alle notizie diffuse da «Altroconsumo», accusando l'associazione di aver divulgato «risultati falsi e fuorvianti» all'opinione pubblica. «Escludo che abbiano potuto trovare tracce di Itx in quei prodotti perché l'inchiostro usato in quelle confezioni non ne contiene», ha spiegato Jorgen Haglind, portavoce dell'azienda svedese. L'Itx è un fotoiniziatore che aiuta ad asciugare alcuni inchiostri usati nella produzione dei cartoni Tetra Pak. Non è ancora del tutto chiaro se sia una sostanza tossica. L'Efsa, l'agenzia europea sulla sicurezza dei cibi, ha dichiarato questa settimana che non costituisce un pericolo per la salute. Il ministero della Salute italiano lo ha confermato. Ma un nuovo comunicato più preciso dell'Efsa è atteso per la settimana prossima.

L'affidabilità delle analisi condotte da «Altroconsumo» non viene messa in dubbio solo da Tetra Pak. Altre associazioni di consumatori hanno espresso perplessità sui dati diffusi, in parte perché l'Itx è una sostanza molto difficile da individuare e servono analisi molto accurate. Ieri il ministro Storace ha trasmesso i dati di Altroconsumo alla Direzione generale della Sanità veterinaria e alimenti, «per gli immediati controlli da attivare, auspicando che sugli stessi, da parte dell'associazione di consumatori, sia stato svolto un lavoro improntato al rigore scientifico». La Direzione della Sanità veterinaria ha già attivato il Nas, per ulteriori prelievi e verifiche, e l'Istituto superiore di Sanità, per i controlli analitici e le valutazioni di carattere tecnico e scientifico conseguenti. L'argomento sarà anche discusso oggi a Bruxelles, durante la riunione straordinaria del Comitato per la catena alimentare, convocata dalla Commissione europea. L'Italia chiederà misure comuni, sia in termini di controlli che di misure operative da adottare, e chiedera' anche che sia rivolta particolare attenzione all' aspetto della comunicazione.

Domani i rappresentanti di Intesaconsumatori, che raggruppa le varie associazioni, avranno un primo faccia a faccia con i dirigenti di Tetra Pak. «E' ora di affrontare la questione con più serietà», ha detto Haglind. «Siamo molto preoccupati per il modo superficiale con cui questa vicenda è stata trattata». La Tetra Pak è leader mondiale nel settore delle confezioni di cartone, con una quota di mercato attorno al 50 per cento. In Italia si vendono ogni anno più di 5 milioni di prodotti confezionati in Tetra Pak. L'allarme Itx rischia di avere un serio impatto sull'immagine dell'azienda. I prodotti alimentari che secondo «Altroconsumo» sono risultati positivi al test dell'Itx sono: Panna da cucina Uht a lunga conservazione Parmalat-Chef (lotto E 20:34.267); latte a lunga conservazione CL Milano (lotto L S52904); latte Milupa Babymil (lotto C); succo di frutta Del Monte albicocca (lotto D054.2D); succo Derby blue Albicocca (lotto LD199c-a); succo Santal Up- albicocca (lotto B 1d270); succo Skipper-Zuegg Junior albicocca (lotto 1529313:43); succo Valfrutta albicocca mediterranea (lotto Ld172A-A); bevande a base di latte Carrefour frutta e latte, pesca e albicocca (lotto D258 e)

ALTRI PRODOTTI CONTAMINATI

PRODOTTI ALIMENTARI CONFEZIONATI IN TETRA PAK POSITIVI ALL'ITX	Formato	data di scadenza
Panna da cucina UHT Parmalat-CHEF	3x125	12/3/2006
Latte intero UHT C. L. Milano	500	14/1/2006
Latte Milupa Babymil latte di crescita	500	2/5/2006
Succo Del Monte Quality, albicocca	3x200	23/8/2006
Succo Derby blue, albicocca	6x200	17/10/2006
Succo Santal UP, albicocca	3x200	25/5/2006
Succo Skipper-Zuegg Junior, albicocca	4x200	20/10/2006
Succo Valfrutta albicocca mediterranea	6x200	20/9/2006
Bevande Carrefour Frutta e Latte, pesca-albicocca	3x200	31/3/2006

Fonte: Altroconsumo

L'AZIENDA

Le analisi sono false
L'inchiostro di quei campioni è «pulito»

intervista

ROMA

«Noi siamo veramente molto, molto preoccupati per come tutta questa vicenda viene trattata in Italia. Le informazioni che sono stati fornite ieri da "Altroconsumo" sono false, e assolutamente fuorvianti per i consumatori».

Oltre ad essere preoccupato, Jorgen Haglind, vice presidente della Tetra Pak per la comunicazione, era fuori di sé quando lo abbiamo raggiunto ieri sera mentre si apprestava a lasciare Roma dopo una giornata di incontri frenetici per tentare di limitare i danni all'immagine del colosso svedese.

Jorgen Haglind

Dottor Haglind, perché è così sicuro che i dati di «Altroconsumo» siano falsi?

«Molto semplice: l'Itx non è presente nell'inchiostro che abbiamo usato nelle confezioni di quei prodotti che «Altroconsumo» dice di aver analizzato. Dunque è assolutamente impossibile che ne abbiano trovato la minima traccia».

In tutti e nove i campioni?

«Sicuramente in almeno otto. Comunque abbiamo serie riserve sulle tecniche usate in laboratorio per arrivare a conclusioni così fasulle».

Ma voi stessi riconoscete che avete usato l'Itx per stampare il cartone di altre confezioni. Era necessario?

«L'Itx è presente in minuscole quantità in alcuni inchiostri ultra-violetti. E' semplicemente una sostanza che permette di asciugare l'inchiostro più in fretta durante la stampa».

Cosa sapete della tossicità di questa sostanza?

«Possiamo solo ribadire quello che ci dice la letteratura scientifica e quello che hanno ripetuto questa settimana l'Agenzia europea per la sicurezza dei cibi e il vostro ministero della salute: non costituisce una preoccupazione per la salute».

Continuerete ad usare l'Itx?

«Abbiamo già deciso di impiegare metodi di stampa che non richiedono fotoiniziatori come l'Itx. Entro gennaio sarà completamente eliminato dai nostri prodotti». [a. d. r.]

FEDERCONSUMATORI

Via tutte le confezioni
Sospendere le vendite e accertamenti subito

intervista

ROMA

Federconsumatori, una delle associazioni «dure» del consumerismo italiano, chiede che «a titolo cautelativo» vengano ritirate tutte le confezioni di Tetra Pak dal mercato italiano. Poi si vedrà. La proposta è un po' radicale, ma questo dice il presidente Rosario Trefiletti.

Sgombriamo subito il terreno da un sospetto: ritenete pericoloso consumare cibi contenuti nel Tetra Pak?

«Non abbiamo mai detto questo, anche perché, come Federconsumatori, non abbiamo gli strumenti per affermare una cosa del genere. Noi ci atteniamo alle risultanze delle analisi svolte da soggetti pubblici affidabili e alle ammissioni della stessa azienda svedese»

Mi scusi Trefiletti: lei quindi non sa se il prodotto inquisito, l'Itx, sia veramente presente in tutti i prodotti confezionati nel Tetra Pak?

«Non lo so, nel senso che non siamo stati noi a fare le analisi. So che altri, muniti di strumenti adeguati, queste analisi le hanno fatte e lo hanno trovato. Noi lo sappiamo per "deduzione logica": sta nelle confezioni di latte, le stesse confezioni sono utilizzate per altri 1.200 prodotti, anche questi diventano sospettati».

Trefiletti

Ma chiedere il ritiro di 1200 prodotti dal mercato può voler dire il tracollo di una serie di aziende?

«Non è questo che vogliamo, ovviamente. Ma mi dica lei cosa può fare una associazione di consumatori una volta che viene appurato che una sostanza potenzialmente nociva viene a contatto con un cibo?».

Che cosa chiedete esattamente alle autorità sanitarie?

«Di dare certezza ai consumatori: sospendere le vendite e, rapidamente, compiere delle analisi certificate e affidate a laboratori pubblici, che dicano la parola conclusiva su questa vicenda».

E se non fosse vero niente? I danni di immagine per una azienda così grande, chi li paga?

«Non lo so. Non sta a me decidere su queste materie. Ma, immagino, chi ha diffuso dati eventualmente non affidabili. Ma a me, che vado a fare la spesa, una precauzione me la fa prendere o no?». [r.mas]

PERUGIA IERI LA PRIMA UDIENZA NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE. LA BAMBINA FU STUPRATA E UCCISA

Processo alla mamma della piccola Maria

Lo ha deciso il Gup dopo due ore di camera di consiglio. Il padre «Non ha colpa»

Alessandra Cristofani

corrispondente da PERUGIA

Quando ieri pomeriggio il gup del tribunale di Perugia Claudia Matteini, dopo una camera di consiglio di quasi due ore, è tornata in aula e a porte chiuse ha letto poco prima delle ventuno la sentenza di rinvio a giudizio, Tiziana Deserto, la madre della piccola Maria Geusa, 2 anni e sette mesi, stuprata e uccisa a Città di Castello il 6 aprile del 2004, se n'era già andata. Il magistrato, ricusato meno di dieci giorni fa dalla stessa Deserto e poi riammesso dal Presidente del Tribunale di Perugia, ha accolto in toto la richiesta avanzata dai pubblici ministeri Giuseppe Petrazzini e Andrea Claudiani, i quali avevano terminato la loro requisitoria chiedendo che la donna fosse processata per i reati di omicidio e violenza sessuale in concorso, oltre che per maltrattamenti familiari nei confronti della figlia. Ammutolito di fronte alla decisione del magistrato, ancor più esile e smarrito, Massimo Geusa, marito di Tiziana e padre della piccola Maria, continua a non credere alle accuse. «Non ha colpa», sostiene ancora una volta. Si è schierato dalla parte di Tiziana, lui. Fin dall'inizio.

Non altrettanto hanno fatto i suoi genitori rappresentati ieri dall'avvocato Sandro Coccioli che nel corso dell'udienza preliminare a carico della Deserto ha reiterato le richieste della pubblica accusa, «perché - dice - occorre sostenere le ragioni di Maria». La parola è dunque passata all'avvocato Maria Cristina Ciace, legale dell'associazione «Arcobaleno» (ente a difesa dell'infanzia violata), associatasi anch'essa alle richieste della pubblica accusa. A difendere la posizione di Tiziana Deserto, la madre colpevole d'aver consegnato la figlia all'uomo che l'avrebbe uccisa dopo averne abusato (per i reati di omicidio e violenza sessuale Giorgio Giorni, il 33enne imprenditore di San Sepolcro datore di lavoro del padre della bambina, è stato condannato all'ergastolo), solo uno dei due difensori della donna, l'avvocato Michela Magi, che ha ribadito l'innocenza della sua assistita, chiedendone il proscioglimento.

A istruttoria chiusa, mentre con il fascicolo in mano il giudice Matteini stava allontanandosi dall'aula per ritirarsi in camera di consiglio, è giunto l'avvocato Gianni Zaganelli, quasi quaranta di febbre, co-difensore della Deserto. Dopo un momento di comprensibile esitazione, il magistrato è dunque tornato indietro e ha riaperto l'istruttoria, permettendo al legale di proseguire nell'arringa difensiva della donna. Vittima di una congiura mediatica, di un accanimento ingiustificato, colpevole solo di essersi fidata dell'uomo di cui si era invaghita. Questi, in sintesi, i punti chiave della strategia difensiva. Argomentazioni che tuttavia non sono bastate per evitare alla mamma di Maria un pesante rinvio a giudizio. «E' una sentenza che ci aspettavamo fin dall'inizio», ha detto all'uscita del tribunale Eugenio Zaganelli, legale di Massimo Geusa. Si tornerà in aula il 6 dicembre.

DALLA PRIMA PAGINA

SE DAKI FOSSE PICCIOTTO

Lucia Annunziata

mafioso è stata ispirata e voluta dalla sinistra; si chiama infatti Pio La Torre, dal nome del deputato comunista che ne fu primo firmatario e che venne ucciso nel 1982 per questa sua battaglia. L'idea dietro la legge era quella di permettere alla lotta alla mafia di espandere al massimo la sua capacità di intervento contro ogni forma di connivenza, anche la più labile. La stessa idea che poi ha portato a ulteriori ampliamenti dell'intervento fino alla previsione giurisprudenziale del «concorso esterno», reato che ha permesso di mettere nel mirino della legge anche personaggi in apparenza lontanissimi dalla mafia - come Mannino, Musotti, Dell'Utri e altri. Nello stesso schema, Giulio Andreotti è stato accusato di partecipazione. Pur non avendo mai ospitato a casa sua un mafioso.

La sinistra, che oggi applaude come a una vittoria dello Stato di diritto l'assoluzione di Daki, derubrica evidentemente il terrorismo internazionale a una minaccia alla nostra società inferiore a quella della mafia; giudica l'importanza di un aiuto dato a uno dei cervelli dell'11 settembre minore del crimine di protezione di un mafioso.

Qualunque sia la ragione di questa differenza di approccio (antiamericanismo o altro) il risultato è stridente.

Così come stridente è stata infatti la conclusione del processo.

Appena diventato cittadino libero Daki ha svelato la natura politica del suo impegno, ribaltando fango su quella stessa giustizia che lo aveva appena liberato. Ha sostenuto che un giudice della Repubblica Italiana, Stefano Dambruoso nella sede stessa del suo operato, cioè in un palazzo di giustizia, lo ha lasciato interrogare da agenti della Cia, consegnando la sua sovranità di giudice nelle mani di un Paese straniero.

Sono affermazioni la cui gravità non può essere sminuita. Ci sarà a questo punto chi apre un'inchiesta, almeno su queste affermazioni? O con la libertà Daki ha guadagnato anche il diritto ad accusare chi vuole?

tagli

di Altiero Scicchitano

- Bella giornata, no?
- Sì.
- Perché?

Il gatto Gughi e il cane Lapis nel cartone animato Little Blues (Rinaldo Censi, 2002).

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Pupi Giannone Robecchi

Lo annunciano con grande dolore il marito Alberto, la figlia Carla, il fratello Totò con Marilù, la cugina Maria Giuseppina con Giacomo, Mario e Silvia. Si ringraziano con viva gratitudine il dott. Ciuffreda, la dott.ssa Racca e il prof. Baldi per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre, ore 11 nella Cappella di via Santena, Ospedale Molinette - Torino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Comignago.
— Torino, 28 novembre 2005.

Piangono con Alberto, Carla, Totò la loro cara PUPI: Giancarlo, Mita con Angelo, Marilena Silvia, Virginia, Beatrice, Franco, Luisa Hélène con Alessandro, i cugini Filippo, Betty con Tommaso, Federico, Giulia, Giovanni.

Antonio e Mina Mussa con Baudolino ed Antonia, partecipano al dolore che ha colpito il Prof. Antonio Robecchi per la perdita della cara sorella MARIA PAOLA.

Il Direttore del Dipartimento di Oncologia dell'A.s.o. S. Giovanni Battista - Molinette - Prof. Antonio Mussa, con il personale medico, infermieristico ed amministrativo, partecipano al dolore che ha colpito il Prof. Antonio Robecchi per la perdita della cara SORELLA.

I collaboratori
Daniela Bergoglio
Mario Capozzi
Franco Como
Riccardo Durando
Claudia Filippini
Milena Freddi
Ugo Fiora
Nicola Palestini
Maria Assunta Scollo
Gabriella Sisto
gli Specializzandi
Teresa
Suor Gabriella
tutto il personale della Chirurgia Generale I sono vicini al professor Antonio Robecchi.

Stretti a Totò ed al suo dolore per la perdita di PUPI, gli amici di una vita: Gianni e Luisa, Gilberto e Paola, Paolo e Gabriella, Gianlorenzo e Isa, Dino e Gabriella, Mario e Anna, Carlo Angelo e Maria, Piero e Camilla.

E' ritornata al Signore l'anima buona della

dr.ssa Franca Rubiola ved. Chessa

farmacista

Ne danno l'annuncio i fratelli Aldo con Maria Teresa ed Andrea; Carlo con Michi ed Alberto, Enrico, Franca con il marito Alberto Paudice e le bimbe Chiara ed Elena. Un ringraziamento particolare alla Dott.sa P.A. Ferri, alle infermiere dell'Adi ed alla signora Elia Fernandez. Non fiori, ma offerte al Cottolengo a cui FRANCA ha dedicato anni del suo tempo libero. S. Rosario il giorno 30 ore 18,30 Parrocchia S. Agnese. Esequie il giorno 1 dicembre ore 9,30.
— Torino, 28 novembre 2005.
O.F. Aeterna - To

I cognati Antonella, Maria Teresa, Domenico, Luigi, Giovanna, sono affettuosamente vicini nella certezza che il Signore nella sua grandezza accolga l'umile FIGLIA ricongiungendola al suo Gian Piero.

E' mancato

Chiaffredo Sandrone

anni 83

Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Franco, la nuora e i nipoti. Funerali giovedì 1 dicembre ore 10 Candiolo (To).
— Candiolo, 29 novembre 2005.

Enrico Valle e tutti i collaboratori della Acia Spa partecipano al dolore della famiglia.

La comunità polacca di Torino commossa ricorda con grande affetto il socio fondatore ufficiale del 2° Corpo d'Armata Polacco in Italia

cav. Kazimierz Zborowski

— Torino, 29 novembre 2005.

Serenamente è mancato

Giovanni Lorino

di anni 84

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, i figli Annamaria e Paolo con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì 30 novembre ore 15 Parrocchia di S. Siro in Cortiglione (At). Il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cortiglione, 30 novembre 2005.

E' mancata

Regina Riva ved. Fina

Lo annunciano le figlie Anna, Daniela, Emanuela e famiglie. Funerali in Collegno giovedì 1 dicembre ore 15,30 parrocchia S. Lorenzo.
— Collegno, 29 novembre 2005.

E' mancato

Romano Longobardi

Lo annunciano la moglie Giusy Pilla, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in Giaveno giovedì 1 dicembre ore 10 chiesa parrocchiale S. Lorenzo.
— Giaveno, 29 novembre 2005.

Il cuore buono di

Giuseppe Borlenghi

non batte più. Con grande dolore lo annunciano la mamma Pina, la moglie Gisella Demedici, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1 dicembre ore 10 duomo Chivasso. Seguirà tumulazione Fiorenzuola D'Arda.
— Chivasso, 29 novembre 2005.
O.F. Besso Chivasso

Matteo piange sconsolato il suo caro ZIO GIUSEPPE.

Tiziana, Giovanni, Pierluca, Stefania, Ginevra sono vicini a Gisella nel suo grande dolore.

Dipendenti ditta Demedici Piero partecipano.

Vinna e Franca commosse partecipano.

Affettuosamente vicini. Famiglia Besso Bence.

Il ricordo di un caro AMICO ci accompagnerà sempre. Famiglia Leoncini.

E' mancata

Andreina Cerrato ved. Pia

Lo annunciano con dolore i figli Susanne e Mirko con Patrizia e Valentina, la mamma Margherita, il fratello Mirko con Lucci, figli e nipoti. Funerali giovedì 1 dicembre ore 15 a San Mauro, parrocchia S. Maria Pulcherada.
— Torino, 29 novembre 2005.

E' cristianamente mancata

Catterina Rosa ved. Fontana

Ne danno il triste annuncio la figlia Rita Domenica con Felice Tizzo e gli adorati Giovanni e Mario, il fratello, la cognata e i nipoti. Si ringrazia il dott. Francesco Marletta per le amorevoli ed assidue cure prestate e il servizio A.D.I. di via Spoleto per la premurosa assistenza. Funerali giovedì 1 dicembre alle ore 14 parrocchia S. Rosa da Lima via Bardonecchia n. 85. La cara Rina riposerà nella cappella di famiglia a Verolengo.
— Torino, 29 novembre 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Clotilde Bussa in Cravino

anni 68

Affranti ne danno il triste annuncio il marito Francesco ed il figlio Armando, la sorella Teresina ed i nipoti. Un ringraziamento particolare al dr. Franco Brunello, responsabile del servizio di ecografia digestiva dell'ospedale Giovanni Battista di Torino. Funerali in Torino giovedì 1 dicembre alle ore 9,30 parrocchia Bernardo e Brigida di Lucento. S. Rosario mercoledì 30 ore 18,30 in parrocchia. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Viarigi (At).
— Torino, 29 novembre 2005.

Paola e Alessio condividono il dolore dell'amico e socio Armando per la perdita della cara MAMMA.

Elena e Alberto Pettiti sono vicini ad Armando e al padre Francesco.

I Dipendenti e Collaboratori dello Studio Berardino e Associati sono vicini nel dolore al dr. Armando Cravino e al padre Francesco.

E' cristianamente mancata

Maria Cecilia Mondino ved. Piana

anni 83

A funerali avvenuti l'annunciano il figlio Roberto, le sorelle Maria Teresa Buscaglino Stambio, Elvira ved. Brosca, il fratello Gigi con rispettive famiglie.
— Torino, 30 novembre 2005.

Brunone Lodola

ex macellaio

Sarai sempre con noi con la tua forza severa e la dolce serenità dei tuoi occhi. I tuoi cari.
— Busca, 28 novembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di

Valerio Pellegrino

ringraziano le Organizzazioni sindacali che hanno voluto onorare la Sua memoria ed i suoi ideali sindacali e civili e tutti coloro che hanno portato personale testimonianza degli aiuti concreti e disinteressati ricevuti da Valerio. Un ringraziamento affettuoso a Pierfranca ed al fraterno amico di sempre Giovanni Scarrone.
— Torino, 29 novembre 2005.

ANNIVERSARI

1995 2005

Fabrizio Dolino

Sempre nel cuore di mamma, papà e Fabio. S. Messa di suffragio 1 dicembre, parrocchia della Crocetta.

Ti vogliamo sempre bene. Tutti i fratelloni.

L'1 dicembre verrà celebrata presso la chiesa San Carlo alle ore 18 una Messa in ricordo di

Ernesto Alessio
Anna Maria Barone Alessio
— Torino, 29 novembre 2005.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportello PK, Via Roma, 80 (Galleria La Stampa) Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30 Tel. 011 6668258

Sportello PK, Via Marenco, 32 Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua) Sab. ore 8,30-12,30 e 14-21 Domenica e festivi ore 18,30-21 Tel. 011 6665258

Accettazione telefonica adesioni (solo privati) 011.66.46.711 Lu/Ve ore 8,30-13 e 14-17 011.66.65.250 Lu/Sab ore 17-20, Domenica e festivi 18,30-20

PARATA DI SOTTOSEGRETARI (GUIDATI DA LETTA E PESCANTE) PER IL PASSAGGIO AL TOROC DELLA STRUTTURA AL CENTRO DELLA NASCITURA CITTADELLA TORINESE DELLO SPORT

Il nuovo Olimpico

Consegnato l'impianto per la cerimonia inaugurale Dopo i Giochi sarà ribattezzato «Grande Torino»

Ferdinanda Bullano al Comunale nel '36. Sullo sfondo la torre di Maratona

Marco Ansaldo

TORINO

Chi ci è cresciuto da bambino, e li vide le prime partite di pallone e i meeting di atletica con Franco Arese, Dionisi e Nordwig, non fatica a riconoscerlo anche se gli hanno appiccicato sopra una corona di acciaio come copertura e hanno avvitato i seggiolini dappertutto. Il Comunale è ancora quello, nonostante la pesante ristrutturazione cui è stato sottoposto per farne il teatro dell'inaugurazione olimpica e, forse già da giugno, il campo di gioco del Toro (e provvisoriamente della Juve, che intende affittarlo mentre avvia il restyling del Delle Alpi). Ieri la città di Torino l'ha consegnato ufficialmente al Toroc, il comitato organizzatore dei Giochi, con una cerimonia che definire sobria appare riduttivo tanto che le numerose autorità stavano compresse su un palchetto da bocciofila attrezzato con un impianto fonico che faceva perdere una parola su tre, forse perchè di parole non ne servivano molte. Meglio affidarsi agli occhi.

Sergio Chiamparino l'ha definito, con l'enfasi del sindaco che su quest'opera ha investito un grande impegno e parecchia credibilità, «uno degli stadi più belli d'Italia e forse d'Europa». Come avrebbe detto Norberto Bobbio, «esageruma nen». E' già molto che in due anni si sia riusciti a trasformare un impianto avviato alla completa fatiscenza in qualcosa che ritorna in vita, inserito nell'area che diventerà la cittadella dello sport e dell'intrattenimento, con lo splendido PalaIsozaki e la ristrutturazione delle piscine. Con tutti gli ostacoli che si sono frapposti, compreso il fallimento del Toro di Cimminelli che ha costretto il Comune a sobbarcarsi l'onere di concluderu i lavori, rispettare i tempi è stata un'impresa: «essercI riusciti solletica l'orgoglio di tutta la città», ha detto Antonio Girardo, l'amministratore delegato della Juventus che era presente alla cerimonia insieme con Moggi, Capello, Del Piero, Thuram e Cannavaro. Ed è quanto hanno ripetuto un po' tutti, in una sprofondarsi di complimenti e di ringraziamenti reciproci, inclusi quelli al Governo, rappresentato da Gianni Letta.

Il sindaco Chiamparino «Tra i più belli in Europa» Perplessità sulla capienza Cairo: «Spero che si possa aumentare molto presto»

Ma, nella sostanza, com'è questo stadio che ha cambiato pelle e non soltanto il nome passando dall'antico «Mussolini» a «Comunale», oggi «Olimpico» e tra qualche mese «Grande Torino»? Innanzitutto è uno stadio «adattato». Nel senso che gli architetti Luciano e Giovanni Cenna hanno lavorato su una struttura che esisteva già e sulla quale c'era pure il vincolo della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici.

Sarebbe stato più semplice partire dal nulla. Ne è nato così un buon impianto che ha migliorato di molto l'antico e ha ricavato all'interno tutto lo spazio possibile da destinare alle aree commerciali e per riqualificare i locali del Centro di Medicina dello Sport ma non ha potuto cancellarne i difetti. E' sparita la pista di atletica (al posto del campo di calcio per il momento c'è un battuto di cemento, da marzo si provvederà a trasformarlo in prato erboso) però le distanze rimangono invariate: dalle curve e, assicurano i progettisti, in particolare dal terzo anello ridottissimo in altezza, si vedrà molto meglio che dal Delle Alpi, tuttavia per essere un impianto con 27 mila posti a sedere il calcio si vedrà peggio che al «Ferraris» di Genova, che ha 10 mila posti in più.

L'altro problema è nella capienza. Urbano Cairo, il presidente del Torino, è preoccupato. Con questa conformazione, l'Olimpico sarebbe già insufficiente a contenere gli spettatori che i granata hanno avuto nelle ultime partite in B, figurarsi se l'anno prossimo giocherà in A. Si parla di abbassare il campo di qualche metro per ricavare una tribuna supplementare, che resterebbe però scoperta perchè il tetto è già quasi a filo e quando pioverà chi sta nelle prime file ne uscirà bagnato. «Vedremo se sarà possibile arrivare almeno a 35 mila posti, mi sembra che per le Olimpiadi già lo facciano - ha detto Cairo -. Ne parlerò con il sindaco entro la fine dell'anno». Di già che c'è gli suggeriremmo di aggiungere anche un tocco di colore magari nei seggiolini perchè, oggi, l'impatto visivo è decisamente grigio, una tinta diffusa del resto nelle strutture olimpiche e che coglierà i visitatori già dall'aeroporto di Caselle per arrivare allo stadio-simbolo dei Giochi. Chissà cosa c'era di male in qualche azzurro e in qualche rosso. O si temeva di dare una sfumatura troppo politica?

PARLA BIANCOLINI, RESPONSABILE DELLA RIQUALIFICAZIONE PER LA SOPRINTENDENZA

Quarto anello, sogno tradito «Il terreno non si tocca più»

«Ci sono delle norme: il livellamento non può superare i 20 cm Altro che 20 metri»

Federico Monga

TORINO

A sentire il capocantiere del nuovo Stadio Olimpico, con un futuro da Grande Torino, per accontentare gli amanti del calcio basterebbe un altro milione, milione e mezzo di euro. Si scava una ventina di metri, si abbassa il campo, si costruisce un quarto anello e i giocatori sono lì, quasi come al Ferraris, l'u Marassi di Genova. Una piccola cifra, un piccolo sforzo. Alla fine dei conti, rifare l'impianto in stile Mussolini, addì 1933, è costato 48 milioni, spicciolo più, spicciolo meno. E invece no, no, no. Scusa principale, e vedremo dopo perché forse trattasi di scusa, è il vincolo architettonico.

Nel giorno della consegna alla città e quindi agli spettatori e ai tifosi, l'architetto Daniela Biancolini, responsabile della riqualificazione per la Soprintendenza torinese, si sente davvero soddisfatta: «Lo spirito dell'opera originaria non è stato travisato anche se abbiamo corso qualche rischio ripensando ai bubboni proposti quando furono presentati i progetti. Rimane la continuità degli spalti e della cavea». E poi anche i colori. Quei seggiolini grigio ghiaccio un po' fané sono stati studiati. L'architetto si gode «la continuità cromatica con i vecchi spalti di una volta che erano di cemento armato». Quando le gradinate saranno affollate, pathos e colore arriveranno. «Per ora parla l'architettura». E si gusta «il gesto architettonico». In barba al gesto tecnico.

Per carità i custodi dei tesori del Belpaese qualche «violenza» l'hanno dovuta subire. «Nel caso della copertura che una volta riparava solo la tribuna, e «per rispettare le leggi in materia di sicurezza che non sono poche e sono molto stringenti». E' stata allora aggiunta qualche uscita in più. Ma le dimensioni non si sono potute toccare. No, no, no. «Esistevano un asse maggiore, un asse minore, un'altezza massima e una quota minima (il livello del campo ndr). Non potevano essere stravolti. Sono tutti paletti che abbiamo messo fin dall'inizio e che non si possono abbattere, si poteva accettare forse un livellamento di dieci, venti, trenta centimetri». E una ventina di metri? «Incompatibile». Neanche una volta svanite le parate olimpiche? «No, la nostra valutazione non può cambiare». Eppure allo stadio di Firenze, quasi coscritto dal Comunale torinese, il terreno è stato abbassato. «Fa strano - cogita il funzionario delle Belle Arti - perché i vincoli, le istruzioni, le direttive sono le stesse, magari erano stati effettuati interventi successivi».

Eppure si chiedono da tempo e ancora più oggi, molti amanti del calcio in particolare di fede granata, la tribuna in legno, ultimo esemplare in Europa, del campo Filadelfia è stata abbattuta. Touché. L'architetto Biancolini svela un particolare fino ad ora poco conosciuto: «L'abbattimento del Filadelfia e della tribuna in legno è stata una sconfitta per la soprintendenza. Dopo lunghi sopralluoghi con l'ex sindaco Novelli e gli amministratori di allora, noi avevamo scritto, abbastanza chiaramente, che si poteva conservare tre quarti dello stadio. E in particolare l'emiciclo tra le due curve. Gli spalti sul lato di via Giordano Bruno (i distinti ndr) invece erano ormai troppo pericolosi. Da sotto si vedeva il cielo, potevano crollare da un momento all'altro». Il finale però è stato completamente diverso con quei due specchi, quei due monconi di curve. «Si è verificata una serie di problemi, di equivoci. Ripeto, per me, anche se non sono tifosa del Toro, è stata una sconfitta, è stata una tristezza». E allora non si può «equivocare» anche all'Olimpico, compensare come fanno molti arbitri di calcio, e fare uno stadio per il calcio? Oppure è una scusa?

Le cerimonie

Gli occhi del mondo sullo Stadio Olimpico: nelle sere del 10 e del 26 febbraio le cerimonie di apertura e chiusura dei XX Giochi Olimpici Invernali saranno seguite da 30 mila spettatori e due miliardi guarderanno l'evento davanti alla televisione. Torino 2006 offrirà uno spettacolo unico e indimenticabile, di grande impatto visivo per esaltare la tradizione e la dinamicità del nostro Paese. La creatività italiana sarà raccontata con grandiose scenografie e giochi di luce che, accompagnati da una memorabile colonna sonora, saranno gli ingredienti di un'emozione irripetibile.

I numeri sono da capogiro: cinque ore la durata dell'evento, 28 milioni di euro il costo. Il palco a forma di cuore, lungo più di 70 metri per una superficie di 4 mila metri quadrati, darà le spalle alla curva Maratona del Comunale. Lo spettacolo sarà realizzato con 6500 comparse. Le «Sparks of passion», «scintille di passione», l'icona dei Giochi accenderanno la passione di Torino 2006 sfrecciando alla velocità di 70km/h all'interno dello stadio.

Tra i grandi nomi ingaggiati per allestire le cerimonie spicca il nome di Giorgio Armani che «vestirà» la Bandiera italiana che farà il suo ingresso nello stadio, curando il momento protocollare dedicato al Tricolore. Tra i protagonisti dello show anche Roberto Bolle, etoile della Scala.

NATO NEL '33 HA FESTEGGIATO 20 SCUDETTI DELLA JUVE E, NEL '76, UNO DEL TORO

Quando era Comunale-Mussolini

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

Chi ha l'età per ricordare tiene annotato nella mente il fatto strano e persino un po' inquietante: anni e anni dopo la Liberazione molti torinesi, compresi quelli antifascisti dal 1922 e non dal 1945, continuarono a chiamare automaticamente e un po' pericolosamente Stadio Mussolini quello che era diventato lo Stadio Comunale. Un complesso sportivo nato nel 1933 (fine dei lavori il 30 aprile, inaugurazione con il segretario del fascio Starace il 14 maggio) per i Littoriali del regime fascista e i campionati internazionali studenteschi embrione dell' Universiade che Torino avrebbe inventato per il mondo goliardico nel 1959, che aveva ospitato la Nazionale di calcio l'11 febbraio 1934 (Austria-Italia 4 a 2) e partite di squadre straniere per il Mondiale organizzato quell'anno in Italia. Sempre nel 1934 lo Stadio Mussolini, con pista di 400 metri a sei corsie ricavata all'interno di un impianto ellissoidale di 640 metri, aveva ospitato la prima edizione dei campionati europei di atletica, per l'Italia l'oro di Beccali sui 1500. Era uno stadio definito comodo (27 entrate), riuscito bene nonostante pericolose accelerazioni dei lavori affidati a quattro imprese diverse (stadio vero e proprio, Torre Maratona e campo adiacente di atletica con tribunetta, piscina, terreno e piste), un ufficio postale e telegrafico all'interno, persino tanti rubinetti che regalavano acqua fresca e buona.

La vita dello sport nel nuovo stadio divenne da quel 1934 una vita soprattutto calcistica e soprattutto bianconera. La squadra granata aveva il suo campo, non lontano, chiamato Filadelfia. Nel dopoguerra si cominciò a disputare il derby nel Mussolini-Comunale anche quando erano i granata ad ospitare: questo per fare un incasso maggiore, visto che allora si arrivava anche a 65.000 spettatori insardinati ben bene. Nel 1947, l'11 maggio, la Nazionale dei citi Pozzo schierò nello stadio cittadino dieci giocatori su undici del Grande Torino (in porta Sentimenti IV della Juventus) e sconfisse per 3 a 2 l'Ungheria dell'incipiente Puskas.

Il Comunale ha avuto altissimi momenti di vita sportiva. La Juventus vi ha festeggiato, in diretta o dopo la conquista ufficiale fuori casa, ben 20 scudetti, cominciando da quelli di fine quinquennio bianconero 1930-1935, contro uno del Torino, nell'ormai troppo storico 1976. La Nazionale ha giocato lì poche volte, e soprattutto in blande amichevoli (si è detto che Torino porta sfortuna all'azzurro, nessuno sa bene il perché). Nel 1980 comunque per il campionato europeo fu lì l'1 a 0 dell'Italia sull'Inghilterra, gol di Tardelli.

L'11 maggio del 1947 ospitò l'Italia che schierò dieci giocatori del Toro e in porta Sentimenti IV Teneva 65 mila tifosi

Torniamo indietro per l'atletica: nel 1959 l'Universiade, con Berruti che vinse i 100 e i 200, fece vincere all'Italia la 4x100 e (ma nessuno se ne accorse) prese il Roma olimpica dell'anno dopo. Gare di Coppa Europa, di nuovo l'Universiade nel 1970, senza un Berruti però, campionati italiani ed anche, con Arese, il tentativo di infilare un po' di podismo nobile nell'intervallo della partita di calcio, per un record, cercato invano, dei 1000 metri.

Calcio a parte, e comunque quello azzurro raramente rispettoso dei meriti della città capitale italiana del football, uno speciale altissimo momento del Comunale fu dovuto al ciclismo, Tour de France 1956. Il 23 luglio arrivava a Torino, finalmente, una tappa, con partenza da Gap, 243 chilometri, grandi montagne e un gruppo di dieci formatosi giù dal Monginevro. Via radio le notizie progressive, divenute esaltanti quando il pedalatore torinese Nino Defilippis, detto il "Cit", il piccolo, era arrivato sui primi. La radio innescò il tam tam, al Comunale si precipitarono in tantissimi, troppi per il numero dei biglietti fatti stampare da Pino Villa, organizzatore di Novi Ligure, che aveva "comprato" la tappa rischiando di suo e che ad un certo punto ordinò di far entrare gratis quelli che premevano agli ingressi. Defilippis a studio strapieno vinse sulla pista di terra rossa dell'atletica la volata - sul belga Ockers campione del mondo, sul francese Bauvin e su Nencini - spinto da una folla mai vista con un urlo mai sentito per quelli della bicicletta. L'indomani Pino Villa tornò a Novi dove si comprò un lussuoso appartamento.

Nel 1961 il Tour de France si ripresentò a Torino - era l'anno delle celebrazioni per i cent'anni dell'unità d'Italia - partendo da Grenoble. Niente miracolo di folla al Comunale immutato. Era morto Coppi, si avvertiva l'accaso di un mondo intero di passione e di felicità. Due francesi dopo lunga fuga si disputarono la volata, primo Ignolin, secondo Busto.

SALUTE L'INCHIESTA DOPO IL CASO DEI PRODOTTI PER BAMBINI

«Trovato Itx anche nel latte, nella panna e nei succhi di frutta»

Altroconsumo: in 9 campioni su venticinque Esposti a Bologna, Milano, Parma e Verona

Andrea di Robilant
ROMA

Dopo l'allarme dei giorni scorsi per il latte artificiale contaminato da Itx (isopropiltioxantone), l'inchiesta dei magistrati si allarga ad altri prodotti confezionati in Tetra Pak, tra cui il latte a lunga conservazione, la panna per cucinare insieme ad alcuni succhi di frutta. L'iniziativa della magistratura è stata presa in seguito alle analisi eseguite da «Altroconsumo», un'associazione indipendente di consumatori, che proprio ieri ha annunciato di aver riscontrato tracce di Itx in nove campioni, dei venticinque testati nei loro laboratori. «I risultati delle nostre analisi purtroppo contraddicono le informazioni diffuse dal ministero della Salute, che aveva dichiarato che non sarebbero state trovate tracce di Itx in altri prodotti alimentari», ha detto Paolo Martinello, presidente di «Altroconsumo».

L'associazione ha subito presentato un esposto alle procure di Bologna, Milano, Parma, Verona, ai Nas e al procuratore aggiunto Raffaele Guariniello, e alla procura di Ascoli Piceno, che sta conducendo l'inchiesta avviata dopo il riscontro dell'Itx nel latte per neonati di Nestlè e Milupa. Ieri sera la Tetra Pak, interpellata da «La Stampa», ha reagito con durezza alle notizie diffuse da «Altroconsumo», accusando l'associazione di aver divulgato «risultati falsi e fuorvianti» all'opinione pubblica. «Escludo che abbiano potuto trovare tracce di Itx in quei prodotti perché l'inchiostro usato in quelle confezioni non ne contiene», ha spiegato Jorgen Haglind, portavoce dell'azienda svedese. L'Itx è un fotoiniziatore che aiuta ad asciugare alcuni inchiostri usati nella produzione dei cartoni Tetra Pak. Non è ancora del tutto chiaro se sia una sostanza tossica. L'Efsa, l'agenzia europea sulla sicurezza dei cibi, ha dichiarato questa settimana che non costituisce un pericolo per la salute. Il ministero della Salute italiano lo ha confermato. Ma un nuovo comunicato più preciso dell'Efsa è atteso per la settimana prossima.

L'affidabilità delle analisi condotte da «Altroconsumo» non viene messa in dubbio solo da Tetra Pak. Altre associazioni di consumatori hanno espresso perplessità sui dati diffusi, in parte perché l'Itx è una sostanza molto difficile da individuare e servono analisi molto accurate. Ieri il ministro Storace ha trasmesso i dati di Altroconsumo alla Direzione generale della Sanità veterinaria e alimenti, «per gli immediati controlli da attivare, auspicando che sugli stessi, da parte dell'associazione di consumatori, sia stato svolto un lavoro improntato al rigore scientifico». La Direzione della Sanità veterinaria ha già attivato il Nas, per ulteriori prelievi e verifiche, e l'Istituto superiore di Sanità, per i controlli analitici e le valutazioni di carattere tecnico e scientifico conseguenti. L'argomento sarà anche discusso oggi a Bruxelles, durante la riunione straordinaria del Comitato per la catena alimentare, convocata dalla Commissione europea. L'Italia chiederà misure comuni, sia in termini di controlli che di misure operative da adottare, e chiederà anche che sia rivolta particolare attenzione all'aspetto della comunicazione.

Domani i rappresentanti di Intesaconsumatori, che raggruppa le varie associazioni, avranno un primo faccia a faccia con i dirigenti di Tetra Pak. «E' ora di affrontare la questione con più serietà», ha detto Haglind. «Siamo molto preoccupati per il modo superficiale con cui questa vicenda è stata trattata». La Tetra Pak è leader mondiale nel settore delle confezioni di cartone, con una quota di mercato attorno al 50 per cento. In Italia si vendono ogni anno più di 5 milioni di prodotti confezionati in Tetra Pak. L'allarme Itx rischia di avere un serio impatto sull'immagine dell'azienda. I prodotti alimentari che secondo «Altroconsumo» sono risultati positivi al test dell'Itx sono: Panna da cucina Uht a lunga conservazione Parmalat-Chef (lotto E 20:34 267); latte a lunga conservazione CL Milano (lotto L S52904); latte Milupa Babymil (lotto C); succo di frutta Del Monte albicocca (lotto D054.2D); succo Derby blue Albicocca (lotto LD199c-a); succo Santal Up albicocca (lotto B 1d270); succo Skipper-Zuegg Junior albicocca (lotto 1529313:43); succo Valfrutta albicocca mediterranea (lotto Ld172A-A); bevande a base di latte Carrefour frutta e latte, pesca e albicocca (lotto D258 a)

Fonte: Altroconsumo

L'AZIENDA

Le analisi sono false
L'inchiostro di quei campioni è «pulito»

intervista

ROMA

«Noi siamo veramente molto, molto preoccupati per come tutta questa vicenda viene trattata in Italia. Le informazioni che sono stati fornite ieri da "Altroconsumo" sono false, e assolutamente fuorvianti per i consumatori».

Oltre ad essere preoccupato, Jorgen Heglind, vice presidente della Tetra Pak per la comunicazione, era fuori di sé quando lo abbiamo raggiunto ieri sera mentre si apprestava a lasciare Roma dopo una giornata di incontri frenetici per tentare di limitare i danni all'immagine del colosso svedese.

Jorgen Haglind

Dottor Haglind, perché è così sicuro che i dati di «Altroconsumo» siano falsi?

«Molto semplice: l'Itx non è presente nell'inchiostro che abbiamo usato nelle confezioni di quei prodotti che «Altroconsumo» dice di aver analizzato. Dunque è assolutamente impossibile che ne abbiano trovato la minima traccia».

In tutti e nove i campioni?

«Sicuramente in almeno otto. Comunque abbiamo serie riserve sulle tecniche usate in laboratorio per arrivare a conclusioni così fasulle».

Ma voi stessi riconoscete che avete usato l'Itx per stampare il cartone di altre confezioni. Era necessario?

«L'Itx è presente in minuscole quantità in alcuni inchiostri ultra-violetti. E' semplicemente una sostanza che permette di asciugare l'inchiostro più in fretta durante la stampa».

Cosa sapete della tossicità di questa sostanza?

«Possiamo solo ribadire quello che ci dice la letteratura scientifica e quello che hanno ripetuto questa settimana l'Agenzia europea per la sicurezza dei cibi e il vostro ministero della salute: non costituisce una preoccupazione per la salute».

Continuerete ad usare l'Itx?

«Abbiamo già deciso di impiegare metodi di stampa che non richiedono fotoiniziatori come l'Itx. Entro gennaio sarà completamente eliminato dai nostri prodotti». [a. d. r.]

FEDERCONSUMATORI

Via tutte le confezioni
Sospendere le vendite e accertamenti subito

intervista

ROMA

Federconsumatori, una delle associazioni «dure» del consumerismo italiano, chiede che «a titolo cautelativo» vengano ritirate tutte le confezioni di Tetra Pak dal mercato italiano. Poi si vedrà. La proposta è un po' radicale, ma questo dice il presidente Rosario Trefiletti.

Sgombriamo subito il terreno da un sospetto: ritenete pericoloso consumare cibi contenuti nel Tetra Pak?

«Non abbiamo mai detto questo, anche perché, come Federconsumatori, non abbiamo gli strumenti per affermare una cosa del genere. Noi ci atteniamo alle risultanze delle analisi svolte da soggetti pubblici affidabili e alle ammissioni della stessa azienda svedese»

Mi scusi Trefiletti: lei quindi non sa se il prodotto inquisito, l'Itx, sia veramente presente in tutti i prodotti confezionati nel Tetra Pak?

«Non lo so, nel senso che non siamo stati noi a fare le analisi. So che altri, muniti di strumenti adeguati, queste analisi le hanno fatte e lo hanno trovato. Noi lo sappiamo per "deduzione logica": sta nelle confezioni di latte, le stesse confezioni sono utilizzate per altri 1.200 prodotti, anche questi diventano sospettati».

Trefiletti

Ma chiedere il ritiro di 1200 prodotti dal mercato può voler dire il tracollo di una serie di aziende?

«Non è questo che vogliamo, ovviamente. Ma mi dica lei cosa può fare una associazione di consumatori una volta che viene appurato che una sostanza potenzialmente nociva viene a contatto con un cibo?»,

Che cosa chiedete esattamente alle autorità sanitarie?

«Di dare certezza ai consumatori: sospendere le vendite e, rapidamente, compiere delle analisi certificate e affidate a laboratori pubblici, che dicano la parola conclusiva su questa vicenda».

E se non fosse vero niente? I danni di immagine per una azienda così grande, chi li paga?

«Non lo so. Non sta a me decidere su queste materie. Ma, immagino, chi ha diffuso dati eventualmente non affidabili. Ma a me, che vado a fare la spesa, una precauzione me la fa prendere o no?». [r.mas]

PERUGIA IERI LA PRIMA UDIENZA NELL'ANNIVERSARIO DELLA MORTE. LA BAMBINA FU STUPRATA E UCCISA

Processo alla mamma della piccola Maria

Lo ha deciso il Gup dopo due ore di camera di consiglio. Il padre «Non ha colpa»

Alessandra Cristofani
corrispondente da PERUGIA

Quando ieri pomeriggio il gup del tribunale di Perugia Claudio Matteini, dopo una camera di consiglio di quasi due ore, è tornato in aula e a porte chiuse ha letto poco prima delle ventuno la sentenza di rinvio a giudizio, Tiziana Deserto, la madre della piccola Maria Geusa, 2 anni e sette mesi, stuprata e uccisa a Città di Castello il 6 aprile del 2004, se n'era già andata. Il magistrato, ricusato meno di dieci giorni fa dalla stessa Deserto e poi riammesso dal Presidente del Tribunale di Perugia, ha accolto in toto la richiesta avanzata dai pubblici ministeri Giuseppe Petrazzini e Andrea Claudiani, i quali avevano terminato la loro requisitoria chiedendo che la donna fosse processata per i reati di omicidio e violenza sessuale in concorso, oltre che per maltrattamenti familiari nei confronti della figlia. Ammutolito di fronte alla decisione del magistrato, ancor più esile e smarrito, Massimo Geusa, marito di Tiziana e padre della piccola Maria, continua a non credere alle accuse. «Non ha colpa», sostiene ancora una volta. Si è schierato dalla parte di Tiziana, lui. Fin dall'inizio.

Non altrettanto hanno fatto i suoi genitori rappresentati ieri dall'avvocato Sandro Coccioli che nel corso dell'udienza preliminare a carico della Deserto ha reiterato le richieste della pubblica accusa, «perché - dice - occorre sostenere le ragioni di Maria». La parola è dunque passata all'avvocato Maria Cristina Ciace, legale dell'associazione «Arcobaleno» (ente a difesa dell'infanzia violata), associatasi anch'essa alle richieste della pubblica accusa. A difendere la posizione di Tiziana Deserto, la madre colpevole d'aver consegnato la figlia all'uomo che l'avrebbe uccisa dopo averne abusato (per i reati di omicidio e violenza sessuale Giorgio Giorni, il 33enne imprenditore di San Sepolcro datore di lavoro del padre della bambina, è stato condannato all'ergastolo), solo uno dei due difensori della donna, l'avvocato Michela Magi, che ha ribadito l'innocenza della sua assistita, chiedendone il proscioglimento.

A istruttoria chiusa, mentre con il fascicolo in mano il giudice Matteini stava allontanandosi dall'aula per ritirarsi in camera di consiglio, è giunto l'avvocato Gianni Zaganelli, quasi quarant'anni di febbre, co-difensore della Deserto. Dopo un momento di comprensibile esitazione, il magistrato è dunque tornato indietro e ha riaperto l'istruttoria, permettendo al legale di proseguire nell'arringa difensiva della donna. Vittima di una congiura mediatica, di un accanimento ingiustificato, colpevole solo di essersi fidata dell'uomo di cui si era invaghita. Questi, in sintesi, i punti chiave della strategia difensiva. Argomentazioni che tuttavia non sono bastate per evitare alla mamma di Maria un pesante rinvio a giudizio. «E' una sentenza che ci aspettavamo fin dall'inizio», ha detto all'uscita del tribunale Eugenio Zaganelli, legale di Massimo Geusa. Si tornerà in aula il 6 dicembre.

DALLA PRIMA PAGINA

SE DAKI FOSSE PICCIOTTO

Lucia Annunziata

mafioso è stata ispirata e voluta dalla sinistra; si chiama infatti Pio La Torre, dal nome del deputato comunista che ne fu primo firmatario e che venne ucciso nel 1982 per questa sua battaglia. L'idea dietro la legge era quella di permettere alla lotta alla mafia di espandere al massimo la sua capacità di intervento contro ogni forma di connivenza, anche la più labile. La stessa idea che poi ha portato a ulteriori ampliamenti dell'intervento fino alla previsione giurisprudenziale del concorso esterno, reato che ha permesso di mettere nel mirino della legge anche personaggi in apparenza lontanissimi dalla mafia - come Mannino, Musotti, Dell'Utri e altri. Nello stesso schema, Giulio Andreotti è stato accusato di partecipazione. Pur non avendo mai ospitato a casa sua un mafioso.

La sinistra, che oggi applaude come a una vittoria dello Stato di diritto l'assoluzione di Daki, derubrica evidentemente il terrorismo internazionale a una minaccia alla nostra società inferiore a quella della mafia; giudica l'importanza di un aiuto dato a uno dei cervelli dell'11 settembre minore del crimine di protezione di un mafioso.

Qualunque sia la ragione di questa differenza di approccio (antiamericanismo o altro) il risultato è stridente.

Così come stridente è stata infatti la conclusione del processo.

Appena diventato cittadino libero Daki ha svelato la natura politica del suo impegno, ribaltando fango su quella stessa giustizia che lo aveva appena liberato. Ha sostenuto che un giudice della Repubblica Italiana, Stefano Dambruoso nella sede stessa del suo operato, cioè in un palazzo di giustizia, lo ha lasciato interrogare da agenti della Cia, consegnando la sua sovranità di giudice nelle mani di un Paese straniero.

Sono affermazioni la cui gravità non può essere sminuita. Ci sarà a questo punto chi apre un'inchiesta, almeno su queste affermazioni? O con la libertà Daki ha guadagnato anche il diritto ad accusare chi vuole?

tagli

di Altiero Scicchitano

- Bella giornata, no?
- Sì.
- Perché?

Il gatto Gughi e il cane Lapis nel cartone animato Little Blues (Rinaldo Censi, 2002).

È mancata all'affetto dei suoi cari
Pupi Giannone Robecchi
Lo annunciano con grande dolore il marito Alberto, la figlia Carla, il fratello Totò con Mariù, la cugina Maria Giuseppina con Giacomo, Mario e Silvia. Si ringraziano con vivo gratitudine il dott. Ciuffreda, la dott.ssa Racca e il prof. Baldi per l'assistenza prestata. I funerali avranno luogo giovedì 1 dicembre, ore 11 nella Cappella di via Santena, Ospedale Molinette - Torino. La cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Comignago.
— Torino, 28 novembre 2005.

Piangono con Alberto, Carla, Totò la loro cara PUPI: Giancarlo, Mita con Angelo, Marilena Silvia, Virginia, Beatrice, Franco, Luisa Helena con Alessandro, i cugini Filippo, Betty con Tommaso, Federico, Giulia, Giovanni.

Antonio e Mina Mussa con Baudolino ed Antonia, partecipano al dolore che ha colpito il Prof. Antonio Robecchi per la perdita della cara sorella MARIA PAOLA.

Il Direttore del Dipartimento di Oncologia dell'A.s.o. S. Giovanni Battista - Molinette - Prof. Antonio Mussa, con il personale medico, infermieristico ed amministrativo, partecipano al dolore che ha colpito il Prof. Antonio Robecchi per la perdita della cara SORELLA.

I collaboratori
Daniela Bergoglio
Mario Capozzi
Franco Corno
Riccardo Durando
Claudia Filippini
Milena Freddi
Ugo Fiora
Nicola Palestini
Maria Assunta Scollo
Gabriella Sisto
gli Specializzandi
Teresa
Suor Gabriella
tutto il personale della Chirurgia Generale I sono vicini al professor Antonio Robecchi.

Stretti a Totò ed al suo dolore per la perdita di PUPI, gli amici di una vita: Gianni e Luisa, Gilberto e Paola, Paolo e Gabriella, Gianlorenzo e Isa, Dino e Gabriella, Mario e Anna, Carlo Angelo e Maria, Piero e Camilla.

È ritornata al Signore l'anima buona della
dr.ssa Franca Rubiola ved. Chessa
farmacista
Ne danno l'annuncio i fratelli Aldo con Maria Teresa ed Andrea; Carlo con Michi ed Alberto, Enrico, Franca con il marito Alberto Paudice e le bimbe Chiara ed Elena. Un ringraziamento particolare alla Dott.ssa P.A. Ferri, alle infermiere dell'Adi ed alla signora Elsa Fernandez. Non fiori, ma offerte al Cottolengo a cui FRANCA ha dedicato anni del suo tempo libero. S. Rosario il giorno 30 ore 18,30 Parrocchia S. Agnese. Esequie il giorno 1 dicembre ore 9,30.
— Torino, 28 novembre 2005.
O.F. Aeterna - To

I cognati Antonella, Maria Teresa, Domenico, Luigi, Giovanna, sono affettuosamente vicini nella certezza che il Signore nella sua grandezza accolga l'umile FIGLIA ricongiungendola al suo Gian Piero.

È mancato
Chiaffredo Sandrone
anni 83
Addolorati lo annunciano la moglie Maria, il figlio Franco, la nuora e i nipoti. Funerali giovedì 1 dicembre ore 10 Cardiglio (To).
— Candiolo, 29 novembre 2005.

Enrico Valle e tutti i collaboratori della Acla Spa partecipano al dolore della famiglia.

La comunità polacca di Torino commossa ricorda con grande affetto il socio fondatore ufficiale del 2° Corpo d'Armata Polacco in Italia
cav. Kazimierz Zborowski
— Torino, 29 novembre 2005.

Serenamente è mancato
Giovanni Lorino
di anni 84
Addolorati lo annunciano la moglie Lucia, i figli Annamaria e Paolo con le rispettive famiglie, cognati, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi mercoledì 30 novembre ore 15 Parrocchia di S. Siro in Cortiglione (At), il presente è partecipazione e ringraziamento.
— Cortiglione, 30 novembre 2005.

È mancata
Regina Riva ved. Fina
Lo annunciano le figlie Anna, Daniela, Emanuela e famiglie. Funerali in Collegno giovedì 1 dicembre ore 15,30 parrocchia S. Lorenzo.
— Collegno, 29 novembre 2005.

È mancato
Romano Longobardi
Lo annunciano la moglie Giusy Pilla, sorelle, nipoti, parenti tutti. Funerali in Giaveno giovedì 1 dicembre ore 10 chiesa parrocchiale S. Lorenzo.
— Giaveno, 29 novembre 2005.

Il cuore buono di
Giuseppe Borlenghi
non batte più. Con grande dolore lo annunciano la mamma Pina, la moglie Gisella Demedici, sorella, suocera, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 1 dicembre ore 10 duomo Chivasso. Seguirà tumulazione Fiorenzuola D'Arda.
— Chivasso, 29 novembre 2005.
O.F. Basso Chivasso

Matteo piange sconsolato il suo caro ZIO GIUSEPPE.

Tiziana, Giovanni, Pierluca, Stefania, Ginevra sono vicini a Gisella nel suo grande dolore.

Dipendenti ditta Demedici Piero partecipano.

Vima e Franca commosse partecipano.

Affettuosamente vicini. Famiglia Basso Benco.

Il ricordo di un caro AMICO ci accompagnerà sempre. Famiglia Leoncini.

È mancata
Andreina Cerrato ved. Pia
Lo annunciano con dolore i figli Susanna e Mirko con Patrizia e Valentina, la mamma Margherite, il fratello Mirko con lucci, figli e nipoti. Funerali giovedì 1 dicembre ore 15 a San Mauro, parrocchia S. Maria Pulcherada.
— Torino, 29 novembre 2005.

È cristianamente mancata
Catterina Rosa ved. Fontana
Ne danno il triste annuncio la figlia Rita Domenico con Felice Tizzo e gli adorati Giovanni e Mario, il fratello, la cognata e i nipoti. Si ringrazia il dott. Francesco Marletta per le amorevoli ed assidue cure prestate e il servizio A.D.I. di via Spalato per la premurosa assistenza. Funerali giovedì 1 dicembre alle ore 14 parrocchia S. Rosa da Lima via Bardonecchia n. 85. La cara Rina riposerà nella cappella di famiglia a Vevolengo.
— Torino, 29 novembre 2005.
O.F. Giubileo - Tel. 011/6633005

È mancata all'affetto dei suoi cari
Clotilde Bussa in Cravino
anni 68
Affranti ne danno il triste annuncio il marito Francesco ed il figlio Armando, la sorella Teresina ed i nipoti. Un ringraziamento particolare al dr. Franco Brunello, responsabile del servizio di ecografia digestiva dell'ospedale Giovanni Battista di Torino. Funerali in Torino giovedì 1 dicembre alle ore 9,30 parrocchia Bernardo e Brigida di Lucento. S. Rosario mercoledì 30 ore 18,30 in parrocchia. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Viarigi (At).
— Torino, 29 novembre 2005.

Paola e Alessio condividono il dolore dell'amico e socio Armando per la perdita della cara MAMMA.

Elena e Alberto Pettiti sono vicini ad Armando e al padre Francesco.

I Dipendenti e Collaboratori dello Studio Berardino e Associati sono vicini nel dolore al dr. Armando Cravino e al padre Francesco.

È cristianamente mancata
Maria Cecilia Mondino ved. Piana
anni 83
Ai funerali avvenuti l'annunciano il figlio Roberto, le sorelle Maria Teresa Buscaglino Strambio, Elvira ved. Bossa, il fratello Gigi con rispettive famiglie.
— Torino, 30 novembre 2005.

Brunone Lodola
ex macellaio
Sarai sempre con noi con la tua forza severa e la dolce serenità dei tuoi occhi. I tuoi cari.
— Busca, 28 novembre 2005.

RINGRAZIAMENTI

I familiari di
Valerio Pellegrino
ringraziano le Organizzazioni sindacali che hanno voluto onorare la Sua memoria ed i suoi ideali sindacali e civili e tutti coloro che hanno portato personale testimonianza degli aiuti concreti e disinteressati ricevuti da Valerio. Un ringraziamento affettuoso a Pierfranca ed al fraterno amico di sempre Giovanni Scarrone.
— Torino, 29 novembre 2005.

ANNIVERSARI

1985 2005
Fabrizio Dolino
Sempre nel cuore di mamma, papà e Fabio. S. Messa di suffragio 1 dicembre, parrocchia della Crocetta.

Ti vogliamo sempre bene. Tutti i fratelloni.

L'1 dicembre verrà celebrata presso la chiesa San Carlo alle ore 18 una Messa in ricordo di
Ernesto Alessio
Anna Maria Barone Alessio
—Torino, 29 novembre 2005.

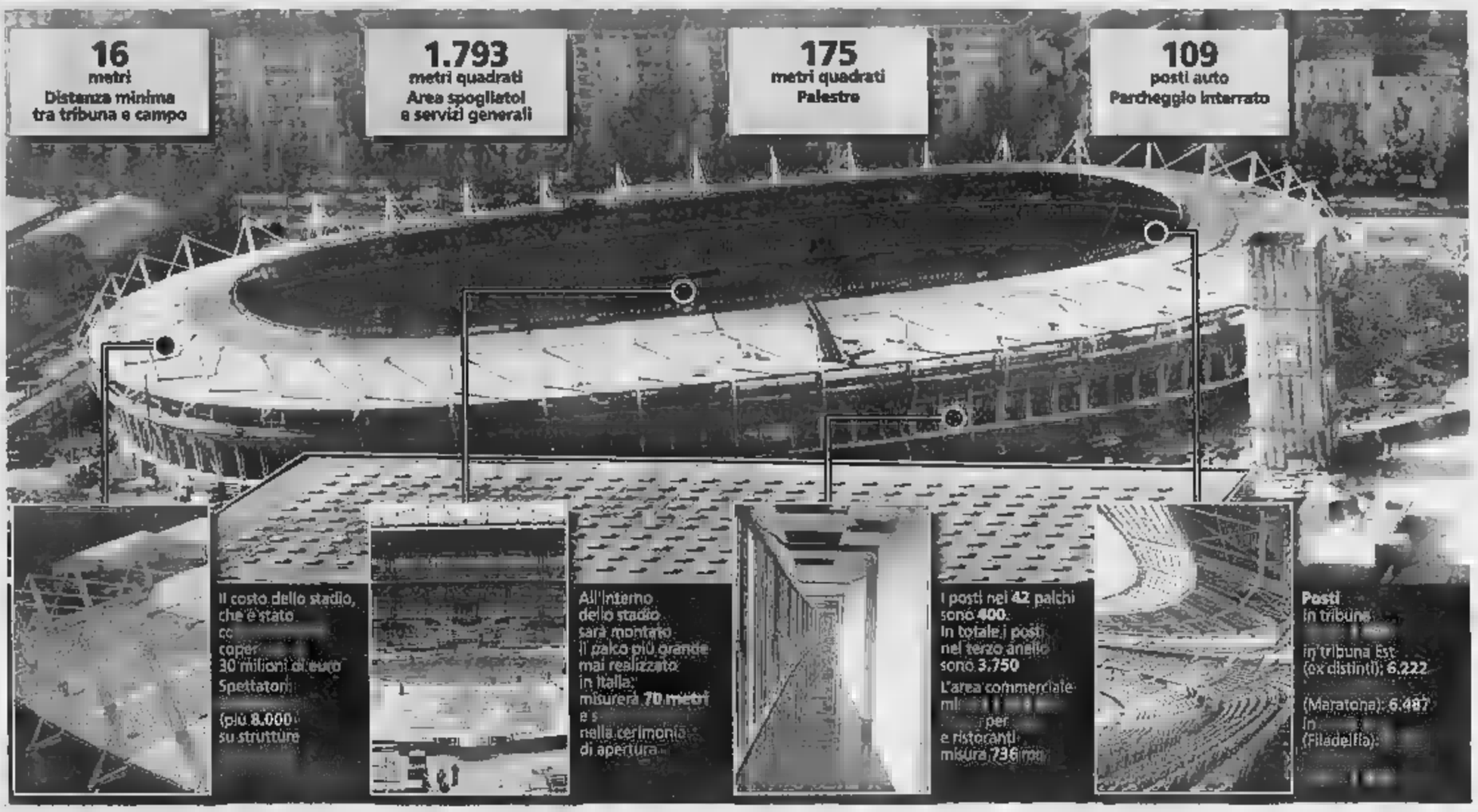
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli PK, Via Roma, 80 (Sistema La Stampa)
Lu/Ve ore 9-12,30 e 14-18 • Sabato 9-12,30
Tel. 011 6563250
Sportelli PK, Via Marenco, 32
Lu/Ve ore 8,30-21 (apertura continua)
Sab ore 8,30-12,30 e 14-21
Domenica e festivi ore 15,30-21
Tel. 011 6560250
Accettazione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.68.711 Lu/Ve ore 8,30-12 e 14-17
011.65.68.200 Lu/Sab ore 17-21; Domenica festivi 15,30-19

PARATA DI SOTTOSEGRETARI (GUIDATI DA LETTA E PESCANTE) PER IL PASSAGGIO AL TOROC DELLA STRUTTURA AL CENTRO DELLA NASCITURA CITTADELLA TORINESE DELLO SPORT

Il nuovo Olimpico

Consegnato l'impianto per la cerimonia inaugurale Dopo i Giochi sarà ribattezzato «Grande Torino»

Ferdinanda Bullano al Comunale nel '36. Sullo sfondo la torre di Maratona



Ansaldo

TORINO

Chi ci è cresciuto da bambino, e lì vide le prime partite di pallone e i meeting di atletica Franco Arese, Dionisi e Nordwig, non fatica a riconoscerlo anche se gli hanno appiccicato sopra una corona di acciaio come copertura e hanno avvitato i seggiolini dappertutto. Il Comunale è ancora quello, nonostante la pesante ristrutturazione cui è stato sottoposto per farne il teatro dell'inaugurazione olimpica e, forse già da giugno, il campo di gioco del Toro (e provvisoriamente della Juve, che intende affittarlo mentre avvia il restyling del Delle Alpi). Ieri la città Torino l'ha consegnato ufficialmente al Toroc, comitato organizzatore dei Giochi, una cerimonia che definire sobria appare riduttivo tanto che le numerose autorità stavano se un palchetto da bocciofila attrezzato con un impianto fonico che faceva perdere una parola su tre, forse perchè di parole non ne servivano molte. Meglio affidarsi agli chi.

Sergio Chiamparino l'ha definito, con l'enfasi del sindaco che su quest'opera ha investito un grande impegno e parecchia credibilità, «uno degli stadi più belli d'Italia e forse d'Europa». Come avrebbe detto Norberto Bobbio, «esageruma nen». E' già molto che due anni si sia riusciti a trasformare un impianto avviato completa in qualcosa che ritorna in vita, inserito nell'area che diventerà la cittadella dello sport e dell'intrattenimento, lo splendido Palaisozaki e la ristrutturazione delle piscine. Con tutti gli ostacoli che si sono frapposti, compreso il mento del Toro Cimminelli che ha costretto il Comune a sobbarcarsi l'onere di concludere i lavori, rispettare i tempi è un'impresa: «esserci riusciti solletica l'orgoglio di tutta la città», ha detto Antonio Girau-

Il sindaco Chiamparino «Tra i più belli in Europa» Perplessità sulla capienza Cairo: «Spero che si possa aumentare molto presto»

do, l'amministratore delegato della Juventus che era presente alla cerimonia insieme con Moggi, Capello, Del Piero, Thuram e Cannavaro. Ed è quanto hanno ripetuto un po' tutti, in sprofondarsi di complimenti e di ringraziamenti reciproci, inclusi quelli Governo, rappresentato da Gianni Letta.

Ma, nella sostanza, com'è questo stadio che ha cambiato pelle e non soltanto il nome passando dall'antico «Mussolini» a «Comunale», oggi «Olimpico» e tra qualche mese «Grande Torino»? Innanzitutto è stadio «adattato». Nel senso che gli architetti Luciano e Giovanni Cenna hanno lavorato su una struttura che esisteva già e sullo quale c'era p Il vincolo della Sovrintendenza ai Beni Ambientali e Architettonici.

Sarebbe stato più semplice partire dal nulla. Ne è nato così un buon impianto che ha migliorato di molto l'antico e ha ricavato all'interno tutto lo spazio possibile da destinare alle aree commerciali e per riqualificare i locali del Centro di Medicina dello Sport ma non ha potuto i difetti. E' sparita la pista di atletica (al posto del campo di calcio per il momento c'è un battuto di cemento, da marzo si provvederà a trasformarlo in prato erboso) però le distanze rimangono invariate: dalle curve e, assicurano i progettisti, in particolare dal terzo anello ridottissimo altezza, si vedrà molto meglio che dal Delle Alpi, tuttavia per un impianto con 27 posti a sedere il calcio si vedrà poggio che al «Ferraris» di Genova, che ha 10 mila posti in più.

L'altro problema è la capienza. Urbano Cairo, il presidente del Torino, è preoccupato. Con questa conformazione, l'Olimpico sarebbe già insufficiente a contenere gli spettatori che i granata hanno avuto nelle ultime partite (in B, figurarsi un anno prossimo giocherà in A. Si parla di abbassare il campo di qualche metro per ricavare una tribuna supplementare, che resterebbe però scoperta perchè il tetto è già quasi a filo e quando pioverà chi sta nelle prime file ne uscirà bagnato. «Vedremo sarà possibile arrivare almeno a mila posti, mi sembra che per le Olimpiadi già lo facciano - ha detto Cairo -. Ne parlerò con il sindaco entro la fine dell'anno». Di già che c'è gli suggeriremmo di aggiungere anche un tocco di colore magari nei seggiolini perchè, oggi, l'impatto visivo è decisamente grigio, una tinta diffusa del resto nelle strutture olimpiche e che coglierà i visitatori già dall'aeroporto di Caselle per arrivare allo stadio-simbolo dei Giochi. Chissà cosa c'era male in qualche azzurro e in qualche rosso. O si temeva di dare una sfumatura troppo politica?

PARLA BIANCOLINI, RESPONSABILE DELLA RIQUALIFICAZIONE PER LA SOPRINTENDENZA

Quarto anello, sogno tradito «Il terreno non si tocca più»

«Ci sono delle norme: il livellamento non può superare i 20 cm Altro che 20 metri»

Federico Monga

A sentire il capocantiere del nuovo Stadio Olimpico, con un futuro da Grande Torino, per accontentare gli amanti del calcio basterebbe un altro milione, milione e mezzo di . Si una ventina di metri, si abbassa il campo, si struisce un quarto anello e i giocatori sono lì, quasi come al Ferraris, fu Marassi di Genova. Una piccola cifra, un piccolo sforzo. fine dei conti, rifare l'impianto in stile Mussolini, 1933, è costato milioni, spicciolo più, spicciolo meno. E invece no, no, Scusa principale, e vedremo dopo perché forse trattasi di scusa, è il vincolo architettonico.

Nel giorno della consegna alla città e quindi agli spettatori e ai tifosi, l'architetto Daniela Biancolini, responsabile della riqualificazione per la Soprintendenza torinese, si sente davvero soddisfatta: «Lo spirito dell'opera originaria è stato travisato anche se abbiamo corso qualche rischio ripensando ai bubboni proposti quando furono presentati i progetti. Rimane la continuità degli spalti e della cavea». E poi anche i colori. Quei seggiolini grigio ghiaccio un po' fané sono studiati. L'architetto si gode «la continuità cromatica con i vecchi spalti di volta che erano di cemento armato». Quando le gradinate saranno affollate, pathos e colore arriveranno. «Per ora parla l'architettura». E gusta «il gesto architettonico». In barba al gesto tecnico.

Per carità i custodi dei tesori del Belpaese qualche «violenza» l'hanno dovuta subire. «Nel caso della copertura» che una volta riparava solo la tribuna, e «per rispettare le leggi in materia di sicurezza che non sono poche e sono molto stringenti». E' stata allora aggiunta qualche uscita in più. Ma le dimensioni non si sono potute toccare. No, no, «Esistevano un asse maggiore, un asse minore, un'altezza massima e una quota minima (il livello del campo ndr). Non potevano essere stravolti. Sono tutti paletti che abbiamo messo fin dall'inizio e che non si possono abbattere, si poteva accettare forse livellamento di dieci, venti, centimetri». E una ventina metri? «Incompatibile». Neanche una volta svanite le parate olimpiche? «No, la valutazione non può cambiare». Eppure allo stadio di Firenze, quasi coscritto del Comunale torinese, il terreno è abbassato. «Fa strano - cogita il funzionario delle Belle Arti - perché i vincoli, le istruzioni, la direttive sono le stesse, magari erano stati effettuati interventi successivi».

Eppure si chiedono da tempo e ancora più oggi, molti amanti del calcio in particolare di fede granata, la tribuna in legno, ultimo esemplare in Europa, del campo Filadelfia è stata abbattuta. Touché. L'architetto Biancolini svela un particolare fino ad ora poco conosciuto: «L'abbattimento del Filadelfia della tribuna in legno una sconfitta per la soprintendenza. Dopo lunghi sopralluoghi l'ex sindaco Novelli e gli amministratori di allora, noi avevamo scritto, abbastanza chiaramente, che si poteva conservare tre quarti dello stadio. E in particolare l'amicicilo tra le due . Gli spalti sul lato Giordano Bruno (i distinti ndr) invece erano ormai troppo pericolosi. Da sotto si vedeva il cielo, potevano crollare da un all'altro». Il finale però è stato completamente diverso con quei due spicchi, quei due monconi di curve. «Si è verificata una serie di problemi, di equivoci. Ripeto, per me, anche non sono tifosa del Toro, è stata una sconfitta, è stata una tristezza». E allora si può «equivocare» anche all'Olimpico, compensare come fanno molti arbitri di calcio, e fare uno stadio per il calcio? Oppure è una scusa?

Le cerimonie

Gli occhi del mondo sullo Stadio Olimpico: n dei 10 e del 26 febbraio le cerimonie di apertura e chiusura dei XX Giochi Olimpici invernali saranno seguite da 30 mila spettatori e due miliardi guarderanno l'evento davanti alla televisione. Torino 2006 offrirà spettacolo unico indimenticabile, di grande impatto visivo per esaltare la tradizione e la dinamicità del nostro Paese. La creatività italiana sarà raccontata c grandiose scenografie e giochi di luce che, accompagnati da una memorabile colonna sonora, saranno gli ingredienti di un'emozione irripetibile.

I numeri sono da capogiro: cinque ore la durata dell'evento, 28 milioni di euro il costo. Il palco forma di cuore, lungo più di 70 metri per una superficie di 4 mila metri quadrati, darà le spalle alla curva Maratona del Comunale. Lo spettacolo sarà realizzato con 6500 comparse. Le «Sparks of passion», «scintille di passione», l'icona dei Giochi accenderanno la passione di Torino 2006 sfrecciando alla velocità di 70km/h all'interno dello stadio.

Tra i grandi nomi ingaggiati per allestire le cerimonie spicca il nome di Giorgio Armani che «vestirà» la Bandiera Italiana che farà il suo ingresso nello stadio, curando il momento protocollare dedicato al Tricolore. Tra i protagonisti dello show anche Roberto Bolle, etoile della Scala.

NATO NEL '33 HA FESTEGGIATO 20 SCUDETTI DELLA JUVE E, NEL '76, UNO DEL TORO

Quando era Comunale-Mussolini

Gian Paolo Ormezzano

TORINO

Chi ha l'età per ricordare tiene annotato nella mente il fatto strano e persino un po' inquietante: anni e anni dopo la Liberazione molti torinesi, compresi quelli antifascisti 1922 e non dal 1945, continuarono a chiamare automaticamente e un po' pericolosamente Stadio Mussolini quello che era diventato lo Stadio Comunale. Un complesso sportivo nato nel 1933 (fine dei lavori il 30 aprile, inaugurazione il segretario del fascio il 14 maggio) per i Littoriali del regime fascista e i campionati internazionali studenteschi embrione dell'Universiade che Torino avrebbe inaugurato per il mondo goliardico nel 1959, che aveva ospitato la Nazionale di calcio l'11 febbraio 1934 (Austria-Italia 4 a 2) e partite di squadre straniere per il Mondiale organizzato quell'anno in Italia. Sempre nel 1934 lo Stadio Mussolini, pista di 400 metri a sei corsie ricavata all'interno di un impianto ellissoidale di 640 metri, aveva ospitato la prima edizione dei campionati europei di atletica, per l'Italia l'oro di Beccali sui 1500. Era uno stadio definito comodo (27 entrate), riuscito bene nonostante perigliose accelerazioni dei lavori affidati a quattro imprese diverse (stadio vero e proprio, Torre Maratona e campo adiacente di atletica con tribunetta, piscina, terreno e piste), un ufficio postale e telegrafico all'interno, persino tanti ruhinetti che regalavano acqua fresca e buona.

La vita dello sport nel nuovo stadio divenne da quel 1934 una vita soprattutto calcistica e soprattutto bianconera. La squadra granata aveva il suo campo, non lontano, chiamato Filadelfia. Nel dopoguerra si cominciò a disputare il derby nel Mussolini-Comunale anche quando erano i granata ad ospitare: questo per fare un maggiore, visto che allora arrivava anche a 65.000 spettatori insardinati ben bene. Nel 1947, l'11 maggio, la Nazionale del citi Pozzo schierò nello stadio cittadino dieci giocatori undici del Grande Torino (in porta Sentimenti IV della Juventus) e sconfisse per 3 a 2 l'Ungheria dell'incipiente Puskas.

Il Comunale ha avuto altissimi momenti di vita sportiva. La Juventus vi ha festeggiato, in diretta o dopo la conquista ufficiale fuori casa, ben 20 scudetti, cominciando da quelli di fine quinquen-

L'11 maggio del 1947 ospitò l'Italia che schierò dieci giocatori del Toro e in porta Sentimenti IV Teneva 65 mila tifosi

nio bianconero 1930-1935, tro uno del Torino, nell'ormai troppo storico 1976. La Nazionale ha giocato lì poche volte, e soprattutto in blande amichevoli (si è detto che Torino porta sfortuna all'azzurro, nessuno sa ba il perché). Nel 1980 comunque per il campionato europeo fu lì 1 a 0 dell'Italia sull'Inghilterra, gol di Tardelli.

Torniamo indietro per l'atletica: nel 19 l'Universiade, Berruti che vinse i 100 e i 200, fece vincere all'Italia la 4x100 e (ma nessuno se ne accorse) prenotò Roma olimpica dell'anno dopo. Gare di Coppa Europa, di nuovo l'Universiade nel 1970, senza un Berruti però, campionati italiani ed anche, con Arese, il tentativo di infilare un po' di podismo nobile nell'intervallo della partita di calcio, per un record, ato invano, 1000 metri.

Calcio a parte, e comunque quello azzurro raramente rispettoso dei meriti della città capitale italiana del football, uno speciale altissimo momento del Comunale fu dovuto al ciclismo, Tour de France 1956. Il 23 luglio arrivava a Torino, finalmente, tappa, con part da Gap, 243 chilometri, grandi montagne e un di dieci formatosi già dal Monginevro. Via radio notizie progressive, divenute esaltanti quando il pedalatore torinese Nidefilippis, detto il "Cit", piccolo, era arrivato sui primi. La radio innescò il tam tam, al Comunale si precipitarono in tantissimi, troppi per il numero dei biglietti fatti stampare da Pino Villa, organizzatore di Novi Ligure, che aveva 'comprato' la tappa di suo e che ad un certo punto ordinò di far entrare gratis quelli che pr agli ingressi. Defilippis a stadio strapieno vinse sulla pista di terra rossa dell'atletica la volata - sul belga Ockers campione del mondo, sul francese Bauvin e su Nencini - spinto da una folla mai vista con un urlo mai sentito per quelli della bicicletta. L'indomani Pino Villa tornò a Novi dove si comprò un lussuoso appartamento.

il Tour de France si ripresentò a Torino - l'anno delle celebrazioni per i cent'anni dell'unità d'Italia - partendo da Grandolu. Niente miracolo di folla al Comunale semivuoto. Era morto Coppi, si avvertiva l'occaso di un mondo intero di passione e di felicità. Due francesi dopo lunga fuga si disputarono la volata, primo Ignolin, secondo Busto.

C.U.S. TORINO

CENTRO UNIVERSITARIO SPORTIVO

TORINO 2007 Winter Universiade

A BARDONECCHIA LO SCI CUS TORINO

Vastissima l'offerta del CUS Torino per gli sport invernali a Bardonecchia, sede anche dei **Campionati Nazionali Universitari** di sci (**14-18 marzo** 2006) e di alcune discipline dell'**Universiade Invernale Torino 2007**. Largo quindi alle proposte per gli studenti universitari, ma non solo.

È già partita la stagione dello **Sci Club CUS Torino:** in attesa della prima neve su Bardonecchia e sulla Val Susa ha preso forma il nuovo staff societario ed è partita la preparazione atletica.
Grande novità di livello organizzativo l'arrivo di un ex atleta di Coppa del Mondo, **Luca Pesando**: tecnico molto valido che coadiuverà il dt **Fabio Coggiola** ed il responsabile di sezione **Franco Milano**. Un organigramma di grande livello, arricchito anche dalla presenza di **Davide Coggiola**, promosso a tecnico della **Universitaria** di sci, da una serie di giovani maestri che cureranno i "ragazzi terribili" del vivaio cussino. Oltre che a Bardonecchia l'attività cussina si svolge anche sulla **Via Lattea** grazie al gruppo **d'Oulx**, guidato con maestria da **Bruno Osello**, ed a quello del **Sestriere** (Scuola Sci Sestriere Estreme Paolo Colarelli, Enrica Tessore e Simone Bellino). Un **Club vincente a livello universitario**: ai prossimi Campionati Nazionali Universitari (Bardonecchia 14-18 marzo 2006), il sodalizio universitario conta di replicare il ricco medagliere del 2005 nello sci alpino (3 ori, 3 argenti ed un bronzo). La conferma dell'ampezzana **Ginevra Da Rin**, il ritorno alle gare della torinese **Tessore**, l'ultimo anno da universitaria di **Beatrice Boglio** l'arrivo della promettente vicentina **Sara Lovato**, sono i cavalli di battaglia di un gruppo forte. **Dal 14 al 18 marzo Bardonecchia sarà quindi il centro dello sci** le **tricolori universitarie** (sci alpino sci fondo) ; i **Campionati** e **Tre Giorni sulla Neve** uniranno lo sport agonistico a quello promozionale.

LUCA PESANDO, NUOVO ACQUISTO DI VALORE PER LO STAFF TECNICO

LO STAFF TECNICO DEI PULCINI

FRANCO MILANO RESPONSABILE SEZIONE SCI CUS TORINO

FABIO COGGIOLA, TECNICO DELLO SCI CLUB CUS TORINO

DAVIDE COGGIOLA, ALLENATORE DEI GIOVANI E DELLA NAZIONALE UNIVERSITARIA

LO STAFF CUS TORINO

- **Franco Milano** (responsabile di sezione),
- **Fabio Coggiola** (direttore tecnico);
- **Roberto** (preparatore atletico)
- **Dott. Gianluigi Canata** (medico sociale)
- **Davide Coggiola, Fabio Bernini, ele Begnis** (allenatori Giovani);
- **Luca Bracco, Davide D'Elicio, Usseglio, Luca Pesando** (allenatori Children);
- **Emanuela Bortolotti, Matteo Pastori, Irene si, Luca Prono, Barbara Pasquinelli** (allenatori Pulcini).
- (responsabile Sauze d'Oulx).
- **Enrica Tessore** (Sestriere).

ISCRIZIONI E COSTI SCI CLUB

E' Aperto il tesseramento allo **Sci Club CUS Torino** per **le categorie**: le quote comprendono divisa sociale (per nuovi tesserati), tesseramenti Fisi e Fie, abbonamento Race, CUS Card, assicurazioni integrative pulizza infortuni; preparazione atleti bisettimanale Bardonecchia per valligiani a Torino per i cittadini; allenamenti con gli ci pomeridiani infrasettimanali; visita medica idoneità agonistica (da ragazzi in poi).

LE QUOTE DI ISCRIZIONE:
(1995-2000): **Baby Sprint** quota euro, **by** iscrizione 1030 euro; **Cuccioli** iscrizione 1250 euro. **Children (Ragazzi-Allievi** 1991-94): quota 1250 euro. **Giovani (Giovani-Seniores**, anni 1986/90): quota **Gruppo Universiade** (da 1 a4 allenamenti pomeridiani infrasettimanali, sabato e domenica) euro 1500; **Gruppo "Giovani Senior"** 1250 (sabato e domenica) o 1050 (sabato pomeriggio e domenica); **per gli Universitari quote convenzionate.** 60 euro con tesseramenti Fisi e Fie, abbonamento Race, sabati mattina e pomeriggi infrasettimanali;25 euro per ogni sessione allenamento.
Info: Milano 335/6062792 e 011/747084 sci@custorino.it

SABATO
6 sabati a Bardonecchia (11-19-25/02; 4-11-18/03). Corso sci/snowboard, ski pass, pullman a/r, 2 ore di lezione. Iscrizione: 180 Euro. Info: segreteria CUS Torino 011.388.307

NEVE
Dal 6 ai 17 anni; 6 sabati Bardonecchia; 4 ore lezione, pullman a/r, sorveglia continua. Iscrizione: 400 Euro; Info: Silvia Lovera 328.2260229

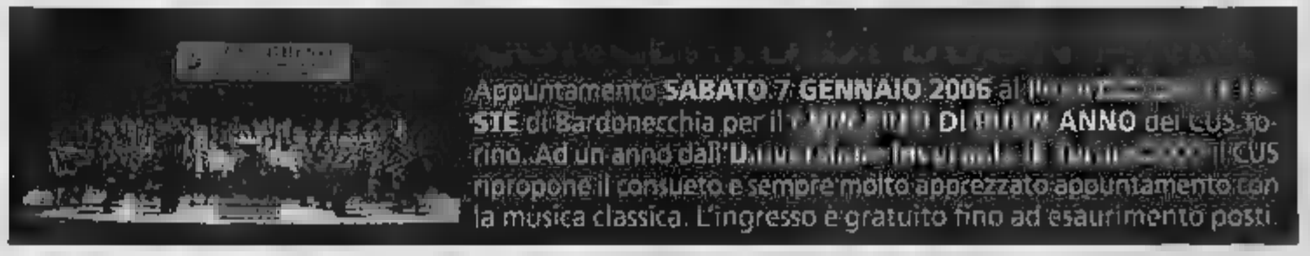
CORSO DI SCI
Tutti i lunedì da gennaio a marzo, allenamenti di tipo agonistico. Iscrizione: 150 Euro; ai primi 25 iscritti contributo CUS di 75 Euro.
Info: Fabio 329.30.20.202

NAZIONALI UNIVERSITARI INVERNALI OPEN
Bardonecchia 14-18 marzo 2006. Info: segreteria CUS Torino 011.388.307

CUS-COLOMION
Per studenti, docenti dipendenti ski pass giornaliero per tutti gli impianti Colomion 17,50 Euro. Acquistabile solo presso la cassa centrale, a Bardonecchia fronte alla Stazione FFSS.

SCI A
Corso di sci di fondo, tecnica classica e libera. Info: Gianluca 393.18.55.678 - 348.93.36.446

I PARTNER DELLO SCI CLUB CUS TORINO
SANPAOLO asics



SEE YOU IN TORINO 2007
www.universiadetorino2007.org
LA STAMPA SANPAOLO METASISTEMA CONAD PINOKKIA
TUTTI SONO APERTI • segreter .net • www.custorino.it GLI IMPIANTI SONO DOTATI DI ACCESSI E STRUTTURE DEDICATE
REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO CITTÀ DI TORINO
INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

LA MAPPA DELL'ISLAMISMO MUJAHEDDIN VETERANI DELL'AFGHANISTAN [redacted] GIOVANI IMMIGRATI MUSULMANI PIENI [redacted] RANCORE PORTANO IL JIHAD DA LEEDS A NAPOLI

Europa, [redacted] gli uomini [redacted] Al Qaeda

Pubblicati i dati dell'intelligence Usa sui quattro network che organizzano le cellule del terrore

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli algerini furono i primi ad insediarsi all'inizio degli anni Novanta. Ansar al Islam ha creato il network di volontari da inviare [redacted] fronte prima in Afghanistan [redacted] poi in Iraq. Le cellule più organizzate e violente sono quelle salafite marocchine, mentre gli attentati di Londra hanno segnato il debut[redacted] dei pakistani.

E' questa la radiografia del terrore islamico nel Vecchio Continente descritta dalle 400 pagine di «Al Qaeda in Europe» pubblicate [redacted] New York da Prometheus Book e scritte sulla base di numerosi studi di intelligence dell'italiano Lorenzo Vidino, esperto di terrorismo della task force dell'«Investigative Project» di Washington, a [redacted] lo scorso aprile la commissione Relazioni Internazionali della Camera dei Rappresentanti chiese di testimoniare sulle caratteristiche dell'estremismo islamico in Europa.

Per capire quanto [redacted] Al Qaeda in Europa basta guardar[redacted] indietro: l'11 settembre 2001 fu preparato da una cellula in Germania, gli attentati alle ambasciate Usa in Africa Orientale nel 1998 vennero finanziati da un'associazione [redacted] beneficienza [redacted] Dublino, il comandante afghano Massoud venne eliminato da Osama bin Laden grazie a due giornalisti-kamikaze venuti dal Belgio, l'assalto alla sinagoga tunisina di Gerba nel [redacted] fu pianificato in Francia e Germania, mentre negli ultimi quattro anni attentati sono stati eseguiti o tentati a Madrid, Londra, Parigi, Milano, Berlino, Porto ed Amsterdam.

Le origini della presenza di una miriade [redacted] cellule che si rifanno a Osama bin Laden risale alla fine degli anni Ottanta quando numerosi Paesi europei diedero asilo per motivi umanitari a fondamentalisti islamici provenienti da Paesi arabi, alcuni dei quali reduci [redacted] guerra in Afghanistan. «La conseguenza fu che alcuni dei leader estremisti trovarono in Europa non solo il rifugio ma anche una base operativa», scrive Vidino. Nacque così un network [redacted] piccole moschee fondamentaliste - a fianco di quelle moderate - che ha consentito agli islamici algerini di tentare nel 2000 l'assalto a Strasburgo, ad Ansar al Islam di reclutare da Milano volontari per la jihad, ai salafiti marocchini di studiare per tre anni [redacted] ferrovie [redacted] Madrid ed ai pakistani di Leeds di addestrarsi a colpire nel cuore della metrò di Londra.

Si tratta di una galassia di gruppi, organizzazioni e singoli che a [redacted] si incrociano e si conoscono - grazie anche al fatto di aver dormito sotto le stesse tende in Afghanistan - ma spesso sono slegati fra loro. Ciò che li accomuna è da [redacted] lato il sentirsi volontari della jihad lanciata nel 1998 da Osa[redacted] bin Laden contro «ebrei e crociati», e dall'altro delle caratteristiche simili perché se i leader islamici sono gli esuli degli anni Ottanta chi colpisce [redacted] invece quasi sempre musulmani di seconda generazione - [redacted] cittadini europei a tutti gli effetti - e sempre più spesso [redacted] convertiti all'Islam. Musulmani di seconda generazione sono i kamikaze pakistani [redacted] Londra come l'assassino marocchino del regista olandese Theo Van Gogh ed alcuni dei volontari partiti da Milano per farsi esplodere in Iraq. Mentre il fenomeno dei convertiti ha i volti del francese David Courtailler implicato nel tentativo di attaccare l'ambasciata Usa [redacted] Parigi nel 2001, del britannico David Sinclair caduto a fianco dei mujaheddin in Bosnia, del tedesco Thomas Fischer volontario in Cecenia e del polacco Christian Ganczarski che incontrò Osama bin Laden in Afghanistan. A loro tratti e nomi europei consentono di superare facilmente i controlli.

L'Italia è uno dei crocevia dei seguaci [redacted] bin Laden: tutti [redacted] quattro i network passano per Milano [redacted] gli algerini sono presenti anche [redacted] Napoli, Ansar al Islam a Parma, i salafiti a Torino e Varese ed i pakistani hanno [redacted] testa di ponte a Desio. Per reclutare usano le moschee quanto le carceri - in Spagna, Francia [redacted] Italia la percentuale di detenuti musulmani continua a crescere - mentre la prevenzione è ostacolata dal fatto che «il terrorismo non è facile da definire per legge [redacted] ciò lo rendere difficile da prevenire». Sebbene magistrati come il francese Jean-Louis Bruguière invochino da tempo leggi più rigide l'Europa sembra avere le mani legate di fronte ad [redacted] minaccia che nasce nel suo stesso seno. Come dimostra il fatto che le normative in vigore hanno consentito ad Abdelghani Mzoudi e Mounir El Motassadeq - due dei complici amburghesi di Mohammed Atta, il capo del commando dell'11 settembre - di non essere condannati in Germania così come avvenuto nel 2003 in Olanda per dodici trafficanti di droga marocchini che finanziavano le cellule salafite ed in Gran Bretagna per numerosi [redacted]nfessi reclutatori di volontari della jihad in Iraq.

Al Jazeera mostra i pacifisti sequestrati

La tv satellitare araba Al Jazeera ha trasmesso un video dei quattro operatori umanitari occidentali presi in ostaggio sabato in Iraq. Si tratta [redacted] un cittadino USA, un britannico e due canadesi. Nel video [redacted] gruppo finora sconosciuto, «Le spade della brigata per la giustizia», spiega che i quattro ostaggi sono spie che si spacciavano per attivisti pacifisti cristiani. Le immagini mostrano quattro uomini [redacted] un passaporto britannico intestato a Norman Kember, finora l'unico del quale siano state confermate le generalità. Nel video non vengono fatte richieste né minacce per la vita dei prigionieri.

IL SEGRETARIO DI STATO LA RICE DIFENDE GLI ARRESTI PREVENTIVI: «NON FACCIAMO AZIONI ILLEGALI, BUSH È CONTRO LA TORTURA»

Condy: fermiamoli prima che colpiscano

intervista
BARBARA SLAVIN
RAY LOCKER

[redacted] ha detto che l'anno prossimo il [redacted] delle truppe in Iraq verrà ridotto. Se il prossimo governo iracheno chiederà un calendario del ritiro, glielo darete?

«Noi ovviamente collaboreremo con il nuovo governo irache[redacted] quando si insedierà, [redacted] vorrei ricordare che finora i governi dell'Iraq hanno mostrato il bisogno delle forze multinazionali. E' per questo che abbiamo chiesto all'Onu di dotarle di un mandato che è stato appena rinnovato. Le forze di sicurezza irachene stanno migliorando, e il presidente ha sempre detto che quando saranno in grado [redacted] camminare da soli, noi ritireremo il nostro mandato».

Ma c'è una maggio[redacted] pressione dell'opinione pubblica americana e irachena.

«E' chiaro che tutti vogliono [redacted] riuscita di questa missione, [redacted] quando si parla di sicurezza bisogna basarsi sui risultati. La sicurezza viene garantita in misura sempre maggiore dalle forze di sicurezza irachene che si mostrano sempre più capaci di controllare il territorio, la strada per l'aeroporto, per esempio».

Un ritiro l'anno prossimo? Il Pentagono ha detto che scenderà a [redacted] mila unità dopo le elezioni e in seguito spera di andare sotto le [redacted] mila per la fine dell'anno.

«Il presidente ascolterà quello che i suoi comandanti avranno da dire sulle condizioni, sulle capacità delle forze di sicurezza irachene, e di conseguenza deciderà il numero delle truppe».

Un ministro dell'Unione Europea ha parlato di sanzioni contro i Paesi membri che ospitano le cosiddette prigioni segrete [redacted] Cia. Questa situazione ha [redacted]plicato il suo lavoro con alcuni Paesi europei?

«Sono stata molto chiara, come anche gli altri membri dell'amministrazione: noi combattiamo una guerra al terrorismo e ci [redacted] a cui dobbiamo adempiere per proteggere [redacted] solo noi stessi, [redacted] anche gli altri. Purtroppo, l'Europa ha pagato il [redacted] prezzo per [redacted] terrorismo, [redacted] Spagna e in Gran Bretagna. Stiamo tutti cercando di fare del nostro meglio - con cooperazione [redacted] livello giuridizio e dell'intelligence - per proteggere cittadini innocenti».

[redacted] ci sono prigioni dove sono accadute cose terribili.

«Prima di tutto, penso che dobbiamo essere prudenti a dire cose succede nei luoghi di detenzione. Per quel che riguarda Abu Ghraib nessuno si sognerebbe nemmeno per un secondo di perdonare quanto è [redacted]. C'è gente che è stata punita, ed è giusto. Quello che è accaduto è sbagliato, indipendentemente da [redacted] si guarda la Convenzione di Ginevra o gli ordini del presidente. Ci sono stati altri casi di abusi segnalati. Ci sono state indagini [redacted] ce ne saranno altre. Vorrei solo notare che una delle [redacted] importanti che il mondo sta imparando [redacted] che le democrazie affrontano questi problemi diversamente dalle dittature. Nelle società aperte con una stampa libera e giovani soldati [redacted] dai loro comandanti [redacted] dire che c'è qualcosa che non va - come è stato ad Abu Ghraib - si hanno controlli [redacted] contrappesi che proteggono da questi fenomeni».

Condivide l'opinione del vicepresidente Cheney che la Cia dovrebbe essere esentata da alcune norme internazionali?

«Il presidente, nell'ambito delle nostre leggi e dei nostri impegni internazionali, fa il possibile

> «Non penso [redacted] farmi candidare nel 2008 Fra tre anni e mezzo molto probabilmente tornerò a Stanford

per proteggere i cittadini americani. Siccome la guerra al terrorismo non ha confini, combattendo il terrorismo si proteggono anche cittadini di altri Paesi. Il presidente [redacted] molto chiaro: nessuna tortura. Ha detto [redacted] questa guerra [redacted] deve svolgere secondo le nostre leggi, e così sarà. Non abbiamo mai combattuto una guerra come questa [redacted]. E' una guerra [redacted] non possiamo permettere che qualcuno commetta un crimine per poi arrestarlo, perché se lo fa migliaia di innocenti moriranno».

[redacted] lei sa che effetti ha questo sulla [redacted] diplomazia, e che c'è qualcuno che ne approfitta.

«Lo so e non faccio che ricordare a tutti che siamo in una guerra difficile contro un nuovo nemico e abbiamo il dovere di proteggere i nostri cittadini [redacted] come tutti gli altri. E quando qualcosa va storto, come ad Abu Ghraib, una vicenda che ci ha disgustati tutti, saremo inflessibili e puniremo i colpevoli».

Come possono gli Usa uscire dall'Iraq senza rafforzare ulteriormente al Qaeda e l'Iran?

«L'Iran è uno Stato con il quale abbiamo tanti problemi: terrorismo, democrazia, un programma nucleare che inquieta tutti. [redacted] non sono convinta che la posizione geostrategica dell'Iran [redacted] migli[redacted]a con [redacted] Afghanistan filoccidentale e in via di democratizzazione da un lato e un Iraq a maggioranza sciita, non teocratico e in via di democratizzazione dall'altro».

Come il suo rapporto [redacted] il presidente Bush influisce sul [redacted] lavoro? Si dice del [redacted] predecessore Colin Powell che era «un uccello che cantava fuori dal coro».

«Innanzitutto, Colin Powell [redacted] stato un grande segretario di Stato, e aveva relazioni meravigliose [redacted] il presidente. [redacted] un'enorme ammirazione per questo presidente che compie passi difficili dei quali però il mondo ha bisogno. La nostra [redacted] una buona squadra. Dibattiti? Sì. Disaccordi? Sì. Ma il presidente è il presidente, e in fondo è l'unico ad [redacted] stato eletto».

Gli Usa appoggiano la proposta russa di permettere all'Iran di proseguire la conversione dell'uranio?

«Vedremo quando questa proposta prenderà forma, se i russi possono offrire una soluzione che porterà gli iraniani a [redacted] poter arricchire e riprocessare l'uranio sul loro territorio. Ma abbiamo comunque i voti per deferire la questione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu quando lo vorremo».

Lei ha dato all'ambasciato[redacted] Usa in Iraq Zalmay Khalilzad il permesso [redacted] discu[redacted] con i suoi colleghi ira[redacted]. Che ne direbbe [redacted] avere un gruppo [redacted] contatto formale?

«Penso che questi contatti possano essere utili in Iraq su alcuni [redacted] circoscritti, ma [redacted] il rischio di dare legittimazione [redacted] un governo che [redacted] la merita».

Alcuni strateghi repubblicani vorrebbero che lei [redacted] candidasse nel 2008. Lei è l'unico membro dell'amministrazione [redacted] un indice di gradimento positivo sopra il 50%, e qualcuno la vede come potenziale candidato alla vicepresidenza, se non alla presidenza.

«Sono molto impegnata già come segretario di Stato, non ho tempo per queste cose. No, non è quello che voglio fare nella vita. Quando tornerò [redacted] Stanford tra tre anni e mezzo, posso scommettere che mi toccherà supervisionare tesi sugli errori fatti in Iraq».

Copyright [redacted] Today

Condoleezza Rice nel 2008 dovrà scegliere se tornare a Stanford o restare in politica

PRIGIONI DELLA CIA

America: se la [redacted] ci scrive una lettera noi risponderemo

Il governo americano aspetta una lettera formale dall'Unione Europea con richieste sulle notizie delle presunte attività della Cia e «noi siamo pronti a rispondere a questa lettera», ha dichiarato ieri il portavoce [redacted] dipartimento di Stato Usa Sean McCormack. Gli Stati Uniti, ha proseguito, «si rendono conto che si tratta di questioni che generano interesse nel pubblico europeo così come nei parlamenti, e che hanno bisogno di una risposta». Questo annuncio è seguito alla promessa di cooperazione statunitense nell'inchiesta europea fatta da Condoleezza Rice durante il suo incontro a Washington con il neo ministro tedesco degli Esteri Frank Walter Steinmeier.

[redacted] OSTHOFF ARCHEOLOGA E OPERATRICE UMANITARIA, ERA STATA MINACCIATA DA AL ZARQAWI

Tedesca rapita in Iraq, prima crisi per [redacted]

Marina Verna
corrispondente [redacted]

Cancelliera da neppure una settimana, Angela Merkel si trova [redacted] maneggiare la sua prima grande spina internazionale: il rapimento in Iraq di un'archeologa tedesca [redacted] del suo autista, con la richiesta di «chiudere immediatamente qualunque collaborazione con il governo iracheno o gli ostaggi verranno uccisi».

[redacted] da venerdì che [redacted] notizie di Susanne Osthoff, [redacted] bavarese [redacted] 43 anni che vive in Iraq da molto tempo, ha una figlia di undici anni da un marito arabo, si è convertita all'Islam e si occupa, oltre che di scavi, anche di aiuti internazionali, attività per [redacted] quale [redacted] ricevuto anche dei riconoscimenti. Uscita da Baghdad con il [redacted] autista per un «viaggio nella campagna» in direzione di Ninive, nel Nord del Paese, non è mai arrivata a destinazione. La notizia, che il Ministero degli Esteri aveva sin da sabato, è stata data solo ieri [redacted] Ard, il primo canale pubblico tedesco, al quale domenica sera un corriere aveva fatto perveni[redacted] un video. Ne è stata trasmessa [redacted] sola immagine, con i due ostaggi inginocchiati e bendati e intorno tre rapitori con le armi spianate. Il gruppo terroristico che firma l'azione è sconosciuto, il che - secondo il Ministero degli Esteri - indicherebbe che non [redacted] parte di Al Qaeda. Ma la stessa Osthoff quest'estate ave[redacted] rivelato in un'intervista di aver ricevuto minacce da Abu Mussab Al Zarqawi, il capo di Al Qaeda in Iraq.

Susanne Osthoff aiutava i civili iracheni

La Germania si riteneva al sicuro dai rapimenti perché non ha mai partecipato alla guerra in Iraq e limita il [redacted] contributo all'addestramento di poliziotti iracheni negli Emirati Arabi. Ora la cancelliera deve decidere la strategia: nessun cedimento, secondo la linea anglo-americana, o trattative per [redacted] riscatto, come hanno fatto italiani [redacted] francesi. Merkel ha già dichiarato che il suo governo farà «tutto quanto in suo potere» per libera[redacted] la tedesca rapita e il suo autista. Quello che [redacted] escluso, è il cedimento al ricatto politico. Berlino ha un'ambasciata a Baghdad e l'unità di crisi, attraverso gli alleati, sta allacciando rapporti con quei «fili invisibili» che sono serviti [redacted] passato per liberare altri ostaggi. Sarà una trattativa molto lunga, fanno sapere dal Ministero degli Esteri.

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Cortadino
Capo della redazione milanese Francesco Ma[redacted]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e [redacted] generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
[redacted] Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Mausstraat 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5360 [redacted] 2/12/2004.
La tiratura di martedì 29 novembre 2005 è stata di [redacted] copie

IL MINISTRO PRESENTA IN PARLAMENTO LA SUA NUOVA LEGGE | SE LA PRENDE ANCHE CON LA SPAGNA

Immigrazione, Sarkò contro l'Italia

«Le regolarizzazioni di massa del 2002 hanno rimescolato tutta Europa»

Domenico Quirico

corrispondente da

È lo stile Sarkozy: brutale, aggressivo, sempre sul limite sottilissimo della provocazione. Un saggio, di ieri: «La regolarizzazione di migliaia di immigrati clandestini decise dai governi italiano e spagnolo sono pericolose perché determinano un rimescolamento vorticoso in tutta Europa». I senatori del destra che fanno parte della commissione parlamentare che si occupa del lavoro nero lo hanno vigorosamente applaudito. Succede sempre così. Sarkozy lo sa, legge i sondaggi: più è diretto e sbrigativo nelle sue analisi politiche e nell'indicare rimedi spicci, più ottiene consensi. Nel partito e nel Paese. Pur questo cavalca spettacolosamente la tigre dell'estremismo non solo parolaio. Anche a costo di attaccare la legge che porta la firma di Gianfranco Fini con cui in questi anni ha intessuto un solido rapporto politico.

«Le autorità italiane hanno regolarizzato 700 mila lavoratori clandestini nel 2002 - ha scandito al Senato - sulla base di un contratto di lavoro, gli spagnoli hanno regolarizzati 600 mila quest'anno. Nel contesto della libera circolazione delle persone fissato dagli accordi di Shengen queste regolarizzazioni sono pericolose perché producono un rimescolamento di tutta la società europea. È quanto ho detto ai nostri partner italiani e spagnoli». Nel dizionario di Sarkozy aggiungiamo dunque un'altra parola: rimescolamento; siamo nello stesso pericoloso armamentario espressivo della celebre «teppa» che ha emozionato le banlieue. Stavolta provocherà, forse, mugugni meno esasperati ma altrettanto profondi sul piano diplomatico a Roma e a Madrid.

Distribuendo questa patente di onori ai vicini di casa, Sarkozy ha dato solo l'ouverture: serviva per annunciare le grandi linee della legge che dovrà regolarizzare il problema in uscita all'inizio del 2006. Non è difficile prevederne a questo punto il taglio. Sarkozy adora l'immigrazione, ma quella che lui definisce mirata: fatta con le elite che, per avere a status professionale, possono aiutare la Francia. Gli altri proprio non li vuole. Esempio: il tema dei diritti sociali accordati ai clandestini, abbrobrio colpevole di aumentare l'attrattiva della Francia presso i sanzatutto. Anzi per usare le sue parole più «coloro che nessuno vuole da nessuna parte nel mondo». Sarkozy ha individuato un paradosso diabolico nel fatto che il clandestino non ha diritto a soggiorno, ha diritto alle cure attraverso l'assistenza medica pubblica, la scolarizzazione per i suoi bambini, all'abitazione di urgenza. Questi diritti sociali devono essere pensati in maniera provvisoria, legati a una situazione di urgenza e in attesa del ritorno al Paese di origine». Altro che le regolarizzazioni di massa «all'italiana».

La concessioni di Sarkozy sono solo simboliche: «non vogliamo fare della Francia un Paese a immigrazione perché l'immigrazione zero non ha senso rispetto alla storia; ma non vogliamo più il lassismo che ha portato ai drammi che ben conosciamo, compreso quello che è successo nelle banlieue dove i nipoti degli immigrati che abbiamo saputo, voluto o potuto integrare sono oggi senza identità, senza riparo e senza avvenire». Per evitare questi sconquassi il ministro propone il pugno di ferro, la catena di montaggio espulsioni. E qui ha dato numeri da record felicitandosi che i suoi poliziotti e i tribunali lavorino senza sosta: mila espulsi nel 2002 12 mila 2003, 16 mila 2004. «Supereremo i 20 mila quest'anno - ha annunciato trionfante - sapendo che un obbiettivo di 25 mila è già fissato per il 2006». Siamo al premio di produzione, come un dirigente d'industria.

Per aumentare le quote tutto è utile: per esempio le contestatissima espulsione dei figli di clandestini che frequentano la scuola in Francia. Unica concessione di Sarkozy: una circolare ai prefetti per invitarli a spostare l'espulsione alla fine dell'anno scolastico!

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO ITALIANO

Saponara: le parole di un in difficoltà

«Quel ministro è in grande difficoltà e cerca alibi. Va a caccia di capri espiatori». Il sottosegretario all'Interno Michele Saponara, sentite le parole del ministro Sarkozy, ha un moto di orgoglio nazionale. accuse di lassismo, rivolte da Parigi all'Italia e alla Spagna, ribatte: «L'immigrazione è un fenomeno molto complesso. Difficile da fronteggiare. Figuriamoci, da parte della sinistra italiana siamo accusati addirittura di essere razzisti. Noi facciamo la nostra parte. Certo, le coste sono lunghe. Ci arrivano donne, bambini, ammalati. Ci sono quelli che muoiono durante la traversata. Il fenomeno è immenso. Ma Sarkozy mi sembra che abbia solo una gran voglia di distogliere l'attenzione della sua opinione pubblica da quello che è successo nelle banlieue. Dichiarazioni a uso interno, insomma. Saponara precisa: «E' un problema grosso, sia da noi che da loro, che peraltro hanno un passato coloniale e s'illudevano di averli integrati, gli immigrati, e poi s'è visto che non è così. Ed è vero che è un problema generale che coinvolge tutta l'Europa. Ma va considerato anche che la Francia da un po' di tempo è ostile all'Europa. Hanno bocciato il trattato costituzionale. Sento nell'aria profumo di grandeur... Si considerano i migliori... E intanto il povero Frattini si danna l'anima a girare le capitali e cercare di fissare una politica comune. Si dovrebbe lavorare giorno per giorno tutti assieme. Diciamo che queste dichiarazioni aiutano».

(fra. gri.)

Il ministro Sarkozy durante il suo intervento di ieri

USA, IL GOVERNATORE DELLA VIRGINIA FERMA L'ESECUZIONE

Graziato il millesimo condannato a morte

WASHINGTON

Il governatore della Virginia Mark Warner ha concesso la grazia a Robin Lovitt, l'assassino che oggi sarebbe stato il millesimo condannato a morte giustiziato negli Stati Uniti dal 1976, da quando, cioè, le condanne a morte ripresero a essere eseguite per decisione della Corte Suprema.

La grazia concessa dal governatore Warner, democratico e potenziale candidato alla nomination per le presidenziali del 2008, non è del tutto una sorpresa perché le circostanze della condanna di Lovitt, che nel 1998 uccise un uomo con un palo di ferro durante una rapina, destano dubbi sulla sua colpevolezza, ma sulla regolarità del giudizio. Su questo tasto batteva-no i difensori di Lovitt, guidati dall'ex procuratore speciale anti-Bill Clinton Kenneth Starr. Il provvedimento che tramuta la pena capitale in ergastolo è stato firmato circa 24 ore prima dell'esecuzione, che sarebbe avvenuta con un'iniezione letale. Adesso, l'esecuzione numero mille diventa un macabro derby tra la North e la South Carolina: entrambi gli Stati del Sud hanno in programma il rito dell'iniezione letale il 2 dicembre.

Anche i vertici della Chiesa cattolica negli Usa alzando il tono delle loro proteste contro la pena capitale. Nei giorni scorsi un documento della Conferenza episcopale degli Usa ha ribadito la totale opposizione del Vaticano alle esecuzioni.

(e. st.)

Vera, una vita spesa contro i boia

Flavia Amabile

ROMA

Dodici anni da condannata a morte in prigione del Malawi, giorni senza vedere nessuno tranne una guardia che porta il rancio e torna per riprendere le ciotole. Vera Chirwa è in Italia per partecipare alla Giornata Vita, organizzata dalla Comunità di sant'Egidio. Ha 71 anni ed è commissario dell'Africa per i diritti umani, simbolo della lotta contro la pena di nel continente. La sua presenza, ieri a Firenze, oggi a Roma, anticipa il lieto fine della sua storia, ma non la cancella. Anzi. È qui per parlare degli anni trascorsi in catene, delle violenze fisiche e di quelle psicologiche; di un tempo scandito dal rumore di un lucchetto aperto due volte al giorno dalla guardia di turno. Un giorno - dopo dieci anni di quella vita - la porta si aprì a un ora insolita della sera. Forse era giunto l'ultimo giro di chiave, Vera lo aspettava: una settimana prima suo marito, nulla di più probabile che toccasse a me». Identica la colpa: aver tentato di opporsi al regime di Hastings Banda che per 30 anni seminò e orrore in Malawi. Identica, la pena: condanna a morte.

Quella sera nessuno le spiegò nulla. Vera ricorda il percorso dei corridoi del e poi ri, scortata da uomini armati. Sembrava un plotone di esecuzione. Invece era una marcia verso l'orrore. Davanti a lei all'improvviso apparve il corpo del marito. «Non piansi. Chiesi solo se potevo toccarlo». Con esasperante lentezza giunse la risposta. «Potevo. Lo toccai. Poi recitai una preghiera e gli sussurrai un arrivederci». Solo quando fu sola nella cella, al riparo dagli sguardi dei soldati, le concesse il privilegio di piangere.

Vera Chirwa alla Comunità di S.Egidio

Questa è Vera Chirwa, che l'anno scorso stava per diventare il primo presidente donna di uno stato africano dopo aver già conquistato il record di prima laureata in legge e primo avvocato dell'Africa meridionale. Quel che resta da dire per comprenderne in pieno la forza è che il marito era Orton Chirwa, fondatore del Malawi Congress Party, figura di spicco della lotta per la democrazia e la libertà del Paese, il padre dei cinque figli, il compagno con i quali condiviso tutto: amore, politica, professione.

Perché se in Occidente dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna, a Vera, nel cuore dell'Africa, è capitato il «Una bambina nel Malawi di 60 anni fa in genere si sposava, faceva un numero imprecisato di figli e non molto di più», spiega. Ma lei aveva un'intelligenza e una voglia di studiare poco adatta al ruolo che le assegnava la società. Dopo le superiori decise di iscriversi all'università. I genitori presero tempo, la fine la salvezza arrivò proprio dal matrimonio. Vera si sposò con un che le disse: vuoi studiare? Studia pure. studiò: esami, figli, un'intensa attività politica contro il colonialismo inglese. «Tre figli; uno dietro l'altro, poi una pausa». Perché? «Finimmo in prigione», risponde. Nove mesi, poi furono liberati. Altri due figli, un'altra pausa, perché Vera decise di proseguire gli studi a Londra. E i figli? «Se occupò lui. Il più piccolo aveva 12 mesi». Gli amici del gli predissero che la moglie presto avrebbe chiesto il divorzio. Orton non li ascoltò. La loro vita di famiglia felice sarebbe terminata di lì a poco ma non per colpa Vera.

LONDRA DUE ANNI FA AVEVA LANCIATO LE FONTI RINNOVABILI. IERI HA ANNUNCIATO NUOVE CENTRALI ATOMICHE

Nucleare, Blair ci ripensa: contestato

Maria Chiara Bonazzi

Fall-out di adesivi gialli con su scritto: «Nucleare, risposta sbagliata» è piovuto sul congresso annuale della confederazione dell'industria britannica dal sottotetto Business Design Centre di Londra, dove i delegati aspettando Blair. Lassù, avvinghiati ai travi di ferro, appesi due dimostranti di Greenpeace, Huw Williams e Nyls Verhaeult, che attendevano il primo ministro per contestargli il discorso con cui si preparava ad annunciare una nuova generazione di centrali atomiche.

Blair, accompagnato dai primi ministri di Estonia e Repubblica Ceca, ha dovuto aspettare minuti prima che fosse montato in fretta e furia un palco in una secondario. Nel frattempo, gli attivisti sono rimasti sotto il tetto, reggendo uno striscione antinucleare, per due ore. Gli ambientalisti britannici sono furibondi perché ieri Blair ha fatto una spettacolare, e controversa, inversione a U sul nucleare.

A soli due anni dal libro bianco del governo sull'energia che definiva il nucleare «un'opzione non attraente» e appoggiava lo sviluppo delle fonti rinnovabili, nei giorni scorsi è arrivata ai giornali la notizia secondo cui il primo ministro si è convinto che costruire nuove centrali atomiche sia l'unico modo di soddisfare il fabbisogno energetico del Paese e rispettare gli impegni per ridurre le emissioni di biossido di carbonio. Le 12 centrali nucleari britanniche, che forniscono il 22% dell'elettricità del Paese, stanno diventando obsolete e, se non verranno sostituite, nel ne rimarranno solo tre.

Ieri Blair ha detto: «Vi annuncio che abbiamo stabilito di riesaminare i progressi del Regno Unito rispetto agli obiettivi prospettati nel libro bianco sull'energia. Il ministro per l'energia, Malcolm Wicks, coordinerà questa revisione con l'obiettivo di pubblicare una dichiarazione di programma sull'energia all'inizio dell'estate 2006. Sarà specificamente inclusa la questione facilitare lo sviluppo di una nuova generazione di centrali nucleari».

Un attivista di Greenpeace: nucleare la risposta sbagliata

L'arrivo di Blair alla conferenza dove è stato contestato

CARACAS LA MAGGIOR PARTE DEI SEQUESTRI NELLO STATO DI BOLIVAR: «C'È UNA LISTA CON I NOMI [redacted] QUELLI CHE SONO NEL MIRINO»

La cattedrale di Ciudad Bolivar: è in questa zona del Venezuela che la comunità italiana teme di più i sequestri

La lista del presidente Hugo Chavez è favorita alle elezioni parlamentari [redacted] domenica

Anonima Venezuela Droga e guerriglia per rapire gli italiani

Sette connazionali in mano ai sequestratori Nelle gang banditi comuni e agenti corrotti

reportage
GUIDO RUOTOLO

inviato a CIUDAD BOLIVAR

Hanno in mano una lista di italiani da sequestrare. Il primo [redacted] questa lista, per fortuna, è stato avvertito in tempo e in queste ore si è «blindato», non esce e se deve farlo gira con la scorta armata. L'Anonima venezuelana è all'offensiva. A oggi [redacted] gli ostaggi italiani nelle mani dei rapitori, dopo che l'altro giorno era stato rilasciato, sembra sulla parola, Eliseo Lepore, che si [redacted]rebbe impegnato a versare [redacted] ri[redacted] in tempi diversi. Il seque[redacted] era avvenuto nella zona del Maracaibo, a occidente, ai confini con la Colombia.

Lasciando Caracas, il funzionario dello Sco, esperto in antisequestri, Emanuele Trofé, spedito di corsa dal Viminale in Venezuela per rassicurare i nostri connazionali, aveva detto: «Ho l'impressione che l'Anonima venezuelana sia molto più complicata della nostra. E' una catena di montaggio che non finirà mai». La «diversità» venezuelana rispetto alle nostre storiche Anonime sarda e calabrese [redacted] nel suo [redacted] una miscela esplosiva composta da spoliziotti corrotti, delinquenti locali, guerriglieri [redacted]e Farc colombiane, narcotrafficanti».

LA PAURA E GLI APPELLI

Un'ora [redacted] volo interno [redacted] Bolivar, lo Stato più grande del Venezuela, a Oriente e a Sud del Paese, terra spettacolare, a[redacted]versata dal fiume Orinoco, dove inizia l'immensa foresta amazzonica. Regione ricchissima di petrolio, lo Stato di Bolivar e il confinante Anzoategui, e di ferro, di fabbriche di alluminio, di miniere d'oro e diamanti. E' [redacted] questa terra che negli ultimi anni vi sono stati diversi sequestri di italiani (e non solo). Ancora oggi è in [redacted] dell'Anonima Giorgina Frigo, e [redacted] figlio di tre anni, Giovanni, sequestrati il 15 novembre scorso. Appena una settima[redacted] fa è stata rilasciata Paola Carlesi d'Amico, che era [redacted] prelevata agli inizi del mese. [redacted] Tigrito, la [redacted] di Giorgina Frigo. Nessun parente vuole parlare. I giornali locali alternano notizie rassicuranti a scenari inquietanti. Il silenzio è rotto dagli appelli [redacted] familiari: «Dateci una prova che sono [redacted] vita, non fate loro del male». E' in corso una trattativa. Il problema è mettersi d'accordo sulla cifra. Nel caso di Giorgina e di Giovanni Frigo, però, la storia sembra più complicata. [redacted] il ritrovamento, l'altro giorno, del fuoristrada Toyota alla cui guida si trovava Giorgina al momento del sequestro, bruciata, ne è una con[illegible]ma.

Il 22 novembre, nel corso di un'operazione antidroga, i poliziotti hanno trovato quasi tre tonnellate di cocaina nella fattoria «Las Palmitas», a Moron, a metà strada tra El Tigre e Ciudad Bolivar. E hanno rinvenuto anche la borsa con i documenti di Giorgina Frigo. Nella fattoria c'era una pista d'atterraggio e un velivolo da 16 posti. Insomma, la cocaina stava prendendo [redacted] volo, forse verso l'Europa. La polizia, che ha sequestrato armi, ha arrestato i proprietari della fattoria, una donna magistrato di Ciudad Bolivar, suo marito, un paio di poliziotti e un italiano, un ragazzo nato in Venezuela da genitori italiani, proprietari di un terreno confinante con quello del magistrato. Più di una fonte parla di [redacted] sequestro con «molteplici» moventi, non solo a fine di estorsione. E sottolinea l'anomalia del sequestro, un bambino di appena tre anni, cosa mai avvenuta prima.

Rapiscono gli italiani (e non solo, la comunità più colpita [redacted] quella cinese) per soldi. I nostri connazionali sono «al [redacted] persone affermate», spiegava l'altra sera l'ambasciatore italiano a Caracas, Gerardo Carante. Proprietari di immobili, di attività produttive, terreni. Il marito della signora Frigo, Jorge Cataldo Rivas, imprenditore di origini salernitane, è titolare di una società che lavora nel campo del petrolio.

«NASCOSTA IN UNA BUCA»

Paola Carlesi d'Amico, 21 giorni [redacted] sotto terra, in una buca con un televisore, un carceriere e un tubo per l'aria, è stata prelevata da una squadra di poliziotti, di sequestratori travestiti da poliziotti, ceduta dopo [redacted] decina [redacted] minuti a un'altra squadra, di cui capo - ricorda l'ex ostaggio - parlava [redacted]o colombia[redacted], e parcheggiata nella prigione-buca dopo un'altra decina di minuti. Insomma, non è stata portata lontano da Ciudad Bolivar: «Sentivo le voci di donne anziane, bambini e il rumore di mezzi pesanti. Mi hanno trattata bene, mi portavano cibi semicaldi tre volte al giorno anche se in tre settimane sono dimagrita di sette chili». I sequestratori avevano già tentato di rapire Paola Carlesi d'Amico tre mesi prima. [redacted] sospetto che [redacted] stati veri poliziotti a prelevare [redacted] donna poi ceduta ai narcotrafficanti colombiani, ai guerriglieri delle Farc, non è poi tanto campa[redacted] in aria. Un italiano importante, proprietario di immobili, centri commerciali, negozi in tutto lo Stato [redacted] Anzoategui [redacted] Bolivar, confessa: «Ogni fine settima[redacted] passano in ufficio due poliziotti motociclisti [redacted] cui [redacted] 40.000 bolivar, che [redacted] fanno 160.000». Insomma, paga [redacted] «protezione».

LE PERCENTUALI

L'italiano ha subito un tentativo di sequestro: «Stavo rientrando a casa, quando mi sono [redacted] che tre auto mi seguivano. Sono riuscito a disperderli. Ora giro con una guardia del corpo». Qui raccontano anche che in realtà «inizialmente le Farc commissionavano i sequestri a un gruppo di prelievo locale, che per questo otteneva alla fine il 10% [redacted] riscatto pagato. Poi, i locali hanno imparato e adesso agiscono in proprio [redacted] pretendono percentuali più alte».

RISCATTO E LIBERTA'

Alberto Villani, di Gesualdo, provincia di Avellino, è il presidente della Federazione delle 37 associazioni italo-venezuelane: «Quattro mesi fa, nel centro [redacted]merciale che stavo costruendo, sono arrivati sei banditos armati che ci hanno rapinato. Dagli orologi ai cellulari di 24 persone, operai compresi, i banditos hanno preso tutto e ci hanno lasciati in mutande». Villani è riuscito a far costruire una scuola dedicata [redacted] «Padre [redacted]» proprio nella zona di El Trigrito. L'imprenditore italiano mi accompagna da un collega venezuelano che ha una fabbrica di «mosaicos», marmi, sanitari, sequestrato tre anni fa: «L'Anonima? Sono banditi, poliziotti e guerriglieri. Dalla Colombia arrivano via fiume. Come accadde? Mi presero [redacted] casa, mi hanno tenuto con loro per venti giorni. Mi sono comprato [redacted] libertà, ho pagato il riscatto [redacted] l'incubo è finito».

La signora Lucia lavora al consolato italiano di Ciudad Bolivar: «In questo Stato ci [redacted] 35.000 connazionali con il passaporto italiano. [redacted] questi ul[redacted] mesi, però, in molti chiedono la trascrizione degli atti di nascita dei figli. I ragazzi lo fanno mossi [redacted] volontà di riscoprire le proprie radici ma anche per paura. "Mio nonno era siciliano, voglio il passaporto italiano per poter avere il visto per entrare negli Stati Uniti". Questo discorso l[redacted] sento fare tutti i giorni».

La comunità italiana ha paura dei sequestri, [redacted] buona parte anche del Venezuela di Hugo Chavez. Claudio Santinato, titolare [redacted] diversi distributori di benzina, di Puerto Ordaz, lo dice chiaramente: «Chavez è un comunista, amico di Fidel Castro. Se stravin[redacted] le elezioni politiche di domenica ci porterà via tutto. Chavez non combatte la delinquenza...».

LE [redacted] DEL «REGIME»

Parole sospese, che lasciano intendere che secondo i tanti Santi[redacted] il «regime venezuelano» stia dietro all'Anonima sequestri, anche perché «finanzia» la guerriglia colombiana. «Posizioni come queste - tiene [redacted] dire l'ambasciatore Carante - non sono più maggioritarie all'interno della comunità italiana». Proprio ieri, il viceministro alle Attività produttive, Adolfo Urso, ha incontrato il presidente Chavez: «I rapporti con l'Italia sono buoni. Chavez ha più volte citato "il suo amico Silvio...". [redacted] detto di non aver problemi con Blair o Chirac. E ha concluso dicendo che il suo unico nemico [redacted] Bush...».

Uno dei rilasciati «Mi hanno trattato bene, ma le trattative sono state lunghe Il problema vero è l'accordo sulla cifra»

E DOMENICA SI VOTA

Comunità spaccata [redacted] Chavez

inviato a CARACAS

Il Venezuela va al voto domenica, per eleggere l'Assemblea nazionale, il nostro Parlamento, e la comunità italiana si spacca sul sostegno da dare all'opposizione. L'influente giornale d'opinione «La voce d'Italia», si è schierata con l'opposizione. Spiega il [redacted] direttore, Marisa Bafile: «Più che contro Chavez noi siamo per la difesa della democrazia. Oggi è [redacted] pericolo l'indipendenza dei vari poteri istituzionali».

La posizione maggioritaria della comunità italiana fa a pugni con la politica estera del governo Berlusconi, che intende rafforzare i rapporti diplomatici, economici con il Venezuela del Presidente Chavez, com[redacted] dimostra il vertice del Consiglio bilaterale tra Italia e Venezuela di questi giorni, alla presenza del viceministro Adolfo Urso, con delega al Commercio estero, e [redacted] sottosegretario agli Esteri, Giampalo Bettamio. L'opposizione, spaccata al suo interno tra chi si è ritirato sull'Aventino venezuelano e chi, invece, intende dare battaglia (elettorale), ha presentato [redacted] lista unica. Giuseppe Giannetto, ex rettore dell'Università centrale del Venezuela, si è candidato nella lista dell'opposizione come indipendente. In un'intervista su «La Voce d'Italia», Giannetto spiega le ragioni di questa scelta: «I risultati dell'ultimo referendum hanno spezzato le speranze dell'opposizione. Ho accettato la candidatura a una condizione: [redacted] a una lista unica dell'opposizione. Ci siamo riusciti e altre persone si sono aggiunte come indipendenti. Personalità di spicco e prigionieri politici».

Eppure, spiegano i dossier della Farnesina, i sondaggi danno per stravincente il blocco pro Chavez, il «Bloque de Cambio». Che potrebbe arrivare ad ottenere i due terzi dei parlamentari: «Se [redacted] il plebiscito - dice Marisa Bafile - Chavez farà le riforme istituzionali che gli consentiranno di mante[redacted] l'impegno preso [redacted] restare al potere fino [redacted]. L'opposizione denuncia «un'attività di propaganda intimidatoria verso i più [redacted]: «Sono nate le pattuglie elettorali di sostenitori di Chavez che minacciano gli elettori».

Il professore Giuseppe Giannetto conta sui voti della comunità italiana per essere eletto: «Il voto è l'unica arma che abbiamo. Ed [redacted] un'arma tanto potente che il governo la teme». [g. ru.]

DUECENTO ANNI FA LA VITTORIA DI AUSTERLITZ CHE OGGI E' IMBARAZZANTE CELEBRARE

I francesi ora si vergognano di Napoleone

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

Fu vera gloria? C'è qualcuno che ha già risolto, sbrigativamente, il quesito manzoniano: sono coloro che in nome dei torti subiti dai loro antenati d'Oltremare sfileranno in place Vauban contro Napoleone. La loro risposta: no, fu semmai una fiaba perversa, [redacted] scempio di cui la Francia di [redacted] dovrebbe, per l'ennesima volta, chieder scusa a qualcuno. L'Imperatore contestato e infangato come schiavista e massacratore; e nella sua capi[redacted]le, a poca distanza dall'arco che ha impres[redacted] nella pietra la geografia dell'epopea? Ma che succede? Qui non si parla di Algeria o Cocinci[redacted] è [redacted] profanazione del mito costitutivo della Francia moderna, esportatrice di civiltà anche se sulla punta delle baionette. E pensare che domani corre il duecentesimo anniversario [redacted] Austerlitz, la battaglia contro gli austrorussi sulle gelate alture di Moravia che consacrò il genio dell'uomo, [redacted] sua guerra [redacted] ispirazione, la strategia [redacted] operazione matematica. Succede che soffia sulla Francia, intirizzita dalla grande paura delle banlieue, costretta [redacted] discutere la mitologia di una «égalité» anch'essa figlia della epopea napoleonica, un vento impetuoso di contestazione storica. [redacted] giova[redacted] dai molti rancori che imbracciano i testi di storia ufficiali come kalashnikov, impastano di fango e vetriolo il passato ufficiale del paese in cui hanno [redacted] sensazione di essere figliastri da indennizzare. La memoria è una delle attività più creative dell'uomo. E delle più pericolose quando [redacted] colore di rancore. Così Austerlitz appare intatta e precisa come un soggetto preso con un fortissimo teleobbiettivo.

Patrick [redacted] del Collettivo [redacted] terre di Oltremare, per esempio, schizza così fango sull'imperatore: [redacted] il pretesto [redacted] festeggiare il bicentenario della battaglia la propaganda napoleonica ha superato ogni limite accettabile per la nostra gente. Si programmano grandi celebrazioni per la gloria di un uomo che nel [redacted] ha [redacted] in schiavitù 250 mila francesi d'Oltremare e ne ha massacrato parecchie decine [redacted] migliaia che resistevano con una barbarie che annuncia i peggiori momenti del nazismo. Centocinquanta anni prima della Shoah Napoleone, che era pure antisemita, ha utilizzato i gas per sterminare la popolazione civile delle Antille. Ha dato migliaia di antillani vivi in pasto ai cani. Ha creato dei campi di concentramento in Corsica dove sono morti migliaia di francesi di oltremare. Ha ristabilito la tratta negriera dopo che la rivoluzione l'aveva abolita provocando la riduzione in schiavitù di almeno 200 mila africani e la morte di un milione di altri. Ha instaurato una legislazione razziale che annuncia le leggi di Norimberga e che vietava ai neri e alla gente di colore di mettere piede in Francia. Ha vietato con una circolare i matrimoni tra un bianco e una negra e viceversa». L'uomo che l'ha firmata, Ambroise Régnier, è al Pantheon tra i Grandi. La catena televisiva pubblica francese ha speso 40 milioni di euro per un film in gloria di questo negriero».

Napoleone Bonaparte

Napoleone considerava la campagna per riconquistare le colonie delle Antille tra le righe del proprio destino, una parentesi esotica utile a [redacted] sorella Paolina per imparare i segreti dello charme creolo. I discendenti di coloro che si batterono contro suo cognato, lo sfortunato generale Leclerc, vi leggono invece le radici [redacted] discriminazioni [redacted] oggi. Bianco [redacted] nero: come è tenace la Memorial Sabato i deputati e le associazioni dei neri di oltremare chiederanno che i «delitti» di Napoleone [redacted]gano scritti sui libri scolastici, che lo Stato cessi di sovvenzionare le manifestazioni napoleoniche e che venga [redacted]ato un centro di documentazione sulla schiavitù che «ristabilisca la verità». La verità: parola rancida per un paese che proprio ieri ha rifiutato in parlamento di abrogare la legge che definisce «positivo» il ruolo del colonialismo!

C'è già un libro nero di Napoleone, l'ha appena pubblicato con opportunismo editoriale lo storico Claude Ribbe. La sua sintesi lussureggia di indignazione: «Genocidio con i gas, cittadini schiavizzati, piani di deportazione mortifera che comprendevano anche degli [redacted] parlamentari, squadroni della morte, campi di concentramento; quest'uomo con la scusa di voler diventare padrone del mondo non ha esitato a schiacciare sotto i suoi stivali una parte dell'umanità. Non vi ricorda qualcuno?».

Il governo, la Francia erede di Napoleone, si affaccenda con poco sugo a gettar acqua sul fuoco: una «pusillanime imbecillità» avrebbe commentato l'imperatore. Sacrifica l'eroe per evitare guai ricorrendo a bindolerie e meschini artifici: mamma mia, ci manca, dopo la «racaille», [redacted] rivolta dei neri imbestialiti [redacted] Napoleone! Così Chirac non parteciperà alle cerimonie di Austerlitz: ufficialmente è in trasferta, a Bamako, a cercare [redacted] tener buoni gli eredi degli ex colonizzati. E De Villepin? E' l'autore di un obeso libro napoleonico, un epinicio dolente sugli ultimi cento giorni del demiurgo che gli è valso pure il premio della fondazione Napoleone; non può mancare. Invece anche lui ha un impegno. Sarkozy non [redacted] farà vedere: ha sempre dichiarato di amare Bonaparte più di Napoleone. Comprensibile, pensa di assomigliare [redacted] giovane scalatore di troni, per ora è al capitolo direttorio, alle delizie dell'imperatore ci penserà dopo aver passato la soglia dell'Eliseo. Resta il ministro della difesa, Michèle Alliot Marie, andrà [redacted] Moravia per le celebrazioni ma non si farà vedere alla grande rievocazione in costume. Questa volta il [redacted] Austerlitz resterà, opportunamente, dietro le nubi.

[redacted]
Azienda Sanitaria n. 8
Via Dante Alighieri 67
89900 Vibo Valentia
Avviso di gara
L'Azienda Sanitaria n° 8 con sede in Vibo Valentia cap. 89900 - Via Dante Alighieri n° 67, tel. 0963/96280 fax 0963/592417 indice [redacted] di gara a pubblico incanto ai sensi del D.lgs n° 157/95 e successive modifica[redacted] per: "L'affidamento del servizio di Tesoreria e di Cassa dell'Azienda" Dcp. n° 614/0 del 16.11.2005.
Il Bando è stato inviato alla G.U.U.E. in data 28.11.2005 ed è reperibile [redacted] l'Azienda Sanitaria. I documenti di gara sono reperibili fino al 21.12.05
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott. ssa A. Fortuna

Istituto
[redacted]
AOSTA
Interessati concessione potranno presentare domanda entro il 31.01.2006 alla Corte d'Appello di Torino. Per informazioni telefonare al numero 011.4329487

[redacted] DI GOLFO [redacted]
BANDO DI GARA PUBBLICO INCANTO
[illegible]
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO LL.PP.
[illegible]

[redacted] DI [redacted]
[redacted] avviso di pubblico incanto
[illegible]

[redacted] DI CATANZARO
Piazza Rossi
Tel. 0961/8411 – Fax 0961/744519
Estratto avviso [redacted] pubblico incanto
[illegible]

L'EX MINISTRO DELLA SALUTE «DIFENDIAMOCI DAI MANIACI CON I FARMACI E CONDANNE PIU' DURE»

“

intervista

Giacomo Galeazzi
ROMA

L'ex ministro [redacted] Salute Girolamo Sirchia

Sirchia

«Castrare gli stupratori? Si può»

La castrazione chimica «può essere utile» [redacted] la violenze sessuali. «Peccato solo che, essendo uno strumento di cura e non di prevenzione, possano essere [redacted] inoffensivi solo quelli che si sono già macchiati di simili reati», afferma Girolamo Sirchia, ex ministro della Salute e scienziato.

E' questa la soluzione all'emergenza-stupri?

«Sì, insieme [redacted] condanne più dure per i colpevoli. La somministrazione di ormoni femminili (anti-androgini) riduce gli impulsi [redacted]. [redacted] quegli appetiti il soggetto diventa inoffensivo. Il problema semmai è un altro».

Quale?

«L'effetto emulazione spinge allo stupro individui che non hanno nulla da perdere. E il trattamento ormonale lo si può fare solo su chi ha già commesso reato. Gli altri restano purtroppo liberi di compiere violenze sessuali. Il degrado delle perif[redacted] fa emergere sacche di potenziale pericolo. A questo punto bisogna ridiscutere radica[redacted] chiusure nei confronti di [redacted] mezzi offerti dalla scienza che potrebbero darci una mano».

Quindi [redacted] castrazione chimica serve, ma non basta?

«Esatto. E' utile per gli stupratori e i pedofili identificati, ma non per quelli potenziali. Perciò l'azione di fre[redacted] dov'essere esercitata dal timore [redacted] pene severissime. Gli extracomunitari che stuprano non lo farebbero mai nel loro Paese, perché sanno che verrebbero puniti molto duramente. Qui, invece, sanno [redacted] poterla fare franca e magari, poco tempo dopo [redacted] compiuto [redacted] delitto sessuale, sono di nuovo in circolazione».

Quindi, serve un'inversione di rotta che superi l'eccesso di garanzie?

«Ritengo che il trattamento sanitario per chi commette abusi o delitti [redacted] sfondo sessuale possa essere [redacted] strumento efficace. Ciò ridurrebbe il numero di stupri, perché l'abuso sessuale è un fatto compulsivo. Il soggetto è portato a compiere queste azioni ignobili, ma in fondo [redacted] piace farlo e [redacted] ne pente. In [redacted] casi, all'estero, è lo [redacted] stupratore a richiedere cure chimiche per impedirsi di reiterare il suo crimine».

[redacted] che cosa consiste il trattamento?

«Sono somministrazioni di antiormonali per inibire la libido. L'obiettivo è far sì che lo stupratore o il pedofilo non ripeta la violenza. Non è possibi[redacted] prevenire la totalità degli stupri, ma quelli dei recidivi sì».

Oltreché negli Usa, la castrazione chimica è già in uso in vari Paesi europei. E in Italia?

«Ci sono resistenze. Eppure il funzionamento è comprovato. La libido deriva dalla circolazione di ormoni maschili nel sangue. Somministrando determinati principi, si determina una diminuzione della libido e dell'aggressività».

Perché non l'ha proposta quand'era ministro della Salute?

«Credo che sia difficile per il legislatore sostenere un trattamento sanitario obbligatorio per chi commette abuso sessuale o delitti a sfondo sessuale. [redacted] discorso può cambiare se vi è una richiesta o un consenso da parte dell'interessato. Se il soggetto chiede di essere trattato, il discorso può essere riaperto».

Come?

«Si tratta [redacted] valutare i rischi e i benefici di un simile trattamento senza violare la libertà personale, che va rispettata. E' una strada difficilmente percorribile, ma non impossibile. Incidere con i farmaci sul comportamento è qualcosa che va calibrato nelle strutture mediche. Però è lecito valutarne l'opportunità».

L'emulazione

«E' ciò che spinge individui che non hanno nulla da perdere. Il trattamento ormonale si può fare solo su chi ha già commesso reato. Gli altri restano liberi di compiere violenze sessuali»

[redacted] extracomunitari

«Quelli che attaccano le donne non lo farebbero mai nel loro Paese, perché verrebbero puniti con molta determinazione. Qui invece sanno di poterla fare franca»

[redacted] BANDA DI ALBANESI IN MANETTE, TRA LORO ANCHE UNA RAGAZZINA MINORENNE

Al boss regalano [redacted] donna [redacted] violentare

MILANO

Un po' cubista, un po' prostituta. Per una [redacted] «regalo di compleanno» di un giovane balordo albanese che ha abusato di [redacted] ripetutamente, davanti agli amici che facevano il tifo e alla fine hanno l'hanno ricoperta di monetine, come in un rito o per disprezzo. E' finito nel peggiore dei modi, un sabato sera come tanti di una giovane rumena di venticinque anni, niente permesso di soggiorno, vita [redacted] limiti nelle discoteche di provincia dove veniva ingaggiata [redacted] animare le serate e dove si arrangiava come poteva, agganciando clienti per prestazioni sessuali a pagamento. E' stato uno di loro, un albanese di 25 anni, Martin Kovaci, ad attirare la ragazza in una trappola, quando stava già per finire [redacted] serata in un locale ancora affollato di Pieve Albignola, tra Voghera e Pavia, in Lomellina.

E' stato questo giovane albanese ad organizzare tutto, per festeggiare «degnamente» il compleanno [redacted] capo, Arben Prenga, 22 anni proprio sabato sera, un elenco di precedenti lungo così, dal favoreggiamento allo sfruttamento della prostituzione e ora l'accusa più grave, sequestro di persona e violenza sessuale. E' Martin Kovaci che avvicina la ragazza al bar della discoteca, le propone un rapporto sessuale, concorda la cifra e invita la ragazza ad uscire dal locale e a salire in auto con lui. Lei [redacted] così fanno tutti. Accetta e sale senza sospettare di essere finita in un tranello sull'auto dell'albanese. Fatti pochi metri l'auto si ferma, a bordo [redacted] un'altra coppia che ha il compito di immobilizzare la ragazza. Altin Ndoci, albanese [redacted] 23 anni, la fa sdraiare sul tappetino di fronte al sedile posteriore, Marina Saska, 28 anni, russa, anche lei [redacted] arresto con le [redacted] accuse, le tiene ferme le mani. La giovane rumena urla, ma non la sente nessuno fino a Milano, dove in via Montenero 22, in pieno centro, finisce la corsa del gruppetto con [redacted] «regalo» per il boss che aspe[redacted] nell'appartamento. Insieme ad Ar[redacted] Prenga, in casa c'è anche una ragazzina minorenne, pure lei in stato di fermo. L'uomo gradisce, mentre gli altri tengono fermo il suo «regalo», il gi[redacted] albanese abusa più volte della donna. «La ragazza ci ha raccontato che gli altri facevano il tifo durante lo stupro», racconta ancora incredulo [redacted] fronte a tanta violenza Vittorio Rizzi, il capo della Squadra mobile della Questura. Nessun altro tocca la ragazza. Solo Arben Prenga aveva il diritto di godere del suo «regalo» prezioso. Alla fine, forse in un rito di iniziazione per convincere la ragazza a prostituirsi per loro, forse in segno di massimo disprezzo, tutti insieme, anche la minorenne, lanciano addosso alla giovane rumena manate di monetine. Uno degli [redacted] si accorge però che la giovane sta male. Ha avuto un collasso. L'accompa[redacted] in ospedale, dove i medici si accorgono subito che la donna è stata stuprata. Interviene la polizia. Il giovane confessa, spiega che gli altri sono ancora nell'appartamento dove arrivano le volanti e arrestano tutti. La giovane rumena, che per motivi di giustizia poteva rimanere in Italia senza avere il permesso di soggiorno, dopo [redacted] ripresa ha preferito prendere il primo [redacted] per la Romania. [r.m.]

BOLOGNA NEL QUARTIERE DELLA VIOLENZA

«Adesso [redacted] ragazze hanno tanta paura»

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Corticella, il quartiere dove una settimana fa una ragazza è stata violentata in un giardino condominiale, non è una periferia degradata: ci sono scuole, centri sportivi, un centro anziani con 1.300 iscritti, associazioni di volontariato molto attive sul territorio. In breve, c'è tutta la rete sociale e di relazioni che forma il nerbo della realtà emiliana. Una rete che però non basta più: lo stupro di mercoledì sera ha mandato in frantumi quel che restava del senso di sicurezza delle donne, e ora quasi nessuna esce più da sola, quando fa buio. Lo dicono loro, raccontano che hanno cambiato comportamenti, abitudini banali come parcheggiare la macchina, persino il modo di vestire: «Qui siamo due ragazze a lavorare e la sera, quando dobbiamo chiudere, abbiamo paura - spiega Liana, 26 anni, impiegata di un'agenzia viaggi che dista duecento metri dal luogo dell'aggressione -. Stamattina ho fatto tre volte il giro qui intorno pur di trovare un parcheggio vicino e in vista, perché così la sera faccio prima a entrare in auto e ad andarmene». Non le è mai successo nulla, nessuno l'ha mai importunata ma il senso di disagio è forte, e con i fatti degli ultimi tempi è aumentato: «Non mi sento tanto tranquilla, ho anche paura a venire a lavorare in minigonna, così non la metto più. La preoccupazione ti viene perché c'è un'alta concentrazione di stranieri, e se ti vesti in un certo modo loro ti guardano di più. L'aggressione dell'altra sera non è stata la prima: l'estate scorsa c'era stata quella ragazza violentata in un parco». Eppure a guardare via Bentini, la strada dove il giovane stupratore maghrebino ha seguito la studentessa prima di trascinarla su un'aiuola, sembra impossibile che sia [redacted] proprio qui: [redacted] vetrine sono illuminate, le insegne accese, la gente aspetta il bus alla fermata. Poco lontano, all'edicola della piazza centrale, la titolare sfoga la sua inquietudine: «Sa cosa penso? Che questa sembra diventata una piccola Milano. Vivo a Corticella da 18 anni e il quartiere è molto cambiato, da quando sono iniziati a venire questi extracomunitari. C'è tensione, la violenza dell'altra sera è stata una sorpresa choccante, e io non mi fido più a mandare a giocare da solo mio figlio più piccolo». Sull'altro lato di via Bentini, una signora è in giro per spese: «Non è che un fatto sporadico, anche se così grave, può cambiare la mia vita. Continuo a vivere come sempre. Penso però che ci sia troppo buonismo, e questo non va bene: la sinistra dovrebbe avere più forza nel difendere [redacted] legalità». P.F., [redacted] gestisce una boutique di abbigliamento, è molto meno serafica: «Qui quando fa buio in giro non c'è più nessuno, solo extracomunitari, e la sensazione di insicurezza c'è, come in tutta Italia. L'altra sera al momento [redacted] andar fuori avevo paura a chiudere il negozio. Non parcheggio più nelle strade buie; Bologna una volta [redacted] un'isola felice, [redacted] ora l'isola se n'è andata». [redacted] negozio, [redacted] cliente annuisce: «Adesso mi è venuta l'ansia, ho anche smesso di lasciare la macchina nei parcheggi sotterranei». Non vogliono sentir parlare di indifferenza davanti al dramma della donna violentata, non è piaciuta l'accusa rimbalzata su tv e giornali: «Se qualcuno si fosse reso conto sarebbe intervenuto, e comunque è facile parlare: in una situazione così chi è che va fuori e si mette in mezzo a prendersi un[redacted] coltellata?». Al centro sociale ricreativo «Villa Torchia», punto di riferimento di centinaia di anziani, il presidente Bruno Pallotti respinge le critiche: «Qui abbiamo oltre cento persone che fanno volontariato. Mia moglie la sera torna a casa da sola». Claudio Mazzanti, Ds, presidente del quartiere Navile dal '98, è sempre vissuto a Corticella: «Prima [redacted] un comune a sé, poi è stato annesso alla città sotto il fascismo. Oggi è un quartiere abitato [redacted] da gente del ceto medio, che ha circa 20mila abitanti. Quel che si è perso è il senso di comunità».

UN FERITO GRAVE

Magenta e Padov[redacted] Banditi assaltano [redacted]

Altri due rapine in villa ieri, con conseguenze gravi almeno in uno dei casi. A Padova brutale aggressione a un uomo di 52 anni di origine sarda, che è stato trovato ferito nella sua abitazione in via Forlanini. I responsabili sono stati arrestati nella notte dalla polizia. Era stato lui a chiamare la polizia raccontando di aver incontrato due giovani, di aver cenato con loro e di averli invitati poi a casa sua. Più tardi, per motivi ancora da accertare, la situazione è degenerata: i due giovani, clandestini rumeni lo hanno aggredito legato a una sedia con un filo elettrico e lo hanno picchiato selvaggiamente. Sempre ieri ma a Magenta rapina [redacted] villa di [redacted] notaio. Tre banditi sono entrati nella villa del notaio in via Cavallari, nel centro di Magenta, scavalcando la recinzione, e hanno poi fatto irruzione in casa urlando «la cassaforte, la cassaforte». Genitori e figlio hanno mostrato [redacted] cassaforte, che era vuota, perché non utilizzata. I banditi hanno malmenato i componenti della famiglia e sono fuggiti con alcuni preziosi e un orologio di marca, sull'auto di grossa cilindrata del padrone di casa.

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI

FREDDO E PIOGGIA. L'annunciata nuova ondata di maltempo ieri ha raggiunto il Nord e tra oggi e domani si concentrerà sul Centro-Sud. Resteranno degli annuvolamenti sulle regioni di Nord-Est e sull'Emilia Romagna, mentre sul Nord-Ovest interverranno le prime schiarite. [redacted] tratterà di [redacted] temporaneo miglioramento che comporterà l'insorgenza di nebbie diffuse sulle regioni padane. Piogge e freddo per il fine settimana a partire dal Nord-Ovest.

Tendenza per dopodomani. Sin dalla [redacted] ripresa degli annuvolamenti sulle regioni [redacted] Nord-Ovest, con nevicate sulle Alpi centro-occidentali e localmente anche sul Piemonte. Piogge sulla Liguria.

[redacted] Prime schiarite sulle regioni di Nord-Ovest. Ancora nuvole con piogge sul Veneto e sull'Emilia Romagna. Su tutte le altre regioni da nuvoloso a coperto, [redacted] piogge. Piovaschi sulle regioni tirreniche, sulla Sardegna, sulla Sicilia e sulla Calabria. Nevicate sugli Appennini. Tendenza a parziali schiarite sulla Toscana e sul Lazio.

DOMANI. Rasserenamenti al Nord, ma con nebbie diffuse al mattino, sulle [redacted] padano venete. Parziali annuvolamenti sul Lazio. Ancora nuvole sulle centrali adriatiche ed al Sud con piovaschi a tratti intensi, sulla Campania, sulla Sicilia e sulla Calabria. Spruzzate di neve sui monti dell'Abruzzo e Molise e sulla Sila. Calo termico al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	-3	6	Bologna	-2	2	Bari	3	15
Bolzano	-7	-1	Firenze	0	8	Napoli	5	15
Verona	-1	9	Pisa	3	8	Potenza	5	12
Trieste	5	11	Ancona	2	11	S. M. Leuca	11	15
Venezia	1	7	Perugia	0	8	Reggio C.	11	19
Milano	1	3	Pescara	0	16	Palermo	13	17
Torino	-1	3	L'Aquila	-2	5	Catania	4	19
Cuneo	-2	1	Roma Ciamp.	5	11	Messina	10	17
Genova	4	13	Roma Fium.	4	15	Alghero	5	13
Imperia	6	10	Campobasso	3	7	Cagliari	6	14

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 1 DICEMBRE)

	min	max			min	max	
Amsterdam	2	6	piovaschi	Lisbona	8	13	sereno
Atene	3	14	sereno	Londra	4	9	piovaschi
Bangkok	24	31	piovaschi	Los Angeles	8	17	piov. nuv
Berlino	[redacted]	2	parz. nuv.	Madrid	-2	7	piovaschi
Bruxelles	[redacted]	7	sereno	Montecarlo	11	12	piovaschi
Bucarest	1	8	[redacted]	Montreal	-3	1	nevischio
Budapest	1	5	piovaschi	Mosca	-3	1	nevischio
Buenos Aires	12	23	piovaschi	New York	17	15	piovaschi
Copenaghen	1	4	sereno	Parigi	2	7	piovaschi
Dublino	6	7	piovaschi	Pechino	-2	6	sereno
Francoforte	-4	3	parz. nuv.	Praga	2	-4	parz. nuv.
Gerusalemme	17	23	sereno	Rio de Janeiro	23	31	sereno
Ginevra	-1	3	sereno	Sofia	3	9	sereno
Helsinki	-4	1	nevischio	Sydney	16	28	sereno
Il Cairo	18	29	sereno	Tokyo	4	12	parz. nuv.
Istanbul	11	18	sereno	Varsavia	-4	2	parz. nuv.
Johannesburg	13	21	sereno	Vienna	-2	0	neve

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.6568111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860139/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 189; Estero: € 360. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 743 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €190 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. [redacted] Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-232383; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 6494626. Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo via Lincoln 19, tel. 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011460. Napoli via A. Depretis 31, tel. 081 4201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53041, fax 010 543187.

IL MAROCCHINO ASSOLTO AVEVA DETTO DI ESSERE STATO SOTTOPOSTO A INTERROGATORI SEGRETI

«Daki e l'Fbi? Assurdo»

La procura: accuse inaccettabili, mai visto agenti Usa

Paolo Colonnello
MILANO

«Non spetta a me rispondere alle cose che dice un imputato e neanche commentare le sentenze. Quindi: no comment». Secco e abbastanza irritato, è questa l'unica dichiarazione che si riesce a strappare ad Armando Spataro, il coordinatore del pool antiterrorismo della procura, nella bufera dopo l'assoluzione di Mohamed Daki, il marocchino accusato di terrorismo internazionale prosciolto l'altro ieri dalla terza sezione della corte d'assise d'appello.

L'uomo, fuori dall'aula, ha accusato l'allora pm Stefano Dambruoso di averlo fatto interrogare nel suo ufficio, al sesto piano della procura, da alcuni uomini che si sarebbero qualificati come agenti dell'Fbi, senza la presenza dell'avvocato e senza verbalizzare l'accaduto. Accuse ripetute ieri anche dall'avvocato di Daki, Vainer Burani che però non sembra intenzionato al momento a presentare una denuncia formale. Nel caso, dovrebbe essere la procura di Brescia ad occuparsene. Ma forse si vuole aspettare la Cassazione alla quale ieri il procuratore generale Bartolè Viale, ha annunciato di voler ricorrere contro l'assoluzione del marocchino e degli altri due tunisini prosciolti dall'accusa di terrorismo internazionale. Ricorso che sarà possibile solo dopo il deposito della motivazione della sentenza previsto per il febbraio 2006.

La procura è convinta delle responsabilità penali di Daki e dei suoi complici che, è bene ricordarlo, è accusato tra l'altro di aver ospitato nella casa di Amburgo, Ramzi Binalshib, un siriano considerato la "mente" del commando capeggiato da Mohamed Atta che compì l'attentato dell'undici settembre contro le torri di New York. Circostanza per la quale, il 15 settembre del 2001 venne interrogato a lungo dalla polizia tedesca. Per altro Daki, in base alle nuove norme del pacchetto Pisanu, sprovvisto di documenti di soggiorno, rischia comunque l'espulsione dal nostro Paese. E mentre il procuratore capo Manlio Minale al pari di Spataro rifiuta ogni commento, l'aggiunto Ferdinando Pomarici liquida la vicenda di Daki così: «Premesso che di questa vicenda non so nulla, affermazioni di questo genere mi sembrano inaccettabili e mi chiedo anche come mai vengano dette ora dopo che è arrivata una sentenza di assoluzione e non prima». Dopodiché Pomarici stigmatizza le polemiche e le accuse di "rito ambrosiano" piovute sul tribunale di Milano dopo l'assoluzione di Daki: «Una cosa posso dire, che le affermazioni di certi esponenti politici che hanno parlato di rito ambrosiano delle giustizia e della necessità di spostare i processi da Milano, sono gravi. Questi signori - prosegue il magistrato - non sanno come è amministrata la giustizia e, nella fattispecie, non sanno che il processo dell'altro ieri è stato celebrato da una corte d'assise d'appello composta a larga maggioranza da giurati popolari. Ciò non significa che io condivido o critico la sentenza. Ma semplicemente che solo dopo una lettura della motivazione possibili giudizi di apprezzamento o critica».

Un commento di grande soddisfazione per come sono andate le cose, arriva invece da Abdel Hamid Shaari, portavoce dell'Istituto culturale islamico di viale Jenner: «Il tempo è galantuomo - dice - e prima o poi tante cose vengono a galla. Purtroppo c'è qualche magistrato che associa piccoli falsificatori e piccoli delinquenti a terroristi internazionali. Così compiono due danni: si lasciano eventuali terroristi in libertà e si mette in galera gente che non c'entra con il terrorismo ma solo con la delinquenza comune e per giunta accuse pesanti. Per fortuna la giustizia funziona».

RESPINTA L'ISTANZA DELLA DIFESA

Rapimento Abu Omar Nessuna immunità per l'ex capo della Cia

L'ex capo della Cia, Robert Seldon Lady, uno degli agenti americani accusati dalla procura di Milano di aver organizzato il rapimento di Abu Omar, non può invocare, a suo favore, né l'immunità funzionale né il segreto di Stato. Lo afferma il giudice Enrico Manzi nelle motivazioni che spiegano perché ha rigettato l'istanza di revoca della misura cautelare emessa a carico dell'agente americano. La difesa chiedeva che all'indagato, in quanto console degli Usa a Milano dal settembre 2000 al settembre 2004, fosse garantito il privilegio dell'immunità.

DA IERI SERA

Per la campagna pubblicitaria della Motorola
Il Pirellone diventa un grande telefonino

Il grattacielo Pirelli di Milano fotografato ieri sera, con la facciata trasformata in un gigantesco telefonino per una campagna pubblicitaria. Fra il terzo e il ventinovesimo piano viene proiettata l'immagine di un nuovo cellulare Motorola, un apparecchio lungo e sottile proprio come il grattacielo opera di Gio Ponti, che ospita la sede della Regione Lombardia. Venne inaugurato nel 1960 e da allora è uno dei simboli di Milano nel mondo.

«IL QUOTIDIANO IN CLASSE»

Un liceale su 2 studia il giornale

FIRENZE

Sono un milione e duecentomila gli studenti, rappresentanti di 4721 scuole superiori italiane, che nell'anno scolastico in corso hanno aderito all'iniziativa «Il quotidiano in classe», promossa dall'Osservatorio permanente «Giovani-Editori». I dati sono stati ricordati dal presidente dell'Osservatorio, Andrea Ceccherini, che ha introdotto l'incontro a Firenze del presidente di Telecom e Pirelli, Marco Tronchetti Provera, con studenti provenienti da tutta Italia. Proprio Tronchetti Provera sarà quest'anno il testimonial dell'iniziativa che coinvolge quasi un giovane su due nella fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni, mettendo a disposizione di 34.068 insegnanti lo strumento del quotidiano per aiutare a sviluppare, nelle giovani generazioni, lo spirito critico che è la base su cui gli individui costruiscono le proprie opinioni.

Secondo Ceccherini sono in agguato «due nemici dello sviluppo dello spirito critico». Il primo «è la mancanza di una cultura del confronto», sostituita «da quella dello scontro». Il secondo è «una società che va sempre più veloce e che ha perso l'abitudine a pensare, ad approfondire. Una società abituata a sacrificare, sull'altare della velocità dei processi, la profondità delle analisi. Tutto questo, secondo Ceccherini, porta a quel «conformismo che John Kennedy definiva il carceriere delle libertà e il nemico della crescita». I quotidiani possono aiutare i giovani e liberarsi «dall'ignoranza e dai condizionamenti, a diventare cittadini liberi» perché, ha concluso Ceccherini citando il filosofo Fei, «difficile non sapere, ma saper far uso di ciò che si sa».

«Io appartengo a una generazione che la mattina ama ancora sfogliare i giornali», ha aggiunto Tronchetti Provera per il quale l'iniziativa del quotidiano «è splendida» perché può aiutare i giovani a farsi una propria opinione. Del resto «in Italia c'è una buona stampa e dei buoni giornalisti». [r. ita.]

«LA MATERIA E' MOLTO COMPLESSA, GIUSTO CHE CI SIA UNA PREPARAZIONE SPECIFICA»

Baldassarre: sì ai giudici specializzati

Intervista

MILANO

Sì sull'esigenza di una super procura Antiterrorismo, riproposta ieri in un'intervista dal magistrato Stefano Dambruoso, a livello politico ci sono molte divisioni, sulla necessità di giudici specializzati nel giudicare gli imputati di terrorismo, il dibattito è solo agli inizi. Il timore è che si apra la strada a dei "tribunali speciali", vietati dalla nostra Costituzione. La proposta viene fatta ancora una volta il Dambruoso che ieri, sulla Stampa, ha parlato di giudici «capaci di esprimere la stessa professionalità specializzata di una procura nazionale». Un'idea «che non mi scandalizza», commenta Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte Costituzionale.

Sezioni speciali per il terrorismo: non suona come una misura emergenziale estrema, dottor Baldassarre?

«Ma no. La proposta fatta da Dambruoso mi sembra una proposta di buon senso e tutto sommato più tecnica di quello che appare. Il problema del terrorismo è esattamente quello della prova: molto, molto difficile da dimostrare, soprattutto se si tratta di prove che concernono fatti commessi all'estero. Non è provare una truffa o un'estorsione che avviene sul territorio nazionale. Ci sono intercettazioni, rapporti di polizie di altri Paesi, rogatorie... Analizzare queste prove, inquadrarle in panorama frammentato e complesso come quello del terrorismo internazionale, non è cosa semplice e richiede conoscenze approfondite».

Sottovalutare o sopravvalutare le prove, non è comunque rischioso?

«Il rischio che corrono molti Paesi, penso ad esempio agli Stati Uniti, è quello di "ingagliioffire il sistema, valutando con più leggerezza le prove. Pensare a dei giudici specializzati sul tema non mi scandalizza. Il punto è che non si applichi un diritto speciale particolare, questo sarebbe grave. Se volessero istituire delle sezioni speciali bisognerebbe quindi pensare a una serie di norme che garantiscano comunque l'applicazione del diritto generale. In fondo esistono già giudici specializzati per esempio nel diritto fallimentare e nessuno si sogna di parlare di violazione costituzionale».

E quali dovrebbero essere queste garanzie?

«Nessuna deroga a regole della procedura penale e ai principi del diritto e della difesa, ad esempio. Nessuna eccezione più generale. Ma soltanto specializzazione professionale. I tribunali speciali diventano tali perché applicano un diritto speciale».

Pensa che con dei giudici "specializzati" si eviterebbero le polemiche che seguono inevitabilmente le sentenze sul terrorismo?

«Evitare polemiche da noi è sempre molto difficile. Ma certo si otterrebbe giurisprudenza meno altalenante. Il terrorismo è materia che se uno non studia davvero bene, riesce a capire in tutti i suoi risvolti».

Si riferisce a qualche sentenza in particolare?

«Mah, ricordo che quando lessi sui giornali la sentenza Forleo rimasi molto perplesso. Si è inventata una distinzione tra terrorismo e guerriglia che non sta scritta da nessuna parte. E non concerne le prove». [p. col.]

Il grande Concorso La Stampa

Caccia alla Faccia

La raccolta punti ha cambiato connotati.

Ogni mese, raccogli 20 facce e vinci una montagna di premi.

Con la nuova raccolta punti La Stampa partecipi al grande "Caccia alla Faccia". Ogni basta raccogliere facce/bollini (di date tutte differenti, ma dello stesso mese), per vincere 20 fantastici premi Fiat, Lancia, Alfa Romeo e Sharp. È sufficiente incollare sul coupon le facce che trovi sulla prima pagina giornale dal lunedì al sabato.

Ritaglia e completa il coupon di dicembre. Venti nuove facce ti aspettano.

Il coupon completato 20 bollini aventi date differenti e con i propri anagrafici, dovrà essere spedito in busta chiusa esclusivamente a questo indirizzo: La Stampa S.p.A. - Concorso "Caccia Faccia" - - 10100 Torino - Centro Corrispondenza. Per partecipare all'estrazione finale, i coupon, completi di bollini e dati anagrafici, dovranno pervenire Casella Postale entro e non oltre il 15° giorno del mese successivo a quello del concorso. L'estrazione mensile dei premi avverrà entro il 22° giorno del a quello del concorso. Il montepremi 2005 è pari a euro 243.529. Saranno fotocopie coupon, del . In caso di mancata uscita del quotidiano, causa eventi straordinari, lo sul coupon rimasto vuoto sarà considerato valido e renderà comunque completo il coupon al dell'estrazione.

Per informazioni e per richiedere il regolamento completo chiamate il numero verde 800 011 959 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle
Oppure consultate la pagina web www.lastampa.it/promozioni/cacciaallafaccia.asp

Montapremi di dicembre.

Coupon di dicembre

1	2	3	4	5
6	7	8	9	10
11	12	13	14	15
16	17	18	19	20

Cognome.....
Nome.....
Via..... n°.....
Cap..... Località..... Prov.....
Età..... Telefono.....

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che le comunicazioni ed il trattamento dei Suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso a premi "CACCIA ALLA FACCIA". Il trattamento dei Suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà, con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editore La Stampa S.p.A. (titolare del trattamento) e dei propri personale. La sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, inviando comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32 Torino. Qualora l'interessato di cui sopra, desiderasse di essere informato a presso il mio consenso al trattamento dei miei dati personali.

Firma.....

FIAT

LA STAMPA

L'EX LEADER DI LOTTA CONTINUA LE SUE CONDIZIONI SONO STAZIONARIE, E' SEMPRE IN COMA FARMACOLOGICO

Grazia a Sofri, Castelli ci ripensa «Sì, sto esaminando il suo caso»

Brutti: non c'era bisogno di attendere che rischiasse la vita

[redacted] Numa
inviato a PISA

Mentre da Roma arriva l'eco del «ripensamento» del ministro Castelli sulla concessione della grazia, al Santa Chiara di Pisa si [redacted] ancora con il fiato sospeso. Entrano a turno, i familiari di Adriano Sofri, nella stanza della Rianimazione. Non più [redacted] dieci minuti per volta, e seguiti dai medici. [redacted] padre di Luca [redacted] Nicola, il compagno di Randi, è ricoverato dall'alba di sabato 26 novembre, dopo il malore che l'ha colto nella sua cella, ed è tuttora [redacted] coma farmacologico. Adesso sappiamo che Sofri era "gravissimo", e che solo l'intervento chirugico [redacted] dottori del Santa Chiara, Mauro Rossi [redacted] Massimo Seccia, è riuscito ad evitare il peggio. Bene anche i soccorsi, che sono stati veloci, grazie anche alla poca distanza che c'è tra il carcere e l'ospedale. Tutti particolari che erano rimasti sotto traccia, nasco[redacted] dal silenzio impenetrabile delle prime ore, quando l'ex leader di Lotta Continua [redacted] ancora un detenuto, circondato dalle consuete e severe misure di sicurezza. Oggi è un uomo libero, e il differimento della pena, deciso dal giudice [redacted] sorveglianza, non ha limiti [redacted] va oltre i sei mesi che aveva annunciato Pannella subito dopo la scarcerazione. Liberi così anche i medici di addentrarsi più a fondo nella situazione clinica di un uomo che è riuscito a catturare [redacted] l'affetto di molte persone. Lo spiega il figlio Nicola: «Abbiamo ricevuto molti messaggi di solidarietà, non ce n'è uno più importante o significativo di altri, sono testimonianze comunque che serberemo per sempre». La famiglia, in questa fase, segue con un interesse relativo il dibattito politico che, d'altra parte, sembra caratterizzato da nuove aperture, anche all'interno del centro destra.

Ci sono buone notizie. Sofri, in queste ore, non ha la febbre e il decorso post-operatorio sembra seguire il percorso previsto dai medici. Le sue condizioni vengono definite, [redacted] lunedì, "stabili". [redacted] bollettino sanitario di ieri è appena [redacted] preciso: «Rimangono stazionarie anche dal punto di vista emodinamico [redacted] non sono insorti episodi febbrili. Il paziente continua ad essere collegato al ventilatore polmonare e continua ad essere in stato di coma farmacologico». Difficile che possa [redacted] re svegliato già domani, come si era detto nei giorni scorsi. Poi la conferma dell'ultima diagnosi, cioè che Sofri è stato colpito, in modo imprevedibile, dalla sindrome di Boerahave. I tempi di recupero sono [redacted] incerti; «Ci vorranno almeno altri quindici giorni per [redacted] tranquilli, per uscire davvero dall'emergenza», ha detto Enrico Desideri, direttore generale dell'azienda universitaria di [redacted] La prognosi, dunque, resta ancora riservata. Ci vorrà ancora una lunga attesa. E difficilmente sarà svegliato domani o venerdì. Fino a quando sarà necessario, Sofri sarà [redacted] stato di sedazione farmacologico e in ventilazione assistita».

Sul fronte politico, sembrano importanti le nuove dichiarazioni del ministro [redacted] Giustizia, Roberto Castelli. Ieri, in senato, ha detto: «Sto doverosamente riesaminando il caso alla luce del fatto [redacted] mie opinioni, ma i fatti...». Castelli avrebbe dato incarico ai suoi uffi[redacted] di aggiornare la pratica di grazia, la stessa che - solo pochi mesi fa - [redacted] voluto firmare e istruire, per inviarla [redacted] capo [redacted] Stato, nonostante le richieste, avanzate più volte, del Quirinale.

Prime reazioni alle parole di Castelli. «Meglio tardi che mai». Così Paolo Cento, coordinatore politico dei Verdi e vicepresidente della [redacted] Giustizia della Camera. «A questo punto auspichiamo che il riesame sia rapido - aggiun[redacted] - e che si concluda presto con un atto di equità e umanità». «Speriamo che il ministro non parli con lingua biforcuta». [redacted] Ermete Realacci, dell'esecutivo della Margherita: "Era ora che Castelli rinunciasse [redacted] sua battaglia ideologica e strumentale. Speriamo che le sue parole non nascondano ipocrisie. Adesso faccia in fretta». Roberto Villetti, Sdi: «Non possi[redacted] che accogliere positivamente il fatto che il guardasigilli Castelli stia rivedendo la sua posizione sul caso Sofri». Ancora: «Sono le stesse condizioni di salute di Adriano Sofri che spingono [redacted] accelerare la conclusione di un capitolo doloroso che doveva e poteva essere chiuso prima». «Sulla grazia, non c'era bisogno di attendere che [redacted] rischiasse la vita». Lo dichiara il senatore Massimo Brutti, responsabile giustizia dei Democratici [redacted] Sinistra. «Castelli ha a lungo impedito che si giungesse ad una decisione. Ora non ci resta che sperare che [redacted] nuovo orientamento del ministro possa determinare un'accelerazione nella concessione della grazia».

UNO STUDENTE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Sedicenne si uccide: aveva accumulato debiti per 30.000 [redacted] giocando [redacted] lotto

Suicida a 16 anni per debiti di gioco. È la sorte di uno studente della provincia di Rovigo, che si è impiccato nella cantina di casa per l'incapacità di sopportare [redacted] conseguenze di [redacted] debito da 30 mila euro accumulato giocando [redacted] Lotto all'insaputa dei familiari. Il corpo [redacted] ragazzo è stato trovato ieri sera - ma la notizia si è appresa solo oggi - dal padre. Alla famiglia, che vive in un comune a poca distanza dal capoluogo, [redacted] biglietto con la scritta «Perdonatemi». Il sedicenne, che studiava all'istituto alberghiero, aiutava nei momenti liberi nella gestione della ricevitoria della sorella, e qui nel corso dei mesi ha giocato segretamente al Lotto, senza versare in cassa il corrispettivo delle puntate. Accortasi infine dell'ammanco, la sorella ha pensato che si trattasse di una truffa telematica da denunciare. E a questo punto è uscita la verità. Lo studente non ha retto alla vergogna, [redacted] ha scelto di togliersi [redacted] vita.

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli

UNO STUDIO AMERICANO

Un farmaco interrompe il tratto nervoso che trasmette i segnali [redacted] ghiandole

Iniezione al torace per risolvere il problema delle mani sudate

Mani sudate [redacted] appiccicose? Oggi una tecnica poco [redacted] promette [redacted] curare in modo permanente [redacted] persone che soffrono di iperidrosi palmare, grazie a una sola iniezione nel torace con un farmaco che interrompe il tratto nervoso che trasmette i segnali alle ghiandole sudorifere. È uno studio presentato a Chicago. La tomografia computerizzata combinata alla fluoroscopia consente di guidare [redacted] precisione l'ago, una tecnica [redacted] simpatectomia percutanea considerata sicura. Negli Usa 3 persone su cento sono afflitte da problemi sociali a causa delle mani sempre sudate. [redacted] foto, Bush e Kerry

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Il Bianco [redacted] giocando: 1) 23-19, 14x23; 2) 16-12, 23x16; [redacted] 7-3, 16x7; 4) 3x19, e vince. Un «solitario» del Nero, cioè il Nero è obbligato a muovere sempre lo stesso pezzo.

SCACCHI
La partita è stata giocata a San Luis (Argentina) nel Mondiale Fide 2005. [redacted] Bianco ha vinto [redacted] seguito 1. Af5!, T:f5; 2. T:[redacted] Rh7; 3. Th11, forzando [redacted] cambio delle Donne. Il Nero, con qualità e Pedone in meno, [redacted] questo punto ha abbandonato.

[redacted] GIOCO
In orizzontale, dalla prima [redacted] riga: Trevisane (9 lettere); Speranza (8 lettere); Pescatore (9 lettere); [redacted]na (8 lettere); Religiosi (9 lettere); Puritane (8 lettere); Innovare (8 lettere); Discobolo (9 lettere); Cataloghi (9 lettere). In verticale [redacted] prima alla nona colonna: Vitalità (8 lettere); Conoscere (9 lettere); Presidio (8 lettere); Estuario [redacted] lettere); Aderenza (8 lettere); Brillare (8 lettere); Incisione (9 lettere); Asparago (8 lettere); Gettonato (9 lettere). Totale - 152.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G R B R.

REBUS
(5,7): V I spiga - T tini = VISPI GATTINI

SESTO ACUTO
Al bivio si andava a destra.

B	R	A	N	D	E	B	U	R	G	O		A	C	E	R	B	O		C	O	T	E
R	A	N	D	A	G	E			P	H	I	L	I	D	O	R		L	A	D	R	O
E	T	A		L		L	A	S	S	I	S	M	O		S	I	C	A	R	I	O	
L	E		P		B		N	T		O	S	E		A	S	S	O	N	N	A	T	O
	A	C	I	C	O	L	A	R	E		A		P			T	A	C	I	T	A	
B	L	A	S	O	N	A	T	A		Z		T	E	O	L	O	G	I	C	O		[redacted]
	I	L	T	R	A	M	O	N	T	O	D	E	L	L	A	L	U	N	[illegible]		A	A
		C	O	R	N	E	L	I	O	N	E	P	O	T	E		L	A		T	N	S
	B	I	L	A	N	C	I	A	P	E	S	A	P	E	R	S	O	N	E		E	I
A	L	T	O	L	O	C	A	T	O		P	L	I	N	T	O		T	R	O	L	L
N	I	E	T			A		O		H	O	O	D		E	N	S	E	M	B	L	E
N	E		T	O	M		F		K	I	T		A			D	I		E	L		
[redacted]	R	R	O	L		P	A	R	A	T	I	A		P	R	E	C	I	S	O		

Dato che quello moro si chiama Randu, la frase del rosso [redacted] vera, pertanto il suo cognome è Yada. Da ciò consegue che il castano è None e dunque la sua frase è falsa: di conseguenza il moro Randu, che afferma l'opposto del castano, ha detto la verità [redacted] dunque per il Monte Pule al bivio si va a destra.

NUOVO PAROLIERE
Schema di destra: 11 lettere: professioni, proponitori; [redacted] lettere: professori, sottoporre; 9 lettere: fornitore, fornitori, tornitore, tornitori; 8 lettere: ornitosi, professi, professo, serotino, sfornito, torrioni; 7 lettere: fornito, fortino, inserto, insorto, intoppo, intrise, intriso, nitrose, nitrosi, opporre, portoni, risotti, risotto, rossore, rossori, sorriso, sortito, tintore, tintori, tornito, torroni; 6 lettere: issopo, itrio, nitore, nitori, ottoni, porose, pronti, pronto, risoni, rotino, sorito, sonoro, sporti, sporto, sproni, torose, trioni, troppo; 5 lettere: eforo, erosi, ferro, forni, forno, forse, forti, fosse, fossi, fosso, irose, ittri, nitri, nitro, notti, onoro, onori, osseo, ponti, porre, porri, porro, porti, porto, proni, prono, prose, rioni, risse, roseo, rospo, rosse, rossi, rosso, rotti, rotto, serio, serti, serto, sorso, sorti, sorto, sotto, sport, tinto, tonti, tonto, topos, toppo, torni, torre, torri, torsi, torso, tosse, troni, trono. Totale 110 parole.
Schema a sinistra: Fiaba per bambini: La bella e la bestia.

Mercedes-Benz Van

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.
Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento [redacted] un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino [redacted] € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

Su Sprinter ABS e ASR di serie su tutte le versioni. ESP e BAS di serie su Furgoni, Misto e Kombi con asse posteriore [redacted] singole e disponibili, [redacted] supplemento prezzo, [redacted] versioni autotelaio con cabina singola e doppia ad [redacted] posteriore a [redacted] singole. Salvo approvazione della DaimlerChrysler [redacted] Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

Dietro la tranquillità di ogni nostro Private Banker
ci sono 1500 persone che non dormono mai
GRUPPO SANPAOLO IMI
Banca
FIDEURAM
www.bancafideuram.it

L'INAUGURAZIONE OGGI NELLA SEDE STORICA ■ TORINO

Martini & Rossi un museo per celebrare il cocktail

Michela Tamburrino
TORINO

«Dura minga» o invece dura ancora la storia di un'azienda che si è fatta costume, stile di vita, simbolo di un certo modo di vivere. Tanto è longeva, che a un secolo e mezzo dalla nascita Martini & Rossi si celebra in un museo permanente nella storica sede di via Madonna degli Angeli, a Pessione di Chieri, alle porte di Torino, posizione strategica, non lontano dalle colline e dalle Alpi da cui arrivavano le uve e le erbe per la produzione. Il museo racconterà a tutti i suoi ospiti, non solo agli happy few che parteciperanno al ricevimento d'inaugurazione, di quando nacque l'azienda, il 1° luglio del 1847 quando quattro intraprendenti imprenditori piemontesi, Clemente Michel, Carlo Re, Carlo Agnelli ed Eligio Baudino, decisero di costituire a Torino una «distilleria nazionale di spirito di vino all'uso di Francia». Così si apre la prima delle due gallerie, dedicata alla famiglia. L'altra partecipa dei fasti che le regalarono i manifesti anni Venti e Trenta, le prime sponsorizzazioni musicali nei concerti di Beniamino Gigli, lo sport con Tazio Nuvolari, per arrivare alla prima pubblicità in Carosello con Ernesto Calindri e Franco Volpi titolari del celebre «Dura Minga», diventato il tormentone che accompagnò gli italiani dal 1957 al 1963, battipista il «No Martini? No party» di George Clooney e dell'ultimo «My Martini, please» di Gwineth Paltrow.

E qui storia e leggenda si fondono in una Torino che vantava, alla fine dell'Ottocento anno di nascita del primo cocktail Martini, il caffè con più dehors in assoluto. Punti d'incontro per bere attorno a un tavolo, complici i portici, un bicchiere di vermouth. E come è logico che sia, chiacchiere da bar, si arriva a discettare di Cocktail Martini la cui ricetta ha diviso gli appassionati; c'è chi lo impone mescolato, James Bond lo esige shakerato, c'è chi non vivrebbe senza olivetta e chi la patisce e chiede solo scorza di limone. Anche sulle sue origini si aprono dibattiti; la più autorevole verità, documentata da John Doxan in «Stirred - Not Shaken», rimanda a un barista di nome Martini, originario di Arma di Taggia in Liguria, emigrato negli Usa, che pare avesse creato la miscela attorno al 1910 presso il Knickerbocker Hotel di New York in onore di John D. Rockefeller. Altri giurano che fu l'estro di un tale Martinez di New Orleans che servì a un miniatore tale miscuglio dandogli il suo nome che negli anni perse la «ez» finali. Non teme smentite il fatto che il Martini nasca rosso. Dry lo è diventato dopo, per assecondare i desideri di un distributore cubano: lo chiedeva così, visto il successo crescente del concorrente francese, ironia della sorte, oggi acquisito dalla Martini & Rossi. Poco dopo si fece strada il Manhattan che prevedeva la ciliegina, 2/3 di whisky americano, 1/3 di Martini rosso, due spruzzi di angostura, anche questo servito in una coppetta a sezione triangolare. Il cocktail più moderno, quello che ha spopolato nell'estate 2005 «Martini Pleasure» a base di Martini bianco e tè verde.

Come non citare i club dei «Martiniani doc» tra i quali inserire Umberto Eco, Rosellina Archinto, Bruce Willis e George Clooney, loro due, però, con variante, perché al posto del gin preferiscono vodka «grey goose». Questione di feeling.

IL SUO LANCIO GRAZIE AL BIANCO E NERO
E' il lancio di Charlize Theron e la grande svolta nella comunicazione. Avviene nel 1995 con lo spot in bianco e nero che scopre questa modella: diverrà una delle più famose attrici hollywoodiane.

LE FRASI CELEBRI RIMASTE UN CULT
«Devo liberarmi di questi abiti bagnati e infilarmi un Martini dry» (Mae West)
«Un Martini è come il seno di una donna: uno non è abbastanza, tre sono troppi» (Johnny Carson)
«Martini dry? Il miglior tranquillante» (Luis Buñuel)

L'OPERA D'ARTE A COLORI
E' il 1958 quando Andy Warhol disegna e realizza una campagna pubblicitaria Martini & Rossi. Le bottiglie, i bicchieri, il logo e l'Italia. Qui si gioca sul colore rosso perché si parla del «Manhattan» e il colore vuole richiamare la ciliegina del cocktail.

PARATA DI STELLE
Non si tratta di un'immagine simbolo ma è sintomatica di un'epoca. Una scena de «La notte» di Antonioni

LORO OGGI
George Clooney e Gwyneth Paltrow sono i testimonial più recenti. Il tormentone di Clooney è famoso, pochi sanno invece che per la Paltrow si scatenò una piccola polemica perché si disse che era inadatta al ruolo in quanto astemia.

LA RICETTA DI JAMES BOND

COME LO BEVEVA 007
James Bond era categorico per quanto riguardava la ricetta precisa del suo Martini Cocktail: 3 oz di Gin, 1 di Vodka, mezzo di Martini Dry Vermouth in uno shaker riempito per metà di ghiaccio tritato. «Shakerare e non mescolare» su questo punto l'agente segreto più amato del mondo non concedeva sconti di pena. Dunque versare in un bicchiere da cocktail a base tringolare e guarnire con una fettina di limone. E qui c'è chi giura di averlo visto far roteare l'olivetta a bordo bicchiere, ma non è indispensabile neanche per lui.

LOTTO CONCORSO N. 119

MARTEDI' 2005					
Bari	12	22	53	34	65
Cagliari	7	35	41	21	69
Firenze	36	77	85	[illegible]	35
Genova	[illegible]	1	15	53	38
Milano	40	27	41	61	22
Napoli	1	[illegible]	52	37	50
Palermo	84	23	20	44	49
[illegible]	21	[illegible]	27	[illegible]	[illegible]
Torino	11	60	27	2	33
Venezia	48	52	8	[illegible]	39
Nazionale	16	71	2	53	1

SUPERENALOTTO
1 - 12 - 21 - 36 - 40 - 84
Numero jolly 48
Montepremi € 4.039.677,71
Nessun 6
Jackpot € 47.114.435,26
Nessun 5+1 - Jackpot € –

Punti		€
Ai 12	5	67.327,97
Ai 1.913	4	422,33
Ai 73.889	3	10,33

NOTIZIE dalle AZIENDE

Linea Honey: la risposta più completa e innovativa per i sintomi dell'influenza

La linea Honey di Wyeth Consumer Healthcare è la linea più completa di prodotti specifici per combattere la sindrome influenzale. Comprende infatti, tre specialità: due per il "mal di gola" (Honeygola Pastiglie), due per la tosse secca (Honeytuss Pastiglie e Sciroppo), una per la sindrome influenzale con raffreddore (Honeycold liqui-gels) e due per la sindrome influenzale con tosse (Honeyflu liqui-gels e sciroppo). Per questo motivo, in particolare, il così detto "mal di gola", si tratta di una delle patologie più comuni in assoluto in quanto colpisce ogni anno almeno il 30% della popolazione ed è al primo posto nella classifiche dei disturbi invernali. Inoltre spesso preceda o accompagna le malattie stagionali e, in particolare, il raffreddore. L'infiammazione della gola più essere provocata da vari fattori: da uno stimolo chimico come il fumo, l'inquinamento atmosferico o il reflusso in gola di succhi gastrici; da uno stimolo fisico come il calore o un corpo estraneo o da agenti infettivi come i virus, i batteri e i funghi. Fra gli agenti infettivi, i virus rappresentano la causa più frequente.
Honeygola Pastiglie è una specialità, a base di Cetilpiridinio cloruro e di miele, che aiuta a combattere i virus di gola". Il Cetilpiridinio è un composto di ammonio quaternario ad azione battericida e disinfettante del cavo orale. La sua azione si manifesta tramite la rottura della membrana cellulare dei batteri. Trattandosi di una sostanza ad azione "detergente", l'effetto antibatterico si applica anche per inibizione dei batteri e dei funghi (candida) alla base delle infezioni. La sua efficacia antibatterica è stata ampiamente documentata in studi in vitro, che rappresentano modelli semplificativi ufficiali può estendersi a numerosi ceppi batterici, sia in clinici. Inoltre, il Cetilpiridinio non altera l'equilibrio della normale flora batterica orale anche in caso di uso prolungato (fino a 5 settimane) e presenta un'ottima tollerabilità. Il miele, eccipiente naturale ad elevata attività biologica, conferisce gradevolezza alla formulazione orale. Inoltre, possiede una naturale azione antibatterica che consente di lenire l'infiammazione.
Honeygola Pastiglie, non solo garantisce la detersione del cavo orale, ma produce un rapido sollievo alla gola infiammata grazie alle proprietà lenitivo del miele. Inoltre, ha un gusto di miele e limone, particolarmente gradevole. Si consiglia una pastiglia ogni 3/4 ore, da sciogliere lentamente in bocca. Confezione: astuccio da 16 pastiglie, in due gusti: 1 stick da 8 pastiglie ciascuno, in vendita in farmacia.

Formaghiaccio Demolli: anche cuoricini e stelline per i cocktail natalizi

Il Formaghiaccio creato da Demolli è sempre stato un semplice formaghiaccio: come molte piccole grandi idee di questa Azienda, è un prodotto innovativo. Innovativo per il materiale con cui è realizzato: morbida gomma per uso alimentare. Innovativo per la praticità d'uso, è sufficiente una breve pressione con le dita perché i cubetti di ghiaccio si stacchino facilmente dai loro alloggiamenti, conservando intatta tutta la loro perfezione. Non solo. La particolare forma degli alloggiamenti evita che le bevande gocciolino il fragile lavello-frigorifero.
Ma il Formaghiaccio di Demolli, non solo è insostituibile per la sua praticità, ma sa anche creare la magia del Natale. Quest'anno, infatti, viene proposto in due nuove versioni squisitamente natalizie, con alloggiamenti a forma di cuoricini o di stelline; che si vanno ad aggiungere alle due già esistenti, con alloggiamenti a forma di alberi di Natale e di divertenti pupazzi di neve, con tanto di sciarpa. Quattro tenere e intimate, quattro diversi elementi decorativi per cocktails, long drinks e aperitivi natalizi con amici e parenti, ma anche per un'idea regalo davvero originale.
Realizzati dal Centro Studi e Progettazioni Demolli, i quattro Formaghiaccio con alloggiamenti a forma di cuoricini, di stelline, di alberi di Natale e di pupazzetti di neve contengono 18 cubetti e sono proposti in quattro colori boscamente natalizi: rosso (cuoricini, alberi di natale, Pupazzetti di neve), giallo (stelline), verde (alberi di natale e pupazzi di neve), bianco (pupazzetti di neve).
Ma, da quarant'anni, Demolli lavora anche il legno con estro e con accuratezza artigianale. Basti pensare alla linea "Mastro Guido", una vasta gamma di articoli per la cucina e per la casa, realizzati in quel materiale così nobile, prezioso ed ecologico che è il legno. Legno di tante qualità, come il ciliegio, il frassino, il faggio, l'acacia... E, oggi, anche il bambù, una pianta che richiede moltissima cura, grazie alla sua alta capacità di rigenerazione e di crescita, ed il cui legno è caratterizzato, non solo da una particolare durezza, ma anche da eccezionali qualità estetiche. Sono questi gli articoli della nuova Collezione Demolli in bambù: tre diverse misure di taglieri e quattro diverse forme di sottopentola.
I prodotti di Demolli sono in vendita nella grande distribuzione e nei migliori negozi di articoli casalinghi e da regalo.

Jackal: stile di vita

La Jackal Milano, azienda in crescita sul mercato italiano ed estero, propone idee fresche ed innovative nel settore moda; sia per l'abbigliamento che per le calzature.
La rivoluzionaria linea d'abbigliamento modella e valorizza il corpo e la sua forma, vale a dire ciò che da sempre è oggetto d'ammirazione. Mentre alcuni marchi tendono a camuffare se non a coprire il corpo dietro pantaloni oversize, Jackal disegna e scolpisce con il suo nuovo Jeans push-up. I ragazzi di Jackal inizialmente si sono presentati al pubblico con la loro innovativa linea di calzature; ora, giunti ad un ricercato Stal-[illegible] continuano ad inviare il messaggio che da sempre li contraddistingue: giovanili, voglia di osare e soprattutto la volontà di non essere inquadrati in alcuna regola predefinita. In breve una l'scelta da veri "sciacalli" (traduzione italiana del nome del marchio). Cosa significativa è che i migliori risultati sono stati raggiunti lavorando in un clima goliardico, alla scuola superiore, dal momento che lo staff è composto da persone che per la maggior parte si conoscono sin dall'infanzia: formula dimostratasi vincente soprattutto per l'impegno e la serietà con cui ognuno svolge il proprio compito.
Le linee Jackal (abbigliamento e calzature) hanno un posizionamento di alto livello; si trovano nelle migliori boutiques in Italia e all'estero. Grande attenzione, quindi alla distribuzione, così come alla creazione delle collezioni che colpiscono anche grazie al grande lavoro di ricerca che c'è dietro ogni singola scelta, ad un prodotto giovane capace comunque di affascinare anche un pubblico meno giovane. Non a caso diverse boutique che propongono questo marchio hanno un'impostazione classica. Della singola linea di calzature presentate quattro anni fa è seguita dal Jeans push-up, oggi le nuove collezioni Jackal includono anche "oggetti" di camiceria, maglieria e giubbotteria in pelle che permettono di affermare che il fenomeno Jackal non sarà una meteora passeggera, ma al contrario, un vero stile di vita destinato a durare.

MOTOROLA

MOTORAZR

[redacted] RAZR V3. Basta poco per distinguersi.

299 [redacted]

PREZZO DEL PRODOTTO CON GARANZIA MOTOROLA ITALIA 24 MESI. CHIEDI AL TUO RIVENDITORE.

13.9 [redacted] di spessore
corpo in alluminio anodizzato
bluetooth®
fotocamera digitale
quad-band
silver e black
hellomoto.com

NOTIZIE dalle AZIENDE

Con Frau Alta Alimentazione, le vitamine diventano frizzamine

Tutti sanno, [redacted], quanto sia importante per il [redacted] funzionamento di quella macchina così perfetta, ma così complessa, che è l'organismo umano un apporto equilibrato di vitamine. Perché le vitamine sono sostanze fondamentali per la vita: regolano, facilitano e accelerano le reazioni chimiche che avvengono nell'organismo.
[redacted] potrebbe paragonarle a lubrificanti, senza i quali gli ingranaggi di una macchina [redacted] possono mettersi in moto.
Purtroppo, il nostro organismo non è in grado di produrre autonomamente le vitamine, che, quindi devono essere assunte quotidianamente attraverso i cibi, soprattutto frutta e verdura, e, se l'alimentazione ne è carente, attraverso una corretta integrazione dietetica.
Oggi, c'è un modo [redacted], [redacted] e sicuro per fornire all'organismo il giusto apporto di vitamine: le Frizzamine di Frau Alta Alimentazione, le frizzanti vitamine effervescenti, di ottimo sapore, [redacted] sciogliere in un bicchiere d'acqua. Ed è sufficiente una sola compressa effervescente al giorno per assicurare all'organismo le vitamine di cui necessita, nelle dosi ottimali. [redacted] solo. La [redacted] in compresse effervescenti, oltre a [redacted] l'assunzione facile e oltremodo gradevole, consente un rapido assorbimento dei nutrienti [redacted] parte dell'organismo e, quindi, una loro maggiore biodisponibilità.
E ciò è particolarmente importante per quelle vitamine che sono facilmente degradabili: [redacted] veloce assorbimento ne minimizza, infatti, le perdite.
Sono tre [redacted] Frizzamine di Frau Alta Al[redacted]: Vitamina C, Multivitaminico 100% e Multivitaminico Junior.
[redacted] Frizzamine Vitamina C consentono, con una sola compressa effervescente al giorno, di "fare il pieno" di [redacted]na C. Ogni compressa contiene, infatti, il 300% dell'RDA giornaliero (livello di assunzione giornaliera raccomandata dalle Autorità Sanitarie) [redacted] vitamina C.
Le [redacted] Multivitaminico 100% è l'integratore di [redacted] in grado [redacted] garantire all'organismo una protezione completa al [redacted]%: contiene, infatti, il 100% di RDA delle [redacted] vitamine più importanti [redacted] l'organismo.
Infine, le Frizzamine Multivitaminico Junior rappresentano il modo più semplice e piacevole di fornire ai bambini da 3 a 12 anni una giusta integrazione delle undici vitamine più importanti per [redacted] sviluppo dell'or[redacted] per la buona funzionalità del sistema nervoso e per rinforzare il sistema immunitario.
Le F[redacted] di Frau Alta Alimentazione [redacted] disponibili [redacted] un pratico tubo [redacted] 20 [redacted]e effervescenti e [redacted] in vendita nei migliori supermercati ed ipermercati.

Magnesia Bisurata Aromatic: quando la digestione diventa un problema

Secondo una recente indagine, sono ben 15 milioni gli italiani che soffrono di disturbi della digestione. [redacted] i [redacted] della digestione (dispepsia), [redacted] dei più frequenti è l'acidità [redacted], chiamata scientificamente pirosi gastrica, che si manifesta, soprattutto dopo i pasti, con una sgradevole sensazione di bruciore allo stomaco o alla base dell'esofago. I bruciori allo stomaco possono essere accompagnati da sensazione di pesantez[redacted] sonnolenza, nausea, meteorismo.
[redacted], [redacted] sono di particolare intensità, [redacted] evolvere in fastidiosi dolori epigastrici, il cosiddetto "mal di stomaco".
In presenza di acidità di stomaco, il fondamentale un [redacted]amento dietetico; così [redacted] è importante consultare il medico al fine di escludere che le cause del disturbo siano da attribuire a lesioni organiche, gastroduodenali o esofagee.
Quando [redacted] è certi [redacted] l'acidità di stomaco dipende [redacted] una gastrite di origine alimentare o da dispepsia funzionale aspecifica, i prodotti antiacidi tradizionali costituiscono il trattamento sintomatico più efficace e meglio tollerato.
Magnesia Bisurata Aromatic di Wyeth Consumer Healthcare, conosciuta e [redacted]zata da molti [redacted], appartiene [redacted] categoria degli antiacidi, [redacted] famiglia di composti la cui funzione consiste nel neutralizzare l'acido [redacted]drico secreto dalle cellule parietali dello stomaco.
Magnesia Bisurata Aromatic, grazie [redacted] combinazione [redacted] Magnesio Carbonato, Sodio Bicarbonato e Calcio Carbonato, neutralizza l'acidità in [redacted]o e la scomparire rapidamente i [redacted]. Il prodotto è particolarmente indicato nelle turbe digestive caratterizzate da iperacidità in quanto esplica un'azione neutralizzante rapida per la presenza di Sodio Bicarbonato e duratura per la [redacted] dei carbonati [redacted] Calcio e di Magnesio.
Magnesia Bisurata Aromatic è indicata per il sollievo dei bruciori e dei disturbi digestivi causati da un eccesso di acidità del succo gastrico (iperacidità) [redacted] è formulata in pastiglie da sciogliere lentamente in bocca. La posologia è [redacted] pastiglia di [redacted]ore dopo i [redacted] e [redacted] volta che si avverte dolore, ripetendo, se necessario, la dose dopo [redacted] quarto d'ora.
Magnesia [redacted] Aromatic è in confezione da 40 pastiglie e da [redacted] pastiglie, in blister. In vendita in farmacia.

Mal di piedi? Ci pensa Saltrati

Secondo una [redacted] indagine Doxa, a soffrire [redacted] di piedi è ben il 33% degli italiani over 50, il 24% dai 35 ai 49 anni e il 18% sotto i 35 anni, con [redacted] netta prevalenza [redacted] donne. D'altro lato, a chi non è mai capitato, dopo una giornata trascorsa in piedi o dopo ore che i nostri piedi [redacted]no stati rinchiusi nelle scarpe, di [redacted] stanco, quasi privo di forze? In quel momento, la cosa che si desidera di più è una sola: potersi togliere le scarpe per riappropriarsi a poco a poco delle energie perdute. Perché, quando i piedi fanno male, è tutto l'organismo a [redacted].
Saltrati, marchio storico quando si parla di igiene, di salute, di benessere e di bellezza dei piedi ha messo a punto due prodotti specifici per il [redacted] sare [redacted] piedi stanchi e doloranti: i Sali Tonificanti e la Crema Tonificante.
[redacted] Sali Tonificanti, ottimo rapido è il pediluvio superossigenato [redacted] to per piedi stanchi, doloranti, sensibili, accaldati, sofferenti e gonfi per la fatica o l'influenza della temperatura: danno sollievo immediato, regolano la traspirazione eccessiva e deodorano perfettamente. Inoltre, calli e calto[redacted] si ammorbidiscono e si tolgono più facilmente.
La loro formulazione è basata soprattutto su [redacted] naturali, di comprovata efficacia e [redacted], fra cui estratti di Camomilla (azione analgesica, anti-infiammatoria e antiflogistica) [redacted] Erba [redacted] San Giovanni (azione antisettica, batteriostatica e battericida).
Saltrati Crema Tonificante, ottimo prolungato è il trattamento specifico per piedi stanchi, gonfi, sensibili, indolenziti e accaldati a causa dell'uso protratto delle calzature. Questa crema, infatti, assicura ai piedi un sollievo e una freschezza duraturi. Ind[redacted], mantiene l'epidermide morbida e perfettamente idratata, prevenendo in tal modo l'insorgere di callosità.
[redacted] sua composizione sono presenti sostanze naturali efficaci e sicure: oltre ad estratti di Camomilla ed Erba di San Giovanni, contiene anche Melissa (azione anti-infiammatoria, lenitiva ed emolliente), Lavanda (allevia la stanchezza e ha un'azione tonificante, stimolante e rinfrescante) e Mamolo (azione rinfrescante e lenitiva).
La storia di Saltrati [redacted] [redacted] nel 1920. A quell'epoca, un americano trapiantato in Europa, Virgin Neal, lancia [redacted] mercato i primi sali [redacted] pediluvio che, grazie [redacted] loro formula innovativa, riscuotono immediatamente un grande successo presso i consumatori di tutta Europa.
Sino ad allora, infatti, non esisteva un prodotto in grado di dare ai piedi [redacted] sollievo [redacted] ed efficace come quello dei "Sali Saltrati".
Oggi, Saltrati è una linea completa di prodotti, diffusa in quasi tutti i Paesi del mondo, e apprezzata da milioni di consumatori.
In Italia, la linea Saltrati è distribuita in esclusiva in farmacia [redacted] Pasquali Farmaceutici.

Anna Valle, Cenerentola, Italian Style

Buena Vista [redacted] Entertainment e Cesare Paciotti in [redacted] dell'uscita per la prima volta in DVD di Cenerentola celebrano [redacted] chiave [redacted] il mito della fiaba più amata di sempre

[redacted], [redacted] novembre, 2005. A 55 anni dalla sua comparsa sul grande schermo, Cenerentola arri[redacted] [redacted] la [redacted] volta in DVD in una versione finemente restaurata, come si conviene ad un'opera d'arte, e rimasterizzata. Buena Vista Home Entertainment ne celebra il mito intramontabile e il fascino senza tempo in chiave fashion e Italian Style.
Il tutto grazie a una scarpetta davvero speciale, firmata da Cesare Paciotti e prodotta [redacted] un esemplare unico e fuori commercio, e [redacted] una bellezza italiana come Anna Valle, che interpreterà, in [redacted]sione contemporanea, la leggenda del personaggio fiabesco più amato da sempre.
Atteso da più [redacted] 10 anni, il capolavoro d'animazione Disney, disponibile in tutto il mondo dal 10 novembre, è presentato in un'Edizione Speciale, completamente restaurata: ogni singolo fotogramma del film è stato infatti sottoposto ad un'operazione di pulizia [redacted], riportando agli splendori originari la magia della favola di Cenerentola. [redacted] l'opera [redacted] restauro non si è [redacted] [redacted] sole immagini: anche la meravigliosa colonna sonora, è stata rimasterizzata nel nuovo formato [redacted] "Disney Home Enhanced Mix", un sistema [redacted] [redacted] degli [redacted] Disney in grado di far sognare oggi come ieri.
Cenerentola è ancora oggi un mi[redacted] capace che trascende le mode e il tempo. Un mito che, grazie al suo fascino senza [redacted], attraversa più generazioni.
Da sempre Cenerentola si identifica con [redacted] simbolo, unico e indiscutibile: la scarpetta da ballo, che, nella fiaba e nel film, rende Cenerentola unica e [redacted] e le permette di realizzare il [redacted].
Unica traccia che resta [redacted] mani del principe dopo la mezzanotte, è l'oggetto che [redacted] permetterà [redacted] [redacted] la [redacted] amata.
Proprio attraverso questo simbolo, Buena Vista Home Entertainment in collaborazione [redacted] Cesare Paciotti, in tutto il mondo uno dei [redacted] più prestigiosi dell'Italian Style, fa rivivere anche [redacted] [redacted] generazioni [redacted] mito capace di resistere alle mode e al tempo.
Cesare Paciotti ha infatti voluto interpretare la mitica [redacted] [redacted]rietato in modo molto personale, conferendogli un tocco di glamour ed esclusività. Realizzata in raso argento e rigorosamente [redacted] il tacco, la scarpetta prende luce grazie ai cristalli Swarovski neri e argento, per un effetto davvero straordinario, capace di trasformare chi la indossa in una vera princi[redacted]. "Ho scelto di creare la scarpa per 'Cenerentola' perché è la fiaba che meglio mi rappresenta - commenta lo stilista Cesare Paciotti - il motivo è semplice, io [redacted] produco scarpe femminili, sogno che le donne indossino le mie [redacted] [redacted] il Principe della [redacted] [redacted] [redacted] con Cenerentola.
Nell[redacted] ricerca della donna ideale[redacted] trovato che Anna Valle esemplifica al meglio quest'ideale, che fa sognare i principi moderni, [redacted] anche tutte le cenerentole che albergano [redacted] ogni animo femminile".
A indossare [redacted] speciale scarpetta sarà infatti Anna Valle, [redacted] "Cenerentola italiana ideale": nel 20[redacted], infatti, ha interpretato Soraya, l'indimenticabile "principessa triste", nell'omonima [redacted] tv; [redacted] stesso anno è stata addirittura Cleopatra [redacted] Augustus.
Oggi Anna Valle [redacted] appena ultimato [redacted] riprese della fiction sulla vita di Maria Callas in cui interpreta [redacted] Jackie Kennedy, [redacted] di [redacted] e first lady [redacted] eccellenza. Insomma, una principessa [redacted] come Cenerentola non poteva trovare interprete migliore.
Buena Vista Home Entertainment (BVHE), divisione della The Walt Disney Company, gestisce marketing, vendite e distribuzione, di DVD e videocassette [redacted] marchio Walt Disney, Touchstone, Miramax, Dimension e Buena Vista. Per ulteriori informazioni: Cesare [redacted] - [redacted]. 02.76013887 - [redacted] Ballarini - serena.ballarini@cesare-paciotti.com
Buena Vista Home Entertainment - tel. [redacted].290651 - Fabiola Bertinotti - fabiola.bertinotti@disney.com
MediaHook - tel. 02.58430808 - Biagio D'Angelo - biagio@mediahook.net - Giuseppe Gatto - g.gatto@mediahook.net

Tutta la verità, nient'altro che la verità

(senza "lo giuro")

Inchiesta shock: Truffa al vino.
Di quali etichette possiamo ancora fidarci?

Chiedi News domani in edicola.

Solo 1 [redacted]

News SETTIMANALE

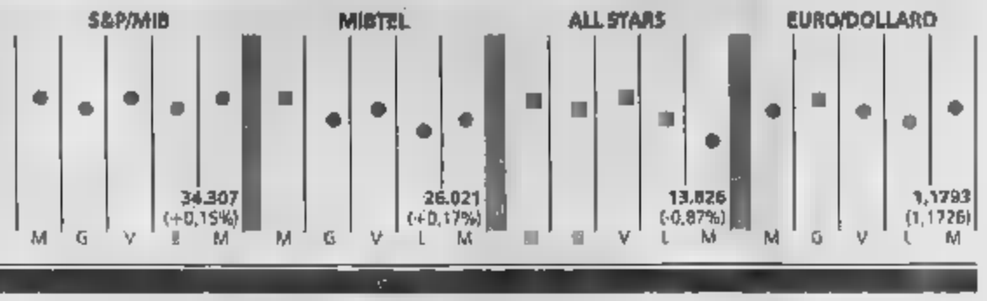
DIRETTO GRAFFIANTE INDIPENDENTE

L'energia esplodere i prezzi industriali

Tutte notizie fronte dei prezzi, per quelli industriali ma presto (è inevitabile) anche quelli al In ottobre, dice l'Istat, i prezzi alla produzione sono aumentati dello 0,7% rispetto a settembre e 3,9 rispetto a ottobre 2004. Dietro ci sono vari fattori ma responsabile uno ovviamente il petrolio: lo stesso Istat ha comunicato infatti che ottobre prezzo di generazione dell'energia schizzato, aumentando del 3,5% rispetto a settembre e addirittura del per cento nel confronto con l'ottobre 2004. Questa la variazione è la più alta dal dicembre del 2000.

pronta uscire Gemina

si prepara a uscire da Gemina, cedendo al patto la sua partecipazione dell'1,73%. e Miotir, finanziaria Romiti, hanno raggiunto accordo finalizzato alla cessione delle in mano a Pirelli, che potranno vendute a 2 euro l'una. Le azioni saranno offerte, proporzione alle partecipazioni, agli attuali pattisti. Miotir impegna a rilevare, oltre quota, le azioni che non dovessero essere acquistate dagli altri aderenti al patto. Anche Pesenti (4,2%) ed Edison (1%) stanno definendo l'uscita dal patto e la cessione delle azioni Miotir probabilmente a Ligresti.



OBIETTIVO RIPRESA PROSPETTIVE POSITIVE SE SI ROVESCIA LA SITUAZIONE DEL DEBITO. L'ITALIA RESTA PERO' CODA ALLA CLASSIFICA DEL PIL: + 02,% NEL 2005

«La recessione è finita, attenti al deficit»

Per l'Ocse il peggio è alle spalle, ma preoccupa l'effetto dell'aumento dei tassi in Europa

Stefano Lepri
ROMA

Jean-Philippe Cotis, capo economista dell'Ocse, interrogato sull'Italia risponde con cortese incoraggiamento che «il peggio è alle spalle»; però nel rapporto semestrale pubblicato ieri ha scelto di indicare il rischio di una crisi di sfiducia verso il debito pubblico italiano. E' la prima volta che dei mercati» (con aumento dei tassi) a nuove notizie negative sulla finanza del nostro Stato compare in un documento di una istituzione internazionale l'Ocse. Finora ne avevano parlato solo analisti privati o professori di economia.

E andando a scavare nelle quattro pagine e mezzo che il rapporto Ocse dedica all'Italia (su 230 totali) di squarci di speranza se ne trovano pochissimi, a parte appunto che la «recessione è finita nella primavera del 2005». Lo sapevamo già dall'11 agosto, quando l'Istat ha diramato la stima prodotto lordo nel secondo semestre dell'anno. per il futuro? A voler abbassare fino a terra i ragionamenti dei macroeconomisti, il senso che esce è uno solo: dovete stringere la cinghia. Tagli feroci alla spesa pubblica e niente salari.

Nel testo, la frase segue: da sostenibilità ripresa dipende dalla capacità rovesciare tendenze molto sfavorevoli nella competitività internazionale e nel debito pubblico». Per rimediare, la spesa pubblica deve essere frenata a sufficienza per raggiungere insieme due obiettivi, «abbassare il cuneo fiscale» (tasse e contributi che pesano sul costo del lavoro) e «ripristinare l'attivo primario bilancio». In più da crescita dei salari reali deve meglio allinearsi alla produttività»: poiché nelle aziende la produttività pochissimo, è bene chi così facciano anche la retribuzioni.

Quei due obiettivi per la finanza pubblica, insieme, comporterebbero manovre di bilancio pesantissime. Secondo i numeri dell'Ocse, riportare nel deficit entro il di Maastricht - come l'Italia si è già impegnata a fare con le autorità europee - richiederà un taglio netto di oltre miliardi di euro; e se si vuole più ridurre misura significativa gli oneri sul costo del lavoro, è facile immaginarsi una manovra lorda sui 30 miliardi, ovvero un livello record, raggiunto solo in anni di emergenza. Dall'*Economic Outlook*, il rapporto di ieri, risulta confermato che tra le 30 economie più ricche del mondo, associate appunto nell'Ocse, l'Italia procede con il passo più fiacco. Adesso riprendiamo vigore anche noi, degli altri, con un rallentamento mesi invernali. «L'entrata in circolo del maggior prezzo del petrolio limiterà la forza della ripresa nel 2006», +1,1% secondo l'Ocse, il +1,5% previsto dal governo. Il calo di competitività dovrebbe farsi meno rapido dalla metà del 2006 in poi, ma le esportazioni italiane continuano a perdere terreno, fornendo contributi netti negativi alla crescita del prodotto fino a tutto il 2007.

un'economia che marcia ancora lenta, rimettere a posto i conti pubblici non sarà facile. Eppure bisogna farlo, l'Ocse, per tenere lontano il rischio della crisi di sfiducia di cui si è detto. L'anno elettorale non fa sperare bene, perché richiede tagli alle spese o recuperi di evasione fiscale che già costituirebbero «una sfida da far tremare i polsi» in un anno normale, e lo sono ancor di più perché «la spesa tradizionalmente crescerà prima del voto politico». Anche un successo manovra 2006, nei calcoli dell'Ocse, non farebbe scendere il deficit sotto il 4,2% del prodotto lordo (l'obiettivo del governo è 3,8%).

> L'istituzione avverte: «In caso di insuccesso della manovra, la situazione di bilancio potrebbe peggiorare»

In caso di insuccesso della manovra «la situazione di bilancio potrebbe ulteriormente peggiorare». L'Ocse nota che il debito pubblico accumulato riprenderà a salire quest'anno dopo 10 anni continui cali, e ritornerà a varcare la soglia del 110% del prodotto lordo nel anche ipotizzando privatizzazioni per 15 miliardi di euro. Tra le righe finali del capitolo Italia, si può leggere addirittura uno scenario di catastrofe: lo scarso numero di giovani nelle nuove leve dell'impiego in mancanza di afflussi di immigrati porta a za di forza lavoro, dunque a condizioni favorevoli per negoziare aumenti di salario che si traducono in un rialzo permanente dell'inflazione, e in nuove massicce perdite di competitività.

Pur se non quanto in Italia, anche nel resto dell'area euro il recupero delle economie è ancora incerto; ragion per cui non c'è nessuna urgenza, sostiene Jean-Philippe Cotis, che la Banca centrale europea aumenti il costo del denaro, si appresta a fare domani. Secondo l'Ocse «la monetaria dovrebbe essere ritardata sino a che la ripresa non risulti più robusta, un processo che potrebbe richiedere ancora qualche trimestre», perché pericoli di inflazione non se ne mostrano.

Il presidente della Repubblica Ciampi

Montezemolo, presidente di Confindustria

Il presidente: «Alla radice dell'andamento negativo del Paese c'è il deterioramento della nostra competitività»

MONTEZEMOLO: PIU' ATTENZIONE ALLA CRESCITA DELLE IMPRESE

Ciampi: «Operare uniti per dare una svolta duratura all'economia»

Paolo Passarini
ROMA

La preoccupazione di Carlo Azeglio Ciampi per lo stato dell'economia italiana è riaffiorata anche ieri, durante la cerimonie per la consegna dei Premi Leonardo al Quirinale. Le parole del capo dello Stato sono sembrate in stridente contraddizione con quelle del ministro per le Attività Produttive, Claudio Scajola, secondo il quale «la nostra economia sta reagendo» il 60% delle merci italiane che incontrano difficoltà nell'esportazione pagano semplicemente il prezzo di concorrenza sleale.

Ciampi ha esordito manifestando la sua intenzione di «non soffermarsi dati congiunturali», che spetta ad altri interpretare «nelle loro luci e nelle loro ombre». Sta di fatto che, stime congiunturali a parte, «nell'ultimo decennio, la quota di mercato dell'Italia sul commercio mondiale, valutata prezzi correnti, è scesa dal 4,6% al 3,5%». Si tratta, quindi, di «una tendenza che minaccia di consolidarsi nel tempo e che segnala un'evidente malessere dell' italiana».

Perchè succede questo? La risposta di Ciampi sta severa c la sua analisi. «Alla r questo andamento - ha affermato il presidente - vi un deterioramento della competitività dei nostri prodotti e più generale del sistema Paese». «Lo confermano - ha insistito Ciampi - i dati pubblicati di recente Word Economic Forum».

La ricetta è quella prescritta più volte dallo stesso presidente: «Puntare sulla ricerca e sull'innovazione», migliorare i prodotti italiani «in qualità e prezzo», fare sistema, «operare uniti». Ciampi ha sostenuto, in dissonanza con Scajola, di aver incontrato molti imprenditori «che non temono la competizione con i nuovi paesi che si affacciano prepotentemente sul mercato mondiale». Anche il presidente Confindustria, Luca di Montezemolo, ha invitato a non vagheggiare «barricate inutili o controproducenti».

Ciampi, infine, ha svolto considerazione sulla necessità aggiornare il fondamentale sistema dei distretti, «avvalendosi della rivoluzione informatica», che consente svincolare il distretto da una concezione geografica per trasformarlo in sistema aziende legate una rete».

Montezemolo ha espresso il timore che lunghi mesi di campagna elettorale spingano in secondo piano i problemi dell'economia. noi spetta chiedere -ha detto- che i temi della crescita e dell'impresa siano invece posti al centro dell'attenzione». Per il presidente di Confindustria «la politica economica deve preoccuparsi delle condizioni dell'offerta più che domanda». Anche questo concetto espresso più volte da Ciampi.

I «Premi Leonardo» e «Leonardo Qualità Italia» sono stati quest'anno assegnati a Alessandro Profumo (Unicredit), Carlalberto Cornelliani (Cornelliani), Domenico De Masi (Fondazione Ravello), Franco Moschini (Poltrona Frau) e Renzo Rosso (Gruppo Diesel). A Carla Fracci è stato consegnato il «Premio Leonardo alla carriera». Ciampi ha definito tutti i premiati «esempi dell'eccellenza italiana e testimoni nel mondo della nostra tradizione di talento e cultura».

LOTTA AL CAROVITA APERTO A LUCCA IL PRIMO DISTRIBUTORE COL MARCHIO CONAD IN COOPERAZIONE CON LA FRANCESE LECLERC

Benzina al supermarket, 5 cent in meno al litro

Sfida ai giganti del settore: «Presto apriremo altre stazioni»

Massimo Numa
inviato a LUCCA

Serena, Annalisa e Anna hanno una specie tutina blu elettrico di pile, e sopra un badge bianco, con il nome e l'iniziale del cognome: Annalisa M., etc. Una bionda e due more. Loro forse non ne sono perfettamente consapevoli, ma oggi - qui a Gallicano, 37 km da Lucca - lungo la statale della Garfagnana - è accaduto qualcosa di importante, il cui peso si dovrà valutare meglio con il tempo, ma che potrebbe davvero scardinare gli antichi equilibri di mercato. Sono le prime tre cassiere, in Italia, che vendono benzina con il marchio Leclerc-Conad, cioè quello della grande distribuzione. Prezzi più bassi di quelli delle società petrolifere italiane straniere; ti spiegano che, se fai il pieno, risparmi più o meno 5 sono pochi, alla fine. In Garfagnana piove, fa freddo e la strada è stretta e tortuosa. Il distributore, bianco e azzurro i colori dominanti (slogan: diffondi la tua spesa, compra benzina a prezzi bassi) ha un'aria vagamente nordamericana. Si entra da un mini-raccordo e subito l'accesso alle pompe. Spazi larghi, pavimenti lastricati pietre anti-scivolo, due addetti semicongelati che mostrano alla folla degli automobilisti che si sono presentati ieri come sistemarsi. Se usi il sistema fai-da-te, concluso il rifornimento, risali auto vai a pagare nel passaggio, chiuso da una sbarra che si alza solo a operazione conclusa, vicino alla finestra blindata della cassa. Lì dentro ci le ragazze che cominciano a familiarizzare sistema, semplice, veloce, da rodare un po'. Molti automobilisti trafficano con gli erogatori alla ricerca dei consueti pulsanti: ci alcune differenze, anche minime, che causano qualche piccolo ritardo. Altri, invece, abbandonano l'auto a piedi pagare. Errore. Così si creano code e intasamenti: dopo il carico di benzina alla si deve andare con la Ci sono i loghi delle più importanti carte di credito, ma ieri l'American Express veniva spietatamente respinta. Un semplice ritardo dei tecnici che dovevano sistemare il pos. Da oggi sarà tutto a posto. Com'è andata? «Benissimo» dicono le ragazze, preoccupate per gli ancora misteriosi segnali che appaiono sul video, ogni volta che bisogna trasformare in denaro benzina erogata, «moltissimi clienti, abbiamo solo bisogno di tempo per imparare a usare le macchine». Ma la gente consapevole che questo è l'inizio, endo pazi

E' il battesimo italiano del primo impianto di carburante costruito e gestito dalla organizzazione distributiva leader dell'associazionismo tra imprenditori commerciali indipendenti» aveva promesso a ottobre Roberto Dessì, segretario dell' Anod Conad. Una promessa e una minaccia, per i giganti petroliferi: «L'impianto di Gallicano sarà il primo di una serie che contiamo di aprire il prossimo dando così il nostro contributo a maggior efficienza dell'offerta e alla riduzione del prezzo benzina, a tutto vantaggio dei consumatori». Gli strateghi dell'alleanza italo-francese hanno pensato di iniziare da Gallicano, che non pare proprio al centro del mondo. fattore risparmio ha significato, in questa fase, solo per chi abita nei dintorni. Ma su sei parte da Lucca per fare il pieno, beh, allora sembra un po' inutile. A meno che uno decida di fare la spesa al centro commerciale e dopo si fa benzina. Per ora, bra più un'offerta dedicata ai clienti dell'ipermarket, e non primo segno di un'offensiva su larga la. Ma che il risparmio sia vero, lo dimostrano i dei prezzi esposti dalle altre stazioni di servizio, lungo la Statale. I costi sono sempre superiori.

Cala il prezzo Agip

La frenata del petrolio continua ad avere effetto sul prezzo della benzina. L'Agip ha annunciato la decisione di ridurre da oggi di 2 centesimi al litro i prezzi delle benzine e di 1 centesimo quelli dei gasoli. È il quinto ribasso consecutivo dalla metà di ottobre, e porta il deprezzamento complessivo a 13 centesimi sulle benzine e 11 centesimi sui gasoli. Con il «Fai da te» il prezzo di riferimento della benzina cala a 1,198 euro al litro, quello della Blusuper a 1,241 euro, quello del gasolio auto a 1,102 euro e quello del Bludiesel a 1,135 euro. Con il servizio del gestore i prezzi sono incrementati di 2,1 centesimi al litro. Il Gpl autotrazione rimane invariato a 0,629 euro. Ieri a Londra il barile di Brent (greggio che fa da riferimento in Europa) è calato a 54,74 dollari.

In affari il risparmio è il primo guadagno.

B.smart di 3. Con 19 euro al mese chiami e videochiami a 0 centesimi al minuto.

- 0 cent.€/min per le chiamate verso numeri di rete 3 e rete fissa nazionale.
- cent.€/min per le chiamate verso altri operatori mobili nazionali.
- 0 cent.€/min per le videochiamate verso numeri di rete 3 e webcam collegate postazioni fisse nazionali.

Fino a un massimo di unlimited per chiamate e 300 mb/settimana per le videochiamate. Oltre tali soglie (rispettivamente 5 cent. e 37,5 cent./min). Per le chiamate e videochiamate verso il 12,5 cent/€. Prezzi IVA esclusa.

803-138

CESSIONI LO STORICO MARCHIO DELL' ALIMENTARE ERA SUL MERCATO, MA LE OFFERTE NON SONO RISULTATE ABBASTANZA INTERESSANTI

Il doppio brodo Star resta italiano

I Fossati cambiano idea e rinunciano a vendere l'azienda agli stranieri

Armando Zeni

Alla fine, dopo settimane di trattative, i Fossati hanno deciso di tenersela la loro Star con quel suo stabilimento storico che corre lungo l'autostrada per Venezia, a pochi chilometri da Milano, ad Agrate, dove si producono dadi e conserve, simboli di un made in Italy d'antica tradizione. Niente vendita, niente passaggio allo straniero. Almeno per adesso la Star, un nome che con non ha niente a che fare gli inglesismi moda, prosaica sigla che sta per Stabilimenti alimentari riuniti coniata dall'uomo che nel 1948 l'ha fondata, Danilo Fossati, resta italiana. Senza rimpianti e senza nessuna prosopopea nazionalista perché, a ben vedere, l'idea dei Fossati, fin dai tempi papà Danilo, è sempre stata quella di anteporre il futuro dell'azienda sua proprietà: meglio una Star inserita in un grande gruppo europeo che una piccola Star tricolore ma debole, questo il concetto.

Fu così alla fine degli Anni quando il 45% della Star finì, direttamente indirettamente (attraverso l'Ifil) alla francese Danone, uno dei gruppi più importanti dell'alimentare europeo. Dieci anni dopo, (nel 1995) papà Danilo, il fondatore, personaggio carismatico, impegnato (ovviamente nella disreputà più assoluta) con donazioni importanti a favore dei più poveri e deboli (sostenitore della lega del Filodoro, artefice del banco alimentare), furono i figli, Luca e Marco, a riportare a il 100% della Star ricomprandola dai francesi. Ora ci stavano riprovando, i stati, ad accasare la Star, nome fin troppo conosciuto in Italia, per via dei suoi marchi storici, il dado da brodo per comiciare, quello che in Italia sei casalinghe su dieci consumano, per continuare con Granragù, Orzo Bimbo, la camomilla Sogni d'oro, i mitici fin dai tempi Carosello. Una Star da 500 passa milioni di euro di fatturato e quasi 44 milioni di utile, famosa nel Belpaese sempre troppo piccola se confrontata ai colossi del settore.

Certo, il passo indietro dei Fossati non era disinteressato. C'era di mezzo l'idea di focalizzarsi sulla Findim, la ricca finanziaria lussemb base di famiglia, spostando il baricentro dall'industria alla gestione di partecipazioni finanziarie e immobiliari, partecipazioni che spaziano dall'Argentina al Canada, dagli uniti Francia, alla Spagna. Passo indietro, va detto, maturato anche a seguito della scomparsa Luca, morto a 44 anni, nel drammatico incidente aereo dell'ottobre del 2001 all'aeroporto di Linate quando il Cessna che lo stava portando Parigi si scontrò nella nebbia fitta con un velivolo di linea della Sas. Come presidente della Star, Luca, era succeduto papà Danilo, ed era stato lui, uomo di finanza e di strategie, ad organizzare il ritorno di tutta l'azienda in mano alla famiglia. Dopo di lui è toccato al fratello Marco, residente in Brasile, salire sul ponte di comando ed è stato Marco a un certo punto a suggerire il disimpegno ma Gabriella che vive a Lugano, al fratello Giuseppe, che segue le attività spagnole del gruppo stabilimento nell'Extremadura a Miajadas), alle due sorelle Daniela e Stefania.

Fatto sta che della vendita si parlava da mesi. Voci, indiscrezioni, qualche ammissione, per esempio da parte di Giulio Malgara della Chiari e Forti, possibile acquirente insieme al fondo inglese Doughty Hanson. Così come sapeva che in corsa c'erano altri fondi di private equity, l'inglese Candover, l'italiano Bs Private Equity (assistito da Mediobanca e Morgan Stanley), il gruppo finanziario francese Eurazeo, gli spagnoli di Galino Blanca, i preferiti, pare, dai Fossati, i primi a ritirarsi. Fallita l'asta, per via della richiesta della famiglia (una cifra tra i 750 e gli 800 milioni di euro), ritiratosi inglesi e italiani, ultimi rimasti in pista i francesi Eurazeo disponibili, pare, ad offrire un massimo di 700 milioni di euro, proposta alla fine rifiutata dai Fossati con un no grazie, merci beaucoup.

Consob, pronte le regole per il passaporto europeo

Rivoluzione nella governance delle società quotate in Borsa. La Consob ha dato il via libera alle modifiche ai regolamenti sugli emittenti e sui mercati. L'intervento ha l'obiettivo da una parte di recepire le regole comunitarie sugli abusi di mercato e, dall'altra, di rendere coerente la disciplina sul prospetto per l'offerta pubblica e l'ammissione alla negoziazione di strumenti finanziari in un mercato regolamentato. Fuori dai tecnicismi, le modifiche cambiano le regole del gioco per una serie di temi cruciali che vanno dall'informativa su eventi rilevanti, all'internal dealing, alla correttezza dei report degli analisti, alle operazioni sospette. Le disposizioni oggetto di modifica entreranno in vigore il primo gennaio prossimo, a parte alcune che partiranno il primo aprile. Il senso delle disposizioni sul prospetto informativo prepara il terreno per il cosiddetto passaporto europeo, quello cioè che consentirà alla società che ottiene, per esempio, il via libera per lo sbarco a Piazza Affari, di quotarsi anche sulle altri listini della Ue.

Un manifesto pubblicitario Star di inizio Anni Sessanta

Marco Fossati

MPS E CARIGE DOVRANNO RIFARE I CONTI

«Un errore rivalutare le quote Bankitalia»

«Entro cinque anni andranno dedotte dai bilanci». Novità per le opzioni «put»

Francesco Frasca (Bankitalia)

ROMA

Le quote di Banca d'Italia dovranno esser dedotte dai bilanci degli istituti di credito: deduzione graduale scaglionata in cinque anni - tanto potrà durare l'ammortamento, per quote costanti - ma comunque dedu- Tra le novità contenute nelle regole per i bilanci bancari compatibili con i principi rese note ieri dal capo della vigilanza della Banca d'Italia Francesco Frasca, questa è quella che ha fatto più rumore negli ambienti del credito. Specie a Genova e Siena, dove Carige e Monte dei Paschi avevano già provveduto alla rivalutazione della quota di Via Nazionale secondo il criterio del fair value previsto dagli Ias. Quanto annunciato da Frasca non chiude naturalmente contraddittorio che si è aperto tra governo e banche con l'avvio della riforma della banca centrale italiana contenuta nel dl risparmio ancora in discussione al Parlamento: chiarito che le quote agli istituti dovranno tornare allo Stato, Tesoro vorrebbe cavarsela pagando in base al valore storico di Bankitalia con un indennizzo complessivo di 800 milioni. Le banche, viceversa, parlano di ventina di miliardi. Cambiano anche i filtri prudenziali per il patrimonio vigilanza, e in particolare il fair value. Nel patrimonio di base sono riconosciute plusvalenze e le minusvalenze derivanti dall'utilizzo del criterio del fair value. Se però si determinassero «carenze» nel modello di stima del fair value, la Banca d'Italia potrebbe arrivare a «escludere» plusvalenze e minusvalenze dal calcolo del patrimonio. Novità anche per le opzioni put, che hanno avuto una parte importante nell'Opa lanciata da Unipol su Bnl. Le risorse patrimoniali oggetto di impegno acquisto a termine (come le put) che comportano l'immediata assunzione del rischio vanno dedotte dal capitale regolamentare.

Si avvicina intanto procedura d'infrazione contro l'Italia promessa da Bruxelles dopo le Opa bancarie dell'estate: stabilito che Bankitalia ha seguito le sue regole, finisca sotto inchiesta lo Stato, che ha permesso quelle regole. Secondo il commissario europeo al mercato interno Charlie McCreevy, potrebbe essere approvata dalla Commissione Ue il 13 dicembre. Ieri anche fissata la data dello sciopero Banca d'Italia: il 12 dicembre. Dal 12 16 dicembre bloccati gli straordinari. Il 12, avverte la banca «possibili disagi». [r. e. s.]

NUOVO STABILIMENTO USA

Prima pietra Finmeccanica a Filadelfia

corrispondente da YORK

Cresce presenza di Finmeccanica sul territorio americano. A Filadelfia è stata posta la prima pietra di un nuovo stabilimento 11 mila mq destinato a produrre l'elicottero AgustaWestland Usl 39 per l'Us Army se l'azienda anglo-italiana otterrà commessa da 2,5 miliardi di dollari per la realizzazione di 322 velivoli medio-leggeri la cui assegnazione sarà decisa aprile del prossimo anno. Proprio l'apertura del primo stabilimento a Filadelfia aiutò a vincere la gara per il Marine One, l'elicottero su cui viaggia il presidente degli Stati Uniti, ed ora il presidente Pierfrancesco Guarguaglini scommette sulla possibilità ripetere il successo: «Portiamo lavoro e tecnologia, oramai siamo una realtà americana con profonde radici italiane».

«Abbiamo un buon prodotto che è anche un prodotto locale» aggiunge Giuseppe Orsi, amministratore delegato di AugustaWestland, sottolineando come «per noi il mercato degli elicotteri americano conta molto perché è l'unico in crescita rappresenta il cinquanta per cento di quello mondiale». Altra similitudine con la precedente gara per il Marine One è l'alleanza a con l'industria texana: se allora l'intesa fu con Lockheed Martin e Bell in questa occasione il partner è L-3, che in caso di curerà l'assemblaggio dell'elicottero di derivazione civile destinato all'impiego sul territorio nazionale nella fabbrica di Waco, a pochi chilometri di distanza dal ranch del presidente Bush a Crawford.

Sempre in aprile Finmeccanica saprà se è riuscita ad aggiudicarsi un'altra gara: per l'assegnazione dei 141 elicotteri dell'Us Air Force destinati alla ricerca e so dei piloti abbattuti in di combattimento ma anche, in prospettiva, a missioni di emergenza umanitaria come quelle seguite all'impatto dell'uragano Katrina. In questo caso in gara per una commessa del valore di circa 14 miliardi di dollari c'è l'Us101 - lo stesso ad aver vinto il Marine One - di AugustaWestland, Lockheed Martin e Bell. Il viaggio a Filadelfia è l'occasione per Guarguaglini di a visitare l'Università della Pennsylvania dove arrivò come studente nel 1965, laureandosi con una tesi sul radar. [m. mo.]

LA PANTERA ROSA collection

UNO SPARO NEL BUIO

L'ineffabile ispettore Clouseau indaga sull'omicidio di un autista, forse ucciso dalla procace amante, prima di arrivare al colpevole avrà modo combinarne di tutti i colori. Anche perché al suo fianco compare, per la prima volta, l'imprevedibile Kato...

Solo con Panorama, il 2° DVD della Pantera Rosa. Cadere nelle sue grinfie sarà un vero spasso.

Panorama
Tutto quello che devi sapere

MONDADORI

inbreve

Più di 750 clienti Sava festeggia 80 anni attività

Con portafoglio di oltre 750 clienti e valore medio totale degli impieghi gestiti oltre 4,1 miliardi quest'anno, la Sava, società per finanziamento degli quisti di autoveicoli, con- da Fidis Retail Italia (49% da Fiat Auto e 51% Capitalia, Banca Intesa, Sanpaolo Imi e Unicredit), festeggia il 6 dicembre gli 80 anni di attività.

Accordo a Dublino Campari sbarca negli Usa con C&C

Il gruppo Campari si è aggiudicato la distribuzione negli Stati Uniti, Brasile, Olanda, Belgio e Lussemburgo dei prodotti del gruppo irlandese CBC, società leader di bevande e snack quotata alla borsa di Dublino.

Galp accusa Eni «Si sono appropriati del nostro piano»

Il presidente di Galp Energia, José Marques Gonçalves, ha accusato l'Eni di essersi «appropriata» del piano strategico messo punto dal comitato esecutivo dell'azienda petrolifera, nel tentativo di dimostrare di re interessata a creare valore per Galp. Ha detto Gonçalves: «Il piano di Eni non è altro che una comunicazione estemporanea del piano che stato messo a punto dalla commissione esecutiva».

Utility dell'energia Hera si fonde con Meta

Firmato l'atto di fusione tra Hera e Meta. E' la prima fusione in Italia tra due multiutilities quotate in Borsa, che danno vita ad un soggetto da 2,3 miliardi di euro. Il gruppo Hera si colloca ora al primo posto nella classifica nazionale delle utilities locali.

BANCASSURANCE L'INTESA DESTINATA AD ALLARGARSI CON UNA PARTNERSHIP NEL SETTORE DANNI

Fonsai-Bpm, c'è l'intesa

A Ligresti il 46% del ramo Vita. Ora punta alla maggioranza

MILANO

Un tassello del risiko bancario-assicurativo finisce definitivamente a posto con l'intesa, firmata ieri, tra la Fonsai del gruppo Ligresti e la Banca Popolare di Milano. La Bpm venderà alla compagnia assicurativa il 46% di Bipiemme Vita per 94,3 milioni di euro, mentre entro la metà del 2007 la stessa Fonsai potrà arrivare a detenere la maggioranza assoluta acquistando un altro 5% in due tranche.

La raccolta premi di Fonsai e quella della compagnia di Bpm insieme a oltre 3,3 miliardi di euro. Ieri fonti vicine alla compagnia del gruppo Ligresti hanno anche confermato le notizie un prossimo ingresso nel capitale di Banca Leonardo appena rilevata da Gerardo Braggiotti: la quota che andrà a Fonsai dovrebbe essere del 5-6%.

La compagnia dei Ligresti e la banca guidata da Roberto Mazzotta erano in trattative esclusive dal mese di luglio. La data di ieri la scadenza ultima per concludere l'accordo. Adesso la vendita del 46% di Bipiemme Vita, valutata complessivamente milioni, dovrebbe diventare effettiva entro marzo, dopo aver ottenuto le autorizzazioni delle autorità competenti.

L'accordo prevede - spiega un comunicato - che i due soggetti diano vita a un patto parasociale relativo sia alla governance della compagnia sia agli aspetti industriali dell'intesa. In particolare è previsto che Bipiemme Vita «continui ad avere accesso alle reti distributive del gruppo Bpm» per cinque anni dopo la chiusura dell'operazione. Quando questo termine scadrà potrà essere prorogato, se entrambe le parti sono d'accordo, per altri cinque anni.

Fonsai, che lo scorso anno ha raccolto 2,8 miliardi di euro di premi - di cui poco meno di un miliardo attraverso il canale della bancassicurazione - potrà aggiungere alla sua raccolta quella di Bipiemme Vita, che nel 2004 ha stipulato premi per 518 milioni. La compagnia della Bpm vende i suoi prodotti attraverso i 700 sportelli del gruppo e secondo Fonsai l'operazione non interferirà in alcun modo con i suoi attuali accordi di bancassicurazione che continueranno ad essere strategici nell'ambito delle politiche di crescita della compagnia».

Ma l'intesa tra la compagnia dei Ligresti e la banca guidata da Roberto Mazzotta non si ferma allo settore Vita. C'è anche, spiega il comunicato, «l'impegno delle parti allo sviluppo di una partnership nei rami Danni, che condurrà alla definizione un accordo di distribuzione, a vincolo di esclusiva» dei prodotti Fonsai, attraverso la rete di sportelli del gruppo. E ancora, i legami si stringono anche in altri campi. Fonsai farà infatti ricorso ai servizi di asset management, investment e commercial banking forniti dal gruppo Bpm». I rapporti tra banche e assicurazioni, comunque, restano in pieno fermento. In primo piano c'è naturalmente l'operazione Unipol-Bnl darebbe vita al primo conglomerato assicurativo-bancario con cittadinanza italiana e per il quale la compagnia bolognese aspetta in tempi brevi l'arrivo delle autorizzazioni.

Molta attenzione resta anche attorno alle mosse del gruppo Sanpaolo-Imi che attraverso la sua Aip guidata da Mario Greco mettendo in piedi un polo assicurativo di tutto rispetto. Il mercato si attende qualche mossa in tempi non lunghissimi anche se indiscrezioni su una possibile offerta fatta dalla banca torinese per la Toro, la compagnia controllata dal gruppo De Agostini, hanno raccolto finora solo smentite. [f. man.]

Fausto Marchionni

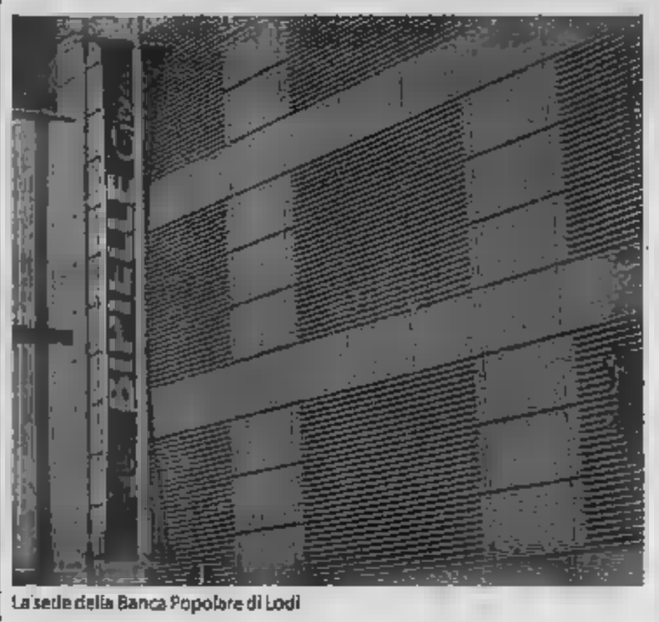
Lo scossone

Le nozze daranno impulso al settore
In movimento il Sanpaolo Imi (con Aip) e Unipol con la Bnl

Gnutti lascia Olimpia? Comprerà Tronchetti

«Vedo la scadenza della prossima primavera come un negoziato che non sconvolgerà Telecom», Marco Tronchetti Provera (nella foto), all'incontro promosso dall'Osservatorio Permanente Giovani Editori, non s'è preoccupato della scadenza di febbraio, quando Hopa dovrà comunicare se intende uscire da Olimpia, nella quale detiene il 16%. Il possibile addio di Gnutti «non sconvolge la partecipazione di minoranza: il tema vero è quale sarà il ruolo di Hopa nell'azionariato se Gnutti non vende. Benetton e Pirelli sono pronte a rilevare quella quota». Tronchetti Provera è stato duro con la politica («se dovesse entrare in Telecom ne andrei io»). Il numero uno di Telecom quest'anno sarà il testimonial dell'iniziativa «Il quotidiano in classe» promossa dall'Osservatorio.

POPOLARE LODI IERI IL PRIMO ADDIO, LA PROCURA HA CHIESTO DISCONTINUITA'


La sede della Banca Popolare di Lodi

M. Re cede Unicredit

Confermando le voci che erano circolate, ieri la compagnia assicurativa tedesca Munich Re ha venduto 185 milioni di azioni Unicredit, pari all'1,6 per cento capitale di Piazza Cordusio: la quota in mano a Munich Re scende quindi da un po' più del 6 per cento al 4,8%. Il collocamento è stato chiuso a 5,3 euro per azione. Il controvalore dell'operazione, curata da Morgan Stanley, è stato quindi pari 980,5 milioni di euro. L'operazione ha avuto un effetto negativo sulle quotazioni di Unicredit a Piazza Affari, dove si sono allineate al prezzo collocamento (-1,43% a 5,3 euro).

Tempo di dimissioni alla Bpi Il consiglio lascia in gennaio

MILANO

Per ora sono arrivate solo le dimissioni del consigliere Giammario Visconti di Modrone - motivate con ragioni personali - ma l'intero consiglio della Banca popolare italiana si avvia a rimettere il proprio mandato, probabilmente con effetto da gennaio, in modo da venire incontro alle richieste di discontinuità nella gestione avanzate dalla Procura di Milano e portare così allo sblocco dei titoli Antonveneta - il 29,55 del capitale, per un valore che si avvicina ai due miliardi - ancora in possesso della banca lodigiana, che restano per ora sotto sequestro da parte della magistratura.

La decisione potrebbe essere comunicata alla Procura già oggi e venire seguita in settimana dalla richiesta di sbloccare azioni. Una richiesta che in altri casi - si veda il pacchetto che fa capo all'immobiliarista Danilo Coppola - è stata respinta. La Bpi spera invece che la mossa di convocare una nuova assemblea alla quale il consiglio si presenterà dimissionario sarà vincente. La banca ha già portato in casa come direttore generale Divo Gronchi e ha poi presentato una denuncia-querela contro l'ex amministratore delegato Gianpiero Fiorani e l'ex direttore finanziario Gianfranco Boni.

Le dimissioni dell'intero consiglio e l'insediamento di un altro cda potrebbe risolvere l'impasse legata ruolo alcuni amministratori, molto legati a Fiorani e coinvolti in alcune delle discusse operazioni della precedente gestione. Finora il consiglio, presieduto da Giovanni Benevento, si era sempre dimostrato contrario a una scelta di questo tipo, temendo che dimissioni fossero lette come un'ammissione di colpa.

L'assemblea della Bpi, attesa per gennaio, sarà convocata per la nomina del consiglio (per statuto tra 14 e 20 consiglieri) e per individuare tra essi il presidente. Non sono previste particolari formalità per la candidatura dei nuovi consiglieri: ogni socio, in occasione dell'assemblea, può presentare una lista di candidati sottoporre a votazione.

«Il fatto nelle banche popolari è solitamente è cda stesso che propone la lista destinata a coagulare i maggiori Se non verrà nominato dall'assemblea dei soci, la nomina del presidente e di due presidenti spetterà al consiglio di amministrazione. Per statuto quando decade l'intero consiglio, resta in carica per l'ordinaria amministrazione fino alla sua ricostituzione «con il dovere di convocare al più presto l'assemblea per la sua ricostituzione». [r. m.]

Ogni strada diventa una conquista sicura a bordo di Tucson. Il comfort sofisticato del SUV, linea impeccabile e la tecnologia superiore di Tucson regalano prestazioni sempre più elevate per una piacevole guida in tutta sicurezza. Sistema 4x4 integrale (Torque On Demand). Fino a 175 cavalli, nei motori benzina 2.0 CVVT 16 valvole, 2.7 24 valvole e 2.0 turbodiesel common rail. Di serie su tutte le versioni: ABS+EBD, TCS, airbag, climatizzatore, antifurto con radiocomando a distanza, vetri posteriori oscurati e radio/CD lettore Mp3. Tucson è già Concessionario, senza bisogno di aspettare. Naturalmente navigatore satellitare integrato finanziamenti personalizzati a tasso agevolato, assicurazione furto/incendio per 2 anni e prima rata dopo 6 mesi, ma solo fino 15 dicembre. Da

Prezzo Chiavi in mano inclusa IPT. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio di finanziamento su Tucson 2.0 CVVT Active, compreso di prelievo fisso e incendio per due anni importo finanziato 20.190 euro + 185 euro spese istruttoria pratica, 0 anticipo, prima rata dopo 6 mesi 72 rate mensili comprensive di polizza furto e incendio per 2 anni da 350,66 euro (tan 6,50% - taeg 6,84%) Finanziamenti sono approvazione Agos S.p.A. Per maggiori informazioni consultare il Concessionario di zona. Per auto disponibili in sede, in collaborazione con i Concessionari Hyundai che aderiscono all'iniziativa. Fino al 15/12/2005. Versione fotografata. Dynamic. Consumi (ciclo misto): da 7,1 a 10,0. Emissioni CO_2 (g/km): da 187 a 237.

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ricevono presso **TORINO**, via Roma 80 - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 443522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Pontaggiorni 8, t. 8454626; **BIELLA**, piazza Casalegno 8A, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 256802 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724000-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; **CUNEO**, corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; **GOZZANO**, via Carvino 13, t. 913808; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24476-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754. **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, [redacted] Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA**, via [redacted]ocapa 10/3, t. 821705; **IMPERIA**, [redacted] Abbo # Santo 15, t. 273000; **SANREMO**, [redacted], t. 504851; [redacted] presso tutti i corrispondenti [redacted] **Publikompass S.p.A.** Coloro [redacted] inoltrare le loro richieste per [redacted] possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso [redacted]mo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per c[redacted] o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Per una convenzione stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firme singole dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finan Spa 011.561.9404 (UIC 26171).

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna [redacted] anticipata. Tel. 011.591.7621 (UIC 4385)

ATTIVITA' COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata, paga contanti. Business services 02.295.10014

NEGOZI [redacted] VENDITA / [redacted]

BAR Crocetta 70 kg settimanali piccola gastronomia autorizzata ampia struttura ottimo incasso. Interesse 011.305.4810 - 347.778.0701

LAVORO OFFERTE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

[redacted] via Giolitti [redacted] Torre S.Giorgio, per rafforzamento organico ricerca bancoristi/e addetti alle vendite per sede e Mall. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.[redacted].

[redacted]PIEGATI

IOR[redacted] SPA [redacted] sede di Torre S.Giorgio via Giolitti [redacted] impiegati/e con ottimi risultati scolastici. In[redacted] curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

LAVORI VARI E PART TIME

TRIKOM SRL partner Tre ricerca per ampliamento proprio organico collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia mobile gratuito. Guadagno medio mensile iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. Telefono per colloquio 011.521.7025. Trikom Srl - corso Regina Margherita, 151 - Torino.

[redacted] E [redacted]

[redacted] seleziona personale. Offre € 1.550,00 mensili, formazione interna. Richiesta massima serietà. Tel. numero [redacted] - 011.227.1206.

AZIENDA di vendita diretta leader nel settore, seleziona 7 consulenti commerciali, requisiti richiesti: provata esperienza di vendita, massima serietà ed ambizione. Ambosessi tel. 011.227.181.

[redacted] **COMPANY SRL** Loranzè [redacted] Provinciale 4 - 0125.561.100 specializzata nel settore antinfortunistica detergenza san[redacted]zione cerca venditori/trici max 35enni autonomi, anche inesperti da inserire nel proprio organico su [redacted] libere province di Cn-At-Al-No. Si offre: concorso spese € 1.200,00 provvigioni incentivi, premi. Zona esclusiva, addestramento gratuito.

[redacted] & [redacted]

UNA nota società ci ha incaricato di selezionare e formare secondo suo programma baristi camerieri aiuto cuochi pizzaioli che intende assumere a gennaio. Per informazioni Education - via Industria, 16 - Torino. Tel. 011.460.343.

LAVORO DOMANDE

[redacted]

CAMERIERE affidabile, offresi presso caffetteria, ristorante, self-service, disponibilità turno continuativo da lunedì a sabato. Telefonare 380.256.0758.

[redacted]

EXPORT marketing responsabile preparatissimo, poliglotta, dinamico, valuterebbe proposte o partecipazione in aziende commerciali/export: tls_to@hotmail.com

FISCALISTA laurea[redacted] pluriennale e max esperienza societaria / contabile, bilanci / consolidato, reports, dichiarazioni, esamina proposta da unica azienda / gruppo. Telefonare 338.609.1137.

RESPONSABILE [redacted]ting esperto di nuove tecniche Web e Mail Marketing, motori di ricerca e organizzazione Telemarketing, offresi in Torino. Curriculum visionabile [redacted] www.webalice.it/ugo.giasso Tel. 347.939.3847

SIGNORA esperienza co.ge. clienti fornitori banche, Torino nord offresi. Tel. 335.623.6070.

IMMOBILIARI VENDITE

TORINO [redacted]

[redacted] **VITTORIA** via Randaccio/via Coppino, luminoso alloggio di ingresso, tinello, cucinino, camera, bagno. Piano 3°. € 75.000,00. Investitalia 011.516.4366

CENTRO STORICO [redacted] della Consolata [redacted] di interesse storico arti[redacted], [redacted] Passone, elegante monolocale mansardato [redacted]

[redacted]**ENTI**[redacted] via Salbchi stabile metà '900 libero salone living cucinino ampia camera [redacted] bagno [redacted]00. Gabetti 011.561.6330

CORSO DANTE salone 2 camere tinello cucinino biservizi panoramico mq 110. Rif. 1785. Sabatino 011.385.1313.

CORSO DANTE 75 nuovi spaziosi subito abitabili, tra corso d'Azeglio e via Madama Cristina, ingresso salone, cucina 2 camere letto, biservizi, materiali pregiati. Tel. 011.503.213.

CORSO MONTEGRAPPA adiacente libero signorile ampio [redacted] cucina, [redacted] panoramico ottimo stato. Bighamin 011.434.2377.

CORSO PESCHIERA adiacente corso Brunelleschi inizio frazionamento vendesi alloggi, negozi, uffici, box liberi e occupati. Varie metrature. GR 011.505.039.

CORSO TASSONI via San Donato, nel complesso residenziale ricavato nelle strutture industriali primo [redacted] 'Mulino Feyles', luminoso e particolare alloggio mansardato mq 200, ristrutturato. Investitalia 011.516.4366

CORSO VITTORIO EMANUELE centro, libero, appartamento prestigioso, unico nel suo genere, ristrutturato e restaurato con grande cura dei particolari, mq 380 e 40 di terrazzo. Posto auto. Craven 339.290.3536 - 011.568.1615

CRIMEA in prestigiosa palazzina vendiamo appartamenti si[redacted] in costruzione di varie metrature con ottime rifiniture [redacted] bagi. GR L'immobiliare 329.212.2375

CROCETTA via Lamarmora/via Caboto, in signorile palazzo moderno, elegante e luminoso appartamento mq 210, piano 5°. Investitalia 011.516.4366.

CROCETTA [redacted] Polo [redacted] corso Duca Abruzzi libero 2° piano 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti 011.561.6330.

PARELLA stabile con [redacted] appartamento composto da ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio balconi cantina. Gabetti 011.756.008.

PRECOLLINA via Boccaccio in palazzina delizioso appartamento ristrutturato: soggiorno [redacted] angolo cottura 2 camere bagno. Adatto anche ufficio. Gabetti 011.660.4240.

PRESSI Tesoriera casetta su 3 livelli ristrutturata totali mq 105. Rif. 1632. Sabatino 011.385.1313.

SANTA RITA via Banovegenna in stabile decoroso proponiamo piano alto soggiorno living cucinino arredato camera bagno. Ottima ristrutturazione. Gabetti 011.320.576

[redacted]**UOVO**
ottima posizione ingresso 2 camere cucina abitabile servizio 3° piano con ascensore. Eurosedile 011.749.5071.

[redacted] signorile, salone 3 camere cucina biservizi mq 150 box. Anche uso ufficio. Rif. 1883. Sabatino 011.385.1313

VANCHIGLIETTA via Oropa alloggio ristrutturato ingresso 2 camere tinello [redacted] bagno ripostiglio 2 balconi cantina 7° piano terrazzo ascensore. Gabetti 011.839.115.

[redacted] **BRUINO** in stabile signorile [redacted] anni '70 proponiamo al 4° piano con ascensore, appartamento di 2 camere cucina, doppi servizi, box auto. Gabetti 011.433.3556.

VIA CARLO ALBERTO palazzo signorile in manica interna molto silenziosa vendesi ristrutturato [redacted] mq [redacted] Marinari 011.518.4540 ore ufficio

[redacted] **TIZIANO** [redacted] Cristina, in elegante palazzina proponiamo di secondo e ultimo piano appartamento di mq 105 con mansarda di mq 100, cantina, box auto. Cogest Immobiliare 335.641.4367 - 333.741.4536

VIA VELA in stabile d'epoca vendesi appartamento prestigioso 160 mq. S[redacted] 011.516.4546 ore ufficio.

(continua)

SILVANO GUIDONE & ASS.

Con Galfrè il Natale è Ghiotto.

Arriva Natale, la festa della famiglia e dei cenoni.
E sulle tavole italiane non può mancare un invitato speciale come GHIOTTO Galfrè.
Un sapiente incontro fra il tonno più pregiato e i funghi porcini di qualità superiore, amalgamati perfettamente dalla prelibata salsina, abilmente preparata dagli illustri maestri di cucina Galfrè: un piccolo tesoro dell'arte culinaria.
Galfrè sa anche come rendere preziosi i vostri regali con i suoi meravigliosi funghi porcini interi conservati nei caratteristici orci in vetro.
Con Galfrè il Natale è più che buono, è GHIOTTO.

GALFRE
ANTIPASTI D'ITALIA

www.galfreantipasti.it

Il [redacted] SUI MERCATI

Telecom in rialzo Bene Enel

Piazza Affari termina in cauto rialzo grazie al sostegno fornito da Telecom e da Enel, mentre Unicredit ha pesato sul listino. A fine giornata il Mibtel ha segnato un incremento dello 0,17% a 26.021 punti, lo S&P/Mib dello 0,15% a 34.307. Il collocamento sul mercato da parte del gruppo tedesco di una parte delle azioni Unicredit ottenute con l'Ops su Hvb ha depresso le quotazioni [redacted] Piazza Cordusio, che si sono allineate al prezzo del collocamento (-1,43% a 5,3 euro). Sempre fra le banche, scivola Mps (-1,47% a 4,03), negative Capitalia (-0,66% a 4,79) e Fineco (-0,50% a 7,96). Bene Telecom (+1,43% a 2,4) con Pirelli (+1,09% a 0,76) e Camfin (+1,53% a 1,85) nel giorno in cui il numero u[redacted] Tronchetti Provera torna a parlare del futuro di Olimpia senza Hopa. Buona seduta per Enel (+1,29% a 6,72) mentre non è altrettanto tonica Eni (+0,26% a 23,23). Sempre nel settore energia poco mosse Hera (-0,87% a 2,26%) e Meta (-0,38% a 2,9) nel giorno della fusione. Giornata all'insegna del rialzo per Bpi (+0,93% a 7,26) e Rcs (+0,94% a 4,28) col mercato sempre in attesa di qualche segnale sul fronte della sistemazione della quota Rcs di Stefano Ricucci nel giorno in cui si è tenuto un cda della banca. Bene Autostrade (+1,01% a 19,19), fra i titoli minori strappo di Marzotto (+5,41% a 3,5), decolla Filatura di Pollone (+10,75% a 1,05). In tensione Viaggi del Ventaglio (+3,62% a 0,94) sulle indiscrezioni per la possibile vendita di Livingston.

Cambi Valute

Oro chiusure

Milano (Euro/gr.)	13,7429	13,6799
Argento (Euro/kg.)	236,7469	238,3629

Indice Borsa

Indici di Milano	29.11.2005	%
MIB	25792	-0,41
MIBTEL	26021	+0,17
S&P/Mib	34307	+0,15
MIDEX	31097	+0,21
All Stars www	13956	-1,17
Star www	16781	-0,92
TechStar www	10036	-0,74
Mib (Mibtel)	9693	-0,14
DJ Eurostoxx 50	3464	+0,31

Fib 30

	Aperi.	Chius.	Min	Max
Dic05	34225	34316	34130	34455
Mar06	34335	34429	34337	34560
Giu06	-	34005	-	-

Tassi di mercato

Tus Area Euro	[redacted]	Giappone Overnight	0,150%
[redacted]	4,750%	Tus Canada	3,000%
Usa Fed Funds	4,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,500%	Libor Usa 1m	[redacted]
[redacted]	8,100%	Libor Usa 12m	4,739%

Rendimenti esteri

		FRA 10 anni	[redacted]
[redacted]	3,430%	ESP 10 anni	3,380%
CAN 10 anni	4,040%	IRL 10 anni	3,500%
UK 10 anni	4,460%	SVE 10 anni	2,170%
[redacted]	3,420%	GIA 10 anni	1,470%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 420.33 (+0.65); Bruxelles (Bel 20) 3406.03 (-0.22); Francoforte (Dax Xetra) 5199.48 (+0.44); Hong Kong (Hang Seng) 15028.76 (-0.47); Londra (Ftse 100) 5491.00 (+0.25); Madrid (Ibex 35) 10620.10 (+0.01); Parigi (Cac 40) 4588.73 (+0.29); Sydney (AllOrd) 4585.30 (-0.54); Tokio (Nikkei) 14927.70 (-0.40); Zurigo (Smi) 7440.70 (+0.18); New York (Dow Jones) 10888.16 (-0.02); Nasdaq 2232.71 (-0.30).

Expandi

Titolo	Prezzo	Var. %
Autostrade Meridionali	18,0600	-0,54
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	47,9500	-0,07
Banca Pop. di Sondrio	12,1100	-0,35
Bonifiche	10,8000	0,00
Borgosesia	2,2600	0,00
Borgosesia rnc	1,7150	+0,29
Caleffi	2,5980	+1,64
CIT	0,3900	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1600	-0,62
Ferrovie Nord Milano	1,1700	-0,71
Greenvision	14,7700	0,00
Inntech	1,7060	-7,54
Mondo HE	3,6000	-7,69
Monte Avanzo	2,9500	0,00
NCF	0,3500	0,00
Nyl	13,2400	+0,89
Sior	8,9500	0,00
Zambon	1,9310	-0,97

Temex

Aurora Ass 2.615; cv P Ravenna 101.000; P Crotone 19.000; P Matera 4.600; P Ravenna 76.000; P Vicenza 52.010.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,2060	2,2366
1 mese	2,3860	2,4195
2 mesi	2,4300	2,4637
3 mesi	2,4730	2,5073
4 mesi	2,5160	2,5509
5 mesi	2,5590	2,5945
6 mesi	2,5850	2,6210
7 mesi	2,6240	2,6604
8 mesi	2,6520	2,6888
9 mesi	2,6790	2,7162
10 mesi	2,7090	2,7425
11 mesi	2,7250	2,7628
12 mesi	2,7450	2,7831

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	81,860 - 97,090
Sterlina (n.c.)	82,580 - 98,390
Sterlina (post.74)	82,530 - 97,090
Marengo Italiano	64,560 - 76,500
Marengo Svizzero	63,520 - 77,470
Marengo Francese	63,520 - 77,470
Marengo Belga	63,520 - 77,470
Marengo Austriaco	63,520 - 77,470
20 Marchi	78,530 - 90,380
10 Dollari liberty	258,230 - 315,040
[redacted]	278,890 - 339,530
20 Dollari liberty	402,440 - 444,150
[redacted]	408,000 - 459,650
4 Ducati Austria	192,120 - 237,570
100 Corone Austria	350,750 - 402,840
100 Pesos Cile	202,150 - 247,900
Krugerrand	371,850 - 414,330
50 Pesos Messico	438,990 - 490,630

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i future. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. Lettera è il prezzo di chi vende, denaro quello [redacted] acquista.

Obbligazioni 29-11-2005

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	[illegible]

Il Mercato Azionario del 29-11-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

AZIONI	Prezzo Riferim.	Differ. % Riferim.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]

SPAZIO AFFARI

[redacted]

[redacted] CITTA'

VIBERTI signorile bingresso salone 2 camere cucina doppi servizi box mq 150 Rif. 1890. Sabatino 011.385.1313

[redacted]

A. VENARIA in via [redacted] libere mono/bifamiliari da mq 140 signorili indipendenti con finiture nuove di prestigio, giardino con pianta a fioritura programmata. Tel 011.019.3697 - 335.527.7019

CANTALUPA zona collinare libera villa bifamiliare oltre mansarda. Terreno mq 3.400 circa. GR 011.506.039 - 0121.353.211

GASSINO in villa 1700 alloggio 300 mq con giardino privato, parco condominiale, piscina. Tel. 011.849.0775

GASSINO splendida villa prestigiosa panoramica 3.600 [redacted] terreno, 320 mq abitativi. Tel. 011.849.0775

[redacted] impresa propone appartamenti varie metrature in nuove costruzioni [redacted] nel verde con terrazzi, giardini, box e posti auto. Ufficio vendite, tel 011.566.8311 - 329.996.2104

MONCALIERI corso Roma ampia metratura, ingresso 3 camere tinello cucinotto 2 bagni balconi cantina posto auto € 185.000,00. Comodo ai servizi. Gabetti 011.642.563

NICHELINO via XXV Aprile soggiorno living cucina bagno ripostiglio, mansarda collegata internamente: disimpegno 2 camere bagno Gabetti 011.629.0784

RIVOLI centro, recentissima porzione, corte privata soggiorno, cucina, 2 camere, tripli servizi, mansarda, taverna, lavanderia, giardino, posti auto. Gabetti 011.955.0022

VILLARDORA frazione Celle, in posizione panoramica, elegante villa moderna di mq 250, con terreno di mq 1.500. Investitalia 011.018.4366

[redacted]

ALBA villa in stile liberty, posizione dominante, unica per amatori. Info 328.217.2760

COCCONATO posizione solare villa bifamiliare di nuova costruzione, giardino privato, [redacted] seminterrato. Internau Torino 011.581.8525

[redacted]

AFFEZIONATI Bordighera riviera Ligure, villetta singola unifamiliare, immersa oliveto. Impresa vende Euro [redacted]. Tel 0184.295.950

LOANO pratico usato a...[illegible] varie metrature a partire da € 170.000,00 Tel. 010.677.699 - 339.109.8414 - 335.593.0702

PIETRA LIGURE 50 mt mare centralissimo camere soggiorno/angolo cottura, piano alto con ascensore Termoautonomo. Ristrutturato a nuovo. € 195.000,00. Agenzia B&B 019.629.005.

SANREMO trilocale vista mare grande terrazzo, box, € 55.000,00 più mutuo € 500,00 mese. Grimaldi 0184.501.370

WWW.CASAMARE.NET Sanremo 0184.574.282 Roots, scopri i campi da tennis in palazzina, bilolocali ristrutturati con splendida vista mare da € 235.000,00

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro a due passi dalle spiagge piccola residenza lussuosi appartamenti con terrazze a partire da € 139.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro grande casa in stile provenzale bellissimo trilocale con terrazza arredato 60 mt dal mare parking € 209.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Menton centro vero affari 200 mt. dal mare nuovi appartamenti aria condizionata cucina arredata box prezzo lancio € 126.000,00.

A. AZZURRA IMMO 0184.220.942 Roquebrune fronte mare [redacted] esclusiva, 800 mt dal Principato lussuosi appartamenti molto riservati grandi terrazze box parco piscina da € 330.000,00

A.AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Roquebrune stupendi bilocali con terrazzo 50 mt dal mare nuovissima costruzione parking rara occasione da € 217.000,00

AFF[redacted] Cap Martin bilocali [redacted] in costruzione, terrazza vista mare ultimo piano piscina parcheggio € 199.000,00 Italgest 848.842.842

AREA [redacted] 0182.555.627 Juan Les Pins fronte spiagge nuovo bilocale ampio terrazzo completo esclusivo garage € 180.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Nizza, offerel Ampio monolocale già locato. Resa garantita Grande terrazzo. Cantina Perfetto € 113.000,00

AREA CASA 0182.555.627 Villeneuve Loubet vicino spiagge ampio monolocale finemente arredato parcheggio € 135.000,00.

CANNES Croisette favolosi appartamenti arredati ideali per uso vacanze o investimento. Da € 175.000,00 Italgest 848.842.842.

CANNES [illegible] intero appartamento stesso casa monolocali bilocali trilocali attici grandi terrazze garage € 200.000,00 Tel 0033.613.609.533 - 348.775.0835.

[redacted] UFFICI [redacted]

BUSINESS PALACE Rivoli ufficio 170 mq pagamento 60% rogito 80% leasing con controparte da locazione in atto. Tel 011.955.0265

PRESTIGIOSO albergo ristrutturato procollina splendida posizione 3 piani 27 camere Tabalabai 011.669.2062

TRIBUNALE presso signorile salone 3 camere cucina biservizi mq 150 box uso ufficio Rif. 1083 Sabatino 011.385.1313

[redacted] 7

TORINO CITTA'

ABITIAMO accogliera alloggi arredati moderni 1 - 2 - 3 camere, casa comoda centro. Rubiolo Immobili 011.751.628

ADIACENTE corso Ferrucci in casa signorile mq 80, adatto abitazione/ufficio. Luciana Vola 011.813.6260.

CENTRALISSIMO 7º piano tre camere cucina ingresso bagno terrazzo lastrico. Studio Martinetti 011.516.4546 ore ufficio.

CORSO MATTEOTTI casa signorile arredato/vuoto salone con camino camera cucina bagno. Bozzo 011.612.4144.

CORSO VITTORIO EMANUELE 85 affittasi mansarde ristrutturate. Rivolgersi in portineria.

NUOVO TRIBUNALE su piazza, luminoso, pieno sito totalmente ristrutturato: soggiorno 2 camere cucina bagno. Luciana Vola 011.819.5079.

PIAZZA VITTORIO VENETO splendido appartamento parzialmente arredato mq 270. Vista suggestiva, Posto auto Luciana Vola 011.815.0079

PRESTIGIOSO arredato corso Matteotti affittasi due camere cucina ingresso bagno Studio Martinetti 011.516.4546 ore ufficio

VIA MILLEFONTI affittasi [redacted] camera soggiorno cucinotta ingresso bagno. Studio Martinetti 011.516.4546 ore ufficio.

[redacted] **RICASOLI** affitto soggiorno [redacted] cucina ingresso bagno Studio [redacted] 011.516.4546 ore ufficio

[redacted] PROVINCIA

MONCALIERI Testona, in villa d'epoca con parco, salone 2 camere cucina biservizi. Grande terrazzo. Posti auto. Luciana Vola 011.813.6289.

LIGURIA

[redacted] affittasi prossimamente 1 km mare 2 [redacted], sala, cucina. Solo referenziati. No residenti, Agenzia B&B 019 [redacted]

[redacted] UFFICI [redacted]

CORSO TRAPANI

affittansi locali seminterrati uso magazzino e boxes auto. Tel. 011.503.432.

[redacted] 8

TORINO CITTA'

A. AFFERMATO gruppo bancario, bestseller intelligente subito [illegible] arredati anche parzialmente centro. Gradito box. Interacta 011.580.3870

[redacted] 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con volture. Via Sant'Ottavio, 32 - Torino (zona Mole). Tel. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendin - corso Montegrappa 24/b - Torino Tel. 011.770.1068

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel 011.817.1840 - 011.889.604.

[redacted] 11

ANDREA programmatore elettronico 38enne occhi azzurri gentile simpatico amante animali cerca ragazza carina dalle sani principi scopo matrimonio Eliana Monti 011.630.4771

CARLO ristoratore 56enne divorziato ottima presenza carattere espansivo economicamente stabile, conoscerebbe signora dolce equilibrata fisico formoso scopo matrimonio. Eliana Monti 011.630.4771.

LOREDANA 54enne separata splendida giovanile brillante conoscerebbe uomo signorile colto ben posizionato amante viaggi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.630.4771.

[redacted] 33enne [redacted] amante della [redacted] vita semplice conoscerebbe uomo premuroso attento gentile sensibile [redacted] Interactoriale scopo matrimonio. Eliana Monti 011.630.4771

[redacted] 13

A.A. GIOIELLERIA M.G. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183 - Torino.

OREFICERIA GEMA 011.651.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Enti Pubblici Piemonte

[redacted] ALBA

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 8/2004 dichiarato dal Tribunale di Alba - Curatore dott. Filiberto Ferrari Lorenzi (Tel. 011/4473842) il Giudice Delegato dott. Fabrizio Paol ha disposto la vendita con incanto per il giorno 18/01/2006 alle ore 12,00 delle seguenti unità immobiliari:

Lotto unico: in Provincia di Cuneo - Comune di Alba - Via Vernazza n. 7 - unità abitativa al piano 5° con annesso locale autorimessa al piano interrato, il tutto per la quota disponibile di 1/2 della piena proprietà.

Quota di comproprietà libera da formali vincoli locativi, fermi tutti i diritti in capo alla comproprietaria non fallita.

Il prezzo base d'asta: (quota 1/2) Euro 64.000,00 oltre imposta di legge.

Aumenti minimi: Euro 1.000,00.

Depositi per cauzioni e spese: 30% del prezzo base del lotto in questione da versarsi in Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Alba entro le ore 13,00 del giorno 17/01/2006 mediante n. 2 assegni circolari non trasferibili intestati a "Poste Italiane Spa", di cui il primo pari al 20% del prezzo base per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il secondo pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione.

Versamento del prezzo entro 60 giorni dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Tribunale Cancelleria Fallimenti - Piazza Medford n. 1 - Alba.

Alba, li 8/11/2005

IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA

COMUNE DI SAUZE D'OULX

Annuncio pubblico

Pronuncia di compatibilità ambientale al Presidente della Giunta Regionale del Piemonte ai sensi della L.R. 40/98

L'annuncio è pubblicato dal Comune di Sauze d'Oulx, con sede in Sauze d'Oulx, via della Torre n. 11, quale proponente del progetto di realizzazione di una pista per lo sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 Km e di un campo da golf a 18 buche, appartenente all'Allegato B1, della L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione", progetti di competenza della Regione, al punto n. 36 (Piste da sci e relative strutture connesse, aventi lunghezza superiore a 1,5 Km ovvero superficie complessiva superiore a 5 ettari). Il progetto definitivo e lo studio di impatto ambientale sono relativi all'opera da realizzarsi nel Comune di Sauze d'Oulx, Provincia di Torino su cui insistono i seguenti vincoli, idrogeologico, ambientale, usi civici, prevede la realizzazione delle seguenti opere: realizzazione di pista di sci di fondo avente lunghezza superiore a 1,5 Km e di un campo da golf a 18 buche nonché la creazione di un fabbricato a servizio delle opere

Il Comune di Sauze d'Oulx:

- provvede, ai sensi di legge, contestualmente al presente avviso, a depositare il Progetto, lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi in linguaggio non tecnico presso l'Ufficio Deposito Progetti della Regione Piemonte c/o la Direzione Tutela e risanamento ambientale programmazione gestione rifiuti, Via Principe Amedeo n. 17, 10123 Torino, orario 9,30 - 12 dal lunedì al venerdì, ai fini della consultazione da parte del pubblico e la presentazione di eventuali osservazioni entro 45 giorni dal deposito della documentazione.
- provvede altresì a presentare ai sensi di legge la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale con relativa documentazione

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
geom. Aldo Simiand

Gli Avvisi Legali de
LA STAMPA
li puoi trovare anche su internet
Consulta il sito
www.lastampa.it/legali/

[redacted] DI RIPOSO DELLA CITTÀ DI ASTI

Via Bocca, 7 - 14100 ASTI - Tel. 0141.436936 - Fax 0141.30133

ESTRATTO BANDO [redacted] GARA MEDIANTE PUBBLICO [redacted]

Lavori per "RISTRUTTURAZIONE DI PARTE DEL PRESIDIO ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE [redacted] DUE NUCLEI R.A.F. E DI UN C.D.I.". Ammontare dell'appalto Euro 757.249,23 [redacted] cui Euro 730.085,16 soggette [redacted] ribasso d'asta [redacted] Euro 27.164,07 quali oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso) + IVA. Categoria prevalente "OG1" Classifica II per un importo [redacted] 594.094,64 e Categoria "OG11" per un importo di Euro 163.154,59. Per informazioni e per il [redacted] del bando di gara integrale, pubblicato all'Albo Pretorio [redacted] Casa di Riposo della Città di Asti in data 24.11.2005, nonché del Disciplinare [redacted] gara, rivolgersi all'Ufficio Economato dell'Ente tel. 0141.436936 in orario d'ufficio o sul [redacted] internet www.casadiriposo.asti.it. Le offerte dovranno essere presentate entro le ore 17,00 del giorno 21.12.2005. *Asti, li novembre 2005*

[redacted] DEL PROCEDIMENTO *Guido Negro* — IL PRESIDENTE *Orsolina Castelli*

COMUNE DI RIVOLI

Corso Francia, 98 - 10098 Rivoli
Tel. 011 9513445-448 - Fax 011 9513369
sito internet: www.comune.rivoli.to.it

Estratto di avviso di gara n. 12/05/05

Il giorno 22/12/2005 alle ore 09.30 nella Sala riunioni dell'Area Gestione del Territorio del Comune di Rivoli - Corso Francia n. 98, si procederà a pubblico incanto per l'affidamento dei lavori e servizi di realizzazione sistema sosta mobili per il collegamento del centro storico con il Castello di Rivoli e sistemazione parcheggi acropoli del Castello (dal centro storico (Porta S. Grato all Loggia) e fornitura di servizi di gestione e manutenzione del sistema di scale mobili per un periodo di anni tre. L'importo netto di lavori e servizi verrà aggiudicato ai sensi dell'art. 21, comma 1, lettera b) della Legge 109/1994 e s.m.i. Importo Complessivo dell'appalto: Euro 2.422.278,77 oltre Iva di cui a base d'asta Euro 2.402.278,77 oltre Euro 20.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta. Il bando di gara, e tutti i documenti di appalto sono visionabili presso l'Area Gestione del Territorio Servizio Nuove Opere previo appuntamento telefonico - tel. 011/9513440-46 Responsabile di Procedimento: Arch. Vincenzo Morra. Termine ricezione offerte 21/12/2005 h. 12.00. Il bando integrale è pubblicato sul B.U.R. Regione Piemonte - sulla G.U.R.I. e sul sito del Comune di Rivoli www.comune.rivoli.to.it sotto la voce "bandi e avvisi".
Rivoli, 10/11/2005

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
Ing. Ivo Agostino

CITTÀ DI CHIVASSO

PROVINCIA DI TORINO

Avviso di asta pubblica relativo a "Lavori di restauro del fabbricato Mandria - II lotto".
Importo complessivo appalto: Euro 960.000,00 di cui Euro 43.710,98 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso d'asta oltre Iva.
Categoria prevalente: (OG2 restauro) classifica III - Importo Euro 960.000,00.
Termine di presentazione delle offerte: 19 dicembre 2005 ore 12,00. Data [redacted] gara: 20 dicembre ore 9,00. Il bando completo è reperibile al sito: www.comune.chivasso.to.it
Per informazioni rivolgersi all'ufficio contratti n. 011.9115226.

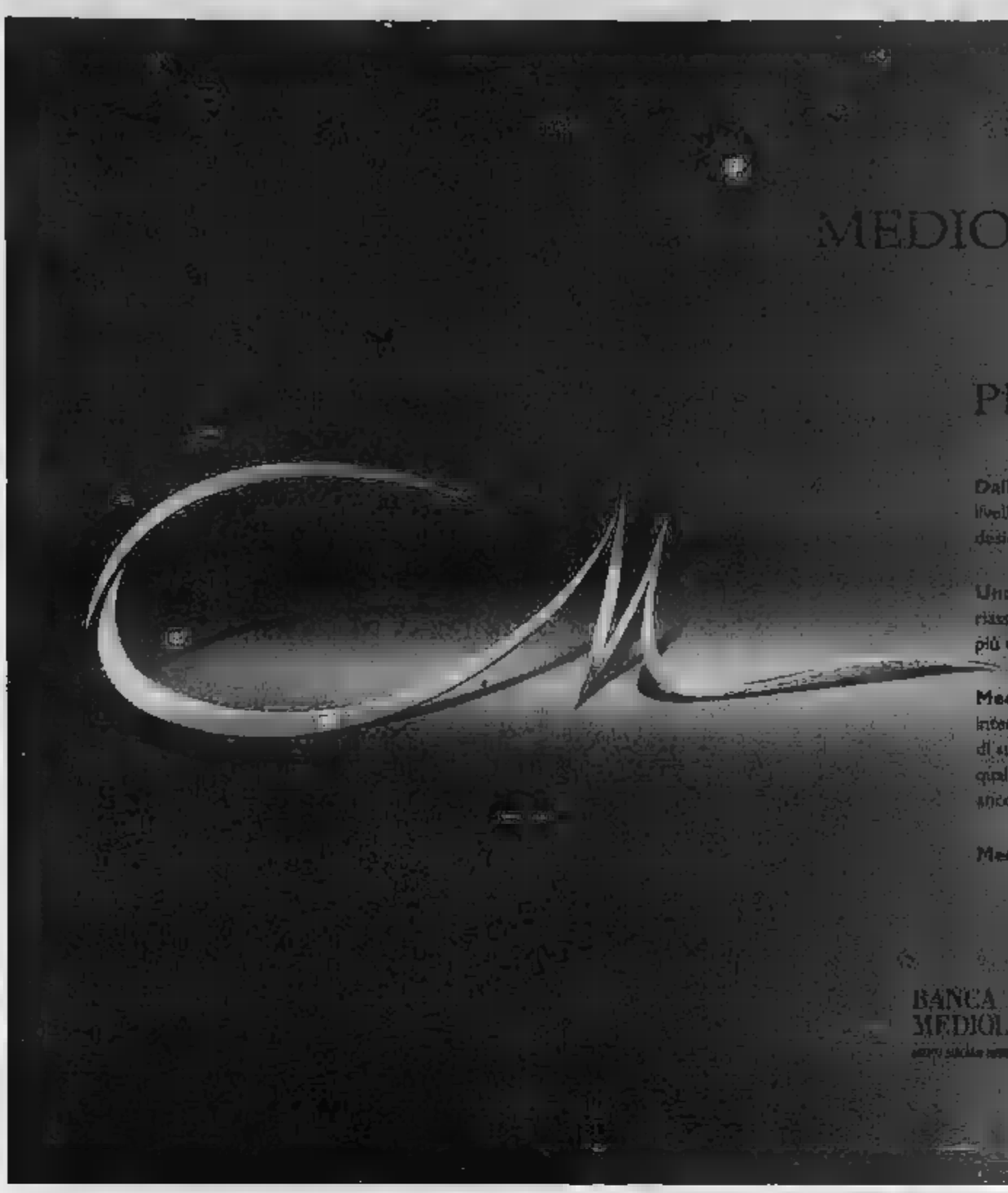
PROVINCIA DI ASTI

Esito di procedura ristretta (licitazione privata) per servizio di tesoreria.
[redacted]: anni cinque - [redacted] 01.2006 / 31.12.2010
Partecipanti: n. 4. Aggiudicatario: CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SPA con sede legale in Piazza Libertà, 23 - 14100 ASTI - P. IVA 00060550050. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi di art. 23 lett. b), d.lgs. n. 157/95 e s.m.i.
Asti, li 25.11.2005 Il dirigente (MONTANERA dott.ssa Paola)

AGENZIA TERRITORIALE PER LA CASA DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Avviso per estratto bando di gara per licitazione privata

Ente appaltante: Agenzia Territoriale per la Casa della Provincia di Cuneo, Via S. Croce, 11 - 12100 Cuneo. Telefono 0171/440551 - Fax 0171 440582. **Oggetto:** Servizio di pulizia degli uffici dell'agenzia del parcheggio e degli archivi, di apertura e chiusura degli uffici e sorveglianza nelle prime ore di apertura. **Categoria di servizio:** categoria del servizio n. 14 - servizio pulizie, d. cpv riferimento della CPC 874. **Importo stimato di appalto:** Importo presunto a base d'asta annuo € 40.000,00 oltre I.V.A. **Procedura di aggiudicazione:** il servizio sarà aggiudicato mediante licitazione privata, con carattere di urgenza (come previsto dal punto 13 del Bando di Gara), a norma del D.Lgs. 157/95 così come modificato e integrato dal DPCM 13 marzo 1999 n. 117 e succ. modifiche e integrazioni. **Luogo di esecuzione:** Cuneo - Via Santa Croce n. 11. Le domande di partecipazione in carta da bollo da € 14,62 corredate dalla documentazione richiesta dal Bando integrale, dovranno pervenire esclusivamente tramite lettera raccomandata con avviso di ricevimento o mediante consegna manuale presso l'Ufficio protocollo dell'ATC entro le ore 12 del 22/12/2005 all'indirizzo di cui sopra, sulla busta dovrà essere apposta la dicitura "Richiesta d'invito per la licitazione privata per l'affidamento del servizio di pulizia degli uffici dell'agenzia". La versione integrale del bando verrà pubblicata sul sito internet www.atc.cuneo.it. Le domande di partecipazione non vincoleranno l'Amministrazione, la quale si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere, modificare, integrare, modificare o annullare il presente bando.
Cuneo, li 17/11/2005
IL DIRETTORE GENERALE Basile Ing. Giovanni



È NATA MEDIOLANUM PRIVATE BANKING.

PIÙ VALORE AL TUO VALORE.

Dall'esperienza di Banca Mediolanum nella consulenza bancaria e finanziaria di alto livello nasce **Mediolanum Private Banking**, l'iniziativa dedicata agli investitori che desiderano: attenzioni, consulenza e servizi sempre più esclusivi.

Una nuova realtà, fondata sui valori del prestigio e dell'unicità, capace di riassumere in una perfetta sintesi l'innovazione tecnologica e l'esperienza della tradizione più consolidata.

Mediolanum Private Banking ricerca professionisti di talento, fortemente interessati a valorizzare le proprie potenzialità e decisi a realizzare le più grandi ambizioni di successo personale. Importanti relazioni, prodotti altamente specializzati e standard qualitativi superiori per riservare a se stessi e ai propri Clienti i vantaggi di un rapporto ancor più privilegiato.

Mediolanum Private Banking. Siamo pronti per dare più valore al valore.

BANCA MEDIOLANUM

privatebanking@bancamediolanum.it
Tel. 02.90493234 - 02.90492822 - 02.90492773

MEDIOLANUM

I conti quadrano. È arrivata la tariffa fissa!

Senza scatto alla risposta.

In una sola chiamata tutte le richieste che volete, dagli abbonati ai numeri utili, limiti di tempo.

Vi passiamo il numero che cercate e parlate quanto volete.

Tariffa valida da rete fissa Telecom Italia.

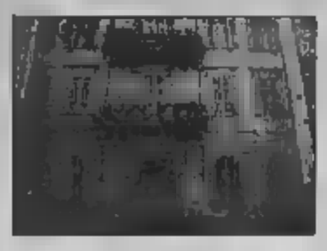
Tutto a € 1,80 (IVA inclusa)!

	Costo 1,5 minuti	Costo 3 minuti	Costo 6 minuti
892 892	sempre € 1,80		
12 54	€ 2,70	€ 5,04	€ 9,72
12 99	€ 3,06	€ 5,76	€ 11,16
12 40	€ 2,34	€ 4,32	€ 8,28
12 88	€ 3,06	€ 5,76	€ 11,16

Tariffe in Euro da telefoni fissi Telecom Italia in vigore al Novembre 2005.

Servizio fornito da Il Numero Italia, la nuova società che dà i numeri telefonici. Info abbonati disponibili da vari numeri e operatori. I costi da altri operatori variano. Info e condizioni su www.892892.it

PROPOSTE IMMOBILIARI - VENDITA / AFFITTO



TORINO -
piazza Arbarello in signorile proponiamo appartamento di mq. 85 composto ingresso, salone, camera, cucina abitabile e bagno. Ottima condizioni. Termoascensore.

TORINO CENTRO - AFFITTASI
Quadrilatero Romano (via Monte di Pietà) proponiamo in affitto elegante appartamento di mq. 160 anche ad uso foresteria, d'epoca con portineria. 011 55.702

TORINO -
Stati Uniti vendesi appartamento completamente ristrutturato. Ingresso living su soggiorno angolo cottura camera bagno. Termoautonomo. 011 32.72.064

- SAN PAOLO
adiacenze p.zza Adriano, vendesi appartamento di ingresso, 2 salotto, bagno. balconi, cantina, box auto in 011 77.24.204

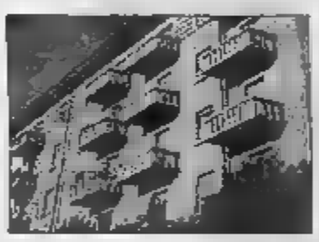
- VIA BARETTI
vendesi bellissimo particolare appartamento in stabile d'epoca open space di mq. con ampio salone living, cucina, bagno con antibagno, auto cortile. Completamente ristrutturato e finiture grande pregio.

- VIA
vendesi in stabile signorile appartamento piano alto panoramico di ingresso living su ampia cucina, camere, bagno balconi cantina. Finemente ristrutturato.

-
Nizza, vendesi appartamento di ingresso soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ripostiglio, balconi, cantina. 011 77.24.204

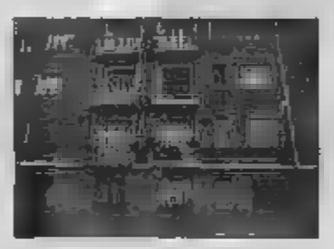
LUNGO DORA FIRENZE
vendesi splendido ingresso, ampio salone, cucine, doppi servizi mq. più di mq. 110. Rifinitura di pregio. Box doppio, posto auto. 011 55.702

TORINO - CENISIA
piazza Rivoli vendesi piccola palazzina di soli due piani appartamento composto da ingresso tre camere cucina bagno e terrazzino. Termoautonomo. 011 32.72.064



TORINO - C.SO TRAPANI
vendesi in stabile ascensore appartamento mansardato ingresso living su soggiorno angolo cottura due camere bagno e due terrazzini. 011 32.72.064

CORSO LIONE
In stabile con ascensore proponiamo appartamento composto da ampio ingresso, soggiorno, cucina, camera, bagno. 011 55.702

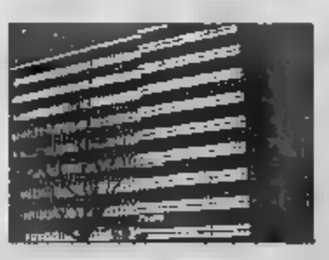


VIA
bellissimo appartamento, completamente ristrutturato, ingresso, ampio salone vista, cucina abitabile, bagno, lavanderia, ampio ripostiglio, doppia esposizione cantina. 011 77.24.204

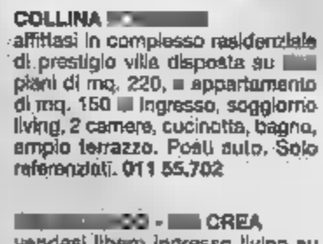
TO - -
via Ussaglio vendesi appartamento pari al nuovo di ingresso due camere da letto, cucina, bagno. Cantina. Riscaldamento autonomo. Da vedere. 011 25.80.11

TORINO - C.SO ORBASSANO
al 5° piano con ascensore, proponiamo in vendita appartamento completamente ristrutturato di mq 125. Finiture di pregio. 011 55.702

- VANCHIGLIETTA
c.so Belgio vendesi in stabile signorile appartamento di ingresso, cucina abitabile, bagno a ripostiglio. Panoramico. 011 77.24.204



- SAN REMO
adiacenze P.zza Pitagora, vendesi ampio appartamento composto da: ingresso, grande salone, cucina abitabile, 3 , bagni, ampio balcone, cantina e soffitta. auto coperto. 011 77.24.204

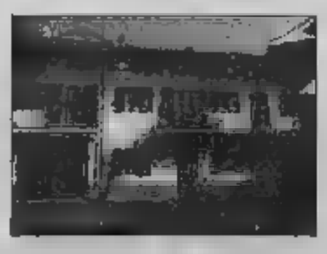


COLLINA
affittasi in complesso residenziale di prestigio villa disposta su piani di mq. 220, appartamento di mq. 150 ingresso, soggiorno living, 2 camere, cucinotta, bagno, ampio terrazzo. Posti auto. Solo referenziati. 011 55.702

- CREA
vendesi libero ingresso living su salone, due camere e bagno.sesto piano. Possibilità box. 011

AURORA - VIA BIELLA
proponiamo in vendita appartamento pari al nuovo composto da ingresso living sala, due camere, cucina abitabile e doppi servizi. Box doppio e termoautonomo.

CASCINE VICA
via Sestriere, vendesi ampio appartamento di salone doppio, 3 camere, cucina abitabile, 2 bagni, 2 ripostigli, balconi, cantina. Posto auto. 011 77.24.204



TORINESE
In centro paese proponiamo interessante rustico fronte di mq. 200 ristrutturare. Ideale per due famiglie. 011 55.702

CHIERI
centralissimo vendesi appartamento in d'epoca completamente ristrutturato ultimo piano bi-livelli di mq.170 Box auto doppio. 011 77.24.204

RISERVATE

ZZA CARIGNANO
adiacenze del '700 proponiamo appartamenti prestigiosi di ampie metrature, ideali per riservate.

n palazzo d'epoca vendesi appartamento circa 200 mq. composto da: ingresso, sala con bow window, salone con vetri a cattedrale, camera da letto, cucina. Grande terrazzo con portiera. 011 35.80.11

C.SO GALILEO FERRARIS
In signorile proponiamo appartamento completamente ristrutturato di: ingresso su soggiorno, cucinino e bagno-zona

TORINO CENTRO
mento da camere, cucina abitabile 011 55.702

ampio ingressi, lo, camere, cucina abitabile, 3 bagni, 4 balconi. Panoramica tripla esposizione. Doppio posto auto coperto. 011 77.24.204

TENUTA RESIDENZIALE
Asti vendesi splendida Villa di mq. con

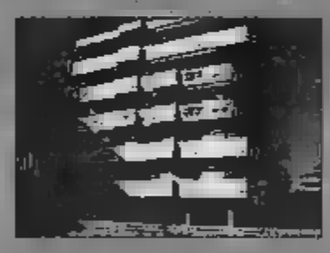
CAMPAGNA
rese vendesi elegante cra. fine '700, finemente ristrutturata con parco e piscina su tre livelli, comoda a collegamenti

CASALE D'EPOCA
4 km dal centro di Asti, splendida Villa di 800 mq. più dependance di mq. a parco con piante secolari. Ottimamente tenuta.

CASTELLO MILLENARIO
sulla collina di Acqui T. vendesi castello natale di S. Guido, con parco cintato da mura merlate, ristrutturato a residenza nel '700 e nel '900. Idoneo residenza o uso alberghiero.

PROPOSTE MARE

MENTONE' (FR) - GARAVAN
In nuova costruzione', nei pressi del porto e della gara di Garavan, 15 appartamenti mono-bi-trilocali, vista mare, ottime finiture, box. Consegna primavera 2006. 100 mt. dalla spiaggia. 011 77.24.204



ANDORA (SV) - FRONTE MARE
vendesi, sul lungomare, 3 bilocali con loggia e giardino privato al piano rialzato. Tutti ristrutturati a nuovo e con incantevole vista mare. Box auto. Visite direttamente in loco. 011.77.24.204

SPOTORNO - COLLINA
vista impagabile sul golfo, vendiamo villa di oltre 200 mq. box, posti auto, terreno di mq. 1.500. Salone con camino, cucina abitabile, 5 camere, doppi servizi, terrazzo fronte mare di mq. 120. 011 77.24.204

COMMERCIALE

VIA GARIBALDI vendesi prestigiosi uffici, mq. due livelli, 4 ingressi. Ristrutturati e cablati, dotati di pareti mobili attrezzate. 011 77.24.204

P.ZZA STATUTO Parvia affittasi uffici nuovi e prestigiosi diverse metrature. Adatti professionisti. 011 77.24.204

VIA CERNAIA affittasi in stabile d'epoca ufficio di 170 mq. 5 vani con doppi servizi. Posto Auto. Ottimo prezzo. 011 77.24.204

TORINO - VIA MONTI
vendesi/affittasi eleganti uffici, arredati a nuovo e cablati, pronti all'uso. 1000 mq. su tre livelli. Finiture di elevata qualità. Frazionabile in 3 unità distinte. 011 77.24.204

TORINO - VIA DELLA CONSOLATA
proponiamo in vendita locale commerciale fronte di mq. 200. Completamente ristrutturato. 011 55.702

TORINO - CENTRO
adiacenze piazza Carignano proponiamo negozio libero subito di mq. 170 con due vetrine e altro negozio locato ad uso investimento. Possibilità box auto. 011 55.702

TORINO - M. D'AZEGLIO
affittasi appartamento mq. 115. in contesto signorile ideale studio medico. 011 55.702

SVIZZERA
presso Friburgo cedesi avviata impresa commerciale con immobile e abitazione. 011 77.24.204

PIRELLI RE
FRANCHISING

Obbligazioni (SEGUE)

Il Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Star e TechStar

Convertibili

Titolo	Precedente	Precedente
Bca Pop.Italiana CV 10	[illegible]	102,135
cv Abad 10	98,530	98,927
[illegible] 09	108,708	108,744
[illegible] 09	106,200	106,787
[illegible] 15	107,100	106,900
cv Comgr 13	122,433	122,833
cv Cr Val 07	143,709	144,277
[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	103,394	103,436
[illegible]	116,511	[illegible]
cv P.Vitti 06	149,737	149,299
cv [illegible] 17	101,895	101,824
cv [illegible] 10	117,073	116,938
cv [illegible]	160,000	180,833
Telecom IT CV 10	123,979	123,959

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/12/05	14	99,900	0,000
15/02/06	76	99,570	[illegible]
15/03/06	104	99,330	2,090
13/04/06	133	99,110	2,190
15/05/06	165	98,890	2,239
[illegible]	196	98,660	2,240
[illegible]	225	98,470	2,360
[illegible]	257	[illegible]	2,330
15/09/06	288	97,980	[illegible]
16/10/06	319	97,750	2,345
15/11/06	349	97,540	2,310

ESTRATTO CONTO ON LINE. IN LINEA CON IL RISPARMIO.

Con il servizio di **Internet Banking** del Sanpaolo, oggi per te è disponibile la rendicontazione on line: più velocità, meno costi - **fino al 75% di risparmio** - e attivazione gratis.

Informati subito sul nostro sito o telefona al Numero Verde 800.303.306 oppure chiedi alla Filiale a te più vicina!

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale.

SANPAOLO www.sanpaolo.com

Euro 50

Azioni	28.11.2005	29.11.2005	var. %
[illegible]	21,0200	[illegible]	-0,19
Aegon Nv	13,2900	13,3100	+0,15
Ahold Kon.	6,4500	6,0300	+6,97
Air Liquide	[illegible]	[illegible]	+1,15
Alcatel	[illegible]	10,4500	+0,86
Allianz Hldgs	132,9000	133,1500	+0,61
Allied Irish Bk	18,0900	18,1500	-0,22
Axa	25,9600	25,7100	+1,01
Basf	62,7000	62,5900	+0,37
Bayer	33,4900	33,4400	-0,75
Bbva	15,0500	[illegible]	-0,27
Bco Santander	10,8500	10,8400	+0,09
[illegible]	68,2000	67,7000	+0,74
Carrefour	36,9000	[illegible]	+0,05
[illegible]	25,6300	25,6600	-0,12
DaimlerChrysler	42,9800	42,6800	+0,47
Danone	85,9000	85,3000	+1,11
Deutsche Bank	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	14,2500	-0,07
E.On	80,6000	80,3100	+0,36
Endesa	22,2400	22,2600	-0,09
Fortis	25,3200	25,2100	+0,44
France Telecom	21,3900	21,3800	+0,05
Iberdrola	22,5900	22,5700	+0,09
Ing	27,7100	27,4400	+0,96
L'Oreal	61,4500	61,0000	+0,73
L.V.M.H.	[illegible]	77,7000	+0,78
Lafarge	72,4500	72,0000	[illegible]
Muenchener Re.	[illegible]	110,0500	+0,74
Nokia	14,7000	14,7000	0,00
Philips	23,7500	23,6800	+0,30
Renault	66,6500	66,6200	+0,10
Repsol Ypf	25,2100	25,6300	-1,09
Rwe St.A	58,6300	57,9000	+1,24
Saint-Gobain	49,3000	49,3800	-0,04
Sanofi-Synthelab	64,9500	64,9000	+0,07
Sap	152,6200	150,3400	+1,54
Siemens	64,9000	64,7900	-0,17
Soc. Generale	102,0000	101,8000	-0,20
Suez	24,2400	24,4700	-0,74
Telefonica	12,5600	12,4400	+0,90
Total Fina Elf	[illegible]	214,7000	-0,37
Unilever Nv	56,9500	[illegible]	+0,08
Vivendi Univ.	[illegible]	[illegible]	[illegible]

Fondi d'investimento

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della Stampa: www.lastampa.it.

Ogni lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
[illegible] Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 28/11/2005

COMPARTI MONETARI	CL.E	CL.F	CL.E HEDGED
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63	-
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,19	-
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,63	4,57	-
COMPARTI OBBLIGAZIONARI			
Pioneer Funds - Euro Bond	6,73	6,56	-
Pioneer Funds - International Bond	6,35	6,2	-
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,41	6,22	-
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate [illegible]	5,95	5,77	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	8,02	7,61	-
Pioneer Funds - Strategic Income	5,87	6,76	5,89
Pioneer Funds - [illegible] Strategic Bond	5,71	5,15	-
Pioneer Funds - Global High Yield	6,02	5,59	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,6	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,88	-	-
Pioneer Funds - Euro Inflation Linked	5,11	5,11	-
Pioneer Funds - Euro Long Term Bond	5,02	5,09	-
Pioneer Funds - Euro Extra Long Term Bond	4,9	4,89	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI			
Pioneer Funds - Italian Equity	8,18	7,88	-
Pioneer Funds - French Equity	14,28	13,75	-
Pioneer Funds - Core European Equity	8,72	8,40	-
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,23	4,07	-
Pioneer Funds - Top European Players	5,80	5,54	-
Pioneer Funds - European Research	4,24	4,08	-
Pioneer Funds - European Small Companies	6,89	6,59	-
Pioneer Funds - Eastern European Equity	15,45	14,53	-
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,04	5,63	-
Pioneer Funds - European Equity Yield	5,72	5,72	-
Pioneer Funds - Equity Opportunities	6,04	6,04	-
COMPARTI AZIONARI AMERICANI			
Pioneer Funds - U.S. Research	4,65	4,45	-
Pioneer Funds - America	4,56	4,42	-
Pioneer Funds - U.S. Value	4,98	4,70	-
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,78	3,62	3,78
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,44	6,18	-
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,81	[illegible]	-
Pioneer Funds - Top Us Players	5,89		-
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI			
Pioneer Funds - Global Equity	4,01	4,72	-
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	4,03	3,91	-
Pioneer Funds - Japanese Equity	3,1	2,90	-
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	5,25	5,03	-
Pioneer Funds - Greater China Equity	6,38	6,07	-
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity Growth	6,19	5,91	-
Pioneer Funds - Global TMT	2,13	2,05	-
Pioneer Funds - Top Global Players	4,54	4,36	-
COMPARTI A PROFILO			
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	[illegible]	[illegible]	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5,13	4,99	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,8	4,46	-
COMPARTI TOTAL RETURN			
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,63	-	-
Pioneer Funds - Total Return Dynamic	5,12	-	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-551553

PROVINCIA DI TORINO
AREA RISORSE UMANE
Sviluppo Risorse Umane

Estratto Avviso di selezione

Ricerca di Agenzie formative accreditate per la progettazione e la realizzazione di attività formative per operatori dipendenti dei Centri per l'Impiego e degli uffici della Provincia di Torino competenti in materia di servizi per l'impiego, con acquisizione di finanziamenti dal Fondo Sociale Europeo – modalità indiretta

Oggetto della selezione: affidamento della progettazione, organizzazione e gestione di attività formative per i propri operatori dipendenti dei Centri per l'Impiego e degli uffici competenti in materia di servizi per l'impiego, ad Agenzia formativa accreditata presso la Regione Piemonte, ovvero ad Associazione Temporanea di Impresa (A.T.I.) o di Scopo (A.T.S.) ai fini del conseguimento di finanziamenti derivanti dal Fondo Sociale Europeo e in particolare dal Bando Regionale per chiamata di progetti formativi per l'adeguamento, rafforzamento, completamento delle competenze possedute dagli operatori dei Centri per l'Impiego e degli Uffici Provinciali competenti in materia di servizi per l'impiego, di cui [illegible] Misura A1, Linea d'intervento 2) Azione 2. del F.S.E. - P.O.R. obiettivo 3, 2000/2006, della Regione Piemonte, approvato con Determinazione Dirigenziale della Direzione Regionale – Formazione Professionale – Lavoro n. 418 del 30 maggio 2005, e secondo le modalità ivi previste per la formazione indiretta

Ambiti delle attività formative: le attività formative da realizzare riguardano gli argomenti e le competenze relative all'informazione orientativa al mercato del lavoro

Soggetti ammessi alla selezione: le Agenzie formative di cui alla L.R. 63/95 art.11 1°comma, lettere a), b) e c), in possesso dei seguenti requisiti:

- [illegible] accreditate ai sensi della normativa nazionale e delle disposizioni regionali in materia di accreditamento delle sedi formative, in particolare per le attività relative alla macrotipologia C) Formazione [illegible] e per le attività relative alla tipologia "tFaD" Formazione a distanza
- avere almeno una unità operativa accreditata in Torino
- avere direttamente progettato e realizzato negli ultimi cinque anni attività formative, nell'ambito della Formazione continua, rivolte a lavoratori occupati e inseriti nella rete dei Servizi per il lavoro, per complessive 500 ore

Sono ammesse le A.T.I. costituite dai soggetti suddetti, e le A.T.S. costituite da almeno una Agenzia formativa con funzione di capofila e da un Ateneo, in possesso dei requisiti previsti dall'Avviso

Il responsabile del procedimento ai sensi della L. 241/90 è la Dott.ssa Francesca Ricciardi

Il testo integrale dell'Avviso, con scadenza il giorno 19 dicembre 2005 alle ore 12.00, è scaricabile al sito internet http://www.provincia.torino.it/lavoro

Torino, 30/11/2005

La Dirigente del Servizio Sviluppo Risorse Umane
(dott.ssa Francesca Ricciardi)

REGIONE LIGURIA - A.S.L. N.2 "SAVONESE"

ESTRATTO BANDO DI GARA

Si informa che questa Azienda indice, ai sensi dei Decreti legislativi D.lgs. n. 358/92 e n. 157/95 e s.m.i., gara a procedura ristretta (licitazione privata) in forma accelerata per l'affidamento della fornitura dei beni e servizi sanitari e relativi importi presunti (I.V.A. esclusa) di seguito indicati:
1. Servizio di nutrizione enterale domiciliare Euro 350.000
2. Prodotti per nutrizione parenterale Euro 348.000
3. Materiale di consumo per radiologia vascolare e interventistica Euro 425.000
4. Materiale diagnostico per esecuzione esami diagnostici indiretti di malattie infettive, noleggio apparecchiature e servizio assistenza tecnica Euro [illegible]

Durata dei contratti: triennale; per forniture contraddistinte dai numeri 1 e 4 rispettivamente annuale e quinquennale. Criterio di aggiudicazione: a favore offerta più vantaggiosa sotto il profilo economico ai sensi dell'art. 16 e 23 comma 1 lett. b) Decreti legislativi n. 358/92 e n. 157/95 e s.m.i. Termine di presentazione delle domande di partecipazione: ore 12,00 del 30/12/05. Le domande di partecipazione dovranno essere formulate secondo le modalità precisate nel bando integrale in visione presso l'U.O. Provveditorato e sul sito internet di questa Azienda www.asl2.liguria.it. Data di invio del bando all'Ufficio pubblicazioni ufficiali U.E.: 23/11/05. Per informazioni complementari rivolgersi all'U.O. Provveditorato ai seguenti numeri di telefono: 840 4631 (per forniture n. 1 e 3) e 840 4634 (per forniture n. 2 e 4).

Il Direttore Generale (Dr. Franco Bonanni)

Comune di Gallipoli (LE)

Estratto del bando di gara

Questa amministrazione intende appaltare i lavori di Recupero dell'ex Mercato Coperto e della Piazza Mercato per un importo di E 2.564.003,60 oltre oneri per la sicurezza per E 174.976,32 non sono soggetti a ribasso. Lavorazione: categorie DPR 34/00; Qualif.obbligatoria (sì/no); importo (euro); %; indicazioni speciali ai fini della gara: prevalente o scorporabile; subappaltabile (sì/no). Restauro e manutenzioni, OG2; SI; 1.274 011,64; 49,69%; prevalente; SI; Finiture opere generali; OS6; SI; 698.422,41; 27,23% Scorporabile; Strada, autostrada, OG3; SI; 332.088,47; 12,97%; Scorporabile; Impianti tecnologici OG11; SI; 259.898,36; 10,12%; Scorporabile; Totali [illegible] 4.003,65; 100,00%. Termine per l'esecuzione dei lavori gg. 720 dalla consegna. Resp. del Proc. Ing. Giuseppe Carmone (tel. 0833/275503). I lavori in oggetto saranno appaltati a mezzo di pubblico incanto ai sensi dell'art.21, c.1, let.b), L.109/94 e smi e secondo quanto previsto dal discip. di gara. I plichi contenenti le offerte dovranno pervenire entro le 12 del 16.12.05. L'apertura delle buste si terrà il 20.12.05 alle ore 10. Copia integrale del bando è disponibile sul sito www.webgallipoli.it. Per ulteriori informazioni o per la visione degli elaborati progettuali rivolgersi c/o gli uffici comunali di Gallipoli, via Pavia, 2° piano U.O. 11; dalle 10 alle 13 lunedì, mercoledì, venerdì: tel. 0833.275503; Fax 275504. Per acquisto copie rivolgersi da TECNE - Servizi - Gallipoli in via S. Barba 14, 0833/262004.

Gallipoli, 18.11.2005.

Il Dirigente: Cataldi

Focus Storia

Il nuovo numero di Focus Storia è dedicato all'Antica Grecia, una delle più grandi civiltà dell'Occidente. Come si viveva nella polis: dalla religione alla guerra, dalla cucina all'arte, dai miti alle invenzioni. E in più, uno spettacolare CD-Rom per scoprire 3 secoli di storia attraverso 7 percorsi interattivi.

Focus Storia è in edicola a 4,00 euro. Garantito da Focus.

Con CD-Rom solo 9,90 euro in più

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

[illegible] POZZUOLI (NA)

[illegible] DIPARTIMENTO – SERVIZIO MOBILITÀ

AVVISO DI BANDO DI GARA: [illegible]

[illegible]

IL DIRIGENTE
Dr. Ing. Agostino Magliulo

Fondi d'investimento

Opzioni di Borsa

Call

Put

I vincitori del Mondello

Renzo Arbore ha vinto il premio «Mondello» nella sezione «Comunicazione». Tra gli altri vincitori: nella sezione «Italiana» Maurizio Cucchi (*Il male è nelle cose*, Mondadori), Giuseppe Conte (*La casa delle onde*, Longanesi), Raffaele Nigro (*Malvarosa*, (Rizzoli); per l'«Opera straniera» l'ungherese Magda Szabo (*La porta*, Einaudi)

Morto Berenstain padre ■ «Orsetti»

Lo scrittore e disegnatore americano Stan Berenstain, che con sua moglie Jan ha creato una serie di popolari testi per l'infanzia, è morto all'età di 82 anni. La coppia ha scritto e disegnato oltre 200 libri, venduti in 80 milioni di copie, in 24 paesi e 33 lingue. Tra le loro opere più famose, la saga della «Famiglia Orsetti» (in Italia i libri sono tradotti da Piemme).

Il Museo Pecci al ■■■■ di ■■■■

Passa al Comune di Prato l'intero patrimonio artistico ■■ Centro di Arte Contemporanea Luigi Pecci in cambio di 1 milione e 300 mila euro. Un accordo, questo, proposto dal sindaco Marco Romagnoli all'inizio di novembre ed accettato dall'assemblea dei soci che ■ è riunita lunedì scorso per decidere il futuro del museo. Il passaggio di proprietà scongiura l'ipotesi di sciogliere l'associazione che gestisce la struttura con la conseguente dispersione dei beni.

Francesco Poli

Metti l'arte nel motore

Una macchina ■■ corsa, in numero 6, sfreccia sulla strada. È talmente veloce che il fotografo riesce appena a riprendere la parte posteriore e il pilota aggrappato ■■ le mani a un enorme volante. Le ruote ■ raggi appaiono sfocate e ovali, ■■■ nei disegni ■■ fumetti. Questa famosa ■■■■■ ■■ 1910 circa) è di Jacques Henri Lartigue, il fotografo che è riuscito a fissare, a cogliere in presa diretta, nelle sue immagini l'essenza dinamica della nascente modernità. Altrettanto emblematici, degli stessi anni, sono i dipinti di Giacomo Balla che esaltano la velocità, tra cui il grande qua- ■■ con un'automobile in corsa ■■ nella pinacoteca Giovanni Agnelli al Lingotto (il cui retro, per fortuna nascosto, rappresenta la marcia su Roma). La differenza fra le due automobili, al ■ là della tecnica di rappresentazione, sta nel fatto che la prima è, in un certo senso l'espressione di uno sguardo privilegiato, quello di un figlio della classe agiata che prati- ■■■ la velocità lui ■■■■ ■■ la sua macchina, mentre la seconda è l'invenzione fantasiosa di un grande artista che probabilmente non ha mai avuto una vettura ■ proprietà.

Paradossalmente è la foto ■ Lartigue, che ■ potrebbe definire una «fotodinamica», a visualizzare in modo più evidente ■ mito futurista ■■■■ macchina, esattamente nei termini del manifesto fondatore del movimento scritto da Martinetti: ■■■■ affermiamo che la magnificenza del mondo si ■ arricchita di una di una bellezza nuova: la bellezza della velocità. Un automobile da ■■■■ col ■■■ cofano adorno di grossi tubi simili a serpenti dall'alito esplosivo... un automobile ruggente che sembra ■■■■■■ sulla mitraglia, è più bello della Vittoria ■ Samotracia». Ma, per fortuna dell'arte, l'automobile di Balla, al pari di quello dipinto successivamente da altri futuristi come Fortunato Depero e Ivo Pannaggi, mantengono intatta la loro carica ■■■ica, ■■■■ simboli forse un po' ingenui ■■■ autentici di una visione della società del progresso, mentre l'istantanea ■ Lartigue rimane impregnata, come tutte le foto, dello spirito ■■ tempo, sia p■■■ con tutto il fascino della fissazione dell'attimo fuggente come assoluto.

Tra le due guerre, a parte i futuristi ■ seconda generazione, quello dell'automobile è un soggetto quasi assente se non nei lavori dei cartellonisti pubblicitari (con notevoli risultati come nel caso di Codognato che celebra i successi della Fiat 604 nelle corse, o di Giuseppe Romano). Il solo pittore di fama che realizza dei bozzetti per la Fiat ■ Mario Sironi negli anni'30. Ma nel dopoguerra, sempre per la casa torinese, vanno ricordati ■■■ singolari lavori di Giorgio de Chirico e di Felice Casorati. Il primo dipinge, per il cinquantenario dell'azienda, ■■■ «metafisica» visione del modello 1400 in compagnia del mitico cavallo volante Pegaso, mentre il secondo da ■■■ visione sognante della ■■■ sullo sfondo di una Torino notturna.

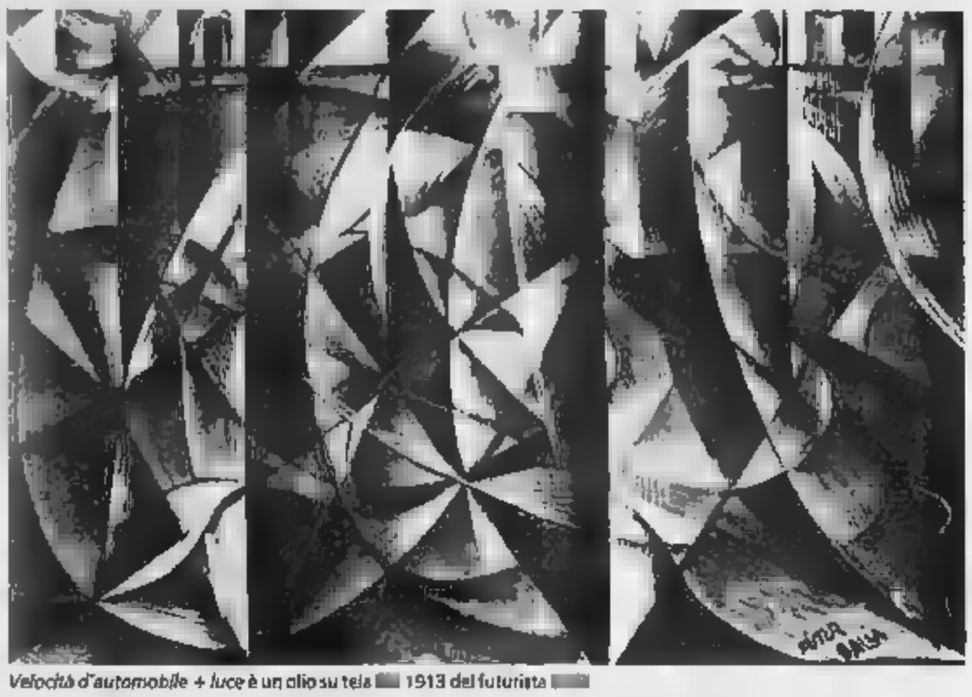
A Parigi, nell'ambito del surrealismo il solo veicolo che entra nella scena artistica è il *Taxi pluvieux* di Salvador Dalì, una ■■■■■ di automobile, abitata da inquietanti manichini, collocata all'inizio della storica «Esposition internazionale du surréalisme» del 1938. Si può però anche citare la foto di Man Ray che ritrae al volante della sua macchina sportiva Francis Picabia, fanatico della velocità e ■■■ motori («più belli di qualsiasi opera d'arte»).

L'automobile, come simbolo e feticcio della società dei consumi, diventa ■■■so il 1960 un oggetto d'attenzione per vari artisti neodadaisti e pop. Sia il francese César che l'americano John Chamberlain utilizzano i relitti di automo- ■■■ come materiali per le loro sculture. Il primo propone come opere le carcasse metalliche pressate in forma di parallelepipedi intitolandole *Compressioni*, mentre il secondo costruisce libere composizioni saldando pezzi contorti ■ carrozzeria. Con un'opera- ■■■ più concettuale, negli anni '60, Bertrand Lavier presenterà, come un monumento su una base, una Alfa Romeo distrutta da un incidente, senza alcun intervento personale.

Nella Pop Art si possono ricordare due esempi opposti: da un lato la serie, allo stesso tempo cinica ■ drammatica, ■■ *Car Crash* di Warhol, e dall'altro lato i dipinti iperrealisti i Richard Estes, che giocano spesso sugli effetti di luce riflessi dai vetri e dalle lucide carrozzerie delle macchine. Ma non bisogna dimenticare un altro artista, Salvatore Scarpitta, che nel 1954 ricostruisce esattamente l'automobile da corsa guidata dal primo pilota americano di colore.

Tra gli artisti delle generazioni più giovani i lavori più interessanti ■■ hanno come protagonista una vettura ■■■ quelli di Gabriel Orozco ■ di Damian Ortega (presentato alla Biennale veneziana del 2003). Il primo è una vera DS19 Citroen, tagliata nel ■■■■ della lunghezza e ricostituita senza la parte mediana, che diventa un oggetto affusolato privo però di qualsiasi funzionalità. Il secondo lavoro è un Maggiolino VW completamente smontato con tutti i pezzi sospesi nel vuoto.

Il bozzetto di Sironi per la pubblicità della 1900 Fiat è del 1954



Velocità d'automobile + luce è un olio su tela ■■ 1913 del futurista ■■■

A innamorarsi del nuovo mezzo meccanico furono per primi i futuristi, che nel loro manifesto arrivarono a dire che superava in bellezza la Nike ■ Samotracia. In occasione del Motor Show una mostra ■ Bologna lo confronta con l'immaginario del secondo millennio

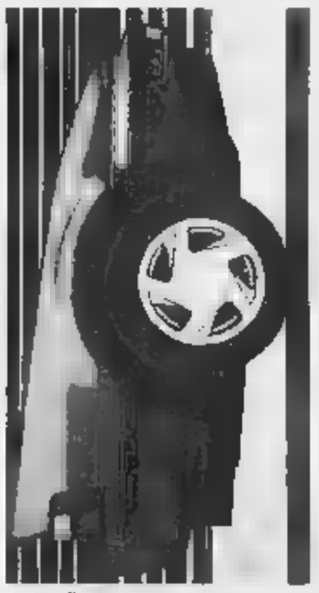
Drive, quattro ruote e nuove tendenze

Lea Mattarella

BOLOGNA

Per i futuristi era più bella della Nike di Samotracia. Nel concerto-performance-video di Kim Gordon ■ Tony Oursler *Perfect Partner*, presentato all'ultima edizione ■■ Roma Europa Festival l'automobile è vista, in maniera un po' scontata ■ molto retorica, inizialmente come feticcio da accudire e celebrare e poi come oggetto da distruggere per vincere l'alienazione. Una cosa è sicura: gli artisti dall'inizio del Novecento con questo oggetto che unisce l'utilità alle caratteristiche estetiche, ci hanno fatto i conti. Basti pensare agli esempi ■ Scarpitta o di Rotella e si potrebbe continuare. Oggi la macchi- ■■ veloce e roboante continua a sedurre. Prova ne è la mostra che si apre il 2 dicembre, in concomitanza con ■ Motor Show, alla Galleria d'Arte Moderna di Bologna (fino al 5 ■■■■ catalogo Damiani) appena ribattezzato Mambo, ■■■■ no di Museo d'Arte Moderna di Bologna, che si aggiunge ai vari Macro, Madre, Pan ■ quant'altri... Ecco rivelato come questo oggetto-feticcio-simbolo appartenga, seppur in modo differen- ■■ dal passato, agli artisti della ■■■■ generazione. «Che non lo idolatrano considerandolo espressione di una nuova civiltà come Balla e compagni, ma comunque lo frequentano, anzi ci si identificano tout court, se ne appropriano» ■■■■ spiega ■ curatore Gianfranco Maraniello, da aprile neo-direttore del Museo ■■■■■■ ■■■ sua prima uscita pubblica in queste vesti. «Il titolo dell'esposizione Drive - afferma - significa sì guidare, ma anche pulsione, impulso, energia, libido in senso freudis- ■■■ del termine, ■ ogni artista rappresenta un po' questi diversi significati. Lo spunto per questa riflessione ce l'ha dato il Motor Show che compie 30 anni».

La pattuglia chiamata a interpretare l'immaginario dell'automobile si compone di venti artisti delle ultime generazioni e ■ fama internazionale. La Gam ha avuto la collaborazione della torinese Fondazione Sandretto Re Rebaudengo che ha mandato ben 4 perle automobilistiche della ■■■ collezione. Per esempio la Fiat 126 ideata da Simon Starling in occasione di una mostra nel capoluogo piemontese. E' stata decostrui- ■■ ■ ricostruita dopo essere ■■■■ guidata dallo stesso artista fino in Polonia, in ■■■ sede in cui ancora veniva prodotta. Alla fine di questa manipolazione, mezza rossa e mezza bianca, diventa la Flaga, la bandiera polacca. La macchina è quella stilizzata e fumettistica ■ Julian Opie e quella grassa e deformata ■ Erwin Wurm. È algida ■ fiammante come nel puzzle di Robert Longo, povera, di cartone come nell'osservatorio di Costa Vece. È lucida ma non funzionante, bella ma inutile per Tobias Reberger, è ■■■ trappola per Andreas Slominski. È l'infanzia e la proiezione fantastica per Bojan Sarcevic che traccia ■ sua città immaginaria sul finestrino appannato. E ovviamente ■ il racconto del viaggio come nell'opera di Rirkrit Tiravanija, ma p■■ incarnare addirittura la fuga nell'invenzione volante di Franz Ackermann. Per Mario Airò ■ uno schermo, per Jason Rhoades è oggetto da consumare, per Sylvie Fleury un'evocazione: le basta l'asfalto per lasciarla immaginare. Gabello- ■■■ quasi la nasconde, nella pittura di Peter Cain diventa una specie di simbolo erotico. C'è anche ■ movimento così caro ai futuristi. Ci pensa Xavier Veilhan che presenta una ricostruzione del modello della Ford T, la prima costruita in catena di montaggio.



Prelude di Peter Cain

ALLA FONDAZIONE AGNELLI IL QUARTO RAPPORTO SULLA COOPERAZIONE

L'Italia della solidarietà è campione in tutta Europa

Renato Rizzo

TORINO

L'Italia dei tanti «purtroppo», quella ■■■, spesso, nella Champions League nell'economia, «non ci salva neppure più il Portogallo ■ la Grecia» almeno ■■ primato europeo lo può vantare: è il Paese guida nel settore della cooperazione economica. Vale a dire quello formato ■■ 7100 «imprese» che, per il 69%, offrono servizi socio-sanitari ■■ educativi e, per ■ 33%, promuovono l'inserimento lavorativo delle persone svantaggiate. Una galassia nella quale impera il no-profit e che occupa 267 mila soci, 223 mila dei quali remunerati, 31 mila volontari e 24 mila persone svantaggiate per un giro d'affari attorno ai 6 miliardi di euro all'anno.

Quest'imprenditoria si guarda allo specchio nel «Quarto rapporto sulla cooperazione in Italia» realizzato dal Centro Studi Cgm ■ pubblicato dalla Fondazione Agnelli. Una delle «scoperte» della ricerca, illustrata da Flaviano Zandonai nel dibattito guidato da Marco Demarié, ■ il ■■■■ più forte tasso ■ crescita del fenomeno al Sud, con punte del 20% in più nel 2004: ■■ le realtà più salienti, l'esperienza ■■ consorzio «Il Nodo» ■ Catania nel quale ■ lavora all'«educazione alla cittadinanza attiva» con gruppi di ragazzi - sulle cui spalle a volte gravano anche devianze delinquenziali - in un contesto dove costruire il protagonismo giovanile ■ una difficile scommessa. Così come nella Locride dove diverse cooperative che impiegano 900 persone coltivano e commerciano prodotti ottenuti nelle terre confiscate ai mafiosi.

Una galassia di imprese dove impera ■ no profit con 267 mila soci e 31 mila volontari

Imponente anche il consolidamento di questo «welfare di comunità» nel Nord. Torino e il Piemonte vantano esempi cospicui «che - come sottolinea Guido Geninatti, presidente del consorzio Kairòs - coinvolgono tutti i soggetti attivi, dalle istituzioni alle parrocchie, passando per le associazioni. Le imprese, i semplici cittadini». D'avanguardia, il «progetto casa»: sinora sono stati acquistati 8 appartamenti - ma si prevede, in due anni, di arrivare a 100 - da destinare a persone che, pur lavorando, faticano a concedersi il «lusso» d'una casa. Oggi si riesce a raggiungere questo sogno pagando affitti tagliati della metà rispetto ai prezzi ■ mercato: cifre pari all'importo del mutuo agevolato acceso dalle cooperative presso ■ banche. Significative anche le esperienze ■■■■ nel penitenziario ■■■ Vallette: da «Pausa Caffè», iniziativa nella quale sono coinvolti 4 detenuti che tostano e mettono in vendita, appunto, il caffè importato dal Guatemala attraverso i canali dell'equosolidarietà, alla cooperativa di 22 carcerati che, ogni giorno, da gennaio - con l'aiuto di tre cuochi - preparano 2600 pasti per i compagni. Geninatti: «Non ci fermiamo qui: stiamo varando un nuovo programma che prevede di realizzare servizi di catering esterno e di confezionare pranzi per mense aziendali e comunità». L'idea è antica, ma sempre nuova: fornire a chi, prima ■ poi, uscirà dalla cella d'un carcere o da una vita grama l'ancora per agganciarsi a un'esistenza degna.

CHANEL

via Lagrange, ■

Torino

Piatto che vai

Come cambia il Buon Paese raccontato dalla Michelin

Gigi Padovani
inviato a MILANO

«In particolare amore sono, sulle mense italiane, le paste alimentari variamente ed abilmente confezionate, per lo più fresche e casalinghe, saporosamente condite». Così veniva spiegata ai turisti d'Oltralpe la «composizione dei piatti» nel Bel Paese: vi si incominciava l'avventura dei viaggi per diporto, lasciati alle spalle gli anni duri del dopoguerra. La prima Guida Michelin italiana porta la data 1956: era dimezzata e s'intitolava *Italie du Nord - Des Alpes à Sienne*, fermandosi alla Linea Gotica. Cinquant'anni fa la «Guida Rossa» entrava nel panorama della nostra ristorazione coi suoi giudizi, con quelle forchette e la famose stelle, divenute ben presto croce e delizia dei cuochi. In realtà i locali stellati arrivarono nel 1959 e fanno un po' sorridere i piatti segnalati: «maccheroni alla chitarra» (Tre Marie dell'Aquila), «pollo alla griglia» (Buca Lapi, Firenze) e «gnocchi alla bava» (Grand Giardino di Torino). Sono locali che oggi esistono più, con menù semplici e casalinghi che oggi lascerebbero indifferenti qualunque gourmet. Eppure la pubblicazione in Italia del manuale più famoso per viaggiatori golosi da allora cambiò per sempre la vita degli chef.

Quest'anno l'edizione del cinquantenario è stata presentata dal direttore per l'Italia Fausto Arrighi e dal «patron» di tutte le venti edizioni delle Rosse nel mondo, Jean-Luc Naret. La consueta «suspense» della vigilia è stata violata da qualche sito Internet e pochi minuti, anche se poi la sola novità importante è venuta dal quinto ristorante con le fatidiche «tre stelle», cioè la Pergola di Heinz Beck, a Roma. E i lettori della Rossa si ritroveranno un volumetto nostalgico sugli anni 50 con una Fiat Seicento in copertina dal titolo evocativo: *Così viaggiavamo*.

Ma è più emozionante sfogliare il reperto storico del '56, in cui troviamo segnalati i grandi alberghi cari ai viaggiatori di oggi come di allora: il Laurin di Bolzano, il Quisisana di Capri, il Miramonti a Cortina, il Gran Hotel di Rimini o il Royal di Courmayeur. E poi alcuni ristoranti con le quattro forchette che certificano l'*accueil* e la classe: il Savini di Milano, il Casinò di Sanremo, Cambio e Caval d'Brons a Torino e pochi altri. All'interno delle pagine ormai ingiallite - solo dal 1957 uscì una Guida Rossa per tutta l'Italia - c'è la cartolina per le lamentele, da inviare al Servizio Turismo di corso Sempione 66, a Milano.

Nel 1956, quando fu presentata la prima Guida Michelin con la data dell'anno successivo, era appena uscito il film *Vitelloni* di Fellini e Claudio Villa vinse il Festival di Sanremo con *Buongiorno tristezza*. L'Italia della Seicento era anche il Paese del frigorifero, della lavatrice, della rivoluzione dei consumi. Un benessere dalle cifre impressionanti: tra gli anni 50 e 60 le auto in circolazione passarono da un milione a 5 milioni e mezzo. Come racconta il volumetto dell'anniversario di «Bibendum», l'omino fatto con le gomme d'aria, allora da cucina italiana conquista il palato dei turisti e non sono soltanto francesi e tedeschi a viaggiare, ma pure gli italiani «cominciano a diventare un po' meno campanilisti e a scoprire i gusti delle altre regioni». È anche il «melting-pot» dell'immigrazione interna ad alimentare il mutare delle abitudini alimentari: le casalinghe di Milano o Torino imparano nuove ricette dalle vicine di casa d'origine pugliese o calabrese.

Racconta Fausto Arrighi, che da 11 anni è ispettore per la Rossa e dall'edizione coordina i 10 dipendenti pagati dalla casa di pneumatici francese per andare a mangiare e controllare i locali: «Allora era davvero un'altra Italia gastronomica: anche i ristoranti di lusso, come il Savini, fino agli anni 70 erano pieni a pranzo e sera, la cucina era legata al territorio. Allora contava di più il direttore di sala dello chef, almeno fino all'irruzione sulla scena di Gualtiero Marchesi nel 1977, che fu il primo cuoco italiano a conquistare le nostre tre stelle, nel 1986».

Arrighi, che confessa di «dover visitare» in completo anonimato e «sempre pagando i conti» quasi 180 locali l'anno, ha però un ricordo caro al suo cuore di cremonese della Bassa Padana: la grande trattoria Canterelli di Samboseto, provincia di Parma, «l'unica che negli anni 70 aveva due stelle e una forchetta, essendo una semplice osteria. Quel savarin della signora per me è rimasto ineguagliabile». Niente sifoni, niente cucina creativa e di fantasia, in quell'Italia ancorata alle tradizioni. Eppure ci sono due ristoranti, gli unici, che hanno conservato la stella dal 1969 a oggi: Fini di Modena (ormai un'industria alimentare) e Arnaldo-Clinica Gastronomica di Rubiera (Reggio Emilia): in questa antica «locanda di posta» ci sono - oggi come ieri - segnalati i «cappelletti in brodo» (2006) e i «tortellini» (1959).

Una tavolata d'altri tempi. La prima edizione della Guida Michelin venne presentata alla fine del 1955

Il primo volume uscì all'inizio del boom economico. Il melting-pot dell'immigrazione interna contribuì a trasformare le abitudini alimentari

I ristoranti che hanno ottenuto quattro forchette (indicano la classe del locale) nella prima edizione della Guida Michelin (edizione Italia del Nord, «dalle Alpi a Siena»). Non compariva nessun locale «stellato».
Firenze: Doney
Milano: Savini, Barca d'oro, Da Aldo, Giannino
Sanremo: Dal Casinò
Torino: Cambio, Caval d'Brons
Ventimiglia: La Mortola

I MIGLIORI DEL 2006

I tre stelle (uno nuovo)
Cannobio sull'Oglio (Mantova): Dal Pescatore
Firenze: Enoteca Pinchiorri
Roma: La Pergola (nuovo)
Soriso (Novara): Al Sorriso
Passano da 1 a 2 stelle
Modena: Osteria Francescana
Ragusa: Duomo

I promossi del 2006, polemica alle stelle

dall'inviato a

Una stella in più brilla nell'azzurro dell'alta ristorazione italiana. Per la Guida Michelin presentata ieri all'Hotel de è quella del bavarese Heinz Beck, a capo della brigata di cucina alla Pergola dell'Hotel Hilton di Roma. È il primo chef non «patron», ma dipendente di un grande albergo, a fregiarsi delle tre stelle. Così l'Olimpo della «Rossa» francese si allarga, passando da quattro a cinque: sono riconfermati Antonio Santini del Pescatore a Canneto sull'Oglio, l'Enoteca Pinchiorri a Firenze, Le Calandre di Rubano (vicino a Padova) e il Sorriso di Soriso nel Novarese. Se il passo avanti del simpatico e giovane Beck era piuttosto atteso, ha fatto invece scalpore la promozione da due a tre stelle di Fulvio Pierangelini (Gambero Rosso San Vincenzo) e Gianfranco Vissani (a Baschi, nel grossi di Orvieto). Questa coppia primeggia invece nelle edizioni 2006 sia della guida *Gambero Rosso* di Cernilli sia della *Guida dell'Espresso* di Vizzari.

Più coraggiosi altri due «avanzamenti», corteggiati dalle due stelle decise dagli ispettori Michelin: l'Osteria Francescana di Massimo Bottura a Modena, un locale dove

Sale nell'Olimpo un giovane bavarese che lavora a Roma E qualcuno accusa lo sciovinismo francese

si esercita l'arte del sifone imparato da Ferran Adrià e dove il parmigiano reggiano nelle quattro consistenze è ormai diventato un ineguagliabile classico, e il Duomo di Ragusa, dove officia Ciccio Sultano, grande interprete di sapori mediterranei.

Si piazza nel limbo delle «promesse» - nuova categoria segnalata in rosso - il ristorante Parbellini di Isola Rizza, a Verona. È un giudizio a due stelle che già «prelude» alle tre: un riconoscimento che l'anno prossimo verrà dato soltanto se il locale dimostrerà continuità. Una scelta che ha suscitato vivaci polemiche durante la conferenza stampa: «Questi cuochi sono già stelle, volete proprio ridurli alla nevrosi...», è stato il commento di il direttore generale delle Guide Michelin, Jean-Luc Naret, ha replicato: «È un criterio adottato in tutti i Paesi e che serve a segnalare talenti in crescita».

C'è un gruppo nutrito di «new entry» tra gli stellati: mentre quelli con due passano da 21 a 23, quelli una stella crescono di 14, arrivando a quota 198. Nonostante qualche «generosità» degli ispettori nel non declassare nessuno - perdono una soltanto 11 locali, per lo più per chiusure o cambio gestione - fa discutere ancora l'«avarizia» e lo «sciovinismo» degli e Bibendum, in quanto le altre edizioni in giro per l'Europa sono molto più ricche di stelle. E non solo la Francia si distingue, ma persino New York, dove la Rossa è sbarcata da poco cercando di insidiare il predominio della Zagat e suscitando un vespaio, con attacchi da parte del *New York Times* e del *Washington Post*. Infatti i quattro locali tre stelle nella Grande Mela sono quasi tutti guidati da chef francesi: sarà un caso? E il direttore della *Guida dell'Espresso*, Enzo Vizzari, difendendo la gastronomia italiana giudicata con troppa severità dalla Michelin, sostiene: «Sono tirchi e lenti». «Non è vero - replica Naret - usiamo gli stessi criteri in tutto il mondo e da un anno stiamo incominciando a far incrociare le visite nei locali con ispettori stranieri. E, comunque, sull'Italia decidono gli italiani, sulla Spagna gli spagnoli, sulla Francia i francesi. Noi siamo soltanto dei rilevatori di talenti». [g. pa.]

Lilli Gruber nel cuore diviso dell'Iran

Francesca Paci

«Le leggi della Repubblica islamica dell'Iran impongono alle donne di coprire i capelli con un velo». La del comandante non lascia alcun dubbio a Lilli Gruber, che narra in prima persona: siamo arrivati a Mehrabad, l'aeroporto di Teheran. L'inizio di *Chador*, il nuovo libro della popolare giornalista ed europarlamentare dei Ds, ci porta immediatamente al centro della storia: «show don't tell», immagini e non chiacchiere, secondo l'antica lezione della stampa anglosassone.

Siamo in Iran, nel cuore diviso dell'Iran. Chiunque ci sia capitato almeno una volta conosce l'obbligo femminile esteso anche alle visitatrici di passaggio: foulard in testa e spolverino islamico per mascherare la sensualità delle forme. Chi invece ne ha solo sentito parlare, si fidi della Gruber: sin dal primo momento ci pagna in un mondo reale, fatto di odori densi impreziositi dall'aroma e perennemente in «ebollizione nel samovar, scoppiettii di vecchie motociclette e clacson che starnazzano nella capitale supertrafficata, una tavolozza infinita di colori, dal *manteau* sgargianti delle ragazze che si beffano così dell'austerity il regime al cielo bigio d'inquinamento di Teheran, dove circolano «più di due milioni di veicoli, per la maggior parte vecchie Peykan».

Il racconto si svolge nel giugno scorso, tempo d'elezioni e soffocante afa. Lilli Gruber descrive giorno dopo giorno le quattro settimane trascorse a raccogliere umori, paure, la vita quotidiana del popolo che avrebbe finito per scegliere il presidente ultraconservatore Mahmud Ahmadinejad. O per subirlo, come la premio Nobel Shirin Ebadi che ha preferito astenersi giudicando quel voto una farsa.

Sembra breve un c'è spazio abbastanza per curiosare nelle sedi dei partiti, religiosi e riformisti, alle prese con una campagna elettorale dall'esito in qualche modo annunciato; osservare le calzature delle donne, dalla ciabatta nera informe ermeticamente chiusa ai sandali con i tacchi alti che mettono in mostra caviglie e piedi sbarazzini con le unghie dagli smalti aggressivi; gustare mille e più varianti di *adasi*, la tipica zuppa di lenticchie, cipolle fresche, foglie di menta. C'è modo di scoprire, attraverso le pagine di questo diario intimo, le contraddizioni d'un paese diviso tra la borghesia illuminata e di gusti occidentali e le classi più povere e sensibili alla musica del populismo degli *ayatollah*, tra la capitale dell'intelligenzia e il profondo cuore dell'Iran.

Per questo la metafora del *chador*, che dà il titolo al libro, funziona bene: è l'immagine d'una realtà celata, che, nella penombra, dietro al velo, coltiva i semi del futuro.

Lilli Gruber
Chador. Nel cuore diviso dell'Iran
Rizzoli
pp. 304, € 17

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Sofri ha sempre assunto i debiti sulle sue spalle

NON discuto mai di un uomo quando sta male, ma ci risiamo. Notizia nazionale che Adriano Sofri sta male? Che notizia è, scusi? Per chi esattamente? Ma forse la risposta è in quella specie di ingorgo di divi televisivi, direttori e giornalisti davanti alla sua stanza di ospedale. Sono a favore della grazia subito, ce lo toglieremo dai piedi, e tutte le famiglie che hanno sofferto davvero per mano della sinistra saranno libere di piangere senza essere umiliate da questo favoritismo.

Beppe Ceriani, Rho

SULLA grazia per lo meno convergiamo. Per il resto, la sua lettera risolleva la annosa questione: come molti antipatizzanti dell'ex leader di Lotta Continua, anche lei pensa che gli «amici» siano stati la fortuna di Adriano. Io credo invece l'esatto contrario: che i suoi amici, nel loro permanente sforzo di essergli vicino hanno finito spessissimo per fargli più male che bene.

È stato questo sforzo a far crescere infatti in una parte del paese l'idea che intorno a Sofri si muova una delle più potenti lobby trasversali d'Italia - da destra a sinistra, da direttori di giornali, a politici di lungo corso, a celebrità di vario tipo. Creandogli intorno l'aura di un detenuto con più privilegi degli altri. Così come il grande affetto di queste stesse persone ha spesso appesantito di echi oracolari gli scritti di Sofri, che sono sempre stati invece imprevedibili e irriverenti. Ma, mi dica, cosa devono fare degli amici? È davvero colpa loro se altri gruppi non hanno coltivato con la stessa forza le proprie lealtà? E dal momento che è stato certo Sofri autore delle brillanti carriere di molti di loro, perché accollarle a lui per altre vie?

Qualunque cosa si pensi di lui, la dimensione del Sofri carcerato e imputato è a mio parere chiara: è andato in prigione, si è difeso in maniera trasparente, non ha mai chiesto nulla a nessuno, ha sempre assunto i suoi debiti sulle sue spalle. Quando si è sentito male era infatti nella sua cella.

Tira il sasso e nasconde la mano

Il presidente della Camera Casini, nel suo intervento al Palazzo dei Congressi, ove tra l'altro è stato proposto pomposamente alla guida del paese (e la candidatura unica?), ha detto, tra l'altro «... io a *Porta a porta* sono andato per difendere lealmente il Governo (...), non ho detto che avrei fatto meglio, al massimo forse l'ho pensato (...), non possiamo dire agli italiani quello che vogliono sentirsi dire (...), bisogna stringere la cinghia (...), dire che tutto va bene è da irresponsabili (...), gli italiani sono stanchi di illusioni e di illusionismi...». Senza impegnare troppo la fantasia, sembra alquanto facile individuare in LUI l'unico vero destinatario. È l'unico, credo, che ne abbia tutti i requisiti. Ma in servizi Casini ha ritenuto dover precisare che il destinatario non era LUI. E chi allora? Mah!

Follini avrà sicuramente molti difetti, ma ha sicuramente un pregio di cui può vantarsi: quando ha tirato il sasso non ha mai nascosto la mano!

Vincenzo Cornacchia

Meno male che aboliscono il limbo

Tra le tante notizie sgradevoli che affollano le pagine dei quotidiani, ogni tanto ne viene pubblicata una che ci risolleva il morale. Non stiamo riferendoci all'esenzione dal pagamento dell'Ici, magari seguita dal rimborso di quella versata negli ultimi cinque anni. No, il peso del quale la Chiesa cattolica si appresta a liberarci è ben più grande, infatti i teologi cattolici (quelli che si occupano del Dio il cui pensiero ci viene trasmesso in esclusiva dalla Santa Sede) stanno lavorando alacremente per abolire addirittura il Limbo (non la danza giamaicana, ma quel luogo descritto dal Sommo Poeta con dovizia di particolari). E sono pronti, per questa lodevole iniziativa, a ridiscutere addirittura la dottrina di quel faro della conoscenza che è stato Sant'Agostino, del quale ricordiamo la celebre affermazione «Se si dimostrasse che la Terra è rotonda, tutto il cattolicesimo cadrebbe in

Marco Bertinatti

Meglio una difesa ladri e stupratori

Avrei preferito che Berlusconi si fosse vantato, a proposito della «sicurezza degli italiani», di eventuali successi contro gli «assalti alle ville» o contro «gli stupri cittadini» piuttosto che degli arresti di «presunti terroristi internazionali» (ci vuol poco, per un islamico, a divenire presunto) nonché d'aver debellato le Brigate Rosse (un problema che ha riguardato soprattutto lo Stato e i suoi poteri politici) che, troppe superficialità, vengono ritenute «reperti storici». Credo che alla gente importi poco o nulla dei terroristi islamici o delle brigatisti forse perché, come ho sentito dire dal giudice Ferdinando Imposimato (intervistato ieri a *Chi l'ha visto* sulla triste vicenda che coinvolse suo fratello) a proposito di questi ultimi, «le Brigate Rosse avevano un'etica».

La gente comune vuole che lo Stato la difenda soprattutto dagli assaltatori delle ville e degli strapatori (ma anche dai finanzieri d'assalto che rubano i loro risparmi) che, a quanto pare, un'etica non intendono proprio averla.

Loris Nucera, Cogne

Mercato del lavoro troppo ingessato

Una delegazione della sinistra si è recata in Danimarca per analizzare e toccare con mano il funzionamento di un sistema dove la flessibilità del lavoro è stata pienamente attuata e il licenziamento non costituisce un problema per nessuno, dove perde il posto trova altro altrettanto facilità, in breve tempo e senza alcuna tragedia personale e ricorso alle carte bollate. Non sono gli Stati Uniti perennemente indicati come inferno occupazionale, è la Danimarca, nella cara e vecchia Europa. Suppongo che lo scopo di questo viaggio studio sia di comprendere il funzionamento del sistema in vista di una sua eventuale importazione in Italia. Mi sono chiesta quale accoglienza potrebbe avere da noi e pensando bene devo constatare che sono molti coloro che avrebbero un concreto a opporsi a questa innovazione.

È innegabile che in Italia vi sia una vera e propria industria che prospera sui conflitti tra mondo imprenditoriale e maestranze, migliaia di sindacalisti perderebbero la propria utilità se non ci fosse più da litigare, stesso discorso per avvocati, giudici del lavoro e tutto ciò che vive di attriti e che a causa di questi attriti fa lievitare il costo del lavoro dipendente, e dulcis in fundo fa perdere competitività all'intero paese. Il cambiamento spaventa, e troppa gente fa di tutto perché le cose rimangano così come sono ora il più a lungo possibile; se addirittura peggiorano, meglio ancora per loro, si aumenta la conflittualità e con essa il loro peso politico (e i conseguenti guadagni economici). C'è chi ha pagato con la vita l'aver tentato di cambiare le cose, il suo nome era Marco Biagi.

Pamela D'Aresti

Quando la polizia fa il suo dovere

Quando la polizia fa il suo dovere e alcune (o tante) persone compiono atti illegali o più semplicemente non vogliono rispettare le decisioni delle stesse forze dell'ordine, c'è sempre qualcuno che si offre di fare da mediatore. Immancabilmente questi muro contro muro si trasformano in tafferugli. Evidentemente i mediatori riescono bene in questa loro improvvisata seconda professione, perché magari finiscono con l'innervosire gli uni o gli altri.

Nicola Govone

La frase di Silvia Tortora

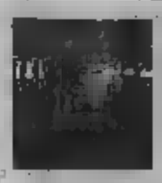
Nell'articolo pubblicato ieri dalla *Stampa* c'è purtroppo una grave imprecisione che amorevi vedere corretta. Nella chiacchierata fatta con Jacopo non ho mai usato la frase «Io stanno ammazzando come mio padre», riferita alla vicenda Sofri e utilizzata poi come titolo. Non amo far polemica su temi tanto gravi e dolorosi, né dare giudizi, per il rispetto che porto per tutti i protagonisti di vicende giudiziarie, eclatanti e non.

Silvia Tortora

Quattro successi mondiali

Jesus Christ Superstar e figlio dei fiori

«Jesus Christ Superstar» nato all'inizio degli anni 70 e realizzato con Tim Rice mette in scena e in musica un Cristo figlio dei fiori e del '68. Con testi di grande profondità che evidenziano il lato «umano» della vita e della passione di Gesù. La versione cinematografica che diede fama mondiale al musical arrivò nel 1974 realizzata da Norman Jewison.



«Evita» un tango con Banderas

Eva Peron: che scommessa mettere in musical un personaggio così tragico, eppure con Tim Rice, anche stavolta fu un successo mondiale. In teatro Evita Duarte era Patty Lupone, al cinema, nel 1996 con Alan Parker, la passionaria argentina ebbe il volto e la voce di Madonna. Accanto a lei, nei panni di Che Guevara, Antonio Banderas.

«Cats» con i gatti di Eliot

Basato su una serie di poesia di T. S. Eliot «Cats» è stato non solo un altro straordinario successo, ma una vera e propria leggenda, da quando debuttò nel maggio del 1981 al New London Theatre di Londra con un cast che comprendeva la presenza di Elaine Paige e Wayne Sleep. Indimenticabile il motivo «Memory».

«Il fantasma dell'Opera» un kolossal

Altro campione d'incassi «Il Fantasma dell'Opera» è nato a teatro nell'86 per approdare nel 2004 sullo schermo. Merito del regista Joel Schumacher che per il leggendario, tormentato triangolo d'amore tra la dolce Christine, il violento, deturpato Fantasma e il virile Raoul ha confezionato un rapinoso kolossal.

Cercasi Maria disperatamente Con un reality

Lloyd Webber troverà la nuova protagonista del musical attraverso un programma speciale realizzato con la Bbc

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

Cercasi Maria von Trapp, scopo revival nel West End del musical «Tutti insieme appassionatamente». Requisiti: voce capace di padroneggiare lo yodel e volontà di resistere ai rigori di un reality show targato Bbc che sfronderà impietosamente sotto le telecamere le candidature al ruolo di protagonista. Obiettivo: trovare la perfetta novizia in grado di tenere allegri sette bambini, far innamorare un algido capitano austriaco e far felice Andrew Lloyd Webber, che ha avuto la bella pensata del talent show televisivo, dopo che Scarlett Johansson ha detto di no alla parte. Per riportare in scena il successo di Rodgers and Hammerstein che sbancò per la prima volta a Broadway nel 1959 prima di diventare lo strepitoso film musicale con Julie Andrews e Christopher Plummer, Lloyd Webber nella sua veste di impresario ha bisogno di una Maria come dell'aria che respira. Mica per niente lo show, che andrà in onda l'anno prossimo sul primo canale della Bbc, si chiamerà «How I Solve A Problem Like Maria?», dall'omonima canzone con cui le suore del convento si chiedono come risolvere il problema di questa novizia debordante, che balla il valzer mentre va a messa.

Da quattro anni Lloyd Webber cerca indefesso la sua Maria. Costretto a rinunciare alla diva che avrebbe attratto le folle, adesso ha deciso che la protagonista sarà un'illustre sconosciuta. Sennonché il reality show televisivo garantirà che il suo nome e la sua faccia, e si spera la sua voce, siano già ben noti al pubblico prima ancora che la fortunata metta il suo alluce sul palcoscenico del London Palladium, il teatro da 2200 posti dove il revival dovrebbe essere allestito il prossimo autunno, con una spesa di 6 milioni di sterline (7 milioni e mezzo di euro).

I collaboratori di Lloyd Webber per ora si tengono sulle generali, ma dicono che le discussioni con la Bbc sono ben avviate. Anche l'emittente di Stato britannica conferma che il programma è in fase di sviluppo ed è previsto per il 2006. «Crediamo che possa essere un modo interessante di ingaggiare una protagonista che non sia ancora conosciuta, ma che abbia enorme talento», ha detto al «Sunday Times» David Ian, co-produttore con Lloyd Webber di questo revival teatrale.

E' la prima volta che un grosso blockbuster musicale del West End cerca una prima donna in questo modo: la Maria prescelta avrà la parte per l'intera prima tornata del musical, qualcosa come tre mesi di rappresentazioni. Finora una cosa del genere era considerata impensabile, men che meno con Lloyd Webber intento a presiedere la giuria di selezione davanti alle telecamere.

L'audizione promette se non altro di essere buona televisione. Ci sono stati esperimenti simili in passato, prima nel campo della lirica con un programma chiamato «Operatunity» e più recentemente nel talent show «Musicality» su Channel 4, che aveva dato a cinque vincitori la possibilità di esibirsi su un palcoscenico del West End, ma solo per pochi giorni. Non si sa ancora se la Bbc avrà voce in capitolo nella scelta della vincitrice.

Non è detto che la presenza di un attore di Hollywood, e di una ex modella, possa fare la fortuna di un grosso musical del West End. Ewan McGregor è un successone in «Bulli e pupe», ma «Alta società» con Jerry Hall ha dovuto chiudere i battenti in anticipo. I reality costruiti su un'audizione possono essere crudeli; ma almeno chiunque può vedere se la gente sa cantare. Di solito, se un candidato fa una figuraccia, la fa a porte chiuse. In tv, invece, la figuraccia diventa inevitabilmente spettacolo. E la musica di Rodgers e Hammerstein è ingannevolmente semplice: è prevedibile che un numero come «The Lonely Goatherd» mandi a casa molto candidate le pive nel sacco. Largo all'aspirante Maria che saprà destreggiarsi trionfalmente con l'immortale «Lei odi lei odi» hi hu» sotto lo sguardo critico di Andrew Lloyd Webber.

Qui accanto Julie Andrews, Christopher Plummer e i ragazzi in «Tutti insieme appassionatamente». A destra una scena dell'opera «La Bella e la Bestia»

L'accordo con la Bbc dopo 4 anni di provini inutili. Il prossimo anno le aspiranti protagoniste si contenderanno il ruolo dimostrando di saper cantare e ballare La vincitrice sarà scritturata per i primi tre mesi di recite

Michelle Hunziker e il cast italiano di «Tutti insieme appassionatamente»

Vinca il più brutto

Sergio Trombetta
MODENA

Riuscirà Bella a vincere il ribrezzo e baciare Bestia? E soprattutto: scoccherà l'amore prima che si chiuda il collegamento tv con la casa reality? Perché questo è il vero problema. Non tanto che la fanciulla riesca a innamorarsi dell'orrido corteggiatore, quanto che tutto succeda in diretta tv, di fronte al pubblico del piccolo schermo.

La storia tradizionale della Bella e la Bestia rinasce ambientata in un reality show da domenica prossima a Modena dove al Comunale va in scena in prima assoluta l'opera omonima in un atto di Marco Tutino. Il quale insieme al librettista Giuseppe di Leva prende a prestito il cinismo e il voyeurismo che inchiodano il teleschermo il pubblico della televisione. Così grazie anche alla sollecitazione di un premio in denaro, succede che la sfida amorosa fra un uomo bruttissimo e una donna bellissima è ripresa dalle telecamere e commentata in diretta da un conduttore e dagli ospiti della trasmissione. Chiusa nella casa e nel breve spazio di quindici giorni, Bella deve innamorarsi di Bestia. Premio: un milione di euro. Il finale però è a sopresa e sul filo della suspense.

Il plot immaginato da Di Leva e da Tutino prevede che Bella sia la ventitreesima concorrente a mettersi alla prova con la bruttezza di Bestia, dopo che altre 22 ragazze hanno rinunciato. In studio, con il conduttore e il pubblico, il padre di Bella, la sorella Jessica e Nadia, una concorrente che ha rinunciato e racconta quanto sia terribile stare vicino a Bestia.

Marco Tutino

Quando ormai le speranze che l'incontro avvenga sfumate, e il collegamento è chiuso, ecco che da un monitor Jessica si accorge che nella casa sta succedendo qualche cosa. Bestia con il volto insanguinato e una rosa in mano si avvicina a Bella. Il collegamento riprende e di lì a poco sarà possibile assistere in diretta alla notte d'amore. Ma proprio all'ultimo Bestia si toglie la maschera insanguinata e si rivela per quello che veramente è: un bellissimo attore di telefilm. Ma così a Bella i conti non tornano più. E neppure al pubblico, anche se si sa ormai bene che nulla è reale nei reality e che spesso le trovate più truci sono frutto dell'esperienza di consumati sceneggiatori.

Con «La Bella e la Bestia» prosegue il progetto del Comunale di Modena di dare spazio al teatro lirico contemporaneo commissionando nuove opere a giovani compositori. Dal 2000 sono state commissionate e rappresentate «Il fantasma di Canterville» di Claudio Scannavini, «Prova d'orchestra» di Giorgio Battistelli, «Neve Bianca» di Marco Betta, «Un Natale» di Carlo Galante e Dario Del Corno, e «Il fantasma nella cabina», da un racconto di Andrea Camilleri, con la musica di Marco Betta, «La famosa invasione degli orsi in Sicilia» di Marco Biscarini e «Lavinia fuggita» di Matteo d'Amico su libretto di Sandro Cappelletto.

Ferilli e Marcuzzi si contendono il Grande Fratello

De Filippi e Carrà hanno declinato l'invito, debole la candidatura Barale

ROMA

Roberto D'Agostino e il suo sito Dagospia hanno scelto: sarà Alessia Marcuzzi a condurre da gennaio la sesta edizione del «Grande Fratello». Quelli di Endemol, la società che ne detiene i format, dicono invece che la scelta avverrà solo tra qualche giorno in una rosa di nomi che vanno da Maria Filippi a Raffaella Carrà, da Paola Barale a Sabrina Ferilli e, naturalmente, anche ad Alessia Marcuzzi. I ben informati, però, sostengono che Maria De Filippi sia Raffaella Carrà hanno già declinato l'invito, la candidatura della Barale è debole, la scelta sarebbe, dunque, ristretta a Sabrina Ferilli e ad Alessia Marcuzzi. Ferilli sarebbe particolarmente adatta, per il suo calore e la sua rotondità. Quando era stata accanto a Lucio Dalla in «La bella e la bestia» sembrava tanto a suo agio. Però, al Grande Fratello, avrebbe un ruolo diverso, non quello di femme fatale con gli abiti lunghi, i lustrini e i paillettes. Sarebbe molto più alla mano. E qui, la Ferilli, ci starebbe bene. Bisogna però vedere se una eventuale conduzione si concilierebbe con gli impegni teatrali della bella Ferilli, che debutta il 15 dicembre a Roma con «La presidentessa». Alessia Marcuzzi, da parte sua, potrebbe essere la nuova Simona Ventura, bella, simpatica, con una caratteristica fondamentale: le donne non la temono. Insomma, la scelta avverrà facilmente tra queste due candidate.

Intanto, è arrivata la notizia che sblocca queste possibilità: Barbara D'Urso condurrà «La fattoria». Anche lei fino all'altro giorno era candidata per il prezioso ruolo, ma era una candidatura contestata. Valerio Staffelli di «Striscia la notizia» la aveva anche consegnato un tapiro, perché l'attrice se la sarebbe presa quando stavano sfumando le sue possibilità per una quarta edizione. Sarà dunque ufficialmente alla testa della terza edizione di «La fattoria», altro format Endemol, in partenza la primavera prossima su Canale 5. «Visto che lo show è in onda dai due reality si sovrappone per qualche settimana, ha detto D'Urso, «l'azienda mi ha posto davanti a una scelta: o il "Grande Fratello" o "La fattoria". Ho scelto "La fattoria" perché ha più bisogno di me. Con il "Grande Fratello" la sfida l'ho già vinta. Vorrei vincere anche questa». Insomma, a Endemol sono riusciti a convincerla.

Barbara D'Urso, che dopo Daria Bignardi ha condotto le ultime tre edizioni del «Grande Fratello», ha ottenuto sempre una media di share superiore al 30%, tanto da potersi permettere di affermare che chiunque prenderà il suo posto si troverà al timone di una solida nave che non sarà complicato portare avanti. Nella prima edizione di «La fattoria», tra i concorrenti c'era anche Cristel, la figlia di Al Bano e di Romina Power: D'Urso, però, non volle coinvolgere nel reality l'intera famiglia Carrisi tanto di Loredana Lecciso in testa, che pure sa far salire gli ascolti come nessuno con le sue polemiche domestico-sentimentali. «Non giudico Simona Ventura: ognuno fa le sue scelte. E poi "L'isola dei famosi" era confezionata in maniera fantastica. Sono certa, però, che anche a "La fattoria" succederanno cose strabilianti».

Anche in questa stagione, dunque, i reality il genere più contestato dalla critica per i suoi eccessi, le sue volgarità, le sue finalità diseducative, saranno al centro della battaglia dell'Auditel. Se Raiuno, come ha ripetuto l'altro giorno Agostino Saccà, trova nelle fiction il suo punto di forza, Canale 5 nei prossimi mesi punterà proprio sui reality per rialzare quegli ascolti che in autunno sono stati soddisfacenti. (s. n.)

Sabrina Ferilli è molto apprezzata «per il suo calore»

Fulvia Caprara

LA RASSEGNA «CASTELLI ANIMATI» DEDICA UNA GIORNATA ALLE AVVENTURE DI WALLACE & GROMIT

Il primo lungometraggio dei due popolarissimi personaggi. Una vera guerra fino all'ultima carota per annientare un incubo. Il film arriverà sugli schermi a primavera con le voci di Helena Bonham Carter e di Ralph Fiennes La regia è di Nick Park e Steve Box. Realizzare i pupazzi è stato un dramma produttivo

Gli studi della Aardman hanno realizzato «Wallace & Gromit e la maledizione del coniglio mannaro»

L'horror vegetariano del coniglio mannaro

Gli eroi di plastilina contro i roditori assatanati ma solo la macchina «Anti-Pesto» potrà sconfiggerli

Un inventore che va pazzo per il formaggio e un cane sapiente abituato a tirarlo fuori dai pasticci. Ma stavolta l'affare è serio. Nel primo lungometraggio per il grande schermo interpretato da Wallace e Gromit, la premiatissima coppia in plastilina creata negli studi della Aardman, la minaccia è incombente e spaventosa. Un enorme coniglio mannaro assedia la «Piera dell'Ortaggio gigante» e quando calano le tenebre, nelle notti di luna piena, fa strage di carote, cavolfiori, barbabietole. Una vera mattanza, destinata a gettare nella più nera disperazione l'aristocratica Lady Tottington, promotrice della manifestazione, con la voce di Helena Bonham Carter e una nuvola di capelli rossi in testa. Sarà della stravagante signora l'idea di chiedere aiuto a Wallace che, con la sua macchina «Anti-Pesto», è l'unico in grado di frenare l'avanzata del mostro.

Diretto da Nick Park e Steve Box, in arrivo sui nostri schermi nella prossima primavera, «Wallace & Gromit e la maledizione del coniglio» sarà presentato sabato a Genzano (in forma di assaggio, cioè solo una ventina di minuti di film) durante la rassegna «Castelli animati» dedicata appunto al cinema d'animazione. Per parlarne è arrivato a Roma Peter Lord, fondatore, insieme a David Sproxton della «Aardman Animations», autore, nel '90, con Nick Park, del celebre «Galline in fuga» e ora produttore, in collaborazione con la Dreamworks, di quello che è stato definito il primo «horror vegetariano». «C'è tanta gente che conosce e ama "Wallace & Gromit", ma ci sono anche persone che non li hanno mai visti prima. Per questo, quando ci siamo trovati davanti al progetto del film, abbiamo saputo dal primo momento che avremmo dovuto raccontare una storia per tutti, non solo per i fedelissimi».

Così gli inventori di Wallace & Gromit, da sempre abituati a giocare con i generi cinematografici, hanno pensato che non ci poteva essere riferimento più universale dell'horror. Sulla traccia dei classici della Universal, dalla serie di Frankenstein all'«uomo lupo», è stato costruito un film d'animazione di 85 minuti dove il lupo mannaro diventa roditore e, al posto delle carne e del sangue, si vedono ortaggi orrendamente sventrati. Accanto ai due protagonisti e a Lady Campanula Tottington, si agita una schiera di conigli affamati ma innocui, bersaglio ideale di Victor Quartermaine che corteggia la ricca signora e vede l'ora di sterminarli. L'attore Ralph Fiennes ha prestato la voce al personaggio: «Credo si possa pensare che Victor sia snob, invece ritengo si tratti di un vero maschilone. E' esagerato, pieno di sé, crede di essere la persona più attraente e coraggiosa del mondo, invece non è altro che un bullo. Disprezza il povero Wallace e cerca di entrare nelle grazie di Lady Tottington aiutandola a trovare una soluzione per il problema dei conigli». Solo Wallace è in grado, con la sua macchina «Anti Pesto», di renderli inoffensivi senza spargere una goccia di sangue, proprio come desidera la sua Lady. E soprattutto di cercare la chiave del mistero del killer.

Wallace e Gromit, premiatissima coppia in plastilina

Fitto di citazioni cinematografiche, dedicate a un pubblico non solo adulto, ma anche raffinato e cinefilo, «Wallace e Gromit e la maledizione del coniglio mannaro» ripropone, al meglio delle possibilità, la tecnica dell'animazione stop-motion, con gli animatori impegnati per ore e ore a dare vita a pupazzi in plastilina. E che vuol dire che ogni personaggio dev'essere realizzato in varie pose e con costumi diversi, a seconda del numero di scene in cui compare. Per Wallace, ad esempio, sono state messe a punto 35 diverse versioni, mentre per Lady Tottington e Victor ne sono volute una dozzina. Il succedersi delle emozioni dei protagonisti comporta la necessità di modellare decine e decine di forme di bocche e di occhi: «Un animatore - spiega Lord - può metterci anche un intero giorno solo per una singola riga della sceneggiatura che può durare anche tre secondi e basta».

Innumerevoli i problemi legati alla creazione dell'orribile coniglio che è coperto di pelliccia e quindi doveva essere maneggiato in modo diverso rispetto agli altri personaggi. Il risultato è impeccabile. Quando, sull'universo ottimista di Wallace, si staglia l'ombra del coniglio famelico, pronto a rompere la quiete dei campi notturni, l'effetto paura è garantito. Bisogna essere bambini molto grandi per non spaventarsi davvero.

Uomini & bestie

«Z la formica» di Eric Darnell e Tim Johnson

«Z» la formica (1998)
Un film pieno di citazioni, che difficilmente il pubblico infantile potrebbe riconoscere. Un tipico cartoon decisamente rivolto a un pubblico di adulti. Si cita pure il ballo di «Pulp Fiction», con John Travolta e Uma Thurman. I protagonisti parlano con voci di personaggi famosi: Woody Allen, Gene Hackman, Sharon Stone.

«Galline in fuga» di Peter Lord e Nick Park

Galline in fuga (2000)
L'autore è Peter Lord, insieme con Nick Park. Non c'era ancora l'aviaria, però già esisteva un pollaio-lager, dove chi non produceva abbastanza finiva in padella. Le galline cercano in tutti i modi di fuggire; un gallo impostore, che lavora in un circo, le illude, le convince che possono imparare anche a volare. Humour nero per questo capolavoro in plastilina.

«L'era glaciale» di Chris Wedge e Carlos Saldanha

L'era glaciale (2002)
Siamo all'epoca dell'ultima glaciazione. Un mammuth e un bradipo salvano un neonato e cercano di riconsegnarlo al suo popolo. Li affianca la tigre dai denti a sciabola. Il tema di fondo è quello dell'integrazione razziale, buono per grandi e piccini. Tra i doppiatori italiani, Leo Gullotta, Pino Insegno e Claudio Bisio.

TRASCRIZIONI

Così parlò Pereira il profeta

E' in scena fino a domenica al Carignano di Torino «Sostiene Pereira», che Teresa Pedroni ha tratto dal romanzo di Tabucchi. Pubblichiamo uno stralcio della recensione che Osvaldo Guerrieri scrisse all'indomani del debutto al festival di Borgio Verezzi.

Il libro (...) ha una doppia faccia: è un romanzo storico, ma anche di formazione. Racconta la metamorfosi politica di Pereira nel Portogallo degli Anni Trenta, durante la dittatura di Salazar. Pereira è un uomo grasso, di fiato corto, è animato da un cattolicesimo che sfiora l'erasia, poiché non crede alla resurrezione della carne né la desidera («tutto questo lardo!»), dirige le pagine letterarie di un giornale della sera, il «Lisboa», sembra più rassegnato e malinconico. La sua vita comincia a cambiare allorché assume il giovane Monteiro Rossi per fargli scrivere necrologi. Gli articoli, però, sono impubblicabili: troppo pieni di idee socialiste e anarchiche. Tuttavia quell'incontro comincia a far riflettere il vecchio intellettuale, gli fa nascere dubbi sul proprio ruolo, sulla propria estraneità alle violenze del regime e alla follia che ha investito l'Europa. Quando Monteiro Rossi è ucciso dalla polizia proprio in casa di Pereira, le prospettive cambiano. Il vecchio esce dal silenzio e denuncia pubblicamente il delitto.

Lo spettacolo della Pedroni espone questa routeria con semplice linearità narrativa. Nell'essenziale apparato scenico di Alessandro Chiti (uno spazio a due piani separati da un velario trasparente) prendono vita le «stazioni» di un dramma che s'incentra, in definitiva, sul rapporto tra intellettuale e potere. Il percorso è lieve, sostenuto da un Paolo Ferrari in stato di grazia. Il suo Pereira è magnifico. Timido, impacciato, perplesso, diventa, per progressivi slittamenti psicologici, l'uomo che finalmente vede, finalmente ha coraggio, finalmente grida. Gli sta accanto, con buona autorevolezza, Gianluigi Fogacci, il dottor Cardoso presso la cui clinica Pereira si sottopone a una cura di talassoterapia.

I Papa-fan le periferie e un Arco

DODICI milioni 475 mila spettatori di media, 44,15% di share, per la seconda puntata di «Giovanni Paolo II», lo sceneggiato che ha visto John Voight dipingere un ritratto molto suggestivo di Wojtyla nei lunghi anni del papato. E non era facile, visto che non soltanto i fedeli, ma ogni spettatore del mondo era abituato a vedere all'opera l'originale, in tutta la sua grandezza. Alcuni momenti, magari dettagli, hanno contribuito a descrivere meglio la figura umana del pontefice: c'è a esempio un pranzo, con Wojtyla circondato dai suoi più stretti collaboratori, primo fra i quali il segretario di Stato Casaroli. Al Papa cade qualcosa dal piatto: e si assiste ad una sorta di balletto. Lui che si china a raccogliere l'oggetto continuando a parlare, come un qualunque commensale cui scivola la forchetta. Il valletto che [illegible] di anticiparlo, e i due si intralciano a vicenda. Un bel momento di vita vissuta, molto indicativo.

A proposito di Olimpiadi: non è che proprio la Rai le ignori nella sua interezza. Al solito, il fatto è che bisogna andarsi a cercare i programmi. Qualche giorno fa ne ha parlato «Ambiente Italia», la trasmissione di Raitre prodotta dalla sede del Piemonte e condotta da Beppe Rovera, regista Mia Santanera. L'ultima puntata si è svolta proprio a Torino, davanti all'arco Olimpico, realizzato dall'architetto Benedetto Camerana, che sta a segnare la nascente città nuova. Insieme con Evelina Christillin, con Pietro De Rossi, con Giorgio Rosental, si è parlato delle opere olimpiche, si è parlato delle periferie urbane. Le periferie sono destinate a diventare uno degli argomenti principali soltanto di discussione urbanistica, anche di snodo sociale. «Ambiente Italia» si era aperto con un reperto storico, un filmato dell'Istituto Luce, 1933, che illustrava la costruzione dei nuovi «mercati generali della verdura», quelli destinati adesso a trasformarsi in villaggio olimpico. Dove arriveranno 2500 atleti, tutti quelli parteciperanno agli sport del ghiaccio.

Non solo periferie, città pluricentrica: il Lingotto viene considerato infatti una sorta di nuovo centro intorno al quale convergeranno le strutture delle Olimpiadi, poi riconsegnate alla città. Insomma, c'è molto da discutere, ma non tutto è silenzio.

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

Insieme a Parigi

Divertente commedia dal sottovalutato Richard Quine per Audrey Hepburn, William Holden e Tony Curtis. Noel Coward e Gregoire Aslan. Uno sceneggiatore perseguitato dal produttore si mette al lavoro aiutato dalla segretaria. Anziché fare un buon lavoro finiranno per innamorarsi e... 14.05 LA7

Letto con il nemico

Solo per chi ama Julia Roberts, un fiasco thriller firmato Joseph Ruben. Il qualche colpo di scena andato a segno non basta a salvarlo. Fuggita dal marito psicopatico e violento per rifarsi una vita, una giovane donna se lo ritrova fra i piedi [illegible] e ossessivo. Ma... 23.05 RETE 4

I FILM DI OGGI

Martin Henderson e Naomi Watts in una scena del film «The Rings» di Gore Verbinski

Ring ★★★

21.00 ITALIA 1 USA [illegible]. REGIA DI GORE VERBINSKI. CON NAOMI WATTS, MARTIN HENDERSON, DAVID DORMAN, BRIAN COX, LINDSAY FROST E JANE ALEXANDER. DUR. [illegible]

Ancora inquietante e suggestivo, il remake americano dell'horror giapponese firmato. Dopo aver visto una videocassetta, il malcapitato riceve una telefonata che annuncia la sua morte. La giornalista Rachel Keller è scettica, ma dopo la misteriosa morte di quattro adolescenti indaga...

Vacanze di [illegible] '95 ★

21.00 RETE 4 ITALIA 1995. REGIA DI NERI PARENTI. CON CHRISTIAN DE SICA, MASSIMO BOLDI, LUKE PERRY, CRISTIANA CAPOTONDI, ELIZABETH NOTTOLI E PAOLO BONACELLI. DUR. 95'

Da Sica e Boldi in una sempre più usile commedia (la sesta della serie), l'americano Luke Parry, allora all'apice del [illegible] in «Beverly Hills [illegible]», Lorenzo, in [illegible] ad Aspen con la figlia Marta, sulle tracce di Parry di cui la ragazza è fan accanita. Ma incontra il giocatore Remo e...

End of Days - Giorni contati ★★

23.00 RAIDUE USA 1999. REGIA DI PETER HYAMS. CON ARNOLD SCHWARZENEGGER, GABRIEL BYRNE, [illegible] TURNEY, KEVIN POLLAK, CCH POUNDER, UDO KIER E RODD STEIGER. DUR. 121'

Schwarzenegger in un deludente fantathriller d'azione. New York, 1979: in un ospedale nasce Christine. Lo stesso giorno in Vaticano un cardinale informa il Papa della nascita, temuta per secoli. Vent'anni dopo, l'ex poliziotto disilluso Jericho Cane, a Chicago, salva una ragazza da una banda...

ANTENNA DI GIORGIO

OGGI
Luca Barbareschi è [illegible] commissario Sonori nella serie *Nebbie e delitti* (Raidue, 21), a *L'infedele* si parla [illegible] economia con Serge Latouche (La7, 21,30), Fedele Confalonieri sul Teatro alla Scala di Milano a Sky Tg24 *Pomeriggio* (14,35), a *Dimmi se sei felice* si parla del pensiero religioso con Emanuele Severino e l'arcivescovo [illegible] Forte, intervallati da un concerto di Riccardo Muti (*Cult*, Sky canale 142, 22), da Sanremo *50 canzonissime d'amore*, presentate da Carlo Conti (Raiuno, 21).

PRESIDENTI
Dal 22 dicembre Aida Yespica sarà la star del Bagaglino firmato Francesco Pingitore. Negli sketch sarà il diavoletto che cercherà di comprare l'anima di Berlusconi, interpretato da Oreste Lionello. Il Berlusconi l'ha chiamata

Luca Barbareschi

al telefono. dirmi: "Brava, in bocca al lupo per il suo lavoro". mi ha passato il presidente del Venezuela Hugo Chavez che voleva congratularsi con me per il successo ottenuto in Italia. Chavez mi ha raccomandato di impegnarmi sempre di più e portare avanti il nome del nostro paese».

ASSUNDHAM
Rosalia Porcaro è l'attrice che a «Markette» veste i panni di Assundham, l'afghana-napoletana di Spaccakabul. Appena il personaggio apparve in televisione, il presidente dei giovani musulmani scrisse che era offensivo per le donne musulmane. «Invece l'associazione delle donne musulmane mi difese a spada tratta. Scrissero che la mia non era satira religiosa un sulla condizione della donna ogni cultura, compresa la loro. Hanno capito che sono con loro, non contro di loro».

CIRCOLARI
Giovanni Floris dice che un paio d'anni fa gli arrivò una circolare della Rai in cui si «raccomandava ai conduttori di non avere espressioni del viso che potessero far capire in mezzo a un dibattito da che parte si stava».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

TG: 6.30, 13.30, 20.00, 23.25, 1.15

GIORNO:
6.05 Anima good
Strega per [illegible] Telefilm
L'astronauta Tony Nelson dopo un naufragio di fortuna, trova sulla spiaggia un'antica bottiglia che, una [illegible] aperto, sprigiona un genio con l'aspetto di una bellissima ragazza...
6.45 Unomattina
10.40 Tg Parlamento
10.45 Dieci minuti [illegible]... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova del cuoco Gioco
14.00 Tg 1 Economia
14.10 L'ispettore Derrick TF
15.05 Il commissario Rex TF
15.50 Festa italiana
16.15 La vita in diretta
[illegible] L'eredità Gioco

SERA:
20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, di solito politico o sociale, un ospite o due
L'approfondimento politico sulle notizie più importanti della gi[illegible]
Affari tuoi Gioco
21.00 50 canzonissime d'amore Varietà
23.40 Porta a Porta
Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
[illegible] Tg 1 Cinema. Che tempo fa Attualità
1.50 Appuntamento al cine[illegible] Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni [illegible] programmazione [illegible] cinematografiche. Per [illegible] sempre [illegible] sulla novità proposte dal grande schermo
1.55 Sottovoce
2.25 Magazzini Einstein

RAIDUE

GIORNO:
7.00 Random
9.15 La salute in... forma
9.45 Un mondo a colori
11.00 Piazza Grande Varietà
Michele Guardì, autore e regista del programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, con Mara Carfagna, Fiordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
Tendenze, mode e curiosità della vita contemporanea. A cura di Mario [illegible] Scalfi
13.50 Tg 2 Salute
14.00 [illegible]lia sul Due
15.45 Al posto tuo Talk-show
17.15 Random
17.55 Calcio: Atalanta-Udinese

SERA:
[illegible] Classici Disney Cartoni animati
20.10 Tom & Jerry Cartoni animati
Pochi personaggi dei cartoni [illegible] così longevi come Tom [illegible] Jerry, nati nel 1940
21.00 Nebbie e delitti Serie
23.00 [illegible] of Days - [illegible] contati Film (thriller, 1999) Arnold Schwarzenegger, Gabriel Byrne, Robin Tunney, Kevin Pollak, [illegible] Steiger, CCH Pounder, Udo [illegible], Miriam Margolyes. Regia di Peter Hyams
[illegible] Tg Parlamento Rubrica sportiva
1.05 Meteorama Rubrica sportiva
1.35 Ma le stelle stanno a guardare?
1.40 Meteo 2
1.45 Appuntamento al cinema

RAITRE

GIORNO:
6.00 RAI News 24
8.05 La storia siamo noi
9.05 Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Ani[illegible] e Animali e...
9.30 Cominciamo bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 Tg3 Agrisole
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - La saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Question Time - Interrogazioni a risposa immediata
16.00 Treddì presenta la tv dei ragazzi
16.10 Adi nello spazio Cartoni animati
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo
17.50 Geo & Geo Documentari

SERA:
20.00 Rai Sport Rubrica sportiva
Rubrica che segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.10 Blob Videoframmenti Striscia quotidiana che assembla il meglio e il peggio della programmazione televisiva con un montaggio "critico" e personale
20.25 Un posto [illegible] sole Soap Opera
20.55 Calcio: Parma-Inter
23.20 Tg3 Prima Pagina
23.40 C'era una volta
0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica Breve rassegna sulle prime visioni in program[illegible] nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle novità proposte dal grande schermo
0.55 La storia siamo noi
1.50 Fuori Orario

CANALE 5

TG: 8.00, 13.00, 20.00, 0.45, 3.30, 5.30

GIORNO:
7.55 Traffico
Notizie sulla viabilità
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e moneta
8.50 Il diario
9.05 Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CentoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della cronaca
18.45 Passaparola Gioco

SERA:
[illegible] Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento ma anche serietà, con le truffe da smascherare, gli ingredienti [illegible] tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
21.00 La signora delle camelie Miniserie
23.15 Matrix Conduce Enrico Mentana
1.15 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, gli ingredienti del tg satirico di Antonio Ricci. Conducon Ezio Greggio ed Enzo Iacchetti
1.45 Il diario
2.30 Amici Reality show
4.00 Mork e Mindy Telefilm con Robin Williams, Dawber
4.30 Un medico tra gli orsi Telefilm

ITALIA 1

GIORNO:
6.40 Cartoni animati Cartoni animati
8.50 I Robinson Telefilm
La vita di una tipica famiglia americana a colore
9.25 Sulle ali dei ricordi Film
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Shaman King Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno [illegible]lity show
16.15 Bentornato Topo Gigio Cartoni animati
16.55 Sonic x Cartoni animati
17.10 Mirmo Cartoni animati
17.35 Spongebob Cartoni
17.55 Rossana Cartoni animati
18.20 Lupo de' Lupis Cartoni
19.00 La vita secondo Jim Serie

SERA:
[illegible] Love bugs 2 Serie
20.10 O.C. [illegible]m con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton, Rachel Bilson
21.00 The Ring Film (thriller, 2002) con Naomi Watts, Martin Henderson, David Dorman, Brian Cox, Lindsay Frost, Amber Tamblyn, Jane Alexander. Regia di Gore Verbinski
23.15 The Shield Telefilm
1.05 Studio Sport Notiziario sportivo
1.45 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta [illegible] temi d'attualità
2.00 Campioni Reality show
2.45 Invisible man Telefilm
3.45 Megasalvishow Varietà
3.50 Armiamoci e partite! Film
5.20 Studio Sport Notiziario sportivo

RETE 4

TG: 11.30, 13.30, 18.55

GIORNO:
6.10 Batticuore Telenovela
6.40 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura [illegible] commento delle prime pagine dei giornali [illegible] edicola
7.00 Secondo voi
7.10 Peste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
Due bambini scambiati nella culla, due destini che si ritrovano
7.50 Charlie's Angels Telefilm
8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius Gioco
15.00 Sai xché?
16.00 Sen[illegible] Soap Opera
16.10 Le storie della Bibbia Film-tv
19.35 Sipario del Tg 4

SERA:
20.10 Walker [illegible] Ranger [illegible]lefilm Le indagini [illegible] un ranger del Texas che [illegible] ha paura di niente e di [illegible]
[illegible] Vacanze [illegible] Natale '95 Film (comm., 1995) Christian De Sica, Massimo Boldi, Luke Perry, Cristiana Capotondi, Elizabeth Nottoli, Claire Ferris, Paolo Bonacelli. Regia di Neri Parenti
[illegible] [illegible] letto con il nemico Film
1.15 Tg 4 Rassegna stampa
Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola
1.45 Eurythmics Special
2.45 Sola col [illegible] rimorso [illegible] (dramm., 1950) con Joan Crawford, [illegible] Corey, David Brian, Lucille Watson, Allyn Joslyn. Regia di V[illegible] Sherman
4.25 Vivere meglio

La 7

6.00 Tg La7, Meteo, Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus
Il programma quotidiano dedicato all'informazione con un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e [illegible] mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza [illegible] ospiti in studio
9.15 Punto Tg
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Leggenda della taiga Documentari
11.05 Dogs with Jobs
11.30 Jake [illegible] Jason [illegible] Film
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 Insieme a Parigi Film
16.00 Atlantide
18.00 The Agency Telefilm
[illegible] Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 Tg La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 L'infedele
23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
1.00 Tg La7 Notiziario
1.20 La 25ª ora
2.30 NYPD - New York Police Department Telefilm

MTV

13.30 Date my mom
14.00 Trl
15.00 School in action
15.30 Yu Yu Hakusho
[illegible] Flash Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
[illegible] Europe top 20
18.55 [illegible] Notiziario
19.00 Perfetti ma non troppo
19.30 power girls
20.00 Flash Notiziario
20.05 Last Exile
20.30 School in action
21.00 Very Victoria
21.00 Pimp my wheels
22.30 Flash Notiziario
22.35 Loveline

ALLMUSIC

[illegible] Rotazione musicale
7.00 Inbox
[illegible] Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All [illegible]
14.00 Call center
15.00 Play it
16.00 Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica ufficiale europea
18.00 Rotazione musicale
18.55 [illegible] news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 The Club on [illegible] road
22.00 Play it Ospite Jim Ker (R)
23.00 I love rock'n'roll
24.00 [illegible] club

SKY CINEMA 1

12.05 [illegible] - Street Dance Fighters Film
13.45 [illegible]
13.50 Cine Lounge
14.00 Hero [illegible]
15.40 Extra
15.50 Extralarge
16.10 Due candidati per [illegible] poltrona [illegible]
18.05 Identikit
18.30 Cine Lounge
18.40 Identità violate Film
20.25 Identikit
20.50 Cine Lounge
21.00 Wilder Days - L'ultima [illegible] avventura di Pop Up Film
22.40 Below Film
0.20 Extra
0.30 Identikit

SKY CINEMA 3

14.05 Extra
14.15 Extralarge
14.30 Cine Lounge
14.40 Hope Springs Film
16.15 Identikit
16.45 Laws of Attraction - Matrimonio in appello Film
18.10 [illegible]
18.20 Duets
18.45 Cine Lounge
[illegible] [illegible] volte il primo bacio Film
20.30 Extra
[illegible] Extra
20.50 Cine Lounge
21.00 Man on Fire - Il fuoco della vendetta Film
23.30 Appuntamento da sogno Film

SKY SPORT 1

[illegible] Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Empoli-Lazio Replica
16.10 Sport Time Flash Rubrica
16.15 Calcio: Parma-Udinese Replica
17.55 Sport Time [illegible] Rubrica
[illegible] C'era una volta Fiorentina-Juventus 19/12/1999
19.00 Sport Time Rubrica
20.45 Calcio: Sunderland-Liverpool Premier League. Diretta
23.00 Numeri Serie A Replica
23.30 Futbol Mundial Replica
24.00 Sport Time

ALLRADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21.50; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 14.00 Scienze; [illegible] Con parole nuove; 14.47 New Generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa News; 18.37 A tavola; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, se fa sera; 19.36 Zapping. radio l'informazione in [illegible] non solo; 20.55 Zona Cesarini; 21.00 Calcio: Parma-Inter; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Desto; 23.43 Uomini a confronto; [illegible] Aspettando il giorno.
RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; [illegible] 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30; 12.10 Bonnie [illegible] Clyde; 12.49 Sport; [illegible] FE minuti; 13.42 Viva [illegible] [illegible] Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei uno zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera Napoleone III, 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.
RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Geografie dell'ascolto; 15.01 Fahrenheit. [illegible] e le idee; 16.00 Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Qamasco; 19.01 Hollywood party; 19.53 [illegible] Suite; 20.00 1805 Trafalgar ad Austerlitz; 20.30 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il [illegible] Anello. Battiti; 1.30 Il Terzo Anello Ad alta voce; 2.00 Notte Classica.
RADIONOSTALGIA [illegible] Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19; 7.00 Buongiorno, Good Morning; 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche [illegible] 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; 19.00 Juke Box Grandi [illegible] 70/80/90. Altre frequenze: www.nostalgia.it.

Vialli in Romania a conoscere il Farul

COSTANTA. Per ora è solo un progetto, il presidente del Farul, Gheorghe Bosinceanu ospiterà (forse già domani) Vialli a Costanta (la città dove è nato Hagi) per fargli conoscere la squadra. Lo vorrebbe come allenatore per rilanciare il Farul (ora settimo in classifica).

OGGI IN TV

7,00 Sì live, notiziario	Sportitalia
7,30 Morning news, notiziario	Eurosport2
10,00 Bollettino sportivo	Eurosport2
13,00 Studio sport	Italia 1
13,00 Bollettino sportivo	Eurosport2
14,00 Sport time, notiziario	Sky sport 1
16,10 Sport time flash	Sky sport 1
17,55 Sport time flash	Sky sport 1
18,00 Calcio, C. Italia: Atalanta-Udinese	Raidue
19,30 Diretta stadio... ed è subito gol	Italia 1 G
20,00 Tg sport	Raitre
20,30 Basket, Strasburgo-Climamio	Sky Sport 3
20,45 Basket, Benetton Tv-Teu Vitoria	Sky Sport 2
21,00 Calcio, Coppa Italia: Parma-Inter	Raitre
22,30 Notiziario	Sportitalia
22,45 Basket, Strasb.-Climamio (rep.)	Sky sport 2
0,05 Dilettanti tv	Odeon
0,50 Motorama	Raidue
0,55 Studio sport	Italia 1

Doppia arringa
Duro il vice-presidente dei nerazzurri: «Sto con Moratti, per me è come un fratello». Il tecnico: «Questo è un grande club, meritiamo rispetto»

Questione arbitrale
I difficili equilibri di una società di confine Zaccheroni e Simoni, due ex: «Qualche dubbio lo abbiamo avuto anche noi. Colpa degli arbitri»

RAI TRE ORE 21

Parma		Inter	
	(4-4-1-1)	(4-4-2)	
1	DE LUCIA	TOLDO	
2	COLY	ANDREOLLI	49
28	CANNAVARO P.	BURDISSO	3
17	ROSSI M.	MIHAJLOVIC	11
29	CAMARA	[illegible]	33
21	CIGARINI	ZANETTI J.	4
13	GRELLA	CAMBIASSO	19
15	SAVI	ZANETTI C.	6
18	[illegible]	SOLARI	21
35	PAPONI	CRUZ	9
	CORRADI	[illegible]	
	Arbitro: MORGANTI		
22	LUPATELLI	JULIO CESAR	12
	CONTINI	MATERAZZI	23
	PASQUALE	[illegible]	25
30	SIMPLICIO	[illegible]	20
27	MANDORLINI	[illegible]	
34	BERNARDINI	MOMENTE'	44
10	MORFEO	BOUMSONG	55
	All.: BERETTA	All.: MANCINI	

A Parma gioca Toldo

PARMA. L'Inter esordisce in questa edizione della Coppa Italia (ottavi di finale di andata) dopo averla vinta nel maggio scorso con la ferma volontà di riconquistarla. Il tecnico Mancini non ne fa mistero, anche se continua a pensare allo scudetto. Per questo ha deciso di preservare stasera a Parma molti titolari (Adriano, Cordoba, Figo, Stankovic e Veron), nonostante l'assenza dello squalificato Pizarro. In porta torna Toldo, in difesa Burdisso sarà centrale, in attacco [illegible] Martin[illegible] ci [illegible]à Cruz. Il Parma per tentare il colpo e vendicare il 2-0 subito a San Siro in campionato il 20 novembre affida a Corradi, che domenica sarà squalificato, con alle spalle Morfeo e Grella.

LA POLEMICA LA JUVE FA ARRABBIARE ANCHE TRONCHETTI: «NON CI PIEGHIAMO, PER QUESTO NON VINCIAMO»

Inter, orgoglio a perdere «Fuori dai giochi di potere»

E Mancini attacca: «Facchetti troppo signore con Giraudo»

Guido Boffo

E' il momento dell'orgoglio interista, vellicato dalle dichiarazioni di Moggi (l'anticipazione di una possibile squalifica per il caso Zoro) e soprattutto dalla sferzante censura di Giraudo («Oggi si parla tanto [illegible] moralità [illegible] poi c'è chi perde 120 milioni all'anno senza vincere niente»). Per la precisione, 118,7 milioni, peggiore performance dell'oltre decennale gestione morattiana, terza di tutti i tempi, dietro agli storici buchi del Parma di Tanzi [illegible] della Lazio di Cragnotti. Ma loro [illegible] faccendieri del pallone, avviati [illegible] crack, il petroliere è l'ultimo dei romantici, pronto a ripianare sempre e comunque. Non che disdegni plusvalenze - proverbiali e tecnicamente sciagurate quelle [illegible] il Milan -, o altri artifici contabili. Il lease-back è il nuovo ritrovato della finanza creativa: si cede il marchio - una banca specializzata, si incassa il denaro (nel caso dei nerazzurri una cifra i 145 e i 165 milioni di euro) e si conserva il diritto di sfruttamento. Un prestito, in definitiva, dietro pagamento del canone di leasing. «Ognuno con i soldi suoi fa quello che vuole», lo slogan di Facchetti, che a Giraudo non le manda a dire: «Lui dovrebbe conoscerle bene [illegible] cose immorali del calcio italiano».

Non si sopportano, anche se la voce [illegible] del calciomercato resta il trasbordo di Moggi alla corte di Moratti: spunta a primavera e sfiorisce in autunno. Là sta la Triade, summa manageriale, qui il mecenate che tratta la squadra come un meccano e si circonda di uno staff pletorico. Là vincono scudetti e Coppe campioni, qui in dodici stagioni di faraonici investimenti hanno racimolato una Coppa Uefa, una Coppa Italia e una Supercoppa italiana. L'ultimo scudetto data 1989 e Moratti non c'era. Briciole insomma. Là i conti quadrano, più o meno, qui sforano sistematicamente. Ma si può vivere bene lo stesso, lanciandosi contro i mulini a vento e assistendo alle abbuffate di Juve e Milan. «Uno dei motivi per cui da tanti anni l'Inter non vince uno scudetto è perché non si è [illegible] piegati ai giochi di potere», dice Tronchetti Provera, azionista e sponsor ufficiale, un altro che i capitali li mette, peccato non tornino indietro. «Per questo considero Moratti un fratello: errori ne facciamo ma non giochi di potere». La Triade, invece...

Per la verità, il rapporto tra l'Inter e il potere è sempre stato piuttosto ambiguo: mentre Facchetti sosteneva la crociata di Della Valle sul piano dei principi, con l'obiettivo implicito di rompere il duopolio Juve-Milan e aprire una nuova stagione arbitrale, Moratti si appiattiva sulle posizioni di Galliani e Giraudo in materia economica. Cemento formidabile i diritti tv. E anche il riflesso di un'evidente crisi di identità: grande l'Inter lo è, per definizione, storia e capacità finanziarie, ma talvolta le capita di diventare il paradigma delle frustrazione di club medi e piccoli. In via Durini non si [illegible]gnano al conflitto di [illegible]ressi di Galliani, però continuano a votarlo alla presidenza di Lega. E magari se ne pentono al primo posticipo sospetto, come è accaduto l'anno scorso alla vigilia di un derby. «Nerazzurri vittime? Macché. Quando si tratta di prendere soldi, con il potere diventano accondiscendenti», la sintesi [illegible] al solito spiccio di Zamparini.

LA REPLICA DEL DG: «PENSARE CHE VOLEVO DIFENDERLI»

[illegible]oggi, frecciata a F[illegible]chetti «Non [illegible] capito. Anche stavolta»

TORINO. «Tra le tante cose che Facchetti non ha capito, purtroppo, c'è anche questa»: Luciano Moggi non entra nel merito delle dichiarazioni di Tronchetti Provera e Mancini («Si tratta di una polemica creata ad arte») ma intervenendo a Radio 1-Rai precisa i termini del suo intervento sul caso Zoro. «Facchetti si poteva risparmiare quella sparata. A me non è mai saltato in testa di attaccare l'Inter. Sarei stato del resto poco intelligente perché la piaga del razzismo riguarda tutte le società. Ho semplicemente detto che dovrebbero essere i tifosi a prestare la massima attenzione. Certi comportamenti rischiano di penalizzare le società o con la squalifica del campo oppure con una sanzione ancora più grave che è la sconfitta a tavolino».

Luciano Moggi, dg della Juventus

Tant'è. Moratti vive [illegible] anni al di sopra [illegible] ogni sospetto. «Credo che Facchetti sia stato sin troppo signore e gentile, io a Giraudo [illegible]i risposto in un altro modo», la giaculatoria di Mancini: «L'Inter [illegible] molto più rispetto, è una grande società, fa parte della storia del calcio». Non è il primo nè sarà l'ultimo a restare intossicato dalla sindrome persecutoria. «Ma i giochi [illegible] potere non so cosa siano. E non voglio pensare che continui a tal punto da consentire ad una squadra di vincere per tanti anni di seguito», dice Simoni, l'uomo che si sarebbe mangiato Ceccarini dopo il famoso contatto Iuliano-Ronaldo. «La sudditanza psicologica sì, quella esiste. La Juve è gestita molto bene e sul [illegible] non sbaglia una [illegible] Quell'anno, però, gli episodi furono incredibilmente a suo favore». Zaccheroni una sola volta è stato sfiorato dal dubbio: «In semifinale di Coppa Italia, passò la Juve ai rigori. La direzione di Pellegrino mi fece infuriare, cominciai a pormi strane domande». Alle quali l'Inter una risposta se l'è data, vera o pretestuosa che sia. Sarà che il potere non è un gioco, piuttosto una pratica.

IL CASO LAUDI RINVIA GLI ATTI ALL'UFFICIO INDAGINI

Cori razzisti, ora è giallo La terna non ha sentito Zoro: «Non è possibile»

Come tutte le questioni serie, rischia di diventare una farsa. [illegible] giorno in cui Milan-Brescia apre la lunga teoria delle partite ritardatarie; la Questura di Messina visiona i filmati per [illegible]individuare eventuali responsabili; il Parlamento europeo chiede alla Uefa di assumere una linea più dura contro il razzismo; la Uefa annuncia un'indagine sugli episodi che si sono verificati negli stadi europei negli ultimi gior[illegible] ieri, insomma, il caso Zoro si è tinto di giallo. Il giudice sportivo Laudi ha rinviato all'ufficio indagini della Federcalcio gli atti relativi alla vicenda.

Nel comunicato, si spiega che «il comportamento razzista non è stato percepito dall'arbitro, dal quarto ufficiale, dagli assistenti e neppure dai collaboratori dell'ufficio indagini presenti alla gara, che hanno registrato, invece, un coro di tenore irriguardoso, ma senza contenuti di discriminazione razziale, nei confronti del calciatore Zoro, dopo che il medesimo aveva ripreso la partecipazione alla gara». Il giudice, che basa le sue decisioni sugli atti a referto, ha quindi constatato l'impossibilità a procedere «poiché mancano risultanze probatorie al riguardo negli atti ufficiali». Come dire che, in queste condizioni, nessuna sanzione può essere comminata all'Inter, [illegible] quella ampiamente annunciata dell'ammenda.

Tutti si sono indignati ma nessuno ha sentito. Non l'arbitro, Trefoloni di Siena, nè i guardalinee Lanciani e Lanciano (si chiamano proprio così), tantomeno il quarto uomo, Cassarà. Per la verità non hanno sentito Facchetti e il presidente del Messina, Franza. [illegible] solo perché la posizione della tribuna non lo consentiva», ha subito puntualizzato quest'ultimo. [illegible] sentito i giocatori in campo e, quel che più conta, ha sentito Zoro. La cui versione, raccolta dagli amici più intimi, stride evidentemente con quella dell'arbitro: «Sono stato io a dirgli: ascolti cose mi stanno gridando. Non può non essersene accorto».

Zoro (a destra) col brasiliano Adri[illegible]

Il contenuto del referto lascia incredulo l'ivoriano, soprattut[illegible] nella parte in cui si parla di «cori di tenore irriguardoso ma senza contenuti di discriminazione razziale». Zoro non vuole passare per visionario o protagonista, alla luce dell'ondata di reazioni che il suo gesto ha scatenato. Quasi tutte dallo stesso segno indignato, per quanto non manchino manifestazioni di dissenso. «In questi casi, proliferano i moralisti, che magari fanno del razzismo in altro modo. E' doveroso intervenire, ma con misure concrete, non a parole», annota polemicamente Mancini. Un'idea ce l'avrebbe Dalio Rossi, allenatore della Lazio. «Per dare un bel colpo alla violenza negli stadi bisognerebbe non farci entrare quei 400 imbecilli, tanto sappiamo tutti chi sono. In Inghilterra, ad esempio, li hanno messi in galera. Ecco come si dovrebbe fare».

(g. bof.)

[illegible] ITALIA ANDATA DEGLI OTTAVI: DAVANTI A 1.473 PAGANTI A SEGNO ANCHE RUI COSTA, GILARDINO E IL BRESCIANO ALBERTI

Milan, prima rete di Vieri a San Siro

Nino Sormani

MILANO

No al razzismo: uno striscione e cinque minuti di ritardo. No alla Coppa Italia: 1.473 paganti. Così è, fra il freddo che c'era [illegible] San Siro [illegible] grado, all'inizio) [illegible] le lusinghe dei tele-salotti. Il dopo Zoro comincia nel deserto, basta e avanza il Milan di [illegible] per liquidare il Brescia, rimaneggiato anch'esso, e portarsi avanti col lavoro: 3-1. E pazienza se, tanto per cambiare, la difesa ha checcato su punizione, di testa. Un classico. Ancelotti rimescola le carte, Maran si arrangia. La partita la fa il Milan: e chi, se no? Costacurta e Simic centrali, il baby Marzoratti e Kaladze ai lati, poi Vogel, vice Pirlo, fra Gattuso e Jankulovski, vice Seedorf, quindi Rui Costa, vice Kakà. Davanti, Vieri e Gilardino, il secondo [illegible] sponda [illegible] primo. Panchina «primaverile»: almeno lei.

Non è facile inventarsi stimoli in condizioni del genere. Il Milan ci prova. Gattuso abbain, Rui Costa sbadiglia, Vieri si agita. I bresciani fanno massa attorno a Di Biagio e Milanetto. Possanzini e Del Nero [illegible] in panchina, Bruno ko. Vogel e Jankulovski stuzzicano Agliardi. Mano in caduta di Di Biagio, avvinghiato a Gilardino, su cross di Gattuso: i rigori sono altri. Insiste, il Milan. Gli avversari non mordono: Stankevicius e Salgado girano al largo. Gran parata di Agli[illegible] su Rui Costa, poi Vieri dalla lunetta: una telefonata. Il risultato si sblocca al 26': Jankulovski, vivace, imbecca [illegible] Costa, abbandonato a centro area. Botta imparabile, [illegible] un segno di giubilo. Eppure il portoghese [illegible] è mica un ex del Brescia. A mano che non si senta trattato come un ex da [illegible]. E il Brescia? Primo tiro al 28': di Milanetto, Kalac para in tuffo. Raddoppia, [illegible] Milan, quasi senza accorgersene: angolo di Rui Costa, incornata di Gilardino.

E quasi senza accorgersene, in avvio di ripresa, il Brescia accorcia le distanze: punizione di Milanetto, testa di Alberti. Nessuna notizia dei due metri di Kalac. Pirlo ha avvicendato Gattuso. Turato ha rilevato Zoboli, infortunato. Tocca poi a Possanzini e [illegible] baby Ardemagni: fuori Alberti e Gilardino, il Brescia si scopre con molto pudore. Pirlo e c. gigioneggiano, Ancelotti urla. Si cerca in tutti i modi di far segnare Vieri. Ci riesce Rui Costa, al 23': servizio filtrante, Turato si appisola, destro filante di Bobone. E il destro, si sa, non è il suo piede. Primo gol a San Siro. Era fermo alla rete di Empoli. Piace, di Vogel, l'acume geometrico: mai il passo più lungo della gamba. Mannini, subentrato a Salgado, dà un senso alla notte di Kalac. Staffetta Costacurta-Stam. I due minuti di recupero sono da brividi: per il gelo, mica per altro.

Postilla. Ha vinto «anche» Armando Gozzini, medico sociale del Milan. Accusato di atti osceni durante la trasferta [illegible] Champions League [illegible] Manchester, lo scorso febbraio, è stato prosciolto per mancanza di elementi. Niente processo. Un trionfo.

MILAN (4-3-1-2) 3	BRESCIA (4-3-3) 1
Kalac 6; Manzoratti 6; Costacurta 6 (32' st Stam, sv), Simic 6,5, Kaladze 6; Gattuso 6 (1' st Pirlo 6), Vogel 6,5, Jankulovski 6; Rui Costa 7; Gilardino 6 (19' st Ardemagni 6), Vieri 6. All.: Ancelotti.	Agliardi 6; Martinez 6; Di Biagio 6, Zoboli 5 (1' st Turato, 5), Dalla Mano 6; Piangerelli 6, Milanetto 6,5, Hamsik 6; Stankevicius 6,5, Alberti 5 (14' st Possanzini 6), Salgado 5 (32' st Mannini sv). All.: Maran.

Arbitro: Rizzoli 6

Reti: pt 26' Rui Costa, 40' Gilardino; st 2' Alberti, 23' Vieri.
Ammoniti: Piangerelli
Spettatori: paganti 1473 per un incasso di 16.170 €

A BERGAMO C'E' L'UDINESE

Largo ai giovani di Cosmi e Colantuono

BERGAMO. Alla Coppa Italia l'Atalanta non crede più di tanto. L'incontro con l'Udinese consentirà all'allenatore Colantuono soprattutto di verificare le cosiddette seconde linee. Anche l'Udinese sarà diversa dal solito. Tra squalifiche (Pieri), infortuni (Natali e Pinzi), punizioni (Di Natale) e malanni vari (Muntari, Obodo, Candela e Iaquinta) a disposizione di Cosmi sono rimasti pochi giocatori della rosa e molti giovani speranze. «Diciamo che per necessità [illegible] cose - dice il tecnico - dovrò schie[illegible] quei giocatori che ho utilizzato poco in questi mesi e quei tanti giovani che ho a disposizione».

RAIDUE ORE 18

Atalanta		Udinese	
	(3-4-2)	(3-5-2)	
[illegible]	IVAN	PADOLETTI	12
33	INNOCENTI	ZAPATA	2
2	TERRA	FELIPE	19
23	CAPELLI	[illegible]	[illegible]
5	BELLINI	MOTTA	27
34	DEFENDI	[illegible]	16
4	MOIGAZZINI	MORDSANI	[illegible]
[illegible]	BERNARDINI	VIDIGAL	8
[illegible]	D'AGOSTINO	GOTH	22
[illegible]	BUDAN	DI MICHELE	17
21	[illegible]	ROSSINI	[illegible]
	Arbitro: PAPARESTA		
17	CONSIGLI	DE SANCTIS	1
[illegible]	[illegible]	SENSINI	6
42	CICONA	BERTOTTO	4
35	CAMPISI	[illegible]	7
24	MANZONI	OBODO	5
28	FILIPPINI	MAURI	23
20	LOMBARDO	[illegible]	31
All.: COLANTUONO		All.: COSMI	

Sempre più in alto
Dai 172 cm di Furino ai 191 [redacted] Vieira, uno che riempie il campo come vuole Capello che sul terreno di gioco però non piaceva al Trap In porta Zoff ha ispirato Peruzzi Buffon ricorda Tacconi

I fenomeni
Otto Palloni d'oro da Sivori (i cui eccessi sono stati ereditati da Ibrahimovic) [redacted] Nedved Camoranesi riassume [redacted] travaglio tattico dell'ala alla Causio Tardelli era così eclettico che sarebbe titolare anche oggi

Il francese Patrick Vieira, 191 centimetri per 83 chili, punto [redacted] forza a centrocampo della Juventus di Capello

[redacted] A CONFRONTO DAGLI ANNI TRENTA A OGGI, LE FORMAZIONI BIANCONERE CHE HANNO SEGNATO IL CALCIO

La Juve [redacted] teme paragoni Pronto un posto nella storia

Platini s'inchina: «Mi ha impressionato, andrà lontano»

Roberto Beccantini

Galleria Juventus. Combi-Rosetta-Caligaris: Anni Trenta, lo squadrone del mitico quinquennio. John Hansen, Karl Hansen e Praest: Anni Cinquanta, l'attacco atomico. Boniperti-Charles-Sivori: fine Cinquanta-primi Sessanta, righello, corazza e fantasia. Zoff-Gentile-Cabrini: Anni Settanta, l'italica muraglia. Rossi-Platini-Boniek: Anni Ottanta, il calcio-champagne. Del Piero-Vialli-Ravanelli, poi Zidane: anni Novanta, tridente e dintorni. Vieira-Ibrahimovic-Trezeguet: ventunesimo secolo, 36 punti su 39. Qual è la più forte del reame? Tutto è relativo, ogni epoca ha [redacted] suo marchio; e ogni marchio, il suo stile. Per questo, più indietro dell'era Trapattoni non vado. [redacted] passati di muscoli, sotto i ponti. C'erano una volta Furino e Benetti: 1,72 l'uno; 1,75 l'altro. Quindi arrivarono Paulo Sousa (1,77) e Deschamps (1,74). [redacted]ggi ci sono Vieira (1,91 per 83 chili) ed Emerson (1,84 per 82). [redacted] chiama evoluzione della specie. Gente che riempia il campo [redacted] piace a Capello che, viceversa, [redacted] pinceva a Trap: di qui, nell'estate del '76, lo scambio [redacted] Benetti, allora al Milan.

[redacted] poi Ibrahimovic, il diverso. Diverso perché uno così, che non si lascia guidare dalla stazza ma, viceversa, la porta dove gli suggerisce il talento, [redacted] dico che dovesse ancora nascere, ma siamo lì. Avrebbe potuto giocare con Charles, e non semplicemente al suo posto. Con Platini e alla Platini. In una parola, con tutti. Gli itinerari ricordano l'ultimo Bettega. [redacted] limite è il gol: molti ne disegna, molti ne cancella. Platini, già: centravanti, regista, rifinitore. Traduzione: uomo-squadra. Come Zidane, con la differenza che Michel, in area, era un trapano, Zizou no. Nedved rimanda a Boniek. Raffiche di vento: più castagna il ceco, più classe il polacco. Nedved decolla [redacted] fascia. Boniek puntava dritto al cuore: un coltello.

L'altezza non inganni: Trezeguet (1,90) è la prolunga dei Paolo Rossi (1,74) e degli Inzaghi (1,81). Stesso fiuto, stessa rapacità. Un Serena più sciolto e incisivo. Basta non chiedergli di lottare: David non sarà mai Boninsegna né Vialli, e neppure Ravanelli. Uno specialista, [redacted] ladro di attimi. Moderno perché vecchio: questo è, e non è poco. La punta agile non tira più: Capello preferisce la doppia torre. Da Inzaghi-Del Piero a Ibrahimovic-Trezeguet: un altro messaggio ai posteri. Alla Juve, la bilancia conta: e come. A metà campo c'era il furore di Davids. Ma più che all'olandese, penso a Tardelli, un giocatore così eclettico che sarebbe titolare anche oggi. Uno che ha marcato Maradona e Keegan, uno che era sempre lì, gli artigli sulla preda.

La staffetta fra Causio e Camoranesi, sorvolando il tridente lippiano, riassume il travaglio tattico dell'ala. Causio dribblava il mondo, [redacted] Livio lo inseguiva, Camoranesi deve portarselo in spalla. Nasce all'attacco, l'italo-argentino: non [redacted] escluso che finisca terzino. Risalendo verso la difesa, Thuram e Cannavaro reclamano la copertina. Attenzione, però: nel suo genere, Montero è stato un utile «aguzzino». Ferrara [redacted] prezioso jolly e Scirea un libero a tutto tondo, di livello assoluto. Correttezz[redacted] parte, aveva un senso dello sganciamento a dir poco straordinario, retaggio del suo passato di centrocampista. Oggi, in regime di 4-4-2, ci si sporge di meno. Gaetano avrebbe dovuto probabilmente adeguarsi, ma qualsiasi allenatore sarebbe stato felice di condizionare l'assetto alle sue caratteristiche. Insomma: che [redacted] dite di una dorsale Scirea-Thuram? Cannavaro è magari più stopper, ma il francese, al massimo della condizione, [redacted] teme confronti.

Come portiere non c'è che l'imbarazzo della scelta. Mi tengo [redacted] Zoff, alla cui scuola [redacted] è ispirato Peruzzi. Certo, Buffon, stilisticamente più vicino a Tacconi, è ben avviato. Gentile e Cabrini, Zambrotta e... Zambrotta. Gentile è stato un Burgnich che continuava oltre l'avversario. Cabrini ha spazzato per anni la corsia mancina. Un piede solo, ma [redacted] raccomando il colpo di testa e tutto [redacted] resto. Zambrotta [redacted] lo vale, anche se è più duttile. Lo piazzi a sinistra, [redacted] non fa [redacted] piega. Lo sposti a destra, e si orienta subito. Da ala pura a tornante, da tornante a esterno difensivo: la sua carriera ha scortato lo sviluppo del calcio, non sempre lineare, illustrandone i compromessi legati alla spartizione del territorio.

[redacted] ragione Platini: «La Juve, "questa" Juve, mi ha impressionato. Può andare lontano». Se davvero sia «senza paragoni» lo impareremo strada facendo. L'ultimo trentennio, fra parentesi, ha prodotto dodici scudetti (sei Boniperti, sei la Triade) e la bellezza di sette [redacted]oni d'oro: Paolo Rossi nel 1982, Platini nel 1983, 1984, 1985, Roberto Baggio nel 1993, Zidane nel 1998, Nedved nel [redacted]. [redacted] Sivori, che lo vinse nel '61. Manca in tutti i sensi. Ogni tanto, lo rivedo nelle diavolerie [redacted] di Ibra. Uno svedese che, appena lo sfreghi, prende fuoco. Proprio come Omar, un fiammifero che ti bruciava col tunnel.

Marco Tardelli, eclettismo e furore

Michel Platini, tre volte Pallone d'oro

FARMACI COME DOPING: REATO ANCHE PRIMA DEL 2002

Processo Agricola, è [redacted] Assist [redacted] Cassazione all'accusa

TORINO. Quella di oggi a Torino potrebbe essere l'ultima udienza del processo d'appello per la somministrazione di farmaci ai giocatori della Juve. È prevista la conclusione degli interventi dei difensori e, dopo le eventuali repliche dell'accusa, si potrebbe arrivare alla sentenza in giornata. In aula, ci saranno il medico sociale Riccardo Agricola, condannato [redacted] primo grado a 22 mesi, e l'ad Antonio Giraudo (assolto).

La Cassazione a sezioni unite ha intanto stabilito che è reato aver assunto o somministrato sostanze dopanti anche prima che il ministero della Sanità [redacted] (ottobre 2002) [redacted] lista dei farmaci vietati agli atleti. La Suprema Corte ha così accolto [redacted] punto di vista del pm torinese Raffaele Guariniello.

RIENTRO DOMANI A FIRENZE

[redacted] «Ho vinto [redacted] paura»

TORINO

Gigi Buffon, lei tornerà in campo domani [redacted] tre [redacted] e [redacted] dallo scontro con Kakà in cui si lussò la spalla. Come vincerà la paura di ripetere [redacted] come quella per la quale dovette operarsi?

«Un portiere è istintivo e l'istinto fa superare questo timore».

Ha pensato che gli attaccanti ora possano tirare in porta a destra per colpirla dalla parte debole?

«Certo. Ma voglio avvisarli: la spalla dovrebbe tornare meglio dell'altra, dunque il [redacted] lato destro sarà quello più forte».

Qual è l'attaccante che le fa più paura?

«Vieri. Tra gli stranieri Adriano, Ronaldo e Ronaldinho. Prima della partita se sai di averli contro ci pensi».

Parliamo delle [redacted]e riserve. Abbiati merita di andare ai Mondiali?

«Se Christian trova continuità nel giocare ha le qualità per essere al Mondiale. Abbiamo condiviso l'esperienza in Giappone e sarebbe bello trovarci insieme anche in Germania».

E Chimenti? Difficile essere il vice del vice.

«Il suo ruolo è difficile, non gioca con continuità e quando [redacted] chiamato in causa non può mai permettersi di sbagliare. È [redacted] posizione ingrata la sua».

Come vive Buffon? Quali sono i suoi hobby?

«Ascolto molto la musica. Quella italiana perché [redacted] piace capire bene le parole. Ogni tanto [redacted] la chitarra. Oppure [redacted] con gli amici. Scelgo sempre persone che escono dagli schemi comuni come Emerson, Trezeguet e Camoranesi».

Buffon è guarito

Lei è fidanzato con Alena Seredova? C'è un segreto per conquistare ragazze così belle?

«No. Il successo e la fama aiutano moltissimo ma un pizzico di spregiudicatezza serve».

I soldi le hanno cambiato la vita?

«Sì ma non credo abbiano la forza e l'importanza per cambiare il mio modo di essere e di rapportarmi con gli altri».

Voi giocatori [redacted] successo siete molto diplomatici nelle risposte. Chi vi istruisce ad affrontare i media?

«Purtroppo in Italia dire la verità è quasi vietato..e [redacted] solo nel mio mondo...Quando [redacted] persona vuol fare un discorso fuori dal coro viene strumentalizzato. A questo punto mi chiedo: conviene?».

Gli italiani si sono sempre vantati di [redacted] i portieri migliori del mondo. Però i giovani non decollano men[redacted] gli stranieri hanno Cech, Frey, i brasiliani Dida, Doni, Julio Cesar. Dobbiamo preoccuparci?

«Penso che sia un periodo delicato. Credo che tutte queste regole e l'avvento di un calcio così frenetico abbia fatto sì che non si curi più la parte tecnica che è [redacted] stata [redacted] nostro forte. Per questo anche gli stranieri che [redacted] sono alla nostra altezza hanno la possibilità di giocarsi il posto dei nostri».

Chi il portiere più forte del mondo?

«Ce ne sono due o tre: Cech, Dida e Casillas».

A chi finirà lo scudetto? E la Champions?

«Visto [redacted]me stanno le cose, lo scudetto è una lotta tra noi e il Milan. Per la Champions ci possono essere più incognite e avversari temibili come Barcellona e Chelsea seguite da Bayern, Real Madrid e Lione».

Mondiali. Come si piazzerà l'Italia?

«Se manterremo questa mentalità [redacted] una buona condizione fisica nulla [redacted] precluso. Lippi [redacted] allenatore che [redacted] da anni e sa motivarci come nessun altro».

È d'accordo sul Pallone d'oro a Ronaldinho? Lei riuscirà mai a ottenere questo riconoscimento?

«C'è stata molta enfasi attorno a lui. Ci sono giocatori come Gerrard o Lampard [redacted] hanno questo movimento dietro e non vinceranno mai. Io? Lo spero ma tutte [redacted] coincidenze dovranno andare nella giusta direzione».

AL FRANCHI DOMANI LA PRIMA DELLE DUE SFIDE TRA LA FIORENTINA E I BIANCONERI

Firenze, [redacted] vigilia al veleno

Stadio esaurito, venduti i 70 mila biglietti Il sindaco contro Moggi «Non siamo in guerra»

Alessandro Rialti

FIRENZE

C'è poco [redacted] fare: Fiorentina-Juventus non sarà mai una partita «normale». Tensioni, veleni, polemiche, vecchie [redacted] nuove ruggini l'accompagneranno sempre, una sorta di colonna sonora permanente. Stavolta ci risiamo, addirittura sono due [redacted] quattro giorni) le sfide fra viola e bianconeri, domani [redacted] Coppa Italia, domenica in campionato. Si prevedono in tutto al Franchi non meno di 70.000 spettatori.

Sono già esaurite anche le centinaia di biglietti di curva Ferrovia messe in vendita ieri per la gara del 4 dicembre e altro potrebbero essere disponibili nelle prossime ore se la questura accetterà la richiesta della società viola. In pratica gran parte della città si sposterà allo stadio e sarà una bolgia.

Anche per questo per la Juve non è [redacted]i stato facile giocare [redacted] Firenze. Ma, è sbottato ieri il sindaco Leonardo Domenici, da qui a parlare di «clima da guerra» come ha fatto Luciano Moggi ne passa. Così ecco la pronta [redacted] risentita reazione. Poche [redacted] precise parole, concetti asciutti e un invito, al direttore generale bianconero e nel complesso a tutta la Juventus, a fare dietrofront (cosa che è avvenuta in serata per bocca dello stesso Moggi).

«È sorprendente che certe dichiarazioni vengano [redacted] un dirigente visto che rischiano di favorire un clima negativo che noi al momento non avevamo registrato - ha detto Domenici al Tg3 toscano - perché il contesto a Firenze in questi giorni [redacted] è quello di andare a una guerra. È [redacted]a sfida importante [redacted] sentita, che vogliamo giocare al m[redacted]lio e magari vincere, e [redacted]si viola mi aspetto un comportamento serio, senza quegli atteggiamenti che rovinano il calcio. Ma in queste [redacted] mi aspetto anche dalla dirigenza juventina un ripensamento e una dichiarazione per stemperare i toni e affrontare serenamente le due gare, non per arroventare il clima».

L'invito è stato raccolto da Moggi intervenuto in tarda serata [redacted] Radioblu, l'emittente toscana più seguita dai [redacted] viola: «La mia era solo una battuta, a Firenze c'è un pubblico folcloristico [redacted] non abbiamo mai avuto grossi problemi. E con i Della Valle i rapporti [redacted] eccezionali».

Intanto a garantire un'accoglienza senza tensioni ci hanno pensato il capo della Digos di Firenze Gianfranco Bernabei («Non [redacted] sono segnali e ragioni che fanno indurre un clima di preoccupazione [redacted] c'è pertanto un moderato ottimismo») e l'amministratore delegato della Fiorentina Sandro Mencucci: «Già lunedì sera ho telefonato a Moggi per rassicurarlo in [redacted] di andare [redacted] fare visita a lui e alla Juve a Coverciano. Gli ho ribadito di stare tranquillo, faremo [redacted] tutto per evitare problemi di qualsiasi tipo alla Juventus».

Per oggi intanto è fissata in questura una riunione p[redacted]tere a punto il servizio di ordine pubblico per le due gare e per il periodo di perman[redacted] della squadra bianconera a Firenze.

Il tecnico della Fiorentina Prandelli

REAL IL PRESIDENTE CHIARISCE LE STRATEGIE DI MERCATO

[redacted] «Capello? Super» E [redacted] mirino c'è Cassano

MADRID

Il Real Madrid [redacted] pronto [redacted] tornare sul mercato (causa [redacted] ko di Raul) e al solito non lo fa in punta di piedi. «Se Raul dovesse stare fuori per tutta la stagione prenderemo un altro attaccante». [redacted] presidente Florentino Perez conferma l'intenzione delle merengues [redacted] trovare, se necessario, un sostituto per l'attaccante spagnolo, che starà fuori dai due ai quattro mesi per [redacted] grave infortunio al legamento del ginocchio destro.

Intervistato dall'emittente Cadena Ser, Perez specifica però che «ancora non c'è niente di sicuro». Nella lista del Real Madrid c'è anche il ritrovato Antonio Cassano della Roma.

Parlando della situazione del tecnico Vanderlei Luxemburgo, il presidente si [redacted] ancora fiducioso nonostante le voci, sempre più pressanti, di un [redacted]. «Non c'è nessuna ragione per cambiare allenatore - ha detto [redacted]. Nessuno del Real [redacted] parlato con Capello e nemmeno esista qualcosa di firmato», come aveva annunciato nei giorni [redacted] un'altra emittente [redacted] spagnola. Perez ha comunque inserito l'attuale tecnico della Juventus tra i suoi prefe[redacted]iti, insieme con José Mourinho e Arsene Wenger.

Sulla crisi delle merengues, il presidente ha scelto [redacted] puntare il dito contro la mala sorte. «Abbiamo avuto dodici infortunati e sfortuna con alcuni arbitraggi. Tra l'altro - ha chiuso Perez - Zidane si è infortunato con la nazionale, non ha giocato in Liga, si è fatto male di nuovo ed [redacted] tornato ancora indisponibile». [r. s.]

LA ROMA APPROVA IL BILANCIO L'AMMINISTRATORE DELEGATO COSTRETTA A FRONTEGGIARE UNA PROTESTA

Rosella Sensi è stata contestata dopo Roma-Juventus. Per la curva è troppo amichevole con la dirigenza bianconera

Sensi accerchiata da azionisti e tifosi

«Mai uscita a cena con Moggi e Giraudo»

Guglielmo Buccheri
ROMA

«State calmi, ho la delega per parlare». L'Assemblea degli azionisti giallorossi (31 i presenti nella sala conferenze di Trigoria portatori di oltre milioni di azioni) prende subito la strada dei toni alti e dell'accerchiamento all'amministratore delegato della Roma, Rosella Sensi. «Ma qual è il progetto a lei fa riferimento?», e ancora: «Dov'è sponsor? Dove è finita tradizione se andiamo in campo con magliette che sembrano quelle del Venezia o della Pistoiese viste i colori? Perché Cassano è l'unico giocatore con pancetta?». Sullo sfondo finiscono, a turno, i possessori dei titoli Roma chiamati a consesso per votare il bilancio al giugno scorso. Le cifre raccontano di un risultato netto positivo di 10,1 milioni di euro (l'indebitamento patrim fa segnare un -100 milioni lordi circa), ma al microfono sono Moggi e Galliani, la Juventus e il Milan ad occupare i pensieri dei tifosi-azionisti.

«Non posso consentire che si metta in discussione l'indipendenza mia e di padre», tuona la Sensi spezzando il primo monologo contro la virata 360° della politica sportiva della società. «Lei ha detto in una recente intervista che Moggi e Galliani sono persone simpatiche», replica l'azionista «Andiamo a prendere questa intervista», sì l'amministratore delegato giallorosso. In curva, i fischi, lo stadio in rivolta. «Non ho mai affermato che sono miei amici. Se contestano per questo, non ho mai mangiato loro. Sono una tifosa anch'io, soffro come loro».

Nella sala c'è chi applaude, chi prende le distanze e insiste. Le cifre non sembrano interessare un'assemblea che chiede alla figlia del patron e primo dirigente romanista, quale futuro aspetti la Roma. Arriva il tempo del break. Pandoro e crostata entrano in scena. Poi, di nuovo tutti dentro. La dottoressa Cristina Mazzoleni, responsabile economico del club parla del progetto «che nei prossimi giorni vi svelerà l'amministratore delegato». La Sensi scrive su un foglio le sue riflessioni. «Scusate, ma quanto detto in replica non mi sembrano risposte assuntive», il più agitato degli azionisti che prepara l'affondo finale: «È da dimostrare quanto voi abbiate fatto il bene della Roma o la Roma abbia fatto il vostro». Silenzio, la voce dell'azionista si fa lontana. «Ora basta! Non posso più sopportare gente che offende mio padre. Venga nel mio ufficio che le faccio i conti», spegne le luci la Sensi.

L'Assemblea si scioglie, il bilancio passa l'esame del voto e va in archivio. Fuoristrada e fuoriserie sgommano lontano da una Trigoria dove, per circa tre ore, 31 azionisti hanno applaudito a prese le distanze allo stesso tempo da un progetto che, ai loro occhi, è ancora in alto-mare. Le azioni giallorosse sono nelle mani di chi, adesso, chiede spiegazioni. «Cosa significa dire che nel calcio non c'è memoria? Io da 24 anni vado in curva e, oggi, nelle file più basse non si vede il campo perché ci sono i cartelloni pubblicitari. Vorrei sapere quanto vale una pubblicità paragonata all'amore di un tifoso», così fra i più giovani rivolto al tavolo dei consiglieri. Moggi e Galliani. Pluvalenze e giocatori modesti: c'è spazio per tutti nelle arringhe degli accusatori. E Totti? «Va tutelato, non è possibile che ogni cosa che fa diventi un crimine. E Ibrahimovic? Siamo in tempo di finanziaria e qualcuno ha pensato bene di sottolineare come il bonus figli spetti anche al figlio del capitano», l'ultimo intervento. «Ha ragione, c'è dubbio che vada difeso», replica la Sensi. Un amministratore delegato che doveva parlare di numeri e si è ritrovata accerchiata dagli azionisti. Tifosi in doppiopetto e felini per aver vissuto il loro quarto d'ora di gloria.

Caso Mexes rinviato

Ancora rinvio sul . Annuncia entro oggi, il verdetto del Tribunale arbitrale dello sport di Losanna sfitterà a lunedì prossimo: il Tas deve esprimersi sul blocco del mercato giallorosso per le prossime due sessioni sulla cifra del risarcimento che la Roma deve all'Auxerre. Il difensore era stato acquistato dalla società giallorossa nella stagione 2004-2005 ma l'Auxerre ha sempre rivendicato l'esistenza di un contratto vincolante.

inbreve

Giudice sportivo
Gli squalificati in serie A e B

Nove i giocatori di serie A squalificati, tutti per un turno: Falsini e Alberto (Siena), Ficini (Empoli), Mexes (Roma), Camoranesi (Lecce), Castellini (Sampdoria), Corradi (Parma), D'Anna (Chievo) e Fini (Ascoli). Quindici i sospesi in B: Brioschi e Vantaggiato (Bari), Di Deo (Ternana), Manzoni (Cremonese), Pivotto (Modena), Salvetti e Ciaramitaro (Cesena), Anastasi (Catania), Bau e Miniati (Triestina), Adailton (Verona), D'Andrea (Avellino), Juric (Crotone), Mezzanotti (Mantova) e Mingazzini (Atalanta).

Basket
Eurolega: in campo Treviso e Bologna

In Eurolega (6° turno), stasera si giocano: alle 20,30 Strasburgo (Fra)-Climamio Bo e alle 20,45 Benetton Tv-Tau Vitoria (Spa), alle 19,45 Maccabi Tel Aviv (Isr)-Armani Mi e alle 20,45 Montepaschi Si-Pau Orthez (Fra).

Volley
I gironi mondiali dell'Italia donne

È svolto a Tokyo il sorteggio dei gironi dei Campionati del Mondo maschili e femminili 2006. Nel gruppo degli azzurri Usa, Venezuela, Bulgaria, Repubblica Ceca e Iran; in quello delle ragazze, che in Giappone difenderanno il titolo, Cuba, Turchia, Perù, Egitto e Serbia.

Tennis
Hingis infelice «Mi manca il tennis»

Martina Hingis ha dichiarato che nel 2006 vuole tornare a giocare. L'ex numero 1 del mondo, che si è ritirata tre anni fa a causa di un brutto infortunio alla caviglia, è titolare di 5 titoli del Grand Slam. Ultima apparizione nel 2002. «Non è felice. Ho fatto altro in questi anni, ma sento la mancanza del tennis ad alti livelli».

ATTACCO SABATO TORNA STELLONE

De Biasi carica il Toro «Colpa mia se abbiamo snobbato l'Avellino»

Aurelio Benigno
TORINO

La rabbia è ormai passata, la delusione anche. Sono bastati due giorni di riposo assoluto per Gianni De Biasi per rimuovere i cattivi pensieri dopo la sconfitta di Avellino. Aveva lasciato il Partenio scuro in volto e decisamente arrabbiato, con tutti, giocatori compresi. È tornato più sereno. Si è dedicato alla famiglia lasciando per un giorno la squadra affidata al suo vice. Solo il tempo di riflettere e capire sia successo ad Avellino.

Si è calmato in questi due giorni?

«Mi sono riposato con i miei, ogni tanto serve staccare la spina e credo di aver scelto il momento giusto».

Ma con chi ce l'aveva?

«Ero molto incavolato, davvero, ma con me stesso, non con la squadra».

Perché?

«Perché evidentemente non sono riuscito a trasmettere le mie inquietudini su questa difficile partita, non sono riuscito a trasferire ai ragazzi quello che sentivo dentro e così nessuno ha capito che quella era la classica partita da prendere sotto gamba».

E avrebbe dovuto fare?

«Innanzitutto farli parlare meno. Sentivo e leggevo considerarci troppo sicuri, quei punti di differenza in classifica ci hanno fregato, siamo passati troppo in fretta da una serie di partite difficili o scontri diretti a questa sfida che sembra già vinta, appunto».

Sembrava, invece ha vinto l'Avellino.

«Infatti, e il colpevole sono io, perché il nostro punto di forza è sempre stato l'equilibrio tattico e la grande compattezza, invece ci siamo sciolti alla prima difficoltà, bastati il forte vento, le lunghe traiettorie della palla e metterci in crisi e una volta subito il gol abbiamo capito che razza di partita era quella».

E adesso?

«Nulla di tragico. Basta che sia il classico incidente di percorso. Abbiamo vissuto un problema inconscio, psicologico, che non deve più ripetersi, che almeno ci serva da lezione».

È meglio perdere però contro l'Avellino che non contro una diretta corrente, giusto?

«A me perdere piace, una sconfitta pesa allo stesso modo con il Mantova con l'Avellino. Perdere con l'ultima in classifica sa più di beffa se mai».

Esiste un problema attacco?

«Esiste solo se ce lo creiamo da soli questo problema».

E Stellone?

«Tranquilli, torna venerdì e giocherà contro la Triestina, l'abbiamo lasciato tranquillo proprio in funzione di questa partita. È importante per noi avere un punto di riferimento là davanti per appoggiarci per sviluppare l'azione negli ultimi venti metri».

Il mercato il Toro?

«Il campionato è lungo, c'è la necessità di intervenire in alcuni ruoli importanti, occorre qualità e quantità».

Chiudiamo il problema del giorno: il razzismo.

«I 5' di protesta imposti dalla Lega erano da evitare, vogliono dire nulla. Il problema c'è e va affrontato in un altro modo, troppa importanza per quattro stupidi, la differenza la è sempre quello che c'è sotto il cuoio capelluto».

L'allenatore si è preso due giorni di pausa «Dovevo staccare Perdere mi dà fastidio dimostreremo che è stato un incidente di percorso»

Oltre 10 mila gli esemplari nei due punti vendita torinesi di C.I.T.O.

Il tappeto, protagonista dell'arredamento

Ma l'acquisto deve essere consigliato dagli esperti

Da sempre, il tappeto è protagonista dell'arredamento. Sceglierlo però non è facile se non si è dei veri intenditori. Per questo sono in molti a lasciarsi guidare nella scelta da C.I.T.O., marchio che - ormai da decenni - rappresenta per i torinesi un punto di riferimento per l'acquisto di tappeti orientali. Un'attività di impronta familiare, avviata dal padre di Lorenzo che ne ha raccolto l'eredità sviluppandola con successo.

Dopo 32 anni trascorsi oltre le storiche vetrine di via Lagrange, l'azienda è oggi presente in città con due punti vendita: quello in via Garibaldi 3, angolo piazza Castello, è specializzato in Kilim, provenienti da Turchia, Caucaso, Persia, mentre nello show room in corso San Maurizio 1, di fronte ai Giardini Reali (con ampio e comodo parcheggio), offre un assortimento invidiabile: più di 10 mila gli esemplari di differenti tipologie, colori, provenienza, datazione e prezzo. Non mancano pezzi particolari, esclusivi, frutto di lavorazioni create direttamente da C.I.T.O nei paesi orientali e modulati sui gusti occidentali. Ogni tappeto viene corredato di un certificato di autenticità e origine. In questo periodo, inoltre, è in corso una promozione, con sconti reali che oscillano dal 20 al 50%. In un mercato dove tutto ha un prezzo e quasi mai ha più valore - sottolinea Boni - scegliere un tappeto C.I.T.O. resta l'occasione per scoprire come culture e tradizioni millenarie esprimono il loro sentimento del bello e del vivere quotidiano, in un'armonia di colori ed emozioni autentiche». Dall'Afghanistan apprezziamo i tappeti Uzbeck e Darya per il gusto essenziale, enfatizzato da lane filate a mano e colori vegetali, dalla Persia i classici Isfhan, Nain, Tabriz e ancora i moderni stilizzati Gabbeh. Non è un caso se trentamila clienti li abbiano affidati in questi anni al negozio torinese. Un segno di garanzia.

C.I.T.O. ha scelto una politica di vendita chiara: «Teniamo di spiegare come, dove, quando e da chi i tappeti sono stati realizzati, di informare sulla loro vera storia, le origini popolari, la lunga tradizione, con un approccio più etnico e culturale che consenta al cliente di apprezzare ogni prodotto e scegliere alla fine ciò che più preferisce». Da C.I.T.O. la qualità dei prodotti, scelti con attenta cura ed esperienza, è imbattibile e i prezzi sono sempre equi. Prima qualità e prima scelta. I tappeti C.I.T.O. sono introvabili altrove. Molti dei pezzi in esposizione in corso San Maurizio presentano intatte le caratteristiche dell'antica tradizione: «Lane pregiate di agnello e capra cardate e filate a mano, tinte con colori naturali ottenuti dalle piante minerali che consentono di ottenere una ricchezza di sfumature le cui gamme si fondono col tempo in un'armonia particolare di bellezza». Il Centro Importazioni Tappeti Orientali offre la possibilità, prima dell'acquisto, di vedere gli esemplari in casa per valutare più facilmente l'ambientazione. Inoltre, consulenza esperta, custodia estiva, e assistenza completa e garantita per restauri e lavaggi rigorosamente fatti a mano da personale altamente qualificato. Orario d'apertura: 10-12,30; 15,30-19,30. Domenica compresa.

Fra tessuti sontuosi, biancheria da sogno e pezzi unici da ogni angolo del mondo

Un raffinato appartamento dal sapore d'antan

Così, molto chic, si presenta «La Bottega del Borgo Nuovo»

L'atmosfera è quella tipica dell'Alsazia, calda e colorata, in grado di esprimere tutto il fascino del brocante. Dal nord della Francia e dal Belgio, provengono tutte le decorazioni natalizie - in passamaneria e cristalli, in latta o legno - che già anticipano le festività. L'ambientazione evoca un raffinato appartamento dal sapore d'antan, dove mobili e oggettistica d'altri tempi si sposano con arredi di gusto contemporaneo, in una «contaminazione» riuscita e di grande suggestione.

Si presenta così, come una casa «vestita» ad arte, «La Bottega del Borgo Nuovo», l'ormai storico negozio di via Cavour angolo via della Rocca, luogo specializzato (e molto chic) nella vendita di tessuti provenienti da ogni angolo del globo, moquette, carte da parati, mobili d'antiquariato e di produzione attuale, scelti personalmente dalle titolari Carla e Elisabetta Piccioni, esperte nel consigliare ogni genere di accostamento in base ai gusti e alle necessità del cliente o dello stile. Qui, tessuti sontuosi e broccati, uniti a pezzi d'arredo e decorazioni che traggono ispirazione da terre vicine o lontane, contribuiscono a creare un'atmosfera solare e accogliente. Indirizzo ideale dove trovare idee regalo uniche e rare, dal dono più prezioso al pensiero semplice ma di grande gusto. Ci sono vetri, candelieri, Sheffield e argenti, e c'è la raffinata biancheria per allestire tavole, letti e bagni. Ovunque, trionfi di cuscini ricamati con velluti e seta. «Proponiamo oggetti di antiquariato e pezzi di produzione attuale, sempre originali, praticamente pezzi unici» spiegano in negozio. Ad esempio le luci, molto particolari, che arrivano dalla Francia da un'esclusiva della maison. «I nostri tessuti sono di ottima qualità, provengono da tutta Europa, dagli Stati Uniti e dall'Asia - spiegano Carla e Elisabetta Piccioni -. Disponiamo anche di sete provenienti dalla Thailandia come, ad esempio, le creazioni di Gym Thomson». Quanto ai mobili o ai complementi d'arredo il negozio privilegia il gusto provenzale (una vera passione per le due titolari), e quello squisitamente inglese, oltre a offrire una vasta e completa gamma di lampade e appliques. Accanto a quella che possiamo definire la sede principale de «La Bottega del Borgo», solamente separata da un androne, si apre un secondo negozio interamente dedito alla ricerca di articoli e complementi d'arredo singolari e di classe. In questi trecento metri quadri di esposizione nulla è lasciato al caso: straordinario esempio di come le tendenze di ieri e quelle di oggi possano convivere armoniosamente: accanto a dispense e tavoli in noce povera del 1800, recuperati da una casa di campagna, i mobili laccati originali di Provenza, non mancano - per i più esigenti - alcuni esemplari di autentico antiquariato. Dal soffitto scendono grandi e scenografici lampadari; sulle console, soprammobili in corallo e conchiglie montati su base in legno pregiato e argento. Ma in questo «salotto» delle cose belle «ci sono anche mobili e oggetti ricostruiti con vecchi frammenti e reinterpretati in chiave moderna dalle mani di abili artigiani, oltre a un'ampia scelta di biancheria per la casa, elegante e raffinata, impreziosita da ricami e merletti, classica e allo stesso tempo», spiegano le titolari. Di tutto e di più, dunque, per vestire e ornare il proprio nido domestico, per fare un regalo di classe (e non necessariamente costoso: i prezzi partono dai 5-10 euro) e, perché no, stilare una lista nozze, attingendo tra le mille opportunità esposte nei locali: dai servizi da tavola e bicchieri e posate di ogni genere, da cucire ai tanti mobili e arredi presenti in bottega. Un servizio recente che «La Bottega del Borgo» ha organizzato per venire incontro alle numerose richieste dei clienti e delle loro famiglie.

La Bottega del BORGO NUOVO in Torino
Nell'antica contrada al numero 41 di via Cavour sull'angolo con via della Rocca

Tessuti - Complementi di Arredo - Antiquariato
Oggettistica - Liste Nozze

DECORAZIONI D'INTERNI
E GIARDINI
RIVESTIMENTO DELLA CASA
OGGETTISTICA - ANTIQUARIATO
ARREDAMENTO
BIANCHERIA - ILLUMINAZIONE
ADDOBBI NATALIZI

TORINO
Via Cavour, 41 - Tel. 011.88.93.25 - Fax 011.88.27.35
Via Cavour, 41/b - Tel. 011.812.91.68
ilborgonuovo@libero.it

orario: dal lunedì al sabato 9.30 - 12.30 / 15.30 - 19.30

Audi A4, prima classificata concorso **QUATTRORUOTE** "Le auto che preferisco 2005", categoria "medie", vi aspetta da:

Auto Zentrum
■ Grugliasco (To)
corso Allamano, 70
011.406.65.11

DiViesto
a Torino
via Reiss Romoli, 136
011.225.33.63

Rinaldi
a Torino,
corso Marche, 72
011.779.66.11

Simoni DV Center
a Torino
via G. Bruno, 70
011.315.34.11

Valmotor
■ Ciriè (To)
via Torino, 83
011.920.81.84

, in Torino e provincia.

MOTO DAL CAPITANO DELLA ROMA UN CONSIGLIO: «CERCATE UN SANTUARIO»

Record di sfortuna Il nuovo Totti team ha già le ossa rotte

Lo spagnolo Rodriguez e il torinese Bianco si fratturano gambe e bacino in gara a Jerez

Enrico Biondi

Francesco Totti lo ha saputo solo al lunedì mattina. La notizia l'ha avuta dal fratello Riccardo per- tra la partita serale con la Fiorentina, un salto a casa per un bacio al piccolo Cristian e la preparazione delle valigie in vista della trasferta di Coppa Uefa a Belgrado, di tempo per occuparsi di moto ne rimaneva davvero molto poco. Dicono che l'abbia presa abbastanza bene, anche se ha raccomandato a tutti di cercare un santuario «di quelli buoni» e di farci un salto prima che cominci il campionato del mondo perché il record che è riuscito a batte... d... scorsa il Totti Top Sport-3C Racing è uno quelli da G... dei primati.

Il fatto: a inizio della scorsa settimana, la scuderia romana che quest'anno ha disputato un ottimo campionato in classe 125 con Mattia Pasini (ora passato nel ... spagnolo di Aspa Martinez), decide di ... contratto l'iberico Angel Rodriguez, talentuoso ragazzo di 20 anni che da ragazzino era stato capace di mettersi alle spalle un pilota del calibro di Daniel Pedrosa. Un po' per colpa sua, un po' per ... sbagliate, Angel nelle ultime stagioni si era perso per strada. Quando è arrivata l'offerta di Totti e la possibilità di ritornare in una squadra competitiva per decidere e firmare il contratto non ci ha messo più di un minuto. Lo spagnolo, così, ha chiesto (e ottenuto) la possibilità di portare l'ultima gara del campionato spagnolo domenica pomeriggio, tanto più che partiva in pole position. I guai però sono arrivati ... prima curva: la sua moto si intraversa, Daniel cade malamente e si procura la frattura ... della gamba destra. Alle sue spalle, intanto la bagarre vedeva impegnato ... altro pilota messo sotto contratto ... il giorno prima dal team Totti: il torinese Stefano Bianco (sì proprio il ragazzino che si era messo in evidenza anni ... e poi pure lui finito nel dimenticatoio). In testa al campionato, aveva tutte le carte in regola per aggiudicarsi il titolo, primo italiano dopo 15 anni di dominio assoluto dei piloti iberici. E invece che succede? Che dalle retrovie, dopo una partenza fulminante, ecco che il piccolo Daniel Saez

> Per ironia della sorte l'incidente causato dall'iberico Saez: anche lui corre con la scuderia del Pupone

(pure lui, incredibile ma vero, pilota alla corte di Totti nel Team Junior) taglia la strada a tutto il gruppo con una manovra cervellotica e folle e piomba a tutta velocità su Bianco. Le due moto si agganciano, i piloti volano in aria e mentre Saez vola fuori pista, Stefano viene travolto dai ... che seguono e che non possono fare assolutamente nulla per vitarlo. Gara sospesa, 11 piloti fuori gioco, ripartenza e titolo allo spagnolo Thunez che con un comodo 9° posto non fa altro che portare la moto al traguardo, evitando qualsiasi guaio.

«Praticamente dopo appena 10 minuti - ci racconta Valerio Sbarra, team manager della scuderia romana - mi sono ritrovato con tutti i piloti all'ospedale. Ho fatto tombola, insomma».

Verrebbe da ridere se, a riportare tutti con i piedi per terra, non ci fossero i bollettini medici. Saez dopo 24 ore è stato dimesso (per lui compressione di una vertebra cervicale e leggero stato comotivo), Rodriguez guarirà in 3 settimane ... le condizioni di Stefano Bianco ... subito apparse le più gravi: all'ospedale di Jerez i medici gli diagnosticavano subito una doppia frattura, del bacino e dell'osso sacro. «All'inizio temevano guai peggiori - racconta Sbarra - i sanitari andavano e ...no senza dirci nulla. Poi, con il passare delle ore, le condizioni di Stefano sono nettamente miglio... e oggi possiamo dire che il ... giovane fisico sta reagendo benissimo».

Il pilota torinese, domenica prossima, con ... volo speciale tornerà in Italia e sarà subito preso in cura dal dottor Costa della Clinica Mobile il quale ha potuto già visionare le lastre ed ha scongiurato l'ipotesi di un intervento chirurgico. «Questo vuol dire - aggiunge Sbarra - che dopo uno stop di 40 giorni, più o meno, potremo riavere Stefano in tempo per i primi test, programmati proprio a Jerez per il 20 gennaio. Certo che non capita tutti i giorni di perdere tutti i piloti in un colpo solo: volevo far disputare dei test a Valencia la prossima settimana - conclude Sbarra - e invece sarò costretto a restarmene a casa. Anzi no, come ha detto Francesco, cercherò un santuario e porterò la squadra in pellegrinaggio. E accetto suggerimenti».

Valentino Rossi in sella alla nuova Yamaha M1 versione 2006 sulla pista malese di Sepang

SCRIVE... LE OLIMPIADI

LA STAMPA

... premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA TITOLO .....
AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV. .....

invia questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). La informiamo che la comunicazione ed il trattamento dei suoi dati personali sono necessari ai fini della partecipazione al concorso «Scrivere le Olimpiadi». Il trattamento dei suoi dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al predetto concorso ed avverrà con modalità anche informatiche, nel rispetto delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura dell'Editrice La Stampa S.p.A., titolare del trattamento e del proprio personale. Lo stesso potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso ... del mio dati personali.

Firma .....

TEST MELANDRI È VICINO

Valentino si riprende il 1° posto

SEPANG

Se c'è una ... che fa saltare la mosca al naso a Valentino Rossi è ... secondo in una qualsiasi gara, fosse anche ... competizione di calciobalilla. Ecco perché, lunedì ... dopo aver guardato la classifica ... primo turno di test nella fornace di Sepang, in Malesia, non era per niente contento del ... sesto posto. Anche perché davanti a tutti c'era Marco Melandri, che ormai tutti reputano sia il suo avversario per la prossima stagione, quella che dovrebbe ... gnare l'addio ... campione ... Tavullia alle moto per tentare l'avventura in Ferrari.

Ecco quindi che ieri, seconda giornata di test, Valentino ha voluto rimettere le cose a posto, riappropriandosi di quel primo posto (2'02"61) che ormai sembra gli spetti di diritto. La nuova Yamaha versione 2006, giudicata il primo giorno «più potente e stabile», ieri ha fatto meraviglie ... le speciali coperture che la Michelin ha portato in Malesia. E Valentino ... mette ... mezzi termini: «Sono felicissimo, perchè la nuova M1 è già a ... ottimo livello. Stabile, precisa, potente con i pneumatici che si adattano bene. Sì, proprio un ottimo lavoro».

Più o ... le stesse parole che ha usato Marco Melandri. Seppure debilitato dagli antibiotici presi per curare l'influenza, Marco anche ieri ha ribadito che ... Honda 2005 è ancora una gran moto e i quattro centesimi (2'02"65) che lo separano da Rossi ne ... riprova: «Lavorare a stretto contatto con i tecnici Michelin è per me una grande soddisfazione - ha detto Marco -. Ho percorso 53 giri, realizzando anche una prova di durata in attesa della simulazione completa». Che farà oggi, per chiudere in bellezza. Alle loro spalle bene Elias, Edwards e Checa, un po' ... Hayden, Hopkins e Pedrosa.

Da Jerez, intanto, buone notizie per la Ducati: moto velocissime e tempi praticamente identici sia per Sete Gibernau (1'41"468) che per Loris Capirossi (1'41"489).

Oggi anche per il team di Borgo Panigale ultimo giorno di test poi di nuovo tutti in pista a Sepang dal ... gennaio. [e.b.]

GTT
GRUPPO TORINESE TRASPORTI

Concerto
"Musiche da Oscar"

con
Federica ANELLI, Emanuele BONOMINI, Giulia LODDO, Edoardo LUPARELLO, Jacopo MASSA, Chiara OSELLA, Camilla SANTUCCI, Maria Grazia TESTAFERRATA, Tiziana TODOROFF, Elisa VIGNETTA
vincitori della 3ª edizione di "Prossima fermata: il successo"
e
l'Orchestra Sinfonica Giovanile del Piemonte
diretta da Alberto Vindrola

Torino, 12 dicembre 2005 - ore 21
Auditorium "G. Agnelli" - Lingotto - via Nizza, 280

INGRESSO GRATUITO
Accesso consentito fino ad esaurimento posti

In collaborazione con ... Con la partecipazione di torinosette e ... Con il patrocinio di Regione Piemonte ... Città di Torino ... In ...hip con ...

TM & © 2005 Columbia Pictures Industries, Inc. Tutti i diritti riservati. Zorro © Zorro Productions, Inc. Tutti i diritti riservati. Zorro è il personaggio e un marchio registrato di Zorro Productions, Inc.

Over 100 brilliant automobiles

È TEMPO DI CAMBIARE CAVALLI.

LEGGENDARIE OFFERTE
FINO A € 2.500 DI ECOINCENTIVI
PIÙ FINANZIAMENTO TASSO 0%
SENZA ANTICIPO.

www.opel.it

Agila 1.0 Club, prezzo chiavi in mano, IPT esclusa, con ecoincentivi, ■ 8.420. Importo ■ finanziato € 8.420. ■ rate mensili da ■ 351,44, comprensive dell'imposta di bollo. Spese istruzione pratica € 200,00. TAN 0%, TAEG 2,34%. Offerte non cumulabili con altre iniziative in ■. Alcuni equipaggiamenti visibili nella fotografia ■ ottenibili a richiesta. Corsa: consumi da 4,4 a 7,7 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 119 a 142 g/km. Meriva: consumi da 5,0 a 7,1 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da ■ a 190 g/km. Agila: consumi da 5,2 a 6,0 l/100 km (ciclo misto), emissioni CO2 da 139 a 144 g/km.

Vedelago
CARMAGNOLA Via Pelizza 46 Tel. 011/9723113
PINEROLO (San Secondo (To)) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/503480
IVREA (BUROLO D'IVREA (To)) s.s. Lago di Viverone 36 Tel. 0125/607662

MIANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Pessina 1of. 15 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO Str. Torino 133 - Tel. 011/9102744
ifaa Dal 1951 auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Ex Vercelli 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9307168

Svara
CIRIE' Via Torino 133 Tel. 011/9222147

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6493111
RIVOLI C.so Allamano 151 - Tel. 011/9537811
TORINO
Piazza Cerna 229 - Tel. 011/3422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6691755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352551
C.so Casale 158 - Tel. 011/8190850
ifaa Dal 1951 auto e servizi
www.gencar.it

NATALE! ISPIRATI CON AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 15 Torino

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
La perturbazione atlantica segnalata è transitata sulla nostra regione senza particolari fenomeni. Segue una fase di tempo stabile con temperature rigide.

Massima 4.9
Minima 1.3

-72

AIRARGENTI
Al 1° piano di C.so San Maurizio 15 Torino
ARGENTO E ORO
OMAGGI AZIENDALI
IDEE ORIGINALI

IERI LA CERIMONIA (DIMESSA) DELLA CONSEGNA DEL RINNOVATO STADIO AL TOROC, GIANNI LETTA, STEMPERANO GLI ATTRITI DELLA VIGILIA

All'Olimpico finisce a tarallucci e vino

Pescante e Chiamparino fanno la pace. Fino alla prossima baruffa chiozzotta

C'è aria festa, sembra una famiglia su quel piccolo palco nello stadio rinato. C'è il grande d'stat, Gianni Letta, il braccio destro del premier Berlusconi, ci sono Mario Pescante, il supervisore del governo, e dozzina di viceministri o sottosegretari, Giuseppe Vegas, Maria Grazia Siliquini, Roberto Rosso, Mario Valducci, tra loro i leader degli enti locali piemontesi, Bresso, Saitta, Chiamparino, il capo del Toroc, Castellani, la vice Evelina Christillin. Passata è la tempeste, i chiarimenti sulle polemiche Roma-Torino sono già avvenuti, a voce, al telefono, strette di mano, ora si conta, in coro, qualcuno a squarciagola, l'Inno di Mameli. Flash e telecamere, poi taccuini.

Ritratto di famiglia all'esterno, il finale è bello. Invero è un nuovo inizio. Dopo le baruffe chiozzotte su cui Pescante ha attirato l'attenzione un'intervista pepatissima contro la supponenza o il provincialismo dei bogia nen, da ieri si promette di lavorare tutti insieme appassionatamente.

«Non è più giorno di polemica, siamo uniti per le Olimpiadi di Torino e dell'Italia», sorride Letta, sottobraccio Saitta. Berlusconi ha dato disposizioni? «Certo che vuol sapere, quanto il governo ha fatto è sotto gli occhi di tutti», dice Letta indicando Vegas, il viceministro all'Economia.

E Pescante? Dopo la puntata del botta e risposte che succederà? «Una puntata. E' finita lì. Viva Dio, fa parte della democrazia esprimersi, ho letto su "La Stampa" affermazioni condivisibili. Ora proiettiamoci tutti sul futuro», il supercommissario per Torino 2006 ha poche parole. Chiamparino, Castellani, Bresso fanno a gare a riconoscere i meriti lavoro squadra, davanti a Jean Claude Killy, presidente del Cio, per nulla turbato dalle quisquille italiane. Il sindaco di Torino osserva il nuovo Comunale e sprizza entusiasmo: «Conta questo. Castellani ricorda che da sei anni che si produce mille persone, responsabilità enormi, e che da Pescante ha ricevuto una telefonata chiarimento sera: «Gli ho detto "excusatio non petita"»; E lui? ha risposto "Sì"». Ma allora i supponenti di cui parlava? «Lì, gli è scappata frizione», crede Castellani.

A chi pensava quando ha parlato di supponenza piemontese? «A polemica chiusa - chiarisce Pe- - mi spiego: pensavo a dirigente che se n'è andato». Un dirigente di Toroc? «Sì, ma non c'è più». Forse l'ex direttore Rota, vice Puchettino.. Chissà. All'Aeroporto di Caselle non vogliono voltar pagina senza precisato a Pescante che loro vestono olimpicamente le attività dal 2003: non è vero che i torinesi non valorizzano i Giochi.

A proposito: Bresso chiesto a Letta di portare il simbolo di Torino 2006 a Berlusconi: «Dica di metterlo sulla giacca ha fatto lei e di parlare dalle Olimpiadi ovunque, anche con Bush, Putin, Blair».

Giovan Battista Quirico, l'ingegnere capo del Comune, che ha seguito i lavori svolti con massima disponibilità dall'impresa Mazzi, all'uscita dello stadio, saluta Petrucci, presidente del Coni le ringraziatissimo inventore del jodo che ha salvato il Toro in B) e dà l'arrivederci al 10 febbraio per la cerimonia (l. bor.)

Citazione goldoniana (ma a sproposito)

Il termine «baruffe chiozzotte», usato dal sottosegretario Pescante per bollare i veri o presunti dissapori del Toroc «con il resto del mondo» (per chiara l'intervista al «Giornale» che ha suscitato tanto malumore a Torino) è una citazione da «Le baruffe chiozzotte», opera in 3 atti di Carlo Goldoni (Venezia 1707-Parigi 1793). Ecco le «baruffe» raccontate nella commedia (ambientata a Chioggia, da cui «chiozzotte») sono schermaglie d'amore. Citazione colta, dunque, ma a sproposito.

Grandi sorrisi e pacche sulle spalle tra Chiamparino e Pescante: affettuosità attesa del prossimo litigio

BRESSO LA FONDAZIONE

Il post-2006 costerà 50 milioni

Riunione dei membri del Comitato Olimpico programma per la gestione post-olimpica degli impianti: Mercedes Bresso, presidente della giunta regionale, ha illustrato a Gianni Letta, ai viceministri e ai sottosegretari del governo il piano cui stanno lavorando gli enti locali per sfruttare al meglio l'esperienza e le strutture di Torino 2006.

creata entro l'anno la fondazione che, una volta conclusi i Giochi, si occuperà della promozione del territorio olimpico e di mantenere e gestire i siti. «Servono 40 o 50 milioni di euro di capitale iniziale - ha spiegato -, tra i sostenitori Regione, Provincia e Comune, il Coni è fondamentale: perché - evidenzia la Bresso - negli impianti sarà necessario portare grandi . La presidente della Regione non esclude che facciano parte della fondazione anche i Comuni delle località montane, anche di altre località del Piemonte che non state coinvolte dalle Olimpiadi: «C'è il Monte Rosa, ci sono le vallate cuneesi», esemplifica. Saranno utilizzate le professionalità maturate nel Toroc per organizzare eventi e nell'occuparsi delle strutture. Si parla di una settantina di posti.

«Stiamo valutando ogni opportunità per una più efficace attività di promozione», il costo per la gestione annua degli impianti si aggirerà «intorno ai 18-20 milioni di - conclude la presidente della Regione - con un deficit di 4 o milioni l'anno, un accettabile, se si considera che la gestione e la promozione degli impianti possono creare possibili ricadute sul territorio fino a milioni di euro l'anno». Indubbiamente il messaggio di Torino 2006 può fare da volano se ci sarà un impegno costante nel futuro: di questo argomento «Le Olimpiadi motore di sviluppo economico» parleranno anche a Roma, il prossimo dicembre, Pescante presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo.

LA PROTESTA

«Riscaldate le scuole o vi caccio»

L'ultimatum di Saitta assediato dagli studenti

De Bertoli e Legato
A PAGINA 39

L'INDAGINE

Smascherato tra milk doppiette

La perizia balistica incastra l'assassino della prostituta

Giorgio Ballario
A PAGINA 41

LA RIVINCITA DI TESSORE GIÀ NELL'86 CREDEVA NELLA RISTRUTTURAZIONE, MA NON FU ASCOLTATA

«Craxi volle il Delle Alpi e mi dimisi»

Luciano Borghesan

Emozionata, gli occhi lucidi no il suo gioiello. La rivincita di Elda Tessore è arrivata ieri, in quel «Comunale» che lei da assessore allo Sport avrebbe voluto ristrutturare. Sono trascorsi quasi venti anni dal giorno in cui decise di lasciare la poltrona e la giunta dell'allora sindaco Cardetti piuttosto che abbandonare il vecchio stadio e sposare il progetto dell'impianto dei Mondiali di calcio del '90. Finalmente, oggi, «Delle Alpi» digerito e con il quasi «Grande Torino» pronto, racconta che quel dicembre 1986...

«Credevo in Comunale ristrutturato, progetto dell'arch. Bizzarri prevedeva un costo di 37,5 miliardi di lire, mila posti seduti o coperti. Avevo visto che le presenze medie per le partite di serie A erano sui 23 mila, e quindi quando, nel Psi in cui militavo, mi parlarono del megaimpianto da 75 mila posti fui contrario. Si lasciava un buco in via Filadelfia e si rischiava di aprirne uno alle Vallette, costi troppo alti per farlo, per gestirlo, e quando mai surebbe utilizzato appieno?».

Con chi ne parlò? «Ricordo l'incontro al Cambio con Craxi e quarantina di compagni. Chiesi di parlargli stadio, un colloquio di un'ora, Bettino mi spiegò che sarebbe andato avanti perché interessato al progetto, agli interlocutori che potevano essere coinvolti in quell'operazione. Non riuscii a convincerlo, gli anticipai che dimessa. Lui capì, io lasciai la giunta adducendo motivi personali, senza far rumore, per rispetto del partito e per non far scandalo per l'istituzione».

Tessore l'incarico presiedere la II Commissione: «Con il compianto Domenico Carpanini, capogruppo del Pci, feci una battaglia perché non venissero sprecati soldi pubblici più di quanti previsti per ristrutturare Comunale, 37,5 milioni. Così fu». Dal 2001 Elda è assessore Olimpiadi, chiamata da Chiamparino.

A realizzare il Delle Alpi il promosse Lorenzo Matteoli, che nel suo sito scrive: «Divenni assessore nel gennaio del 1987 trovando come prima "gruna" quella della ristrutturazione del Vecchio Comunale. resi subito conto che progetto era bloccato da carenza fondamentale: mancava del parere favorevole della Soprintendenza ai Beni Ambientali e Culturali. Il grave contrapiede in- l'ipotesi fare uno stadio ma Cardetti, in ossequio al clima moralistico istruito da Novelli, disse: qualcuno vuole fare lo stadio si faccia avanti, ma la Città non spenderà una lira in più di quello che avrebbe speso per ristrutturare il vecchio Comunale...», e lì il parti l'avventura per il Delle Alpi. Un'altra storia. Matteoli (già preside di Achitettura), nel '92, volò a Jakarta a lavorare nell'ambasciata.

Elda Tessore

IL RICORDO È UN IMPIANTO «STORICO» ANCHE PER IL POPOLO DEL ROCK

In campo con Bob Marley

Ferrari

Non solo calcio meeting atletica leggera. Anche la memoria pubblico rock torinese, diciamo pure italiano, è piena di ricordi legati allo Stadio Comunale. Un'immagine che avrebbe fatto il giro del mondo, innanzitutto: Mick Jagger a guidare i Rolling Stones, addosso la maglia numero 20 di Paolo Rossi. Era il 1982, l'Italia di Tardelli e Pertini aveva appena vinto il titolo e sul palco il vecchio stadio coronava il sogno di fondere la passione calcistica con lo spirito dei megaraduni musicali. Un'ambizione che più prosaicamente risolveva il pubblico le partitelle improvvisate sul campo prima degli eventi; c'era purtroppo chi si divertiva a conficcare le bottiglie di vetro (allora in uso) nel terreno, capitava pure che qualche altrettanto giovane tifoso granata o bianconero rimproverasse quei freak, a tutela delle caviglie dei propri beniamini, lì attesi magari poche ore dopo.

Il primo a muoversi stato nel 1978 l'imprenditore locale Luciano Casadei, con lo show di Lucio Dalla, Francesco De Gregori & Ron: erano anni caldi, e i ragazzi dei circoli del proletariato giovanile aggiunsero agli accendini dalla platea i fuò della protesta per alcuni loro compagni agli arresti. Due anni dopo, Bob Marley & The Wailers celebrarono nella stessa struttura il rito reggae per eccellenza, ammirato, ballato, sudato e cantato in in Italia soltanto qui e a San Siro. Una indimenticabile, aperta un giovane di belle speranze, Pino Daniele. Grande accoglienza per Madonna e per Bruce Springsteen, che dopo l'exploit di «Born Run» per qualche anno avrebbe avuto bisogno di arene immense in tutta Europa. Furono invece fischi, ululati e lattine volanti nel 1989 per la tappa nazionale dell'Amnesty Tour, colossal pop per i diritti umani nel mondo. Al pubblico non andava giù che accanto a Peter Gabriel, Youssou N'Dour e allo stesso Springsteen aderisse all'iniziativa Claudio Baglioni, sprovvisto del pedigree di cantante impegnato. Altre presenze, in ordine sparso: i cannoni degli Ac/Dc introdotti degli scatenati Motley Crüe, l'irruenza dei Ramones, il basso pulsante di Dennis Bovell per le rime politiche di Linton Kwesi Johnson, la gigantesca cerniera che si apre svelando gli Eurythmics dopo il set degli UB40 e dei Big Audio Dynamite di uno schelestrico Mick Jones, i fuochi artificiali dei Dire Straits e le mamme fuori che temono sia una sparatoria, Iggy Pop appeso in cima alle luci sotto il diluvio sotto si nel fango, trionfo di Sting. E poi Zucchero, Renato Zero, la Carovana del Mediterraneo guidata da Angelo Branduardi Richie Havens e Graham Nash. Ma anche un palo di bucio: i Clash di Joe Strummer non suonarono per problemi agibilità del palco, i Mano Negra se la svignarono e El Paso un pretesto tecnico. Dopodiché se ne andarono anche i concerti, dirottati dall'asse Comunale - Palasport al più asettico comprensorio Delle Alpi - Palastampa.

L'EX PRESIDENTE DELLA CONSULTA INSIGNITO DELLA LAUREA AD HONOREM IN SCIENZE POLITICHE

Elia: il sogno del premier? Diventare un «cangatto»

La «lectio» dell'ex ministro contro la riforma costituzionale

Giovanna Favro

Il primo ministro secondo il governo Berlusconi? Praticamente il nostro premier sogna di mutare se stesso in «un cangatto». La definizione è di Leopoldo Elia, già ministro e presidente della Corte costituzionale (oltre che ex parlamentare Dc e Ppi) che ha tuonato contro la riforma della Costituzione nell'aula magna dell'Università, dov'è stato insignito della laurea honoris causa in Scienze politiche. E' stata una cerimonia, ieri, del tutto inconsueta, perché interamente dedicata all'attualità politica, e traboccante sferzate polemiche. Se Elia ha mosso fendenti al governo, l'altro laureato ad honorem, Enrico Mugnaini, insignito in Medicina e chirurgia, non è stato da meno: da tempo trasferitosi negli Usa, ha preso a legnate il governo Bush, che non solo «applica la triade dell'invasione, colonialismo e sfruttamento», ma «ha legalizzato la tortura».

Nell'insignire Elia, da parte degli accademici s'è voluto onorare, del resto, non solo il rigore dei suoi studi di «maestro del diritto costituzionale», ma anche le sue idee. Dopo il saluto del rettore Pelizzetti e del preside Franco Garelli, nella «laudatio» Alfonso Di Giovine ha esplicitato che «con la laurea, l'Ateneo fa in sua il cattolicesimo liberale che riconosce le ragioni degli altri e dello Stato, in un tempo in cui la religione è diventata focolaio di odio tra i popoli, o un'arma per rinfocolare divisioni e fazioni». Inoltre la laurea «onora una certa concezione della democrazia, in un tempo in cui si assiste a una deriva verso lidi di tipo plebiscitario-mediatico» e in cui «la maggioranza di governo ha inteso stracciare il patto costituzionale. Elia è stato infaticabile critico di questo stravolgimento».

Di fronte al Senato accademico, e ad ex-allievi illustri come Gustavo Zagrebelski e Franco Pizzetti, la «lectio» di Elia non ha tradito le attese: «La riforma non mira solo al notevole rafforzamento dei poteri del primo ministro. Va ben oltre. Vieta la sostituzione del premier durante la legislatura, e questo rappresenta l'acquisto dell'invulnerabilità del presidente americano. Poi, con un'indiscriminata possibilità di porre la fiducia, il cui rifiuto comporta lo scioglimento della Camera dei deputati, si mette a disposizione del primo ministro un'arma che non ha equivalenti nelle democrazie europee». Per questi «mezzi di intervento pesanti sul potere legislativo, ignoti agli Usa», è chiaro che la riforma oltrepassa, e di molto, i confini del modello parlamentare. La preponderanza del premier è schiacciante, e tale da violare il principio della limitazione del potere fondamentale nella nostra Costituzione e nell'intero Costituzionalismo moderno». Certo, «il diritto costituzionale conosce forme di ibridazione degli istituti, ma queste hanno un limite. Un primo ministro inglese non può trasformarsi in premier americano come un cane non può diventare gatto». Ma, diversamente dai politici italiani, «forse gli autori di quest'espressione inglese escludono a priori che si possa costruire una nuova specie». Ovvero, «il cangatto».

I dieci anni dell'«Abbonamento Musei»

Festeggia dieci anni l'«Abbonamento Musei». Per l'occasione la campagna promozionale sarà lanciata da uno spot radiofonico, realizzato da Bruno Gambarotta e Margherita Fumero. La tessera, che consente di visitare senza limiti, per 13 mesi, ben 146 fra musei e mostre permanenti di tutto il Piemonte, sarà in vendita dal 1 dicembre, in tutte le sedi museali. Offrirà anche l'ingresso libero alle «Arti Visive» organizzato durante i Giochi Olimpici e garantirà sconti sugli spettacoli delle Olimpiadi della Cultura. Il prezzo è invariato: euro, ribassati a 35 per chi rinnova l'abbonamento.

Leopoldo Elia insignito della laurea dal rettore Ezio Pelizzetti

AL MASSIMO

Tabucchi scrittore «per noia»

A spingerlo verso la letteratura, è stata la noia. L'ha raccontato ieri Antonio Tabucchi al Massimo, in un incontro organizzato da Sottodiciotto Filmfestival con il Museo del cinema in occasione dello spettacolo teatrale «Sostiene Pereira», presentato dallo Stabile al Carignano.

Al Massimo, Tabucchi ha introdotto la proiezione del film di Roberto Faenza dal suo romanzo. Chiacchierando con Alberto Barbera e Sara Cortellazzo, ha svelato d'aver visto i primi film «da ragazzino, con i miei genitori o con mio zio, che era un po' l'intellettuale di famiglia. Si trattava quasi di neorealismo. Di quelle pellicole non capivo nulla, anche se mi colpiva la partecipazione della gente». Sempre da ragazzino, la scoperta della lettura: «Fu soltanto per noia. Ero immobilizzato a letto per un incidente, e lo zio mi portò i suoi libri. Di molti, anche qui, capivo poco. Mi appassionava però la trasformavo tutto in racconti d'avventura». Ancora «perché mi annoiavo», la prima prova da scrittore: «Ero filologo alla Normale di Pisa, e non avrei mai immaginato di diventare scrittore. Cominciai a scrivere un'estate in cui mia moglie era incinta. Non si poteva andare in vacanza, e non sapevo come ingannare il tempo».

A differenza della media degli autori, le trasposizioni dei suoi grande schermo gli piacciono: «Non intelligenti quelli che si sentono traditi. Non ho nessuna lagnanza: i film, sì, sono tutt'altra cosa, rispetto ai miei libri. Ma mi sembrano belli, e vi riconosco come una lontana parentela Ci ritrovo qualcosa familiare. E trovo gratificante che un artista di altro linguaggio si sia interessato a qualche di mio». Da parte sua, nessuna condanna del cinema commerciale: «Anche "I magnifici quattro", "Spiderman" o altri film d'evasione hanno ragione d'esistere. L'importante è che si possa scegliere. Se un capolavoro come "Quarto potere" fosse programmato da tutte le sale italiane, non sarebbe più un capolavoro, un'espressione di totalitarismo». (g.fav.)

PERSONAGGIO EMANUELE FILIBERTO A PALAZZO ACCORSI TESTIMONIAL DELL'AZIENDA PARMENSE «ALEXANDER»

Il principe dai cetrioli alle scarpe

L'erede dei Savoia «Ho anche offerto il mio volto per i Giochi olimpici»

Maria Teresa Martinengo

Tra gli ori, le porcellane e gli specchi di quell'affascinante «mondo sospeso» che è il Museo Accorsi, stamattina, il principe Emanuele Filiberto di Savoia ha posato per una nuova campagna pubblicitaria dopo quella, indimenticabile, sottaceti. Impeccabile da capo a piedi, come sempre, Sua Altezza, in abito blu e camicia bianca. E sono stati in particolare i piedi di Emanuele Filiberto a richiamare l'attenzione del fotografo Andrea Garuti. La campagna, infatti, curata da Bob Marcheschi e Rossano Nova, è per il marchio parmense di calzature «Alexander». Il principe, insomma, diventa portavoce di uno tra i più tradizionali e insidiati «made in Italy».

Tra una fase e l'altra dello «shooting» fotografico (che per tutto il 2006 ci accompagnerà sulla stampa quotidiana e periodica), Emanuele Filiberto - scarpe slacciate, portate con principesca nonchalance - ha anche visitato in anteprima la mostra «L'incantesimo dei sensi», curata da Alberto Cottino, direttore del Museo Accorsi, straordinaria rassegna di nature morte del Seicento, che domani aprirà i battenti nelle sale di via Po 55 e sarà visitabile fino al primo maggio (per rimanere poi in comodato alla Fondazione Accorsi, per scelta del collezionista proprietario», ha spiegato il presidente Giulio Ometto).

Oltre al servizio fotografico e alla visita privata all'esposizione nei tre giorni torinesi (la partenza è prevista stamane) Emanuele Filiberto ha concentrato altri impegni. L'altra sera ha partecipato alla presentazione della Fondazione Forma del l'ospedale infantile Regina Margherita. Poi, ha incontrato i vertici del Toroc. «Ho offerto la mia disponibilità come testimonial per i prossimi Giochi Olimpici per collaborare con questo nostro magnifico paese. Il Piemonte è una terra che mi è molto vicina e ciò che posso fare per valorizzarla lo faccio volentieri. Vedrete - ha detto sorridendo al cronista o alla piccola corte di tecnici e responsabili del Museo ferma davanti al «Lamento di Aminta» di Bartolomeo Cavarozzi -, mi saranno sorprese».

Il principe Emanuele Filiberto

Ma che cosa ama in particolare di questa città il principe (ospite di amici a Moncalieri)? «Tutta Torino mi è cara. Più la conosco e più mi piace. Poi, è piena di storia della mia famiglia e per me è bellissimo vedere ciò che vi hanno costruito i miei antenati. Amo moltissimo camminare per le strade». Emanuele Filiberto non riesce a indicare un locale che gli sia piaciuto in particolare. «Non saprei. Stasera (ndr, ieri per chi legge) vado al Cambio». Cornice perfetta.

tutto però perfetto nella terra degli avi. E il giovane, ironico Savoia (Alexander titola la campagna pubblicitaria «Abbiamo fatto le scarpe al principe»...) lo dice. «Ci sono troppi palazzi abbandonati. Vedere Stupinigi e Racconigi in quelle condizioni fa male. E dire che sono un patrimonio straordinario». Non manca l'affondo, con tono serio, alla Repubblica: «Nel '46 i politici hanno voluto tirare un tratto di penna su tutto ciò che era fatto. Non sono disinteressati di cosa, hanno abbandonato i palazzi, lasciando che la rovina avesse il sopravvento. Certo, ora ci sono le Olimpiadi e si cerca di recuperare, ma poco tempo non basta. In realtà molti governi avrebbero dovuto porre rimedio a questa situazione, curare ciò che stato a lungo trascurato». via, lacci al vento, di nuovo sul set.

IL CASO IN UNA DOZZINA DI ISTITUTI DI TORINO [redacted] PROVINCIA DA SETTIMANE SI VIVE UNA SITUAZIONE DA BRIVIDO: GLI STUDENTI AFFRONTANO LE LEZIONI CON SCIARPA E CAPPOTTO

Scuole al freddo, Saitta gela i fornitori

Pugno duro del presidente della Provincia: scaldate le aule entro 48 ore, altrimenti vi caccio

Laura De Bortoli

Saitta usa il pugno duro con la Cofathec, la ditta che eroga [redacted] riscaldamento nelle scuole superiori, e la intima ad erogare il servizio entro 48 ore e ad eseguire immediatamente tutti gli interventi di manutenzione necessari. Pena: la risoluzione del contrat[redacted].

Documenti alla [redacted], ieri, il presidente della Provincia ha incontrato a Palazzo Cisterna i vertici dell'azienda, Stefano Dunin, direttore generale di Cofathec Servizi spa di Roma, e Domenico Calvano, responsabile dell'area Piemonte, consegnando una lettera formale, all'indomani delle [redacted] segnalazioni degli istituti scolastici al freddo [redacted] giorni.

«Se fra [redacted] ore - perdurerà la grave situazione che vede migliaia di studenti delle nostre scuole al freddo - hanno detto Saitta e l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio - l'Amministrazione provinciale procederà alla risoluzione del contratto. I dati che ho esaminato sulle rilevazioni effettuate dal nostro servizio tecnico mi hanno preoccupato: 165 casi di temperature inferiori a quanto previsto, di cui 109 segnalazioni riferite solo agli ultimi 15 giorni, con ben 22 casi di blocco totale di impianti e circa 70 casi di guasti e perdite. Una situazione intollerabile per un Ente [redacted] la Provincia, che per il riscaldamento delle scuole investe 7 milioni di euro l'anno».

Ieri [redacted] situazione era ancora «da brivido» [redacted] molti istituti superiori di Torino e provincia. [redacted] primato lo detiene l'ex magistrale Regina Margherita di [redacted] Valperga Caluso, a Torino, dove alle 12 il rilevatore di temperatura di un geometra della Provincia registrava 17,5 gradi nelle aule. In quelle più calde. Nei corridoi, dove per legge dovrebbero esser[redacted] almeno 18, la colonnina di mercurio non toccava i 16 gradi. Studenti e professori con giubbotti, sciarpe e cappelli soggiornavano fuori dalle aule troppo fredde per starci dentro, seduti magari per quattro, cinque ore di fila. Lezioni sospese e sciopero [redacted] protesta. «Lunedì abbiamo comprato alcune stufette - racconta Luigi Saragnese, professore di Lettere -, [redacted] non [redacted] sufficienti per tutte le aule (21 classi diurne). L'impianto elettrico non reggerebbe il sovraccarico di corrente [redacted] salterebbe la luce in tutto l'edificio». Già, l'edificio. Una struttura che sta subendo dalla scorsa estate lavori [redacted] che hanno contribuito a peggiorare una situazione già al limite. Ad ottobre per due settimane la scuola è stata senza porta d'ingresso. Provvisoriamente erano stati messi teli plastificati che non proteggevano dall'aria e dal freddo. Questi sono stati sostituiti da una porta, ma [redacted] porta superiore manca e c'è ancora la plastica.

Al «Regina Margherita»
«Lunedì scorso c'erano 12 gradi in sala professori, perché di domenica lasciano tutto spento»

[redacted] «Regina Margherita» gli studenti stanno in classe imbacuccati per sopportare lo scarso riscaldamento dell'aula

Al «Copernico»
«Abbiamo dovuto sospendere le lezioni in alcune aule [redacted] mandare [redacted] casa i nostri studenti»

Il presidente della Provincia, Saitta

Spifferi, corrente e freddo. L'abbassamento brusco delle temperature di questi giorni [redacted] fatto [redacted] resto. L'ufficio più caldo è quello della preside, Anna Maria Fiore, dove comunque non vengono raggiunti i 20 gradi imposti per legge.

Ieri, dopo numerose proteste, telefonate [redacted] lettere ai vertici della Provincia, la Cofathec, che interpellata [redacted] trincera dietro un secco «no comment», ha promes[redacted] che terrà accesi i termosifoni giorno e notte al Regina Margherita, dove le lezioni non sono solo diurne. Ci sono anche [redacted] pomeridiani e serali. «Il lunedì mattina - raccontano i ragazzi - è anche peggio. Ci sono 12-15 gradi, perché domenica l'impianto è spento».

Ieri [redacted] andata un po' meglio al Copernico, che ha avuto problemi seri due giorni fa, quando l'impianto è andato in blocco. Anche lì battono i denti, soprattutto nelle aule d'angolo, quelle più esposte. [redacted] giorni girano i tecnici della ditta per verificare la situazione, [redacted] fa ancora troppo freddo. «Oggi abbiamo [redacted]strato la temperatura. E' quella prevista dal capitolato», hanno commentato ieri i tecnici, ma non [redacted] tutte le aule. «E' dal 10 di ottobre che abbiamo problemi con il riscaldamento - dice il preside Stefano Grosso -. Lunedì la situazione è precipitata. Ho autorizzato gli allievi delle [redacted] più fredde ad andare a casa. Capiamo le esigenze economiche, ma in un edificio scolastico, che tra l'altro si trova di fronte al villaggio olimpico, il riscaldamento è [redacted] sevizio che non può mancare».

Come loro vivono [redacted] disagio «siberiano» anche l'Amaldi e lo Sraffa [redacted] Orbassano, [redacted] Vittorini [redacted] Grugliasco, il Cattaneo di Torino, il Curie e il Prever di Pinerolo, [redacted] Pininfarina di Moncalieri, il Boccati di Carmagnola. Anche lì, sono finiti i tempi degli ombelichi di fuori.

LA PROTESTA CENTINAIA DI GIOVANI HANNO MANIFESTATO IERI DAVANTI A PALAZZO CISTERNA PER CHIEDERE PROVVEDIMENTI

In strada perché non si può studiare sottozero

Giuseppe Legato

Gli zaini li hanno lasciati a casa. In compenso si [redacted] portati dietro striscioni, megafoni e voce da vendere. Protesta studentesca ieri a palazzo Cisterna contro l'ondata di gelo in 12 scuole di Torino e cintura. E' la cronaca di una giornata lontano dai «prof» e dai libri. In strada per [redacted] diritto, non per perdere tempo. Gli istituti superiori Vittorini di Grugliasco e Copernico [redacted] Torino [redacted] arrivati in via Maria Vittoria che [redacted] le [redacted] e qualcosa. Fa freddo, un freddo cane «quasi come quello che sentiamo noi [redacted] aule» chiosa una studentessa che quasi sprofonda in un piumino della San Diego. Hanno in mano il nostro giornale, ci hanno scambiato per i loro paladini. Non così per i tecnici della ditta che gestisce il sistema di riscaldamento. Cori e sfottò quasi irripetibili. Il freddo nelle aule - a sentire le lamentele - va avanti da un mese. Un tratto [redacted] via Maria Vittoria è chiuso: non passa nessuno. I curiosi[redacted] qualche decina, gli studenti sono centinaia. Piercing e mini inguinali, ma anche giacche di velluto e maglionacci anni '70. In [redacted] solo corteo quarant'anni di «prêt à porter». «E' [redacted] anticipo di autogestione» sussurra qualcuno. La risposta: «Non se ne parla neanche. Siamo qui perché non si può studiare sottozero. E' un nostro diritto punto e basta». E sono sonore contestazioni finché [redacted] delegazione di studenti viene ricevuta dall'assessore all'istruzione Umberto D'Ottavio. Una buona mezz'ora [redacted] colloquio. Fuori si rumoreggia. Arrivano fotografi [redacted] cameraman delle televisioni. E inizia la caccia a un flash di celebrità. Generazione del grande fratello quella di ieri, ma che rivendica i propri diritti con coscienza e incoscienza insieme: tre ore al freddo, temerari. Qualc[redacted] ricorre al tormentone: «Italia uno» p[redacted] farsi notare. La folla [redacted] va dietro. Si campa anche di questo. [redacted] gelo [redacted] scemando, sono le 10 passate. L'unico che fa affari è il bar di fronte al palazzo della Provincia. I cappuccini e i caffè non si contano, ma una sfacchinata così - [redacted] Grugliasco in pulmann - val bene una colazione sabauda. Alle 11.20 la delegazione esce. L'assessore D'Ottavio ne loda «la maturità e l'equilibrio» e rassicura i ragazzi: «Da domani sarà tutto a posto». L'intimazione di Saitta all'azienda, fatta nel pomeriggio di ieri, è un ultimatum [redacted] appello: «Entro [redacted] ore tutto torni normale o sarete voi a tornare a casa». Gli studenti urlano al megafono «Abbiamo vinto». Poi, tutti a casa davvero. Fa troppo freddo.

AMBIENTE TUTTI, DAGLI AMBIENTALISTI AL CENTRODESTRA, SPARANO CONTRO IL PROVVEDIMENTO

Sono sparite le targhe alterne ma non cessano le polemiche

Le targhe alterne levano [redacted] disturbo per due settimane? Restano le polemiche, alternate pure quelle, tra i sostenitori [redacted] i detrattori del provvedimento: uniti nello sparare a zero contro Palazzo civico e la Provincia, pur da angolature diverse.

La prima notizia è che la [redacted] della limitazione settimanale si porta via anche l'agevolazione tariffaria [redacted] il biglietto unico a 90 centesimi di [redacted] concordato tra Provincia, Agenzia per [redacted] Mobilità metropolitana, Comuni [redacted] GTT per gli spostamenti tra Torino e cintura con i [redacted] pubblici. Manco [redacted] tempo di tirare il fiato, [redacted] stata rimessa nel cassetto. Niente divieto, niente benefici. La tariffa ridotta è stata sospesa a tambur battente dal Gruppo Torinese Trasporti: oggi e domani chi si sposta tra Torino e i Comuni dell'area metropolitana dovrà sfoderare suo malgrado il biglietto ordinario intera rete da 1 euro e 40 centesimi. Con buona pace di chi [redacted] un minimo di elasticità.

Quanto alle polemiche, si p[redacted] dire che [redacted] bipartisan. Curiosamente, la revoca dello stop [redacted] circolazione mobilita anche chi [redacted] l'ha mai vista di buon occhio. Il gruppo [redacted] Alleanza nazionale in Provincia ha presentato un'interrogazione per conoscere i dati rilevati dall'Arpa da inizio autunno [redacted] oggi. Perché? «Perché riteniamo originale il fatto che gli unici dati confortanti di tutto il periodo invernale, tali da suggerire al presidente Saitta [redacted] possibilità di sospendere le targhe alterne, arrivi[redacted] in coincidenza dello shopping natalizio», spiega Barbara Bonino, capogruppo del partito. Agostino Ghiglia, presidente provinciale di An, interviene a ruota e chiede la revoca definitiva del divieto. Ma c'è anche chi brinda sul fronte opposto. Silvio Viale, Radicali, [redacted] Gian Luigi Bonino, Sdi - entrambi membri del Comitato di coordinamento piemontese della «Rosa nel Pugno» - annunciano un'interrogazione in tutti i Comuni della cintura torinese. «Il duo Saitta-Piras non sa più cosa dire per salvare la faccia - attacca Viale -. Saitta si era pure fatto riprendere mentre fir[redacted] lo diffida ai sindaci ribelli: una sparata berlusconiana. Ora Saitta e Piras dovrebbero spiegare perché sospendano le targhe alterne quando [redacted] media annuale delle polveri nel 2005 è superiore del 10% a quella del 2004». Domanda: «Dove sono finite le frottole sulla tutela della salute pubblica, visto che nel 2005 [redacted] avuto 160 superamenti?». [redacted] stretto giro di posta la replica dell'assessore Piras: «Viale faccia il suo mestiere, dato che almeno quello gli riesce bene. Lunedì ci riuniremo in Provincia con i Comuni per discutere del Piano d'azione, e in quella sede parleremo anche delle targhe alterne. Lo smog è un problema serio: [redacted] se ne parla dalla tribuna. Soprattutto, non accetto lezioni da chi, nell'immediato, non è in grado di dare risposte alternative effica[redacted].

Barbara Bonino, capogruppo di An

Dorino Piras, assessore all'Ambiente

Venti di guerra anche tra gli ambientalisti, irritati dalla [redacted] del divieto e preoccupati dal rilancio di Palazzo civico, che preme per azzerarlo anche l'ultima settimana di dicembre. «Falso che [redacted] smog sia sotto soglia - contrattaccano Legambiente Ecopolis e Lar[redacted] Respiro -. Gli ultimi dati ARPA sul [redacted] comunale risalgono al 10 novembre, mentre quelli sul sito regionale sono aggiornati e danno sforamenti continuativi dal 10 ottobre [redacted] fino a ieri». Polemiche, polemiche e ancora polemiche. Potere delle targhe alterne: l'unico provvedimento che riesce [redacted] far discutere... anche quando non c'è più. (alo. mon.)

su ADV

Ogni 15 giorni in palio centinaia
di ingressi gratuiti **al cinema Pathé Lingotto**
e decine di macchine fotografiche
digitali Nikon Coolpix 4600.

Il [illegible] grande estrazione finale,
in palio abbonamenti annuali
al cinema Pathé Lingotto
e straordinarie
Nikon Coolpix [illegible]
da 6 mega-pixel.

Vinci il click, ti godi il ciak.

Acqua Valmora ti regala grandi emozioni.

Acqua minerale Valmora ha preparato per te un concorso spettacolare. Con diverse possibilità di vincere premi straordinari. Per partecipare basta raccogliere la prova d'acquisto sulla confezione da 6 bottiglie di acqua Valmora, compilare il coupon e spedirlo. Vincere non è mai stato così facile.

[illegible] solo
1 prova d'acquisto
[illegible]

Nikon
Pathé Lingotto
Valmora ti innamora.

Concorso valido dal 21/11/2005 al 28/02/2006. Il montepremi totale è di 32.955,00 euro. Regolamento [illegible] su [illegible] Estrazioni quindicinali: 13/12/2005, 28/12/2005, 14/01/2006, 29/01/2006, 13/02/[illegible]28/02/2006. Estrazione finale: 15/[illegible]

Aderente al Consorzio Sviluppo PMI

SVOLTA NELLE [redacted] ESCLUSO L'INCIDENTE, LA GIOVANE NIGERIANA VENNE AMMAZZATA CON UN COLPO SPARATO A BRUCIAPELO

Scovato il cacciatore killer

Indagato per l'omicidio di una lucciola grazie alla perizia su mille fucili

Giorgio Ballario

L'assassino ha un nome e un cognome. Ha una famiglia normale, un lavoro dignitoso, una tranquilla cerchia di amici. E [redacted] la faccia di un uomo insospettabile. È appassionato di caccia e vive tra Basso Canavese e Valli [redacted] Lanzo. Un identikit che potrebbe rispondere al profilo [redacted] centinaia di persone della zona, anzi a più di un migliaio.

Ma [redacted] solo di questi uomini, dai contorni ancora indefiniti, è stato iscritto nel registro degli indagati per il reato di [redacted]idio. Uno solo è accusato di aver ucciso con [redacted] colpo di fucile da caccia la prostituta nigeriana Joy Isoken, 25 anni, trovata cadavere il 5 dicembre dello scorso anno in un bosco [redacted] Robassomero e Ciriè, non lontano dal torrente Stura.

La prostituta fu trovata cadavere il 5 dicembre dell'anno scorso in un bosco tra Ciriè [redacted] Robassomero

Il [redacted] Manuela Pedrotta e i carabinieri del nucleo operativo di Venaria sono convinti che sia stato lui a premere il grilletto del fucile calibro 21, ma per incastrarlo aspettano gli esiti definitivi della perizia balistica. Nel frattempo hanno affida[redacted] consulenza tecnica anche sui tabulati telefonici, per individuare i cellulari presenti nella zona al momento dell'omicidio.

Gli investigatori sono risaliti a «mister X» dopo un incredibile lavoro d'indagine, consistito nel controllare minuziosamente le posizioni di oltre mille cacciatori che vivono nell'area intorno al luogo del delitto. Un'attività certosina di interrogatori, esame dei tabulati telefonici, verifica di alibi e testimonianze. Fino ad arrivare all'intuizione decisiva: sottopor[redacted] a perizia balistica le armi degli oltre mille aficionados della caccia. Un'iniziativa che ha provocato l'irritazione delle [redacted] venatorie ed ha suscitato qualche perplessità persino all'interno della stessa Procura.

Gli accertamenti balistici sono andati avanti per mesi e alla fine quasi tutti i fucili sono stati restituiti ai legittimi proprietari. Tutti tranne uno, ancora sotto sequestro da parte della magistratura. Per i consulenti della Procura sarebbe l'arma che ha ucciso Joy Isoken.

[redacted] qualche settimana gli inquirenti girano intorno al suo proprietario, che sinora non è stato interrogato. Ascoltano testimoni, verificano alibi, s'informano sul suo passato e sulla sua vita privata. Cercano con insistenza il movente che potrebbe averlo spinto, domenica 5 dicembre 2004, a trasformarsi in assassino.

Il cadavere della giovane nigeriana fu trovato in un bosco vicino a Ciriè

Joy Isoken

Manuela Pedrotta

La giovane nigeriana venne uccisa da un pallettone da caccia che la colpì al fianco. All'inizio si pensò [redacted] incidente venatorio, ma l'esame del medico legale Roberto Testi escluse fin da subito l'ipotesi dell'incidente: il colpo era stato sparato quasi a bruciapelo, a [redacted] più di un metro di distanza. L'uomo con il fucile voleva uccidere.

Qualche [redacted] prima il nome di Joy era venuto a galla in un'indagine sullo sfruttamento della prostituzione extracomunitaria, per cui i carabinieri verificarono pure [redacted] di una vendetta interna al racket delle lucciole nigeriane. Anche in questo caso, però, non si arrivò lontano. Il tipo di arma e il fatto che la ragazza si prostituisse in un posto defilato, poco «strategico» per gli interessi delle organizzazioni criminali, portarono a escludere la possibilità del regolamento di conti.

Rimase in piedi l'ipotesi di un «colpo di testa» da parte di un cacciatore, dopo un battibec[redacted] per una prestazione o per qualche altro futile motivo. Alla luce degli ultimi accertamenti balistici disposti dalla Procura, a quanto pare [redacted] tratta della pista giusta.

HA UCCISO I GENITORI

Un altro show in aula di Porpiglia, chiesta [redacted] perizia psichiatrica

Una nuova perizia psichiatrica per Roberto Porpiglia, l'uomo accusato di aver massacrato i genitori nell'alloggio di corso Grosseto 157. L'hanno chiesta i pm Nicoletta Quaglino e Manuela Pedrotta nel corso dell'udienza di ieri davanti alla Corte d'Assise, che si è conclusa con un altro «show» dell'imputato. Dopo aver chiesto al presidente Peyron di poter fare alcune dichiarazioni spontanee, Porpiglia ha spiegato di chiamarsi John Jones e di essere un ex militare dell'aviazione americana, in servizio presso una base britannica. L'imputato ha poi ripetuto le accuse già rivolte nell'ultima udienza all'amministrazione carceraria («Mi torturano e seviziano, sono pieno di buchi e lividi dalla testa ai piedi») ed ha rivelato che avrebbe incontrato i due pm quando era latitante a Barcellona: «Quella bruna (la Quaglino, ndr) mi ha anche picchiato». I pubblici ministeri hanno chiesto di trasmettere gli atti in Procura per poter accertare che si tratta di fandonie. Il processo è stato rinviato al 12 gennaio, quando verranno ascoltati gli psichiatri che hanno esaminato Porpiglia nel corso delle indagini preliminari.

SEXY-RICATTO MA IL VIDEO NON ERA [redacted] STATO GIRATO. MANETTE ALLA «PREMIATA COPPIA» DI ESTORSORI

«Abbiamo filmato le vostre notti brave» Un bluff per spillare soldi a due impiegati

Claudio Laugeri

Il «bluff» [redacted] quasi 10 mila euro era riuscito. Ma il rilancio di altri 6 mila e [redacted] è costato [redacted] libertà a Paolo Perrone, 44 anni, e Pietro Gentile, di 43, entrambi residenti [redacted] cittadine della cintura Sud di Torino: [redacted] finiti in [redacted]rcere per estorsione. Beffati dalla voglia di strafare e di portare all'estremo il «bidone» puntato sull'accoppiata «sesso&soldi».

Bersaglio: un paio di impiegati, pure loro sulla quarantina, con la passione per le belle donne, nonostante moglie [redacted] figli a carico. Cinquemila euro spillati a uno, 4 mila all'altro. Perrone [redacted] Gentile erano soliti frequentare night nel centro della città. Serate all'insegna dello svago, con i pensieri fatti scivolare sulle curve di ballerine dall'accento straniero con movenze al limite dell'infarto (dei clienti), preoccupazioni annegate in bicchieri [redacted] superalcolici e champagne da vuotare con calma (causa il prezzo) e piccole delusioni quotidiane ovattate dalla musica d'ambiente soffiata nell'atmosfera creata per dimenticare. Tutto. Anche il buon senso. Così, i due impiegati sulla quarantina si sono ritrovati a rimpiangere la serata scacciapensieri in compagnia di ballerine arrivate dall'Est.

Paolo Perrone

Pietro Gentile

Incontri propiziati dalle indicazioni della «premiata coppia» Perrone&Gentile, che forse avevano conosciuto in altre occasioni le fanciulle specializzate in ballo e divertimento (altrui). E dopo il volto amico, la pugnalata del ricatto: «Ti abbiamo filmato, quel video finirà a tua moglie, al tuo capufficio. A meno che...». Ma il filmato non era mai stato girato. Il prezzo era 700, mille euro alla volta. Un impiegato ha pagato [redacted] mila [redacted] prima di trovare [redacted] coraggio di denunciare l'estorsione. Era spaventato dall'ennesimo «bluff» inventato da Perrone: «Il video è in mano a un clan di albanesi, cercherò di riaverlo, ma ci vuole pazienza. E altri 6 mila e 500 euro». Tanto è bastato al capo della sezione Antirapina della questura, Luigi Mitola, per confezionare la trappola. La scelta di luogo e ora per il pagamento sono toccati a Perrone: mezzogiorno, nel piazzale di un distributore di benzina di via Sansovino. Pacchetto infilato in tasca, fuga appena accennata, investigatori dell'Antirapine sbucati da auto «civetta» per chiudere l'operazione. Tabulati e intercettazioni telefoniche hanno poi consentito di individuare anche Gentile. E l'altro impiegato tradito dalla passione per le bellezze da night.

Specchio dei tempi

«Abolita la corsia preferenziale per le donne incinte» - «L'Enel richiede il codice fiscale per garanzia» - «Orologio sfalsato di 5 minuti, 77 euro di multa» - «Firma troppo facile» - «Toret sorvegliati»

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina sono andata all'ospedale Amedeo di Savoia per un esame del sangue. Sono incinta al sesto mese e la gravidanza è a rischio. Durante [redacted] precedenti controlli avevo beneficiato della "corsia preferenziale" riservata alle future mamme.

«Questa volta mi è stato comunicato che questo trattamento è sospeso da una settimana. Segnalo l'inopportunità della decisione del responsabile del centro prelievi. Il numero dei prelievi del sangue fatti a pazienti gravide è trascurabile rispetto al numero dei prelievi complessivi, e quindi dar loro la precedenza non interferisce con il servizio complessivo del centro prelievi. Sarebbe però segno di civiltà [redacted] rispetto agevolare [redacted] donne in stato interessante».

Segue la firma

La direzione Enel ci scrive:

«Rispondiamo alle lagnanze di Regina Dellavedova, ribadendo che per stipulare o modificare qualsiasi contratto di fornitura di energia elettrica, [redacted] necessario fornire tutti i dati identificativi relativi al titolare del nuovo contratto, all'ubicazione dell'impianto, alla potenza richiesta, comprensivi dei dati anagrafici, [redacted] telefonico e codice fiscale. Poiché queste operazioni possono essere effettuate anche [redacted] persone diverse da quella intestataria del contratto di fornitura, [redacted] tutela del cliente viene richiesto dall'operatore il codice fiscale dell'interlocutore, oltre naturalmente al nominativo del medesimo.

«In questo modo viene effettuata la registrazione dell'interlocutore che ha richiesto la modifica [redacted] la variazione della fornitura, a garanzia e tutela del cliente intestatario del contratto. Al termine delle operazioni, l'operatore Enel rilascia il numero della pratica che è stata elaborata in funzione della richiesta dell'interlocutore, numero che identificherà le operazioni commerciali richieste, chi le ha richieste [redacted] l'intestatario del contratto».

Luigi de Concilio

Una lettrice ci scrive:

«Da due anni, per motivi di lavoro, attraverso [redacted] porta sorvegliata con telecamere ai Giar[redacted] Reali. Ogni volta attendo che l'orologio dell'auto (sincronizzato [redacted] il segnale del Galileo Ferraris) segni le 10,35 e passo. L'altro giorno, con mia grossa sorpresa, [redacted] arrivato [redacted] verbale in cui mi viene contestato di essere passata alle 10,27 [redacted] multa di 77,72 euro. Mi domando: visto che non si riesce a regolare con tutti l'orologio della fotocamera, non si potrebbero dotare questi varchi con un orologio ufficiale oppure con due semplici luci a mo' di semaforo che indichino quando è possibile essere multati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera dell'addetta alla prenotazioni di una Asl a proposito dell'esenzione del ticket con reddito familiare oltre 36.151,98 euro. A me capita sempre che mi venga sporto il modulo da firmare solo per il fatto che sono ultrasessantacinquenne e, solo dopo la mia affermazione che non ne ho diritto, mi viene rifatto il modulo con il ticket da pagare.

«Ho constatato che tutti firmano tranquillamente senza porsi problemi in quanto non sollecitati sulla correttezza dell'operazione, e le possibili conseguenze, da parte dell'addetto allo sportello. Perché [redacted] parte dei responsabili dell'Asl non viene esercitato un maggior controllo sull'operato degli addetti? Potremo leggere sui giornali che tutti quelli che hanno eluso la legge sono stati rintracciati [redacted]ndo la giusta sanzione? [redacted] questo avvenisse, sarebbe opportuno pubblicare una classifica tra le varie regioni per valutare la capacità di individuare gli evasori, che è certa[redacted] un buon indice della capacità di gestire [redacted] risorse comunali».

Roberto Battistini

L'amministratore delegato della Smat ci scrive:

«E' la Smat che dall'inizio dell'anno [redacted] responsabile della manutenzione dei toret. Sul fianco di ogni fontanella è stata riportata una etichetta in alluminio con il numero identificativo del toret e il seguente numero verde 800239111 a cui rivolgersi per comunicazioni su disservizi.

«Prendiamo atto delle lamentele sull'irregolarità dello zampillo della fontanella di Piazza Vittorio/fronte Caffè Elena (per noi n° [redacted] come riportato nella etichetta identificativa) e già in giornata i tecnici interverranno per una corretta "taratura" [redacted] getto. Ringrazia[redacted] quanti vorranno utilizzare anche il numero verde per rendere il nostro lavoro sempre più efficace e adeguato alle richieste dei cittadini».

Paolo Romano

specchiotempi@lastampa.it

oro, incenso e mirra.

jack bluthardy

tre occhiali da vista
ne paghi solo uno
e due te li regaliamo
per te o per chi vuoi tu

OTTICA STIEVANI

Avanzi

Vedi informativa all'interno del punto vendita.

Largo Giachino 93 tel. 011/218670 • corso Giulio Cesare, 101/a tel. 011/2482363 • corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 • corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 • corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 • **NICHELINO (TO)** via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 • **RIVAROLO** [illegible] **(TO)** corso Torino, 125 tel. 0124/425424 • **CHIVASSO (TO)** via Po, 7 tel. 011/9171970 • **CIRIÈ (TO)** via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 • **PINEROLO (TO)** via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 • **ORBASSANO (TO)** via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 • **CHIERI (TO)** via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216911
www.avanzi.com

PROTESTA DEL 30 NOVEMBRE ALL'INSEGNA DI PESANTI DISAGI PER LA POPOLAZIONE VALSUSINA CHE CHIEDE DI «SMILITARIZZARE» SUBITO LA ZONA

Mentre Torino discute, Venaus è assediata

Operai, studenti, pendolari bloccati ai check point: fabbriche ferme, scuole e uffici chiusi

Fulvio Morello
Alessandro Mondo

Quello che I No Tav temevano è accaduto: ieri mattina i residenti della Val Cenischia si sono trovati sotto assedio. Tutti gli ingressi della vallata ai piedi del Moncenisio [redacted] sbarrati da furgoni e poliziotti in tenuta anti sommossa.

Nelle stesse ore a Torino regnava la costernazione. Mentre Mercedes Bresso, Antonio Saitta [redacted] Sergio Chiamparino si consultavano con il Prefetto per valutare la portata degli scontri, nei palaz[redacted] politica accadeva di tutto. I consiglieri di Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi hanno abbandonato l'aula, provocando lo scioglimento del Consiglio regionale. A Palazzo Cisterna l'ufficio [redacted] presidenza, guidato dal presidente Vallero, prendeva la strada per Venaus. Appelli diretti, comunicati, voci incontrollate che dalla Valle hanno dilagato nella capitale. Alla fine, dopo una giornata [redacted] passione, sono tornate a risuonare parole come «dialogo», «mediazione», «tregua». Poco più che auspici. Perché, oggi come ieri, a Torino la Tav [redacted] si discute. Bresso: «La mediazione si può fare sul come e non sul se». Chiamparino: «Le condizioni per una tregua [redacted] sono, ma tutti devono [redacted] qualcosa». Mentre Saitta sollecita una commissione [redacted] esperti internazionali «che diano risposta alle ango[redacted] della popolazione».

In Valle è stato il caos, o quasi. Operai, studenti, mamme con bambini che andavano a scuola si sono trovati bloccati da colonne di auto ferme ai check point. «Alle 7,10 dovevo prendere il treno a Meana per andare a lavorare a Bardonecchia - afferma Concetta Di Gregorio, residente a Venaus -. Ho fatto la strada verso Susa ma i poliziotti mi hanno detto che dovevo tornare indietro ed uscire verso Giaglione». Risultato? «Ho perso il treno e non ho potuto andare in ufficio. Mia figlia non è andata [redacted] scuola ad Oulx e mio marito ha perso la giornata di lavoro».

Idem per molte altre famiglie di Venaus e Novalesa. Senza parole il capo dei vigili urbani di Susa Ennio Caffo, residente [redacted] Venaus: «Per fortuna da bambino correvo [redacted] piedi nei prati fra Susa e Venaus, ho percorso un sentiero alternativo per cercare di arrivare a Susa».

Molti servizi sono rimasti paralizzati, come l'ufficio postale di Venaus. Hanno funzionato invece la scuola materna e quella elementare perché la maggior parte degli insegnanti abita [redacted] Giaglione e Novalesa. Silvana Perottino, insegnante: «Diversi bambini [redacted] rimasti scioccati dall'eccessiva presenza di poliziotti e condizionati dall'insicurezza [redacted] In [redacted] degli autobus, gli studenti della val Cenischia che frequentano le scuole Medie a Susa sono rimasti a [redacted] «Ho mandato un telegramma al Prefetto e ai carabinieri per denunciare le difficoltà ad organizzare un regolare servizio [redacted]lastico», ha tuonato [redacted] Susa il dirigente scolastico Antonio Gentile. Per protesta gli insegnanti di [redacted] la Valle si sono rifiutati di far svolgere agli studenti le rilevazioni degli apprendimenti stabilite dal Ministero. I 450 studen[redacted] del Liceo Norberto Rosa di Bussoleno hanno indetto uno sciopero delle lezioni per oggi. Già ieri la maggior parte delle famiglie della scuola dell'obbligo di diversi Comuni (Vaie, Bruzolo, Villarfocchiardo) non hanno più portato i figli a scuola.

Compatta anche la risposta del mondo del lavoro. Alla Savio di Chiusa San Michele quasi tutti i dipendenti hanno raggiunto I posti di blocco di Venaus. Un'ora di sciopero anche alla IBS [redacted] Ferriera. Analoga situazione con maestranze sulla statale 24 [redacted] Monginevro per un'ora di sciopero alla Vertek di Condove. Scioperi spontanei all'Irem di Borgone, Cord e Roatta di Bruzolo mentre alla Mottura [redacted] S.Ambrogio il fermo è stato [redacted] quattro ore. Nel tardo pomeriggio, il colpo di scena. Alle 17 i militari hanno abbandonato il posto di blocco in località Passeggeri, all'ingresso della val Cenischia; i N[redacted] Tav [redacted] tornati al presidio di Venaus.

Uno dei tanti check point che i valsusini hanno incontrato ieri sulle strade

Hanno detto

Alberto Tazzetti, presidente Unione Industriale

«Il Paese deve fare una scelta netta tra modernizzazione e rassegnazione al declino. Per fortuna quelli che si rassegnano sono pochi. La Tav è una priorità di tutte le forze politiche responsabili. Rispetto l'opinione di chi è contrario, ma dovrà trovare spazi di trattativa diversi da quelli che ora cerca di affermare».

Sergio Vallero, presidente Consiglio provinciale

«Ci è stato riferito che la Sitaf ha ceduto i suoi cantieri a Venaus all'impresa Cmc: una novità per il Consiglio e per il Comune. Durante l'incontro con la Commissione Ambiente e i capigruppo, la Sitaf aveva assicurato il recupero ambientale delle aree. Se la notizia fosse vera, sarebbe gravissima».

Silvana Perottino, insegnante di scuola elementare

«Diversi bambini sono rimasti scioccati dall'eccessiva presenza di poliziotti e carabinieri condizionati dall'insicurezza delle mamme. Una situazione che rischia [redacted] avere conseguenze anche sul piano psicologico di questi piccoli allievi».

IL CASO CONDIZIONATA UNA SERIE [redacted] EVENTI PUBBLICI NON SOLO [redacted] VAL [redacted] SUSA MA ANCHE A TORINO

[redacted] la diga [redacted] s'inaugura è colpa della Tav

L'effetto immediato è stato quello di blindare molti palazzi della politica

C'è la centrale idroelettrica di Pont Ventoux, una delle più grandi ed avanzate d'Europa, che dopo un decennio di lavori ed un investimen[redacted] senza precedenti è partita [redacted] silenziatore per timore che i No-Tav guastassero la festa inaugurale. Anche il percorso della fiaccola olimpica lungo le direttrici della Valle potrebbe fare i conti [redacted] le tensioni che ribollono [redacted] calderone dell'Alta Velocità [redacted] è vero che, [redacted] confermano ufficiosamente dal Toroc, è stato previsto un [redacted]ino B» nell'eventualità [redacted] contestazioni. Mentre la protesta contro la Torino-Lione, [redacted] riferimento alle intimidazioni di frange isolate disconosciute dai valsusini, ha già ottenuto l'effetto di blindare i palazzi della politica ed i loro rappresentanti sul territorio.

La diga Aem di Pont Ventoux

Tav, di tutto di più. Piaccia o meno, diavolo [redacted] acqua santa, la Torino-Lione si [redacted] trasformata in uno di quei «totem» con cui tutti devono fare i conti: dentro e fuori i confini della Valle Susa. Hai voglia a parlar d'altro. Dai e dai, la Tav è diventata suo malgrado un condimento buono per insaporire tutte le occasioni. Dalle occupazioni degli squatter alle proteste contro la riforma Moratti, dalle manifestazio[redacted] contro i Centri di permanenza temporanea per i clandestini [redacted] Giro d'Italia, dalle targhe alterne ai presidi dei residenti del centro, in crisi di astinenza da parcheggi. [redacted] c'è argomento sul quale la sigla di tre lettere non faccia capolino guadagnandosi un [redacted] solidarietà non sempre disinteressate. Più [redacted] meno stiracchiata, talora palesemente fuori luogo, eppure utile nella misura [redacted] cui [redacted] la contestazione (con [redacted] maiuscola) verso l'ordine costituito.

Tav [redacted] Pont Ventoux; Tav e Olimpiadi; Tav ed Europa; Tav e sicurezza; Tav e religione, con riferimento alla presa di posizione dei parroci della Valle... Ma soprattut[redacted] Tav e politica. Quest'ultima spiazzato da una rivolta che rimette in gioco schemi e alleanze consolidate riaggiudicando a Torino e al Piemonte il ruolo di laboratorio, questa volta estremo, [redacted] cui tutto si crea e tutto si distrugge. L'ultima creazione data a ieri e ha le forme di un mutante, di un'improbabile «Grosse Koalition» tra le ali estreme di Polo e Unione. Possibile? [redacted] i partiti moderati, nell'uno e nell'altro campo, rivendicano [redacted] denti stretti il loro sostegno all'opera, le fasce laterali si ritrovano almeno in parte nella rabbia dei No-Tav. E' il [redacted] di Rifondazione, Comunisti italiani e Verdi [redacted] ieri sono saliti sulle barricate, al punto [redacted] far mancare il numero legale in Consiglio Regionale. Sul [redacted] opposto la Lega, pur favorevole all'Alta Velocità, fatica a digerire la decisione di militarizzare la Valle. Parola del sottosegretario Roberto Cota: «Il territorio non merita né i provocatori della sinistra né [redacted] blindatura da stato di polizia». Ma attenzione: nelle stesse ore Forza Italia, l'Udc e il Gruppo Misto in Regione si dicevano disponibili ad «assicurare il proprio sostegno alla presidente Mercedes Bresso a condizione che garantisca [redacted] suo fermo impegno per la costruzione della Torino-Lione». Mentre An ha annunciato una mozione di sfiducia verso Bresso.

L'impressione è che, giorno dopo giorno, i nodi vengano più o meno disordinatamente al pettine. Quel pettine si chiama Tav. [alo.mon.]

QUADRILATERO I RESIDENTI RIUNITI NEL COMITATO SPONTANEO SCENDONO IN PIAZZA

Rivolta per i parcheggi «Bloccheremo il centro»

Bocciata la proposta dell'assessore Sestero che prevede la sosta a tariffe dimezzate

Il «Comitato Parcheggi in superficie» è deciso a proseguire nella protesta

«Bloccheremo [redacted] traffico in cen[redacted]. Parola di Salvatore Culeddu, [redacted] anni, magazziniere, casa in [redacted] Quattro [redacted] e auto parcheggia[redacted] dove capita. E proprio questo è il motivo della protesta che ha animato il «Comitato Parcheggi in superficie», che riunisce i residenti nella [redacted] via Garibaldi, via Palazzo di Città, via Porta Palatina, largo [redacted] Marzo, via Conte Verde, via Torquato Tasso e via Egidi. Il cuore della città, a pochi passi [redacted] municipio. Una manifestazione (zona bloccata dalle auto posteggiate dai residenti) nella notte tra lunedì e ieri ha già dimostrato [redacted] intenzioni del Comitato: «Volevamo far capire che siamo determinati a far valere le nostre ragioni e soprattutto il buon senso - aggiunge Culeddu -. Mia moglie lavora a Pianezza e tutti i giorni deve girare un'ora, a volte anche due per riuscire a trovare un posto per l'auto. Non [redacted] possibile, non [redacted] giusto e non ha senso».

Sabato, una delegazione del Comitato ha incontrato l'assessore alla Viabilità, Maria Grazia Sestero. «Peggio che andar di notte - commenta Culeddu -. In qualità di residenti, paghiamo poco più di 8 euro l'anno per parcheggiare in zona, anche [redacted] ci sono posti. L'assessore ha offerto la possibilità di studiare soluzioni in parcheggi della zona con tariffe dai 40 agli 80 euro al mese. Proprio una bella soluzione». Con 40 euro, gli abitanti della zona conquisterebbero il diritto a parcheggiare la notte nel «Parcheggio Palazzo», in corso Regina Margherita, vicino al mercato; gli 80 [redacted] consentirebbero [redacted] lasciare ferma l'auto anche la notte. «E secondo lei, dove diavolo vado [redacted] mettere l'auto alle 8, quando scadrebbe la convenzione notturna da 40 euro?» s'infervora Antimo Longo, 48 anni, meccanico alla Bertone.

Così, la protesta monta. Lenzuola alle finestre per ribadire il diritto al posteggio, occupazioni con [redacted] auto di piazza San Giovanni e di altre zone vicine organizzate per il 10 e per la vigilia di Natale. Con [redacted] di modulo da compilare e indirizzare al sindaco: «Il sottoscritto occupa l'area [redacted] piazza [redacted] Giovanni con la propria vettura. In [redacted] che il sindaco Sergio Chiamparino e la giunta delal Città di Torino approvino e deliberino un piano parcheggi (verde) per la zona romana riservato esclusivamente [redacted] residenti. Al prezzo dell'attuale abbonamento, senza costi aggiuntivi».

L'altra notte, in piazza con gli abitanti del centro c'era anche don Francesco Cavallo, parroco del Duomo. «Solidarietà [redacted] per un problema che esiste - dice -. La maggioranza [redacted] formata da persone [redacted] faticano ad arrivare alla fine del mese, in un momento di crisi e con gli affitti in [redacted]. Il sacerdote, poi, vuole accendere una piccola speranza: «Le soluzioni arrivano quando c'è la volontà di risolvere i problemi». I residenti sono scettici e puntano sulla protesta: «A differenza dell'altra sera, il 10 e [redacted] 24 un blocco totale, non faremo passare nemmeno i mezzi pubblici. Qualcuno deve prendere [redacted] considerazione il problema». [cla. lau.]

inbreve

Processo d'appello
Perizia psichiatrica per Antonino Spanò

Antonino Spanò, condannato a 26 anni e 9 mesi per avere ucciso nel 2001 Clelia Rossi, sarà sottoposto [redacted] nuova perizia psichiatrica. L'ha deciso la Corte d'assise d'appello, che ha acquisito i tabulati telefonici del marito e di un collega della donna per fare eseguire due nuove perizie.

Solidarietà
Le Poste fanno sconti ai pacchi per il Sermig

Spedire un pacco con aiuti al Sermig in dicembre costerà il 10% in meno. L'iniziativa nasce da un accordo tra la direzione Country Nord Ovest di Poste Italiane e il Servizio Missionario Giovani di piazza Borgo Dora. «Pacco solidale» di Poste Italiane sarà sostenuto da una campagna promozionale.

Convegno
Influenza aviaria, il rischio reale

Oggi alle 16 nell'aula magna della facoltà di Medicina Veterinaria dell'Università (viale Leonardo da Vinci 44 a Grugliasco) convegno su «Influenza aviaria: informare senza allarmare. Gli uccelli del terrore» organizzato dalla facoltà in collaborazione con Comune e Vas Piemonte. Il simposio nasce «per informare in modo chiaro e corretto sui reali pericoli per l'uomo».

Festa
Serata free per gli universitari

Al Rock City di corso Dante 19/a stasera «University Night», in collaborazione con le associazioni studentesche universitarie, con ingresso gratuito per tutti gli studenti.

INIZIATIVA IL RETTORE PROFUMO: «TORINO DEVE SAPER ATTIRARE NUOVI STUDENTI»

Dalla Cina [redacted] timore [redacted] gli iscritti [redacted] Poli

Marina Cassi

Non arrivano i cinesi. Purtroppo. Gli studenti - pur ottima[redacted] formati [redacted] una buona scuola secondaria - per ora si tengono ben lontani dall'Italia che ne ospita in tutto [redacted] ridicolo numero di 684. In Germania - che poi non è un Paese con una qualche particolare storica relazione con [redacted] Cina - studiano [redacted] mila giovani cinesi.

A Torino al Politecnico ce ne [redacted] 27. Pochi, [redacted] considerando che l'ateneo pesa nel complesso delle università italiane per l'1,5% da un punto di vista puramente matematico ne dovrebbe ospitare 11-12; se ne è aggiudicati più del doppio, ma ovviamente questo [redacted] conforta il rettore Francesco Profumo che guarda a questi numeri esigui con sconforto, ma anche con la voglia di invertire la tendenza.

Per intanto Unione industriale e San Paolo finanzieranno la traduzione in [redacted] del sito del Poli; sembra poco, ma in realtà si tratta di un tassello importante. Profumo è convinto che se [redacted] riuscirà a portare studenti [redacted] Torino - che qui impareranno la lingua, si faranno degli amici, [redacted]triranno di una cucina diversa - questi una volta ritornati in Cina diventeranno sicuramente calorosi ambasciatori del nostro Paese.

Dopo l'11 settembre c'è stato [redacted] calo [redacted] 60% degli studenti cinesi che si sono rivolti a università nordamericane; esiste, quindi, un bacino potenzial[redacted] Per farli arriva[redacted] qui, secondo Profumo, la strada è quella delle borse di studio: due anni fa per un po[redacted] al Poli, pagato dalla Fondazio[redacted] Crt, ci sono state, senza alcuna pubblicità, 16 domande. E la ormai lunga esperienza con l'America Latina - da 15 anni si finanziano borse di studio e oggi gli studenti sono [redacted] - dimostra quella strada paga perché dopo gli studenti «sovvenzionati» [redacted] arrivano sicuramente altri paganti.

L'attenzione per la Cina e per le opportunità che offre alle imprese torinesi cresce tanto che Sanpaolo Imi e Unione industriale hanno stipulato una convenzione per [redacted] sostegno alle aziende che van[redacted] lì a investire. La banca ha tre sedi - a Shanghai, Hong Kong e Pechino - e i [redacted] uffici sono disponibili a dare ogni tipo di consulenza normativa, fiscale, societaria, legale, commerciale, a individuare part[redacted] per joint venture, [redacted] sostenere con finanziamenti.

Si tratta di un primo passo realizzato da due soggetti privati del processo di razionalizzazione avviato dalla Regione e che dovrebbe portare alla unificazione in una unica holding dei 32 enti che attualmente si occupano di portare le imprese del Piemonte all'estero.

Attualmente l'interscambio con la Cina [redacted] è smagliante: Torino esporta beni per 276 milioni [redacted] euro (l'1,8% del suo complessivo export) [redacted] importa per 413 milioni. Verso la Cina partono abiti e cibi, macchine utensili ed elettronica. L'intesa tra Sanpaolo Imi [redacted] Unione è molto apprezzata dal presidente degli imprenditori Alberto Tazzetti: «E' un primo significativo passo avanti per la nascita di un completo sistema di servizi a vantaggio delle nostre [redacted]prese in Cina». E il presidente della banca, Enrico Salza, aggiunge: «Competere sui mercati internazionali è sempre più difficile; occorre infondere fiducia nelle piccole e medie imprese, affinché sappiano di non essere sole nello sforzo per internazionalizzarsi».

LE LEZIONI PARTONO VENERDÌ PROSSIMO

A scuola [redacted] deontologia [redacted] ingegneri cambiano materie

Gli ingegneri vanno a scuola di etica. Alle loro materie di studio si aggiunge da venerdì proprio l'etica, e a «far loro la morale» saranno fior di professori. Succede per iniziativa dell'Alta scuola Politecnica Torino-Milano, cioè la scuola di eccellenza nata in forma congiunta tra i due atenei. Oggetto di studio, recita una nota del «Poli» torinese, «sarà l'approfondimento dell'etica e della deontologia, la base su cui entrambi gli atenei si fondano». Motivo? «In un contesto di affermazione su piani spesso non troppo coerenti, il rischio di non procedere nell'attività secondo valori etici e morali è reale». Le lezioni (dalle 9,30 alle 11,30 per tutti gli studenti, dalle 11,30 alle 17,30 per i soli iscritti all'Alta scuola) cominciano venerdì con un incontro sulla «bioingegneria e il rapporto tra scienza, etica e tecnologia. Si prosegue sabato sul raffronto tra ingegneri nell'Ottocento e oggi. Il 13 e 14 gennaio si parlerà invece di sostenibilità nella progettazione architettonica, edile e ambientale, e «dell'etica di ingegneri e architetti nel contesto di un'economia globalizzata». [g. f.]

Agenzie per il Lavoro a Torino

randstad work solutions

operai diplomati — [redacted] opportunità [redacted] a persone con diploma o qualifica tecnica per inserimento come addetti al montaggio [redacted] elettronico. Orario centrale. Zona di lavoro: Trana. Filiale di Orbassano Via Alfieri 24/a Tel. 011-9040564.

manutentore elettromeccanico — con esperienza nel ruolo, disponibile a lavorare su turni e a ciclo continuo. Sede di lavoro Chivasso (To) Fil. di Settimo Torinese Via Machiavelli, 5 Tel. 011-8005372

operaie/i addetti cablaggio, periti elettromeccanici, diploma in arte bianca o alberghiero, addetti stampaggio — esperienza come operai assemblaggio e cablaggio: addetti stampaggio conoscenza disegno meccanico calibro micrometro. zone di lavoro: collegno. qualifica elettromeccanico o in arte bianca per azienda di sant'ambrogio. [redacted] di Rivoli C.so Francia, 226/A Tel 011-9588855

receptionist — con esperienza, bella presenza, ottima conoscenza lingue, prerequisito preferenziale S.O. Fidelio, disponibilità a lavorare nei week end e su turni, residenti in Torino e/o provincia. Zone di lavoro: Torino (TO). Filiale di Moncalieri Via Goito, 3 Tel. 011-6479867

manutentore elettromeccanico — con esperienza nel ruolo, disponibile a lavorare su turni e a ciclo continuo. Sede [redacted] lavoro Chivasso (To) Fil. di Torino C.so V.Emanuele II, [redacted] Tel. [redacted]1-8137911

[illegible]

ali — Missione Lavoro ricerca:

FILIALE [redacted]

c.so [redacted] Umberto 65 - Tel. 011.5806095 - email: ssola@alispa.it

- **Capo cantiere** per società operante nel [redacted] impiantistica termoidraulica ed elettri[redacted] per attività presso cantiere olimpionico. Richiesta esperienza specifica pregressa.
- **Addetto pont[redacted] penali)** Zona: Alpasca
- [redacted] **le commerciale/di direzione**, ottimo inglese, disponibilità a [redacted]. Zona: Bruino
- **Ingegnere meccanico** [redacted] ufficio produzione, tempi e metodi. Zona: Druento
- **Operatore stampi** [redacted] conoscenze settore elettrico. Zona: Torino
- **Addetto bar**, disponibilità a turnazione su festivi ed orari serali, età massimo 24 [redacted]. Zona: Torino Porta nuova
- **Giovani diplomati in telecomunicazioni**, età 22-28 anni, possesso patente B, disponibilità ad orari flessibili e reperibilità, per attività di tecnici esterni. Ottime possibilità assunzione tempo indeterminato. Zona: Settimo
- [redacted] **ricevimento merci**, età 25-30 anni, possesso diploma o laurea, utilizzo [redacted] 400, preferibile [redacted] lingua inglese, esperienza [redacted] in attività amministrative. Zona: Beinasco
- **Carpentieri ed elettricisti** con esperienza per cantieri olimpionici. Zona: Torino

[redacted]ALE DI MON[redacted]

c.so Roma 14/1 - Tel. 011.6479931 - e[redacted]: info.moncalieri@alispa.it

- **Giovane impiegato amministrativo** [redacted] max 26 anni, buona conoscenza lingua inglese, disponibile alla rotazione sui due turni. Zona Santena
- **Impaginatore con conoscenza X-PRESS 4**, possibilmente iscritto [redacted] liste di mobilità. Previsto contratto [redacted] apprendistato. Zona Torino
- **Giovane** [redacted]he anche minima esperienza. Si prevede contratto [redacted] apprendistato. Zona Torino
- **Cameriere** età [redacted] 24 [redacted] esperienza. Ottime prospettive di inserimento a tempo indeterminato. Zona: Carmagnola
- **Infermieri professionali e tecnici di radiologia** per importante struttura poliambulatoriale. Inserimento a tempo indeterminato. Zona: [redacted]

Inviare CV dettagliato (ambosessi L. 903/77) autorizzando il trattamento dei dati personali (L. [redacted]) Normativa consultabile sul sito: www.alispa.it

QuandoccoRre Spa

QuandoccoRre Spa - Agenzia per il lavoro [illegible]

1 MACELLAIO per esperto, addetto al taglio e confezionamento carni, predisposizione al lavoro col pubblico, richiesta precedente esperienza. Sede di lavoro: Torino zona Crocetta. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680495 - mail: torino@quandoccorre.it

1 FALEGNAME: autonomo nel montaggio/smontaggio porte, montaggio/smontaggio mobili. Sede di lavoro TORINO Nord. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

5 STIRATRICI per lavanderia industriale, con esperienza. Disponibilità part-time e full-time. Sede di lavoro Alpignano (TO). Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

6 ELETTRICISTI civili ed industriali, richiesta precedente esperienza. Sede di lavoro: Torino. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680495 - mail torino@quandoccorre.it

12 COMMERCIALI di prodotti/servizi per società di telecomunicazioni, età 25-35 anni, automuniti, conoscenza territorio di Torino e provincia, preferenziale una precedente esperienza nella vendita di prodotti e servizi alle aziende, richiesta partita IVA. Disponibilità immediata. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

2 IMPIEGATE SETTORE ASSICURATIVO richiesta esperienza biennale nel ramo auto, sinistri e rami elementari. Disponibilità [illegible]. Sede di lavoro Torino. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

3 MAGAZZINIERI con conoscenza PC, addetto carico e scarico. Sede di lavoro: Alpignano e Torino. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

1 STAGISTA UFFICIO PERSONALE per società di servizi in Torino, richiesta flessibilità, intraprendenza, voglia di imparare, predisposizione all'apprendimento professionale, requisiti preferenziali: diploma di ragioneria e aver frequentato un corso di paghe e contributi. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

1 STAGISTA UFFICIO FORMAZIONE per società di servizi in Torino, neo-laureata, richiesta capacità organizzative, flessibilità, autonomia, voglia di imparare. Disponibilità full time. Inviare C.V. [redacted] 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 MANUTENTORI MECCANICI Con esperienza in linee di produzione di autoveicoli. Disponibilità a trasferte estere con permanenza minima di 6 mesi, anche pensionati. Inviare C.V. [redacted] Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 ESPERTI messa a punto stampi lamiera esperti su linee di stampaggio di carrozzerie [redacted] trasferte estere con permanenza minima di 6 mesi, anche pensionati. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

10 ATTREZZISTI per macchine automatiche. Esperti di centri di lavoro settore metalmeccanico. Disponibilità a trasferte estere con permanenza minima di 6 mesi, anche pensionati. Inviare C.V. Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011/6680498 - mail torino@quandoccorre.it

La ricerca si rivolge [redacted] rispetto delle leggi per le pari opportunità (L. 903/77) e del trattamento riservato dei dati personali

LA QR ORGANIZZA CORSI DI INFORMATICA / ADD. CALL CENTER GRATUITI
Inviare C.V. in Via Nizza 41/a 10125 Torino - Fax 011/6680638 - Tel 011[redacted] - mail [redacted]ccorre.it

Per quanto riguarda la raccolta e il trattamento dei [redacted] tramite comunicazione a mezzo stampa, internet, televisioni o altri mezzi di informazione, si fa specifico [redacted] all'Art. [redacted] 196/2003 inerente alla Legge 30/2003 ed ai contenuti [redacted] sul sito www.quandoccorre.it

Generale Industrielle

Ricerchiamo

5 ASSISTENTI DI FILIALE [redacted] età compresa tra i 24/30 anni, diploma o [redacted] in facoltà economiche o umanistiche, utilizzo PC. Attività: supporto all'attività di ricerca, selezione e gestione amministrativa del personale. Disponibilità a stage. Sede: filiali GI Torino e provincia.

Tutte le nostre offerte di lavoro su TuttoAffari del 04/12/05

8 RESPONSABILI COMMERCIALI per potenziamento organico interno. I candidati ideali, laureati o diplomati con esperienza in ambito commerciale, di [redacted] 25/35 anni, [redacted] responsabili dello sviluppo commerciale delle filiali ed in particolare dovranno analizzare il tessuto imprenditoriale locale, pianificare le strategie commerciali più adeguate all'acquisizione di nuovi clienti e portare le trattative economiche.
Offriamo formazione adeguata, contratto di lavoro, strumenti tecnico-organizzativi, ambiente di lavoro giovane e dinamico e possibilità di crescita.
È previsto un inserimento tramite assunzione con CCNL commercio e terziario e premi quadrimestrali al raggiungimento degli obiettivi previsti.
Sede: Torino e provincia, Asti, Cuneo e provincia, Vercelli e provincia, Novara e provincia.

GENERALE INDUSTRIELLE SPA
Fax 011/0581590
e-mail: moncaniglia@genind.it

GENERALE INDUSTRIELLE
www.generaleindustrielle.it

OPENJOB

Ricerchiamo

FILIALE DI TORINO FRANCIA
Corso Francia 241 [redacted] Fax 011.787867 tofrancia@openjob.it

- **IMPIEGATO** [redacted] **CONTROLLO QUALITÀ**, con [redacted] pluriennale nel settore [redacted], età [redacted] anni, ottica assuntiva. Zona [redacted]
- [redacted] **UFFICIO COMMERCIALE**, diploma di ragioneria, età non superiore ai 27 anni, buona conoscenza del pacchetto office. Zona Ivrea.
- **ADDETTO TECNICA FARMACEUTICA**, laurea in CTF, conoscenza PC ed inglese. Zona: Ivrea.
- **CABLATORI ELETTRICI** [redacted] esperienza bordo macchina. Zona: Torino.
- **TORNITORI E FRESATORI**, anche neo qualificati, automuniti. Zona: Borgone di Susa
- **TUBISTA INDUSTRIALE**, solo con [redacted], assunzione diretta a tempo indeterminato. Zona: Settimo [redacted]
- **MANUTENTORE ESPERTO ROBOTICA**, con [redacted], inserimento [redacted] a tempo indeterminato. Zona: Settimo Torinese

FILIALE DI TORINO CARLO ALBERTO
Via C. Alberto 40 Tel. 011[redacted] Fax 0115611387 torino2@openjob.it

RICERCHIAMO CON [redacted] CANDIDATI DA [redacted] IN CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO DI UNA SETTIMANA FINALIZZATO ALL'INSE[redacted] PRESSO RINOMATA AZIENDA. REQUISITI RICHIESTI: CONOSCENZA LINGUAGGI DI PROGRAMMAZIONE, ARCHITETTURE DAL WEB, APPLICATION SERVER

- **CASSIERE/COMMESSE/ADDETTI MAGAZZINO** per negozi di abbigliamento/giocattoli/supermercati. Solo per il periodo natalizio. Richiesta disponibilità full time. Zona: Torino e Provincia
- [redacted]**GATA CONTABILE** esperienza fino al bilancio, ottimo inglese e conoscenza di una seconda lingua, buon utilizzo AS400. Zona: Villastellone
- **IMPIEGATO COMMERCIALE** per azienda operante nel settore degli articoli per imballaggio. Età max 35 anni, esperienza pregressa nella vendita e gestione di [redacted]. Zona: Grugliasco
- **ADDETTA ALLA RECEPTION/CENTRALINO** max 28 anni, ottimo francese, buon inglese. Buon pc. Zona: Torino centro
- **IMPIEGATA CONTABILE** autonoma fino al bilancio, per studio professionale, buon inglese. Zona: Torino centro
- **TORNITORI E FRESATORI** con esperienza sia su macchine tradizionali sia a controllo numerico. Zona: Villastellone
- **OPERAI GENERICI** automuniti, disponibili su 3 turni. Zona: Settimo T.se/ Venaria

Autorizzazione ministeriale rilasciata in data 26 novembre [redacted]
La ricerca è rivolta a persone dell'uno e dell'altro sesso (legge 125/91)
Si invitano i lettori a prendere visione del sito www.garanteprivacy.it per informazioni in materia della normativa sulla privacy secondo la Lg. 196/03

Creyf's S.p.A.

Agenzia per il Lavoro

Creyf's S.p.A.
propone interessanti opportunità di lavoro per:

APPARTENENTE ALLE CATEGORIE PROTETTE per società finanziaria. Si richiede diploma di ragioneria, buon uso PC, età massima 32 anni. Iscrizione alle liste degli invalidi civili. Finalità assuntiva.
Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. Via S. Tommaso 18/H - 10121 TORINO
Tel. 011/5160011 - Fax 011/5164060 - torinocentro@creyfs.it

RESPONSABILE UFFICIO COMMERCIALE Avete maturato una significativa esperienza nel ruolo? Parlate in maniera fluente l'inglese, il francese e/o il tedesco? Siete in grado di gestire un team di collaboratori? Abbiamo un'interessante opportunità di lavoro presso un'azienda cliente di Torino Nord operante nel settore metalmeccanico. Per maggiori informazioni Vi aspettiamo in Creyf's S.p.A. C.so Giulio Cesare 197/B - 10155 TORINO
Tel. 011/2411811 - Fax 011/2467025 - torinonord@creyfs.it

ADDETTO ALLA RECEPTION Si richiede età inferiore ai 26 anni, ottima conoscenza lingua inglese, necessario diploma di ragioneria e/o esperienza in contabilità (fatturazione, bollettazione). Disponibilità a lavorare su 2 turni. Zona di lavoro: Torino Sud.
Creyf's S.p.A. - Via Genova 81 - 10126 TORINO
Tel. 011/6536011 - Fax 011/6677696 - torinosud@creyfs.it

MANUTENTORE ELETTROMECCANICO Avete maturato un'esperienza consolidata nella mansione? Conoscete i quadri elettrici? Siete automuniti? Offriamo un'opportunità di lavoro presso un'azienda di Chivasso.
Creyf's S.p.A. - Via Italia 11 - 10036 SETTIMO TORINESE
Tel. 011/8022411 - Fax 011/8010234 - settimotorinese@creyfs.it

IMPIEGATA CONTABILE Offriamo opportunità di lavoro presso azienda settore terziario in qualità di impiegata contabile. Richiesto diploma, esperienza di contabilità ordinaria (bilancio incluso) di almeno 3 anni maturata presso società di capitali. Età 30-45 anni. Zona di lavoro: Rivoli.
Creyf's S.p.A. - Via XXIV Maggio 52 - 10093 Collegno
Tel. 0114058901 - Fax 0114026140 - collegno@creyfs.it

I candidati ambosessi interessati (art. 4 della Legge 125/91), presa visione dell'informativa sulla privacy (art. 10 e 13 della Legge 675/96, consultabile sul sito www.creyfs.it), possono spedire c.v. dettagliato facendo consenso al trattamento dei dati personali. Autorizzazione ministeriale 17/01/05 Prot. 1265 SG

Saremo lieti di accoglierVi nelle nostre filiali e darVi tutte le informazioni necessarie.

www.creyfs.it — SOLVUS Resource Group — Creyf's

OBIETTIVO Lavoro

Agenzia per il Lavoro - S.p.A.
Aut. Min. 24/11/2004 Prot. N. 1099 - SG
Iscritta all'Albo Informatico delle Agenzie per il Lavoro, Sez. 1

RICERCA PER LE FILIALI DI:

TORINO, Via Porta Palatina, 4 - Tel. 011.4362221 - Fax 011.4362816
- **20 AUTISTI PAT. C e 5 AUTISTI PAT. E**, con esperienza nella mansione, per settore nettezza urbana. Assunzione diretta a tempo indeterminato. Sede di lavoro Torino
- **2 GEOMETRI**: anche [redacted] esperienza di cantiere, utilizzo CAD. Durata [redacted] sione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Torino

COLLEGNO, C.so Francia, 48 - [redacted] 011.40388[redacted] - Fax 011.4038826
[redacted] TECNICO [redacted] QUALITA', per azienda [redacted] settore gomma plastica, requisiti richiesti: Diploma di scuola media superiore o diploma di laurea, conoscenza fluente della lingue inglese e francese, pluriennale esperienza nell'ambito della qualità, autonomia, età compresa tra i 23 e 27 [redacted]. Durata [redacted] ne 10 mesi prorogabili. Sede di [redacted] Torino Nord
- **2 FUNZIONARI** [redacted], per attività di sviluppo e consolidamento del portafoglio clienti, requisiti richiesti: esperienza pregressa nella vendita del servizio (meglio se nel settore dei trasporti), automuniti (con rimborso KM). Durata della missione 1 mese iniziale con possibili proroghe. Sede di lavoro Chivasso (TO)

MONCALIERI, Via Martiri della libertà, 2A - Tel. 011/6405110 - Fax 011/[redacted]
- **4 ASSISTENTI ANZIANI**, preferibile qualifica di O.S.S. oppure ADEST, in alternativa comprovata esperienza nell'assistenza anziani in struttura, disponibilità ai due turni, auto propria, disponibilità immediata. Sede di lavoro Carmagnola (TO).
- **1 SEGRETARIO COMMERCIALE**, diploma di perito aziendale corrispondente in lingue estere, inglese e francese fluenti parlato e scritto, preferibili conoscenza del tedesco, età compresa tra i [redacted] e i 45 anni, esperienza almeno [redacted] nel [redacted] ruoli segretariali. Sede di lavoro Trofarello (TO)

CIRIÈ, Via Robassomero, 15 - Tel. 011.9222823 - Fax 011.9222385
- **10 CAMERIERI/BARISTI** [redacted] **CUOCHI**, preferibile ma non indispensabile esperienza nel settore, disponibilità full-time. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Fiano Alpi Grain (TO).
- **2** [redacted] **ENTRY**, età max 30 anni, richiesto diploma di scuola superiore e ottimo utilizzo del P.C., disponibilità full-time. Durata della missione 1 mese prorogabile. Sede di lavoro Venaria (TO)

BIELLA, Via [redacted], 40 - Tel. 015/8497945 - Fax 015/8495079
- **2 HELP DESK**, con esperienza per azienda operante settore informatico. Durata della missione 3 mesi prorogabili. Sede di lavoro Ivrea.
- **3 O.S.S.**, per casa di riposo privata. Durata della missione 6 mesi prorogabili. Sede di lavoro Canavese (TO)

[illegible]

Vedior

MAGAZZINIERI/CARRELLISTI Esperienza minima nella mansione, disponibilità al lavoro su orario centrale o due turni, automuniti. Zona di lavoro: Torino. Tel 011/2475891 e-mail torino3@vedior.it
IMPIEGATE CONTABILI esperienza in studi professionali, ottime prospettive, competenza fino al bilancio, buon pc. Zona di lavoro: Torino Centro Tel 011-2475891 (mail: [redacted])
IMPIEGATE AMMINISTRATIVE esperienza in studi di commercialisti, ottime prospettive, buon pc. Zona di lavoro: Torino Centro Tel 011-2475891 mail: torino3@vedior.it
OPERATORI CALL CENTER INBOUND, diploma/laurea, buon pc, doti comunicative, disponibilità part time, corso di formazione preassuntivo. Zona di lavoro: Torino centro. Tel 011/2475891 mail: torino3@vedior.it
APPRENDISTA ELETTRICISTA Richiesta minima esperienza nella mansione. Automuniti. Zona di lavoro Moncalieri e Chiasso (trasferimenti con furgone aziendale). Età massima 24 anni. Ottime prospettive. Tel. 011/6404049 e-mail moncalieri@vedior.it
OPERATORI SU CARROPONTE, necessaria esperienza nella mansione, automuniti, buone prospettive. Zona di lavoro: La Loggia. Tel. 011-6404049 moncalieri@vedior.it
COMMESSA Esperienza nella mansione, preferibilmente in negozi di tessile/abbigliamento, disponibilità full time, età dal 27 al 40. Zona di lavoro: Torino Lingotto. Tel. 011/6404049 e-mail moncalieri@vedior.it
IMPIEGATO TECNICO Diploma di perito meccanico. Conoscenza disegno autocad. Precedente esperienza in produzione e nel controllo qualità, età massima 35 anni. Zona di lavoro Moncalieri. Ottime prospettive a tempo indeterminato. Tel. 011/6404049 e-mail moncalieri@vedior.it
CONSULENTI COMMERCIALI, preferibile laurea in economia/giurisprudenza, richiesta esperienza nel settore della finanza agevolata alle aziende, factoring, leasing. Attività di sviluppo portafoglio clienti. Automuniti. Zona di lavoro Torino. [redacted] 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
OPERATORI CALL CENTER OUTBOUND, richiesto diploma, buona conoscenza del PC, disponibilità lavoro part time su turni dal lunedì al sabato. Zona di lavoro: Torino centro. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
ADDETTI AL CONFEZIONAMENTO, preferibile diploma/qualifica, esperienza nella mansione, disponibilità lavoro su 3 turni, automuniti, zone di lavoro: Pianezza. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it
FALEGNAMI, richiesta esperienza nella mansione, buon utilizzo degli strumenti tipici del mestiere, disponibilità lavoro su turno centrale, automuniti, zona di lavoro: Avigliana. Tel. 011/9563296 - email rivoli@vedior.it

Telefonare dalle 10,00 alle 12,00 e dalle 15,00 alle 17,00
La ricerca è rivolta ad entrambi i sessi.
Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30/06/2003, n.196 è disponibile in www.vedior.it
Vedior S.p.A. C.so Giulio Cesare, 94/h - Torino
[illegible] Iscriz. Albo Agenzie per il lavoro Sez. I prot. n. 1109 - SG del 26/11/04

WorkNet ASSUME

GRUPPO GENERALE INDUSTRIELLE

Filiale di TORINO - [redacted]NELLI
Corso Agnelli, 107 10134 Torino - Tel. 011/3[redacted] 011/3181807
Email: [illegible]

N. 10 LAUREATI IN INGEGNERIA INFORMATICA o GESTIONALE, per importante azienda cliente. Anche prima esperienza, preferibilmente conoscenza della lingua inglese. Durata [illegible]. Sede di lavoro: Torino Sud
10 PERITI MECCANICI / QUALIFICATI (TORNITORI/FRESATORI/AGGIUSTATORI) AL BANCO/MONTATORI MECCANICI: per importante azienda settore meccanico. Buona conoscenza del disegno meccanico e degli strumenti di misura. Disponibilità al turno. Sede di lavoro: Rivalta di Torino
1 NEODIPLOMATO/A IN RAGIONERIA, per attività amministrativa, buona conoscenza pacchetto Office. Orario di lavoro: F.T. Durata del contratto: 3/3 mesi scopo assunzione. Sede di lavoro: Moncalieri

Filiale di TORINO - STAMPATORI
Via Stampatori, 6 10122 Torino - Tel. 011/5600[illegible] Fax 011/5600784
Email: [illegible]
1 CONTABILE GENERALE SETTORE EDITORIA. Si richiede esperienza in contabilità generale, scritture contabili, partita doppia, fatture e bilancio. Orario: F.T. Zona di lavoro: Torino centro. Durata: 1 mesi prorogabile
5 CALL CENTER ASSICURATIVI: diploma/laurea ad indirizzo economico. Gradita conoscenza di una lingua tra inglese, francese, tedesco e spagnolo. Orario: pt o ft su turni dal lunedì alla domenica. Zona di lavoro: Torino centro. Durata: 3 mesi prorogabili

Filiale di VENARIA REALE
Via Trucchi, 25 10078 Venaria Reale (TO) - Tel. 011/4500130 Fax 011/4500874
Email: [illegible]
30 OPERATORI CALL CENTER INBOUND, preferibilmente diplomati o con esperienza nel call center. Orario: Full Time oppure Part-time (9.00/24.00) disponibilità nel weekend. Luogo di lavoro: Torino Nord
40 GIOVANI DIPLOMATI (preferibilmente ragionieri) per ASSISTENZA TELEFONICA CLIENTI. Disponibilità per lavoro a [illegible] (ZO inclusivo). Orario: Part Time / Full Time (7.00-23.30). Luogo di lavoro: Rivoli
40 OPERATORI TELESELLING, diploma e buona conoscenza PC, disponibilità a lavorare nella fascia oraria dalle 17.30 alle 21.30. Disponibilità a un corso di formazione. Luogo di lavoro: Torino Nord.

Filiale di SETTIMO TORINESE
Via S. Francesco d'Assisi, 9 10036 Settimo T.se - Tel. 011/8006947 Fax 011/8000065
Email: [illegible]
16 MADRELINGUA PORTOGHESI, OLANDESI, SVEDESI, REPUBBLICA CECA con buona conoscenza dell'inglese per ASSISTENZA CLIENTI TELEFONICA. Sede di lavoro: Torino nord. Orario: Full Time (8 ore su turni a ciclo continuo) – Part Time (20 ore sett.) (OGGI?)
5 ADDETTI AL MONTAGGIO: Disponibilità a lavorare su tre turni e centrale. Meglio se automuniti. Durata: 1 mese - a tempo determinato. Zona di lavoro: Chivasso
30 OPERATORI CALL CENTER INBOUND, preferibilmente diplomati o con esperienza nel call center. Orario: Full Time oppure Part-time (9.00/24.00) disponibilità nei weekend. Luogo di lavoro: Torino Nord

WorkNet è autorizzata ad operare dal Ministero del Lavoro (Aut. Min. 13/12/2004 Prot. N. 1109-SG). I candidati ambosessi (L. 125/91) sono invitati a leggere sul nostro sito l'informativa di domanda contenente le informazioni sulla privacy (D.Lgs. [redacted])

WORKNET [illegible] www.worknet[illegible].it

Questa rubrica, realizzata a cura della Publikompass S.p.A. rappresenta per i lettori de

LA STAMPA

■ vetrina delle migliori opportunità di lavoro a tempo determinato nella provincia di Torino

Le agenzie per il lavoro interessate a pubblicare i loro annunci all'interno di questa iniziativa possono rivolgersi a:
Publikompass S.p.A., via Marenco, 32 - tel. 011.6665242 fax 011.6665203

[redacted] DECISIVI I RECENTI MAL DI PANCIA ALL'INTERNO DI UDC E FORZA ITALIA

«Nella [redacted] litigate troppo» Il sindaco di Chivasso lascia

Fluttero: era l'ultimo giorno utile per candidarmi alle politiche

Diego Andrà

Il sindaco di Chivasso, An[redacted] Fluttero, di Alleanza Nazionale, [redacted] è dimesso: i 24 mila abitanti da oggi [redacted] senza governo. A giorni arriverà il commissario prefettizio. L'annuncio del primo cittadino della Casa delle Libertà è stato fatto nel tardo pomeriggio di [redacted] stamattina ci sarà il rito ufficiale all'Ufficio protocollo del Comune.

Poche righe scritte di pugno: «Rassegno le dimissioni per motivi personali». Già in passato, più volte Fluttero aveva minacciato di dimettersi per l'eccessiva litigiosità all'interno della maggioranza, in modo particolare dentro Forza Italia.

L'esponente di An molla dopo otto anni di governo A giorni arriverà il commissario

Poi gli ultimi movimenti dell'Udc [redacted] del consigliere forzista Massimo Giovannini, ex presidente del consiglio comunale, che ha lasciato il club azzurro per dare vita al Partito democratico chivassese, [redacted] la loro richiesta [redacted] autorizzare un nuovo supermercato [redacted] nord della città, davanti all'ex Lancia, [redacted] la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

I problemi all'interno del centrodestra locale erano già emersi nel '97 dopo l'elezione a sindaco di Fluttero, per le divergenze all'interno di Forza Italia [redacted] posti da assegnare in Giunta.

[redacted] primo cittadino ha rassegnato [redacted] le dimissioni per motivi politici locali? Ultimamente erano circolate voci in città che davano Fluttero nell'orbita politica nazionale. È lui [redacted] a fare chiarezza: «Sono [redacted] costretto a dimettermi oggi (ieri ndr), ultimo giorno utile, per poter essere eventualmente candidabile alle elezioni politiche dell'aprile 2006. Al momento non c'è nulla di concreto, le possibilità che [redacted] possa diventare un parlamentare della Repubblica [redacted] scarse. Comunque ribadisco che non era più accettabile questa situazione di conflitto all'interno della maggioranza tra An, Fi e Udc. Non era più possibile tirare avanti così fino al 2007 quando tutto il Consiglio sarebbe giunto alla sua scadenza naturale e in primavera si sarebbe andati alle urne». Comunque ieri pomeriggio sul volto di Fluttero si leggevano amarezza e delusione nel lasciare l'incarico che in otto anni di governo ha portato avanti con impegno, volontà e determinazione. «Ringrazio An e Fi per il sostegno che mi hanno garantito in questi 8 anni e tutti i dipendenti comunali senza i quali non avremmo potuto raggiungere i risultati ottenuti, che sono davvero molti». Non ultima la tangenziale Sud Ovest inaugurata lunedì scorso e diverse altre opere già in cantiere. In questi [redacted] anni di governo cittadino, Andrea Fluttero, che continuerà a ricoprire la carica di consigliere provinciale e altri incarichi, ha cambiato il volto della città. Spetta ai chivassesi giudicare se in meglio o in peggio.

LA «NOTTE IN BIANCO»

Da Palazzo [redacted] spariscono libri [redacted] computer

Quarantott'ore di occupazione, poi assieme agli studenti sciamati da Palazzo Nuovo sono usciti pure due schermi Lcd (ultrapiatti) per computer e tre libri. A sollevare la questione del furto all'università è stato ieri il vicepresidente del Fuan (movimento giovanile di An) e del Senato Studenti Augusta Montaruli, che ha scritto al rettore Ezio Pelizzetti per chiedere «chi aveva presentato la domanda, formalmente respinta, di usufruire degli spazi». L'esponente del Fuan è anche preoccupata dalle voci di «atti di vandalismo che si sarebbero verificati e che sarebbero l'ennesima dimostrazione di come l'unico obiettivo della "notte in bianco" sia stato quello di attirare delinquenti [redacted] tutt'Italia per infiltrarli nei manifestanti contro la Tav e saccheggiare Palazzo Nuovo».

La vicepresidente del Senato Studenti si scaglia anche contro «un'occupazione preannunciata da più di una settimana che poteva essere impedita senza alcun problema. Invece il Rettore non ha mosso un dito per evitare che tutto questo accadesse, anzi, ha cercato addirittura il consenso dei presidi delle facoltà umanistiche». Montaruli, poi, chiede come furti e devastazioni possano conciliarsi con la tesi sostenuta in un'intervista dal Rettore: «Il confronto deve avvenire nel rispetto delle regole democratiche, nella piena osservanza delle modalità e delle procedure che regolano [redacted] concessione in uso temporaneo delle aule e [redacted] edifici dell'Ateneo».

Il sindaco dimissionario di Chivasso, Andrea Fluttero

«CONTRO STUPRI E CRIMINALITÀ EXTRACOMUNITARIA»

Voglia [redacted] ronde [redacted] Borghezio a Azione Giovani

Mario Borghezio durante un [redacted]

Azione Giovani e Fuan annunciano un corteo a S[redacted] Sal[redacted] contro l'immigrazione clande[redacted] e la criminalità [redacted]munitaria. L'eurodeputato leghista Mario Borghezio [redacted] è da [redacted]: contro stupri e criminalità extracomunitaria promuove un coordinamento di volontari per «il primo intervento d'urto di legalità pada[redacted]. C'è voglia di ronde e di pattuglie, [redacted] destra, quasi una gara a superarsi in fantaguardia. «Mobiliteremo i giovani contro le gang extracomunitarie che vorrebbero spadroneggiare nei nostri stessi quartieri, senza lasciarci intimidire dal proiettile ricevuto», afferma Maurizio Marrone, il presiden[redacted] provinciale di AG [redacted] una decina di giorni fa fu recapitata [redacted] busta con proiettile presso la sede della Federazione nel capoluogo piemontese. Il sindaco Chiamparino gli espresse solidarietà. Ma le indagini non hanno dato risultati, e allora...

«Abbiamo appreso dalle Forze dell'Ordine - sostiene Marrone - che nonostante [redacted] analisi della Scientifica [redacted] è [redacted] rinvenuto alcun tipo di traccia utile.... Ciò esclude le ipotesi di uno scherzo o del gesto di uno squilibrato isolato», Marrone parla di pista mafiosa, da parte di «chi è stato infastidito dalla nostra lotta contro la delinquenza extracomunitaria». Quindi, il Fuan e Azione Giovani scendono in piazza sabato pomeriggio: attraverseranno [redacted] centro [redacted] le strade di San Salvario, «maggiormente colpite dallo spaccio [redacted] dalla prostituzio[redacted]

Da Bruxelles l'eurodeputato Borghezio rilancia «le ronde padane» ed elenca due date organizzative: la prima il 4 dicembre a Torino per concordare l'azione, la seconda a Bologna il 17 dicembre per «il primo intervento d'urto di legalità padana». Perché Bologna? «E' divenuta ormai città-simbolo della volontà della società civile padana di non assoggettarsi all'imperio della bestialità criminale», dice Borghezio.

Per l'eurodeputato del Carroccio «i [redacted] di atti criminali [redacted] opera di extracomunitari [redacted] ormai una triste realtà quotidiana», «la violenza contro [redacted] donne sembra essere diventata [redacted] specie di sport nazionale dei clandestini...». Esorta la Lega a «non limitarsi [redacted] piano puramente politico-istituzionale» e a rimettere in moto «le ronde padane adeguatamente rafforzate nel numero dei partecipanti, dando così risposta all'enorme disponibilità ed all'intatto senso civico dei cittadini padani non [redacted]si a subire».

[redacted] piano prevede l'appello domenica a Torino, in occasio[redacted] della pros[redacted] manifestazione federale del 4 dicembre. Borghezio si rivolge a Volontari Verdi, Guardia Nazionale Padana e Alpini Padani: «Saranno definiti i termini organizzativi [redacted] una forte e mirata risposta a questa sfida criminale contro i nostri valori più sacri». All'iniziativa ha aderito anche il presidente federale Angelo Alessandri.

Nel contempo Mario Carossa, il segretario cittadino, ieri, ha espresso posizioni energiche verso gli extracomunitari per la prossima tornata amministrativa: «Nessun voto e neppure [redacted] euro per loro, per gli zingari, per i nomadi... Noi dobbiamo tutelare gli italiani».

MANIFESTAZIONE DOMENICA IN PIAZZA CASTELLO

[redacted] intanto la Lega aspetta Bossi e cerca un sindaco [redacted] Gentilini

E la Lega Nord cerca un sindaco alla... Gentilini, l'ex sceriffo di Treviso. Una ricerca avviata sotto traccia, partendo dal segretario cittadino Mario Carossa, ben sapendo che l'interesse della coalizione di centrodestra potrebbe imporre una rinuncia. Se ne parlerà domenica con «papà» Umberto Bossi, il ritorno [redacted] Senatur è annunciato per le ore 12, in piazza Castello. L'ultima volta venne a Torino nel gennaio 2003, da ministro per le Riforme: ora torna - dopo la malattia - per essere festeggiato. «E' sempre il condottiero che ci ha portato la devolution», dice Oreste Rossi. «Con il federalismo, padroni a casa nostra», si chiama così la manifestazione che Roberto Cota, segretario regionale e sottosegretario [redacted] governo, ha presentato ieri: «Verranno migliaia [redacted] militanti e simpatizzanti, di qui partirà la campagna lettorale per il referendum che confermerà la legge». Enrico Montani, il responsabile organizzativo, ha già previsto 70 pullman. Torino come Pontida, come Venezia. L'appuntamento è alle 10,45 ai Giardini Reali, da dove partirà il corteo verso [redacted] Regina, via XX Settembre, via IV Marzo, via Milano, [redacted] a raggiungere piazza Castello. Qui ci saranno gazebo e palco con tutto lo staff dei ministri, Calderoli, Maroni e Castelli. Chiuderà Bossi. Cota e i consiglieri regionali Rossi, Stefano Allasia, Claudio Dutto e Stefano Monteggia elencano i temi per le amministrative (no alle strisce blu, no alle telecamere che multano, [redacted] alla ripresa industriale) e la battaglia per il federalismo fiscale, dopo quello istituzionale.

inbreve

Elezioni Rsu
Alla Fiat Gesco vincono i Quadri

Alle elezioni per le Rsu alla Fiat Gesco (939 addetti, 743 voti validi) l'associazione Quadri e capi Fiat ha ottenuto 199 voti, la Uilm 192, la Fiom 187, la Fim 98, la Fismic 33. Molto soddisfatti i Quadri e anche [redacted] Uilm che ha aumentato i delegati.

Viabilità
Un'altra rotonda a Lucento-Vallette

Via al progetto esecutivo per la costruzione di una nuova rotonda all'angolo tra corso Molise e corso Toscana nel quartiere Lucento-Vallette. Il semaforo verde [redacted] dato dalla giunta comunale, [redacted] proposta dell'as[redacted] Sestero. La spesa sarà di 977 mila euro.

Edilizia
Nuove case popolari in via Venaria

Il Comune recupera le palazzine di via Venaria 36-38 per ricavarne 14 nuovi alloggi di Edilizia residenziale pubblica. Il progetto definitivo ed esecutivo, presentato dall'assessore Tricarico, è stato approvato ieri dalla giunta di Palazzo civico. L'investimento ammonterà [redacted] un milione 500 mila euro.

Record alle Molinette
Nel 2005 eseguiti 150 trapianti di fegato

Record di trapianti di fegato alle Molinette nel 2005. Ieri l'equipe di Mauro Salizzoni ha eseguito il 150° trapianto. L'organo, prelevato da un paziente deceduto all'ospedale Maggiore della Carità di Novara, [redacted] stato trapiantato su un uomo di 36 anni.

[redacted] IL LIBRO DA DOMANI ALL'ALLEGRETTI

Le foto di Cate contro l'Aids

Accordo bipartisan in memoria di Caterina Farassino, la giovane fotografa figlia del popolare Gipo scomparsa tre mesi fa in un incidente d'auto. L'assessore alla Cultura Gianni Oliva (ds) e il suo predecessore Giampiero Leo (Forza Italia) hanno aderito entrambi alla Fondazione costituita dalla famiglia per ricordare Caterina con interventi a favore dei giovani. Lo ha dettolo stesso Leo allapresentazione del libro postumo di Caterina Farassino «31! Vs. Aids», e dalla mostra che raccoglie le stesse fotografie del volume e che [redacted] inaugura domani alla galleria Allegretti di via San Francesco d'Assisi 14 (interno cortile). Il volume potrà [redacted]re acquistato [redacted] alla galleria che al sito della Lila, la Lega Italiana per la Lotta contro l'Aids cui tutti i proventi dell'iniziative, sostenuta dalla Regione Piemonte, saranno devoluti. L'indirizzo è www. Lila. It.

Proprio negli uffici torinesi dell'organizzazione «Cate», come la chiamavano gli amici musicisti con cui condivideva la maggior parte del suo tempo, aveva rifinito i dettagli dell'operazione nel pomeriggio precedente l'incidente automobilistico notturno che le sarebbe [redacted] la vita. Quando Caterina se ne andò, dunque, la collezione di foto di trentuno gruppi rock, punk, techno e pop che rappresentano la fioritura musicale della nostra regione era pronta, i testi scritti dai protagonisti anche; si trattava soltanto di procedere, di completare, di mettere [redacted] punto i part[redacted] e di affidarel'opera alle stampe. Lo hanno fatto con la Lila la sorella di Caterina, Valentina, il grafico Marco Rainò, il collega Pasquale Modica, l'amica Maria Cazalis, la Regione.

Ora il volume rappresenta l'eredità concreta della ventottenne promessa della fotografia nazionale, che propone in ordine rigorosamente alfabetico immagini e parole di Africa Unite, Architorti, Arsenico, Bugo, C. O. V., Disco Drive, Dottor Livingstone, Fratelli di [redacted]d, Gatto Ciliegia Contro il Grande Freddo, Lalli, Larsen, Linea 77, Lou Dalfin, Mambassa, Mao, Mario Congiu, Marlene Kuntz, Mau Mau, Medusa, N. A. M. B., Persiana Jones, Perturbazione, Statuto, Stefano Giaccone, Subsonica, Sushi, Too - Tiki, Tribà, Wah Companion, Wop Time, Yo Yo Mundi.

La galleria Allegretti sarà aperta, in occasione dell'inaugurazione, domani dalle 10 a mezzanotte: sarà una lunga festa, [redacted] sarebbe piaciuta a Caterina, con interventi estemporanei di musicisti e deejay amici, in particolare dopo le 21 è prevista un microevento live di Gatto Ciliegia [redacted] il Grande Freddo e di una Wah Companion ridotta all'osso ma rinforzata da Marco Robino [redacted] gli Architorti. Fino al 15 gennaio la mostra sarà visitabile dal martedì al venerdì dalle 15,30 alle 19,30, il sabato dalle 10,30 alle 19,30. [p. f.]

La fotografa Caterina Farassino

PK
publikompass
COMUNICA CHE
[redacted] UFFICI
SONO STATI TRASFERITI IN
VIA MARENCO, 32 - 10126 TORINO
Tel. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00

NOTIZIE [redacted] AZIENDE

BENNE[redacted] IN VIA [redacted]

APERTO MARTEDI' [redacted] NOVEMBRE IL TERZO IPERMERCATO TORINESE DELLA CATENA ITALIANA

Martedì scorso 22 novembre si è aperto al pubblico un nuovo ipermercato Bennet in via Orvieto, nel centro di Torino. Questa è la terza e ultima tappa torinese del 2005 di un percorso iniziato lo scorso anno con l'apertura di un ipermercato nel cuore della città, in via [redacted] Paolo, proseguito con il nuovo ipermercato Bennet di Settimo e continuato [redacted] il Centro Commerciale "Caselle Center" a Caselle. [redacted] nuovo evento corona il progetto di espansione del marchio italiano, si tratta infatti [redacted] diciannovesima [redacted] in Piemonte nonché quarantottesimo in [redacted]. Ancor più significativo è il ritmo di crescita che ha visto nel 2005 ben cinque nuove [redacted] oltre alle tre già citate nell'area [redacted] la quarta in Lombardia, a Cortenuova, in provincia di Bergamo e la quinta in Romagna, a Forlimpopoli, in provincia di Forlì-Cesena. 48 ipermercati e 29 gallerie commerciali con più di 600 negozi: sono numeri importanti in riferimento sia all'offerta data al pubblico dei consumatori, [redacted] dal punto di vista altrettanto importante dell'occupazione, [redacted] gli oltre 7.500 dipendenti acquisiti in grande maggioranza dal [redacted] locale. Non a [redacted] "Business Week" nell'ottobre 2005 [redacted] Bennet al 49esimo posto tra le [redacted] aziende europee che registrino il più alto tasso di crescita. Il nuovo Bennet di via Orvieto fa parte dell'imponente progetto [redacted] riqualificazione del comprensorio [redacted], un'area industriale che ha ospitato gli impianti della fonderia [redacted] e che prevede la riconversione dell'intera zona con la creazione di un nuovo centro urbano, una città nella città con nuove unità abitative e attività commerciali. Questo è il contes[redacted] cui Bennet ha scelto di inserirsi: una nuova realtà urbana in cui la presenza di un ipermercato facilmente raggiungibile, con un'ampia scelta di prodotti di qualità per una spesa veloce, comoda e completa rappresenti [redacted] valore aggiunto. L'ipermercato Bennet di via Orvieto è stato studiato per inserirsi con il minimo impatto ambientale nella struttura urbana. Per questo motivo sono stati costruiti oltre 600 parcheggi interrati dai quali l'ipermercato è facilmente raggiungibile. L'ipermercato ha una disposizione dei banchi e dei reparti che permette di trasformare il "fare la spesa" in un momento piacevole, facile, veloce con la certezza di trovare anche in città la migliore qualità ai prezzi più competitivi. Sono oltre 120 gli addetti specializzati, formati direttamente da BENNET, che assisteranno e guideranno con competenza la clientela negli acquisti e nelle scelte; 19 le casse a disposizione, dove poter pagare sia con carta di credito sia con bancomat. Ma nell'ipermercato Bennet di [redacted] Orvieto c'è anche un'altra grande novità. Si chiama Bennet Universe ed è il [redacted] negozio interamente dedicato alla tecnologia e situato accanto all'ipermercato. Bennet Universe è molto più di un negozio specializzato: è uno spazio grandissimo dedicato interamente alla tecnologia. Tutta la tecnologia che si può desiderare, dal computer ai televisori di ultima generazione, dall'Hi-Fi alla telefonia, dalla fotografia digitale ai piccoli e grandi elettrodomestici. Per ogni prodotto è pre[redacted] un grande assortimento delle migliori marche e degli ultimi modelli per offrire la più [redacted] possibilità di scelta e confronto; all'interno di Bennet Universe, inoltre, l'assistenza è garantita da personale dedicato ad ogni settore. Nel vasto assortimento di Bennet Universe sono state inserite due marche caratterizzate da prodotti di elevata qualità al miglior prezzo: Xavier Plus, che firma TV Color, Hi-Fi, lettori CD, DVD e altri prodotti dall'alto contenuto tecnologico, ma di costo contenuto e Incontro, con piccoli elettrodomestici per la casa. Nel negozio è presente anche una vasta scelta di libri con tutti i best seller, i manuali, e i titoli di successo dove chiunque potrà trovare la soluzione che preferisca per una lettura [redacted] qualità.

Viabilità

Nella notte tra domani e venerdì (all'una alle 3) è prevista la chiusura del sottopasso Lanza (in corso Massimo d'Azeglio) per consentire le operazioni di pulizia meccanizzata. Altre chiusure riguarderanno via Massena (tra via Magellano e via Antinori) e il controviale Ovest di corso Ferrucci (tra via d'Annunzio e corso Peschiera). Rallentamenti sa- possibili in corso Marconi (angolo via Nizza) e piazza Rivoli.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria	
7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo

Lunedì 28.11.2005: **6**

Domenica 27/11/2005	4
Sabato 26/11/2005	4
Venerdì 25/11/2005	4
Giovedì 24/11/2005	3
Mercoledì 23/11/2005	3
Martedì 22/11/2005	3

Previsione per oggi

Mercoledì 30.11.05

6 6

Il Piemonte risente ancora di tempo variabile con In parte nuvoloso e possibili precipitazioni sul settore appenninico con foschie mattutine in pianura. Temperature stazionarie. parte soleggiato ieri a Torino 4.9 di massima, 1.3 di minima e 77% di umidità alle ore 16. Pioggia battente l'anno scorso con 5.7 di massima, 2.2 di minima, 76% di umidità e 14.5 mm di pioggia.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): Vittorio Emanuele II via Crescentino Vercelli 236; corso Vittorio Emanuele bis C; via Teodoreto 7; corso Cosenza 39; via Mongrenevro 245; via Barletta 84/F; corso Regina Margherita 66/bis; corso Unione Sovietica 85; via V. Carrera 88; via Breglio 16; via Genova 64; via S. Francesco da 10.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

GUIDA 2006 AVARA DI NOVITA' PER I LOCALI TORINESI

Spunta la stella de «'l Birichin» sulla Michelin

dall'inviato a MILANO

E' avara di novità per Torino la Guida Michelin presentata Milano: nessun locale di eccellenza tra gli stellati di prima grandezza mentre tra i ristoranti con stella fa il suo ingresso soltanto un giovane cuoco, Nicola Batavia de 'l Birichin di Vincenzo Monti. Si affianca già stellati La Barrique, Locanda Mongreno.

Ai vertici nella provincia si conferma Flipot di Torre Pellice, definito «un angolo del passato rimasto intatto»

Vintage 1997. Davide Scabin del Combal Punto Zero di Rivoli, vero delle ristorazione subalpina e classificato tra i primi dieci cuochi d'Italia da altre guide 2006, non si scosta dal punteggio precedente: sola stella. Anche Alfio Russo del Dolce Novo di Ciriè e la Gardenia di Caluso vedono riconfermato il loro posto nel firmamento della «Rossa».

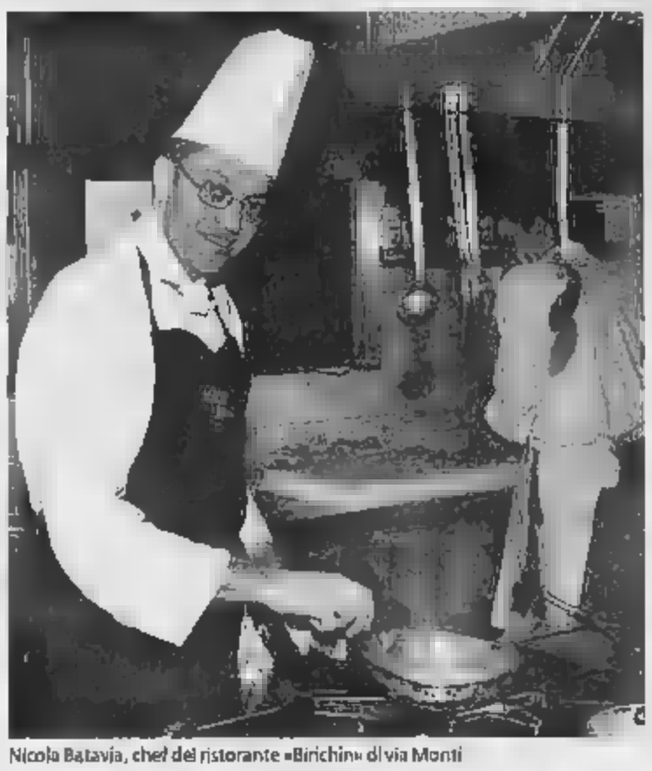
Ai vertici nella provincia di Torino si conferma con due stelle Flipot di Torre Pellice, che viene definito come «un angolo del passato rimasto intatto», con un'atmosfera del buon tempo che fu». Tra i suoi piatti segnalati: «fiore di zucchina farcito di salmerino, il suo filetto e gambero di acqua dolce» «i cappellacci di cosce d'oca e parmigiano riserva cinque anni», Gisella Walter Eynard, che hanno mantenuto la tradizione di famiglia nelle Valle Valdese, hanno una segnalazione in più, sulla Guida Michelin che celebra il cinquantenario: un alloro blu che contorna la cifra «50» segnala che il loro locale era già presente nella prima edizione del . E infatti a quel tempo era indicata come locanda «très simple mais convenable».

Tra gli alberghi cittadini, si possono fregiare dello stesso simbolo anche alberghi - Sitea, Majestic, Turin Palace, Genio, Gran Mogol e Piemontese - e due ristoranti storici: Del Cambio e Neuv Caval 'd Brons.

Sono in tutto 39 i ristoranti, dalle «quattro forchette» Del Cambio di piazza Carignano alla singola «forchetta» del ristorantino Tety di corso Belgio, segnalati in questa edizione da oggi in vendita nelle edicole e nelle librerie. Entra per la prima volta il Conti di Saluzzo in via Saluzzo, mentre escono tre locali: Vittoria, di via Carlo Alberto, la Cloche di strada del Traforo del Pino, e il Brandè di via Massena.

Da ricordare anche i locali «Bib Gourmands, cioè quelli che costano meno di 35 euro ma nei quali la qualità viene giudicata particolarmente interessante: sono riconfermati a Rolotto (Il Cinbot), a Traversella (La Miniera) e la Taverna delle rose in città. Ha confessato il responsabile della Guida Michelin Italia, Fausto Arrighi, durante la presentazione, che quest'anno è stato particolarmente difficile indicare i ristoranti con un buon rapporto qualità/prezzo.

Poche le novità anche in Piemonte, dove il Sorriso Soriso mantiene le tre stelle e rimane tra i cinque ristoranti top d'Italia. Nessuna «promessa» - la età della Guida 2006, con un locale segnalato in rosso e sotto particolare attenzione per una possibile promozione - a Torino e provincia: in Piemonte sono soltanto Duomo di Alba, che aspira ad avere una stella e l'Antica Corona Reale da Renzo di Cervere (Cuneo), che potrebbe passare da una stella a due. [g. pa.]


Nicola Batavia, chef del ristorante «Birichin» di via Monti

BOLLETTA TROPPO SALATA

Luci d'artista dal Comune

Palazzo Civico batte e smorza le «Luci d'Artista», soggette ad orario ridotto per rendere salata la bolletta.

decisione, presa dalla giunta su proposta dell'assessore Roberto Tricarico, non ha precedenti a Torino. E come tale, rende l'idea di quanto ormai sia corta la coperta del bilancio comunale. I tagli riguardano soprattutto i primi giorni della settimana - mentre nel week end (venerdì e sabato sera) l'orario resta invariato - e saranno estesi anche all'illuminazione decorativa e a «Luci in Piazza». In compenso il nuovo orario, in vigore fino al 19 marzo, permetterà di risparmiare circa 40 mila euro. Si parte da «Luci d'artista», che originariamente era prevista dalle 17 alle 2 di notte. Il nuovo orario è il seguente: lunedì, martedì e mercoledì 17-23; giovedì-domenica 17-24 ; venerdì-sabato 17-02. «Volo dei numeri», l'installazione firmata da Mario Mertz sulla Mole, splenderà dalle 17 alle 23,30. Illuminazione decorativa (quella che riguarda alcune chiese e monumenti, in centro come in periferia): lunedì, martedì, mercoledì e domenica 17-23,30; venerdì e sabato 17-02. «Luci in Piazza»: lunedì, martedì e mercoledì 17-22,30; giovedì e domenica 17-24; venerdì e sabato 17-02. «I tagli - spiega Tricarico - sono motivati dal sempre maggiori costi dell'energia, arginati con l'utilizzo di lampade a basso consumo». I nuovi orari entreranno a regime fra qualche giorno. [ale. mon.]

NICHELINO ADDESTRERA' 4 GIOVANI PER LA PALAZZINA

«Guide a Stupinigi? Le prepariamo noi»

Giuseppe Legato

Il degrado c'è, l'incuria pure. E c'è anche il mistero per quei "mobili" ritrovati in un campo anonimo di un'anonima cittadina della cintura, in un notte - si dice - di "soffiate" a pagamento. C'è anche però - nella cronaca delle vicende della palazzina di Caccia di Stupinigi - una storia di idee e intraprendenza. Arriva dal Comune di Nichelino, dove - dopo aver letto che finanche un elettricista era finito in prestito agli accompagnatori dei turisti - hanno pensato di intervenire con i propri mezzi. Come? Semplice. Partecipando a un bando del ministero degli Interni che finanzierà la formazione di quattro nuove guide turistiche scelte i volontari del servizio civile. Quattro baldi giovani che dovranno raccontare alla gente - che arriva davvero da ogni parte del mondo - fasti e origini del gioiello juvarriano tornato in possesso da pochi giorni dei suoi arredi miliardari di Fiffetti e Bonzanigo.

Il Mauriziano non ha i soldi per assumere guide, lo Stato diminuisce i trasferimenti ai Comuni e allora emerge l'ultima frontiera della lotta all'abbandono: quella del «fai da te». L'assessore al turismo Michele Pansini la chiama un'operazione di Pronto Soccorso perché da un lato si affronta il problema dell'impreparazione alla ricezione di turisti dall'altro - aggiunge - non è certo questo il modo di risolverlo definitivamente». L'operazione è a costo per il Comune e per l'Ordine Mauriziano e all'interno del progetto è coinvolto anche lo Ial un ente di formazione. E' un in tre tappe. In sintesi: lo Ial insegnerà ai ragazzi le competenze professionali per il ruolo di "guida turistica", l'Ordine Mauriziano - che si sarebbe già detto disponibile - li formerà sulla storia della Palazzina e dei suoi illustri inquilini del passato e il Comune li doterà di strutture logistiche, uffici e quant'altro. Inoltre, qualora i quattro assunti, provenissero dal mondo universitario ci sarebbe anche la possibilità del riconoscimento dei crediti formativi contare - aggiunge il sindaco Giuseppe Catizone - le competenze e la professionalità che acquisiranno gratuitamente».

Quattro, dunque, soltanto quattro. Perché in Municipio a Nichelino, non ci sarebbe neanche lo spazio fisico per ospitarli. «Certo è - aggiunge Pansini - che anche l'ordine Mauriziano avrebbe potuto partecipare al bando chiedendo altre quattro unità». Nota polemica che non è prima né l'ultima. Perché lamentele dei visitatori delusi - secondo l'assessore - sarebbero arrivate finanche a Turismo Torino. In pillole ecco le rimostranze: orari troppo rigidi, pochi giorni di apertura festivi e porte (faccia se arrivi un minuto dopo l'orario consentito. E allora ecco il progetto che imagari - su questi parametri - influirà poco, ma che segna una strada da seguire in un anno sabbatico per i contributi alla Cultura.

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in base alle che **ogni riga, ogni colonna** e **ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La conclusione è che **nessuna riga, nessuna colonna e riquadro** presentino volte lo stesso numero.

MEDIO

2		9		3				
7			5				6	
6							2	
			8		5			2
				4				
8			9		2			
	1							9
	4				1			5
				6		8		4

DIFFICILE

2		3		9				
			1			5		
		7					6	
	5		3					6
			7	2	4			
9					6		7	
	8					9		
		4			1			
				7		3		1

SUGGERIMENTI

Partite una zona dove ci sono più numeri già presenti, tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

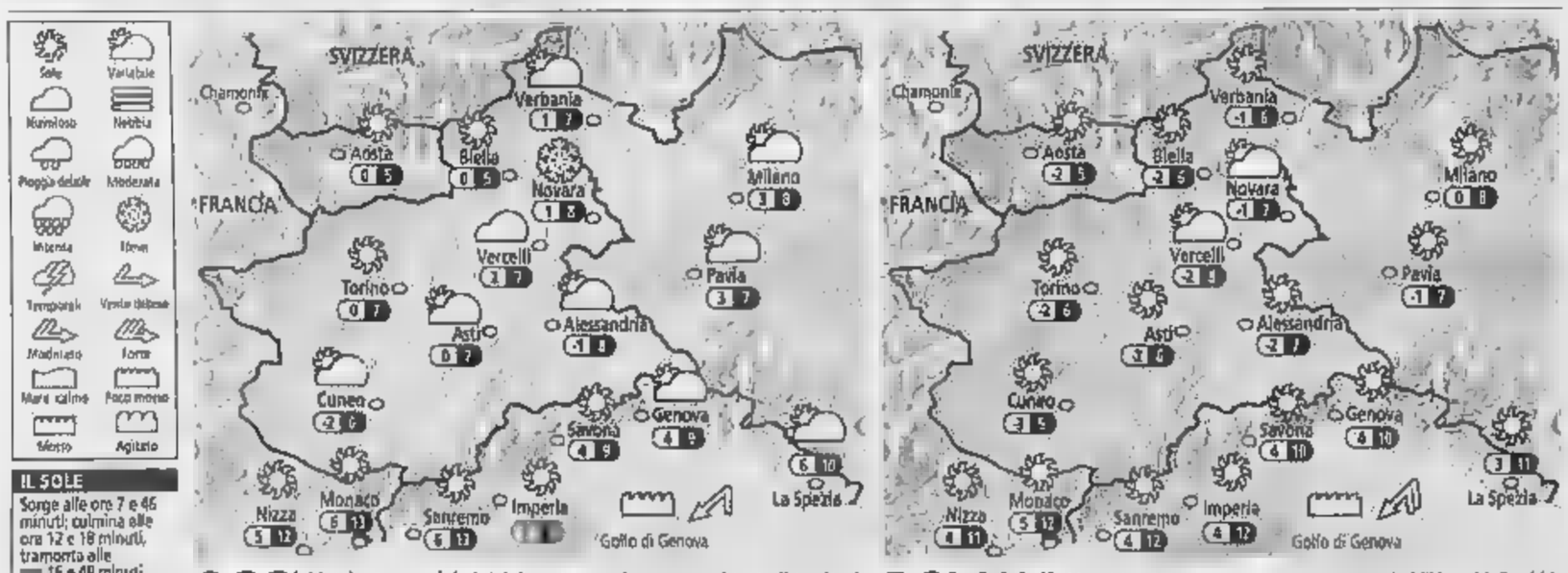
9	5	1	5	3	7	2	4	8
8	2	5	9	6	4	3	7	1
4	7	3	1	2	8	6	9	5
1	4	9	2	7	5	8	3	6
3	8	6	4	1	9	7	5	2
2	5	7	6	8	3	9	1	4
5	1	2	3	9	6	4	8	7
6	3	8	7	4	1	5	2	9
7	9	4	8	5	2	1	6	3

DIFFICILE

9	6	2	8	7	1	3	4	5
5	1	3	2	9	4	7	8	6
4	7	8	3	5	6	2	1	9
7	9	6	1	4	5	8	2	3
2	4	1	9	3	8	5	6	7
3	8	5	6	2	7	1	9	4
1	3	7	4	6	2	9	5	8
8	5	4	7	1	9	6	3	2
6	2	9	5	8	3	4	7	1

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle 16 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle 6 e 31 minuti; sarà alle ore 15 e 41 minuti

OGGI Mattinata cielo inizialmente nuvoloso su quasi tutto il territorio e possibili deboli nevicate Novarese; qualche squarcio di sereno su Riviera di Levante, d'Aosta e Biellese. Temperature mattutine stazionarie. Nel pomeriggio ulteriore miglioramento del tempo schiarite sempre più ampie. Temperature massime in aumento. Vento generalmente debole, a tratti moderato.

DOMANI Al mattino bel tempo ovunque, a parte probabili banchi di nebbia Novarese e Vercellese; freddo, con gelate fino in pianura. Nel del pomeriggio non previste variazioni significative della situazione; il tempo continuerà in larga parte soleggiato, ma l'aria rimarrà piuttosto fredda. Lievi velature in serata. Vento debole, in rinforzo pomeriggio sul Ligure.

LA BELLA INIZIATIVA DI MOBIL STORE
TUTTO IL MESE DI DICEMBRE
SAPETE COSA FA?

E' risaputo che il tempo a disposizione non basta mai specialmente quando per arrivare a Natale. Bisogna correre sette giorni su sette a fare tutte in fretta senza fermarsi mai. MOBIL STORE vuole bene ai suoi clienti e per agevolarli negli acquisti, durante il periodo natalizio rimarrà sempre aperto sette giorni mattino e pomeriggio comprese tutte le Domeniche e la festività dell'otto dicembre. Potrete così fare un salto al palazzo blu per scegliere i Vostri mobili in tutta calma passeggiando fra centinaia e centinaia di proposte di arredamento disposte sui tre piani di esposizione. E per tutto dicembre, sconti particolari per tutti e soluzioni di pagamento sempre più semplici e favorevoli.

Veduta esterna del MOBIL STORE in Via XXV APRILE 161 a Nichelino (TO)

nimetal.net
(c) 01 155

EMARGINAZIONE LA RAGAZZA ORA E' IN COMUNITA'

L'amara storia della Lolita di Vinovo

Dodicenne nella trappola di un vicino di casa ora in carcere per abusi sessuali

Una Lolita del cinema: Dominique Swain con Jeremy Irons (diretti da Lyne)

Massimiliano Peggio

La chiamava «stellina», barattando affetto con perversione. Esaudiva i suoi desideri di dodicenne comprandole ogni cosa, conquistandola.

Lei la sua «piccola» vicina di casa: non ancora adolescente, fragile e vulnerabile, cresciuta in una famiglia disgregata, senza papà, madre assente, affidata alle e una nonna incapace apparentemente di distinguere il bene dal male.

Lui, un «mostro gentile» che a poco a poco è riuscito a trasformarla nella «lolita», donando tenerezze e morbosità. Gli uomini della procura di Torino lo hanno arrestato alcuni giorni fa nella sua casa di Vinovo, dopo aver raccolto le confessioni della ragazzina, oggi quattordicenne, ospite da mesi di una comunità per minori. «Sì, facevamo l'amore, non mi ha mai costretta...» ha raccontato agli educatori, come se quella relazione fosse tutto normale. G.P., 48 anni, già incappato in passato in guai con la giustizia, è finito in carcere con l'accusa di abuso sessuale.

Una storia amara e disarmante, a molti purtroppo. Soprattutto agli abitanti del quartiere che hanno cercato di aiutare la bambina. E che affermano, oggi, di essersi rivolti ai servizi sociali, segnalando la strana amicizia tra quell'uomo maturo e la sua piccola vicina di casa. Una dodicenne carina, un po' sfortunata, intelligente, bisognosa d'affetto. Giovanissima, ma con una vita alla deriva: una mamma «problematica» che l'ha sempre trascurata inseguendo la felicità in relazioni sbagliati, e una nonna ingenua, per alcuni un po' stravagante, incapace di scorgere i rischi che circondano la nipote, di peraltro aveva l'affidamento. Anzi, proprio la nonna, fa tutto l'opposto: le spiana la strada per l'inferno, invitandola a frequentare il vicino di casa che lei considerava «una brava persona».

> La «vittima» proveniva da una famiglia disgregata ed era stata affidata alla nonna

Così il vuoto diventa abisso: perché le attenzioni di G.P. appaiono agli occhi della bambina un'oasi d'amore, rifugio sicuro contro l'infelicità. Lui la accoglie nella sua casa, che all'epoca dei fatti condivideva con una compagna di 19 anni. Una storia senza futuro, la loro, che dopo un po' si spegne: un giorno lei se va e lo lascia solo con la sua «lolita». La piccola finisce così nella trappola: stordita dai regali, dalle parole, dalle bugie.

La «relazione» si interrompe quando la dodicenne, a seguito dell'intervento dei servizi sociali, viene allontanata Vinovo e portata in una comunità per minori. Qui, l'aiuto degli educatori, ricomincia una nuova vita: dopo alcuni mesi racconta la storia con il vicino di casa, le attenzioni morbose, i rapporti sessuali. «Mi voleva bene», ripete ingenuamente. La procura di Torino apre un'inchiesta: gli investigatori, coordinati dal pm Demontis, perquisiscono l'alloggio di G.P. a caccia di fotografie compromettenti e filmini pedopornografici. Poi scatta l'arresto, con l'accusa di abuso sessuale nei confronti di una minorenne.

L'uomo, difeso dall'avvocato Lorenzo Camoirano, respinge con forza le accuse, sostenendo di essere estraneo ai fatti. «Si tratta di una vicenda delicata, con parecchi aspetti ancora da chiarire. Per adesso non possiamo sbilanciarci: siamo in attesa delle decisioni del pubblico ministero», affama il legale.

GIUDIZIARIA MALVIVENTE CONDANNATO A SETTE ANNI E OTTO MESI CARCERE

Tradito dalla parrucca usata durante le rapine

Lui sosteneva che non era sua, ma è stato smascherato grazie all'esame del Dna

Giorgio Ballario

Smascherato dalla parrucca. Grazie a quella capigliatura posticcia, con lunghi riccioli neri, che Fabio Cocola, un pregiudicato 33enne di Settimo Torinese, si è beccato una condanna a 7 anni e 8 mesi di carcere per rapina, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, processato con rito abbreviato, è stato ritenuto colpevole dal gup Cristina Domaneschi di otto rapine compiute nel Chivassese fra novembre e gennaio.

Cocola venne arrestato dai carabinieri di Settimo lo scorso 14 gennaio, dopo un lungo e rocambolesco inseguimento per le vie del Nel giro di meno di un'ora aveva rapinato la farmacia «Croce» a Chivasso e la tabaccheria «Ludovici» a Gassino, scappando a bordo di una Y10. La solita storia del piccolo balordo di provincia, che avrebbe potuto chiudersi con nuova condanna per i due «colpi» agli esercizi commerciali. Purtroppo per Cocola, però, sulla vettura - risultata rubata - i militari trovarono una parrucca, un giubbotto tipo «bomber», una sciarpa, un berretto di lana e una pistola giocattolo modello Glock priva del tappino rosso. L'armamentario del perfetto rapinatore, insomma.

«Non è roba mia - si difeso Fabio Cocola, assistito dall'avvocato Antonio Mencobello, davanti al giudice - la macchina abbandonata da una settimana e allora ho deciso di prenderla in prestito, ma quegli oggetti non mi appartengono». Se non fosse stato per la esperienza dei carabinieri e per la pazienza del pm Paolo Cappelli, forse il malvivente se la sarebbe cavata con una semplice condanna per le due rapine confessate. Invece ha avuto la sfortuna di incontrare sul proprio cammino investigatori che non mollano facilmente.

Fabio Cocola

I carabinieri di Settimo e Chivasso hanno passato al setaccio tutte le rapine compiute nei mesi precedenti con modalità simili a quelle ammesse da Cocola, scoprendo notevoli analogie con il «modus operandi» di altri colpi messi a nella zona da un criminale solitario. A partire dalla parrucca con lunghi capelli neri ricciuti, che il malvivente indossava ogni volta di sotto di casco da motociclista. Il rapinatore, inoltre, era solito minacciare i commercianti scarrellando il revolver e anziché arraffare i soldi, prelevava l'intero cassetto con gli incassi di giornata.

Al processo davanti al gup Domaneschi, gli inquirenti si presentati un lungo elenco di nuove rapine attribuite a Fabio Cocola: 2 a Settimo, 2 a San Mauro, 1 a Castiglione e un'altra al casello autostradale di Settimo. Da aggiungersi ai due colpi del 14 gennaio a Chivasso e Gassino.

Per provare la colpevolezza del pregiudicato, il pm Cappelli ha utilizzato un vero asso nella manica: la comparazione tra il Dna dell'imputato e quello riscontrato in alcune tracce biologiche trovate dai carabinieri all'interno della parrucca sequestrata, in corrispondenza della fronte. Il profilo genetico era lo stesso e per Cocola non c'è stato scampo. I precedenti penali per rapina non gli hanno neppure consentito di invocare le attenuanti generiche ed è in carcere con una condanna di 7 anni e 8 mesi da scontare.

PISCINA

Blocco ferroviario Denunciati due studenti

Due studenti sono stati denunciati dai carabinieri alla magistratura per il blocco ferroviario che l'altro ieri ha impedito il regolare svolgimento del servizio ferroviario. L'ipotesi di reato di interruzione di pubblico servizio è stata comunque depenalizzata e così invece di un processo i due studenti rischiano ora di pagare una salata multa, la sanzione amministrativa va dai 2.500 ai 10.000 euro. A tanto potrebbe ammontare il prezzo per quel folle acceso sui binari, estremo gesto di rabbia degli studenti, che si sono sentiti beffati dalle ferrovie che hanno sostituito il loro solito treno, con una capienza da oltre 800 posti, con un Minuetto da 200 posti. Commenta il sindaco di Piscina, Edda Basso: «La protesta è immediatamente rientrata, ma è servita a far arrivare a Piscina i verdici di Trenitalia e persino la Digos, cosa che invece non sono riuscite a ottenere tutte le nostre lettere».

BOTTINO DI 30 MILA EURO AL SANPAOLO

Armati di taglierino assaltano la banca

Giacomino

Uno di corporatura robusta, alto circa metro e ottanta, l'altro più smilzo e più basso. E poi ci sarebbe forse un componente nella banda che giorni stanno braccando i carabinieri della Compagnia di Venaria. Una batteria di rapinatori e scippatori che ha colpito in diversi comuni. Secondo gli inquirenti i malviventi potrebbero sempre gli stessi che hanno borseggiato delle donne a Mathi e C Canavese, che ha aggredito tabaccaia di via Lanzo, e Ciriè (dove in un altro negozio di Gazzera i ladri hanno sfondato un muro e hanno rubato sigarette per un valore di 7 mila euro) e che ha assaltato ieri mattina la banca Sanpaolo nel centro di San Maurizio Canavese. Gli investigatori stanno lavorando sui ti di alcuni testimoni, sulle probabili tracce che i banditi ha incautamente lasciato durante l'ultimo raid alla filiale del Sanpaolo e una macchina di colore grigio metallizzato.

La rapina è avvenuta intorno alle 9, qualche minuto dopo l'apertura. Due banditi con volto coperto da dei passamontagna e armati di taglierino hanno atteso che all'interno della filiale non ci fossero dei clienti e poi entrati in azione con molta freddezza: «E' una rapina, provate a dare l'allarme o finisce male per tutti». Agli impiegati non è rimasto che infilare in fondo ad un sacco circa 30 mila euro in contanti. Poi i rapinatori usciti con nonchalance dalla porta a bussolotto della banca e sono fuggiti a piedi lungo via Vittorio Emanuele, l'arteria che taglia il centro storico di San Maurizio. Lì, molto probabilmente, parcheggiato qualche decina di metri, la coppia era attesa da terzo complice pronto a sgommare via a bordo di una macchina.

Ovviamente nessuno tra i passanti si è di quello che era appena accaduto. L'allarme è scattato subito e sono piombate a San Maurizio diverse pattuglie dei carabinieri di Ciriè che hanno iniziato a raccogliere le testimonianze dei dipendenti della banca. Poco dopo, però dei borseggiatori, che potrebbero anche essere gli stessi autori della rapina, hanno scippato una pensionata a Corio Canavese. La donna stava andando a gettare il sacco dell'immondizia quando è stata affiancata da un'auto grigia dalla quale è sporto un giovane che le ha sfilato la tracolla che conteneva i documenti e qualche decina di euro. Lo stesso «modus operandi» usato alcuni giorni fa per scippare un'altra donna nei pressi del cimitero di Corio e nonnina che stava camminando nei pressi della centralissima piazza Caporossi, a Mathi C Sono rapinatori-scippatori che, secondo gli inquirenti, conoscono molto bene le strade del Ciriacese.

La filiale del San Paolo a San Maurizio Canavese, assaltata dai banditi

AVIGLIANA

Chiaberge se ne va dal Consiglio

L'ex sindaco e ex assessore Claudio Chiaberge ha rassegnato le dimissioni l'altra sera in consiglio comunale. Le dichiarazioni di Chiaberge hanno lasciato di stucco tutti i presenti. L'ex assessore già rassegnato le dimissioni dalla maggioranza di centrosinistra formando un gruppo di minoranza misto, in modo poter lavorare autonomamente. Negli ultimi tempi i contrasti si sono accentuati con i vecchi colleghi della maggioranza, sentendosi incompreso e ha deciso di chiudere con la vita politica. «Lascio il consiglio augurando buon lavoro a tutti. Spero che venga recuperato al più presto lo stallo nel quale sono caduti i ruoli del iglio e i rapporti tra i consiglieri». Secondo il sindaco Carla Matticli questo deve essere momento di riflessione per tutti.

IN VIA CIBRARIO

Bulgaro bloccato In tasca aveva 35 carte clonate

Un bulgaro di 23 anni è stato trovato in possesso di 35 carte di credito clonate. Ogni tessera magnetica era ancora allo stato grezzo ma era perfettamente funed aveva abbinato un codice. L'arresto è avvenuto l'altra sera in via Cibrario. Alla vista di una pattuglia dei carabinieri, Kiril Mutkov, originario di Sofia, ha iniziato a correre, ma dopo un breve inseguimento è stato bloccato. Le carte credito nascoste in due pacchetti vuoti di sigarette che il giovane straniero aveva in tasca. I codici di ogni carta i segnati su un bigliettino di carta. I carabinieri stanno cercando di capire ora il bulgaro faccia parte di una banda di truffatori e si tratti solo di un corriere.

CASCINE VICA

Scongiurata la chiusura della Stampal

Scongiurata la sospensione dell'attività produttiva dello stabilimento Stampal di Cascine Vica (pressofusione di alluminio) in programma per la fine dell'anno e i circa 120 addetti possono guardare il futuro con moderato ottimismo. La struttura industriale infatti per essere caduta da Stampal SpA (gruppo Euralcom) e Componenti SpA, azienda di lastratura, stampaggio e verniciatura con sede trale a Cassino (nel Lazio) e filiali a Rivalta e Borgo San Dalmazzo.

Il passaggio di proprietà della Ruffini è stato possibile dalla disponibilità del gruppo Fiat a garantire a Cascine Vica gli ordinativi indispensabili per proseguire l'attività produttiva.

ALPIGNANO IL RAGAZZINO NON E' IN PERICOLO DI VITA

Pirata della strada travolge un bimbo

E' caccia all'uomo ad Alpignano. I carabinieri della compagnia di Rivoli, infatti, stanno lavorando duro alla ricerca dell'automobilista che domenica mattina ha investito un ragazzo e poi è fuggito senza prestare soccorso lasciare i suoi dati. Tutto è successo in pochi secondi. Verso le 11,30 di domenica, G.G. di 9 anni residente ad Alpignano, sta passeggiando con la mamma in via Mazzini, la via principale della città. Poi si fermano al semaforo all'incrocio con via Cruto, che lampeggia. Durante la notte, infatti, è stato rotto da un'auto che gli è finita contro.

Un attimo. G.G. lascia la mano della mamma e attraversa la strada da solo. Una corsa breve, perché in quell'istante arriva una Fiat Regata di color scuro. L'urto è violento. Il bambino vola per alcuni metri e poi ricade per terra. La Regata prosegue ancora. Poi l'uomo alla guida si ferma, scende, fa per avvicinarsi alla folla che attornia il bimbo ferito. Ma non arriva a vederlo: risale in macchina e parte a tutta velocità. «L'attenzione di tutti - racconta il comandante Palmino Sardu - era concentrata sul piccolo. Nessuno ha fatto a quell'uomo che se ne andava».

Solo quando arrivano i militari, per i rilievi del caso, ci si rende conto che l'investitore ha fatto perdere le sue tracce. Intanto G.G. viene visitato dai sanitari del 118, che arrivati sul posto con elisoccorso, che riparte poco dopo in direzione dell'ospedale Regina Margherita. Il bambino ha riportato un grave politrauma, anche se non ha perso conoscenza neanche per un minuto. I carabinieri, invece, dopo aver raccolto le testimonianze dei presenti si mettono subito alla ricerca dell'auto pirata. E, dalla loro hanno diversi elementi: il modello dell'auto ormai fuori corso da tempo, il colore e anche alcuni numeri della targa. Oltre ad una descrizione dell'uomo, intorno ai 60 anni. Una ricerca paziente ma senza tregua, almeno il pirata non decida di presentarsi alla caserma di via Migliarone di sua spontanea volontà, evitando di aggravare la sua già delicata posizione.

[p. rom.]

BOTTINO DI MILLE

Fulmineo colpo al supermarket di Brandizzo

Fulminea rapina a mano armata l'altra sera, poco prima della chiusura, in un supermercato alla periferia di Brandizzo. Intorno alle 19,30, due malviventi il viso nascosto da una calzamaglia, di cui uno armato di pistola, hanno fatto irruzione nel supermercato Dì per Dì, in via Maloneto 38. All'interno c'erano la proprietaria, Isabella Esposito, 27 anni, residente in paese, la commessa e una cliente; queste ultime due si trovavano gli scaffali e non si sono accorte di nulla. Mentre uno dei malviventi teneva sotto controllo la situazione, il bandito armato ha puntato la pistola alla proprietaria e si è fatto consegnare l'incasso: circa mille euro. Nessuno dall'esterno si è accorto di alcun movimento e neppure di persone sospette. Il colpo è stato messo a segno in pochi minuti. Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Chivasso, altri militari dell'Arma hanno effettuato controlli volanti ma con esito negativo.

COAZZE

Banda di ladri prende di mira due ville

Ladri in azione nel Comune di Coazze in alta Val Sangone. Nella notte tra lunedì e martedì i malviventi hanno svaligiato due ville via Villagrande e forzato la serratura di una terza in via Salvaggio. Sarebbe una banda organizzata che colpisce a tappeto, poi fa perdere le tracce. La prima è stata visitata con facilità, in quanto proprietario ha lasciato la porta chiusa, senza alcuna mandata, né chiavistello. I ladri hanno perlustrato il piano terreno e rubato un telefonino. Poi sono passati nella villa accanto, e dopo aver forzato la serratura hanno ripetuto la stessa operazione, sottraendo dal soggiorno un computer e un cellulare. Alla terza villa che è distante una quarantina metri dalla precedente è stata forzata la serratura, ma i malviventi non sono entrati in casa, forse sono stati disturbati. Il fatto preoccupante è che i furti sono stati compiuti con gli abitanti in casa.

Scompariranno i cassoni delle immondizie dalla cittadina olimpica

Sestriere strizza l'occhio all'ambiente

Con il progetto pilota delle isole ecologiche

Parte da Sestriere un progetto pilota che potrà essere seguito da tanti altri comuni turistici della val Susa. Sul modello altoatesino questo comune, che fra pochissimo ospiterà l'evento olimpico, manifestazione che gioco forza comporta un pesante impatto ambientale, per il quale il Toroc ha già aderito ad iniziative di compensazione, proprio in questi giorni sta varando le isole ecologiche. "Scompariranno tutti i cassoni delle immondizie dalle vie di Sestriere – spiega il sindaco Andrea Maria Colarelli – e sono state collocate nelle isole ecologiche quattro campane seminterrate, che escono solo 80 centimetri dal terreno, dove conferire i rifiuti separati, la carta, il vetro con la latta, la plastica ed infine i rifiuti indifferenziati".

Un progetto che va in controtendenza nei confronti della formula della raccolta porta a porta, voluta ed accolta da molti comuni, per andare verso una raccolta differenziata dei rifiuti, ma che, indicando in un determinato giorno il momento in cui i quattro bidoni dei rifiuti, che vanno conservati all'interno di spazi comuni condominiali, devono essere messi in strada per il conferimento, diventava particolarmente critica nei comuni turistici di montagna. Aggiunge il sindaco: "Un conto è il porta a porta in città, od in quelle località dove la gente risiede tutto l'anno, un conto è invece metterlo in pratica in paesi come Sestriere, che iniziano a riempirsi al venerdì sera, per poi svuotarsi alla domenica sera. Sarebbe stato difficile mettere in atto il porta a porta, a meno di coinvolgere, là dove vi sono, i portinai dei condomini".

La formula delle isole ecologiche sotto il profilo della separazione dei rifiuti dovrebbe rivelarsi vincente, poiché, dando per scontato un senso civico ed un occhio di riguardo per l'ambiente da parte dei turisti, la campana che dovrà raccogliere il rifiuto indifferenziato si aprirà utilizzando un'apposita chiavetta dotata di microchip con tutti i dati identificativi del proprietario dell'alloggio. Automaticamente il rifiuto verrà pesato e si passerà subito ad una tariffa personalizzata relativa ad ogni singolo utente. I cassoni per carta, vetro, latta e plastica saranno ad utilizzo gratuito. Queste isole ecologiche avranno poi degli indicatori in grado di trasmettere i dati all'azienda che si occuperà del loro svuotamento solo quando saranno quasi del tutto pieni, riducendo così le corse dei camion della spazzatura. "Sono 251 in tutto i punti di raccolta – aggiunge il sindaco – hanno un costo iniziale alto, ma poi saranno più basse le spese di gestione. Le prime che abbiamo visto erano a Canazei e in Francia. Alcune di queste aree per la raccolta rifiuti, che si trovano nella zona rossa, quella all'interno del recinto di sicurezza dei siti di gara delle olimpiadi, verranno messe in funzione dopo le gare. Un progetto questo del quale andiamo orgogliosi e che risponde comunque ai dettami legati alla certificazione Emas che il nostro comune ha ottenuto per la tutela dell'ambiente". Aggiunge il vice sindaco, Luca Paparozzi: "Nell'ambito delle opere di compensazione ambientali, su 18 milioni di euro per interventi se ne devono realizzare per 350.000 euro, fra queste la messa in sicurezza dei torrenti, il ripristino di antichi sentieri di montagna, la valorizzazione degli arredi urbani nelle antiche borgate". Un occhio all'ambiente quindi e uno alle fasce più deboli, queste isole ecologiche hanno infatti dei bidoni posti ad un'altezza di 80 cm per poter essere utilizzati anche dai disabili, tutto in linea per esempio con un centro turistico che sta realizzando la foresteria per disabili, una casa albergo con 35 camere completamente attrezzato e studiate per questi ospiti.

Una Sestriere che guarda con fiducia alle importanti opere infrastrutturali e a quella telecabina che dal bordo pista del villaggio olimpico porterà in cima al Fraiteve, un'opera da 18 milioni di euro, e a quella funivia che da Pragelato giungerà fino al colle, per sfruttare in pieno la Via Lattea, ma anche per valorizzare nel periodo estivo quei percorsi amati dagli escursionisti e dagli appassionati di mountainbike.

GIOIELLERIA - OTTICA DAL 1949
Anselmo DI PORTIGLIATTI

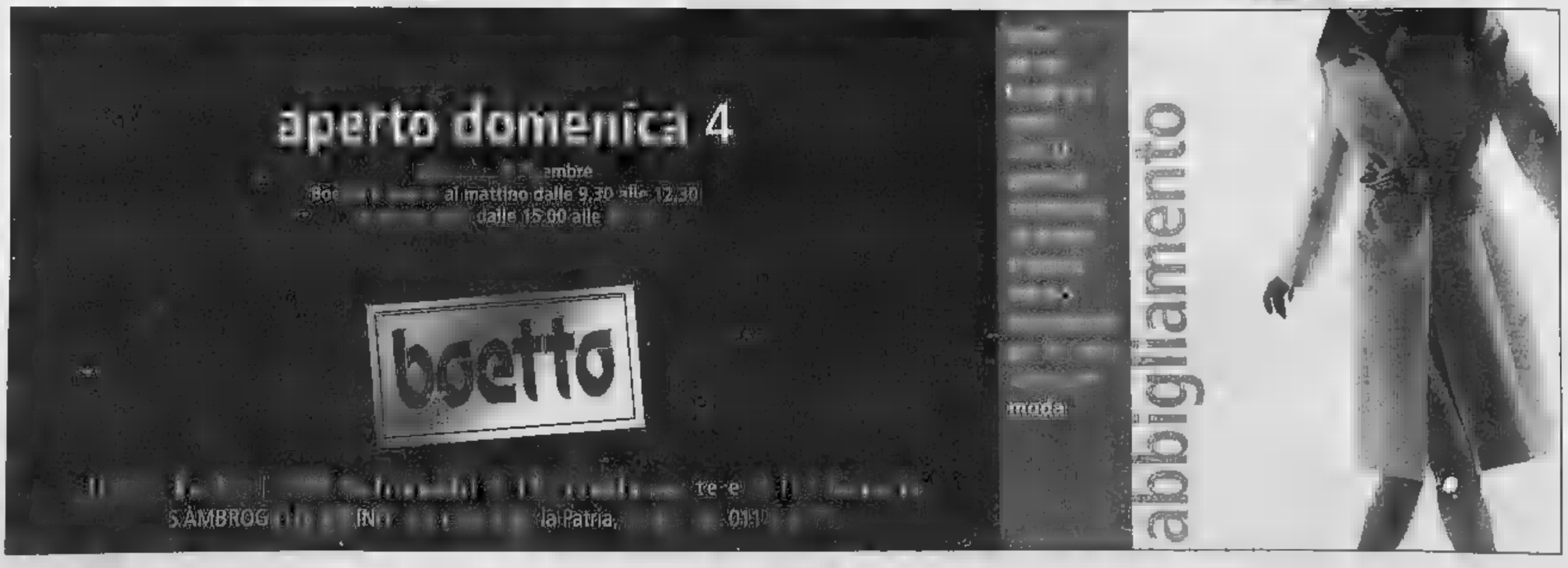
ALFIERI & ST.JOHN DonnaOro DAMIANI
swatch bijoux ck LONGINES SECTOR
CITIZEN TISSOT CESARE PACIOTTI JEWELS bliss gioielli Paul Picot
PIAZZA MOLINES, 11 - GIAVENO (TO) - TEL. 011/9376056

Tenda mia fatti veranda.
Senza fatica.

PAGAMENTO IN 12 MESI INTERESSI ZERO
Prenotate la Vostra tenda.
*Potrete avere la comodissima asta elettrica a soli € 59,00 invece di € 159,00.
Quando è TENDA ombreggia.

Quando è VERANDA protegge.

NESSUNO SPIFFERO perchè è l'unica tenda che garantisce una CHIUSURA ERMETICA.
*L'offerta non è cumulabile ed è valida fino al 10 dicembre 2005
sede con vendita all'ingrosso
Nichelino (TO):
Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 27 32 31-0116 27 [illegible]
Fax 0116 27 16 94
Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 0114 55 19 81
Pinerolo (To): Via Bignone, [illegible]
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19
[illegible].it
grossotende@libero.it
GrossoTende
Se ne intende.



EMERGENZE SOCIALI TUTTE LE ALTERNATIVE PER SISTEMARLI SONO SALTATE

Moncalieri non sa dove spostare i campi nomadi

Il sindaco Bonardi ha annunciato un vertice di maggioranza: il problema va risolto subito

Giuseppe Legato

Un vertice di maggioranza per affrontare il problema nomadi. Lo annuncia il sindaco Lorenzo Bonardi. Presto, probabilmente agli inizi della prossima settimana vuole tutti i partiti della coalizione seduti attorno a un tavolo «perché - dice seccato - questa emergenza si deve risolvere e subito». Soltanto due settimane fa il sindaco annunciava a La Stampa di voler sgomberare i nomadi della Firsat. Ne era convinto e lo ripete oggi. Il problema è che non può firmare l'ordinanza che ha già in mente (e in agenda) da tempo perché non si trova un'alternativa per sistemarli e perché il comune di Torino, sempre dalle pagine del nostro giornale, ha fatto gentilmente capire che posto nel capoluogo non c'è per aiutare il vicino Moncalieri a uscire dall'impasse. Le due ipotesi di collocazione del Rom all'Old River Ranch e alla Casermette sono cadute nel vuoto. La prima è off limits. Ed ecco i motivi: intanto ancora in corso le operazioni di bonifica della discarica abusiva scoperta qualche anno fa dalle guardie del Po e poi c'è un problema di esondabilità della zona. Traduzione: se il livello del fiume si alza di un metro i nomadi finiscono tutti a bagno. La seconda ipotesi - Casermette - nei pressi del laghetto dell'Ativa necessita di un investimento economico che non sembra trascurabile. Ci vogliono soldi insomma per rimettere in sesto il ponte del genio e attrezzare l'area dei servizi fondamentali (acqua, luce etc..) e di soldi nelle casse del Municipio non ce ne sono. Anche la possibilità della cascina Ginestra a La Loggia ha perso quota dopo che il sindaco loggese Salvatore Gerace ha fatto gentilmente presente che il confinante sarà destinata a villette.

L'assessore alle Politiche sociali Angelo Ferrero quasi alza le mani «Ho fatto tutto e di più. O questa diventa un problema di maggioranza oppure non so più cosa fare». Il suo partito lo spalleggia e auspica un incontro di maggioranza, il sindaco rilancia ancora. Perché quella dei nomadi è davvero un'emergenza e se Bonardi non ha ancora firmato provvedimenti - spiega lui - è soltanto per motivi di assenza di alternative: «Altrimenti - aggiunge - firmerei domani lo sgombero. E allora ecco che si arriva la maggioranza perché questa partita che ruota attorno ai due stanziamenti della ex Firsat (in cui proprietà continua a sollecitare il Comune lo sgombero per avviare le operazioni di bonifica e poi di demolizione) e della Brandina rischia di mancare di unità politica. Il sindaco vuole vederci chiaro e convoca tutti. «Un vertice dal quale - annuncia Bonardi - si dovrà uscire con una decisione. Non tollererò ulteriori rinvii». Gli altri partiti, a microfoni spenti, preferiscono non anticipare le loro posizioni, ma pare che le idee in merito all'interventismo di Bonardi non siano condivise da tutti.

Uno dei capannoni dell'ex Firsat, in cui hanno trovato rifugio molti nomadi, innescando un'emergenza sociale

DECISA UNA VARIANTE AL PIANO REGOLATORE

Nichelino darà una casa stabile ai rom

Con una variante al piano regolatore il Comune di Nichelino ha individuato lunedì sera l'area in cui creare uno stanziamento residenziale di nomadi. Si trova in via Tetti Rolle, al confine tra Nichelino, Vinovo e Moncalieri. Obiettivo: «Eliminare le presenze stanziali (e non) che oggi insistono sul territorio» dice l'assessore all'urbanistica Franco Fattori. La novità è che non ci sarà traccia di roulotte. I nomadi dovranno comprarsi una casa che sarà costruita dopo apposita redazione del progetto da parte del Comune che manterrà la direzione lavori. Il costo di ogni unità abitativa si attesta attorno ai 100 mila euro. Come faranno i Rom a comprarsi la casa è tutto da capire. «Intanto - dice il sindaco Giuseppe Calizone - tutte le alternative che abbiamo proposto le hanno rifiutate». Questione di forti identità culturali «che noi - aggiunge il sindaco - intendiamo rispettare a una condizione: le norme le dettiamo noi e vanno seguite e applicate. Non voglio più abusivi, nè stanziali nella mia città». La variante, adesso andrà in Regione per il parere tecnico. Se ci saranno riscontri positivi, entro un anno, si potrà procedere con gli espropri delle aree in questione. Troveranno posto 30 nuclei familiari, per un totale di un centinaio di abitanti, molti dei quali arriveranno dagli attuali stanziamenti di via Mascagni. Case ai nomadi dunque a patto che le paghino e rispettino le leggi. Ma le critiche non mancano: «E' uno schiaffo alla legalità - taglia corto Arturo Calligaro della Lega Nord - un premio a chi ha sempre fatto il furbo, discriminando i cittadini normali». [g. leg.]

inbreve

Torino-Milano
Riapre l'entrata di Settimo Nord

Completati i lavori dell'Alta Velocità ferroviaria, oggi, alle 16, riapre l'entrata di Settimo Nord per i veicoli diretti a Torino dell'A 4, mentre il tratto da corso Giulio Cesare all'innesto con la tangenziale Torino/A5 in entrambi i sensi di marcia è stato prorogato fino alle 12 del 31 gennaio 2006. E' stata invece annullata la chiusura dell'uscita Chivasso Centro Sud per i veicoli provenienti da Torino e prevista dalle 9 alle 18 dei giorni 1, 2 e 3 dicembre. E' chiusa, dalle 6 del 1° alle 21 del 22 dicembre, l'uscita di Chivasso Ovest Nord per i veicoli provenienti da Milano.

Sant'Antonino
Fallisce la rapina a un'edicola

Due ragazzini con il volto coperto da sciarpe ed armati di piccoli coltelli ieri sera hanno tentato di rapinare il titolare dell'edicola Pegaso situata in corso Torino a Sant'Antonino di Susa. La pronta reazione del titolare, Francesco Malacade di 44 anni, che ha impugnato un grosso coltello che aveva sotto il banco, li ha però convinti alla fuga. I due mancati rapinatori sono poi però riusciti a far perdere le loro tracce.

Rivoli
Stroncato da infarto mentre guida l'auto

E' morto alla guida della sua vettura. Ezio Revelli, 55 anni, residente a Rivoli, è deceduto ieri verso le 11, in corso Allamano. L'uomo, alla guida della sua Lancia Dedra, è stato stroncato da un infarto mentre percorreva il corso. La vettura si è fermata, senza causare incidenti, sul cordolo dello spartitraffico. Inutile l'immediato intervento dei sanitari del 118.

San Mauro
Colto da malore muore nel cortile

Non c'è stato più nulla da fare l'altra sera per Roberto Bianco, 39 che abitava a Torinese, in via Pescatori 137. La convivente l'aveva sentito arrivare a casa e vedendolo tardare a rientrare in casa si è recata nel cortile. Roberto Bianco era disteso a terra lo scooter addosso. E' richiesto l'intervento del 118, che però non ha potuto fare altro che constatare il decesso.

Grugliasco
Al convegno si parla di influenza aviaria

«Influenza informare senza allarmare». Questo il titolo del convegno organizzato dalla Vas, Verdi Ambiente e Società, che si svolge oggi alle 16 presso la Facoltà di Veterinaria di Grugliasco, in via da Vinci 44. Presiede al dibattito Giorgio Diaferia, presidente regionale della Vas.

Pinerolo
Al Sumi seminario per i manager

Presso l'aula magna del Sumi in via Cesare Battisti 3, con inizio alle 9, si svolge il seminario: «Essere imprenditori o manager nel nuovo millennio». La giornata è stata promossa dal Consorzio di formazione universitaria in economia aziendale Cuoa.

VIABILITA' L'OPERA VERRA' TERMINATA PRIMA CHE INIZI L'EVENTO OLIMPICO

La strada Cesana-Sansicario regalo di Natale per i turisti

I lavori procedono grazie alla tecnologia della ditta che ha vinto il secondo appalto

Francesco Falcone

Sotto l'albero di Natale proprietari di seconde case e residenti di San Sicario borgo e Sansicario alto trovano il regalo più atteso: una strada finalmente degna di questo nome. Un regalo quasi insperato soltanto un mese e mezzo fa, quando l'Agenzia Torino 2006 si è vista costretta a revocare all'impresa «Marcoli» l'appalto per i lavori lungo la viabilità comunale tra Cesana e Sansicario per «gravi inadempienze e ritardi nell'esecuzione dei lavori».

Una scelta vincente, se si considera che la nuova ditta - insediatasi ai primi di novembre - ha subito ripreso in mano un cantiere ormai fuori controllo, ridando fiducia sulla conclusione dell'opera in tempo utile per l'evento olimpico che proprio a Cesana e Sansicario sarà di casa con le gare di bob, slittino, skeleton, biathlon e delle discipline femminili dello sci di velocità.

Solo nell'ultima settimana, lungo i quattro chilometri di strada, sono stati posati 500 metri di scarichi fognari e canali di scolo delle acque superficiali. Da qualche giorno, oltre alla prima neve, sulla viabilità comunale si è posato anche il primo asfalto: 15 centimetri di bitume e pietrisco che hanno riportato il sorriso sui volti degli abitanti della frazione, ormai rassegnati a fare lo slalom tra i mezzi di cantiere per tornare a casa la sera.

Grazie all'approvazione di una variante al progetto iniziale, la «Sama costruzioni» ha inoltre messo in piata uno degli ultimi ritrovati della tecnica in tema di cantieristica stradale: un'impastatrice in grado di consolidare il terreno, gettando solide basi su cui posare l'asfalto, ad una velocità di 3 mila metri quadri al giorno. Il potente macchinario al lavoro da ieri, in una prima fase dissoda il fondo fino a 40-50 centimetri di profondità, poi lo impasta con calce e cemento, quindi lo rideposita già bello e pronto per l'asfaltatura. Incurante dal clima e dalle temperature ormai ben al di sotto dello zero.

«Se tutto andrà come previsto - spiegano i tecnici dell'Agenzia -, per Natale la Cesana-Sansicario sarà asfaltata e perfettamente percorribile». Leggermente in ritardo rispetto agli altri cantieri stradali di Cesana - che in questi giorni sono arrivati alle battute conclusive -, ma giusto in tempo per l'apertura della stagione turistica invernale. Tutto sommato, un buon risultato per il paese dell'alta Val di Susa che, solo per il miglioramento della viabilità cittadina, porterà a casa oltre 18 milioni di euro di investimenti olimpici.

Il cantiere della strada Cesana-Sansicario

ETNIE HANNO IN COMUNE UNA FOLTA COLONIA ALBANESE

Chieri si gemella con Palazzo Adriano

Non è arrivato in nave come i feudatari dell'antico eroe degli Arberesh, Giorgio Kastriota Skanderberg, che giunsero dall'Albania in Italia nel '400. Giuseppe Alessi, sindaco di Palazzo Adriano (Pa), uno dei tanti comuni arberesche d'Italia, ha utilizzato mezzi più moderni per sbarcare a Chieri e firmare il protocollo d'intesa tra i due comuni, finalizzato alla tutela della attività culturali arberesche. A Chieri la comunità italo-albanese conta cinquecento persone, giunte in Piemonte negli anni Sessanta con l'immigrazione dal Sud, soprattutto dalla Basilicata e dalla Calabria e nel tempo ha dato vita all'associazione «Vatra Arberesh» che promuove un premio di poesia nell'antica lingua - ancora parlata -, convegni e pubblicazioni. Con il protocollo d'intesa, sottoscritto dai sindaci Gay e Alessi, anche l'associazione chierese potrà vedere finanziati i suoi progetti attraverso il Comune. Palazzo Adriano, che gode dei contributi previsti dalla legge 482 per le minoranze storico-linguistiche.

I paesi arberesh contemplati dalla legge sono tutti concentrati nel Sud d'Italia dove i principi al seguito di Skanderberg divennero feudatari del re di Napoli. Ma il fenomeno dell'immigrazione ha rimescolato le carte. Tanto che il vicepresidente del Consiglio Regionale Roberto Placido - intervenuto alla manifestazione - ha pronto un progetto per rivedere la legge regionale 26 del '90 ad estendere il riconoscimento delle minoranze storico-linguistiche della 482 anche al territorio piemontese, dove le comunità storiche attestate per ora sono gli Occitani, i Francoprovenzali e i Walser: «Oggi esistono anche in Piemonte numerosi gruppi di altre regioni. Penso, oltre agli Arberesh, ai Sardi o ai Friulani. E il piemontese verrebbe da dire, parlato da generazioni di re sabaudi o da Cavour? Sono già previsti altri interventi. Sgombriamo il campo dalle confusioni: qui si parla della legge che tutela le minoranze linguistiche storiche». Insomma il ladino o l'arberesh non i dialetti tra cui il piemontese, il lombardo piuttosto che il siciliano, per i quali ogni regione fa da sé. E secondo l'assessore provinciale Valter Giuliano: «Il modello italiano d'integrazione di tante realtà culturali e linguistiche potrebbe valere anche per la nuova Europa». [a. per.]

VALDELLATORRE

Operaio del Cto è vittima di un infortunio

E' ricoverato al Cto, con diverse contusioni e sintomi di intossicazione, un dipendente della società La Fenice di Collegno che ieri è rimasto ferito a Valdellatorre, presso la ditta Fly in via Volta. Gaspare Ruvio, 18 anni, è stato travolto, verso le 10,30, dal tetto della centrale termica in cui stava lavorando. Tutto è successo in un manciata di secondi. Un suo collega, che era sul tetto a saldare un tubo, ha visto prendere fuoco del pulviscolo di vetroresina, residuo delle lavorazioni in corso nella Fly, che produce parti per navi. In un attimo le fiamme si sono estese avvolgendo la controsoffittatura della centrale. L'uomo ha tentato di spegnerle con i piedi, ma il tetto ha ceduto e insieme alle fiamme è precipitato sul giovane Ruvio, che si trovava al di sotto. In pochi minuti è arrivato l'elisoccorso, che lo ha trasportato al Cto: dove gli è stata diagnosticata una prognosi di 20 giorni. Intanto sul posto sono arrivati i periti dell'Asl 5 del Servizio prevenzione ambienti di lavoro e i carabinieri di Alpignano, che hanno svolto un sopralluogo.

INAUGURAZIONE SI TROVA NEL PARCO DELLE «SERRE»

La scuola di circo arriva a Grugliasco

Patrizio

Nemmeno un secolo di storia ha cancellato la vocazione artistica del parco de «Le Serre» di Grugliasco. Dopo l'avventura della Photodrama film, agli inizi del Novecento, ieri è stata inaugurata la «Scuola di Cirko» diretta da Paolo Stratta. Dai fondali ai set cinematografici, al tendone del circo. «La scelta di questa scuola - afferma il sindaco Marcello Mazzù -, è in linea sia con la nostra attenzione verso il circo contemporaneo, che da anni svolge qui da noi una manifestazione di livello internazionale, sia la volontà, riaffermata da ben oltre 5 lustri, di non vedere esibizioni circensi con animali».

Un trasloco annunciato quello della Scuola di Cirko, che dal 2003, anno di fondazione, si trovava a Torino. Dove, alle lezioni di Stratta e di Chiara Bergaglio, erano circa cento i ragazzi, che arrivano da ogni parte d'Italia e dell'Europo per partecipare al corso di durata biennale. «La nostra scuola - spiegano - è da tempo gemellata con quelle di Budapest, Sion e L'Avana. E con concreti scambi di docenti e allievi». E le tecniche insegnate sono numerose: dal carchio aereo alla giocoleria, dalla clownerie al contorsionismo, dal funambulismo all'acrobatica. «Perché l'intento - aggiungono - è quello di formare giovani artisti polivalenti, fornendo loro competenze tecniche e artistiche». E non solo. La Scuola di Cirko è, e non è un mero gioco di parole, un trampolino di lancio verso il mondo del lavoro; visto che si avvale anche delle collaborazione dell'agenzia formativa Forcoop ed è finanziata dal Fondo Sociale Europeo. «E a questo magico mondo - precisa l'assessore Pietro Viotti - vogliamo che si avvicinino i bambini delle nostre scuole, coinvolgendo le elementari, medie e superiori. Poi speriamo sia d'attrazione anche per i grugliaschesi». E che non sarà un impegno di breve durata è stata l'assessore regionale Gianna Pentenero a garantirlo. «Sosterremo - afferma - questo aspetto culturale d'eccellenza delle arti circensi».

Gianna Pentenero

UN PRODOTTO CHE CONQUISTA IL MERCATO

L'antica ricetta della birra di Vaie

Fiorenzo Pantero

Bionde, brune e rosse adesso le trovate a Vaie. Dopo Chiusa San Michele e prima di Sant'Antonino di Susa, in questo piccolo della Valsusa è nato un microbirrificio, il SorA' laMA' che parte alla conquista del nazionale proponendo birre vive e crude di alta qualità. Ideatore e proprietario è Davide Zingarelli, 35 anni, ingegnere meccanico ad indirizzo automazione che ha abbandonato i regoli per intraprendere questa avventura.

In questo mondo, dove si parla quasi sempre di vino, scoprire che ci sono giovani che decidono di uscire dal seminato per «gettarsi» anima e corpo in un progetto non semplice da affrontare ha il suo fascino. In provincia di Torino risultano iscritti solo due birrifici, il Grado Plato di Chieri di Sergio Ormea e il Richetto di Avigliana, di Pier Carlo, che produce anche bibite. Dice Alessio Stefanoni, responsabile della comunicazione degli artigiani della Cna: «Quella dei birrifici artigiani è un'attività emergente in provincia Torino. La sollecitazione arriva dai consumatori che chiedono birre diverse, non industriali, dal sapore deciso e originale».

Il microbirrificio SorA' laMA' ha proprio questa finalità. Il nome significa Signor Athos e la Mamma (sono i soprannomi delle persone che hanno studiato le ricette di questa birra) e adesso ha tutte le intenzioni di conquistare prima il fondovalle e poi l'intero Paese. Dice Davide Zingarelli: «Antica e semplice è la ricetta di questa birra: acqua che bolle, orzo che fermenta, aggiunta di luppolo come per il the e lievito di birra che si deposita sul fondo della bottiglia, fantastico per la salute».

A Vaie con Davide c'è anche Ivana Bassi, 41 anni, responsabile commerciale: «La nostra produzione sarà sempre limitata a 300 mila litri annui. Saremo quindi costretti a selezionare i locali a cui fornire i prodotti». E a completare il team di Vaie c'è Lorenzo Turco, il mastro birraio.

E le birre prodotte? Splash! (profumi delicati di frumento), Slurp! (chiara con profumi di luppolo), Glu! (chiara doppio malto), Wow! (rossa doppio malto), Ooh! (ambrata, triplo malto con concentrato di profumi fruttati), Mmm! (scura con intensi profumi tostati di caffè, liquirizia e cacao), Hurrà! (ad alta percentuale di castagna, dal sapore intenso e caldo), Gulp! (fermentata in presenza di frutta).

L'interno del birrificio di Vaie

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Facile dire San Salvario e visualizzare un'immagine semplificata - il solito quartiere conflittuale, ricco di risorse e di problemi - senza cercare oltre. San Salvario, in realtà, è straordinario... perché al [illegible] là dell'evidenza di chi protesta (con fondati motivi) per gli spacciatori, [illegible] gente di malaffare e violenta, e al [illegible] [illegible] di questa presenza invadenti e inquietanti, c'è dell'altro. Lo testimonia l'Asai, associazione impegnata nell'integrazione dei bambini e dei ragazzi [illegible] italiani, che in questi giorni compie dieci anni. L'Asai conta infatti [illegible] un gruppo di educatori professionali, su alcuni ragazzi [illegible] Servizio civile volontario e su ben 150 volontari. Cioè abitanti di San Salvario di ogni tipo: universitari, casalinghe, maestre e professori in pensione, professionisti. Gente qualsiasi che nelle sue giornate ha voglia di fare qualcosa per gli altri, qualcosa che vada a vantaggio di tutti. «Facciamo doposcuola, corsi di italiano, informatica, laboratori creativi, abbiamo [illegible] sportello lavoro. Promuoviamo l'interculturalità come risorsa e il dialogo», dice Sara Picco, [illegible] delle animatrici e responsabili.

Nella pubblicazione per i dieci anni dell'affollata e umanamente colorata associazione [illegible] via Sant'Anselmo 27 (sede che andrebbe urgentemente cambiata perché... scoppia e non dispone [illegible] di uno spazio all'aperto) ci sono un'infinità di storie, di incontri, di passaggi, di racconti. Uno a caso: «Ho incontrato una ragazza cinese che veniva in Asai l'anno che io non ero ancora arrivata: aveva fatto l'Estate Adolescenti con Carlos, erano andati al mare. Anche lei mi raccontava [illegible] allora che era più piccola, sp[illegible] (adesso fa la mediatrice culturale), e mi chiedeva "che cosa fate? Come va? [illegible] sono ancora tutte quelle perso[illegible]". Un ragazzo straniero: «Per me è stato significativo aver conosciuto Massimo, perché quando arrivi in [illegible] un altro paese c'è un'altra lingua e tu senti molte parole e [illegible] volte le usi [illegible] sapere che cosa vogliono dire. Certe parole lui mi diceva: "Non dirlo più, perché vuol dire questo o quello". Questa è una persona che ti aiuta a [illegible]... L'Asai io la vedevo [illegible] la [illegible]ia seconda casa. Qua [illegible] ho nessun parente, né vicino né lontano, aver [illegible] riferimento l'Asai è [illegible] [illegible] parte della [illegible]ia famiglia [illegible], una nuova famiglia che uno si crea, senza volerlo...».

L'Asai è nata dall'esperienza di un oratorio del quartiere, ma [illegible] tempo è diventata laica e autonoma. Ha anche intrapreso iniziative, come la grande tenda bianca [illegible] Valentino, l'estate scorsa, che se non [illegible] servita [illegible] sconfiggere lo spaccio, ha però illuminato a giorno il problema (questa esperienza è diventata un video, disponibile presso l'associazione).

Domani alle 21, spettacolo teatrale «Sconfinando» al Teatro Baretti (via Baretti 4), [illegible] in scena dai ragazzi. Domenica, ore 15,30, festa finale al Sermig (piazza Borgo Dora 61). Presso il Divan Café (via Baretti 15/C) mostra fotografica «Dal sogno alla possib. Volti e storie di 10 anni di incontri».

Torinomix
MARIA TERESA
[illegible]

[illegible] Marley

«Sotto18» per Bob Marley

Ogni anno «Sotto18» apre [illegible] parentesi musicale, e nel 60° anniversario della nascita di Bob Marley [illegible] poteva che essere «One Love» il tributo del Festival del Cinema al più grande artista reggae di tutti i tempi. Simbolo di un'eredità musicale [illegible] cui parleranno alle 20,30 al Massimo 3, con Paolo Ferrari, i musicisti Max Casacci dei Subsonica, Bunna degli Africa Unite, e Alioscia Bisceglia dei Casino Royale. «One Love» offrirà momenti cinematografici e documentaristici diversi (sempre nella sala 3 del Massimo), a cominciare dalle 16,30 con la pellicola «Rockers» di Ted Bafaloukos; alle 18,30 sugli schermi «Roots Rock Reggae» di Jeremy Marre; infine alle 22,15 «The Harder They Come» di Perry Henzell interpretato da Jimmy Cliff e [illegible] una colonna sonora imperdibile. Alle 10,30 [illegible] Palazzo Nuovo, aula 37, incontro con Bunna e Paolo Ferrari per per gli studenti delle scuole superiori torinesi.

[illegible] LINGOTTO

Torna Salomè e i suoi sette veli

Nel pomeriggio conferenza al Regio All'Unione Musicale protagonisti i bambini

Alfredo Ferrero

Il 9 dicembre del 1905 andava in scena a Dresda «Salome», opera in un atto musicata da Richard Strauss sul libretto che Hedwig Lachmann aveva ricavato dall'omonimo poema [illegible] Oscar Wilde. Il successo fu clamoroso [illegible] senza riserve: anche se, nel corso dei decenni immediatamente seguenti, il capolavoro straussiano fu colpito in Germania dalla censura nazista [illegible]. Oltremanica, dall'avversione dei puritani, offesi dalla morbosità della situazione e dalla travolgente sensualità della musica.

È [illegible] un secolo, dunque, che la perfida figliastra di Erode percorre il mondo con la sua vicenda di amore e morte: alla storia dei trionfi e dei fraintendimenti che hanno accompagnato la genesi e la vita dell'opera è dedicata «Salome: cent'anni fra scandali e parodie», la conferenza di Giangiorgio Satragni in programma oggi alle 17 nella sala del Caminetto [illegible] Teatro Regio. Poche ore più tardi, alle 20,30, sarà possibile udire la celeberrima «Danza dei sette veli» dalla «Salome» nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che si esibisce, dir[illegible] da Juanjo Mena, nell'auditorium del Lingotto (turno rosso; replica all[illegible] 21 di sabato 3 per il turno blu). La conturbante pagina - che anima la [illegible] in cui Salomè lascia cadere dinanzi a Erode uno [illegible] uno i veli che la ricoprono al solo scopo di chiedere in dono la testa del Battista - apre un ricco programma di cui fanno parte il Concerto n. 2 per violino [illegible] orchestra di Béla Bartók (soli[illegible] Massimo Quarto) e, ancora di Strauss, [illegible] meno famoso poema sinfonico «Also sprach Zarathustra», da Nietzsche.

È [illegible] allettante anche la proposta concertistica dell'Unione Musicale che, sempre questa sera, alle ore 21, ha invitato i bambini del Tölzer Knabenchor al Tempio Valde[illegible] [illegible] [illegible] Vittorio Emanuele [illegible] (serie pari). Fondato quasi cinquant'anni fa a Bad Tölz da Gerhard Schmidt-Gaden - che continua tuttora [illegible] salire brillantemente sul podio - il coro ha raggiunto in breve tempo una celebrità vastissima [illegible] è fatto apprezzare per un rigore stilistico e una capacità tecnica che, in interpreti così giovani, appaiono quasi surreali. Il programma dell'esibizione torinese colpisce anche per la versatilità: [illegible] parte da Mozart per giungere, dopo alcune pagine schubertiane [illegible] la «Missa Brevis» di Britten, a un'accattivante antologia di canti della tradizione [illegible] alpina natalizia.

FESTIVAL «AFRO E OLTRE... E ALTRO» STASERA [illegible] DOMANI AL TEATRO NUOVO LE ULTIME DUE SERE

Profumo di donna

«Olaré essenza di Venere» ovvero luci e ombre dello spirito femminile fra musica e danza

Sergio Trombetta

Stasera e domani sera alle 21 al Teatro Nuovo si conclude la sesta edizione del festival «Afro e oltre... e altro» con lo spettacolo «Olaré essenza di Venere» presentato dalla Kaidara Dance Company - Ritmo Danza Teatro - di Katina e Bruno Genero. È una nuova creazione coreografata da Katina Genero che sviluppa qui il tema del femminino sacro. Le musiche [illegible] composte da Bruno Genero e Andrea Pozzoli.

Dopo [illegible] ritmo travolgente degli israeliani di Mayumana, la danza [illegible] ricerca del camerunense Marlin Nyakam e il calore cubano del Balletto Folklorico di Camaguey il Festival chiude la sesta edizione e il [illegible] viaggio attraverso radici e percorsi fuori dal continente africano con [illegible] spettacolo tutto italiano.

Così spiega Katina Genero la sua creazione: «Fra leggende yoruba [illegible] sensibilità contemporanee, paesaggi antichi e squarci metropolitani Olaré (Venere) percorre le zone d'ombra e di luce dello spirito femminile, inteso come ricerca della parte più emotiva ed onirica dell'essere. Venere, nel transito sul sole, ispira l'Androgino, l'Amazzone, La Guerriera Esoterica, la Don[illegible] Serpente e il Musicista che contempla gli astri per trovare il suono della pelle [illegible] del legno. Olarè infine è soltanto profumo... Immagini [illegible] sensualità [illegible] spiritualità, esplorate nell'intreccio [illegible] fra musica [illegible] danza, evocano il desiderio di armonizzare l'energia solare attiva ed estroversa con il magnetismo lunare ricettivo e più rivolto all'introspezione. Sospesi fra il grembo della Madre Terra e l'infinito del firmamento l'uomo e la donna cercano la completezza».

Informazioni sullo spettacolo e prentazioni [illegible] afro@afro.it oppure tel. 011/65 00 205, 011/365.450. On line con carta di credito: sul sito www.ticketweb.it oppure al n° 199 [illegible] 168.

Il teatro San Donato riapre i battenti

Un teatro che riapre, nel segno della Torino che fu, del tempo andato, dei ricordi. L'evento, questa sera alle 21,15, al Teatro San Donato in via Saccarelli 10, a cura dell'Associazione Culturale Tedacà, gruppo vincitore del concorso «Compagnia Nazionale Emergente 2004» [illegible] che presenta, questa sera e domani, «Bialere, bitume & baffetti», una divertente cavalcata attraverso gli anni Sessanta, a bordo di una Cinquecento, di Roberto Chiarelli; in scena: Federica Sassaroli e Corrado Deri.

Appuntamenti

[illegible]

Banca padrona

[illegible] Fazio, gli scandali, i conflitti d'interesse e il [illegible] [illegible] «Banca padrona» di Vittorio Botelli che sarà presentato oggi. Intervengono Mario Deaglio, Marco Zatterin, Giuseppe Berta, Aldo Bonomi.
Centro Congressi Torino Incontra, via Nino Costa 8, ore 18.

Giuliana Sgrena

Incontro con la giornalista Giuliana Sgrena, che presenta il libro «Fuoco amico» (Feltrinelli Editore). Interviene Farian Seyed Sabahi, storica e giornalista iraniana. Ingresso libero
La Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18

Psiche [illegible] derma

Presentazione del libro «Come un guscio la pelle. L'influenza psichica nelle malattie dermatologiche» di Maristella Fantini [illegible] Aldo Gentile (Ananke editore) interviene, con gli autori, Annibale Crosignani.
Libreria «Corsina», [illegible] Marconi 34/a, ore 21

Dalla parte del torto

Lorenzo «Apple» Verduci presenta «Sedut[illegible] dalla parte del torto» [illegible] Devil Buio (Edizioni Clandestine). Ingresso libero.
Informazioni allo 011/566.08.09
«Mood libri e caffè», via Cesare Battisti [illegible], ore 18,30

Islam d'Italia

Presentazione del volume «Islam d'Italia» di Angela Lano (edizioni Paoline). Modera: Salvatore Tropea. Tra i relatori: il vicesindaco Marco Calgaro, Hazma Roberto Piccardo, segretario nazionale UCOII (Unione delle Comunità e organizzazioni islamiche [illegible] Italia) e Anna Ferrero, direttrice del Centro Interculturale del Comune. Ingresso libero.
Sermig-Salone della Pace, piazza Borgo Dora, ore 20,45

Lo zoo di Torino

Presentazione del libro «I ragazzi dello zoo [illegible] Torino» [illegible] «Piccolo bestia[illegible] della città in gabbia» di Bruno Babando, Leonardo Facco Editore. Presenta: Stefano Commodo. Partecipano, con l'autore, Enrico Colombatto. Modera: Mario Berardi. Ingresso libero
Libreria «Fogola», piazza Carlo Felice 19, ore 19

Colombotto Rosso

Protagonista della serata, il volume «Le bugie di Enrico Colombotto Rosso», una versione della storia di Pinocchio disegnata dall'artista. Con l'autore [illegible] presenti l'editore Antonio Attini, Janus e Chicca Morone
Circolo della Stampa, corso Stati Uniti 27, ore 21

INCONTRI

I nostri pensieri

Incontro dedicato a «Enrica Di Giorgi Lombardo. Nel chiuso dei nostri pensieri». Intervengono: Maurizia Cavallero, Giovanni Chiellino, Dina De Luca, Anna Maria Gallo, Paola Insola, Lorenzo Masetta. Ingresso libero
Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 5, ore 16,30

Ebraismo e Cristianesimo

Per il quarantesimo anniversario della promulgazione della dichiarazione conciliare «Nostra Aetate», [illegible] sul: «Un nuovo inizio nel rapporto [illegible] ebraismo e cristianesimo». Intervengo[illegible], don Luigi Nason, incaricato [illegible] rapporti con l'ebraismo dell'Arcidiocesi di Milano e Tullio Levi, presidente Comunità Ebraica di Torino
Seminario Arcivescovile, via XX Settembre 83, ore 17,30

La Politica ascolta

Per «L'aperitivo di Politica», [illegible] gramma «Silenzio, la politica si ascolta...». Associazioni e cittadini presentano [illegible] alla politica torinesi le «buone ragioni» di un nuovo impegno per Torino. Presente il sindaco Chiamparino.
Fondazione «Piazza dei mestieri», viale Durandi 13, [illegible] 18

TRONY
GRUPPO GALLENCA
GALLENCA
S.p.A.
[illegible] Via S. [illegible] 44/c
Tel. [illegible] r.a. (bus 59/29)
[illegible] Via Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011 [illegible] r.a. (bus 58)
[illegible] TORINO C.so Vercelli [illegible]
Tel. 011 2487021 r.a. (bus 51/46/46)
[illegible] CHIERI C. Commerciale Il Gialdo
[illegible] R. di [illegible] 51
Tel. 011 [illegible]
[illegible] Via Vittime [illegible] Bologna,12
Tel. 011 [illegible]

La vuoi anche tu?
GUIDASPOSI COLLECTION, la rivista con tutte le collezioni di abiti da sposa e sposo di ateliers e sartorie della tua città.
NUOVA EDIZIONE IN DISTRIBUZIONE DA GENNAIO 2006
Richiedila gratuitamente sul sito: WWW.GUIDASPOSIWEB.IT

[illegible]

Musica dove

DANIELE CAVALLO

DIVINA. Latin jazz questa [redacted] Divina Commedia, [redacted] San Donato 47: in concerto, [redacted] partire dalle 22, il Metropolidea Trio. Nico Di Battista alla chitarra, Gianni Virone al sax tenore e GianPaolo Petrini alla batteria presentano le canzoni inserite nel compact disc di prossima uscita.

SOUNDTOWN. La rassegna di musica etnica «La Radio in Una Stanza» propone stasera il concerto di Daniele Tione. Il pianista si esibisce, dalle 22, in «Solar Vibrations - ovvero spettacolo per piano solo». Dopo la performance, appuntamento [redacted] di consueto con le proposte musicali di dj Charlie di radio Flash.

MAGAZZINO. Tributo a Fabrizio [redacted] André questa sera al Magazzino di Gilgamesh, piazza Moncenisio 13 bis. A proposito, con inizio alle 22, sono i Disamistade, formazione di otto elementi da un paio d'anni sulle scene [redacted] un repertorio basato sull'opera del compianto [redacted]. I biglietti d'ingresso [redacted] 5 [redacted].

RICCARDO FOGLI. Un lieto ritorno sotto la Mole: Riccardo Fogli. Nello spettacolo il cantante ripercorre quaranta anni di spettacolo, [redacted] solista [redacted] componente dei Pooh. Appuntamento lunedì [redacted] dicembre alle 21 al Teatro Alfieri. Il prezzo [redacted] biglietti [redacted] [redacted] seconda degli ordini di posto: le poltronissime costano 32 euro, poltrona a 22 euro, galleria a 17 euro. I biglietti sono attualmente in prevendita alla cassa del Teatro Alfieri in piazza Solferino, al [redacted] Office a Le Gru di Grugliasco, da Rock & Folk, Discoshopping, Hot Point, Videomusic, Sassofono.

Riccardo Fogli all'Alfieri il 19 dicembre

FRATELLI ARTESI. Sono in prevendita i biglietti per assistere allo spettacolo dei Fratelli Artesi in programma la sera di sabato 3 dicembre al Risto-Music EuroPalace di Orbassano. Assistere allo spettacolo dei giovani napoletani Lello, Franco e Mary Artesi, il [redacted] singolo d'esordio s'intitola «Guagliò», costa 25 euro (cena compresa). Organizza l'agenzia E-20, per ulteriori informazioni rivolgersi allo 011/9063115.

DOMANI. Musica cubana domani sera all'Havana di Avigliana con Elio Revè Junior in concerto. Appuntamento alle 22.

IL VOLUME IN [redacted] CON LA [redacted]

«Saper Spendere» Le migliori ricette raccolte in un libro

Rocco Moliterni

Simonetta Conti

Dove si trova la «pectina» per le marmellate? Cosa cucino se arrivano d'improvviso quattro amici e il frigo è quasi vuoto? Come faccio bella figura con un pranzo [redacted] Natale, [redacted] preveda il solito cappone della tradizione? A queste domande Simonetta Conti è ormai abituata da più di trent'anni, da quando cioè nel 1969 iniziò sulle pagine della Stampa il dialogo con i lettori nella [redacted] fortunata rubrica «Saper spendere».

Da allora sono cambiate in Italia e nella [redacted] molte cose, ma la rubrica è diventata [redacted] appuntamento fisso per tutti quelli che «hanno bisogno di soddisfare una piccola curiosità, chiarire un dubbio sul condominio, risolvere un problema domestico o anche soltanto avere un'idea per [redacted] menù». Con gli anni la famiglia di «Saper Spendere» si è allargata, intorno ad alcuni affezionati come «Bianca delle conserve» [redacted] lo chef Angelo Sorzio [redacted] Venezia che fu tra i primi a svelare i suoi segreti ai lettori [redacted] Mario Sobbia che metteva al lavoro i suoi allievi dell'Istituto Alberghiero Colombatto per inventare e sperimentare ricette da proporre [redacted] Simonetta.

Adesso la famiglia di «Saper Spendere» approda in un libro: ci [redacted] oltre 700 ricette [redacted] 20 menù per Natale e Capodanno, «ma ci [redacted] soprattutto - dice Simonetta - i lettori e gli chef che in questi anni sono stati protagonisti della mia rubrica». E infatti le ricette, dagli stuzzichini ai primi piatti, dagli antipasti ai dolci, [redacted] la firma di chi, ieri o venticinque [redacted] fa, li [redacted] consigliati. Tra loro anche Renato Strazzeri, che ci ha lasciato improvvisamente pochi giorni fa, e che nel 2002 aveva spiegato i piatti di [redacted] cenone [redacted] Gela, in Sicilia.

Il volume «Le ricette di Saper Spendere» è distribuito in edicola con La Stampa a 5 euro: 4,10 euro il libro più il prezzo del quotidiano.

«DISCO PIGS» ALLA CAVALLERIZZA PER LO STABILE

Valter Malosti e Michela Lucenti in una scena dello spettacolo «Disco Pigs»

Quei giovani «porcelli» così incattiviti e poetici

All'Espace si apre il festival il «Mascherafest» mentre all'Agnelli la «Anna Bolens» offre «Aringhe salate»

Silvia Francia

Si chiamano Porcello e Porcella, vivono a Pork, sono nati lo stesso giorno, si conoscono da sempre, usano lo stesso linguaggio e affrontano la vita [redacted] piglio più che «rock». Adorano la disco, fanno l'amore con furia, corrono, bevono, picchiano, piangono per un tramonto. Portano maschere da cartoon acidi, il grugno da maiale incollato sulla faccia per affrontare [redacted] loro rincorsa esistenziale di diciassettenni sfrontati e teneri, che proprio nel giorno del loro compleanno ripercorrono la loro breve, intensa vita. I due arlecchini incattiviti e poetici sono i protagonisti di «Disco pigs» dell'irlandese Enda Walsh, che è in scena questa sera, [redacted] prima nazionale, alla Cavallerizza-Maneggio Reale, per la stagione dello Stabile. Lo spettacolo è firmato e diretto da Valter Malosti che è anche interprete con Michela Lucenti, che firma pure le coreografie.

Altri camuffamenti, diverse trasfigurazioni, all'Espace, dove si apre questa sera «Mascherafest», iniziativa proposta da SantiBriganti: una rassegna, uno stage e un convegno dedicati alla commedia dell'Arte e ai suoi personaggi, truccatissime e immutabili sintesi del campionario umano. Primo titolo [redacted] alle 21: «Vita e [redacted] di Pulcinella» di [redacted] Antonio Fava. Domani [redacted] a «Lo sghignazzo di Arlecchino» con Eugenio de Giorgi.

Un «inventore [redacted] servizio della poesia»: così, nelle note di regia, [redacted] definito Charles Cros, autore di «Aringhe salate», che la Compagnia Anna Bolens presenta da stasera a venerdì (ore 21) all'Agnelli, per la stagione «Insolito 2005/2006». L'allestimento è centrato proprio sull'eccentrica personalità di Cros, poeta del tardo '800, appassionato di arte, ma pure inventore, che ben si destreggiava tra fotografia a colori [redacted] prototipi di quello che poi diventò il fonografo. Lo spettacolo, diretto [redacted] Piero Marcelli, celebra, [redacted] parole [redacted] musica, un'avventurosa galoppata verso il bello e il nuovo, sino al limite dell'occasione. Ancora questa sera alle 20,45, alla Cavallerizza, va in scena «La gonna dei sogni», spettacolo di teatro-danza per bambini e famiglie diretto e interpretato da Giuliana Garavini.

VIA VERDI 8 CONVEGNO

Pandemia Aids L'Africa chiede aiuto all'Italia

Domani è la Giornata mondiale contro l'Aids. Padre Giordano Rigamonti, presidente del Comitato Salute Africa, ha organizzato il convegno «Pandemia Aids: Africa chiama Ita[redacted] [redacted] ha [redacted] [redacted] [redacted] di iniziative che partono da Torino per far tappa, [redacted] in diverse regioni. [redacted] tour e la campagna di sensibilizzazione si concluderanno [redacted] Milano, il 25 novembre. Oltre ai dibattiti, sono previste mostre, eventi. Lo scopo è anche di raccogliere fondi, trovare collaboratori, volontari (tel. 011.4400610, saluteafrica.torino@consolata.net).

Per l'Unaids, Programma Congiunto delle Nazioni Unite per l'Hiv-Aids, sono 38 milioni gli adulti e i bambini che vivevano con il Vih-Sida nel 2003. Il continente africano mantiene il triste primato con 25 milioni di persone con l'Hiv. Nell'Europa occidentale 580 mila i casi.

Il convegno [redacted] svolge domani presso l'Aula Magna dell'Università in via Verdi 8, dalle ore 9. Tra i partecipanti il rettore Ezio Pelizzetti, Mario Valpreda, assessore [redacted] gione, Jean Leonard Touadi, scritto[redacted] Sandro Calvani, Commissario Onu, Maria Luisa Soranzo, Direttore Uoa, Mario Eandi, Ordinario di Farmacologia, padre José Ponce de Leon, missionario della Consolata. Ore 14,30: Antonio Saitta, presidente Provincia, Chiara Castellani, medi[redacted] don Ermis Segatti, Referente diocesano per la Cultura, Daniele Ciravegna, Ordinario di Economia, l'on. Bodrato, Mario Portigliatti Barbos, Ordinario [redacted] Scienze, Giorgio Palestro, preside di Medicina. Alle [redacted] 17,30 tavola rotonda, con Marco Calgaro, vicesindaco, Simona Brambilla, Sandro Calvani, Chiara Castellani, don Segatti, Touadi, l'on. Patrizia Toia, Ottavio Losana, Mario Berardi, presidente Ordine Giornalisti del Piemonte, e Maria Pia Bonanate, condirettrice de «Il Nostro Tempo».

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **AL. COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35) [redacted]: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14-19.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15, sab. 8,30-13,45. Mostra: «Pasolini e noi»; orario: tutti i giorni 10-18, lun chiuso. Fino al 3/12.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di rifacimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: orario di novembre: solo sab. e dom. ore 9,30-19; dicembre: sab. e dom. 9,30-19 e apertura feriale dal 24/12/05 al 6/01/06
■ **BIBLIOTECA REALE** [redacted] 191, tel. 011 543 855). [redacted]: lun. e mer. 8,15-18,45, mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Orario: la Rocca, da mar. a sab. 9-17, dom. e festivi 9-18, lun. chiuso. Borgo: aperto tutti i giorni 9-19.
■ **FONDAZIONE** [redacted] (via Limone 24, tel. 011 19.719.437). Mostra: «La Sindrome di Pantagruel». Fino al 19 marzo 2006. Orario: da martedì a domenica 11-19, lunedì chiuso.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** [redacted] Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20 [redacted] 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 199.31600). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Orario: da mar. a dom. 12–20. Gio. 12-23 con ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALL**[redacted] (via [redacted] Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. [redacted] 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.95[redacted]. Collezioni: orario tutti i giorni 9-19, lun. chiuso. Mostre: «Elisabetta Catalano. Le fotografie» e «6 x Torino. Fotografie di Barbieri, [redacted] Fontana, F. e M. Jodice, Linke»; fino all'8 gennaio 2006. «T1 – La Sindrome [redacted] Pantagruel», fino [redacted] 19/3/2006. Orario: tutti i giorni [redacted], giovedì [redacted]-23; lun. [redacted]. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4/A, ang. via del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra «La [redacted] liberazione». Or.: tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via Andorno 2 presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amici della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677 666). Mostra: «Una stagione romantica» e «Auto-mobile. Un tratto che ha cambiato la vita», fino al 19/3/2006. Or.: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata [redacted]. [redacted] prenotazioni 011 439.61.40
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, tel. [redacted] 440 0400). [redacted]: [redacted] mar. a dom. 8,30-12,30, festivi 14,30-18. lunedì chiuso
■ **MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20, lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO** [redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso [redacted] Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ [redacted] **NAZIONALE DEL** [redacted] **RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del [redacted] Subalpino». Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660 4104). Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini 7a, tel. 011 546.317). [redacted]: 9-19. Lunedì chiuso
■ [redacted] **REGIONALE DI** [redacted] (via Giolitti 36, tel. 011 432.0354). Museo [redacted] di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia», «L'Arca», «Vita Vegetale». Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. [redacted] 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione [redacted] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **PALAZZO BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. [redacted] 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario: dom. 15,30-18,30, [redacted] mercoledì 10-12, 15-17 e venerdì 10-12. «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven.: visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; dom. 15,30-18,30.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange [redacted] tel. 011 571 [redacted]. Mostre: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico», fino al 15/1/2006 e «Alf di Penne & Velez, fino al 28 gennaio 2006». Or.: lun. 14,30-19,30; mar., merc., ven. e dom. 9,30-19,30, giov. e sab., 9,30-22,30
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Mostra: «Il bianco e altro e comunque Arte». Orario: tutti i giorni 10-19,30, gio. 10-22. lun. chiuso. Fino al 22/1/2006. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. [redacted] 442.9912). Chiuso per [redacted] di restauro.
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436 1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PALA FUKSAS** (piazza Repubblica 25). Mostra: [redacted] – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a dom. 9-19, lun. chiuso.
■ [redacted] **E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso
■ **PINACOTECA ALBERTINA** [redacted] Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62). Mostra: «Bartolomeo Cavarozzi. Quattro Sante Famiglie a confronto - [redacted] Gurgiani Design». Fino al 27/2/2006. Tutti i giorni 10-18. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'8/1/2005. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
■ [redacted] **PROVANA** [redacted] **AI CADUTI** [redacted] **MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: [redacted], sab., [redacted] 15-18; [redacted] su appuntamento.

[redacted]ROVINCIA
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). [redacted]: gio., sab. e dom. 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Mafalda di Savoia, [redacted]. 011 9456.5222). Mostra: «T1 – La Sindrome di Pantagruel», fino al 19/3/2006. Or.: da mar. a giov. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Orario: ven., sab. e dom. 10-12; 13,45-16. La biglietteria [redacted] 30 minuti prima.
■ **PARCO REGIONALE** [redacted] **REALE** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499 33.81). Orario: lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16,30 (la visita [redacted] 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

[redacted]

Psicoanalisi

Per il Laboratorio di Formazione e [redacted] Lettura Psicoanalitica «La psicoanalisi nella modernità», seminario 2005-2006, si parla de «Il cielo stellato sopra di me», con approfondimenti sulle teorie freudiane in merito al complesso edipico e alla costruzione [redacted] desiderio. Info: www.psicoanalisitorino.[redacted]
«Ostello dell'anima», via Assisi 6, ore 21

[redacted]

Nature [redacted]

Inaugurazione della mostra «L'incantesimo dei sensi. Una collezione di nature morte per il Museo Accorsi», [redacted] [redacted] di Alberto Cottino. [redacted]: [redacted] martedì alla domenica dalle 10 alle 20, il giovedì dalle 10 alle 23, il lunedì chiuso, ingresso [redacted] più mostra: [redacted] euro. Informazioni e prenotazioni al numero: 011/812.91.16
Museo di Arti Decorative Fondazione Accorsi, via Po 55, ore 18

CONFERENZE

Paesi [redacted]

Per «Progetto città», conferenza sul tema: [redacted] Paesi dell'Est europeo dopo il comunismo». Relatore: Ermis Segatti, docente di Storia del Cristianesimo alla Facoltà di Teologia e studioso di Storia delle Religioni. Ingresso libero. Informazioni al numero: 011/644.771; unitremoncalieri@yahoo.it
Unitre, [redacted] Real Collegio 20, Moncalieri, ore 16

Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia

VARIE

Concerto di Natale

Per il ciclo «Gli appuntamenti» dedicato agli anziani d'azienda, è in programma il «Concerto di Natale» con Mario Brusa e il Coro degli Istituti B. Russel - A. Moro, diretto dal maestro Davide Motta Frè. Informazioni al [redacted] 011/571.82.46
Centro Congressi Unione Industriale, [redacted] Fanti 17, ore 10

SPETTACOLI

Rinvio

E' stato rinviato a data [redacted] destinarsi, [redacted] spettacolo «Storie di anarchia [redacted] di libertà» di e con Raffaella De Vita, previsto per le sere del 2, [redacted] e 4 dicembre. Info: 011/338.698;

[redacted]

Yoga

Corso base di Yoga, per il benessere fisico e mentale. Ingresso [redacted] ogni singola lezione: [redacted] [redacted]. Informazioni e prenotazioni al numero: 338/313.51.17
Associazione «Artemedia», via Ricasoli 22/d, ore 18,15

CAVALLERIZZA, MANEGGIO REALE
dal 30 novembre al 22 dicembre 2005
Feriali ore 20.45 - domenica ore 15.30 - [redacted] riposo

DISCO PIGS
[redacted]
uno spettacolo di [redacted]
coreografie [redacted] Michela Lucenti
in [redacted] Michela [redacted] e [redacted]
con Emanuele [redacted] Yuri Ferrero, [redacted] Serra
scene Paolo [redacted] luci [redacted] Dell'Elba costumi Patrizia Tirino
maschere Stefano Perocco [redacted] Meduna suono G.U.P. (Giuseppe Alcaro)
traduzione, adattamento, scelte musicali [redacted]
una produzione
Fondazione [redacted] Teatro [redacted] di Torino/Teatro [redacted]
con il sostegno del [redacted] Teatro Torino

TEATRO STABILE TORINO · TEATRO DI DIONISO · REGIONE PIEMONTE

www.teatrostabiletorino.it
info@teatrostabiletorino.it

Biglietteria TST
via Roma, 49 (tel 011 5176 246)
Biblioteca Civica A. Arduino
via Cavour, [redacted] - Moncalieri
Vendita telefonica 011 5637 079
dal martedì al sabato, orario 12,00 - 18,00
Vendita on line www.teatrostabiletorino.it
Numero Verde 800 235 333
Informazioni 24 ore su 24 tel. 011 5169 490
Punti Vendita TicketOne - Torino:
Atrium Piazza Solferino
Fnac Torino via Roma, 56

L'IMPRESA LA REGINA DEL SALVAMENTO BATTE LE BIG AI CAMPIONATI ITALIANI INVERNALI DI TRIESTE

Elena, felice [redacted] stupirvi

La Prelle torna al nuoto e si conquista un posto agli Europei

personaggio
ENRICO ZAMBRUNO

Elena Prelle è come il vino: più il tempo passa e più migliora. L'[redacted]so del salvamento, colei che ogni qual volta [redacted] butta [redacted] acqua fissa [redacted] record mondiale, è tornata alle origini. Con il nuoto puro e proprio non aveva mai smesso. Non aveva scordato l'[redacted]ore per quelle corsie da percorrere senza manichini o cose simili.

Ai Campionati Italiani Invernali di Trieste, lo scorso weekend, lo speaker l'ha annunciata per obbligo di copione. Senza sfavillanti presentazioni, ignaro di quello che sarebbe successo a breve. La geologa torinese, 26 anni, ha lasciato gli spettatori increduli: oro nei [redacted] rana in 31"95, sette anni dopo quello conquistato [redacted] lontano 1998 a Desenzano. Ma non [redacted] finita perchè la Prelle ci aggiungeva anche argento nei 100 misti (1'02"99) partendo dalla seconda seri[redacted] [redacted] il Centro Nuoto in festa, perchè davan[redacted] a lei per 28 centesimi a spuntarla era la compagna Alessia Regli.

La chicca finale è arrivata ieri. Alberto Castagnetti, cittì della Nazionale tricolore, l'ha convocata per gli Europei di metà dicembre, in programma sempre in terra giuliana. Una chiamata che ha dell'incredibile. Premiata, in sostanza, la costanza, il saper gestire due discipline parallele [redacted] che hanno alcune differenze nell'approccio e nell'allenamento.

«Elena [redacted] una ragazza intelligente - racconta entusiasta [redacted] tecnico Fabrizio Clary - [redacted] grado di andare forte anche in vasca lunga. L'exploit nei 50 rana è una sorpresa fino ad [redacted] certo punto, lei ha sempre fatto bene sulla distanza. Mi ha stupito nei misti, come mi ha colpito la convocazione per gli Europei. Ha dimostra[redacted] che si può andare forte in contemporanea nel nuoto e nel salvamento».

E' un periodo florido per la società subalpina. Il gruppo femminile è insediato da tempo tra i migliori del Paese. Dorsiste di valore sono Alessia Regli (ok anche a stile libero e nei misti) e Giorgia [redacted], quest'ultima talentino dal futuro assicurato. Gruppo folto [redacted] quale spiccano anche Buratto, Petiti [redacted] Pidello. «Stiamo lavorando sul settore giovanile - conclude Clary - [redacted] i risultati si vedono ad ogni manifestazione. Dobbiamo solo continuare su questa strada».

Il sorriso della Prelle dopo l'oro triestino [redacted] un [redacted] alla tenerezza. Quando è salita sul podio sembrava quasi intimidita. La musica risuonava dentro il colossale impianto «Bruno Bianchi» come un ritornello festoso, e lei quasi si sentiva a disagio. Invece lassù, sul gradino più alto, ci stava benissimo. Pensava [redacted] ripensava alla fatica fatta per tornare [redacted] mordere un metallo prezioso. Quando è scesa la passeggiata conclusiva aveva lo stes[redacted] valore della Croisette sul tappeto rosso [redacted] Cannes per gli attori. Quelle due vasche a rana hanno [redacted] significato vero. Perchè non è una gara vinta nella piscina del villaggio turistico di turno. Ha soffiato la prima piazza a gente come Chiara Boggiatto e Noemi Direnzo, per intenderci.

Una sfida che ha coinvolto le tre potenze acquatiche cittadine. Centro Nuoto batte LaPresse e Rari Nantes. Come dire: tra i due litiganti il terzo gode.

Agli Europei avrà un vantag[redacted]. Sa esprimersi [redacted] meglio nelle competizioni internazionali e non si fa attaccare dallo stato d'ansia che spesso trasmettono. Nel salvamento l'ha dimostrato molte volte, le [redacted]e possono confermarlo. Quindi è lecito fantasticare: una batteria, una finale, un podio. Vale tutto. Tanto un sogno è già diventato realtà: [redacted] ritornata ad essere regina del suo primo [redacted]

Per Elena Prelle a Trieste un risultato davvero fuori dal comune nei 50 [redacted] e nei 100 misti

GINNASTICA SABATO

Le [redacted] agli [redacted] di Ritmica

A distanza di 15 anni dall'ultimo evento (promosso allora dalla Sisport Fiat) nel prossimo weekend Torino torna ad ospitare un Campionato Italiano d'Insieme di ginnastica ritmica. Merito dell'Eurogymnica, società organizzatrice [redacted] una gara che porterà in riva al Po 57 squadre per un totale di 345 atlete. Ad arricchire la manifestazione giungerà al gran completo la Nazionale italiana campione del Mondo 2005 a Baku (già rib[redacted] «Farfalle d'Oro»), che si esibirà sabato 3 dicembre all'interno del Gran Galà e domenica 4 [redacted] delle finali giovanili, open e del tradizionale trofeo intitolato alla memoria di Andreina Sacco Gotta.

«Questo campionato - spiega Marco Napoli, presidente dell'Eurogymnica - in un primo momento era stato assegnato a Cuneo; poi sono subentrati problemi e il comitato ha pensato a noi [redacted] la sostituzione. Naturalmente l'emozione è grande, anche perché è la prima volta che Torino ospita una gara con la formula [redacted] ginnaste introdotta [redacted] 1993. Lo sc[redacted] 16 ottobre per il Grand Prix ci [redacted] un'affluenza record sugli spalti. Speriamo in un bis». (e. z.)

HOCKEY GHIACCIO DERBY (20,30) IN CORSO TAZZOLI

Stasera Valpe-Torino [redacted] chi vince [redacted] [redacted] posto [redacted] classifica

Andrea Rossi

Era il 23 ottobre, al Filatoio di Torre Pellice andava in scena il primo dei 4 derby piemontesi della stagione: Valpe contro Torino Bulls, 6 a 3 per i torinesi che scavalcavano i cugini relegandoli soli all'ultimo posto in classifica. Stasera, poco più [redacted] un mese dopo, si replica: questa volta in corso Tazzoli alle 20,30. E la situazione è invariata: le piemontesi restano le ultime della classe, il loro campionato continua a essere un calvario. Ma è lo [redacted] d'animo a essere cambiato.

Respira la Valpe, dopo due mesi da incubo: il 18 novembre ha interrotto [redacted] record negativo di 9 gare senza vittorie, superando in [redacted] l'Egna Wild Goose. Poi, un'onorevole sconfitta ad Appiano, con la capolista e un'altra vittoria, sabato scorso, di fronte al proprio pubblico. Merito di [redacted] ritrovata verve, cui hanno contribuito i nuovi innesti, Bortolussi e Rigoni. [redacted] colpo l'acquisto di Bortolussi: 37 anni, punto fisso della nazionale fino [redacted] poche stagioni fa. L'età e i problemi di lavoro hanno condizionato le sue ultime stagioni, ma i numeri di una carriera ultradecennale parlano da sé: capitano della Milano del periodo d'oro, due campionati vinti tra il '99 e il 2002, 243 punti in 212 match, miglior assist man nel 2002. Il suo inserimento ha subito prodotto effetti positivi; stasera però non ci sarà: colpa della squalifica che il giudice gli ha inflitto dopo la rissa nei secondi finali della partita di sabato scorso.

Se la Valpe ha motivo di guardare al futuro [redacted] un briciolo di ottimismo, i Bulls stanno vivendo il periodo più nero: l'ultima vittoria risale al derby d'andata. Poi 7 giornate senza successi, e la sfortuna protagonista. Come venerdì scorso quando, a 50 km da Vipiteno, il pullman che portava [redacted] squadra [redacted] bloccato dalla neve e costretto a fare dietrofront. E poi, i guai interni: i gialloblù hanno appena dato l'addio [redacted] loro stella, Adam Russo. Messo fuori [redacted] il portierone italo-canadese ha firmato per giocare nella Ligue Nord-Américaine. Senza contare gli infortunati di lungo corso, come capitan Kudrna, rimpiazzato in prima linea da Agnel. Nemmeno il felice innesto del russo Yemelyanenko è riuscito a dare concretezza a una compagine in balia del caos.

BASKET PER IL GIOCATORE DELLA GINNASTICA È IL TERZO KO IN TRE STAGIONI

Calvo, [redacted] legamenti

«Mi hanno insegnato [redacted] essere sempre positivo ma stavolta temo il peggio e potrei anche smettere»

Domenico Latagliata

C'è chi nasce con [redacted] cosiddetta camicia e chi no. E c'è chi, quando comincia a ruzzolare, inanellando colpi di sfortuna uno dietro l'altro, non la smette più. Senza andare troppo oltre, visto che lui stesso [redacted] definisce [redacted] ragazzo fortunato, se penso a chi sta davvero male», è questo [redacted] caso di Amedeo Calvo. Che di professione farà il medico, dal momento che è laureato in Medicina e si sta specializzando in radiodiagnostica, ma che è tuttora un giocatore di basket. Particolarmente sfortunato però, al[redacted] a giudicare da quanto gli è accaduto nelle ultime due stagioni, cioè la rottura dei legamenti crociati [redacted] ginocchio destro. In pratica: il peggio che possa capitare a un atleta. Mesi e mesi di rieducazione, terapie, riabilitazione e chi più [redacted] ha più ne metta.

Due stagioni, [redacted] è detto. Che però - e qui potrebbe entrare di nuovo in scena la jella - potrebbero diventare [redacted]. Già, perchè nel corso dell'ultima partita giocata dalla «sua» Ginnastica contro Varese (serie C1), Calvo si [redacted] accasciato al suolo ricominciando a vedere i fantasmi [redacted] dal dolore.

A distanza di un paio di giorni dall'accaduto, [redacted] l'articolazione gonfia, non è stato ancora possibile effettuare la risonanza magnetica che dovrà accertare l'entità del danno, ma le sensazioni non sono buone: «Per nulla - ammette lui, 30 anni, tre volte capocannoniere del girone A [redacted] B2 [redacted] la maglia di Asti, qualche stagione [redacted] serie A con l'Auxilium Torino -. A essere sincero, temo [redacted] peggio. E' vero che bisogna relativizzare quello che [redacted] sta intorno e ricordarsi di [redacted] soffre davvero, ma una sfortuna [redacted] questo genere non credo di meritarmela».

Se i timori [redacted] confermati, addio stagione: «Sarebbe [redacted] colpo durissimo e, sinceramente, dovrei davvero riflettere sul mio futuro. Potrei anche smettere, ma voglio cominciare a pensarci solo quando il quadro della situazione si sarà chiarito in tutti i suoi contorni. Questi sono i momenti più duri: ti rendi conto di quanti mesi dovrai stare senza pallone, passando giornate intere a fare rieducazione e a chiederti quando potrai tornare in palestra».

Non si rimprovera nulla: «Proprio [redacted]. Avevamo deciso tutti insieme di iniziare la stagione giocando poco, senza forzare niente [redacted] chiedere troppo al [redacted] fisico: quando stavo ritrovando confidenza e minuti importanti, ecco il crack. Sfortuna, solo sfortuna: gli incidenti precedenti non c'entrano nulla, le probabilità che io [redacted] rifacessi male erano le [redacted] che poteva avere un qualsiasi altro giocatore».

Amedeo Calvo, 30 anni, oltre ad aver giocato per alcune stagioni in serie A è stato anche tre volte capocannoniere del girone A di serie B2

inbreve

Calcio
Coppa Italia, quarti

Stasera Settimo-Rivarolese; andata dei quarti di Coppa Italia. Pinerolo-Carmagnola rinviata a giovedì 8

Under 21
Convocato Rosso

Rosso (Ivrea) convocato per il match di stasera Olanda-Italia Under 21 (serie C).

Ippica
Trotto a Vinovo

Corse al trotto stamane (11,15) a Vinovo. Sei le corse.

Tutti i risultati

BASKET

Under 16 Eccellenza maschile. Gir. A (2ª ritorno): Casale-Carmagnola 60-66, Cus To-Biella 68-77. Classifica: Carmagnola 14; Biella 12; Casale 8; Alessandria e Cus To 4; Valenza 0. Girone B (7ª andata). Aosta-Saluzzo 81-89; Auxilium To-Reba 71-30, Crocetta To-Ginnastica To 94-45, Trecate-Cierre At 57-55. Classifica: Aosta, Crocetta e Saluzzo 12; Auxilium e Trecate 6; Ginnastica 4, Cierre e Reba 2.
Under 14 Eccellenza maschile (6ª andata). Gir. A. Omegna-Nole 66-56, Moncalieri-Cus To 95-40. Classifica. Moncalieri 12; Iscot 8, Cus To 6, Alba, Nole ed Omegna 4; Alessandria 2; Biella 0. Girone B: Crocetta To-Oleggio 71-58, Ginnastica To-Alter Piossasco 60-67. Classifica: Alter Piossasco e Savigliano 10; Aosta, Crocetta To e Icos Nichelino[redacted]; Ginnastica To 4; Oleggio 2, Borgosesia 0
Under 18 Open maschile (6ª andata): Gir. A: Lettera 22-Saluzzo 67-60, Novara-Aosta [redacted]. Classifica. Aosta 10; Carmagnola e Granda Cn 8; Alba, Auxilium To e Lettera 22 e Pianeta No 6, Cus To, Pinerolo e Saluzzo 2, Novara Basket 0. Girone B: Arona-Alessandria 53-60; Venaria-[redacted] 74-46, Borgomanero-Rivarolo [redacted], Omegna-Tib Pino Torinese 66-73. Classifica: Venaria [redacted], Borgomanero, Ales[redacted], Arona, Ivrea, Rebabasket e Tib [redacted] Torinese 6; Cirié, Omegna e Rivarolo 4, Savigliano 2
Under 18 Regionale ordinario m. [redacted] andata). [redacted] D: Nole-Ecs C[redacted] 61-67; Cierre At 98-Zero Uno San Mauro 46-60. Classifica. [redacted] Blacks Vc 10; Ecs e Serravalle Scrivia 8; Zero Uno San Mauro 6, Casale e Cierre At A4, Nole 2; Alessandria e Cierre At 98 0. Girone E: Savigliano-Ginnastica To A 63-65, Barbeston-Abet Bra 34-[redacted]; Brabasket-Ginnastica To 71-67. Classifica: Abet Bra 10; Ginnastica To [redacted] e Moncalieri 8, Ugliano e Ginnastica To B 6, Brabasket e C[redacted] 4, Arcobaleno 2, Barbeston, Borsi Ceva e [redacted] 0. Girone F: Giaveno-Tam Tam A 45-56, San [redacted]-Beinaschese 64-90; Kolbe To-Atlavir Rivalta 69-76, Rosta-Grugliasco 82-79; Carmagnola-Tam Tam B 89-36. Classifica. Agnelli, Beinaschese e Carmagnola 8, Tam Tam A 6; Grugliasco, Kolbe, Rosta e Tam Tam B 4; Atlavir e San Paolo 2; Giaveno 0.
Under 16 Open maschile (6ª andata). Gir. A: Granda-Venaria 74-81, Chivasso-Omegna 89-60, [redacted]-Savigliano 46-97, Casale-Settimo 70-73. Classifica: Alter, Savigliano 8, Aironi No, Casale, Chivasso, Settimo e Venaria [redacted]; Draghi, Granda e Kolbe 4; [redacted] ed Omegna 0.
Under 16 Special maschile (6ª andata). Gir. A: Borgomanero-Auxilium To 93-87; Biella-Moncalieri 66-63; Cus To-Lombardi 69-55; Cigliano-Zero Uno San Mauro 62-50. Classifica: Auxilium To e Moncalieri 8; Biella 8; Cigliano 6; Borgomanero 4; Cus To e Zero Uno San Mauro 2; Lombardi 0. Gir. B: Atlavir Rivalta-Beinaschese 116-50, Brabasket-Saluzzo [redacted]. Classifica: Atlavir Rivalta 10; Saluzzo [redacted]; Kolbe To e Verbania 6; Brabasket e Cierre At 2; Beinaschese 0.

BOCCE

Serie B. Camp. Società (8ª g.): Chierese-Bra 7-13, La Perosina-Balangerese 6-14, Pedonese-Bruino 16-4. Class.: Bra 14, Chierese, Pedonese [redacted] La Perosina 8, Balangerese 6, Bruino [redacted]. Gir. B: Autonomi-Auxilium 12-8, Aostana-Cumianese 14-6, La Montagnola-Rosta 8-1[redacted]. [redacted]. Aostana 14, Auxilium 11, Autonomi, Rosta 8, La Montagnola 5, Cumianese 2. Gir. C: Casalbeltrame-Marenese 12-8, Serravallese-Pozzo Strada 14-6, Forti [redacted]ni-Novese 12-8. [redacted]: Forti Sani, Serravallese 12, Marenese, Casalbeltrame 8, F... Strada 7, Novese 1. Gir. D: Ronchese-Cassanese 11-9, Vecchio M.. ino-Pianezza 10-10, [redacted] Familiare-Centallese 15-5. [redacted]: Pianezza 15, La Familiare 10, Centallese, V. Mulino, Ronchese 6, Cassanese 5. Gir. E: Masera-Beccaria 11-9, Cdc-Mezzetti Belletti 18-2, Albese-Nosenzo 11-9. Class.: Cdc 14, Albese 13, Nosenzo 8, Masera [redacted] Beccaria [redacted] Mezzetti B. 7. [redacted] F: V.C. Pinerolo-Vita Nova 16-4, Ponte Masino-Amici Bocce 15-5, Sommarivese-Le Carreau 13-7. Class.: Vita Nova, Pinerolo 12, Ponte Masino 10, Sommarivese 6, Amici 5, Le Carreau 3.

VOLLEY

Serie D Femminile. Gir. C (7 g.): Berta-Pgs Vela Al 3-0, Leini-Rosta 3-0, Us Meneghetti-Crisci Pozzolo 1-3, Euromac Mix-Gavi n.p., Rivarolo-Alto Canavese 3-1, Quattrovalli Al-Collegno Cus To 3-0, Calton-Bra 3-0. Classifica: Quattrovalli Al 21; Leini 19; Sandrone 17; C. Monferrato 15; Pozzolo 13; Rosta, Collegno 11; Meneghetti, Calton 10, Rivarolo 9; Gavi 7, Vela Al 1, A. Canavese, Bra 0.
Prima divisione. Maschile. Gir. A (6 g.). Cus To A-Pol. Venaria 3-0, Perosa-Pgs Voluntas [redacted]-1, Isil Almese-Polisport Tait 3-0, Sai Luserna-Sant'Anna Allotreb 3-0, Sporting Parella A-Pgs Leo Chieri 0-3, Valsusa Condove-Michelin Sport Club 1-3. [redacted]: [redacted] 15; Michelin 14; Perosa, Chieri, Cus To 12; Venaria [redacted]; Tait 10; Voluntas 8; Parella A, Luserna 6, Allotreb 2; Condove 1. Gir. B (6 g.). Electrolux To-Sporting Parella B 3-1, Polisport El Birb-Primec 2D Lingotto 3-0, Arti e Mestieri-Pol. Dravelli 3-0, New Carmagnola-Chisola 3-1, Pgs San Paolo-Stella Rivoli 1-3. Classifica: Rivoli 15; San Paolo 14, Arti e Mestieri 11, Electrolux 10; Dravelli 9; Parella B, Chisola 8; Carmagnola 6; El Birb 3; Lingotto 0. Gir. C (6 g.): Us Meneghetti-Olimpia Ao n.p., Alto Canavese-Cus To B 3-1, Mappano-Leini 0-3, Univolley-Fortitudo 0-3, Gasp Moncalieri-San Luca 3-2. Classifica. Fortitudo 17, Leini 16, Moncalieri 10, Univolley 9; Meneghetti 7; Aosta 6; Alto Canavese, [redacted] Luca 5; Cus To B 3; Mappano 0. Femminile. Gir. A (6 g.). 2D Venaria-Venaria-Barra Lingotto 3-[redacted], Allotreb-35 Luserna 1-[redacted], Santa Giulia-Pol. [redacted] 3-0, Ibresse Ivrea-San Francesco al Campo 2-3, Sporting Parella A-Bussola Beinasco 2-3, Bzz Piossasco-Torino Pallavolo 3-2. [redacted] Lasalliano, Ivrea, San Francesco 15, Venaria 13; Luserna 11; Piossasco 9; Torino Pallavolo 8; Beinasco 7, Piscinese, Parella A 5; Allotreb 3; Lingotto 2. Gir. B (6 g.): In Volley-Ottica San Secondo Rivoli 3-0, Gs Porte Ford Sara-Progetto Alpignano 3-0, Cus To-Gasp [redacted] 0-3, Tecnocad Santena 95-DB2 [redacted] 3-0, La Bottega Carignano-Nuncas Lasalliano 3-2. Classifica: Santena 17; Rivoli, Moncalieri, Sara 12; Carignano 11; In Volley, Mondoerre 8; Cus To 7; Lasalliano 2; Alpignano 1. Gir. C (6 g.) [redacted] Bigo [redacted]-Valsusa Condove 3-0, San Francesco-Aurora [redacted]-3, Fortitudo-Rivarolo 3-0, Balamunt-[redacted] Uno Volpianese 1-3, Usd Borgofranco-Mappano 3-0. Classifica, Kolbe 18, Volpianese 17; Fortitudo 13; Aurora 12; Borgofranco, San Francesco 10; Condove 4; Balamunt, Mappano 3, Rivarolo 0. Gir. D (6 g.): Polisport Gs Pino-Lasalliano Santa Giulia 2-3, 2D Lingotto-Aurora Casati n.p., Auxilium Valdocco-Palmar San Paolo 0-3, San Giorgio-Euromatik San Francesco 3-1, Pgs [redacted]a-Avis Cafasse 3-0. Classifica: Lasalliano, San Giorgio 16; Rebe 10; Casati, Pino 9; Cafasse 8; San Paolo, Valdocco 6; Lingotto 5; San Francesco 2. Gir. E (6 g.): Villar Perosa-Gs Pinasca 3-2, Perosa-Oasi Laura Vicuna 0-3, Galup Pinerolo-Pol. Bruinese n.p., Chisola-Sangermanese n.p., Pol. Dravelli-Reale Mutua Assicurazioni 3-0. Classifica: Laura Vicuna 18; Dravelli 17; Perosa 10; Reale Mutua 8, Bruinese 6, Chisola, Pinerolo, Villar Perosa, Sangermanese 5; Pinasca 2. Gir. F (6 g.): Caselle-Allotreb Sport and Go 3-1, Pol. Pontese-Us Meneghetti 3-0, Pgs Montaltese-K2 To 3-2, Fortitudo B-Safa 2000 3-0, Lilliput Carioca Settimo-Stel[redacted] Azzurra 3-0. Classifica: Caselle, Fortitudo B, Montaltese 13; Pontese 12; Settimo, K2 To 11; Allotreb 8; Meneghetti 6; Stella Azzurra 3; Safa 2000 0. Gir. G (6 g.): Sporting Parella B-Isil Almese 0-3, Cuatto Nellies Giaveno-As Susasport 3-1, Autostudi Stella Rivoli-Croce Libertas 2000 3-0, Pol. Venaria-[redacted] Luigi Santena 1-3, Involley [redacted] Ring-Olimpia Rivoli 3-2. Classifica: Almese 15; Stella Rivoli 12, Olimpia Rivoli, Giaveno 11; Susasport 10; Involley 9; Santena 8; Parella B 6; [redacted], Libertas 2000 4.

Farà gli onori di casa la Galup, che dal 1922 porta nelle case il suo dolce

Pinerolo, il panettone va in vetrina

Tavole imbandite nel foyer del teatro Sociale

Sabato e domenica la Città di Pinerolo dedica al suo dolce storico, il panettone, un evento denominato «Panettone in vetrina», organizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale.

A far gli onori di casa Galup, già fornitore della Real Casa, che dal 1922 porta sulle tavole il suo dolce che, con la copertura di glassa di nocciole del Piemonte, soddisfa i palati più esigenti. Nel foyer del teatro Sociale le tavole imbandite, in una magica atmosfera natalizia, con gli abeti addobbati, i panettoni, e qui ne verrà presentato uno di dimensioni colossali, saranno i protagonisti di una manifestazione che dà il via ai festeggiamenti natalizi.

Il panettone Galup nasce dall'antica ricetta di Pietro Ferrua, i migliori ingredienti, la ricerca nella qualità dei prodotti, nocciole del Piemonte, albume d'uovo, zucchero e vanillina spalmata a mano, ma soprattutto i suoi tempi di realizzazione, dalla lievitazione naturale alla cottura, sono ancora quelli di una volta. Regina e Fausta Ferrua hanno ereditato quella passione necessaria per raggiungere obiettivi ambiziosi che si possono racchiudere in uno slogan: «Galup, una tradizione di bontà».

Ed è veramente ricca l'offerta che questa azienda presenta ai suoi clienti. Si va dalla linea del panettone tradizionale, che passa dai 500 grammi al chilo e mezzo, alla «Reserve Rouge», un prodotto particolare destinato alla grande distribuzione, la sua confezione color granata è simbolo di eleganza e di distinzione.

In questi anni un'attenta ricerca di mercato ha portato ad una evoluzione nella produzione dei panettoni ed ecco quindi che arrivano quelli farciti, con la crema chantilly, al caffè Lavazza, al limoncello Averna, o, per gli amanti del cioccolato, al Gianduia Lindt.

Ma la creatività e la fantasia entrano anche nella pasticceria, per soddisfare veramente quasi tutte le voglie. Vi è un panettone senza canditi ed uvetta e a questo se ne contrappone un altro ricco di uvetta, c'è il panettone noisette e quello con uvetta e cioccolato. E quando il regalo deve distinguersi per un tocco di originalità, ecco che arriva la linea artigianale, quella con i panettoni incartati a mano, un articolo che si accoppia al pandoro classico, anch'esso incartato a mano. Per gli amanti del cibo degli dei, la Galup propone un pandoro con le gocce di cioccolato.

E se è vero il detto l'abito fa il monaco, certamente vi sono le eccezioni che confermano la regola. Ha un fascino del tutto particolare il tamburo, quello che, in una fotografia esposta nell'azienda che ritrae Coppi in una delle sue visite durante il Giro d'Italia, racchiude questo panettone che ha saputo da tempo superare i confini regionali. E' questo il momento per le aziende di pensare ai doni natalizi e nel punto vendita di via Fenestrelle a Pinerolo vi è solo l'imbarazzo della scelta.

Basterà farsi consigliare da Gabriella, responsabile del punto vendita, per poter realizzare una prestigiosa confezione regalo.

Tante proposte per tante esigenze, dalla classica confezione Alice, quella con un panettone da 750 grammi ed una bottiglia riserva Galup brut, ad un'infinita serie di proposte che abbinano il panettone ai cioccolatini, al torrone, ai marrons glacés, come per esempio la confezione Isabel, con un panettone ricco d'uvetta, il torrone, gli amaretti, la crema Gianduja, le praline croccanti, i dessert, per arrivare al cesto in vimini che abbina prodotti dolciari a pezzi d'artigianato in ceramica. E poi una linea di cioccolatini, le Galuperie, capaci di infrangere i più rigidi principi legati alla dieta.

Spiega Fausta Ferrua: «Il consumatore dimostra sempre più di apprezzare i prodotti realizzati con cura, per questo l'insieme di esperienza e di continua ricerca verso la qualità dei prodotti, mettono veramente in risalto i nostri panettoni». Un percorso che Pietro Ferrua aveva iniziato in quel laboratorio con un forno a mattoni che si affacciava sulla storica via del Duomo.

Precisa Regina Ferrua: «Da laggiù è partita la lunga via dei sapori, che unisce Pinerolo, il Piemonte, alla Calabria ed alla Sicilia, le terre da cui arrivano i frutti canditi. E poi c'è l'uvetta di Smirne, il cedro di Diamante, sapori semplici, antichi, che regalano quel piacere che solo una fetta di panettone può donare».

Franco Turcati Adv

Reserve Rouge, il Panettone Galup "esclusivo"

Ricetta Reserve Rouge:
farina di grani teneri, burro concentrato da crema di latte, rosso d'uovo, zucchero di canna, uvetta di Smirne, canditi d'arancio di Sicilia, cedro di Calabria, nocciole del Piemonte (IGP).

Panettoni Galup dal 1922.

Galup
GIÀ FORNITORE DELLA REAL CASA

Galup S.p.A. - Via Fenestrelle, 32 - 10064 Pinerolo (To)
Tel. 0121 322 227 - www.galup.it

TEATRI

GIOVANNI AGNELLI - Tutto rosa - ore 20,30 Lingotto via Nizza 280 - Torino - 7° Concerto Stagione Sinfonica 2[illegible]-2006 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, direttore Juanjo Mena, viol[illegible] Massimo Quarta: Richard Strauss Salomè, Danza dei sette veli Béla Bartók concerto n. 2 per violino e orchestra Richard Strauss Also sprach Zarathustra. Informazioni: tel. 011.8104653 - 011.8104661 [illegible] venerdì dalle 10,00 alle 18,00 biglietteria.osn@rai.it [illegible].orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

DU PARC - [illegible] 21,15 Tropicalia (area fumatori).
LA LUCCIOLA - ore 15.
LE ROI - [illegible] 21,00 noi ci [illegible] sempre. Area fumatori - tel. 011.284600
TROCADERO NIGHT CLUB - via S. Daria 9 International show tel. 011.5620986.

GALLERIE

[illegible] - Tunnetto.
ARTE ANTICA [illegible] (L') - via Volta [illegible] - 011.5625634 - stampe originali antiche e moderne.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE [illegible] D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA

[illegible] - Alfredo Ciocca.
BRASUTTI & BIASUTTI - Gilardi Bianca Natura 011.8173511.
ROCCATRE - Fritz Baumgartner.

STRANIERO PER LA GERMANIA

"La [illegible] è il più prezioso tesoro che abbiamo"

ROMANO
Per proiezioni scolastiche telefonare al nr. 011.544083

DA VENERDÌ AL MASSIMO

DAL REGISTA DI LEA

PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

FILM CAMPIONE D'INCASSI IN AMERICA

DAL CREATORE DI LEON E NIKITA

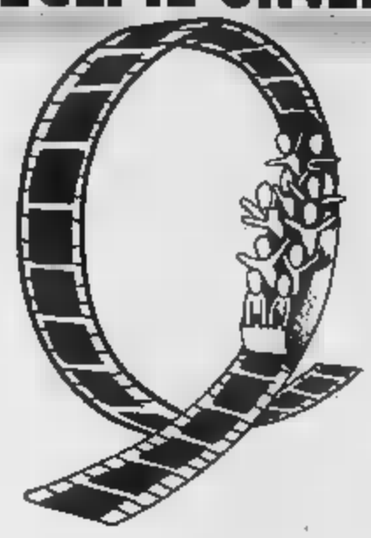
NUOVO VALENTINO - UGC MONCALIERI

CENTRALE

"Un capolavoro" La Repubblica
"Immagini stupefacenti" Il Messaggero
"Geniali evocazioni" Corriere della Sera

ROMANO

SCEGLI IL CINEMA



Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

PROGRAMMI TV PRIVATE

[illegible]
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale;

TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Ritratto in tv; 21.00 Scacciapensieri; 23.00 Tg4;

[illegible]
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto; 22.30 Videonotizie;

[illegible] **ANTENNA**
19.30 Primaterrana news; 20.00 Primastadio; 20.15 Speciale tuning; 21.00 Piemonte in festa;

QUANTA RETE
19.30 Tam news; 20.00 Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Carta stracciata;

[illegible]
8.00 **L'uomo del west** Film; 12.00 **Io confesso** Film; 14.30 **Giulio Cesare contro i pirati** Film; 19.00 **I Barkleys di Broadway** Film; 22.30 **Il vendicatore di Jesse James** Film; 1.00 **Gunga Din** Film

QUINTA RETE
20.00 Thunder storie; 20.30 Caffè della versiliana; 22.30 Terzo meglio; 23.00 Pianeta vip;

QUADRIFOGLIO - ODEON
13.00 Buongiorno tv; 18.00 Star bene in tv; 19.00 Agrisport; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look tv;

[illegible]
[illegible]; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le gaffe della settimana;

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Senza con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R);

G.M.F.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La città allo specchio - Intervistone; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash;

RETE 7
19.30 Qui studio e voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; 0.15 Sexy bar;

[illegible]
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'aiuto;

TELESUBALPINA-TORINO
19.15 Il regionale; 19.40 Tg 2000; 20.00 Ocean girl; 21.00 42.12 Nel mediterraneo d'Europa; 22.30 Pietre vive;

TELESUBALPINA-ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 23.00 Tg Asti;

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Tiramolla - Soldi - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 Meteo;

REFETRE
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videozone; 19.00 Cavalli mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Autogol; 23.00 Autoscatti; 23.30 Tutto sposi;

TELESTUDIO
19.05 Pomeriggio con Telestudio; 19.35 Tg Telestudio Notizie/Pagesi in festa; 19.55 Pomeriggio con Telestudio; 20.25 Mappa parcheggi; 21.00 Radio Italia Tv; 23.05 Radio Italia Tv;

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE

[illegible] **CULTUREL FRANÇAIS** (via Pomba, 23, tel. 011.5135251 (), Aperto dalle 9.15 alle 12.45. Mostra Jules Verne e le Visioni del futuro dal XVIII al XX secolo attraverso [illegible] Gondolo della Riva

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (Via San Secondo, 29/b). Corsi di [illegible]to al Teatro in lingua [illegible] corsi specifici per amatoriali, stages e formazione di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zetà. Informazioni: 011.5660491 - 3302100604

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Perrero 23; tel. 011.4369844). **Bologna Spettacoli: Verso una nuova scuola europea** [illegible] ore 20.45 presso l'Espace di Torino. Ore 20.45 e giovedì 1 dicembre ore 20.45 presso la Chiesa di Santa Maria [illegible] - Avigliana (Centro storico). **Workshop teatrale con Przemek [illegible]kowski** dal 29 novembre al 3 dicembre. Orari martedì, mercoledì e giovedì dalle ore 13 alle 19; venerdì e sabato dalle ore 15.00 alle 21.00. Per informazioni 011.458.09 [illegible] info@mutamento.org.

EIKONTEATRO (Via [illegible] 57 - Torino Tel. 011.9703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: dizione, adattamento dialoghi, tecnica [illegible] radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.eikonteatro.com Per iscrizioni: info@[illegible]teatro.com

OASI (Via [illegible]Mucco, 23 - Torino tel. 011 699 95 94) Per [illegible] Mon Amour, **Storie della vecchia Torino** ricordi di una città che non esiste più. Un recital con Paola Vezzoni (voce), Massimiliano Bulzoni (pianoforte), e gli attori [illegible]o Collimato e Sandro Cachoni. Domenica 4 dicembre, alle ore 16 di Via Alessandria, Via San Pio V, ore 15, 16.30, 18 ingresso [illegible]to

SANTIBRIGANTI TEATRO (Via Artisti, 10 - Torino tel. 011.6403036) www.santibriganti.it. **Mascherafest** rassegna teatrale con il contributo di Compagnie di San Paolo, Regione Piemonte, Fondazione Cti al Lingotto Espace. Antonio Cava in **Vita e morte di Pulcinella** ore 21

TEATRANZARTEDRAMA (Via Ridestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011.645.7461).

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (Via Bligny 10, Milano 0115211570). www.arobolens.it Compagnia Anna Bolens presenta **Aringhe salate** di Charles Cros. Regia di Piero [illegible]. Fino al 3 dicembre presso [illegible] Teatro Agnelli (Via P. Sorgi, 111). [illegible] 011.304.2828 Ore 21

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 95.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 Notiziario Regionale 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20 19.40 Edicole 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gli Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** Alla frequenza: www.nostalgia.it

CINEMA A LUCI ROSSE

[illegible] **ARCH PASSICAT** corso P. Cristina 31. Tel. 011.484.624 Feriali ap. [illegible] 22.30, festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] **ALESSANDRA** via Sacchi 18. Tel. 011.5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ch. Spett. 21.00
[illegible] via Montebello [illegible] Tel. 011.521.2395 Feriali ap. continuato dalle 10.30 alle [illegible]. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[illegible] **MAFFEI** via P. Toselli 5. Tel. 011.695.934. Feriali ap. ore [illegible] 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30
[illegible] **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011.650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[illegible] **MOMA BLUE** via S. Donato 30. Tel. 011.627.765. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **SPEDIA** via Nizza 176. Tel. 011.696.3617. Ap. 15; ul. 22.30
[illegible] **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011.749.2997. Ap. 15.

Per la pubblicità su: [illegible] PK publikompass
Corso Alessandria 11 Asti - 101 PO Torino
Tel. 011 664 37 11 - Fax 011 664 33 00
Via Cavour, 20 - 10123 Milano
Tel. 02.744.36811 - Fax 02.744.344.90

PURO SPIRITO DI MONTAGNA

Distillerie St. ROCH
Quart · Valle d'Aosta

www.saintroch.it
tel. 0165 774111 - fax 0165 765203

film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ **CRASH CONTATTO FISICO.** Drammatico. Regia di Paul Haggis, con Don Cheadle e Matt Dillon. Alcune ore di vita di abitanti di Los Angeles: una coppia di politici amanti occasionali, due [redacted] due ladri di auto che teorizzano la società e razza, un procuratore e l'annoiata moglie, un commerciante persiano che compra una pistola per difendere il suo negozio, un operaio ispanico e la sua bambina. [redacted] loro [redacted] s'intrecciano. Opera prima [redacted] il canadese Haggis, autore della sceneggiatura di «Million dollar baby». ●●●[Arlecchino, Pathé]

■ **L'EDUCAZIONE FISICA [redacted] FANCIULLE.** Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un gruppo di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in un lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania [redacted] primi anni del 1900, il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●● [Olimpia]

■ **ELIZABETHTOWN.** Commedia. [redacted] gia [redacted] Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà [redacted] la crisi. Nel cast svetta inoltre Susan Sarandon, dirige l'autore di successo come «Jerry Maguire». ●●[Reposi, Pathé]

■ [redacted] **DI CIOCCOLATO.** Fantasy. Regia [redacted] Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. La storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante di cioccolato, e Charlie Bucket, ragazzo di famiglia povera pronto ad entrare nel suo magico mondo. ●●●● [Adua]

■ **FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO.** Thriller. Regia [redacted] Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia [redacted] ma a bordo [redacted] si ricorda di [redacted] visto Julia. Dirige il cineasta tedesco [redacted] «Tattoo», all'esordio a Hollywood. ●●● [Pathé, Massaua, Medusa, Reposi]

■ **I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA.** Commedia. Regia di Terry Gilliam, [redacted] Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano [redacted] finte magie gli abitanti [redacted] piccoli villaggi al [redacted] della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben [redacted] delle loro mistificazioni. Nel cast, Monica Bellucci. ●●● [Pathé, Medusa, Ideal]

■ **IL GUSTO DELL'ANGURIA.** Drammatico. Regia di Tsai Ming-liang, con Lee Kang-sheng e Chen Shiang-chyi. Tornata da Parigi [redacted] Taipei, la giovane Shiang Chyi rivede Hsiao Kang, nel tempo orologiaio nella sua strada [redacted] cui presto s'innamora senza sapere che è diventato un attore di film pornografici. Dall'autore [redacted] «Vive l'amour» e «The hole». ●●● [Nazionale]

■ **HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO.** Avventura. Regia di [redacted] Newell, con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto [redacted] della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della [redacted] J.K. Rowlings, [redacted] Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. Dal cineasta inglese di «Quattro matrimoni e un funerale». ●●● [Adua, Arlecchino, Ideal, Eliseo, Massaua, Pathé, Reposi, Greenwich]

■ **L'IGNOTO SPAZIO [redacted]** Fantascienza. Regia [redacted] Werner Herzog. Brad Dourif è un extraterrestre che vive in un pianeta sommerso dai ghiacci e descrive i tentativi falliti di approdo sulla [redacted]. Penultimo lavoro dell'autore tedesco di «Aguirre» e «Fitzcarraldo». ●●● [Fratelli Marx]

■ **IN HER SHOES.** Commedia drammatica. Regia di Curtis Hanson, con Cameron Diaz e Toni Collette. Maggie e Rose sono due sorelle assai diverse tra loro: la prima (Cameron Diaz) è una seduttrice impenitente senza lavoro fisso, l'altra (l'australiana Collette) è avvocato in uno studio di Philadelphia. Un uomo le dividerà, e una nonna di cui non conoscevano l'esistenza il compito (Shirley MacLaine) di riunirle. ●● [Reposi, Pathé]

■ **THE KING.** Drammatico. Regia [redacted] James Marsh, con Gael Garcia [redacted] e [redacted] Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non ha mai conosciuto: lo trova in un paesino del Texas, pastore di una [redacted] battista intenzionato a cancellare il [redacted]. Io [redacted] Garcia Bernal lo ricordiamo in «La mala educacion» e «I [redacted] della motocicletta». [Centrale]

■ **LORD OF [redacted]** Drammatico. Regia di Andrew Niccol, [redacted] Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'armi diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di [redacted] vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Nel cast figurano Ethan Hawke e Ian Holm. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●● [Eliseo]

■ **LA MARCIA [redacted]** Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●● [Due Giardini, F. Marx, Medusa, Nazionale, Pathé]

■ **MELISSA P.** Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, [redacted] Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. [redacted] best seller di Melissa Panarello. ●●[Massaua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé]

■ **NIENTE [redacted] NASCONDERE.** Drammatico. Regia [redacted] Michael Haneke, [redacted] Juliette [redacted] e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale della tv francese comincia a ricevere una serie di videocassette che ritraggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a conoscenza di un avvenimento poco edificante della sua infanzia. ●●● [redacted]

[redacted] **L'ENIGMISTA.** Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Lindo Booth. Una ragazza viene [redacted]. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara [redacted]. ●●● [Medusa, Pathé]

■ **OGNI COSA È ILLUMINATA.** Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah [redacted] e Eugene [redacted]. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan collezione oggetti [redacted] famiglia e quando [redacted] foto, risalente agli Anni Quaranta, del [redacted] con la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e [redacted] cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. Opera prima per l'attore Schreiber («The manchurian candidate»), tratta dal romanzo capolavoro di Jonathan Safran Foer. ●●●● [Romano]

■ **OLIVER [redacted]** Drammatico. Regia di Roman Polanski, con Barney Clark e Ben Kingsley. Nella Londra del diciannovesimo secolo il piccolo Oliver Twist (l'esordiente undicenne Barney Clark) fugge dall'istituto per giovani orfani: entra a far [redacted] di un gruppo di taduncoli, viene arrestato, incontra un facoltoso signore che gli offre una vita diversa. ●●● [Alfieri]

■ **LA ROSA [redacted].** Drammatico. Regia di Marc Rothemund, con Julia Jentsch e Fabian Hinrichs. Nella Germania del 1943 un gruppo di giovani, in gran parte studenti cattolici, cerca di ribellarsi al nazismo attraverso un'informazione libera. Il film di Rothemund, premiato lo scorso anno [redacted] festival di [redacted] per la miglior regia, ripercorre gli ultimi giorni di vita di Sophie [redacted] unica donna del gruppo. ●●●[Romano]

■ **LA SECONDA NOTTE [redacted] NOZZE.** Drammatico. Regia di Pupi Avati, [redacted] Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine [redacted] guerra mondiale [redacted] vive con due anziane [redacted] pugliese nella [redacted] irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●● [Eliseo, Fratelli Marx, Olimpia]

■ **SERENITY.** Fantascienza. Regia di Joss Whedon, con Nathan Fillion e Gina Torres. [redacted] cinematografica [redacted] serie tv «Firefly», [redacted] sulle avventure nello spazio del capitano Reynolds e della sua squadra, impegnati nel trasporto di passeggeri e merci con la loro [redacted] spaziale. Un giorno salgono a bordo un giovane medico e la sorella, in fuga dalla coalizione che domina la galassia. [Pathé]

■ **SHOPGIRL.** Commedia. Regia di Anand [redacted] Steve Martin e [redacted] Danes. La vita di Mirabelle, commessa in un negozio di Beverly Hills, Jeremy, venditore di amplificatori musicali, e Ray, imprenditore di successo. [redacted]. Versione cinematografica dell'omonimo romanzo di Steve Martin, dirige il regista di «Hilary and Jackie». [Alfieri]

■ **IL SOLE.** Drammatico. Regia di Aleksandr Sokurov, con Issei [redacted] e Robert Dawson. L'autore russo completa la sua trilogia sul potere nel periodo del declino (Hitler e Lenin i precedenti) concentrandosi su Hirohito, l'imperatore giapponese che [redacted] seconda [redacted] del 1945 con il Giappone occupato [redacted] forze americane è costretto in un bunker a Tokyo. ●●● [Romano]

■ [redacted] **CADAVERE.** Cartoon. Regia di Tim Burton e Mike Johnson. Victor, prossimo a sposarsi con la fidanzata Victoria, si ferma in un bosco per riposare e infila l'anello nel dito di Emily, la sposa cadavere. ●●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ **THE INT[redacted].** Thriller. Regia di Sidney Pollack, con Nicole Kidman e Sean Penn. Silvia Broome è una traduttrice dell'Onu [redacted] involontariamente ascoltato una conversazione in cui si parlava di un complotto contro un capo di stato africano: la sua vita ne viene sconvolta, all'agente federale Tobin Keller il compito di proteggerla. ●● [Due Giardini]

■ **THE BIG [redacted]** Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in condizioni economiche disastrose: quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●● [Greenwich]

■ **LA TIGRE E LA NEVE.** [redacted]. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano [redacted] di Vittoria [redacted] per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●● [Massaua, Pathé, Reposi, Ritz]

■ **TUTTI I BATTITI DEL MIO CUORE.** Drammatico. Regia di Jacques Audiard, con Romain Duris e Niels Arestrup. Il trentenne parigino Tom si trova ad un certo punto della sua vita a un [redacted] e lavorare come agente immobiliare dai discutibili metodi o cercare di dedicarsi alla sua passione, la musica, e diventare un pianista. Dirige il regista francese di «Sulle mie labbra». ●●● [Adua]

■ **IL VENTO DEL PERDONO.** Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. [redacted] morte del figlio, Eynar Gylldson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di [redacted] e [redacted] «Casanova». ●●[Empire, Massaua, Medusa]

TRAME A CURA DI **Daniele Cavallo**

IL PIANISTA AL LINGOTTO PER L'UNIONE MUSICALE

Con Pletnev sulle montagne russe il «tempo rubato» diventa sistema

Paolo Gallarati

Di personaggi eccentrici, nel mondo, ce [redacted] sono parecchi ma, almeno in quello della musica, [redacted] difficile trovarne un'altro come il pianista russo Mikhail Pletnev, invitato al Lingotto dall'Unione Musicale. Suo fine principale sembra essere quello di fare a tutti i costi qualcosa di strano, che stupisca gli ascoltatori e ne spiazzi le attese. Il trucco, applicato con sistematicità, è scoperto: assumere il «tempo rubato» come [redacted] portante dell'esecuzione. Ogni due battute [redacted] discorso accelera o rallenta, corre o s'impianta in lunghissime pause, lento e veloce, salendo e scivolando, come sulle montagne russe. La pulsazione regolare diventa un'eccezione, persino in Mozart, che prescrive esattamente il contrario. Tutto barcolla: frammentati i singoli movimenti, spezzate le frasi, disarticolate le semifrasi, l'orecchio e la mente vagano alla ricerca di un punto di appoggio, e non lo trovano più. Risultato: il mal di mare.

Se vero che l'interpretazione musicale è paragonabile alla critica, nelle esecuzioni di Pletnev sembra di assistere alla versione musicale del decostruttivismo, [redacted] critica «reader oriented», come la chiamano gli americani, in cui il testo è ridotto a pretesto per le più libere divagazioni di chi legge. Questo ha reso le meravigliose Sonate K.457 e K. 331 di Mozart praticamente incomprensibili: la celebre marcia turca, [redacted] sue oscillazioni di tempo, sembrava barcollare sotto l'effetto di qualche eccesso alcolico. Il tempo rubato in Chopin ha un senso: in quanto trasgredisce la regolarità della battuta, coglie meravigliosamente l'inafferrabilità del palpito emotivo. Se, però, [redacted]tto diventa irregolare, siamo daccapo. E l'altra sera, nei Preludi op.28, [redacted] accelerazioni erano così frequenti, e le pause [redacted] lunghe da impedirci persino di capire a chi appartenessero le note artificiosamente isolate da Pletnev: al preludio precedente o a quello successivo? Così, in questa frantumazione, anche le doti tecniche del piani[redacted] sono passate in secondo piano, incapaci di fugare la monotonia.

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]
La fabbrica di cioccolato Adua 100 16.00-18.10-20.20-22.30
Tutti i battiti del mio cuore Adua 200 15.45-18.00-20.15-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco Adua[redacted] 15.30-18.30-21.30

■ **ALFIERI** ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto
I giorni dell'abbandono Solferino 1 20.20-22.30
Oliver Twist Solferino 2 20.10-22.30

■ [redacted] ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17,55); € 3,00 anziani
Prossima riapertura Sala 1
Prossima riapertura Sala 2
Prossima riapertura Sala 3

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 [redacted] € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 1 15.30-18.30-21.30
Crash - Contatto fisico Sala 2 15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera; € 3,80 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace
The King V.M. 14 16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] **MASSAUA** ■ piazza Massaua 9, tel. 011.[redacted] (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 5,00 intero
Melissa P. V.M. 14 15.00-17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo 15.00-17.30-20.00-22.30
Il [redacted] perdono 15.00-17.20
La tigre e la neve 20.00-22.30
Hollywood Files 15.30-17.50-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco 15.00-18.10-22.10

■ **DUE GIARDI[redacted]** ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
[redacted] marcia dei pinguini Nirvana 15.15-17.10-18.50-20.35-22.30
The interpreter Ombrerosse 15.15-17.40-20.05-22.30

■ **ELISEO** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani
Harry Potter e il calice di fuoco Eliseo Grande 15.30-18.30-21.30
Lord of War Eliseo Blu 15.00-17.30-20.00-22.30
La seconda notte di nozze Eliseo Rosso 15.20-18.00-20.15-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011197.15250. [redacted] € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Aiace; € 4,20 pomeri[redacted] € 3,10 anziani
Il vento del perdono 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ERBA** ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto
Niente da nascondere Erba 1 20.15-22.30
Vedi Teatro Erba 2

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo
La marcia dei pinguini Groucho 15.25-17.10-18.50-20.35-22.30
L'ignoto spazio profondo Chico 15.30-17.15-18.55-20.45-22.40
La [redacted] notte di nozze Harpo 15.30-17.50-20.30-22.30

■ **GREENWICH VILLAGE** ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero [redacted]; € 5,00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,00 over 60
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 1 14.30-17.10-19.50-22.30
Melissa P. V.M. 14 Sala 2 15.00-16.50-18.40-20.30-22.30
The Big White Sala 3 15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted]**EAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 5,00 int. pom.; € 4,50 militari, under [redacted] universitari, Agis, Aiace, Aci, In Più; € 3,50 over 60, € 24,00 idealcinecard 6; € 48,00 idealcinecard 12. Abb. Agis accettato
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 1 15.30-18.30-21.30
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 2 14.30-17.30-20.30
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 3 16.30-19.30-22.30
Melissa P. V.M. 14 Sala 4 15.40-17.50-20.15-22.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega Sala 5 15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace; ragazzi, militari; € 3,50 anziani
Chiusura estiva

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int., € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.: € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)
Mary Massimo 1 16.30-18.30-20.30-22.30
Sottodiciotto Filmfestival: Paradiso perduto
Ingresso libero Massimo 2 [redacted]
Texas Massimo 2 18.30-20.30-22.30
Sottodiciotto Filmfestival: Rockers
Ingresso libero Massimo 3 16.30
Sottodiciotto Filmfestival: Roots Rock Reggae
Ingresso libero Massimo 3 18.30
Sottodiciotto Filmfestival: Incontro su Bob Marley
Ingresso gratuito Massimo 3 20.30
Sottodiciotto Filmfestival: The Harder They Co[redacted]
Ingresso gratuito Massimo 3 22.15

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, € 3,00 over60, € 2,50 cinecard entro le 17.55
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 1 14.40-18.00-21.25
Harry Potter e il calice [redacted] fuoco Sala 2 15.40-19.00-22.15
I fratelli Grimm e l'incantevole strega Sala 3 16.45-19.30-22.10
Nickname: Enigmista Sala 4 15.50-18.05-20.20-22.35
Melissa P. V.M. 14 Sala 5 15.10-17.35-20.00-22.30
La marcia dei pinguini Sala 6 15.35-17.50-20.05-22.20
Flightplan - Mistero in volo Sala 7 15.20-17.45-20.15-22.40
La sposa cadavere Sala 8 14.35-16.25-18.10
Il vento del perdono Sala 8 19.55-22.25

■ [redacted] ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero, 4,50 [redacted] universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani
La marcia dei pinguini Nazionale 1 15.30-17.15-19.00-20.45-22.30
Il gusto dell'anguria V.M. 18 Nazionale 2 15.45-18.00-20.15-22.30

■ **NUOVO** ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani
Riposo Sala Valentino 1
Riposo Sala Valentino 2
Vedi Teatro Sala Valentino 3

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi
La seconda notte di nozze Olimpia 1 15.30-17.50-20.10-22.30
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. 14 Olimpia 2 15.45-18.00-20.20-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani
Goal! 14.45
Flightplan - Mistero in volo 17.30-20.00-22.25
La marcia dei pinguini 14.45-16.40-18.40-20.40-22.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega 14.45-17.25-20.05-22.45
Nickname: Enigmista 15.40-18.00-20.20-22.40
Harry Potter e il calice di fuoco 14.45-15.15-15.40-17.55-18.30-18.55-21.05-21.45-22.10
In Her Shoes - Se fossi [redacted] 14.45-20.05
La tigre e la neve 17.25-22.45
Elizabethtown 14.50-17.25
Serenity [redacted]
La sposa cadavere 15.15-17.00-18.50-20.40
Crash - Contatto fisico 22.30
Melissa P. V.M. 14 15.10-17.35-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale, € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aci, Aiace, tessere selecard; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi, € 48,50 abb. 12 ingressi
La sposa cadavere Reposi 1 15.05-16.50-18.40-20.30-22.30
Flightplan - Mistero in volo Reposi 2 15.25-17.50-20.15-22.45
Harry Potter e il calice di fuoco Reposi 3 15.30-19.00-22.15
Elizabethtown Reposi 4 15.10-17.40-20.10-22.40
In Her Shoes - Se fossi lei Reposi 5 15.00-17.30
La tigre e la ne[redacted] Reposi 5 20.00-22.30

■ [redacted]**ANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani
La rosa bianca - Sophie Scholl Sala 1 15.30-17.45-20.00-22.30
Ogni cosa è illuminata Sala 2 15.45-18.00-20.15-22.30
Il sole Sala 3 16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ST[redacted] RITZ** ■ via Acqui 2 [redacted] 011819.0[redacted] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60
La tigre e la neve 15.30-17.50-20.10-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinefreeCard

[redacted] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. **Riposo**
■ **CINE TEATRO BARETTI** via [redacted] 4, tel. 011655.187. **Riposo**
■ **CUORE** via Nizza 56, tel. 011668.7668. **Riposo**
■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474 Cineviolo Il Pungolo, ingresso soci 17.15-21.15
■ [redacted]A via Brandizzo 65, tel. 011284.028. **Riposo**
■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279 **Sulla mia pelle** 21.00

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ **BEINASCO** ■ **Bertolino** ■ 011349.0270
Il club del cinema: Hotel Rwanda 18.30-21.15
Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 1 14.15-17.20
Melissa P. V.M. 14 Sala 2 15.50-18.00-20.10-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 3 15.10-18.20-21.30
Lord of War Sala 4 16.50-19.30-22.10
Nick[redacted]: Enigmista Sala 5 16.35-18.40-20.45-22.50
Harry Potter e il calice di fuoco Sala Mazda 15.40-18.50-22.00
Flightplan - Mistero in volo Sala 7 14.50-17.10-19.25-21.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega Sala 8 14.50-17.20-19.50-22.20
La marcia dei pinguini Sala 9 15.45-17.40-19.45-21.50
■ **BORGARO TORINESE** ■ **Italia - Digital** ■ 011470.3576
Harry Potter e il calice di fuoco 21.15
■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ **Don Bosco Dig** [redacted]
Riposo

■ **COLLEGNO** ■ **Studio Lucs** ■ 011405.6681
La marcia dei pinguini 21.15
Regina Uno [redacted]
Harry Potter e il calice di fuoco 21.00
Regina Due ■ 011781.623
Rassegna: Non aver paura 21.15
■ **MONCALIERI** ■ **K.M. Castello** ■ 011641.236
Rassegna "Piemonte movie"
UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto; Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90, Carta UGC7 5 posti a € 27,50
Harry Potter e il calice di fuoco 16.30-19.30-22.30
Harry Potter e il calice di fuoco 17.45-20.45
Harry Potter e il calice di fuoco 16.00-19.05-22.10
Transporter: Extreme 16.00-18.00-20.00-22.00
Nickname: Enigmista 16.05-18.05-20.15-22.20
Serenity 20.30-22.55
L'educazione fisica delle fanciulle V.M. [redacted] 18.15-20.35-22.45
Lord of War 17.30-20.10-22.40
La marcia dei pinguini 16.05-18.00-20.20-22.15
The interpreter 17.20-19.55-22.30
Elizabethtown 15.30-18.00
Melissa P. V.M. 14 16.10-18.20-20.30-22.45
Goal! 15.40
Crash - Contatto fisico 18.05-20.30-22.45
La tigre e la neve 15.40-18.00
Il vento del perdono 20.30-22.40
I fratelli Grimm e l'incantevole strega 17.30-20.00-22.30
Flightplan - Mistero in volo 16.25-18.30-20.35-22.35
The Legend of Zorro 15.40
Valiant 16.40
La seconda notte di nozze 18.25-20.40-22.50
■ **RIVOLI** ■ **Borgonuovo** [redacted]11956.4946
Riposo
■ **SAN [redacted] TORINESE** ■ **Gobetti** ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.7192
Harry Potter e il calice di fuoco 21.10
■ **SETTIMO TORINESE** ■ **Petrarca** ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050
Harry Potter e il calice di fuoco Sala 1 21.10
Melissa P. V.M. 14 Sala 2 21.30
I fratelli Grimm e l'incantevole strega Sala 3 21.20
■ **VENARIA** ■ **Supercinema** ■ 011459.4406
Harry Potter e il calice di fuoco 20.00-22.30
Melissa P. V.M. 14 20.15-22.30
I [redacted] Grimm e l'incantevole strega 22.30
Il vento del perdono 20.15
Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ **AVIGLIANA** ■ **Corso**, tel. 011 931.2403. **Riposo**
■ **BARDONECCHIA** ■ **Sabrina**, tel. 0122 996.33 **Riposo**
■ [redacted]**SULENO** ■ **Narciso**, tel. 0122 492.49 **Riposo**
■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.**, tel. [redacted] 971.6525 **Harry Potter e il calice di fuoco** 21.15
■ **CESANA TORINESE** ■ **SanSicario**, tel. 0122 811.564 **Riposo**
■ **CHIERI** ■ **Splendor**, [redacted] 011 942.1601 **Riposo**
Universal, tel. 011 941.1867 **Riposo**
■ **CHIVASSO** ■ **Moderno**, tel. 011 910.9737 **Harry Potter e il calice di fuoco** 19.30-22.15
Politeama, tel. 011 910.1433 **Riposo**
■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo**, [redacted] 011 [redacted] **Chiusura estiva**
■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita**, tel. 0124 657.523 **Riposo**
■ **CONDOVE** ■ **Condovese**, tel. 339 839.1871 **Riposo**
■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo**, tel. 011 937.5923 **Riposo**
■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai**, tel. 0125 425.084 **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** 20.15-22.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 **Cinechib: Alla luce del sole** 15.00-17.10-19.20-21.30
Politeama, tel. 0125 641.571 **Genesis** 15.00-19.00-21.30
■ **LEINÌ** ■ **Auditorium**, tel. 011 998.8098 **Riposo**
■ **NONE** ■ **Cinema Eden**, tel. 011 990.5020 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Lumiere**, tel. 011 [redacted] **Melissa P.** 21.15 **Harry Potter e il calice di fuoco** 20.30-21.30 **Serenity** 20.30-22.30
■ **PINEROLO** ■ **Hollywood**, tel. 0121 201.142 **La marcia [redacted] pinguini** 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.905 **Melissa P.** 20.20-22.30
[redacted] 500 **Harry Potter e il calice di fuoco** 21.00
Ritz Flightplan - Mistero in volo 21.30
■ **SAUZE D'OULX** ■ **Sayonara**, tel. 0122 850.974 **Riposo**
■ [redacted] ■ **Fraiteve**, tel. 0122 763.38 **Riposo**
■ **SUSA** ■ **Cenisio**, tel. 0122 622.686 **Il cinema diffuso: Confidenze troppo intime** 21.15
[redacted] **Ambra** Uno tel. 0124 617.122 **Harry Potter e il calice di fuoco** 21.30
Due **Riposo**
■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo**, tel. 0121 933.096 **Riposo**
■ **VILLASTELLONE** ■ **Jolly**, tel. 011 969.6034 **Riposo**
■ **VINOVO** ■ **Auditorium digital**, tel. 011 965.1181 **Riposo**

[redacted] ■ TORINO

■ **ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA.** Prove aperte presso la nuova sede dell'Accademia in via [illegible] [redacted] 011.5539330 (orari) [illegible]
■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529 [illegible] la Comp. Alfa Folies presenta La vie Parisienne [illegible] J. Offenbach. [illegible] Stagione 2005-2006 su www.[illegible] [illegible] 011.819.35.29, info@alfateatro.com
■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 56[redacted] Ore 12.45 Comp. Torino Spettacoli in **Omigron e "Dalla cochissa"** [illegible] Ugo Gregoretti [illegible]. Ore 16 [illegible] C. Rostagno **Oenne, tutte e altre... a quattro mani.** Sabato ore 20.45 Comp. Teatro Nuovo in **Maria di Lisbona, passione e fado** [illegible] Biglietteria [illegible] 011.[illegible]
■ **ARALDO** via Chiabrera 5, tel. 011 331.764. [illegible] [redacted] [illegible] 20.30, dom. 4 dic. ore 16.30 [illegible] www.[illegible]
■ **ASSOCIAZIONE CULTURALE M. MARCIDORIS E F. MIMOSA** via C. Aporti 27. Stagione 2005-06. Aperte le iscrizioni [redacted] [illegible] **David Copperfield** [illegible] Dickens. Info 011 [illegible]
■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via [illegible] 3, tel. 011 [illegible] ASTIDANZA Rassegna internazionale di danza [illegible] Ore 21, **Shen Wei** [redacted] [illegible]
New York. Conferenza-incontro con M. Guatterini (A [illegible] 24 ore) ore 19. Poltrona + pullman + buffet euro 28. Prenot. e info 011.4730189, www.balletteatroditorino.it
■ **CARIGNANO/T.S.T.** piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246/[illegible] 20.45, **Sostiene Pereira** di A. Tabucchi, versione teatrale di G. Guardigli e [illegible] Pestoni, con P. [illegible] regia di P. Pestoni. Produz. Comp. di prosa Dimidi & Associati. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, ore 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800/235333.
■ **CAVALLERIZZA REALE** via Verdi 9, tel. 011 517.6246, **MANEGGIO/T.S.T.** Ore 20.45: in prima nazionale **Disco Pigs** di E. Walsh, uno spett. di V. Malosti, con M. Lucchesi e V. Malosti. Produz.: Fondazione del T.S.T., Teatro di Dioniso, con il sostegno del Sistema Teatro Torino. Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246, orario 12-19, dom. e lun. riposo. N° verde 800/235333, www.teatrostabiletorino.it. **MANICA CORTA.** Questa sera, ore 20.45, **La gomma dei sogni** di Giuliano Gusmeroli.
■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 21 Spettacolo **Il lago dei cigni.** Prosegue la camp. abb. per la Stagione teatrale 2005/06. La biglietteria è aperta in orario 10-13/15-19 dal lun. al sab. [illegible] Biglietteria [redacted] 011.6698034, www.teatrocolosseo.it [illegible]
■ **ERBA** corso Moncalieri 241, tel. 011.661.5447. [illegible] **Valeria Quattrone e Roberto Alpi** in **Ma non è una cosa seria** di L. Pirandello, regia di Marilù Tognon[illegible] [illegible] www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it
■ **GARIBALDI TEATRO** via Garibaldi 4 [illegible] Fondaz. Teatro Ragazzi e Giovani, tel. 011 489.[illegible] www.[illegible]
■ **GIANDUIA TEATRO** via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Dom. 4 dic. alle ore 15.30 Comp. Marionette Lupi in **La Fiaba di Gelindo con Gianduja verso dei re Magi** e alle ore 17.30 in **Cappuccetto** [illegible]
[illegible] ■ **GIOIELLO TEATRO** via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. [illegible] 21. [illegible] **Gran prova — Pomeriggi a teatro 2005/06.** La biglietteria è aperta nei feriali ore 10-22 [illegible] Info 011.5805768, www.torino[illegible]
■ **GOBETTI TEATRO/T.S.T.** via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Ore 20.45, **Scanna**, Premio Pier Vittorio Tondelli [illegible] Produz. Teatro Mercadante Stabile della Toscana [illegible] Biglietteria T.S.T., tel. 011.5176246 [illegible] N° verde 800/235333, www.teatrostabiletorino.it
■ **CONCERTI DEL POMERIGGIO** Stag. 2005-06, [illegible]
■ **IVANA** via Juvarra 15, tel. 011 540.675 **Teatro Juvarra** [illegible] ore 20.45 "Il Verbo degli Uccelli" [illegible] **Café Procope** [illegible] 011 540675
■ **L'ESPACE** via Mantova 38, tel. 011 238.6087. Dal [redacted] [illegible] Info 011.5176246. Ripetiz. 4 dic. **Margherita** [illegible] Info [illegible]
■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]
"[illegible]" la comp. "Filodrammatica Sancarlesi" [illegible] Info 011 [illegible]
■ **TEATRO NUOVO** corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200 [illegible] Festival Internazionale Afro e Oltre [illegible] Obrel — Essenza di Verona — [illegible] Dance Company di R. e B. Gerero [illegible]
■ **OFFICINA CAOS** piazza E. Montale 18 A [redacted] 011 739.9833. Dal 15 al 23 dic. ore 18.30 [illegible] **Atto primo**
■ **ORSA TEATRO** via Rosso 15, tel. 011 517.4408 [illegible] Laboratorio Creazione Collettiva condotto da J. Malina, H. Rosenfeld e G. [illegible] presso sala Orsa [illegible] **Una giornata nella vita della città.** Info Orsa 011 5174409
■ **PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI** Sabato 3/12 **Il Regio a porte aperte.** [illegible] Info 011.8815.241/242/557
■ **PICCOLO TEATRO COMICO** via A. Gagliardo [illegible] 17dic, tel. 011 327.8749. Aperte le iscrizioni ai corsi teatrali di **recitazione del Piccolo Teatro Comico.** Info [illegible] 011.7400439 [illegible]
■ **PICCOLO TEATRO PINOCCHIO** [illegible], tel. 011 787.780. [illegible] 5° Spett. Stagione 2005-06, 1 e 2 dic. ore 21 **Luggage!** Comp. Piccolo Teatro Pinocchio [illegible] Info [illegible] 011.7808717, ore 9-13.
■ **SALA TEATRO MURIALDO** piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221.5161. Sab. 3 dic. ore 21 la comp. "Attoaltoore" in **Cala bonanino tù Cosa...**
ria Capiena, comm. [illegible] 16-[redacted] Info [illegible] 011 455.37.76, ore 6-19
■ **SANGRAAM TEATRO** via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Lo spettacolo **Storie di anarchia e libertà di Raffaella De Vita** [illegible] Info 011.3395[redacted] [illegible]
■ **TEATRO AGNELLI** via Sarpi 111, tel. 011.6192351 [illegible] 21 la Comp. [illegible] **Arlecchino** [illegible] [redacted] [illegible] 011.6192351 [illegible]
■ **TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. 011.655.187 [illegible] 2 dic. ore 21 Associazione Polyhymnia **Rockasione** [illegible] "Della colonna perduta" [illegible]
■ **TEATRO CARDINAL MASSAIA** via C. Massaia 104, tel. 011 257.881. [redacted] La Comp. Contea Giorgio Molino in **Don Cavagna e i giochi olimpici** [illegible] **Capodanno a teatro** [redacted] **Don Cavagna e i giochi olimpici** [illegible] Info lun.-ven. 16-19, da mar. a sab. h. 10-12 e 16-19. [illegible] www.teatromassaia.it
■ **TEATRO DELLA CONCORDIA** c.so Puccini Venaria, tel. 011 424.1124. [illegible] Manuale [illegible]
■ [redacted] **CIVICO MATTEOTTI** via Matteotti [illegible] Moncalieri, tel. 011 640.3700. Stag. di prosa 05/06 [illegible] ore 21: **Il Grande Viaggio** [illegible] **Giuseppe** [illegible] Info e abb. 011.[illegible]
■ **TEATRO E. FASSINO** via IV Novembre 19 Avigliana (TO). Dom. 4 dic. ore 16, **Zorba il gatto** compagnia [illegible] "La gabbianella e il gatto" di L. Sepulveda [illegible] [redacted] [illegible] Ingresso euro 4. Info 011.9313486
■ **TEATRO** [redacted] piazza Ottinetti - Ivrea, tel. 0125 641.161. Questa sera ore 21, **AIDA** [illegible] dramma lirico di G. Verdi [illegible] Info 0125.641161 [illegible]
■ **TEATRO GOBETTI** [illegible] ore 21 Per Dicembre Spettacolo Concerto. "C'era una volta il cinema" [illegible]
■ **TEATRO PETRARCA** via Petrarca 7 - Settimo Torinese, tel. 011 800.7050. Gio. 1 dic., ore 21.15 **La locandiera** [illegible] C. Goldoni [illegible]
■ [redacted] **REGIO** Sabato 3/12 **Regio a porte aperte**, [illegible] ore 15.30 alle 19.30. [illegible] 2006 al fondo Unico per lo Spettacolo. Info 011.8815.241/242/557
■ **TEATRO SUPERGA** piazza Maciotta · Nichelino, www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.0781. [illegible] "Sauromatia" - Sab. 10/12 - ore 21 - "Frankenstein Junior" [illegible]
■ **TEMPIO VALDESE** [illegible] 30 nov., ore 21, piano **Tobias Koch** [illegible] **Gerhard Schmidt-Gaden**, direttore. [redacted] **Britten, Mozart, Schubert**. Info 011.5[illegible]

CIRCO

American Circus, il più grande spettacolo del mondo e 3 piste presenta [illegible] show **Bellissimo!** Parco della Pellerina fino al 18 dicembre. [redacted] Spettacoli tutti i giorni alle ore 17.30 e 21 [redacted] [illegible] alle ore 15 e alle ore 18. Info 340 [illegible]

FORNO A LEGNA - TERRAZZA SUL PO
SPECIALITÀ CARNE E PESCE ALLA PIETRA
C.so Moncalieri, 288 - TORINO - Tel. 011 [illegible]

Contanti auguri.

(*) prezzi, le principali condizioni economiche e normative che regolano il prodotto sono contenuti nei "Fogli Informativi" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. È presente materiale di natura pubblicitaria e viene offerta con finalità promozionali.

MyCash BNL

PER CHI NON HA ANCORA UN CONTO

PER GLI ACQUISTI SU INTERNET

PER PAGARE E PRELEVARE IN TUTTO IL MONDO

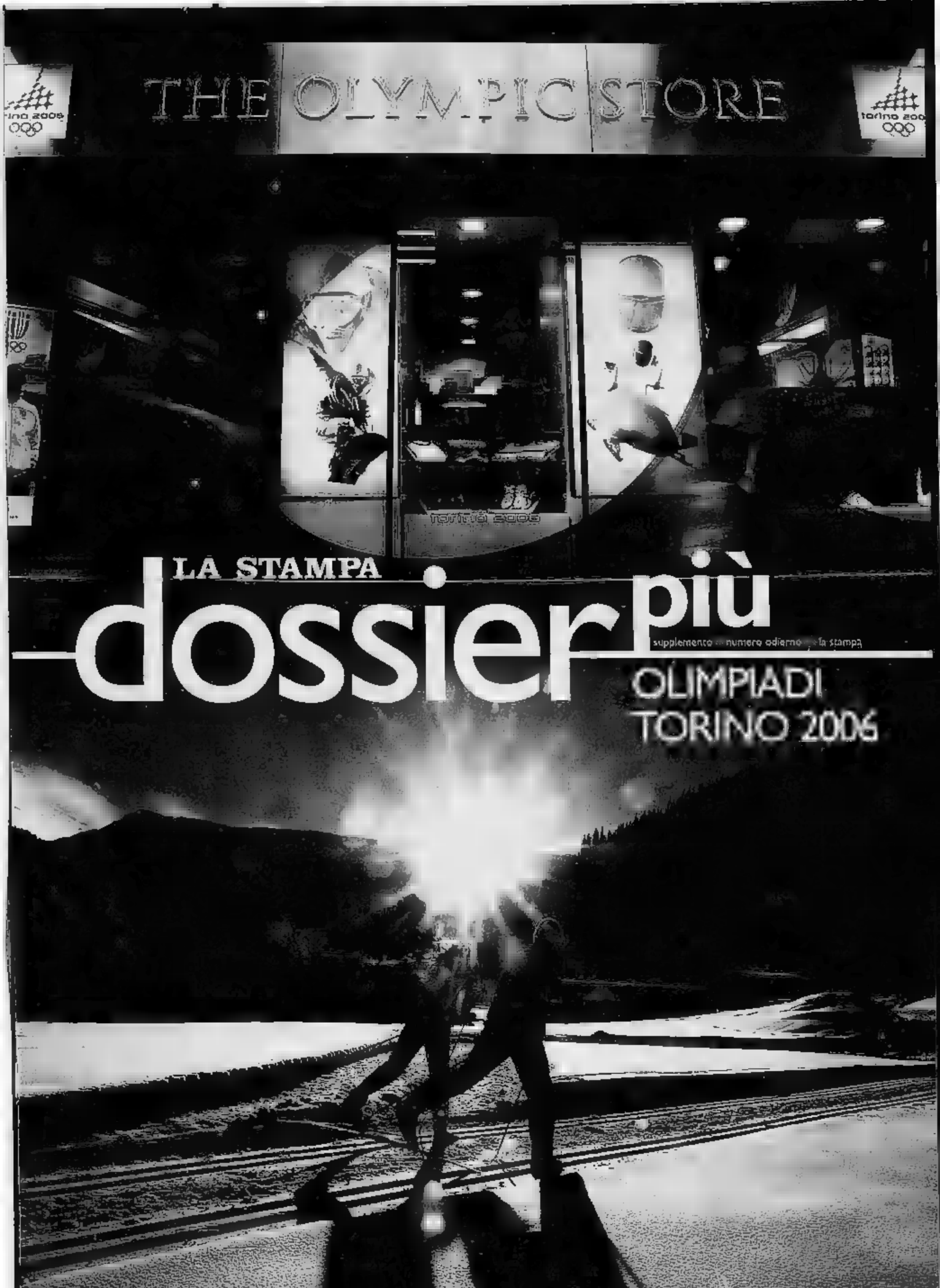
PER LE OPERAZIONI DI MONEY TRANSFER

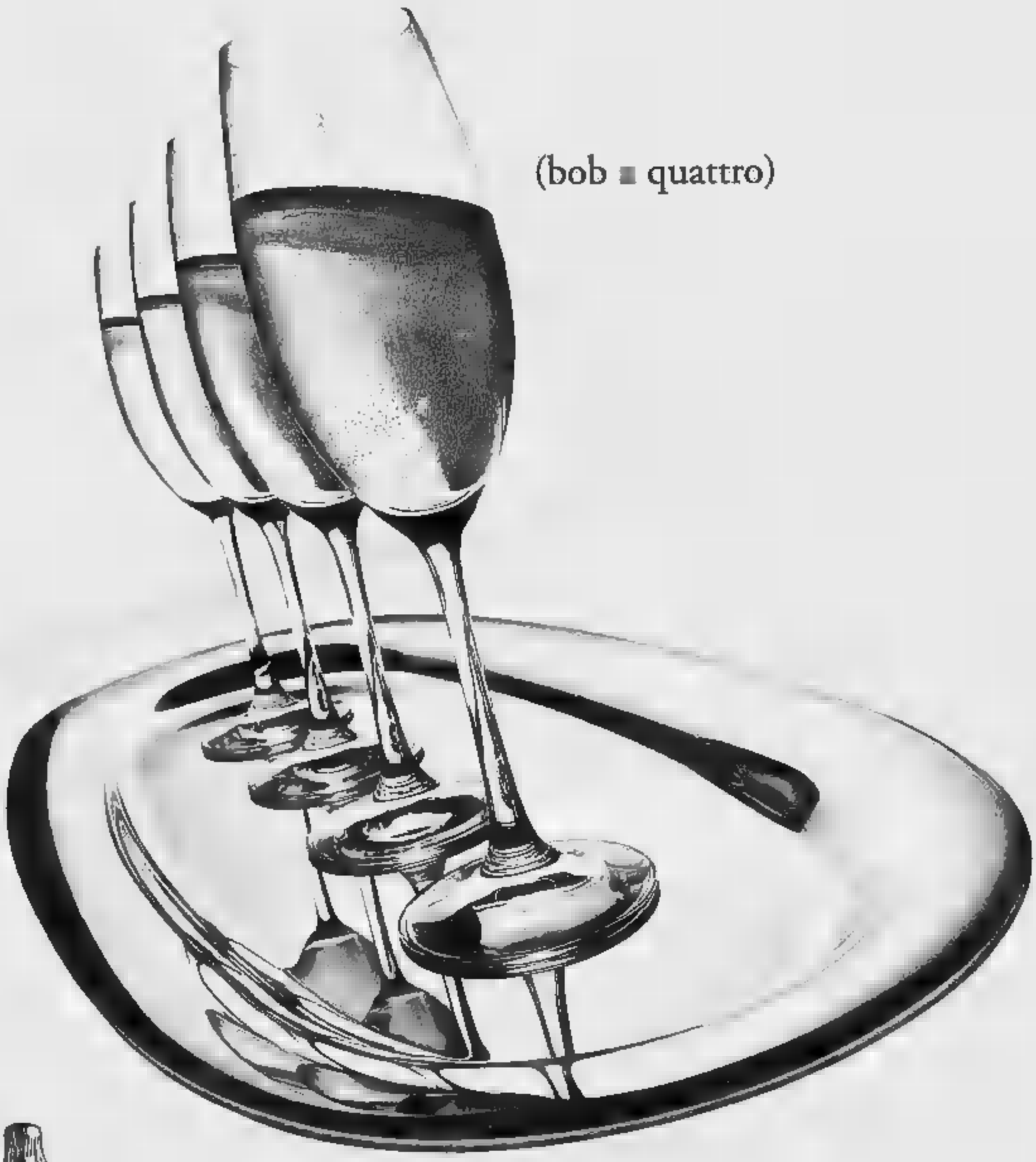
Quest'anno, a Natale, regala qualcosa di utile e originale. MyCash BNL è la carta prepagata ricaricabile per pagamenti e prelevamenti di denaro in totale sicurezza e libertà. Può essere richiesta anche da chi non è titolare di un conto corrente, è comoda come il contante e ideale per gli acquisti online, per fare spese e per prelevare in Italia e all'estero. È utilizzabile sui circuiti Bancomat, Maestro e MasterCard su internet. Consente una ricarica da 20 euro a 1.500 euro presso tutti gli sportelli e gli ATM BNL.

Acquista il tuo regalo di [illegible] in tutte le Agenzie BNL. Per ulteriori informazioni chiama il numero verde 800 98 97 [illegible]

La tua vita, le tue aspirazioni, concretamente noi.

BNL


THE OLYMPIC STORE
torino 2006
LA STAMPA
dossier più
supplemento numero odierno la stampa
OLIMPIADI
TORINO 2006



(bob ■ quattro)

FONTANAFREDDA, VINI DA PODIO

Produrre vini di qualità richiede una perfetta conoscenza
delle proprie capacità e la volontà di superare ogni volta i propri limiti,
in un processo di miglioramento continuo. Proprio come nello sport.
Fontanafredda, vini di qualità dal 1878.

FONTANAFREDDA

FORNITORE UFFICIALE DEI GIOCHI OLIMPICI E PARALIMPICI INVERNALI TORINO 2006

Il presidente Valentino Castellani con Evelina Christillin, vicepresidente. A lato, Alberto Tomba con le mascotte

Castellani: ecco i miei **Giochi** all'italiana

di **Giulia**

«Vedrete, la fiaccola accesa spegnerà ogni polemica. Io ho voluto dare una personale impronta alle cerimonie di apertura e chiusura: sono quelle che segnano il marchio»

«Non è tutto gratis, Torino le Olimpiadi deve anche saperle sfruttare, raccogliere l'eredità che i Giochi le lasceranno». Valentino Castellani, presidente del Toroc c'è fin dal primo minuto, dal 1997, della candidatura ed è rimasto dentro Torino 2006 anche se si è parlato di commissariamento, di dimissioni annunciate e ritirate, di padrini e risolutori.

Stanco di sentirsi chiamare burocrate, tecnico, di sbrogliare polemiche? E poi perché su questi Giochi la comunicazione si inceppa sempre?

«Stanco di non sentire parlare di sport perché adesso ci siamo. Per il resto io sono un uomo fortunato, ho visto nascere questa idea su un pezzo di carta, ho visto un progetto che ora c'è, esiste. Ed è forse difficile capire tutto quello che è passato tra il dossier presentato nel 1998 e il presente. Le polemiche si sono ad ogni edizione. Altre città le hanno avute più violente e poi funziona sempre allo stesso modo. Si accende la fiaccola e anche lo spirito olimpico».

Già, però c'è la festa il traguardo dei giorni e altri mugugni. E' così difficile farlo rievitare questo spirito olimpico?

«Alziamo la testa per favore. Noi abbiamo declinato all'italiana ogni guaio. La realtà è che nel mondo ci sono aspettative enormi su questi Giochi. In America pensano che l'Italia darà un contorno culturale di uno spessore diverso. Ci puntano. I paesi nordici hanno comprato biglietti per vedere le gare e il Paese. Un gruppo di norvegesi ha affittato una nave da crociera al porto di Savona come base per un viaggio enogastronomico misto a discese. Nel nostro cortile ci muoviamo lenti. Le scadenze le dà il calendario calcistico e pensiamo a che faremo tra 4 mesi».

all'italiana vuol dire politicizzato, la politica fino ha aiutato o ostacolato?

«Alla fine ha aiutato. Il meccanismo non è dei più semplici, ci anche aggrovigliati e si ora si parla tanto dei tagli alla Finanziaria che ci riguardano e certo avrei preferito evitare. Però quando Torino si è proposta, la crisi economica non era ancora scoppiata. Pensavamo a budget che non abbiamo potuto gestire. 250 milioni di euro dalle sponsorizzazioni del mercato italiano, speravamo di più, ma ci siamo stati e il governo ci ha aiutato. I tagli sono di milioni, arrivati a lavori finiti. L'evento complessivamente ha smosso 3 miliardi e di euro in un momento davvero difficile. La politica ha fatto il suo baccano ma è servita».

E i privati? Quante opportunità sono state date alle aziende, tour operator, ai singoli di sfruttare l'occasione Olimpiadi?

«Tantissime. I Giochi cambiano l'identità a una città. E' successo anche qui dove il quartiere degli ex mercati generali è stato rianimato, dove la zona Lingotto potrà diventare un vero polo fieristico, dove l'area del Comunale è stata rilanciata. Abbiamo vinto la candidatura al primo colpo. Tutto da fare e è pronto. Questa città reagisce sempre a modo suo, ha i suoi problemi e non si può pensare che l'Olimpiade li risolva però crea le opportunità. C'è un patrimonio da sfruttare ma non tocca al Toroc farlo. E' una sfida».

Barcellona nel 1992 l'ha raccolta. Si è trasformata, Torino capace?

«Torino ne ha i mezzi. Dovrà essere capace di scandire gli eventi internazionale, di usare la progettualità, di approfittare di queste novità per diventare più europea, aprirsi. Non si può più restare città manifatturiera piegata su stessa. Il cambiamento non è gratis. Va acchiappato. E anche in termini di promozione abbiamo fatto il nostro. Cerchiamo di capire che nel frattempo abbiamo dovuto risolvere problemi concreti enormi».

esempio?

«La mattina in sono arrivato a Salt Lake City, primo febbraio 2002, mi hanno telefonato per dirmi che la pista di bob si poteva costruire dove avevamo pensato. Bisognava riposizionarla e tirarla su altrove, dal niente in due mesi. Ci siamo riusciti e nel frattempo si è accumulato qualche intoppo nella comunicazione, beh mi sembra niente».

Alla fine è riuscito a metterci dentro Torino 2006?

«La mia personale impronta c'è nelle cerimonie di apertura e chiusura. Sono quelle che poi danno il marchio. I ricordi li fanno gli atleti, in ogni Olimpiade c'è record, campione nuovo, un'impresa. Ma restano solo le Edizioni che hanno saputo dare un'identità. Il guscio lo dà l'immagine e io ho lavorato perché fosse molto italiana». ■

www.omegawatches.com
WE MEASURE THE 100th OF A SECOND THAT
SEPARATES WINNING FROM TAKING PART.
OMEGA
OLYMPIC
COLLECTION.
BOUTIQUE OMEGA
via Montenapoleone 25 Milano - Tel. 76000984
e nelle gioiellerie autorizzate
Courtesy line: 02-57597335
OMEGA
OFFICIAL TIMEKEEPER

sommario

7 Torino cambia sindaco
A Manuela Di Centa le chiavi
del villaggio olimpico

14 La scuola vince
la prima medaglia:
sono decine di
migliaia gli studenti
coinvolti dalla sfida
di Torino 2006

20 La Mole-fiocco
di neve firma
i prodotti ufficiali
delle Olimpiadi
Spille, magliette,
ma anche
cioccolatini, tazze,
monete e fumetti

24 Paralimpiadi
Dal 10 al 19 marzo
2006 l'Italia sfiderà
le potenze
del Nord. Parla uno
degli atleti di punta

| 3 | **Parla il presidente del Toroc**
Castellani: ecco i miei Giochi all'italiana
di [redacted]

| 7 | **[redacted]laggio Olimpico**
Torino cambia sindaco: si chiama Manuela e arriva dall'Everest
di Daniela [redacted]

| 9 | **La [redacted] olimpica**
Sul palco di Olimpia profumo di Oscar

| 11 | **Il cuore di Torino a cinque cerchi**
Medal Plaza, è qui la festa
Emanuele Minucci

| 13 | **Cronometraggi da fantascienza**
Un Grande Fratello più veloce della luce
Alessandro Mondo

| 14 | **Ragazzi a cinque cerchi**
La scuola vince la prima medaglia
[redacted] Perosino

| 17 | **Atleti con le stellette**
Ragazze & ragazzi con la divisa, fulmini sugli sci
di Guglielmo Buccheri

| 18 | **Pacchetti neve & ghiaccio**
Come gustarsi i Giochi in presa diretta
di Alessandro Mondo

dossier+ | 5 |

| 20 | **Prodotti**
La Mole-fiocco di neve firma i gadget della storia
Roberto Pavanello

| 22 | **Come vestirsi alle Olimpiadi**
Colbacco alla Dottor Zivago e guanti in stile D'Artagnan
di Antonella Amapane e Elena Del Santo

| 24 | **Obiettivo P[redacted]**
Gianmaria vuole un podio d'oro.
| 25 | L'Italia sfida le potenze del Nord
Silvia Garbarino

| 26 | **Vetrina dei Giochi 2010**
Torino [redacted] la casetta-Canadà
Roberto Pavanello

Direttore Responsabile — Giulio Anselmi
Vicedirettori — Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma), Fiorenzo Cravetto

Coordinamento Redazionale — Editrice La Stampa S.p.A., via Marenco 32, 10126 Torino

Editore — Sergio Pininfarina

Presidente — Antonello Perricone

Amministratore Delegato e Direttore [redacted] — G. Canale & C. S.p.A. Borgaro Torinese

Stampa — Publikompass

Concessionaria di pubblicità — Sabrina Mossetto, Torino

Progetto Grafico — LA [redacted]

www.omegawatches.com

WE MEASURE THE 100th OF A SECOND THAT SEPARATES WINNING FROM TAKING PART.

OLYMPIC COLLECTION.

BOUTIQUE OMEGA

via Montenapoleone 25 Milano - Tel. [redacted] 76000984
e nelle gioiellerie autorizzate
Courtesy line: 02-57597335

Ω OMEGA
OFFICIAL [redacted]

Manuela Di Centa in versione himalayana. Sotto, Maurizio Damilano.

Torino cambia sindaco: si chiama Manuela e arriva dall'Everest

di [illegible]ia Cotto

I sindaci forti, quelli che hanno grande carattere e carisma, fanno la fortuna delle città. Le rendono più belle, vivaci e soprattutto funzionali. Così, per i tre villaggi olimpici dei Giochi di Torino 2006, i primi cittadini saranno [illegible] atleti di classe e di altissimo livello. Tre nomi importanti: Manuela Di Centa, Piero Gros [illegible] Maurizio Damilano, un pezzo glorioso e vincente di storia dello sport italiano. Saranno loro ad avere «le chiavi» della casa degli atleti, dei

protagonisti di questo eccezionale evento [illegible] sport sulla neve. La padrona di casa sarà Manuela Di Centa, regina di Lillehammer, l'ex campionessa [illegible] fondo che ora si dedica all'escursionismo e a imprese storiche come quella di salire sull'Everest, prima donna italiana [illegible] raggiungere la vetta della montagna più bella del mondo (per questo sarà premiata al Quirinale dal presidente Ciampi). Piero Gros e Maurizio Damilano saranno i due vice-sindaco. L'ex campione della Valanga Azzurra si occuperà di Sestriere, sede di gara del suo sport, lo sci alpino, e Damilano dovrà vigilare su Bardonecchia, dove c'è la casa degli atleti di snowboard e altre specialità.

A Manuela Di Centa, vicepresidente del Coni e membro del Cio, è affidata la responsabilità del grande villaggio olimpico di Torino, sorto a tempo di record vicino al Lingotto [illegible] collegato da [illegible] ponte pedonale al quartiere generale, dove opereranno l'International Broadcasting Centre ed il Main Press Centre: lì saranno ospitati 2500 atleti su un'area [illegible] oltre centomila metri quadrati. «Sono molto orgogliosa di questo compito ma anche un po' preoccupata - racconta la regina di Lillehammer -. Non ho [illegible] fatto il sindaco e questo incarico è davvero speciale. Devo perfino studiare il protocollo. Sarà un grande impegno, perché questo è [illegible] ruolo istituzionale. A noi spetterà il compito di assistere alle cerimonie, quando ci sarà l'alzabandiera. Dovremo ricevere le autorità. Io spero di dare un benvenuto caloroso a tutti gli atleti, perché sono loro i veri protagonisti. È certo, spero di assistere anche alla premiazione [illegible] alla festa delle medaglie azzurre».

Lo staff dei sindaci è pronto e la Di Centa assicura: «Saremo intercambiabili». È una squadra già collaudata quella dei primi cittadini, come spiega ancora Manuela: «Sì, perché ci conosciamo tutti da molto tempo [illegible] tra noi c'è stima [illegible] una bella intesa. Gros e Damilano hanno vissuto le Olimpiadi da atleti, hanno vinto tantissimo e conoscono alla perfezione i problemi, le [illegible] genze e le emozioni degli atleti che [illegible] pprestano [illegible] vivere il momento sportivo più importante della loro carriera». Piero Gros coordinerà la casa di sciatori e sciatrici a Sestriere: il villaggio Olimpico si trova nel [illegible] della città montana, a 2000 metri di altitudine e a circa 100 km da Torino.

Dopo le Olimpiadi ci saranno i Giochi Paralimpici dal 10 al 19 marzo 2006. «Tutti i villaggi sono progettati per fornire agli atleti e ai loro accompagnatori un ambiente protetto, comodo [illegible] stimolante. Qui verranno ospitate 2000 persone - dice Gros -. Da atleta non ho [illegible] dormito al villaggio, ma durante il giorno era per tutti un importante punto di riferimento». Per Maurizio Damilano, campione olimpico di marcia nel 1980, Torino 2006 sarà una novità assoluta. Lui di Olimpiadi ne ha vissute quattro da campione, una (Atene) da spettatore [illegible] per la prima volta partecipa da protagonista, in una dimensione per lui nuova, ai Giochi della neve. Sotto il suo controllo sarà Bardonecchia, un villaggio che comprende [illegible] strutture residenziali destinate a ospitare gli atleti più fantasiosi: quelli del freestyle [illegible] dello snowboard, ma anche i «duri» del biathlon. ■

www.torino2006.org

torino 2006

Passion lives here

Mancano meno di 100 giorni ai Giochi Olimpici di Torino 2006

Dal 10 al 26 febbraio 2006 la passione sarà di casa a Torino e nelle valli olimpiche: tutti i grandi valori (gioia, solidarietà, lealtà, sacrificio) saranno vissuti appassionatamente.

La Squadra del 2006

Worldwide Partners

Coca-Cola · Atos Origin · GE · Kodak · Manulife · OMEGA · Panasonic · Samsung · VISA

Sponsor Principali

Fiat Iveco · Sanpaolo · Telecom Italia

Sul palco di **Olimpia** profumo di Oscar

È Gabriella Pescucci consacrata da Hollywood la creatrice dei costumi che vedremo durante le serate del 10 e del 26 febbraio. «Sono un'artigiana, che brivido le Olimpiadi»

Sarà lei a disegnare i costumi delle Cerimonie olimpiche di Torino 2006. Da capogiro i numeri: 6.000 costumi e circa 5.500 paia di scarpe per un lavoro che rappresenta una nuova sfida sul palcoscenico mondiale.

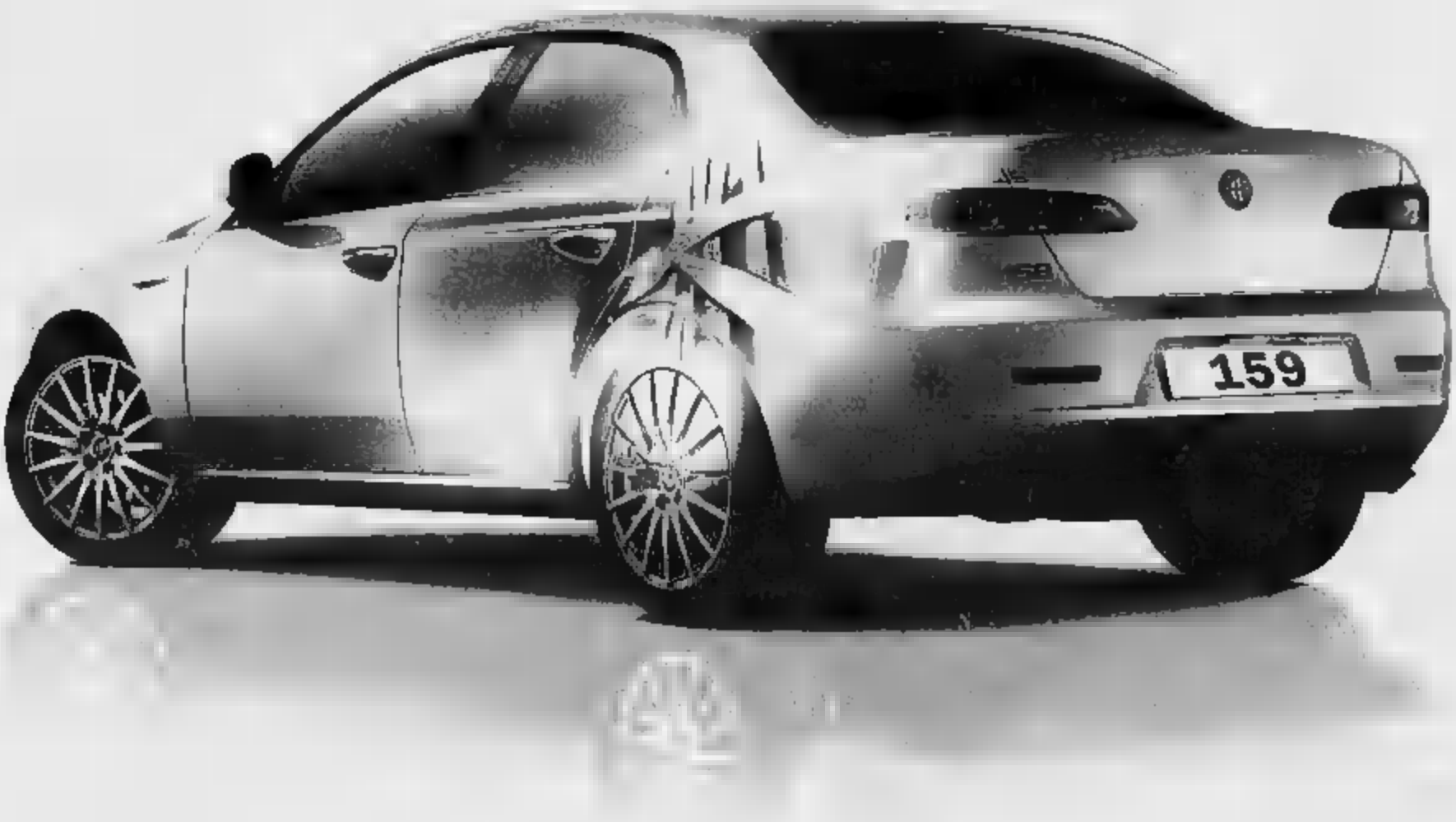
Gabriella Pescucci è una delle costume-designer più celebri al mondo. Nata a Rosignano in provincia di Livorno, si trasferisce a Roma nel 1966 per cercare lavoro come assistente costumista. La sua carriera nella capitale è rapida: inizia a disegnare costumi per il cinema e il teatro con Pierluigi Pizzi, Umberto Tirelli e Piero Tosi per poi trasferirsi in America dove incontra e lavora al fianco di registi del calibro di Martin Scorsese, Terry Gillian e Regis Wargnier.

L'affermazione definitiva su scala mondiale avviene nel 1992 con la vittoria del Premio Oscar per i costumi di «L'età dell'innocenza» di Scorsese, riconoscimento già sfiorato nel 1988 con la nomination per «Le avventure del Barone di Munchausen» di Gillian. Simbolo dell'italianità all'estero, Gabriella Pescucci è oggi ricercata dai più grandi registi di Hollywood. L'ultima sua fatica cinematografica l'ha vista impegnata come responsabile dei costumi nel film di Tim Burton «La fabbrica del cioccolato».

«La città delle donne» di Fellini, «La Famiglia» con la regia di Scola, «C'era una volta in America» di Sergio Leone e «La lettera scarlatta» di Ronald Joffe, sono solo alcuni dei tantissimi titoli e dei molti registi con i quali Gabriella Pescucci ha collaborato. Suoi anche i costumi di alcune delle opere teatrali più famose che hanno calcato i palcoscenici di teatri come la Scala di Milano e l'Arena di Verona, l'Opera House di Anversa e l'Opera di Monaco di Baviera.

Si sente artigiana, Gabriella Pescucci. Racconta: «Entro nella sartoria la mattina alle 9 ed esco alle 8 di sera. Faccio un vestito come un architetto fa un palazzo, piano piano, a piccoli gradi». Sempre curiosa e intenta a nuove sfide: «Per me che occasione e che brivido le Olimpiadi».

Ispirata al meccanismo più perfetto.



Nuova Alfa 159. Rigidezza ■ ■ ■ vertici della categoria, **acciai altoresistenziali Dual Phase,** trazione integrale ■ differenziale Torsen C su versione Q4, **7 air bag**, appoggiatesta attivi, **sospensioni anteriori a quadrilatero alto e posteriori multilink**. Nuovi motori Alfa Romeo Euro 4: benzina ■ iniezione diretta JTS ■ tecnologia Twin Phaser fino ■ **260 CV** ■ ■ **Nm** di coppia ■ 4500 giri/min., diesel Common Rail di ultima generazione fino ■ **200 CV** ■ **400 Nm** di coppia ■ 2000 giri/min. **Filtro antiparticolato DPF "For Life" di serie.** ■ **partire da 28.600 euro** (I.P.T. esclusa) ■ con la ■ **modalità d'acquisto** ■ **Romeo Più. L'istinto dei grandi guidatori è diventato un'automobile.** Prenota un test drive ■ numero verde **800 - 818.828** o sul sito **www.alfa159.it**

Alfa Romeo Value Maintenance: manutenzione programmata gratuita per 3 anni ■ 120.000 km.

159. Nuova razza Alfa.

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: ■.9 (1.9 JTDM 120 CV) - 11.5 (3.2 JTS Q4 260 CV). Emissioni CO₂ (g/km): 157 (1.9 JTDM 120 CV) - 270 (3.2 JTS Q4 ■ CV).

Medal Plaza è qui la festa

DI

PREMIAZIONI, CONCERTI, BALLETTI E FUOCHI D'ARTIFICIO DA PIAZZA CASTELLO ALLA RINATA PIAZZA SAN CARLO DUE SETTIMANE DI CONTINUO SHOW

PIAZZA CASTELLO ■ GIORNO E DI NOTTE. QUI PULSERÀ LA VITA OLIMPICA IN CITTÀ CONCLUSA OGNI SERA DALLE PREMIAZIONI DEGLI ATLETI E DAI FUOCHI PIROTECNICI. IN CARTELLONE ANCHE CONCERTI CON LE STELLE ■■ ROCK, A LATO LOU REED

Piazza Castello, è qui la festa. Il cuore della città, dall'11 al 25 febbraio, si trasformerà nella scatola magica delle Olimpiadi: medaglie, concerti, balletti e fuochi d'artificio. Un grande spettacolo, in mondovisione, per accompagnare la cerimonia di assegnazione delle medaglie (su 84 cerimonie, 54 si terranno in piazza Castello) per un pubblico di ■■■0 persone, di cui 1000 seduti (posti questi, più che altro riservati alle autorità sul palco sistemato fra Palazzo Reale e la Prefettura) e 7000 in piedi.

Mega-show cinquecerchiato che Torino offrirà ad abitanti e turisti, a costo zero: «I biglietti, circa ■■■ mila, sono in distribuzione gratuitamente dall'inizio di dicembre - spiega l'assessore alle Olimpiadi Elda Tessore - nei vari punti autorizzati dal Comune, a cominciare da Atrium». Chi non riuscirà a trovare un biglietto non disperi: «Potrà comunque seguire le cerimonie di premiazione, i concerti e lo spettacolo pirotecnico che chiuderà ogni sera lo show - aggiunge Tessore - sui maxischermi che verranno sistemati nella vicina piazza San Carlo e in piazza Vittorio». A Palazzo Civico, comunque, stanno pensando anche di inviare direttamente l'invito a casa a particolari categorie di cittadini che hanno qualche difficoltà a muoversi, come gli anziani o i disabili.

Ancora top-secret la lista dei personaggi che si esibiranno all'ombra di Palazzo Madama, «ma si tratterà di grandi nomi, tipo Lou Reed, per fare solo un esempio fra i tanti contattati», spiegano in Comune, ■■■ volendo aggiungere altro «perché i contratti ■■■ sono ancora stati firmati». Di sicuro si sa che la piazza sarà blindata. «Per accedere al cuore olimpico della città - ■■■■ncia Anna Martina, direttrice della divisione Olimpiadi e Comunicazione - sarà necessario passare attraverso i metal detector. In tutto saranno 36 e saranno allineati da via Barbaroux a via Garibaldi: i controlli ■■■■■■ rigorosissimi». E se piazza Castello, dalle 18 alle 22 dei quindici giorni olimpici sarà chiusa al traffico privato, anche la vicina piazza San Carlo, nella sua nuova versione pedonale, ospiterà molti eventi cinquecerchiati. Basti pensare che all'ombra del Caval 'd Bronz verrà allestita la postazione tv della «Nbc». E da qui, tutti i giorni in diretta, dalle 13 alle 16 andrà in onda lo speciale «To-Days Show».

Sempre attorno al cuore blindato della Medal Plaza lo shopping sarà tutto dedicato alle Olimpiadi. Basta osservare fin d'ora le vetrine di via Roma, piazza Castello e piazza San Carlo per capire che il marchio «Torino 2006» domina incontrastato. I faccioni allegri di Neve e Gliz rimbalzano su tazze, asciugamani, cioccolatini, felpe, lecca-lecca, portachiavi e bloc-notes. E già da parecchie settimane negli Olympic store del centro questi souvenir dell'evento cinquecerchiato ■■■■ a ruba. Al punto che i venditori extracomunitari hanno già sistemato sui tappetini le imitazioni di questi gadget. E alcune finte spillette di «Torino 2006» sono pure finite sul sito di vendita on-line «E-bay». Il fermento comunque c'è. La moda pure (il negozio Olympic di piazza San Carlo ha già pronte da tempo esclusive felpe e tenute). Ma i torinesi ■■■ vivono la vigilia? «L'interesse è in continua crescita - conferma l'assessore Tessore - lo dimostra il numero di telefonate che ogni giorno riceviamo per saperne di più sulla logistica dell'avvenimento: l'entusiasmo c'è, finalmente, e si tocca ■■■ mano». ■

Piemonte food & wine

«P: Piemonte food & ■■■■■■». E' una iniziativa realizzata in collaborazione tra Regione Piemonte, Fontanafredda e il Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino: oltre 700 metri quadri nel palazzo della Regione Piemonte, a Torino, proprio nel cuore della città, in Piazza Castello, la «medal plaza» dove si svolgeranno le premiazioni degli atleti.

Il locale - aperto alla fine di dicembre 2005 - resterà attivo fino al 31 marzo 2006. Arredato con strutture originali firmate dall'architetto Simone Michelli (Architectural Hero, Firenze), sarà articolato su due piani e ospiterà al suo interno schermi al plasma da cui sarà possibile vedere le g■■■ dei diff■■■■ siti olimpici ma anche immagini del Piemonte turistico, monumenti storici, territori, prodotti dell'enogastronomia.

«P» ■■■■ «Piemonte», nelle diverse valenze di ubicazione, di territorio e di locale food e wine. Al piano terra verrà realizzato un ■■■■ bar aperto al pubblico dalle 10 alle 24, dove sarà possibile degustare tutti i prodotti di Fontanafredda, oltre ai 4 vini e ai ■ spumanti olimpici nonché le specialità del Paniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino.

Al piano superiore troverà invece posto un ristorante di qualità in cui - oltre alla normale attività - verranno organizzate - nel corso dei Giochi - serate gastronomiche con la partecipazione di grandi chef a rappresentare la migliore cucina piemontese.

UN FUOCO CI SCALDA
Il viaggio della fiamma olimpica
per Torino 2006
IL VIAGGIO DELLA FIAMMA OLIMPICA PER TORINO 2006
PROVINCIA DI TORINO
Giochiamo in casa
dei IX

cronometraggi da fantascienza

Un Grande Fratello più veloce della luce

DI [redacted] Mondo

Pensi alle prossime Olimpiadi, dalle quali ci dividono ormai [redacted] manciata di settimane, e la [redacted] degli ultimi mesi ti restituisce immagini di impianti, strade, villaggi media e ad uso atleti, anche olimpici, sullo sfondo di una città [redacted] vallate che per presentarsi al mondo hanno dovuto rimettere in discussione [redacted] stesse. Il senso è quello di una affannosa corsa contro il tempo simboleggiata dal mega-orologio in piazza Castello: divora inesorabile i secondi che [redacted] separano dai Giochi di Torino 2006.

Ma il «tempo olimpico» non è solo questo. C'è un'altra dimensione, quella delle gare, degli «stop and go», [redacted] susseguirsi di parentesi fatte di minuti, secondi e frazioni di secondo da misurare con precisione assoluta: basandosi su apparecchiature all'avanguardia e sull'esperienza di persone che sul tempo investono e lo maneggiano tutti i giorni. Per le olimpiadi invernali in formato subalpino [redacted] scelto del Comitato organizzatore è caduta su «Omega», e non è stata una scelta casuale. Sul piatto della bilancia hanno pesato settant'anni di cronometraggio olimpico. Basta dire che già nel 1905 Omega venne [redacted] cronometrista ufficiale [redacted] 16 competizioni sportive a livello nazionale e internazionale. Fino al 1932, l'anno della svolta, quando [redacted] marchio simboleggiato dalla lettera greca, l'ultima dell'alfabeto ellenico, [redacted] aggiudicò l'incarico anche per [redacted] discipline dei Giochi olimpici: quelle sulle quali si appuntano da sempre i riflettori del [redacted] do. Da Los Angeles (1932) a Helsinki (1952), da Melbourne (1956) a Seul (1988), fino [redacted] Giochi invernali di Albertville (1992), gli ultimi in cui la «maison» svizzera è stata cronometrista ufficiale. Storie [redacted] eventi sportivi e di tecnologie che, anno dopo anno, [redacted] diventate sempre più sofisticate: adozione della cellula fotoelettrica, portatile e impermeabile (1945); Racend Omega Timer, primo fotofinish mai realizzato, che risolve il problema degli arrivi in volata delle gare di velocità su pista (introdotto nel 1949); Omegascope, che consente di soprascrivere sullo schermo televisivo i tempi di [redacted] atleta seguito dalla telecamera; Scan O'Vision, il videofinish elettronico utilizzato per registrare i tempi dei concorrenti durante [redacted] gare di pattinaggio di velocità su pista breve (Albertville, 1992). Ed ora Torino 2006, la nuova scommessa sul fronte della tecnologia applicata allo sport.

Omega mette in campo sistemi di [redacted] del tempo [redacted]. Per la prima volta l'uso del transponder nelle gare di pattinaggio [redacted] short track e l'installazione di maxi tabelloni al plasma per facilitare la lettura dei risultati

Resta la curiosità [redacted] sapere come ci [redacted] prepara [redacted] questa singolare battaglia dietro le quinte, quali [redacted] le strategie per irreggimentare [redacted] di secondi [redacted] di frazioni di secondo dai quali dipende la consacrazione di un atleta [redacted] star della ribalta sportiva internazionale. A rendere [redacted] complessità della sfida, l'entità del team che verrà messo in campo da Omega e non solo: 206 i tecnici mobilitati per Torino 2006; 135 volontari del Toroc; altre 10 persone distaccate a Torino dal settembre 2002.

Uomini e dispositivi all'avanguardia. Anche in questo caso sono soprattutto i numeri a rendere l'idea: [redacted] tonnellate di materiale impiegato per i Giochi; 200 tonnellate di tabelloni pubblici; 100 chilometri [redacted] cavi [redacted] di fibra ottica per il cronometraggio e i tabelloni; 35 generatori per gli inserti TV. A proposito: [redacted] le attrezzature di cronometraggio [redacted] doppiate.

Le novità? Ogni Olimpiade ha le sue, e quella «made in Turin» non fa eccezione: il pattinaggio short track, per dirne una, si farà per la prima volta con l'[redacted] [redacted] transponditore [redacted] complemento alle telecamere foto-finish. Dove per «transponder» si intende [redacted] dispositivo ricetrasmittente in grado di [redacted] automaticamente un segnale su una frequenza predeterminata quando il suo ricevitore [redacted] sollecitato da un segnale esterno. Non solo. Da Omega annunciano, con legittimo orgoglio, l'utilizzo inedito di transponder (come quelli utilizzati per la Formula 1) anche per il pattinaggio di velocità a squadre. E ancora, record nei record: i tabelloni che ci forniranno i risultati [redacted] tempo reale del curling [redacted] no caratterizzati per [redacted] prima volta con schermi al plasma di [redacted] e [redacted] pollici.

Insomma: il non plus ultra della tecnologia per seguire al meglio un [redacted] irripetibile.

Ne è passato di tempo, [redacted] proprio [redacted] caso di dirlo, dai Giochi di Los Angeles del 1932: allora Omega inviò un solo orologiaio e [redacted] cronografi, con quadrante bian[redacted] e cifre arabe nere di facile leggibilità, assicurando la misura del tempo al decimo di secondo. Sessant'anni dopo, Olimpiadi di Seul, le attività [redacted] cronometraggio richiesero l'impiego di 100 tecnici, [redacted] tonnellate di materiale [redacted] 400 chilometri di cavi per un valore complessivo di attrezzature pari [redacted] 10 milioni di franchi svizzeri. Senza considerare i costi di ricerca [redacted] sviluppo, stimati in circa [redacted] milioni di franchi svizzeri.

Da allora [redacted] enti fatti passi da gigante, per ogni frontiera raggiunta [redacted] apre una [redacted] sfida. Oggi anche la misurazione del «tempo olimpico» presuppone una marcia in più. [redacted]

CONCORSI FOTOGRAFICI, VIAGGI, MATERIALE DIDATTICO, INCONTRI, VISITE E PROGETTI DI INTERSCAMBIO

La scuola vince la prima medaglia

DI Perosino

A cosa servono le Olimpiadi? A crescere, condividere i valori dello sport, imparare l'importanza della competizione sana. I Giochi del prossimo febbraio già iniziati con il Programma di Educazione Olimpica e una serie di eventi e iniziative dedicati alle scuole, per promuovere l'avvenimento sportivo come occasione di crescita e di formazione e, naturalmente, di divertimento e partecipazione attiva.

«Concorsi fotografici, viaggi, materiale didattico, incontri, visite e progetti di interscambio: la scuola è una delle protagoniste indiscusse delle prossime olimpiadi invernali».

Il programma di Educazione Olimpica si rivolge alla popolazione scolastica per promuovere, attraverso l'utilizzo di strumenti didattici e lo sviluppo di progetti educativi, la cultura dello sport, diffondere i valori dell'olimpismo e generare interesse ed entusiasmo nei giovani questo avvenimento, attraverso un impegno attivo e un coinvolgimento diretto.

In accordo con il Miur il Toroc ha diffuso un kit didattico multimediale, progettato per la scuola primaria e secondaria di primo grado, ideato con l'intenzione di fornire ai docenti uno strumento di lavoro e di suggerire i percorsi curricolari sulle varie tematiche previste, i possibili collegamenti interdisciplinari, gli eventuali approfondimenti. Nell'anno scolastico 2003-2004 sono stati distribuiti a tutte le istituzioni scolastiche italiane primarie e secondarie di I grado più di 13 mila copie del kit, che comprende 6 manuali, 42 schede didattiche, un cd rom e una videocassetta per spiegare agli studenti che cosa sono le Olimpiadi: uno strumento che, insieme al sito internet www.kidsvillage.torino2006.it, mira a coinvolgere il maggior numero di studenti nel programma di Educazione Olimpica di Torino 2006. Ma non solo: oltre ai concorsi fotografici banditi da Coca-Cola e Kodak (top sponsor dei Giochi) e il progetto-concorso «Scuole in movimento», è già presente sui banchi di scuola il Diario Olimpico di Torino 2006, realizzato dal ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca Scientifica. Un volume stampato in circa 300 mila copie realizzato con il contributo degli alunni dell'ultimo biennio della scuola elementare e delle tre classi della scuola media che raccoglie i migliori disegni, aforismi e fumetti proposti dagli alunni nonché notizie e informazioni utili per seguire le giornate olimpiche e le giornate paralimpiche, fotografie e messaggi significativi dei campioni dello sport.

Inoltre, è arrivato a Villa Gualino di Torino «Snow Math – Matematica sulla neve», uno stage per studenti maggiorenni delle scuole secondarie di secondo grado. I premi finali verranno consegnati da un campione olimpico di fama internazionale. I primi tre classificati, vincitori delle finali, potranno assistere alle gare dei Giochi Olimpici e Paralimpici. Proseguono, oltre agli incontri nelle scuole del territorio olimpico per presentare i Giochi e le visite settimanali a Losanna al Museo Olimpico, anche le iscrizioni allo «One School One Country», il programma di interscambio con le scuole di altri Paesi che propone gemellaggio gli istituti del Piemonte e quelli dei Paesi che parteciperanno alle Olimpiadi. Obiettivo la diffusione della scienza e della tecnologia e la condivisione dei diritti e interculturali. Per entrare in «One School One Country» basta collegarsi a www.kidsvillage.torino2006.org/osoc. ■

Sono decine di migliaia gli studenti coinvolti in Italia e all'estero. A tutti il diario olimpico

Una medaglia d'oro vale 130 mila euro

La Giunta del Coni presieduta da Gianni Petrucci ha nominato all'unanimità il generale Raffaele Pagnozzi come Capo Missione ai Giochi Invernali di Torino 2006.

Il Consiglio ha anche deliberato i premi da assegnare agli atleti azzurri in caso di medaglie.

L'entità per Torino 2006 sarà la stessa di quelli per Atene 2004: **MILA EURO** per ogni vincitore di medaglia d'oro, **MILA** l'argento e **MILA EURO** per il bronzo

esserci è un altra cosa

torino 2006

Passion lives here

XX Giochi Olimpici Invernali, dal 10 al 26 febbraio 2006.
Per richiedere il catalogo e acquistare i biglietti vai su torino2006.org o chiama l'848.88.2006*.

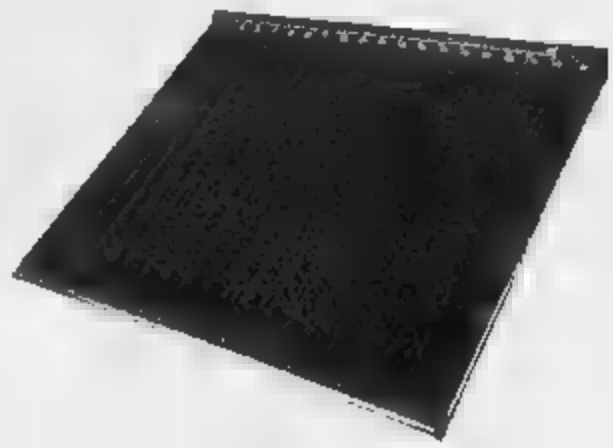
*Da rete fissa al costo di una telefonata [illegible] e da tutti i telefoni mobili secondo il piano tariffario.

Una fetta di caldo te la dà Paradigma

Il nuovo **contributo** Paradigma sull'acquisto dei sistemi a pannelli solari

Vuoi installare un impianto a pannelli solari, ma il contributo regionale non arriva mai?
Bene, ora una bella fetta del tuo investimento te la dà Paradigma.
Paradigma, l'azienda leader nei sistemi di riscaldamento ecologico, oggi ti riconosce un contributo netto fino a € 960,00(*) sull'acquisto dei **Pacchetti Solari "Aqua"**, l'impianto di produzione d'acqua calda a pannelli solari, frutto della più sofisticata tecnologia a rispetto dell'ambiente.
Sistema Solare "Aqua", con collettori sottovuoto che, a differenza dei pannelli piani, assicurano il medesimo rendimento tanto d'estate quanto d'inverno, ti porta in casa tutti i vantaggi del caldo naturale ed economico perché:

- utilizza l'acqua dell'impianto al posto del liquido antigelo
- permette l'installazione sull'impianto che già hai
- permette di utilizzare il bollitore già esistente



E se poi finalmente il contributo regionale arriva?
Meglio, ne potrai usufruire comunque.

(*) Offerta valida fino al 28/02/2006 sull'acquisto dei Pacchetti solari "Aqua" CPC Allstar, CPC Star Azzurro, CPC/Titan e CPC/Optima. Installazione e IVA escluse.

Numero Verde 800-090534
dalle 8.30 alle 12.30
dalle 14.00 alle 18.00

Sistemi di riscaldamento ecologico

PARADIGMA Srl
Via C. Maffei, 3 - [illegible] Darzo TN
www.paradigmaitalia.it

PARADIGMA
14001
conificata
solo per la sede di Darzo

Ragazze & ragazzi con la divisa fulmini sugli sci

DI **Guglielmo**

L'atleta in divisa sta ai Giochi Invernali come un bottino pieno di medaglie alla storia dello sport italiano. Corpo forestale dello Stato, Carabinieri, Fiamme Gialle (Guardia di Finanza), Fiamme Oro (Polizia di stato), si sono passati il testimone (e i podi) attraverso edizioni dei Giochi Invernali più o meno memorabili.

Le Fiamme Gialle hanno appena stappato lo spumante per brindare agli 80 anni del Gruppo sciatori. Un appuntamento ricco di significato con la copertina per campioni come Franco Nones, medaglia d'oro nel fondo 30 chilometri ai Giochi di Grenoble del '68, Gustavo Thoeni, fra l'altro oro nel gigante a Sapporo nel '72 e argento nello speciale nella stessa edizione olimpica e Piero Gros, sul gradino più alto del podio ad Innsbruck nel '76. Cinque ori, cinque argenti e altrettante medaglie di bronzo, il risultato delle Fiamme Gialle nei soli Giochi Invernali Isolde Kostner (secondo posto nella discesa libera di Salt Lake City nel 2002) e Cristian Zorzi (2° con la staffetta 4x10 km e 3° nello sprint 1,5 km nel 2002) ultimi medagliati in ordine di tempo. Oggi, a poco più di due mesi dal via di Torino 2006, lo sci alpino, il fondo e il biathlon azzurro guardano agli atleti delle Fiamme Gialle con la certezza che ai nastri di partenza si presenteranno ragazzi in grado di far sognare il pubblico. La Kostner («Per me sarà l'ultima Olimpiade»), le sorelle Nadia ed Elena Franchini, ma anche Lucie Recchia e Denis Karbon, guidano la spedizione italiana in rosa con speranze di sparigliare giochi e Per il settore maschile, il volto sorridente di Massimiliano Blardone, il nostro uno in gigante con Kristian Ghedina deciso a regalarsi una sorpresa. Finanzieri pronti a diventare appuntati scelti per meriti sportivi, la truppa delle Fiamme Gialle è anche Cristian Zorzi nel fondo così come Freddy Schwienbacher o Thomas Moriggl.

La Sezione sport invernali dell'Arma dei Carabinieri è nata nel '65 con le scuole di Vigo di Fassa e di Monte Bondone. Alberto Tomba, ma non solo, hanno contribuito a fare dei Carabinieri sugli sci parte dell'immagine vincente dello sport azzurro. Prima delle imprese decennali di Tomba, era stato Herbert Plank a guadagnarsi le cronache come quando, il 5 febbraio del '76, salì sul podio dietro alla leggenda Franz Klammer e a Bernhard Russi nella discesa libera ai Giochi Invernali di Innsbruck. Poi, grazie all'apporto decisivo prima di Silvio Fauner (ultimo staffettista ai Giochi di Lillehammer nel '94 per l'oro azzurro e di Nagano nel ' con il secondo posto finale), poi Giorgio Di Centa e Pietro Piller Cottrer (argento nella staffetta di quattro anni fa), la presenza dei Carabinieri ha nobilitato le sfide infinite con i norvegesi risolte sempre negli ultimi metri. Le trenta medaglie olimpiche ai soli Giochi Invernali fino ad ora raccolte dagli atleti dell'Arma sono pronte a diventare qualcosa di più grande grazie soprattutto a Giorgio Rocca, oggi l'erede di Tomba e mai così deciso a trionfare sulle nevi di casa. Se gli atleti azzurri la divisa dei Carabinieri hanno anche nello snowboard una possibilità di vittoria (in gara ci sarà Coriane Boccaccini, campionessa mondiale juniores), il Corpo forestale dello Stato può mettere in vetrina una staffetta femminile interamente fatta in casa: Paruzzi (per lei il titolo di favorita anche nella prova individuale), Valbusa, Confortola e Follis, infatti, l'avventura olimpica con i favori del pronostico. Il Corpo di cui hanno fatto parte Manuela Di Centa e Deborah Compagnoni e di cui Stefania Belmondo contribuisce ancora a divulgare l'immagine, può vantare un bottino di otto medaglie d'oro, undici d'argento e di bronzo ai Giochi Invernali. La prima medaglia è datata 1964 nel bob e, proprio nel bob, il Corpo forestale dello Stato avrà a Torino 2006 l'unico pilota in rosa, Gerda Weissensteiner. Alle discese in rosa guardano, invece, le Fiamme Oro, il gruppo sportivo della Polizia di Stato. Daniela Ceccarelli e Karen Putzer hanno lasciato il segno agli ultimi Giochi di Salt Lake City (rispettivamente oro e bronzo in discesa libera). Ancora pochi giorni e sulle squadre azzurre si alzerà il sipario: gli atleti in divisa, come sempre, occuperanno i posti copertina. ■

La Kostner e Ghedina finanzieri, Rocca e Piller Cottrer carabinieri, le regine del fondo Valbusa e Paruzzi forestali, Ceccarelli e Putzer superpoliziotte

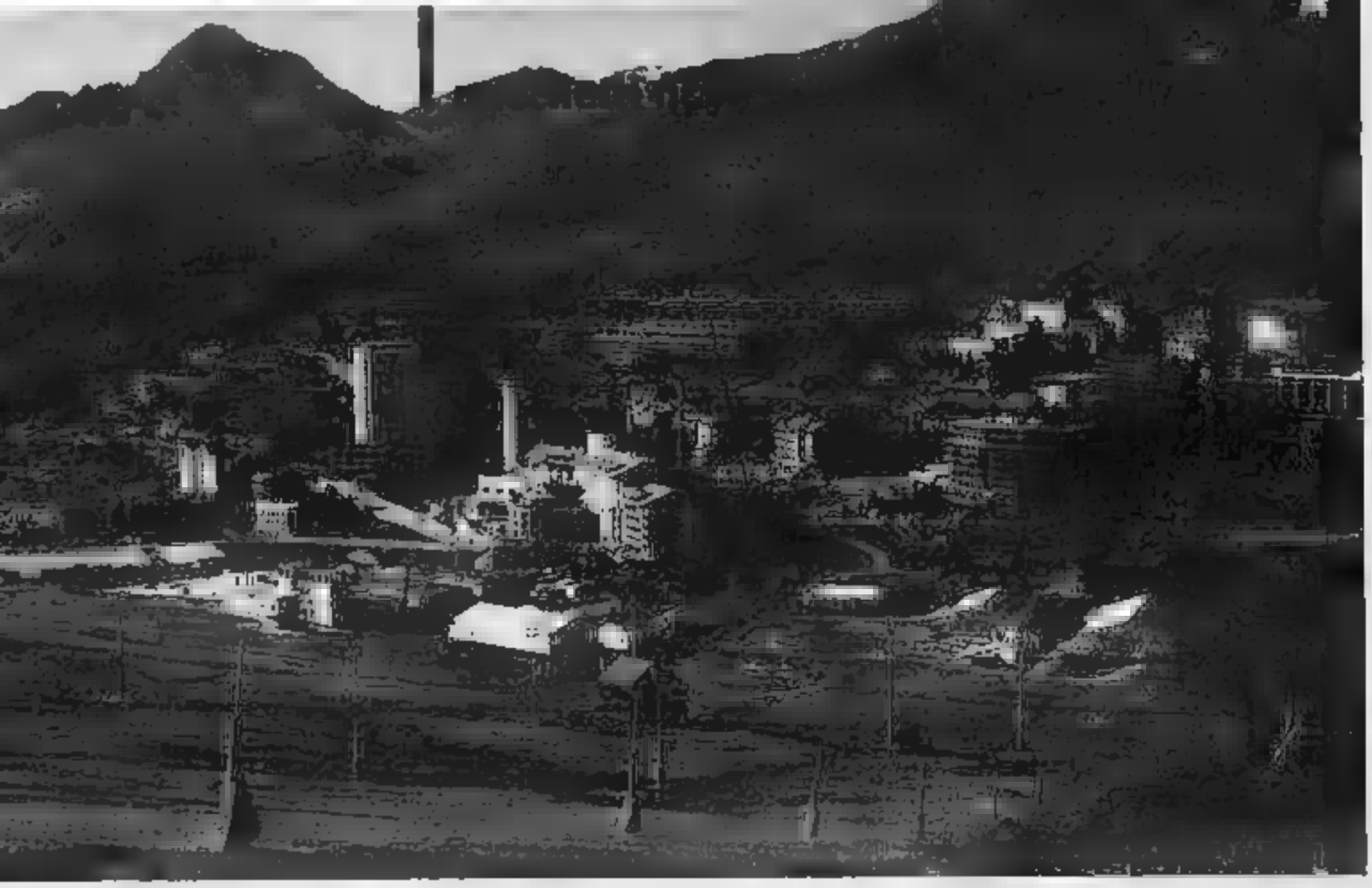
DA SINISTRA, GLI ATLETI CON STELLETTE KARIN PUTZER, KRISTIAN GHEDINA, ISOLDE KOSTNER, GABRIELLA PARUZZI E PIETRO PILLER COTTRER

La carovana olimpica di Iveco

«I Campioni Iveco entrano in gioco» è lo slogan che caratterizza la sponsorizzazione olimpica dell'azienda Un modo per dire, per spiegare che alle Olimpiadi e alle Paralimpiadi di Torino 2006 ci si con oltre 1200 autobus e minibus ai quali verranno aggiunti 140 mezzi per trasportare i 2500 atleti, i 10 mila operatori dei media e i 30 mila spettatori che giorno seguiranno le gare, oltre ai membri della famiglia olimpica, al personale e ai volontari.

Un investimento importante, quello di Iveco che, tradotto in cifre, fa quattordici milioni di euro sul totale di 40 milioni investiti dall'intero Gruppo del Lingotto di cui Iveco è una consociata. Quella che l'azienda mette a disposizione del popolo a cinque cerchi è una vera e propria flotta, come spiega Sergio Perini, general manager del mercato Italia: «Siamo stati coinvolti nei Giochi sin dall'inizio, da quando hanno preso forma i primi cantieri. Lo saremo dopo, fornendo i mezzi di trasporto della manifestazione. Abbiamo partecipato alla complessa macchina organizzativa fornendo veicoli di la gamma, per realizzare costruzione e l'allestimento impianti e di alcune strutture olimpiche, alle imprese impegnate nei cantieri dei siti olimpici». «Sono stati aperti e portati a termine 17 cantieri di grandi opere - aggiunge - e a queste si aggiungono 13 opere stradali per il miglioramento della viabilità. Posso dire con orgoglio che Iveco ha costruito le Olimpiadi».

Ecco, costruire le Olimpiadi. Perché la vocazione internazionale è nel dna di questo grande marchio. Come accettare sfide quali quella dei trasporti dell'Olimpiade. Lo dice Giuseppe Amatuzzo, amministratore delegato di Irisbus: «Le linee saranno operative di giorno e di notte per collegare i villaggi olimpici, i villaggi media e i siti gara. Un sistema complesso, ma il numero di autobus Iveco Irisbus che provengono da tutta Italia è imponente. Naturalmente la maggior parte dei mezzi di trasporto è dotata di pedane per disabili in modo da permettere a tutti di assistere alle gare e agevolare preparazione e il trasporto durante le Paralimpiadi. Tutti i mezzi sono stati testati sui percorsi più impervi e possono affrontare ogni condizione climatica». A inizio novembre Iveco ha inaugurato la «Carovana olimpica» che percorrerà tutta l'Italia. Il viaggio interesserà anche i siti maggiormente legati all'autotrasporto su gomma, come i trafori del Frejus, del Monte Bianco ed il passo del Brennero, lungo un percorso di circa 7500 chilometri con 14 soste durante le quali clienti e visitatori avranno modo sia di provare i camion, sia di soffermarsi presso il veicolo Hospitality che racconta i prossimi Giochi Olimpici e Paralimpici.



Come gustarsi i giochi in presa diretta

di [redacted]

Si chiamano «pacchetti ghiaccio» e «pacchetti neve», l'ultima novità per godersi «in presa diretta» i prossimi Giochi invernali.
Olimpiadi formato famiglia a 100 giorni dall'evento di Torino 2006. Mentre sta per essere raggiunto il traguardo del mezzo milione di biglietti venduti, ormai si è arrivati a quota 480 mila, il Toroc integra il «carnet» delle iniziative con una nuova proposta: biglietti per le gare e sistemazione alberghiera tutto compreso. Il senso è quello di un pacchetto speciale, rivolto a chi non si accontenta di seguire le Olimpiadi in poltrona ma vuole andarsele a respirare sul posto: nelle valli che ospitano gli impianti.
La formula - messa a punto dal Toroc e da Jumbo Grandi Eventi - è pensata soprattutto per le famiglie e punta a coniugare l'evento sportivo con un'offerta turistica che si [redacted] perfezionando per attrarre nuova clientela: prima, durante e soprattutto dopo i Giochi, il terreno sul quale si gioca [redacted] scommessa di Torino 2006. Perché se è vero che le Olimpiadi saranno un'occasione unica e irripetibile, oggi un po' tutti - dagli enti locali alle associazioni di categoria - hanno compreso l'importanza di trasformarle in un volano per promuovere il territorio e le sue risorse al di [redacted] dello stretto arco temporale monopolizzato dalle gare.
Lo conferma Giorgio Lauretta, responsabile Ticketing per il Comitato organizzatore delle Olimpiadi. «Questi pacchetti - spiega - permettono di soggiornare per quattro giorni sul territorio olimpico, in montagna ma volendo anche nei pressi della città, includendo nel prezzo i tagliandi per assistere a ben due eventi sportivi».
Il tutto sulla base di un'offerta elastica, che entro certi limiti permette al cliente di adattarla alle proprie esigenze. Funziona così: sul piatto ci [redacted] una dozzina di «pacchetti neve» per seguire le discipline di montagna ed una decina [redacted] «pacchetti ghiaccio». Questi ultimi includono quasi [redacted] una gara di hockey. Come si accennava - e qui sta l'altra singolarità dell'iniziativa - il cliente può richiedere che una gara venga sostituita con un'altra, oppure che ai due eventi previsti se ne aggiungano altri. Il che presuppone evidentemente un incremento del costo.
A proposito di offerta turistica: per la montagna è prevista [redacted] sistemazione [redacted] appartamenti ammobiliati, mentre per le gare in agenda a Torino si prevede che gli acquirenti di questi speciali pacchetti vengano ospitati in alb[redacted]ghi da due stelle in su nei Comuni della Provincia. Il vero punto forte di questa proposta, spiegano dal Toroc, sono i prezzi particolarmente contenuti.
Di quali cifre parliamo? «Dipende dalla sistemazione - risponde Lauretta -: appartamenti in montagna, alberghi [redacted] Provincia. Partiamo da 240 euro a persona per i "pacchetti neve" in montagna e da 280 per i "pacchetti ghiaccio" in città. A proposito: in tutte le località montane interessate da questa formula saranno disponibili uffici di accoglienza a beneficio dei clienti: dalla consegna delle chiavi ai pass indispensabili per circolare nelle vallate olimpiche». ■

Sistemazione in albergo e biglietti per le gare da 240 [redacted] 280 euro a persona

per saperne di più

Tutte le informazioni relative a questi speciali pacchetti possono essere ottenute telefonando al call center di **JUMBO [redacted]** (06.47839501).

Hotel [redacted] con Ecolabel

La Commissione Europea ha assegnato al Toroc un finanziamento [redacted] un progetto [redacted] diffusione del marchio europeo di qualità ecologica (Ecolabel) alle strutture turistico-ricettive del territorio olimpico.

Sono stati selezionati **10 HOTEL** interessati a ottenere il **MARCHIO -VERDE-**, che dà visibilità durante i Giochi e diventa [redacted] strumento [redacted] marketing per attirare i clienti più sensibili alla tutela dell'ambiente, soprattutto nella prospettiva post-olimpica di sviluppo turistico dell'area piemontese.

L'area considerata nel progetto conta circa [redacted] e altre **350** [redacted] **RICETTIVE**, oltre ai **TRE VILLAGGI OLIMPICI** e i **SETTE** [redacted]

Grazie alla visibilità mondiale, l'evento olimpico rappresenta un'occasione unica per promuovere il [redacted] more dell'Ecolabel, e in particolar modo nel settore della ricettività turistica.

L'ottenimento del **MARCHIO ECOLABEL** è [redacted] al rispetto di un insieme di criteri ecologici che riguardano i seguenti ambiti:
- Diminuzione del consumo di energia
- Diminuzione del consumo dell'acqua
- Riduzione della produzione dei rifiuti
- Utilizzo di risorse rinnovabili e di sostanze ambientalmente sostenibili
- Promozione di programmi di educazione e comunicazione ambientale

Il Toroc è già impegnato da due anni, in veste di ente co-finanziatore, nel progetto Resnot, che ha portato all'audit energetico-ambientale [redacted] **31 ALBERGHI** dell'area olimpica, suggerendo l[redacted] sulla base dei risultati ottenuti dall'audit interventi gestionali e impiantistici per migliorare l'efficienza.

essent ISU world cup
SPEED SKATING

Oval Lingotto.

Ghiaccio e adrenalina si incontrano qui.

9 -11 dicembre 2005

Essent ISU Coppa del Mondo di Pattinaggio di Velocità inaugura il nuovo Oval Lingotto in via Nizza, zona fiere.

Prendi subito i biglietti.

Biglietteria Atrium Torino - Piazza Solferino
Circuito Ticketone - Call center 899.500.022 - www.ticketone.it

Biglietteria per I diversamente abili non deambulanti
al numero 02.330.200.24

Si consiglia l'utilizzo dei mezzi pubblici:
per informazioni www.torinoice2005.it

SPONSOR UFFICIALI

SPONSOR LOCALI

SPONSOR ISTITUZIONALI

Il responsabile Licensing Giorgetti: «Sono [illegible] abbiamo autorizzato ad utilizzare il nostro [illegible] per un [illegible] **milioni di euro,** con un ricavo netto per il Toroc di **17 milioni,** cinque in più rispetto ai 12 preventivati».

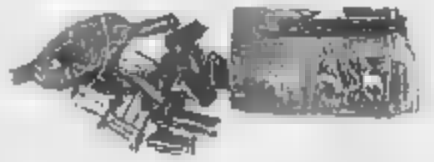
La Mole-fiocco di neve firma i **gadget** della storia

Il licensing di Torino 2006

Licenziatari nazionali: **34** (17 piemontesi) internazionali: **3** (Usa e Giappone)
Partner istituzionali: Divisione Filatelia di Poste Italiane con [illegible] **milioni di francobolli olimpici;** Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato con 11 **monete** [illegible] in oro e argento **da 5** [illegible] **a 50.**
Paesi esteri di distribuzione: **15** (Usa, Canada, Francia, Svizzera, Norvegia, Austria, Cina, etc.).
Negozi monomarca: **5** (Malpensa, Caselle, Torino) di prossima apertura: **Superstore in** [illegible] **Vittorio Veneto** a Torino con **190** dipendenti, **25** casse e **250** mila clienti attesi; **37** [illegible] stadi e siti di gara con **175** dipendenti e **90** mila clienti attesi; **40** corner in supermarket Carrefour; **5** corner negli aeroporti Ginevra e Zurigo per la Svizzera, Stoccolma per la Svezia, Copenhagen per la Danimarca e Vienna per l'Austria.
1700 rivenditori autorizzati ai quali se ne aggiungeranno **altri 6 mila.**
Giro d'affari previsto: **200 milioni di euro** con **17 di ricavo netto** per il Toroc.
Primo prodotto venduto: spilla con logo nell'ottobre 2002. La spilla è anche il prodotto più venduto.
Prodotto più [illegible]: medaglia d'oro da **560 euro;** il più economico **0,25.**

Nei vedremo sempre di più, [illegible] mano che il conto alla rovescia si assottiglierà, di prodotti marchiati [illegible] il logo dei XX Giochi Olimpici Invernali di Torino 2006. Spillette, magliette, felpe e cappellini, ma anche cioccolatini, caramelle, tazze, monete e portachiavi, fumetti e cartoni animati, pupazzi e giochi, tutti indistintamente [illegible] la Mole-fiocco di neve, la scritta «Torino 2006» e i cinque cerchi olimpici. Tanti oggetti per tutti i gusti, memorabilia di questo grande evento che resterà, almeno in Italia, [illegible] nella storia e che chissà per quanto tempo ricorderemo, si spera, con affetto.
Tutte le aziende che hanno legato il loro nome a quello dei Giochi torinesi hanno sottoscritto un accordo di licensing, ovvero hanno ricevuto dal Comitato Olimpico di Torino l'autorizzazione ad usare il logo delle Olimpiadi. A capo di questa sezione operativa del Toroc dal giugno 2002 c'è Lorenzo Giorgetti, 35 anni, ingegnere con master in business administration, proveniente dalla Versace e giunto nel team delle Olimpiadi dopo avere risposto a un'inserzione. «La maggiore difficoltà nel fare questo lavoro - spiega - è l'avere a che fare con aziende molto diverse tra loro e riuscire ogni volta a trovare una finalità comune: sono 95 i contratti operativi che abbiamo chiuso». Il lavoro svolto da Giorgetti e dai suoi 11 collaboratori riguarda anche la promozione e la gestione dei punti vendita ed ha portato i risultati sperati: «Sono 38 le aziende che abbiamo autorizzato ad utilizzare il nostro logo per un giro complessivo d'affari che prevediamo pari a 200 milioni di euro [illegible] un ricavo netto per il Toroc di 17 milioni, cinque in più rispetto ai 12 preventivati. Sarà, seppure mancano i dati di Nagano, il ricavato più elevato realizzato in un'Olimpiade invernale».
La prima azienda ad [illegible] accordata con il Toroc, già nel febbraio 2002, è stata la norvegese Trofè, produttrice di spillette e portachiavi, che per l'occasione ha anche aperto una succursale a Torino ed è stata capace di vendere 16 milioni di pins ai Giochi di Lillehammer ed era presente anche a Sydney ed Atene. Poi sono arrivate la Ravensburger e la Ferrino, prima azienda locale. La più importante società «licenziata» è l'Asics che copre da sola il 60% del giro d'affari dei punti vendita olimpici. E se si pensa che nelle Olimpiadi del '36 a Berlino tutto il merchandising era legato al mondo del tabacco si può capire quanto da allora siano cambiati il mondo dello sport e quello del marketing: «Tra le novità che vorrei segnalare a Torino 2006 - dice Giorgetti - ci sono il Caffarel e le Pastiglie Leone che hanno sviluppato prodotti [illegible] hoc per le Olimpiadi di Torino», quindi caramelle e cioccolatini invece di sigarette: un bel passo avanti.
Ad oggi i prodotti di Torino 2006 vengono venduti solo negli aeroporti di Malpensa e Caselle, a Torino ad Atrium, nell'Olympic Store di via Garibaldi e negli uffici Toroc: al 30 settembre risultava raggiunto il 30% del fatturato previsto. Molti altri punti vendita affiancheranno questi cinque e in particolare è in arrivo il Superstore di piazza Vittorio Veneto a Torino che verrà aperto il 3 dicembre con [illegible] grande evento: «Con questo Superstore, nel quale verranno impiegate 190 persone - spiega Giorgetti - e dove sarà possibile trovare [illegible]o il merchandising di Torino 2006, vogliamo coinvolgere anche questa bella e importante piazza nel circuito olimpico. Abbiamo calcolato che transiteranno, tra torinesi e turisti, qualcosa come 300 mila persone con un bel ritorno anche per i negozianti di piazza Vittorio».
Il via alle Olimpiadi invernali si sta avvicinando e anche l'attenzione per chi si occupa del merchandising. Il nemico primo si chiama falsificazione: «A ridosso dell'evento ci sarà sicuramente l'intensificarsi dei falsi. Abbiamo già delle segnalazioni, staremo molto all'erta». ■

Roberto Pavanello



Spille, magliette, felpe e cappellini, ma anche cioccolatini, caramelle, tazze, monete, fumetti e portachiavi

È arrivata la nazionale giamaicana di bob.

Powered by Panda 4x4. Da oggi anche con motore 1.3 Multijet 70 cavalli.

Fiat sponsor ufficiale della nazionale giamaicana di bob. Non c'è limite che non si possa superare: lo pensano i 4 atleti giamaicani che si allenano sulle montagne italiane. E così la pensa anche Panda 4x4, che ti permette di arrivare sempre dove vuoi. Perché è dotata di trazione integrale inteligente e di un motore Multijet dalle straordinarie performance. Adesso sai perché Panda 4x4 è il fuoristrada più venduto sul mercato.

www.fiatpanda.it

FIAT

Consumi: 5,3 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2: 139 g/km.

Colbacco alla Dottor Zivago e guanti in stile D'Artagnan

DI **An[illegible] Amapane** E **Elena Del Santo**

È sicuro, la costante sarà il freddo. Dal Galà allo stadio Olimpico, alle gare di slalom e di pattinaggio [illegible] ghiaccio, tutti gli eventi più importanti delle Olimpiadi si svolgeranno all'aperto o in [illegible] poco riscaldati. Dettaglio non da poco che influisce sulla scelta di [illegible] guardaroba adeguato e non banale. La partita è unicamente giocata [illegible] capi spalla e sugli accessori. Per uscire dal coro nella serata inaugurale, stipati fra migliaia di invitati eccellenti, bisogna adottare formule estetiche che coniughino comfort ed eleganza un po' ricercata, giusto per non passare inosservati. Se è vero che l'immagine è co[illegible] un biglietto da visita, una tenuta eccessivamente sportiva suonerebbe fuori luogo in un evento così eccezionale.

IL GUARDAROBA DEVE CONIUGARE ELEGANZA E COMFORT: IDEE UTILI PER LE CERIMONIE, LE GARE IN MONTAGNA E NEI PALAZZI DEL GHIACCIO

Colbacco
IN PELLICCIA DI TASSO E VITELLO SCAMOSCIATO DI HERMÈS

SERATE [illegible] GALA

Questa è l'occasione per [illegible] minimo di «spolvero» aiutati dalla moda che quest'anno rilancia alla grande le pellicce e uno stile suggerito dai Paesi dell'Est, dove [illegible] le temperature sottozero si deve fare spesso i conti. Quindi via libera a visoni, volpi e astrakan (vecchi [illegible] nuovi): il vintage ripropone anche le versioni Anni Settanta che ammuffiscono da troppi a[illegible] nell'armadio. Valorizzate dall'aggiunta di accessori un po' appariscenti, come il colbacco di tasso e vitello scamosciato piuttosto che di marmotta, genere «Dottor Zivago». Uno stile sublimato anche nei paltò e nei mantelli da [illegible] decorati da alamari. Fondamentali i guanti, possibilmente di nappa, foderati in calda microfibra per rendere agili i movimenti delle mani (guai a quelli imbottiti da omin[illegible] Michelin), meglio se lunghi [illegible] [illegible] coprire [illegible] avambraccio, alla D'Artagnan per intenderci. Sandali gioiello [illegible] décolleté a trampolo vengono ovviamen[illegible] sfrattati dai [illegible] stivali doppiati di pelo. Finalmente nelle versioni con zeppa di para anche alta una spanna, così da evitare l'effetto «tap girl». Se pantaloni e golf incrostati [illegible] jais sono la soluzione più facile, chi non vuole rinunciare alle toilette in velluto lunghe fino [illegible] piedi le può indossare sopra tute-calzamaglia [illegible] collant spessi, rigorosamente scuri. Altro elemento visibile della tenuta chic da spettatrice olimpica è la borsa. Eccentrica, ornata di ricami [illegible] pietre dure, ma soprattutto più capiente del solito per contenere un golfino o una sciarpa di cachemire, lo scaldamani, una minuscola trousse del trucco per ritocchi veloci, il cellulare. E tutte quelle piccole cose di beauty survival, indispensabili in occasioni speciali.

[illegible]LI SPALTI O [illegible] PISTA

Il guardaroba fashion da patita di Olympic Games prevede anche altre due mise importanti: quella per assistere a una gara di slalom [illegible] quella per applaudire i campioni di hockey e pattinaggio. Nell'ottica dello sportivo ricercato può rientrare lo zaino tecnologico [illegible] display [illegible] raggi infrarossi che permette di inviare messaggi agli amici sparsi [illegible] la folla. Mentre le fan dell'old style sceglieranno [illegible]ece, i modelli più naïf [illegible] le sagome degli atleti Anni Trenta. Tute [illegible] giacche a vento possono essere scelte fra quelle lanciate dalle grandi griffe. Perché dotate di vestibilità più femminile. Sì [illegible] jeans siliconati che riparano dal freddo; e sì agli stivali da squaw in montone rovesciato, comodi come pantofole. Da intercalare ai dopo sci trapuntati [illegible] miracolosi rialzi interni, declinati anche [illegible] «esagerate» fantasie technicolor. ■

SOPRA, [illegible] CON SAGOME DI SCIATORI [illegible] 30 DI PRADA SCI E GLI STIVALI DI MONTONE CON ZEPPA IN [illegible] DI TRUSSARDI

Di notte e di giorno
DALL'ALTO IN SENSO ORARIO, PELLICCIA IN MONGOLIA E MARMOTTA DI DOLCE & GABBANA; GONNA LUNGA IN VELLUTO CON GIACCHINO IN MATELASSÉ FODERATO [illegible] VOLPE DI ROBERTO CAVALLI. TUTA DA SCI DI EMILIO PUCCI E COMPLETO [illegible] SCI DI CHANEL

Invicta I-Led
LO ZAINO SI [illegible] COMUNICAZIONE
IL PREZZO AL PUBBLICO È DI 89,00 EURO

Un cavallo, quando gareggia, che arrivi primo o ultimo, vince comunque: perchè il [redacted] sforzo, con i proventi che derivano dai giochi e dalle scommesse, consente all'Unire di svolgere al meglio la sua missione. L'Unire, l'ente pubblico preposto [redacted] tutela [redacted] alla diffusione del cavallo e [redacted] cultura ippica, sostiene l'allevamento, sostiene l'impiego del cavallo italiano, sostiene la ricerca scientifica, finanzia gli ippodromi, incentiva i piani occupazionali [redacted] le iniziative previdenziali per [redacted] [redacted] settore, promuove piccole e grandi attività ippiche sia con valore ricreativo che sociale. Unire esiste perchè vinca il cavallo e tutto il [redacted] mondo.

[redacted] Nazionale Incremento [redacted] Equine www.unire.it

UNIRE
gente e cavalli

LO SCIATORE DAL MAISTRO NEL PIENO DELLA MATURITÀ AGONISTICA (HA 24 ANNI) VUOLE CENTRARE LA MEDAGLIA PIU PRESTIGIOSA DOPO 3 ARGENTI E UN BRONZO

Gianmaria punta un **podio** d'oro

DI **Silvia Garbarino**

Gianmaria Dal Maistro, nato a Schio il 4 dicembre 1980, atleta ipovedente della nazionale italiana sci alpino disabili, ha [illegible] ai piedi il primo paio di sci a 6 anni, è entrato fra gli azzurri a 14 e da lì in poi ha solo mietuto successi. Tanto per gradire: 4 medaglie paralimpiche, [illegible] Coppe del Mondo di specialità, 37 podi in Coppa del Mondo, 131 podi in generale e da 10 anni è campione italiano. Uno sgobbone vincente anche sui libri: studia informatica all'Università di Verona. Il suo atleta-guida è Tommaso Balasso.

Un'avventura cominciata per caso?

«Ho iniziato [illegible] sciare per divertimento, fino a 11 anni non ho mai pensato che avrei potuto far gare, poi [illegible] stato detto che c'era questa possibilità, e non mi sono più fermato».

Con Torino toccherà quota [illegible] disputate. [illegible] palmarès a cinque cerchi ci sono tre argenti e un bronzo (Nagano: argento in discesa e slalom gigante, bronzo [illegible] slalom; [illegible] Lake: argento in slalom gigante).

[illegible], l'oro manca, questo è il problema. [illegible] quali discipline punta [illegible] più?

«Cerchiamo [illegible] prepararci per tutte le specialità, anche [illegible] non mi sento molto competitivo nella discesa libera. Puntiamo di più sul super-G e sullo slalom».

Alle Paralimpiadi sabaude [illegible] uno [illegible] favoriti, comunque.

«Conosco parecchio bene le piste olimpiche, tutti gli anni le utilizziamo per gare o allenamenti. E due anni fa vi ho disputato le finali di Coppa del Mondo. Da dicembre in poi [illegible] la mia guida prenderemo un appartamento con altri compagni di squadra e l'allenatore. L'unico problema [illegible] le spese, che per i due mesi saranno consistenti. Gli sponsor [illegible] pochi, per quanto riguarda i materiali [illegible] genere le case produttrici ce [illegible] forniscono, rimangono però problemi per gli altri costi. Quest'anno ci è stata assegnata dal Cip una borsa di studio [illegible] sarà sufficiente per coprire tutte le spese».

Il doversi coordinare con [illegible] propria guida [illegible] un elemento di [illegible] aggiuntivo?

«L'affiatamento, questo è [illegible] termine tecnico, [illegible] la propria guida [illegible] fondamentale. Bisogna cercare di sfruttare le potenzialità l'uno dell'altro. Le scopriamo magari dopo anni, provando e riprovando. Solo così si riesce a trovare la sintonia».

Per [illegible] Paralimpiadi sono previsti 250.000 spettatori, cosa [illegible] pensa?

«Diffondere, dare visibilità è importante. E' un buon segno fare le Paralimpiadi nello stesso luogo delle Olimpiadi, ancor meglio sarebbe farle, se non insieme, intervallando le due manifestazioni come per le gare maschili e femminili, almeno subito dopo le Olimpiadi. Attualmente ci sono sempre [illegible] o 3 settimane di intervallo, nel frattempo i giornalisti [illegible] ne vanno. Posso capire che fare una pausa sia meglio dal punto di vista organizzativo, però fa calare l'attenzione dei media». [illegible]

Paolo De Chiesa: atleti straordinari che **regalano** [illegible] uniche

PAOLO DE CHIESA, PIEMONTESE DI SALUZZO, [illegible] ALLE SPALLE UNA GRANDE CARRIERA AGONISTICA. OGGI È COMMENTATORE TECNICO DELLE GARE DI SCI IN TELEVISIONE

A CURA DI [illegible]

Paolo De Chiesa, big della Valanga azzurra, oggi commentatore tv di successo, ama tutto lo sport e conosce l'importanza dello spirito paralimpico.

Il [illegible] paralympics games Torino 2006 gli ha chiesto il suo punto di vista sui prossimi Giochi, che si terranno dal 10 al 19 marzo, distribuiti [illegible] cinque specialità: sci alpino, sci nordico, biathlon, hockey [illegible] curling.

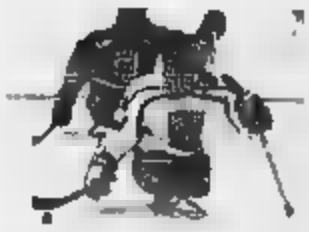
Intravede nelle Paralimpiadi una buona opportunità per [illegible]lare di sport disabile e per sensibilizzare l'opinione pubblica verso [illegible] problematica?

«Sì certo, forse si tratta dell'opportunità più valida che l'Italia abbia avuto per poter essere partecipe alla grande festa delle Paralimpiadi. Nello stesso momento siamo chiamati ad ascoltare le necessità delle persone diversamente abili affinché possano vivere in maniera più indipendente la propria vita sportiva, ma non solo».

[illegible] [illegible] la possibilità di [illegible] una domanda ad un atleta paralimpico sul [illegible] rapporto con lo sport, [illegible] chiederebbe?

«Da sportivo quale sono mi piacerebbe sapere quali emozioni può provare una persona [illegible] difficoltà fisiche a sfrecciare ad alta velocità su piste ghiacciate o a spingere faticosamente sulla neve per coprire un percorso di cross country. In sostanza vorrei capire che brivido provano, questi straordinari atleti, nel praticare sport a livello agonistico». [illegible]

L'Italia sfida le **potenze** del Nord



Anche le Paralimpiadi hanno avuto i loro host event. Nelle immagini le gare di hockey che si stanno svolte la prima settimana di novembre

DI **Garbarino**

È sempre questione di differenze. Il movimento paralimpico ha avuto origine nel Regno Unito subito dopo il secondo conflitto mondiale. Per i primi Giochi paralimpici invernali si è dovuto attendere invece il 1976 e la sensibilità sportiva e sociale della Svezia. Nel Nord Europa il movimento paralimpico ha una tradizione più lunga e da sempre riceve maggiore attenzione, leggasi anche fondi economici. In Italia si attendono le gare di Torino per sfondare definitivamente il muretto di disinteresse che lo circonda. Ci credono in tanti, gli organizzatori su tutti, anche se la perplessità s'è sul volto degli atleti. «Per quanto riguarda l'aspetto mediatico - dicono gli azzurri dello sci paralimpico - in Italia già lo sci di per sé è trascurato. Dopo Tomba c'è stato il vuoto. Come ha sottolineato il nostro presidente Pancalli allo Skipass qualche giorno fa, tutto il settore è in crisi». Lo sport paralimpico è sentito di più in America, Australia, Austria e, per i soldi che vi circolano, alcuni atleti riescono a vivere solo facendo sport. Si è visto nelle gare di Coppa del mondo e di Coppa Europa: le squadre della Repubblica Ceca, della Russia e della Finlandia sono molto più organizzate, quasi come Germania e Francia. In questi Paesi si investe molto di più che in Italia.

A Torino le gare paralimpiche si disputeranno in città, Pinerolo, Sestriere e Pragelato, negli stessi impianti che ospiteranno le gare olimpiche. Il Cip italiano sta effettuando una selezione accurata fra i suoi iscritti, l'appuntamento è ghiotto, la visibilità mediatica ottima, la voglia di sentirsi primi in tutto, senza se e ma, è dominante. Dunque c'è chi sta stringendo i denti più ancora di quello che ha dovuto fare finora.

La rosa azzurra dello sledge hockey, cioè l'hockey su ghiaccio in carrozzina, non è ancora pronta, sono talmente tanti che potrebbero essere il coro dell'Aida. Inoltre lo sledge è di recentissima formazione in Italia (2003): lo scorso marzo ai campionati Europei l'esordio per gli azzurri è stato esaltante. Decisamente più alte le quotazioni nello sci alpino: il cortinese Zardini a Salt Lake ha vinto l'oro nel super-G mentre Planker l'ex hockeista ha conquistato il bronzo; promette bene anche Melania Corradini. Su tutti splende il ct Bruno Oberhammer, che ha fatto la storia dello sci alpino paralimpico: 5 Olimpiadi, da Lillehammer '94 a Nagano '98. A Lillehammer ha vinto 2 medaglie, nelle edizioni successive è salito sempre sul podio.

Anche nello sci nordico (cross country e anche biathlon) l'Italia punta il mirino: Rueppe a Salt Lake fu bronzo nel biathlon, oro nella media distanza e breve distanza; Francesca Porcellato molto nota nell'ambiente perché già plurimedagliata nell'atletica (800 m), è nuova nello sci ma ha talento e tenacia da vendere. Tutto da verificare il talento nel curling, dove la squadra però è già definita. Un punto fermo da cui partire per traguardi lontani. ■

LE GARE DAL 10 AL 19 MARZO 2006 NEGLI IMPIANTI CITTADINI, A PINEROLO, PRAGELATO E SESTRIERE

Le squadre azzurre

SCI ALPINO
1) Christian Lanthaler
2) Gianmaria Dal Maistro
3) Luca Ma raffio
4) Fabrizio Zardini
5) Florian Planker
6) Josef Erlacher
7) Luigi Bertanza
8) Michael Stampfer
9) Vinicio Vescovi
10) Emanuele Pagnini
11) Melania Corradini
12) Daila Dimeno
13) Dino Stucchi
14) Tommaso Balasso (guida)
15) Silvia Parente
16) Lorenzo Migliari
17) Ivan Morlotti (guida)
18) Luca Carrara (in dubbio)
19) Piera Lodi (in dubbio)

NORDICO
1) Roland Rueppe
2) Giuliano Truzzoli
3) Daniele Stefanon
4) Ugo Bregant
5) Federico Carovita
6) Francesca Porcellato
7) Rosario Sevegnani
8) Enzo Masiello
9) Franz Gatscher
10) Roberto Piccinini
11) Manuela Ruzzon
12) Dorothea Agetle
13) Heimann Oberfarleiter
14) Stefano Gamper (guida)
15) Cristina Bozzetta
16) Claudio Costa
17) Pamela Novaglio

HOCKEY
1) Claudio Zannotti
2) Bruno Balossetti
3) Andrea Chiarotti
4) Giovanni Colaone
5) Ivan Ghironzi
6) Domenico Vinci
7) Ciro Amato
8) Gianluca Cavaliere
9) Orazio Fagone
10) Francesco Manduso
11) Werner Winkler
12) Günther Rabanser
13) Erwin Trenwalder
14) Lukas Pinpamer
15) Gregory Leperdy
16) Giuseppe Fantinato
17) Fabrizio Cozzi
18) Danilo Bosio
19) Marco Re Calegari
20) Adriano Rossetti
21) Ambrogio Magistrelli

CURLING
1) Egidio Marchese
2) Rita Monte
3) Pierino Gaspard
4) Danilo Destro
5) Fabio Tripodi
6) Andrea Tabanelli

Torino scopre la **casetta**-Canadà

DI **Roberto Pavanello**

Ancora i Giochi di Torino non si sono disputati che già si comincia a pensare alle Olimpiadi Invernali del 2010, quelle che si terranno a Vancouver. Così, anche nel capoluogo piemontese sarà presente un pezzo di Canada, tanto per iniziare a prendere confidenza con la competizione e per presentarsi al mondo del «circo bianco».

Come vetrina torinese i canadesi hanno scelto il discusso nuovo piazzale Valdo Fusi dove stanno costruendo una sorta di baita in legno e vetro: «Ecco vede come sarà a lavori ultimati?», la console generale del Canada Margaret Huber e il consigliere per gli affari culturali e accademici dell'Ambasciata Yves Pépin, in visita al cantiere, mostrano con orgoglio un'immagine della ricostruzione realizzata digitalmente della Canadian Place: «Qui si incontrano il vecchio e il nuovo dell'architettura torinese, la tradizionale struttura delle case rurali della British Columbia, in particolare Montebello in Quebec, e la modernità delle torri di vetro delle grandi città». Al suo interno, totalmente wireless, ci sarà il meglio che l'hi-tech e tutti i visitatori potranno avvicinarsi alla cultura canadese: «Invitiamo gli italiani, i turisti che saranno a Torino durante le Olimpiadi, gli atleti e le delegazioni degli altri paesi a venire a visitare la nostra Be». La console indica su un disegno come la piazza sarà illuminata da giochi di luce che si richiameranno ai raggi del sole e come su un megaschermo saranno proiettate tutte le gare dei Giochi. La «vetrina del Canada» sarà completata entro fine anno. «Già a gennaio arriveranno a Torino cinquecento professionisti dei mezzi d'informazione canadesi e poi saranno centinaia i nostri connazionali che giungeranno in Piemonte per sostenere gli atleti del nostro paese»

Tanti anche gli eventi culturali che interesseranno il Nord Italia, tra i quali, dal 2 dicembre, la mostra dedicata agli Inuit e ai popoli del ghiaccio al Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino, dal 28 gennaio i «quadri di ghiaccio» di Gordon Halloran al Forte di Fenestrelle («Che posto straordinario» è il giudizio di Margaret Huber) e ancora il Cirque du Soleil a Milano, pittori, musicisti e giovani artisti, rigorosamente made in Canada.

«È un onore per noi - dice la console - organizzare le Olimpiadi dopo Torino perché siamo convinti che questi Giochi segneranno un nuovo punto di riferimento per tutti quelli a venire». E i rapporti tra Italia e Canada non si limiteranno certo allo sport: «Infatti - spiega Pépin - molti italiani e canadesi under 35 avranno la possibilità di operare scambi culturali e professionali, passando lunghi periodi gli uni nella casa degli altri».

«Io all'università ho studiato Storia e quindi visitare Torino - conclude Margaret Huber - è sempre entusiasmante, ormai è la terza volta che ci vengo. Una città ricca di cultura che ha saputo esprimere grandi nomi del design mondiale come Giugiaro e Pininfarina».

DA SINISTRA YVES PÉPIN, MARGARET HUBER E GABRIELLA MASSA

La nave del sale sbarca ai Giochi

L'hanno già ribattezzata «la nave del sale» e rappresenta una delle piccole curiosità legate ai prossimi Giochi invernali di cui sappiamo tutto o quasi. Si parte da una premessa: la necessità di garantire un transito scorrevole sulle vie di comunicazione, in pianura e nelle valli interessate dalle gare, particolare essenziale per permettere alla «macchina olimpica» di funzionare a pieni giri. La Provincia di Torino, competente anche sotto questo aspetto, è consapevole. Da qui la decisione di acquistare 5 mila tonnellate di sale, in aggiunta alle 2 mila normalmente impiegate durante la stagione invernale (ma in caso di «criticità», precisano da Palazzo Cisterna, si arriva anche a 4 mila tonnellate). Il tutto per un investimento di circa 200 mila euro. La partita straordinaria di sale, caricata su una nave ad hoc, sta viaggiando da Palermo alla volta di Genova. Da lì il carico raggiungerà Torino. E se le condizioni meteo dell'inverno 2005-2006 non dovessero giustificare lo sforzo? Che ne sarà del sale avanzato? Nessun problema, rispondono dalla Provincia: il materiale in avanzo sarà stoccato in un deposito a Pinerolo, debitamente protetto da particolari teli a doppio strato. Buono per essere utilizzato alla prossima occasione. (ale.mon)

LA BAITA IN LEGNO E VETRO DI PIAZZALE FUSI BASE OPERATIVA E PUNTO DI IMMAGINE PER LE OLIMPIADI DI VANCOUVER

LOUIS MOINET

La Passion est en moi

EMLUXUS
COLLECTION

In vendita unicamente nei negozi esclusivi Louis Vuitton. Tel 800 30 69 40 www.louisvuitton.com

LOUIS VUITTON

[redacted] LA RAGAZZA ORA E' IN COMUNITA'

L'amara storia della Lolita di Vinovo

Dodicenne nella trappola di un vicino di casa ora in carcere per abusi sessuali

Una Lolita del cinema: Dominique Swain con Jeremy Irons (diretti [redacted] Lyne)

Massimiliano Peggio

La chiamava «stellina», barattando affetto con perversione. Esaudiva i suoi desideri di dodicenne comprandole ogni cosa, conquistandola.

Lei era [redacted] sua «piccola» vicina di [redacted] ancora adolescente, fragile e vulnerabile, cresciuta in una famiglia disgregata, [redacted] papà, una madre assente, affidata alle [redacted] una nonna incapace apparentemente di distinguere il ba[redacted] dal male.

Lui, un «mostro gentile» che a poco a poco è riuscito a trasformarla nella sua «lolita», dosando tenerezza e morbosità. Gli uomini della procura di Torino lo hanno arrestato alcuni giorni fa nella [redacted] di Vinovo, dopo a[redacted] raccolto le confessioni della ragazzina, oggi quattordicenne, ospite da mesi di una comunità per minori. «Sì, facevamo l'amore, ma non mi ha mai costretta...» ha raccontato agli educatori, come se quella relazione fosse del tutto normale. G.P., 48 [redacted] già incappato in passato in guai con la giustizia, è finito in carcere con l'accusa di abuso sessuale.

Una storia amara e disarmante, nota a molti purtroppo. Soprattutto agli abitanti del quartiere che hanno cercato di aiuta-

> La «vittima» proveniva da una famiglia disgregata ed era stata affidata alla nonna

re la bambina. E che affermano, oggi, di essersi rivolti ai servizi sociali, segnalando la strana amicizia tra quell'uomo maturo [redacted] la sua piccola vicina di casa. Una dodicenne carina, un po' sfortunata, intelligente, bisognosa d'affetto. Giovanissima, [redacted] con una vita alla deriva: [redacted] [redacted] «problematica» che l'ha sempre trascurata inseguendo la felicità in relazioni [redacted] uomini sbagliati, e una nonna ingenua, per alcuni [redacted] po' stravagante, incapace [redacted] scorgere i rischi che circondano la nipote, di cui peraltro aveva l'affidamento. Anzi, proprio la nonna, fa tutto l'opposto: le spiana la strada per l'inferno, invitandola a frequentare il vicino di casa che lei considerava «una brava persona».

Così il vuoto diventa abisso: perché le attenzioni [redacted] G.P. appaiono agli occhi della bambina un'oasi d'amore, un rifugio sicuro contro l'infelicità. Lui la accoglie [redacted] sua casa, che all'epoca dei fatti condivideva con una compagna [redacted] 19 anni. Una storia senza futuro, la loro, che dopo un po' si spegne: [redacted] giorno lei [redacted] ne va e lo lascia solo con la sua «lolita». La piccola finisce così nella trappola [redacted] stordita dai regali, dalle parole, dalle bugie.

La «relazione» si interrompe quando la dodicenne, a seguito dell'intervento dei servizi sociali, viene allontanata da Vinovo e portata in [redacted] comunità per minori. Qui, con l'aiuto degli educatori, ricomincia [redacted] nuo[redacted] vita: dopo alcuni mesi racconta la storia con il vicino di casa, le attenzioni morbose, i rapporti sessuali. «Mi voleva bene», ripete ingenuamente. La procura di Torino apre un'inchiesta: gli investigatori, coordinati dal pm Demontis, perquisiscono l'alloggio di G.P. a caccia di fotografie compromettenti [redacted] filmini pedopornografici. Poi scatta l'arresto, con l'accusa di abuso sessuale nei confronti di una minorenne.

L'uomo, difeso dall'avvocato Lorenzo Camoirano, respinge con forza le accuse, sostenendo di [redacted]ere estraneo ai fatti. «Si tratta di una vicenda delicata, con parecchi aspetti ancora da chiarire. Per adesso non possiamo sbilanciarci: siamo in attesa delle decisioni del pubblico ministero», affema il legale.

GIUDIZIARIA MALVIVENTE CONDANNATO A SETTE ANNI E OTTO MESI DI CARCERE

Tradito dalla parrucca usata durante le rapine

Lui sosteneva che non era sua, ma è stato smascherato grazie all'esame del Dna

Giorgio Ballario

Smascherato dalla parrucca. È grazie a quella capigliatura posticcia, con lunghi riccioli neri, che Fabio Cocola, un pregiudicato 33enne di Settimo Torinese, si è beccato una condanna a 7 anni [redacted] 8 mesi di carcere per rapina, ricettazione e resistenza a pubblico ufficiale. L'uomo, processato con rito abbreviato, è stato ritenuto colpevole dal gup Cristina Domaneschi di otto rapine compiute nel Chivassese fra no[redacted]mbre 2004 e gennaio 2005.

Cocola venne arrestato [redacted] carabinieri di Settimo lo scorso 14 gennaio, dopo un lungo e rocambolesco inseguimento per le vie del centro. Nel giro [redacted] meno di un'ora aveva rapinato la farmacia «Crocea» a Chivasso e la tabaccheria «Ludovici» a Gassino, scappando a bordo [redacted] una Y10. La solita storia del piccolo balordo di provincia, che avrebbe potuto chiudersi con una [redacted] condanna per i due «colpi» agli esercizi commerciali. Purtroppo per Cocola, però, sulla vettura - risultata rubata - i militari trovarono [redacted] parrucca, un giubbotto tipo «bomber», una sciarpa, un berretto di lana e una pistola giocattolo modello Glock priva del tappino rosso. L'armamentario del perfetto rapinatore, insomma.

«Non è roba mia - si è difeso Fabio Cocola, assistito dall'avvocato Antonio Mancobello, davanti al giudice - la macchina era abbandonata da una settimana e allora ho deciso di prenderla in prestito, ma quegli oggetti [redacted] mi appartengono». Se non fosse stato per la caparbietà dei carabinieri e per la pazienza del pm Paolo Cappelli, forse il malvivente se [redacted] sarebbe cavata con una semplice condanna per la due rapine confessate. Invece ha avuto la sfortuna di incontrare sul proprio cammino investigatori che non mollano facilmente.

Fabio Cocola

I carabinieri di Settimo e Chivasso hanno passato al setaccio [redacted] le rapine compiute nei mesi precedenti con modalità simili a quelle ammesse da Cocola, scoprendo notevoli analogie con il «modus operandi» di altri colpi messi a segno nella zona da un criminale solitario. [redacted] partire dalla parrucca con lunghi capelli [redacted] ricciuti, che [redacted] malvivente indossava ogni volta al di sotto di un casco da motociclista. Il rapinatore, inoltre, era solito minacciare i commercianti scarrellando il revolver e anziché arraffare i soldi, prelevava l'intero cassetto con gli incassi di giornata.

Al processo davanti al gup Domaneschi, gli inquirenti si sono presentati con un lungo elenco di nuove rapine attribuite a Fabio Cocola: 2 a Settimo, 2 a San Mauro, 1 a Castiglione [redacted] un'altra al casello autostradale di Settimo, [redacted] aggiungersi ai due colpi del 14 gennaio a Chivasso e Gassino.

Per provare la colpevolezza del pregiudicato, il pm C[redacted]lli ha utilizzato un vero [redacted] nella manica: la comparazione tra il Dna dell'imputato e quello riscontrato in alcune tracce biologiche trovate dai carabinieri all'interno della parrucca sequestrata, in corrispondenza della fronte. Il profilo genetico era lo stesso [redacted] per Cocola non c'è stato scampo. I precedenti penali per rapina non gli hanno neppure consentito di invocare le attenuanti generiche ed è tornato in carcere con una condanna di 7 anni [redacted] 8 mesi da scontare.

PISCINA

Blocco ferroviario Denunciati due [redacted]

Due studenti sono stati denunciati dai carabinieri alla magistratura per il blocco ferroviario che l'altro ieri ha impedito il regolare svolgimento del servizio ferroviario. L'ipotesi di reato di interruzione di pubblico servizio è stata comunque depenalizzata e così invece di un processo i due studenti rischiano ora di pagare una salata multa, la sanzione amministrativa va dai [redacted] ai 10.000 euro. A tanto potrebbe ammontare il prezzo per quel falò acceso sui binari, estremo gesto di rabbia degli studenti, che si sono sentiti beffati dalle ferrovie che hanno sostituito il loro solito treno, con una capienza da oltre 600 posti, [redacted] un Minuetto da 200 posti. Commenta il sindaco di Piscina, Edda Basso: «La protesta è immediatamente rientrata, ma è servita a far arrivare a Piscina i vertici di Trenitalia e persino la Digos, cosa che invece non sono riuscite a ottenere tutte le nostre lettere».

SAN MAURIZIO BOTTINO DI 30 MILA EURO AL SANPAOLO

Armati di taglierino assaltano la banca

Gianni Giacomino

Uno di corporatura robusta, alto circa un metro e ottanta, l'al[redacted] più smilzo e più basso. E poi ci sarebbe forse un terzo componente nella banda che da giorni stanno braccando i carabinieri della Compagnia di [redacted]enaria. Una batteria di rapinatori e scippatori che ha colpito in diversi [redacted]ni. Secondo gli inquirenti i malviventi potrebbero essere sempre gli stessi che hanno borseggiato delle donne a Mathi e Corio Canavese, che ha aggredito [redacted] tabaccaia [redacted] via Lanzo, [redacted] Ciriè (dove [redacted] un altro negozio [redacted] via Gazzera i ladri hanno sfondato un muro e hanno rubato sigarette per un valore di 7 mila euro) e che ha assaltato ieri mattina la banca Sanpaolo nel centro di San Maurizio Canavese. Gli investigatori stanno lavorando sui racconti di alcuni testimoni, sulle probabili tracce che i banditi hanno [redacted]incautamente[redacted] lasciato durante l'ultimo raid alla filiale del Sanpaolo e su una macchina di colore grigio metallizzato.

La rapina è avvenuta ieri intorno alle 9, qualche minuto dopo l'apertura. Due banditi con il volto coperto da dei passamontagna e armati di taglierino hanno [redacted] che all'interno della filiale non [redacted] fossero dei clienti e poi sono entrati in azione con molta freddezza: «E' una rapina, [redacted] provate a dare l'allarme o finisce male per tutti». Agli impiegati non è rimasto che infilare in fondo ad un sacco circa [redacted] mila euro in contanti. Poi i rapinatori sono usciti con nonchalance dalla porta a bussolotto della banca e sono fuggiti a piedi lungo via Vittorio Emanuele, l'arteria che taglia il centro storico di San Maurizio. Lì, molto probabilmente, parcheggiato a qualche decina di metri, la coppia era attesa da un terzo complice, pronto a sgommare via a bordo di [redacted] macchina.

Ovviamente nessuno tra i passanti si è [redacted]ccorto di quello che era appena accaduto. L'allarme è scattato subito e sono piombate a San Maurizio diverse pattuglie dei carabinieri di Ciriè che hanno iniziato a raccogliere le testimonianze dei dipendenti della ban-

La filiale del San Paolo a San Maurizio Canavese, assaltata dai banditi

ca. Poco dopo, però dai borseggiatori, che potrebbero anche essere gli stessi a[redacted]ri della rapina, hanno scippato [redacted] pensionata [redacted] Corio Canavese. La donna stava andando a gettare il sacco [redacted] quando è stata affiancata [redacted] un'auto grigia dalla quale si è sporto un giovane che le ha sfilato la tracolla che [redacted] i documenti [redacted] qualche decina di euro. Lo stesso «modus operandi» usato alcuni giorni fa per scippare un'altra donna [redacted] pressi del cimitero [redacted] Corio e una nonnina che stava camminando nei pressi della centralissima piazza Caporossi, a Mathi Canavese. Sono rapinatori-scippatori che, secondo gli inquirenti, conoscono molto bene le strade del Ciriacese.

AVIGLIANA

Chiaberge se [redacted] va dal Consiglio

L'ex sindaco e ex assessore Claudio Chiaberge ha rassegnato le dimissioni l'altra sera in consiglio comunale. Le dichiarazioni di Chiaberga hanno lasciato di stucco tutti i presenti. L'ex [redacted] aveva già rassegnato le dimissioni dalla maggioranza di centrosinistra formando un gruppo di minoranza misto, in modo di poter lavorare autonomamente. Negli ultimi tempi i contrasti si sono accentuati con i vecchi colleghi della maggioranza, sentendosi incompreso e ha deciso di chiudere con la vita politica. «Lascio il consiglio augurando un buon lavoro a tutti. Spero che venga recuperato [redacted] più presto lo stallo nel quale sono caduti i ruoli del [redacted] e i rapporti tra i consiglieri». Secondo il sindaco Carla Mattioli questo deve essere un momento di riflessione per tutti.

MAPPANO

Il parroco abbandona dopo due mesi

Aveva fatto [redacted] ingresso nella parrocchia di Mappano [redacted] 25 settembre scorso. Dopo appena due mesi, don Andrea Percivalle, lascerà la comunità per ragioni di salute. L'annuncio ufficiale verrà probabilmante già dato domenica prossima durante le funzioni festive. Don Percivalle, nato nel 1947 a Rocca Forte di Mondovì, ordinato sacerdote nel 1977, in questi anni al servizio di diverse parrocchie torinesi è stato fino a qualche tempo fa confessore e consigliere spirituale a Santa Rita. Quando don Pierantonio Garbiglia, parroco di Mappa[redacted] [redacted] 1998, ha deciso di lasciare [redacted] parrocchia mappanese per partire per le missioni in Brasile, la Curia di Torino ha nominato don Andrea come sostituto.

CASCINE VICA

Scongiurata la chiusura della Stampal

Scongiurata la sospensione dell'attività produttiva della stabilimento Stampal di Cascine Vica (pressofusione di alluminio) in programma per la fine dell'anno e i circa 120 addetti possono guardare al futuro con modera[redacted] ottimismo. La struttura industriale sta infatti per [redacted] ceduta [redacted] Stampal SpA (gruppo Euralcom) a Componenti SpA, azienda di lastratura, stampaggio e verniciatura con sede centrale a Cassino (nel Lazio) e filiali a Rivalta [redacted] Borgo San Dalmazzo.

Il passaggio di proprietà della ex Ruffini è stato reso possibile dalla disponibilità del gruppo Fiat [redacted] garantire [redacted] Cascine Vica gli ordinativi indispensabili per proseguire l'attività produttiva.

[redacted] IL RAGAZZINO NON E' [redacted] PERICOLO DI VITA

Pirata della strada travolge un bimbo

E' caccia all'uomo ad Alpignano. I carabinieri della compagnia di Rivoli, infatti, stanno lavorando duro alla ricerca dell'automobilista che domenica mattina ha investito un ragazzo e poi è fuggito senza prestare soccorso e senza lasciare i suoi dati. Tutto è successo in pochi secondi. Verso le 11,30 di domenica, G.G. di 7 anni residente ad Alpignano, sta passeggiando con la mamma in via Mazzini, la via principale della città. Poi si fermano al semaforo all'incrocio con via Cruto, che lampeggia. Durante la notte, infatti, è stato rotto da un'auto che gli è finita contro.

Un attimo. G.G. lascia la mano della mamma e attraversa la strada da solo. Una corsa breve, perché in quell'istante arriva una Fiat Regata di color azzurro. L'urto è violento. Il bambino vola per alcuni metri e poi ricade per terra. La Regata prosegue ancora. Poi l'uomo alla guida si ferma, scende, fa per avvicinarsi alla folla [redacted] attornia il bimbo ferito. Ma non arriva a vederlo: risale [redacted] macchina e parte a tutta velocità. All'attenzione di tutti - racconta il comandante Palmino Sardu - era concentrata sul piccolo. Nessuno ha fatto caso a quell'uomo che se ne andava».

Solo quando arrivano i militari, per i rilievi del caso, ci si rende conto che l'investitore ha fatto perdere [redacted] sue tracce. [redacted] G.G. viene visitato dai sanitari del 118, che sono arrivati sul posto con un elisoccorso, [redacted] riparte poco dopo in [redacted]one dell'ospedale Regina Margherita. Il bambino ha riportato un grave politrauma, anche se non ha perso conoscenza neanche per un minuto. I carabinieri, invece, dopo aver raccolto le testimonianze dei presenti si mettono subito alla ricerca dell'auto pirata. E, dalla loro hanno diversi elementi: il modello dell'auto ormai fuori corso da tempo, il colore [redacted] anche alcuni numeri della targa. Oltre ad una descrizione dell'uomo, intorno ai 60 anni. Una ricerca paziente ma senza tregua, almeno che il pirata non decida di presentarsi alla caserma di via Migliarone di sua spontanea volontà, evitando di aggravare la sua già delicata posizione.

(p. rom.)

BOTTINO DI MILLE EURO

Fulmineo colpo al supermarket [redacted] Brandizzo

Fulminea rapina a mano armata l'altra sera, poco prima della chiusura, in un supermercato alla periferia di Brandizzo. Intorno alle 19,30, due malviventi con il viso nascosto da [redacted] calzamaglia, di cui uno armato di pistola, hanno fatto irruzione nel supermercato Di per Di, in via Malonetto 38. All'interno c'erano la proprietaria, Isabella Esposito, 27 anni, residente in paese, la commessa e una cliente; queste ultime due si trovavano tra gli scaffali e non si sono accorte di nulla. Mentre uno [redacted] malviventi teneva sotto controllo la situazione, [redacted] bandito armato ha puntato la pistola [redacted] proprietario e si è fatto consegnare l'incasso: circa mille euro. Nessuno dall'esterno si [redacted] accorto [redacted] alcun movimento [redacted] e neppure [redacted] persone sospette. Il colpo è stato messo [redacted] segno in pochi minuti. Scattato l'allarme, sono intervenuti i carabinieri di Chivasso, altri militari dell'Arma hanno effettuato controlli volanti ma con esito negativo.

COAZZE

Banda di ladri prende di mira [redacted] ville

Ladri in azione nel Comune di Coazze [redacted] alta Val Sangone. Nella notte tra lunedì e martedì i malviventi hanno svaligiato due ville in via Villagrande e forzato la serratura di una terza in via Selvaggio. [redacted] una banda organizzata che colpisce [redacted] tappeto, poi fa perdere le tracce. La prima è stata visitata con facilità, in quan[redacted] [redacted] proprietario [redacted] lasciato la porta chiusa, ma senza alcuna mandata, né chiavistello. I ladri hanno perlustrato il piano terreno e rubato un telefonino. Poi [redacted] passati nella villa accanto, e dopo aver forzato la serratura hanno ripetuto la stessa operazione, sottraendo del soggiorno un computer e un cellulare. Alla terza villa che è distante una quarantina di metri dalla precedente è stata forzata la serratura, [redacted] i malviventi [redacted] sono entrati in casa, forse sono stati disturbati. Il fatto preoccupante è che i furti sono stati compiuti con gli abitanti in casa.

Scompariranno i cassoni delle immondizie dalla cittadina olimpica

Sestriere strizza l'occhio all'ambiente

Con il progetto pilota delle isole ecologiche

Parte da Sestriere un progetto pilota che potrà essere seguito [redacted] tanti altri comuni turistici della val Susa. Sul modello altoatesino questo comune, che fra pochissimo ospiterà l'evento olimpico, manifestazione che gioco forza comporta un pesante impatto ambientale, per il quale il Toroc ha già aderito ad iniziative [redacted] pensazione, proprio in questi giorni sta varando le isole ecologiche. "Scompariranno tutti i cassoni delle immondizie dalle vie di Sestriere – spiega il sindaco Andrea Maria Colarelli – e sono state colloca[redacted] nelle isole ecologiche quattro campane seminterrate, che escono solo 80 centimetri dal *terreno, dove conferire i rifiuti* separati, la carta, [redacted] vetro [redacted] la latta, la plastica ed infine i rifiuti indifferenziati".

Un progetto che va in controtendenza [redacted] confronti della formula della raccolta porta a porta, voluta ed accolta da molti comuni, per andare [redacted]so una raccolta differenziata dei rifiuti, [redacted] che, indicando in un determinato giorno il momento in cui i quattro bidoni dei rifiuti, che vanno conservati all'interno [redacted] spazi comu[redacted] condominiali, devono [redacted]re [redacted] in strada per il conferimento, diventava particolarmente critica [redacted] turistici [redacted] montagna. Aggiunge il sindaco: "Un conto è il porta a porta in città, od in quelle località dove la gente risiede tutto l'anno, [redacted] conto è invece metterlo [redacted] pratica in paesi come Sestriere, che iniziano a riempirsi al venerdì sera, per poi svuotarsi alla domenica sera. Sarebbe stato difficile mettere in atto il porta a porta, a meno di coinvolgere, là dove vi sono, i portinai d[redacted] condomini".

La formula delle isole ecologiche sotto il profilo della separazione dei rifiuti dovrebbe rivelarsi vincente, poiché, dando per scontato un senso civico ed un occhio di riguardo per l'ambiente da parte dei turisti, la campana che dovrà raccogliere il rifiuto indifferenziato [redacted] aprirà utilizzando un'apposita chiavetta dotata di microchip con tutti i dati di identificazione del proprietario dell'alloggio. Automaticamente il rifiuto verrà pesato e si passerà subito ad una tariffa personalizzata relativa ad ogni singolo utente. I cassoni per carta, vetro, latta [redacted] plasti[redacted] saranno ad utilizzo gratuito. Queste isole ecologiche avranno poi degli indicatori in grado [redacted] trasmettere i dati all'azienda che [redacted] occuperà del loro svuotamento solo quando saranno quasi del tutto pieni, riducendo così le corse dei camion della spazzatura. "Sono 251 in tutto i punti di raccolta – aggiunge il sindaco – hanno un costo iniziale alto, ma poi saranno più basse le spese di gestione. Le prime che abbiamo visto erano a Canazei e in Francia. Alcune di queste aree per la raccolta rifiuti, che si trovano nella zona rossa, quella all'interno del recinto di [redacted] dei siti [redacted] gara delle olimpiadi, verranno [redacted]se in funzione dopo le gare. Un progetto questo del quale andiamo orgogliosi e che risponde comunque ai dettami legati alla certificazione Emas che il nostro comune ha ottenuto per la tutela dell'ambiente". Aggiunge il vice sindaco, Luca Paparozzi: "Nell'ambito delle opere [redacted] compensazione ambientali, [redacted] 18 milioni di euro per interventi se ne devono realizzare per 350.000 euro, fra queste la messa [redacted] sicurez[redacted] dei torrenti, il ripristino di antichi sentieri di montagna, la valorizzazione degli arredi urbani nelle antiche borgate". Un occhio all'ambiente quindi e uno alle fasce più deboli, queste isole ecologiche hanno infatti dei bidoni posti ad un'altezza di 80 centimetri per poter essere utilizzati anche dai disabili, tutto [redacted] linea perciò [redacted] un [redacted] turistico che [redacted] realizzando la foresteria per disabili, una [redacted] albergo con [redacted] camere completamente attrezzate [redacted] studiate per questi ospiti.

Una Sestriere che guarda con fiducia alle [redacted] importanti opere infrastrutturali e a quella telecabina che dal bordo pista del villaggio olimpico porterà in cima al Fraiteve, un'opera da [redacted] milioni di euro, e a quella funivia che da Pragelato giungerà fino al colle, per sfruttare in pieno la Via Lattea, ma anche per valorizzare nel periodo estivo quei per[redacted] amati dagli escursionisti [redacted] dagli appassionati di mountainbike.

GIOIELLERIA - OTTICA DAL 1949
Anselmo
DI PORTIGLIATTI

ALFIERI & ST.JOHN · DonnaOro · DAMIANI · swatch bijoux · ck · LONGINES · SECTOR · CITIZEN · TISSOT · Cesare Paciotti Jewels · bliss gioielli · Paul Picot
PIAZZA MOLINES, 11 - GIAVENO (TO) - TEL. 011/9376056

Tenda mia fatti veranda.
Senza fatica.
PAGAMENTO IN 12 MESI INTERESSI ZERO
Prenotate la Vostra [redacted].
*Potrete avere la comodissim[redacted]
a soli € 59,00 invece [redacted] € 159,00.
*L'offerta non è cumulabile ed è valida fino al 10 dicembre 2005
Quando è [redacted] omb[redacted]ggia.

Quando è [redacted] protegge.
[redacted] perchè [redacted] l'unica [redacted] che garantisce [redacted]
[redacted] con vendita all'ingrosso
Nichelino (TO): Via Cacciatori, 64
Tel. 0116 27 32 31-0116 27 12 38
Fax 0116 27 16 94
Torino: Via Pianezza, 75
Tel. 0114 55 28 53
Fax 0114 55 19 81
Pinerolo (To): Via Bignone, 81
Tel. 0121 37 27 12
Fax 0121 37 74 19
www.grossotende.it
grossotende@interfree.it
GrossoTende
Se ne intende.

[redacted] SI PREANNUNCIA UNA BATTAGLIA A COLPI DI CARTA BOLLATA

Diventa un giallo la vendita della torre Tellaria

Damanhur: l'abbiamo già comprata noi
Il sindaco: faremo valere i nostri diritti

Sulla destra la Tellaria, una delle caratteristiche torri di Pont Canavese, oggetto di un[redacted]

Alessandro Ballesio

L'[redacted] dal desiderio: la [redacted] Tellaria, l'antico avamposto che [redacted] la Ferranda è da sempre il simbolo di Pont Canavese. Ecco, la vendita di questa roccaforte che risale all'XI secolo e attorno alla quale fioriscono ancora oggi strane storie di streghe e di corvi neri, è diventata un vero e proprio caso. Un giallo in piena regola. Gli attori principali: Damanhur e l'amministrazione comunale. Entrambi da anni cercano di conquistarla, un po' [redacted] se fosse una battaglia da Medioevo. La proprietaria, ovvero Teresa Giacoletto Roggio, cinque anni fa aveva già ceduto una parte del complesso proprio alla comunità di Baldissero.

Il sindaco Marco Balagna

E tutto il resto? La giunta di Marco Balagna, non più tardi di due mesi fa, aveva annunciato che l'acquisto era vicino: mutuo da 75 mila euro (e [redacted] consiglio approvava la variazione di bilancio), più una promessa scritta firmata dalla padrona, la signora Teresa Giacolet[redacted] Roggio. Il progetto: fare il pari con [redacted] Ferranda, che è già di proprietà comunale, dare vita a un unico circuito di visita e trasformare il parco in [redacted] giardino pubblico. Affare fatto, allora? Non per Damanhur, da dove oggi arriva un lapidario «La [redacted] l'abbiamo già comprata noi, c'è l'atto [redacted] vendita». Ma come? «Abbiamo fatto valere un precedente compromesso di acquisto e la somma necessaria è già stata versata». Per loro, insomma, il caso è chiu[redacted] E lo dimostra il fatto che siano già alle prese con l'occupazione della collina che sovrasta il borgo. Basta guardarla di notte: la Tellaria è stata illuminata, quasi come se la nuova comunità volesse dare un segnale inequivocabile della propria presenza. Senza contare le bandiere della federazione [redacted] Baldissero [redacted] stanno sistemando sul tetto dell'edificio: «Lo facciamo in tutte le nostre proprietà - dic[redacted] - qui vogliamo creare [redacted] di centro benessere, facendo arrivare da tutta Italia medici specializzati».

E il Comune? Tiene duro e non si arrende. In municipio esibiscono il documento che sancisce l'accordo con [redacted] signora Giacoletto Roggio: «Per noi è questo che vale e lo impugneremo. Avremo la nostra torre». Il sindaco [redacted] Balagna tira diritto sulla sua strada: «La comunicazione di Damanhur l'abbiamo appena ricevuta. Ma non sposta di una virgola le nostre intenzioni: noi rimaniamo al progetto iniziale». E l'insediamento della nuova comunità? «E' tutto da vedere. Vogliamo far valere fino in fondo i nostri diritti, se necessario lo faremo in un'aula di tribunale». Si preannuncia, insomma, una nuova battaglia, ancora più cruenta.

Una battaglia a colpi di carta bollata perché, come [redacted] qualcuno in paese «il bottino è ghiot[redacted]. Ma i tempi del tuchinaggio e delle lotte tra i San Martino e i Valperga sono finiti da un pezzo. L'amministrazione considera la Tellaria un imperdibile biglietto da visita, per promuovere l'immagine del Comune alla confluenza delle valli Orco e Soana. Damanhur, invece, dopo aver già lasciato un'impronta più che evidente in Valchiusella, punta [redacted] una nuova «dimora», mai visitata prima d'ora. E la leggendaria Madama Rua, la strega che divorava i bambini e prima di essere giustiziata dal popolo si trasformò [redacted] un corvo per [redacted] lasciare mai la torre, continua a non avere pace.

inbreve

Ozegna
Esce di strada con l'auto

Paura, ieri mattina, ad Ozegna, per una ragazza di Orio Canavese, Sabrina Bravo, 27 anni, che ha perso il controllo della sua Matiz in via fratelli Barra ed è finita in un fosso dopo aver travolto un pannello pubblicitario. La giovane, in stato di choc, è stata liberata dall'abitacolo della macchina dai volontari della Croce Rossa di Rivarolo e da un'equipe medica del 118. Poi è stata trasportata in ospedale a Cuorgnè. Le sue condizioni non sono gravi.

Ivrea
Posta: disagi nella consegna

Da alcuni giorni si verificano ritardi sulla consegna della posta. Il motivo è legato al fatto che una parte degli uffici di piazza del Sirio si stanno trasferendo nell'edificio un tempo occupato dal cinema Sirio, a pochi metri di distanza. Oggi il passaggio dovrebbe essere completato e, di conseguenza, dovrebbe rientrare l'emergenza.

Pavone
In mostra l'arte khmer

Al Museo Fondazione Alfredo d'Andrade di Pavone Canavese si può vedere la mostra «Lungo i sentieri di Angkor. Percorso fotografico alla ricerca dell'antica arte khmer», a cura di Francesco Lucania, aperta fino al 7 dicembre con il seguente orario: martedì e venerdì dalle 14 alle 18, domenica dalle 15 alle 18. Informazioni: 0125/516584, fond.dandrade@libero.it.

Oglianico
Direttivo del nucleo telecomunicazioni

E' stato rinnovato il consiglio direttivo [redacted] nucleo operativo canavesano telecomunicazioni. Alla guida [redacted] stato riconfermato Davide Vallosio. Il vice presidente è Adriano Rossi, la segretaria Federica Pavan, i consiglieri Marco Costa Caviglione, Ivo Chiarabaglio, Carlo Nizzia ed Oscar Remogna. L'associazione è composta da [redacted] ventina di volontari.

Torino-Milano
Riapre l'entrata di Settimo Nord

Completati i lavori legati all'Alta Velocità ferroviaria, oggi, alle 18, riapre l'entrata di Settimo Nord per i veicoli diretti a Torino dell'autostrada A 4, mentre il tratto [redacted] corso Giulio Cesare all'innesto [redacted] la tangenziale Torino/A5 in entrambi i sensi di marcia è stato prorogato fino alle 12 del 31 gennaio 2006. E' stata invece annullata la chiusura dell'uscita Chivasso Centro Sud per i [redacted]li provenienti da Torino e prevista dalle 9 alle 18 dei giorni 1, 2 e 3 dicembre. E' chiusa invece, dalle 6 dal 1° alle 21 del [redacted] dicembre, l'uscita di Chivasso Ovest Nord per i veicoli provenienti da Milano.

ECONOMIA DIECI MESI DOPO GLI STATI GENERALI ARRIVANO I [redacted] FINANZIAMENTI

Una manifestazione dei dipendenti della Olit di Scarmagno che attendono un'indicazione sul loro futuro

Al rallentatore i progetti di sviluppo del Canavese

Giampiero Maggio

Arriva la prima tranche [redacted] finanziamenti per mettere in moto il piano di sviluppo del Canavese. Duecentomila euro che la Provincia stanzierà a favore del Distretto tecnologico, l'ente che [redacted]sumerà il compito di guidare il piano strategico e di sviluppo del territorio.

Un passo importante ma che molti vedono iniziare già con [redacted] handicap: la data di consegna del documento che il Distretto dovrà realizzare [redacted] stabilita nel 30 giugno del prossimo anno. Un periodo considerato troppo lontano per far fronte ad un'emergenza che va affrontata immedia[redacted]. «Per affrontare [redacted] meglio le gravi crisi occupazionali che interessano il territorio - è scritto sulla delibera approvata in Provincia - è necessario un approccio complessivo delle tematiche legate alla competitività e al rilancio, anche attraverso l'elaborazione di un piano strategico per lo sviluppo delle potenzialità dell'area». Insomma, sia[redacted] ancora alla fase orientativa. [redacted] operativo, per il momento, non c'è ancora nulla. E dire che gli Stati Generali del Canavese, fortemente voluti dal presidente della Provincia, Antonio Saitta, si erano svolti nel gennaio scor[redacted] sono passati dieci mesi per arrivare e definire l'ente che dovrà seguire la cosiddetta «cabina di regia» e altrettanto per ottenere un primo finanziamento.

N[redacted]o: si guarda [redacted] preoccupazione alla data del 30 giugno. Per quel giorno dovrà essere pronto un documento che consideri questi punti. l'internazionalizzazione del sistema produttivo [redacted] Canavese, il trasferimento tecnologico e lo sviluppo del settore turistico, oltre al

Luigi Ricca

programma di assorbimento delle [redacted] dello stabilimento di Scarmagno della Olit, mediante la creazione del «Polo della Pubblica Amministrazione» che dovrà essere realizzato a Loranzè, nell'area [redacted]hessa dell'ex Marxer. Proprio quest'ultimo punto lascia perplessi i sindacati: i 30[redacted] lavoratori della Olit sono in [redacted] integrazione [redacted] mesi e per loro è necessario un intervento urgente. Finora gli «attori» chiamati in causa (Ministero, Regione, Provincia) sulla questione dello stabilimento di Scarmagno, poco hanno fatto: sono noti i continui rinvii che hanno fatto addirittura slittare la proroga della cassa integrazione. [redacted] dei primi appelli ad affrontare il problema sviluppo del Canavese, arriva dal consigliere regionale Sdi, Luigi Ricca: «La Provincia sta approntando [redacted] piano strategico per il rilan[redacted] del Canavese? Bene, allora la risposta alla situazione di [redacted] territorio sarà efficace solo se anche le istituzioni chiamate in causa sapranno dimostrare di "fare sistema"».

In questo [redacted] sono chiamati in causa anche i Comuni - troppo spesso persi dietro questioni campanilistiche - in particolare quelli [redacted] fanno parte della cabina di regia (Ivrea, Caluso, Castellamonte, Cuorgnè, Pont Canavese e Rivarolo, oltre alle Comunità Montane Alto Canavese, Dora Baltea Canavesana, Valchiusella, Valle Sacra e Valli Orco e Soana). Il progetto è ambizioso, ma la domanda che molti [redacted] pongono [redacted]: quanto tempo sarà necessario per mettere in moto il piano di rilancio? «E' [redacted] affrettare i tempi - ha sempre sostenuto il sindaco di Ivrea, Fiorenzo Grijuela - perché la situazione che stiamo vivendo è drammatica».

FORMAZIONE

Una proposta [redacted] «Consorzio Imprese»

Il Consorzio Imprese Canavesane, che opera nell'ambito di Confindustria Canavese, propone alle piccole e medie imprese del territorio di investire nella formazione dei propri addetti approfittando dei contributi economici del fondo sociale europeo, dello Stato e della Regione, erogati dalla Provincia. Si offre alle aziende la possibilità di iscrivere dipendenti, titolari, amministratori, dirigenti, agenti, collaboratori a progetto e lavoratori in cassa integrazione ordinaria ai nuovi corsi che presenterà, a breve, sulla Direttiva occupati dell'anno 2005 - sportello di Novembre.

Tutti i programmi formativi sono consultabili sul sito internet: www.confindustriacanavese.it/consorzio. Per informazioni: 0125/424748.

Dove & Quando
a cura di Mauro Saroglia

FILM
Per il cineforum "Effetto Cinema", alla sala Politeama di Ivrea, oggi e domani viene proiettato il film "Genesis": oggi alle 15, 19 e 21.30, domani solo alle 21.30. All'anfiteatro di Montalto Dora, per il "Cinema Diffuso", alle 21.15 [redacted] in programma "Confidenze troppo intime".

PRANZI REALI
L'Atl propone il terzo "Pranzo Reale [redacted] Canavese" venerdì 2 dicembre, alle 20,30 al Castello San Giuseppe di Chiaverano, dove attori e musicisti della cooperativa Cast animeranno la serata con aneddoti [redacted] vita di Vittorio Emanuele III e con la descrizione dei piatti proposti per questo menù invernale, preparato sulla falsariga di quelli di Casa Savoia. Il costo della cena è di 50 euro a persona, la prenotazione è obbligatoria (0125/424370).

POESIA
Nell'ambito delle celebrazioni del terzo anno del Millennio dell'Abbazia, la biblioteca di San Benigno ha bandito il concorso di poesia "Fruttuaria 2005", aperto a tutti, gratuito [redacted] suddiviso nelle categorie "Elementari", "Medie", "Adulti". Sono ammesse opere inedite che abbiano come soggetto "Fruttuaria e San Benigno: storia, arte, tradizioni". I testi devono pervenire in cinque copie, entro oggi, alla biblioteca di corso Italia 34, aperta dalle 15 alle 18 (011/9859430).

MOSTRA
Alla sede dell'Albero della Speranza in via Arduino 41 a Ivrea si può visitare la personale di acquerelli, acrilici e incisioni [redacted] Lia Loterza dal titolo "L'incanto poetico del fare pittura"; apertura fino all'8 dicembre, dal martedì [redacted] sabato, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19.

MALATTIA MENTALE
[redacted] gruppo Avulss "Domenica Naretto" di Rivarolo - in collaborazione [redacted] sezione cittadina della Croce Rossa e la Fondazione Ruffini di Ivrea - promuove [redacted] progetto per l'auto-mutuo aiuto in campo psichiatrico e di approfondimento di temi specifici relativi alla malattia mentale: si inizia alle 17, nella sala della Cri in via Montenero, [redacted] il dottor Giuseppe Cappuccio che tratta il tema "La famiglia e la malattia psichiatrica: dinamiche relazionali e difficoltà gestionali". Per informazioni: 0124/26629, 0125/627184, fondazioneruffini@libero.it.

FAZZOLETTI
L'associazione Commercianti, Artigiani e Produttori di Agliè ha lanciato il concorso benefico "Per un sorriso [redacted] bimbo-Ricama un fazzolettino". I lavori, eseguiti su lino o bisso, devono essere consegnati entro oggi, mercoledì, all'albergo Sole di via Principe Tommaso 43; la quota di partecipazione è di 5 euro (in palio per il primo premio ce ne sono 150). I lavori resteranno esposti nelle vetrine degli esercizi locali fino al 6 gennaio 2006, quindi la premiazione e vendita benefica con ricavato devoluto all'associazione Adricesta.

[redacted]
In previsione [redacted] festa di Santa Barbara, e per migliorare le proprie attrezzature, la squadra Aib (Antincendi Boschivi) di Ozegna organizza una sottoscrizione a premi. I biglietti sono in vendita nei n[illegible]zi del paese; l'estrazione dei numeri vincenti avverrà sabato 3, alle 21 al palazzetto [redacted] sport, durante una serata danzante.

APPELLO DA AGLIÈ

E' rimasta [redacted] dopo un incidente
«Un aiuto per l'operazione di Cristina»

E' partita, in Canavese, una gara di solidarietà per aiutare una giovane mamma [redacted] Agliè, Cristina Di Dedda, [redacted] anni, rimasta disabile dopo un incidente stradale. Cristina deve essere sottoposta a un primo ciclo di terapie nella clinica di Vallens, in Svizzera, che costa 12 [redacted] «L'Asl coprirà l'ottanta per cento della spesa, noi chiediamo [redacted] aiuto da parte [redacted] associazioni benefiche presenti sul territorio», è l'appello della madre, Anna Rita Almiento. L'amministrazione comunale di Agliè, intanto, ha [redacted] deciso di stanziare un contributo di 1200 euro.

AZIENDA ENERGIA E GAS
Società Cooperativa - IVREA

CONVOCAZIONE
ASSEMBLEA

[illegible] presso la Sala Congressi «La Serra» di corso Botta, 30 - IVREA,
L'ASSEMBLEA STRAORDINARIA e ORDINARIA dei SOCI

Prima Convocazione: Giovedì 15 dicembre 2005 alle ore 10.00
Seconda Convocazione: Venerdì 16 dicembre [redacted] alle ore 20.30

Ordine del giorno:

PARTE STRAORDINARIA
[illegible]
1. Approvazione modificazioni (emergenti) allo Statuto
2. Determinazione e composizione aree di riferimento per le Assemblee separate
3. Determinazione del rapporto tra soci e delegati da eleggere nelle [redacted] separate

PARTE ORDINARIA
1. Determinazione del numero dei Consiglieri [redacted] eleggere per il triennio [redacted]

Ivrea, 18 Novembre 2005

p. il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE
(Ing. Ivan Pescarin)

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Facile dire San Salvario e visualizzare un'immagine semplificata - il solito quartiere conflittuale, ricco di risorse e di problemi - senza cercare oltre. San Salvario, in realtà, è straordinario... perché al di là dell'evidenza di chi protesta (con fondati motivi) per gli spacciatori, la gente di malaffare e violenta, e al di là di queste presenze invadenti e inquietanti, c'è dell'altro. Lo testimonia l'Asai, associazione impegnata nell'integrazione dei bambini e dei ragazzi non italiani, che in questi giorni compie dieci anni. L'Asai conta infatti un gruppo di educatori professionali, su alcuni ragazzi in

Servizio civile volontario e su ben 160 volontari. Cioè abitanti di San Salvario di ogni tipo: universitari, casalinghe, maestre o professori in pensione, professionisti. Gente qualsiasi che nelle sue giornate ha voglia di fare qualcosa per gli altri, qualcosa che vada a vantaggio di tutti. «Facciamo doposcuola, corsi di italiano, informatica, laboratori creativi, abbiamo lo sportello lavoro. Promuoviamo l'interculturalità come risorsa e il dialogo», dice Silvia Picco, una delle animatrici e responsabili.

Nella pubblicazione per i dieci anni dall'affollato e umanamente colorata associazione di via Sant'Anselmo (sede che andrebbe urgentemente cambiata perché... scoppia e non dispone neppure di uno spazio all'aperto) ci sono un'infinità di storie, di incontri, di passaggi, di racconti. Uno a caso: «Ho incontrato una ragazza cinese che veniva in Asai l'anno che io non ero ancora arrivata; aveva fatto l'Estate Adolescenti con Carlos, e sono andati al mare. Anche lei mi raccontava di allora che era più piccola, spaesata (adesso fa la mediatrice culturale), e mi chiedeva "che sono fate? Come va? Ci sono ancora tutte quelle persone?"». Un ragazzo straniero: «Per me è stato significativo aver conosciuto Massimo, perché quando arrivi in un altro paese c'è un'altra lingua e tu senti molte parole a volte le usi senza sapere che cosa vogliono dire. Certe parole lui mi diceva: "Non dirle più, perché vuol dire questo e quello". Qui è una persona che ti aiuta a crescere... L'Asai io la vedovo come la mia seconda casa. Qua non ho nessun parente, né vicino né lontano, aver come riferimento l'Asai è come avere parte della mia famiglia vicina, una nuova famiglia uno si crea, senza volerlo...».

L'Asai è nata dall'esperienza di un oratorio del quartiere, ma nel tempo è diventata laica e autonoma. Fa anche intrapreso iniziative, come la grande tenda bianca al Valentino, l'estate scorsa, che se non è servita a sconfiggere lo spaccio, ha però illuminato a giorno il problema (questa esperienza è diventata un video, disponibile presso l'associazione).

Domani alle 21, spettacolo teatrale «Sconfinando» al Teatro Baretti (via Baretti 4), messo in scena dai ragazzi. Domenica, ore 15,30, festa finale al Sermig (piazza Borgo Dora 61). Presso il Diwan Café (via Baretti 15/C) mostra fotografica «Dal sogno alla poesia. Volti e storie di 10 anni di incontri».

ALL'AUDITORIUM LINGOTTO

Torna Salomè e i suoi sette veli

Nel pomeriggio conferenza al Regio All'Unione Musicale protagonisti i bambini

Ferrero

Il 9 dicembre del 1905 andava in scena a Dresda «Salome», opera in un atto musicata da Richard Strauss sul libretto che Hedwig Lachmann aveva ricavato dall'omonimo poema di Oscar Wilde. Il successo fu clamoroso e senza riserve: anche se, nel corso dei decenni immediatamente seguenti, il capolavoro straussiano fu colpito in Germania dalla censura nazista e, Oltramanica, dall'avversione dei puritani, offesi dalla morbosità della situazione e dalla travolgente sensualità della musica.

È ormai un secolo, dunque, che la perfida figliastra di Erode percorre il mondo con la sua vicenda di amore e morte: alla storia dei trionfi e dei fraintendimenti che hanno accompagnato la genesi e la vita dell'opera è dedicata «Salome: cent'anni fra scandali e parodie», conferenza di Giangiorgio Satragni in programma oggi alle 17 nella sala del Caminetto al Teatro Regio. Poche ore più tardi, alle 20,30, sarà possibile udire la celeberrima «Danza dei sette veli» dalla «Salome» nell'esecuzione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, che si esibisce, diretta da Juanjo Mena, nell'auditorium del Lingotto (turno rosso; replica alle 21 sabato 3 per il turno blu). La conturbante pagina - che anima la scena in cui Salome lascia cadere dinanzi a Erode uno a uno i veli che la ricoprono al solo scopo di chiedere in dono la testa del Battista - apre un ricco programma di cui fanno parte il Concerto n. per violino e orchestra di Béla Bartók (solista Massimo Quarta) e, ancora di Strauss, il famoso poema sinfonico «Also sprach Zarathustra», da Nietzsche.

È assai allettante anche la proposta concertistica dell'Unione Musicale che, sempre questa sera, alle ore 21, ha invitato i bambini del Tölzer Knabenchor al Tempio Valdese di Vittorio Emanuele (serie pari). Fondato quasi cinquant'anni fa a Bad Tölz da Gerhard Schmidt-Gaden - che continua tuttora a salire brillantemente sul podio - il coro ha raggiunto in breve tempo una celebrità vastissima e si è fatto apprezzare per un rigore stilistico e una capacità tecnica che, in interpreti giovani, appaiono quasi surreali. Il programma dell'esibizione torinese colpisce anche per la versatilità: si parte da Mozart per giungere, dopo alcune pagine schubertiane e la «Missa Brevis» di Britten, a un'accattivante antologia di canti della tradizione alpina natalizia.

Bob Marley

«Sotto18» per Bob Marley

Ogni anno «Sotto18» apre una parentesi musicale, e nel 60° anniversario della nascita di Bob Marley non poteva che essere «One Love» il tributo del Festival del Cinema al più grande artista reggae di tutti i tempi. Simbolo di un'eredità musicale di cui parleranno alle 20,30 al Massimo 3, con Paolo Ferrari, i musicisti Max Casacci dei Subsonica, Bunna degli Africa Unite, e Alioscia Bisceglia dei Casino Royale. «One Love» offrirà momenti cinematografici e documentaristici diversi (sempre nella sala 3 del Massimo), e cominciare dalle 16,30 con la pellicola «Rockers» di Ted Bafaloukos; alle 18,30 sugli schermi «Roots Rock Reggae» di Jeremy Marre; infine alle 22,15 «The Harder They Come» di Perry Henzell interpretato da Jimmy Cliff e colonna sonora imperdibile. Alla 10,30 a Palazzo Nuovo, aula 37, incontro con Bunna e Paolo Ferrari per per gli studenti delle scuole superiori torinesi.

FESTIVAL «AFRO E OLTRE... E ALTRO» STASERA E DOMANI AL TEATRO NUOVO LE ULTIME DUE SERE

Profumo di donna

«Olaré essenza di Venere» ovvero luci e ombre dello spirito femminile fra musica e danza

Sergio Trombetta

Stasera e domani sera alle 21 al Teatro Nuovo si conclude la sesta edizione del festival «Afro e oltre... e altro» con lo spettacolo «Olaré essenza di Venere» presentato dalla Kaidara Dance Company - Ritmo Danza Teatro - di Katina e Bruno Genero. È nuova creazione coreografata da Katina Genero che sviluppa qui il tema del femminino sacro. Le musiche sono composte da Bruno Genero e Andrea Pozzoli.

Dopo il ritmo travolgente degli israeliani di Mayumana, la danza di ricerca del senegalese Merlin Nyakam e il colore cubano del Balletto Folklorico di Camaguey il Festival chiude la sesta edizione e il viaggio attraverso radici e percorsi fuori dal continente africano con uno spettacolo tutto italiano.

Si spiega Katina Genero la scelta: «Fra leggende yoruba e sensibilità contemporanee, paesaggi antichi e squarci metropolitani Olaré (Venere) percorre la terra d'ombra e di luce dello spirito femminile, inteso come ricerca della parte più emotiva ed onirica dell'essere. Venere, nel transito sul sole, ispira l'Androgino, l'Amazzone, la Sacerdotessa Esoterica, la Donna Serpente e il Musicista che contempla gli astri per trovare il suono della pelle e del legno. Olaré è soltanto profumo... Immagini di sensualità e spiritualità, esplorate nell'intreccio costante fra musica e danza, il desiderio di armonizzare l'energia solare attiva ed estroversa con il magnetismo lunare ricettivo e più rivolto all'introspezione. Sospesi fra il grembo della Madre Terra e l'infinito del firmamento l'uomo e la donna cercano la completezza».

Informazioni sullo spettacolo e prenotazioni a afro@afro.it oppure tel. 011/65 00 205, 011/355.460. On line con carta di credito: sul sito www.ticketweb.it al n° 199 158 158.

Il teatro San Donato riapre i battenti

Un teatro che riapre, nel segno della Torino che fu, del tempo andato, dei ricordi. L'evento, questa sera alle 21.15, al Teatro San Donato in via Saccarelli 10, a cura dell'Associazione Culturale Tedacà, gruppo vincitore del concorso «Compagnia Nazionale Emergente 2004» e che presenta, questa sera e domani, «Bialere, bitume & baffetti», una divertente cavalcata attraverso gli anni Sessanta, a bordo di una Cinquecento, di Roberto Chiarelli; in scena: Federica Sassaroli e Corrado Deri.

Appuntamenti

CINEMA

Banca padrona

Il film fazio, gli scandali, i conflitti d'interesse è il tema del libro «Banca padrona» di Vittorio Borelli che sarà presentato oggi. Intervengono Mario Deaglio, Marco Zatterin, Giuseppe Berta, Aldo Bonomi.
Centro Congressi Torino Incontra, via Costa 8, ore 18.

Giuliana Sgrena

Incontro la giornalista Giuliana Sgrena, che presenta il libro «Fuoco amico» (Feltrinelli Editore). Interviene Farian Seyed Sabahi, storica e giornalista iraniana. Ingresso libero
La Feltrinelli, piazza Cln 251, ore 18

Psiche e derma

Presentazione libro «Come un guscio la pelle. L'influenza psichica nelle malattie dermatologiche» di Maristella Fantini e Aldo Genuile (Ananke editore). Interviene, con gli autori, Annibale Crosignani.
Libreria «Cortina», Marconi 34/a, ore 21

parte del torto

Lorenzo «Apple» Verduci presenta «Seduti dalla parte del torto» di Devil Bulo (Edizioni Clandestine). Ingresso libero.
Informazioni allo 011/566.08.09
«Mood libri e caffè», Cesare Battisti 3/e, ore 18,30

Islam d'Italia

Presentazione del volume «Islam d'Italia» di Angela Lano (edizioni Paoline). Modera: Salvatore Tropea. Tra i relatori: il vicesindaco Marco Calgaro, Roma Roberto Piccardo, segretario nazionale UCOII (Unione delle Comunità e organizzazioni islamiche in Italia) e Anna Ferrero, direttrice del Centro interculturale del Comune. Ingresso libero.
Sermig-Salone della Pace, piazza Borgo Dora, ore 20,45

Lo zoo di Torino

Presentazione del libro «I ragazzi dello zoo di Torino» «Piccolo bestiario della città in gabbia» di Bruno Babando, Leonardo Facco Editore. Presenta: Stefano Commodo. Partecipano, con l'autore, Enrico Colombatto, Mario Berardi. Ingresso libero
Libreria «Fogola», piazza Carlo Felice 19, ore 19

Colombotto Rosso

Protagonista della serata: il volume «Le bugie di Enrico Colombotto Rosso», versione della storia di Pinocchio disegnato dall'artista. Con l'autore saranno presenti l'editore Antonio Attini, Janus e Chicca Morone
Circolo della Stampa, corso Uniti 27, ore 21

INCONTRI

I nostri pensieri

Incontro dedicato a «Enrica Di Giorgi Lombardo. Nel chiuso dei nostri pensieri». Intervengono: Maurizia Cavallero, Giovanni Chiellino, Liana Luca, Anna Maria Gallo, Paola Insola, Lorenzo Masetta. Ingresso libero
Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6, ore 16,30

Ebraismo e Cristianesimo

Per il quarantesimo della promulgazione della dichiarazione conciliare «Nostra Aetate», incontro: «Un nuovo inizio rapporto tra ebraismo e cristianesimo». Intervengono, don Luigi Nason, incaricato dei rapporti con l'ebraismo dell'Arcidiocesi di Milano e Tullio Levi, presidente Comunità Ebraica di Torino
Seminario Arcivescovile, via XX Settembre 83, ore 17,30

La ascolta

Per «L'aperitivo di Politica», in programma «Silenzio. La politica ci ascolta...». Associazioni e cittadini presentano ai politici torinesi le «buone ragioni» di un nuovo impegno per Torino. Presente il sindaco Chiamparino.
Fondazione «Piazza mestieri», viaa Durandi 13, ore 18

TRONY
GRUPPO GALLENCA
GALLENCA S.p.A.
S. Donato 44/c
Tel. r.a. (bus 59/29)
TORINO Gorizia 58 (S. Rita)
Tel. 011 r.a. (bus 58)
C.so Vercelli 92/94
Tel. 011 r.a. (bus 51/46/46)
GALLENCA Commerciale Gialdo
Via R. di
Tel. 011 9471185
Via Vittime Bologna,12
Tel. 011 645812

La vuoi anche tu?
GUIDASPOSI COLLECTION, la rivista con tutte le collezioni di abiti da sposa e sposo di atelliers e sartorie della tua città.
NUOVA EDIZIONE IN DISTRIBUZIONE DA GENNAIO 2006
Richiedila gratuitamente sul sito: WWW.GUIDASPOSIWEB.IT

LA MAPPA DELL'ISLAMISMO MUJAHEDDIN VETERANI DELL'AFGHANISTAN [redacted] GIOVANI IMMIGRATI MUSULMANI PIENI DI RANCORE PORTANO IL JIHAD DA LEEDS A NAPOLI

Europa, tutti gli uomini di Al Qaeda

Pubblicati i dati dell'intelligence Usa sui quattro network che organizzano le cellule del terrore

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

Gli algerini furono i primi ad insediarsi all'inizio degli anni Novanta. Ansar al Islam ha [redacted] il network di volontari da inviare al fronte prima [redacted] Afghanistan [redacted] poi in Iraq. Le cellule più organizzate e violente sono quelle salafite [redacted]cchine, mentre gli attentati di Londra hanno segnato il debutto dei pakistani.

E' questa la [redacted]ografia del terrore islamico nel Vecchio Continente descritta dalle 400 pagine di «Al Qaeda in Europe» pubblicate a New York da Prometheus Book e scritte sulla base di numerosi studi di intelligence dell'italiano Lorenzo Vidino, esperto di terrorismo della task force dell'«Investigative Project» di Washington, a cui lo scorso aprile la commissione Relazioni Internazionali della Camera dei Rappresentanti chiese di testimoniare sulle caratteristiche dell'estremismo islamico in Europa.

Per capire quanto conta Al Qaeda in Europa basta guardarsi indietro: l'11 settembre [redacted] fu preparato da una cellu[redacted] in Germania, gli attentati alle ambasciate Usa in Africa Orientale nel 1998 vennero finanziati da un'associazione di beneficienza a Dublino, il comandante afghano Massoud [redacted] eliminato da Osama bin Laden grazie a due giornalisti-kamikaze venuti dal Belgio, l'assalto alla sinagoga tunisina di Gerba nel [redacted] fu pianificato in Francia e Germania, mentre negli ultimi quattro anni attentati sono stati eseguiti o tentati a Madrid, Londra, Parigi, Milano, Berlino, Porto ed Amsterdam.

Le origini [redacted] presenza di [redacted] miriade di cellule che si rifanno a Osama bin Laden risale alla fine degli anni Ottanta quando numerosi Paesi europei diedero asilo per motivi umanitari a fondamentalisti islamici provenienti da Paesi arabi, alcuni [redacted]ei quali reduci dalla guerra in Afghanistan. «La conseguenza fu che alcuni dei leader estremisti trovarono in Europa non solo il rifugio ma anche una base operativa», scrive Vidino. Naque così un network di piccole moschee fondamentaliste - [redacted] fianco di quelle moderate - che ha consentito agli islamici algerini di tentare nel 2000 l'assalto a Strasburgo, ad Ansar al Islam di reclutare da Milano volontari per la jihad, ai salafiti marocchini di studiare per tre anni le ferrovie [redacted] Madrid ed ai pakistani di Leeds di addestrarsi a colpire nel cuore della metrò di Londra.

Si tratta di una galassia di gruppi, organizzazioni e singoli che a volte si incrociano e si conoscono - grazie anche [redacted] fatto di [redacted] dormito sotto le stesse tende in Afghanistan - ma spesso sono slegati fra loro. Ciò che li accomuna è [redacted] un lato il sentirsi volontari della jihad lanciata nel [redacted] da Osama bin Laden contro «ebrei e crociati», e dall'altro delle caratteristiche simili perché [redacted] i leader islamici sono gli esuli degli anni Ottanta chi colpisce sono invece quasi sempre musulmani di seconda generazione - ovvero cittadini europei a tutti gli effetti - e sempre più spesso cristiani convertiti all'Islam. Musulmani di seconda generazione sono i kamikaze pakistani di Londra come l'assassino marocchino del regista olandese Theo Van Gogh ed alcuni dei volontari partiti da Milano per farsi esplodere in Iraq. Mentre il fenomeno dei convertiti ha i volti del france[redacted] David Courtailler implicato nel tentativo di attaccare l'ambasciata Usa a Parigi nel 2001, del britannico David Sinclair caduto a fianco dei mujaheddin in Bosnia, del tedesco Thomas Fischer volontario in Cecenia e del polacco Christian Genczarski che incontrò Osama bin Laden [redacted] Afghanistan. A loro tratti e nomi europei consentono di superare facilmente i controlli.

L'Italia è uno dei crocevia dei seguaci di bin Laden: tutti e quattro i network passano per Milano mentre gli algerini sono presenti anche a Napoli. Ansar al Islam a Parma, i salafiti a Torino e Varese ed i pakistani hanno una testa [redacted] ponte a Desio. Per reclutare [redacted] le moschee quanto le carceri - [redacted] Spagna, Francia ed Italia la percentuale di detenuti musulmani continua [redacted] crescere - mentre la prevenzione è ostacolata dal fatto che «il terrorismo non è facile da defi[redacted] per legge [redacted] ciò la rendere difficile da prevenire». Sebbe[redacted] magistrati come il francese Jean-Louis Bruguière invochino da tempo leggi più rigide l'Europa sembra avere le mani legate di fronte ad [redacted] minaccia che na[redacted] nel suo stesso seno. Come dimostra il fatto che le normative in vigore hanno consentito ad Abdelghani Mzoudi e Mounir El Motassadeq - due dei complici amburghesi di Mohammed Atta, [redacted] capo del commando dell'11 settembre - di non essere condannati in Germania così come avvenuto nel 2003 in Olonda per dodici trafficanti di droga marocchini che finanziavano le cellule salafite ed in Gran Bretagna per numerosi confessi reclutatori di volontari della jihad in Iraq.

Al Jazeera mostra i pacifisti sequestrati

La tv satellitare araba al Jazeera ha trasmesso un video dei quattro operatori umanitari occidentali presi in ostaggio sabato in Iraq. Si tratta di un cittadino USA, un britannico e due canadesi. Nel video un gruppo finora sconosciuto, «Le spade della brigata per la giustizia», spiega che i quattro ostaggi sono s[redacted] che si spacciavano per attivisti pacifisti cristiani. Le immagini mostrano quattro uomini [redacted] un passaporto britannico intestato a Norman Kember, finora l'unico del quale siano state confermate le generalità. Nel video non vengono fatte richieste né minacce per la vita dei prigionieri.

IL [redacted] DI STATO LA RICE DIFENDE GLI ARRESTI PREVENTIVI: «NON FACCIAMO AZIONI ILLEGALI, BUSH [redacted] CONTRO LA TORTURA»

Condy: fermiamoli prima che colpiscano

intervista
BARBARA SLAVIN
RAY LOCKER

Lei ha detto che l'anno prossimo il numero delle truppe in Iraq verrà ridotto. Se [redacted] prossimo governo iracheno chiedera un calendario [redacted] ritiro, glielo darete?

«Noi ovviamente collaboreremo con il nuovo governo irache[redacted] quando si insedierà, ma vorrei ricordare che finora i governi dell'Iraq hanno mostrato il bisogno delle forze multinazionali. E' per questo che abbiamo chiesto all'Onu di dotarle di un mandato che è stato appena rinnovato. Le forze di sicurezza irachene [redacted] migliorando, e il presidente ha sempre detto che quando saranno in grado di camminare da soli, noi ritireremo il nostro mandato».

Ma c'è una maggi[redacted] pressione dell'opinione pubblica americana e irachena.

«E' chiaro che tutti voglino la riuscita di questa missione, [redacted] quando si parla di sicurezza bisogna basarsi sui risultati. La [redacted] viene garantita in misura sempre maggiore dalle forze di sicurezza irachene che si [redacted] sempre più capaci di controllare il territorio, la strada per l'aeroporto, per esempio».

Un ritiro l'anno prossimo? Il Pentagono ha detto che scenderà a 138 mila unità dopo le elezioni e in segui[redacted] spera di andare sotto le 100 mila per la fine dell'anno.

«Il presidente ascolterà quello che i suoi comandanti avranno da dire sulle condizioni, sulle capacità delle forze di sicurezza irachene, e di conseguenza deciderà il numero delle trupp[redacted]

Un ministro dell'Unione Europea ha parlato [redacted] zioni contro i Paesi membri che ospitano le cosidette prigioni segrete della Cia. Questa situazione ha complicato il suo lavoro con alcuni Paesi europei?

«Sono stata molto chiara, come anche gli altri membri dell'amministrazione: noi combattiamo una guerra al terrorismo e ci sono esigenze [redacted] cui [redacted] ad[redacted]piere per proteggere [redacted] solo noi stessi, ma anche gli altri. Purtroppo, l'Europa ha pagato [redacted] suo prezzo per il terrorismo, in Spagna [redacted] in Gran Bretagna. Stiamo tutti cercando di fare del nostro meglio - con cooperazione a livello giuridiziario [redacted] dell'intelligence - per proteggere cittadini innocenti».

Ma ci sono prigioni dove sono accadute cose terribili.

«Prima [redacted] tutto, penso che dobbiamo essere prudenti a dire cose succede nei luoghi di detenzione. Per quel che riguarda Abu Ghraib nessuno si sognerebbe nemmeno per un secondo di perdonare quanto [redacted] successo. C'è gente che [redacted] stata punita, ed [redacted] giusto. Quello che è accaduto [redacted] sbagliato, indipendentemente da se si guarda la Convenzione di Ginevra o gli ordini del presidente. Ci sono stati altri casi di abusi segnalati. Ci sono state indagini [redacted] ne saranno altre. Vorrei solo notare che una delle c[redacted] veramente importanti che il mondo sta imparando è che le democrazie affrontano questi problemi diversamente dalle dittature. Nelle società aperte con una stampa libera [redacted] giovani soldati che vanno dai loro comandanti a dire che c'è qualcosa che non va - come è stato ad Abu Ghraib - [redacted] hanno controlli e contrappesi che proteggono da questi fenomeni».

Condivide l'opinione del vicepresidente Cheney che la Cia dovrebbe essere esentata da alcune norme internazionali?

«Il presidente, nell'ambito delle nostre leggi e dei nostri impegni internazionali, fa il possibile per proteggere i cittadini ameri[redacted]. Siccome la guerra al terrorismo non [redacted] confini, combattendo il terrorismo si proteggono anche cittadini di altri Paesi. Il presidente è stato molto chiaro: nessuna tortura. Ha detto che questa guerra si deve svolgere secondo le nostre leggi, e così sarà. Non abbiamo mai combattuto una guerra [redacted] questa prima. E' una guerra dove [redacted] possiamo permettere che qualcuno [redacted] un crimine per poi arrestarlo, perché se lo fa migliaia di innocenti moriranno».

«Non penso a farmi candidare nel 2008 Fra tre anni e mezzo molto probabilmente tornerò a Stanford

Ma [redacted] sa che effetti ha questo sulla nostra diplomazia, e che c'è qualcuno che ne approfitta.

«Lo so e non faccio che ricordare a tutti che [redacted] in [redacted] guerra difficile [redacted] nuovo nemico e abbiamo il dovere di proteggere i nostri cittadini così come tutti gli altri. E quando qualcosa va storto, come ad Abu Ghraib, una vicenda che ci ha disgustati tutti, sare[redacted] inflessibili [redacted] puniremo i colpevoli».

Co[redacted] possono gli Usa uscire dall'Iraq senza rafforzare ulteriormente al Qaeda e l'Iran?

«L'Iran è uno Stato con il quale abbiamo tanti problemi: terrorismo, democrazia, [redacted] programm[redacted] nucleare che inquieta tutti. Ma non [redacted] convinta che la posizione geostrategica dell'Iran sia migliorata con [redacted] Afghanistan filoccidentale [redacted] in via [redacted] democratizzazione [redacted] un lato e un Iraq a maggioranza sciita, non teocratico e in via di democratizzazione dall'altro».

Come [redacted] rapporto con il presidente Bush influisce sul [redacted] lavoro? Si dice del [redacted] predecessore Colin Powell che era [redacted] uccello che cantava fuori dal coro.

«Innanzitutto, Colin Powell è stato un grande segretario di Stato, [redacted] relazioni meravigliose con il presidente. [redacted] un'enorme ammirazione per questo presidente che compie passi difficili dei quali però il mondo ha bisogno. La nostra è [redacted] buona squadra. Dibattiti? [redacted]. Disaccordi? Sì. Ma il presidente è il presidente, e in fondo è l'unico ad essere stato eletto».

Gli Usa appoggiano [redacted] proposta russa di permettere all'Iran di proseguire la conversione dell'uranio?

«Vedremo quando questa proposta [redacted] prenderà forma, se i russi possono offrire una soluzione che porterà gli iraniani a non poter arricchire [redacted] riprocessare l'uranio sul loro territorio. Ma abbiamo comunque i voti per deferire la questione al Consiglio di Sicurezza dell'Onu quando lo vorremo».

Lei [redacted] dato all'ambasciatore Usa in Iraq Zalmay Khalizad il permesso [redacted] discutere con i suoi colleghi iraniani. Che ne direbbe di [redacted] un gruppo di contatto formale?

«Penso che questi contatti pos[redacted] essere utili in Iraq su alcuni [redacted] circoscritti, ma non vorrei correre il rischio di dare legittimazione a [redacted] governo che non la [redacted].

Alcuni strateghi repubblicani vorrebbero che lei si candidasse nel 2008. Lei [redacted] l'unico membro dell'amministrazione con un indice di gradimento positivo sopra il 50%, e qualcuno la vede [redacted] potenziale candidato alla vicepresidenza, se non alla presidenza.

«Sono molto impegnata già co[redacted] segretario di Stato, non ho tempo per queste cose. No, non è quello che voglio fare nella vita. Quando tornerò a Stanford tra tre anni [redacted] posso [redacted] che [redacted] toccherà supervisionare tesi sugli errori fatti in Iraq».

Copyright © Usa Today

Condoleezza Rice nel 2008 dovrà scegliere se tornare a Stanford o restare in politica

PRIGIONI DELLA CIA

America: [redacted] la Ue ci scrive una lettera noi risponderemo

Il governo americano aspetta una lettera formale dall'Unione Europea con richieste sulle notizie delle presunte attività della Cia e «noi siamo pronti a rispondere a questa lettera», ha dichiarato ieri il portavoce del dipartimento di Stato Usa Sean McCormack. Gli Stati Uniti, ha proseguito, «si rendono conto che si tratta di questioni che generano interesse nel pubblico europeo così come nei parlamenti, e che hanno bisogno di una risposta». Questo annuncio è seguito alla promessa di cooperazione statunitense nell'inchiesta europea fatta da Condoleezza Rice durante il suo incontro a Wa' ington con il neo ministro tedesco degli Esteri Frank Walter Steinmeier.

[redacted] OSTHOFF ARCHEOLOGA E OPERATRICE UMANITARIA, ERA STATA MINACCIATA DA AL ZARQAWI

Tedesca rapita in Iraq, prima crisi per Merkel

Marina Verna
corrispondente da BERLINO

Cancelliera da neppure una settimana, Angela Merkel si trova a maneggiare la sua prima grande spina internazionale: il rapimento in Iraq di un'archeologa tedesca e del [redacted] autista, con la richiesta di «chiudere immediatamente qualunque collaborazione con il governo iracheno o gli ostaggi verranno uccisi».

Susanne Osthoff aiutava i civili iracheni

E' da venerdì che [redacted] notizie di Susanne Osthoff, [redacted] bavarese di 43 anni che vive in Iraq da molto tempo, ha una figlia di undici anni da un marito arabo, si è convertita all'Islam e si occupa, oltre che di scavi, anche di aiuti internazionali, attività per la quale ha ricevuto anche dei riconoscimenti. Uscita da Baghdad con il suo autista per un «viaggio nella campagna» [redacted] direzione di Nineve, nel Nord del Paese, non è mai arrivata a destinazione. La notizia, che il Ministero degli Esteri aveva sin da sabato, è stata data solo ieri da Ard, il primo canale pubblico tedesco, al quale domenica [redacted] un corriere aveva fatto perveni[redacted] un video. Ne è stata trasmessa una sola immagine, [redacted] i due ostaggi inginocchiati e bendati e intorno tre rapitori [redacted] le armi spianate. Il gruppo terroristico che firma l'azione è sconosciuto, il che - secondo il Ministero degli Esteri - indicherebbe che non fa parte di Al Qaeda. Ma la stessa Osthoff quest'estate aveva rivelato in un'intervista di aver ricevuto minacce da Abu Mussab Al Zarqawi, il capo di Al Qaeda in Iraq.

La Germania si riteneva al sicuro dai rapimenti perché non ha mai partecipato alla guerra in Iraq e limita il suo contributo all'addestramento di poliziotti iracheni negli Emirati Arabi. Ora la [redacted] deve decidere la strategia: nessun cedimento, secondo la linea anglo-americana, o trattative per [redacted] riscatto, come hanno fatto italiani e francesi. Merkel ha già dichiarato che il suo governo farà «tutto quanto in suo potere» per liberare [redacted] la tedesca rapita e il [redacted] autista. Quello che [redacted] escluso, è il cedimento al ricatto politico. Berlino ha un'ambasciata a Baghdad e l'unità di crisi, attraver[redacted] gli alleati, sta allacciando rapporti [redacted] quei «fili invisibili» che [redacted] serviti in passato per liberare altri ostaggi. Sarà [redacted] trattativa molto lunga, fanno sapere dal Ministero degli Esteri.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori
Roberto Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La Rocca (Roma)
Redattori capo centrali
Giancarlo Laurenti, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione romana Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Dire[redacted] generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Columbani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA [redacted] FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
[redacted] Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
[redacted] SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
[redacted] Sarda spa, Elmas (Ca)
[redacted] printing, Maastraat 12, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 20 14/5/1948
Certificato n. 5060 del 2/12/2004.
La tiratura di martedì 29 novembre 2005 è stata di 495.644 copie

IL MINISTRO FRANCESE PRESENTA ■ PARLAMENTO LA SUA NUOVA LEGGE ■ ■ LA PRENDE ANCHE CON LA SPAGNA

Immigrazione, Sarkò contro l'Italia

«Le regolarizzazioni di massa del 2002 hanno rimescolato tutta Europa»

Domenico Quirico
corrispondente da PARIGI

È lo stile Sarkozy: brutale, aggressivo, sempre sul limite sottilissimo della provocazione. Un saggio, di ieri: «Le regolarizzazioni di centinaia di migliaia di immigrati clandestini decise dai governi italiano e spagnolo sono pericolose perché determinano un rimescolamento vorticoso in tutta Europa». I senatori (del centro destra) che fanno parte della commissione parlamentare che ■ occupa del lavoro nero lo hanno vigorosamente applaudito. Succede sempre così. Sarkozy lo sa, legge i sondaggi: più è diretto e sbrigativo nelle sue analisi politiche e nell'indicare ■ di spicci, più ■ consensi. Nel partito e nel Paese. Per questo cavalca sontuosamente la tigre dell'estremismo non solo parolaio. Anche a costo di attaccare la legge che porta la firma di Gianfranco Fini con cui in questi anni ha intessuto un solido rapporto politico.

«Le autorità italiane hanno regolarizzato 700 mila lavoratori clandestini nel 2002 - ha scandito al Senato - sulla base di un contratto di l■■■ gli spagnoli ne hanno regolarizzati 600 mila quest'anno. Nel contesto della libera circolazione delle persone fissata dagli accordi ■ Shengen queste regolarizzazioni di massa sono pericolose perché producono un rimescolamento di tutta la società europea. È quanto ho detto ai nostri partner italiani e spagnoli». ■■l dizionario di Sarkozy aggiungiamo dunque un'altra parola: rimescolamento; siamo nello stesso pericoloso armamentario espressivo della celebre «steppa» che ha emozionato le banlieue. Stavolta provocherà, forse, mugugni meno esasperati ■■■ altrettanto profondi sul piano diplomatico a Roma e a Madrid.

Il ministro Sarkozy durante il suo intervento di ieri

Distribuendo questa patente ■ untori ai vicini di ■■■ Sarkozy ha dato solo l'ouverture: serviva per annunciare le grandi linee della legge che dovrà regolarizzare il problema in uscita all'inizio del 2006. Non è difficile prevederne a questo punto ■ taglio. Sarkozy adora l'immigrazione, ma quella che lui definisce mirata: cioè fatta con le elite che, per conoscenze e status professionale, p■■■■ aiutare la Francia. Gli altri proprio non li vuole. Esempio: il tema dei diritti sociali accordati ai clandestini. ■■ obbrobrio colpevole di aumentare l'attrattiva della Francia presso i senzatutto. Anzi per usare le sue parole presso «coloro che nessuno vuole da nessuna parte nel mondo». Sarkozy ha individuato un paradosso diabolico nel fatto che «il clandestino non ha diritto al soggiorno, ma ■■ diritto alle cure attraverso l'assistenza medica pubblica, alla scolarizzazione per i suoi bambini, all'abitazione di urgenza. Questi diritti sociali devono essere pensati in maniera provvisoria, legati a una situazione di urgenza e in attesa ■■ ritorno ■ Paese di origine». Altro che le regolarizzazioni di massa «all'italiana».

Le concessioni di Sarkozy sono solo simboliche: «non vogliamo fare della Francia un Paese a immigrazione zero perché l'immigrazione zero non ha senso rispetto alla nostra storia; ma non vogliamo più il lassismo che ha portato ai drammi che ben conosciamo, compreso quello che è successo nelle banlieue dove i nipoti degli immigrati che non abbiamo saputo, voluto o potuto integrare sono oggi senza identità, ■■■ riparo e senza avvenire». Per evitare questi sconquassi il ministro propone il pugno di ferro, ■ ■■■■ di montaggio delle espulsioni. E qui ha dato numeri da record felicitandosi che i suoi poliziotti e i tribunali lavorino senza sosta: 10 mila espulsi nel 2002 12 mila nel 2003, 15 mila nel 2004. «Supereremo i 20 mila quest'anno - ha annunciato trionfante - sapendo che un obbiettivo di 25 mila è già fissato per il 2006». Siamo al premio di produzione, come ■■ dirigente d'industria.

Per aumentare le quote tutto è utile: per esempio la contestatissima espulsione dei figli di clandestini che frequentano la scuola in Francia. Unica ■■■■■ ■ Sarkozy: una circolare ai prefetti per invitarli a spostare l'espulsione alla fine dell'anno scolastico!

IL SOTTOSEGRETARIO ALL'INTERNO ITALIANO

Saponara: ■■■ le parole di ■■ leader in difficoltà

ROMA

«Quel ministro è in grande difficoltà e cerca alibi. Va a caccia di capri espiatori». Il sottosegretario all'Interno Michele Saponara, sentite le parole del ministro Sarkozy, ha un moto di orgoglio nazionale.

Parigi ci accusa, assieme agli spagnoli, di lassismo.

«L'immigrazione è un fenomeno molto complesso. Difficile da fronteggiare. Figuriamoci, da parte della sinistra italiana siamo accusati addirittura di essere razzisti. Noi facciamo la nostra parte. Certo, le coste sono lunghe. Ci arrivano donne, bambini, ammalati. Ci sono quelli che muoiono durante la traversata. Il fenomeno è immenso. Ma Sarkozy mi sembra che abbia solo una gran voglia di distogliere l'attenzione dalla sua opinione pubblica da quello che è ■■■■ nelle banlieu».

Dichiarazioni a uso interno?

«E' un problema grosso, sia da noi che da loro, che peraltro hanno un passato coloniale e s'illudevano di averli integrati, gli immigrati, e poi s'è visto che non è così. Ed è vero che è un problema generale che coinvolge tutta l'Europa. Ma va considerato anche che la Francia da un po' di tempo è ostile all'Europa. Hanno bocciato il trattato costituzionale. Si sente nell'aria profumo di grandeur... Si considerano i migliori... E intanto il povero Frattini si danna l'anima a girare le Capitali e cercare di fissare una politica comune. ■ dovrebbe lavorare giorno per giorno tutti assieme. Diciamo che queste dichiarazioni non aiutano». [fra. gri.]

UN GIORNO CONTRO LA PENA DI MORTE

Vera, da sola contro i boia

Flavia Amabile
ROMA

Dodici anni da condannata a morte ■■ ■■■ squallida prigione del Malawi, 4380 giorni senza vedere nessuno tranne una guardia che porta il rancio e torna per riprendere le ciotole: quella del cibo, vuota, quella con le feci, piena. Vera Chirwa è in Italia per ■■■■■ alla Giornata della Vita, organizzata da quattro anni dalla Comunità di sant'Egidio. Ha 71 ■■■ ed è commissario dell'Africa per i diritti umani, simbolo ■■■ lotta contro la pena di morte nel continente. Un tipo di condanna diffuso anche in Occidente: ■ ■ ieri ■ notizia che il governatore della Virginia, Mark Warner, ha graziato ■ Robin Lovitt, l'uomo che sarebbe diventato ■ millesimo vittima della pena ■ morte negli Usa dal 1976, cioè da quando vi è stata reintrodotta.

La presenza di Vera, ieri a Firenze, oggi a Roma, anticipa ■ lieto fine della sua storia, ma ■■■ la cancella. Anzi. È qui - come fa da anni - per parlare degli anni trascorsi in catene, delle violenze fisiche e di quelle psicologiche; di un tempo scandito dal rumore di un lucchetto aperto due volte ■ giorno dalla guardia di turno. Più di centomila ore ■■■■ sapere nulla dei figli, senza vedere altro che ■■■ pareti, il pavimento sporco. Un giorno - dopo dieci anni di quella vita - la porta si aprì e un ora insolita, verso sera. Forse era giunto l'ultimo giro di chiave, Vera lo aspettava: «una settimana prima avevano ammazzato mio marito, nulla di più probabile che toccasse a me». Identica la colpa: aver tentato di opporsi al regime di Hastings Banda che per trent'anni seminò morte e orrore in Malawi. Identica, la pena: condanna a morte. Solo una prigione diversa.

Vera Chirwa alla Comunità di S.Egidio

> ieri il governatore della Virginia ha graziato l'uomo che sarebbe diventato la millesima persona giustiziata negli Usa dal 1976

Quella ■■■ nessuno le spiegò nulla. Vera ricorda bene il percorso nei corridoi ■■ carcere e poi fuori. «Strade e palazzi, qualche luce. Scortata da un lato ■ dall'altro da uomini armati». Sembrava un plotone di esecuzione. Invece era una marcia verso l'orrore. Davanti a lei all'improvviso apparve il corpo del marito, nelle condizioni in cui si poteva trovare un cadavere dopo una settimana. «Fui molto coraggiosa, ■■■ piansi», precisa. «Chiesi solo se potevo toccarlo». La domanda rivolta ■ soldato più vicino a ■■ passò di divisa in divisa fino all'unico fornito di autorità. Con lo stesso procedimento, e altrettanta lentezza, giunse la risposta. «Potevo. Lo toccai, ■■ recitai ■■■ preghiera e gli sussurrai ■■ arrivederci». La gita terminò ■. Ripercorsero il cammino dell'andata. Solo quando fu sola nella cella, al riparo dagli sguardi dei soldati, si ■■■■■ ■ privilegio di piangere.

Questa è Vera Chirwa, che l'anno scorso stava per diventare il primo presidente donna ■ uno stato africano dopo aver già conquistato il record di prima laureata in legge e primo avvocato dell'Africa meridionale. Quel che resta da dire per comprenderne in pieno la forza ■ che il marito era Orton Chirwa, fondatore del Malawi Congress Party, figura di spicco della lotta per la democrazia e la libertà del Paese, il padre ■■ suoi cinque figli, ■ compagno ■■■ cui aveva condiviso tutto: amore, politica, professione. Una storia di grandi sentimenti e di rispetto. Qualcuno prima o poi ne farà un film, mentre la biografia uscirà fra breve.

Perché se in Occidente dietro un grande uomo c'è sempre una grande donna, a Vera, nel cuore dell'Africa, è capitato il contrario. «Una bambina nel Malawi di 60 anni fa in genere si sposava, faceva un numero imprecisato di figli e non molto di più», spiega Vera. Ma lei aveva un'intelligenza e una voglia di studiare poco adatte al ruolo che le assegnava la società. Tanto per capirsi: «alle elementari ■■■ su 72 alunni, c'era una sola bambina: io». Dopo la scuola secondaria decise di iscriversi all'università. I genitori presero tempo, alla fine ■ salvezza arrivò proprio dalla strada più tradizionale: ■ matrimonio. Vera ■ sposò con ■■■ uomo che, invece di chiederle di stare a casa come sarebbe stato suo diritto, le disse: vuoi studiare? Studia, pure. Vera studiò: esami, figli, un'intensa attività politica ■■■■ il colonialismo inglese. «Tre figli, uno dietro l'altro, poi ■■■ pausa». Perché? «Perché finimmo ■■ in prigione», risponde. Nove mesi, poi furono liberati. Altri due figli, un'altra pausa, questa volta perché Vera decise di proseguire gli studi a Londra. Il marito senza esitare le rispose: vai. E i figli? ■■■ ne occupò lui, il più piccolo aveva dodici mesi». Gli amici del marito gli dissero che si stava costruendo un futuro da separato perché la moglie presto avrebbe chiesto il divorzio. Orton non li ascoltò. La loro vita di famiglia felice sarebbe terminata di lì a poco ■■■ non per colpa di Vera.

LONDRA DUE ANNI FA ■■■■ LANCIATO LE FONTI RINNOVABILI: IERI HA ANNUNCIATO NUOVE CENTRALI ATOMICHE

Nucleare, Blair ci ripensa: contestato

Maria Chiara Bonazzi
LONDRA

■ fall-out di adesivi gialli con su scritto: «Nucleare, risposta sbagliata» è piovuto sul congresso annuale della confederazione dell'industria britannica dal sottotetto del Business Design Centre ■ Londra, dove i delegati stavano aspettando Blair. Lassù, avvinghiati ai travi di ferro, erano appesi due dimostranti ■ Greenpeace, Huw Williams e Nyls Verhaudt, che attendevano il primo ministro per contestargli il discorso con cui si preparava ad annunciare una nuova generazione di centrali atomiche.

Blair, accompagnato dai primi ministri ■ Estonia e Repubblica Ceca, ha dovuto aspettare 48 minuti prima che fosse ■■■■ in fretta e furia ■■ palco in una sala secondaria. ■■l frattempo, gli attivisti sono rimasti sotto il tetto, reggendo ■■ striscione antinucleare, per due ore. Gli ambientalisti britannici ■■■ furibondi perché ieri Blair ha fatto una spettacolare, e controversa, inversione a U sul nucleare.

Un attivista di Greenpeace: nucleare la risposta sbagliata

L'arrivo di Blair alla conferenza dove è stato contestato

A soli due anni dal libro bianco del governo sull'energia che definiva il nucleare «un'opzione non attraente» e appoggiava lo sviluppo delle fonti rinnovabili, nei giorni scorsi è arrivata ai giornali la notizia secondo cui il primo ministro si è convinto che costruire nuove centrali atomiche sia l'unico modo di soddisfare il fabbisogno energetico ■■l Paese e rispettare gli impegni per ridurre le emissioni di biossido di carbonio. ■■ 12 centrali nucleari britanniche, che forniscono il 22% dell'elettricità del Paese, stanno diventando obsolete», se non verranno sostituite, nel 2020 ■■ rimarranno solo tre.

Ieri Blair ha detto: «Vi annuncio che abbiamo stabilito di riesaminare il progresso ■■ Regno Unito rispetto agli obiettivi prospettati nel libro bianco sull'energia. Il ministro per l'energia, Malcolm Wicks, coordinerà questa revisione con l'obiettivo di pubblicare una dichiarazione di programma sull'energia all'inizio dell'estate 2006. Sarà specificamente inclusa la questione se facilitare lo sviluppo di una nuova generazione di centrali nucleari».

TERRORISMO IL MAROCCHINO ASSOLTO AVEVA DETTO DI ESSERE STATO SOTTOPOSTO A INTERROGATORI SEGRETI

«Daki e l'Fbi? Assurdo»

La procura: accuse inaccettabili, mai visto agenti Usa

Paolo Colonnello
MILANO

«Non spetta a noi rispondere alle cose che dice un imputato e neanche commentare le sentenze. Quindi: no comment». Secca e abbastanza irritata, è questa l'unica dichiarazione che si riesce a strappare ad Armando Spataro, il coordinatore del pool antiterrorismo della procura, nella bufera dopo l'assoluzione di Mohamed Daki, il marocchino accusato di terrorismo internazionale prosciolto l'altro ieri dalla terza sezione della corte d'assise d'appello.

L'uomo, fuori dall'aula, ha accusato l'allora pm Stefano Dambruoso di averlo fatto interrogare nel suo ufficio, al sesto piano della procura, da alcuni uomini che si sarebbero qualificati come agenti dell'Fbi, senza la presenza dell'avvocato e senza verbalizzare l'accaduto. Accuse ripetute ieri anche dall'avvocato di Daki, Vainer Burani che però non sembra intenzionato al momento a presentare una denuncia formale. Nel caso, dovrebbe essere la procura di Brescia ad occuparsene. Ma forse si vuole aspettare la Cassazione alla quale ieri il procuratore generale Bertolè Viale, ha annunciato di voler ricorrere contro l'assoluzione del marocchino e degli altri due tunisini prosciolti dall'accusa di terrorismo internazionale. Ricorso che sarà possibile solo dopo il deposito della motivazione della sentenza previsto per il 28 febbraio 2006.

La procura è convinta delle responsabilità penali di Daki e dei suoi complici che, è bene ricordarlo, è accusato tra l'altro di aver ospitato per un anno nella sua casa di Amburgo, Ramzi Binalshib, un siriano considerato la "mente" del commando capeggiato da Mohamed Atta che compì l'attentato dell'undici settembre contro le torri di New York. Circostanza per la quale, il 16 settembre del 2001 venne interrogato a lungo dalla polizia tedesca. Per altro Daki, in base alle norme del pacchetto Pisanu, sprovvisto di documenti di soggiorno, rischia comunque l'espulsione dal nostro Paese. E mentre il procuratore capo Manlio Minale al pari di Spataro rifiuta ogni commento, l'aggiunto Ferdinando Pomarici liquida le accuse di Daki così: «Premesso che di questa vicenda non so nulla, affermazioni di questo genere mi sembrano inaccettabili e mi chiedo anche come vengano dette ora dopo che è arrivata l'assoluzione e non prima». Dopodiché Pomarici stigmatizza le polemiche e le accuse di "rito ambrosiano" piovute sul tribunale di Milano dopo l'assoluzione di Daki: «Una cosa posso dire, che le affermazioni di certi esponenti politici che hanno parlato di rito ambrosiano della giustizia e della necessità di spostare i processi da Milano, sono gravi. Questi signori - prosegue il magistrato - non sanno come è amministrata la giustizia e, nella fattispecie, non sanno che il processo dall'altro ieri è stato celebrato da una corte d'assise d'appello composta a larga maggioranza da giurati popolari. Questo non significa che io condivido o critico la sentenza. Ma semplicemente che solo dopo una lettura della motivazione saranno possibili giudizi di apprezzamento o critica».

Un commento di grande soddisfazione per come sono andate le cose, arriva invece da Abdel Hamid Shaari, portavoce dell'Istituto culturale islamico viale Jenner: «Il tempo è galantuomo - dice - e prima o poi tante cose vengono a galla. Purtroppo c'è qualche magistrato che associa piccoli falsificatori o piccoli delinquenti a terroristi internazionali. Così si compiono due danni: si lasciano eventuali terroristi in libertà e si mette in galera gente che non c'entra con il terrorismo ma solo con la delinquenza comune e per giunta con accuse pesanti. Per fortuna la giustizia funziona».

RESPINTA L'ISTANZA DELLA DIFESA

Rapimento Abu Omar per l'ex capo della Cia

L'ex capo della Cia, Robert Seldon Lady, uno degli agenti americani accusati dalla procura di Milano di aver organizzato il rapimento di Abu Omar, non può invocare, a suo favore, né l'immunità funzionale né il segreto di Stato. Lo afferma il giudice Enrico Manzi nelle motivazioni che spiegano perché ha rigettato l'istanza di revoca della misura cautelare emessa a carico dell'agente americano. La difesa chiedeva che all'indagato, in quanto console degli Usa a Milano dal settembre 2000 al settembre 2004, fosse garantito il privilegio dell'immunità.

Il marocchino Mohamed Daki

«LA MATERIA E' MOLTO COMPLESSA, E' GIUSTO CHE CI SIA UNA PREPARAZIONE SPECIFICA»

Baldassarre: sì ai giudici specializzati

intervista

MILANO

Sull'esigenza di una super procura Antiterrorismo, riproposta ieri in un'intervista dal magistrato Stefano Dambruoso, a livello politico ci sono molte divisioni, sulla necessità di giudici specializzati nel giudicare gli imputati di terrorismo, il dibattito è solo agli inizi. Il timore è che si apra la strada a dei "tribunali speciali", vietati dalla nostra Costituzione. La proposta viene fatta ancora una volta da Dambruoso che ieri, sulla Stampa, ha parlato di giudici «capaci di esprimere la stessa professionalità specializzata di una procura nazionale». Un'idea «che non mi scandalizza», commenta Antonio Baldassarre, ex presidente della Corte Costituzionale.

Sezioni speciali per il terrorismo: non suona come una misura emergenziale estrema, dottor Baldassarre?

«Ma no. La proposta fatta da Dambruoso mi sembra una proposta di buon senso e tutto sommato più tecnica di quello che appare. Il problema del terrorismo è esattamente quello della prova: molto, molto difficile da dimostrare, soprattutto se si tratta di prove che concernono fatti commessi all'estero. Non è come provare una truffa o un'estorsione che avvengono sul territorio nazionale. Ci sono intercettazioni, rapporti di polizia di altri Paesi, rogatorie... Analizzare queste prove, inquadrarle in un panorama frammentato e complesso come quello del terrorismo internazionale, non è cosa semplice e richiede conoscenze approfondite».

Sottovalutare o sopravvalutare le prove, non è comunque rischioso?

«Il rischio che corrono molti Paesi, penso ad esempio agli Stati Uniti, è quello di "ingaglioffire il sistema, valutando con più leggerezza le prove. Pensare a dei giudici specializzati sul tema non mi scandalizza. Il punto è che si applichi un diritto speciale particolare, questo sarebbe grave. Se volessero istituire delle sezioni speciali bisognerebbe quindi pensare a una serie di norme che garantiscano comunque l'applicazione del diritto generale. In fondo esistono già giudici specializzati per esempio nel diritto fallimentare o nessuno si sogna di parlare di violazione costituzionale».

E quali dovrebbero essere queste garanzie?

«Nessuna deroga alle regole della procedura penale e ai principi del diritto e della difesa, ad esempio. Nessuna eccezione più in generale. Ma soltanto una specializzazione professionale. I tribunali speciali diventano tali perché applicano un diritto speciale».

Pensa che con dei giudici "specializzati" si eviterebbero le polemiche che seguono inevitabilmente le sentenze sul terrorismo?

«Evitare polemiche da noi è sempre molto difficile. Ma certo si otterrebbe una giurisprudenza meno altalenante. Il terrorismo è materia che se uno non studia davvero bene, non riesce a capire in tutti i suoi risvolti».

Si riferisce a qualche sentenza in particolare?

«Mah, ricordo che quando lessi sui giornali la sentenza Forleo rimasi molto perplesso. Si è inventata una distinzione tra terrorismo e guerriglia che non sta scritta da nessuna parte. E non concerne le prove». [p. col.]

«IL QUOTIDIANO IN CLASSE»

Un liceale su 2 studia il giornale

Sono un milione e duecentomila gli studenti, rappresentanti di 4721 scuole superiori italiane, che nell'anno scolastico in corso hanno aderito all'iniziativa «Il quotidiano in classe», promossa dall'Osservatorio permanente «Giovani-Editori». I dati sono stati ricordati dal presidente dell'Osservatorio, Andrea Ceccherini, che ha introdotto l'incontro a Firenze del presidente di Telecom e Pirelli, Marco Tronchetti Provera, con 250 studenti provenienti da tutta Italia. Proprio Tronchetti Provera sarà quest'anno il testimonial dell'iniziativa che coinvolge quasi un giovane su due nella fascia di età compresa tra i 14 e i 18 anni, mettendo a disposizione di 34.068 insegnanti lo strumento del quotidiano per aiutare a sviluppare, nelle giovani generazioni, lo spirito critico che è la base su cui gli individui costruiscono le proprie opinioni.

Secondo Ceccherini sono in agguato «due nemici dello sviluppo dello spirito critico». Il primo è la mancanza di una cultura del confronto», sostituita da quella dello scontro». Il secondo è «una società che va sempre più veloce e che ha perso l'abitudine a pensare, ad approfondire. Una società abituata a sacrificare, sull'altare della velocità dei processi, la profondità delle analisi». Tutto questo, secondo Ceccherini, porta a quel «conformismo che John Kennedy definiva il carceriere delle libertà e il nemico della crescita». I quotidiani possono aiutare i giovani a liberarsi «dall'ignoranza e dai condizionamenti, a diventare cittadini liberi» perché, ha concluso Ceccherini citando il filosofo cinese Han Fei, «difficile non è sapere, ma saper far bene ciò che si sa».

«Io appartengo a una generazione che la mattina amava sfogliare i giornali», ha aggiunto Tronchetti Provera per il quale l'iniziativa del quotidiano «è splendida» perché può aiutare i giovani a farsi una propria opinione. Del resto «in Italia c'è una buona stampa e dei buoni giornalisti». [r. ita.]

NOTIZIE dalle AZIENDE

Linea Honey: la risposta più completa e innovativa per i sintomi dell'influenza

La linea Honey di Wyeth Consumer Healthcare è la linea più completa di prodotti specifici per la sindrome influenzale. Comprende infatti, ben tre specialità: una per il "mal di gola" (Honeygola Pastiglie), due per la tosse grassa (Honeytussi Pastiglie e Sciroppo), una per la sindrome influenzale con raffreddore (Honeycold liquigels) e due per la sindrome influenzale con tosse (Honeyflu liquigels e sciroppo). Per quanto concerne, in particolare, il cosi detto "mal di gola", si tratta di una delle patologie più comuni in assoluto in quanto colpisce ogni anno almeno il 10% della popolazione ed è al primo posto nelle classifiche dei disturbi invernali. Inoltre spesso precede e accompagna la malattia stagionale e, in particolare, il raffreddore. L'infiammazione della gola più essere provocata da vari fattori: da uno stimolo chimico come il fumo, l'inquinamento atmosferico o il reflusso in gola di succhi gastrici, da uno stimolo fisico come come il calore o un corpo estraneo e da agenti infettivi come i virus, i batteri e i funghi. Fra gli agenti infettivi, i virus rappresentano la causa più frequente.
Honeygola Pastiglie è una specialità, a base di Cetilpiridinio cloruro e di miele, che aiuta a combattere il "mal di gola". Il Cetilpiridinio è un composto di ammonio quaternario ad azione antisettica e disinfettante del cavo orale. La sua azione si manifesta tramite la rottura delle membrane cellulare dei batteri. Trattandosi di un ad azione "detergente", l'effetto antibatterico si esplica anche per inibizione dell'adesione dei batteri e dei funghi (candida) alle cellule delle mucose orali. La azione antibatterica è stata ampiamente documentata sia da studi in vitro, che rappresentano modelli esemplificativi di efficacia che si può estendere a numerosi ceppi batterici, sia in studi clinici. Inoltre, il Cetilpiridinio non altera l'equilibrio della normale flora batterica orale anche in caso di uso prolungato (fino a sei settimane) e presenta un'ottima tollerabilità. Il miele, eccipiente naturale ad elevata attività biologica, conferisce gradevolezza alla formulazione orale. Inoltre, possiede una naturale azione antibatterica che contribuisce rapidamente l'infiammazione.
Honeygola Pastiglie, non solo garantisce la disinfezione del cavo orale, ma procura anche un rapido sollievo alla gola infiammata grazie alle proprietà lenitive del miele. Inoltre, ha un gusto al miele e limone, particolarmente gradevole. Si consiglia una pastiglia ogni ora, da sciogliere lentamente in bocca. Confezione: astuccio da 16 pastiglie, in due pratici stick da 10 pastiglie ciascuno. In vendita in farmacia.

Formaghiaccio Demolli: anche cuoricini e stelline per i cocktail natalizi

Il Formaghiaccio creato da Demolli è sempre stato ben più di un semplice formaghiaccio: sotto molte piccole grandi cose di questa azienda, è un prodotto innovativo. Innovativo per il materiale con cui è realizzato: morbida gomma per uso alimentare, innovativo per la praticità d'uso: è sufficiente una breve pressione con la dita perché i cubetti di ghiaccio si stacchino facilmente dai suoi alloggiamenti, conservando intatta la loro perfezione. E solo, in particolare forma degli alloggiamenti evita che la vaschetta ghiacci durante il traglio lavello-freezer.
Ma il Formaghiaccio di Demolli, non solo è insostituibile per la sua praticità, ma se anche sono la magia del Natale. Quest'anno, infatti, viene proposto in due nuove versioni squisitamente natalizie, con alloggiamenti a forma di cuoricini e di stelline, che si vanno ad aggiungere alle due già esistenti, con alloggiamenti a forma di alberi di Natale e di divertenti pupazzi di neve, con tanto di sciarpa. Quattro idee tondre e raffinate, quattro diversi elementi decorativi per cocktail, long drinks e aperitivi natalizi con amici e parenti, ma anche per un'idea regalo davvero originale.
Realizzati dal Centro Studi e Progettazioni Demolli, i quattro Formaghiaccio con alloggiamenti a forma di cuoricini, di stelline, di alberi di Natale e di pupazzetti di neve contengono 18 cubetti e sono proposti in quattro colori rigorosamente natalizi: rosso (cuoricini, alberi di natale, Pupazzetti di neve), giallo (stelline), verde (alberi di natale e pupazzi di neve), bianco (pupazzetti di neve).
Nati da quarant'anni, Demolli lavora anche il legno con estro e con attenzione artigianale. Basti pensare alla sua linea "Maestro Guido", una vasta gamma di articoli per la cucina e per la casa, realizzati in quel materiale così nobile, prezioso ed ecologico che è il legno. Legno di ogni qualità, come il ciliegio, il frassino il faggio, l'acacia... E, oggi, anche il bambù, una pianta che non richiede disboscamento, grazie alla sua alta capacità di rigenerazione e di crescita, ed il cui legno è caratterizzato, oltre che da una particolare durezza, anche da eccezionali qualità estetiche. Sono sette gli articoli della nuova Collezione Demolli in bambù: tre diverse taglie di taglieri e quattro diverse forme di sottopentola.
I prodotti di Demolli sono in vendita nella grande distribuzione e nei migliori negozi di casalinghi e di regalo.

Jackal: stile di vita

La Jackal Milano, azienda in crescita sul mercato italiano ed estero, propone idee davvero all innovative nel settore moda, sia per l'abbigliamento che per le calzature.
La rivoluzionaria linea d'abbigliamento modella e valorizza il corpo e la sua forma, vale a dire ciò che da sempre è oggetto di ammirazione. Mentre alcuni marchi tendono a camuffare su non a coprire il corpo dietro pantaloni oversize, Jackal disegna e scolpisce con il suo nuovo jeans push-up, i ragazzi di Jackal infatti si sono presentati al pubblico con la loro innovativa linea di calzature; ora, giunti ad un ricercato total-look, continuano ad inviare il messaggio che da sempre li contraddistingue: giovanili, voglia di osare e soprattutto la volontà di non essere inquadrati in alcuna regola predefinita. In breve una filosofia da veri "sciocchi" (traduzione italiana del nome del marchio). Cosa significativa è che i migliori risultati sono stati raggiunti lavorando in un clima goliardico, alle scuole superiore, dal momento che lo staff è composto da persone che per la maggior parte si conoscono sin dall'infanzia: formula dimostratasi vincente soprattutto per l'impegno e la serietà con cui ognuno svolge il proprio compito.
Le linee Jackal [abbigliamento e calzature] hanno un posizionamento di alto livello; si trovano nelle migliori boutiques in Italia e all'estero. Grande attenzione, quindi alla distribuzione, così come alla creazione delle collezioni che coinvolgono anche grazie al grande lavoro di ricerca che c'è dietro ogni singola scelta, ad un prodotto giovane capace comunque di affascinare anche un pubblico meno giovane. Non a caso diverse boutique che propongono questo marchio hanno un'impostazione classica. Dalla singola linea di calzature presentata quattro anni fa e seguita dal jeans push-up, oggi la nuova collezioni Jackal includono anche "oggetti" di camicerie, maglieria e giubbetteria in pelle che permettono di affermare che il fenomeno Jackal non sarà una meteora passeggera, ma al contrario, un vero stile di vita destinato a durare.

L'EX LEADER DI LOTTA CONTINUA LE SUE CONDIZIONI SONO STAZIONARIE, E' SEMPRE IN COMA FARMACOLOGICO

Grazia a Sofri, Castelli ci ripensa «Sì, sto esaminando il suo caso»

Brutti: non c'era bisogno di attendere che rischiasse la vita

Massimo Numa
inviato a PISA

Mentre da Roma arriva l'eco [illegible] del ministro Castelli sulla concessione della grazia, al Santa Chiara di Pisa si è ancora con il fi[illegible] Entrano a turno, i familiari di Adriano Sofri, nella stanza della Rianimazione. Non più di dieci minuti per volta, e seguiti dai medici. Il padre di Luca e Nicola, il compagno [illegible] Randi, è ricoverato dall'alba di sabato [illegible] novembre, dopo il malore che l'ha colto nella sua cella, ed è tuttora [illegible] coma farmacologico. Adesso sappiamo che Sofri era "gravissimo", e che solo l'intervento chirurgico [illegible] dottori [illegible] Santa Chiara, Mauro Rossi e Massimo Seccia, è riuscito [illegible] evitare il peggio. Bene anche i soccorsi, che sono stati veloci, grazie anche alla poca distanza che c'è tra il carcere e l'ospedale. Tutti particolari che erano rimasti sotto traccia, nascosti dal silenzio impenetrabile delle prime ore, quando l'ex leader di Lotta Continua era ancora un detenuto, circondato dalle consuete e severe [illegible] di sicurezza. Oggi è un uomo libero, e il differimento della pena, deciso dal giudice di sorveglianza, non ha limiti e [illegible] oltre i [illegible] mesi che [illegible] annunciato Pannella subito dopo la scarcerazione. Liberi così anche i medici di addentrarsi più a fondo nella situazione clinica di un uomo che è riuscito a catturare l'affetto di molte persone. Lo spiega il figlio Nicola: «Abbiamo ricevuto molti messaggi di solidarietà, non ce n'è uno più importante o significativo di altri, sono testimonianze comunque che saranno per sempre». La famiglia, in questo fase, segue [illegible] interesse relativo il dibattito politico che, d'altra parte, sembra caratterizzato [illegible] nuove aperture, anche all'interno del centro destra.

Ci [illegible] buone notizie. Sofri, in queste ore, non [illegible] la febbre e il decorso post-operatorio sembra seguire il percorso previsto dai medici. Le sue condizioni vengo[illegible] definite, come lunedì, "stabili". Il bollettino sanitario di ieri è appena più preciso: «Rimane stazionarie anche dal punto di vista emodinamico e non sono insorti episodi febbrili. Il paziente continua ad essere collegato al ventilatore polmonare e continua ad essere in stato di coma farmacologico». Difficile che possa essere [illegible] svegliato già domani, come si era detto [illegible] giorni scorsi. Poi la conferma dell'ultima diagnosi, cioè che Sofri è stato colpito, in modo imprevedibile, dalla sindro[illegible] di Boerahave. I tempi di *recupero sono ancora incerti*: «Ci vorranno almeno altri quindici giorni per [illegible] tranquilli, per uscire davvero dall'emergenza», ha detto Enrico Desideri, direttore generale dell'azienda universitaria di Pisa. La prognosi, dunque, [illegible] ancora riservata. Ci vorrà ancora una lunga attesa. E difficilmente sarà svegliato domani o venerdì. Fino a quando sarà necessario, Sofri sarà «mantenuto in stato di sedazione farmacologica e in ventilazione assistita».

Sul fronte politico, [illegible] importanti le nuove dichiarazioni del ministro della Giustizia, Roberto Castelli. Ieri, in senato, ha detto: «Sto doverosamente riesaminando il caso alla luce del fatto [illegible] sono [illegible] le mie opinioni, ma i fatti...». Castelli avrebbe dato incarico ai suoi uffici di aggiornare la pratica di grazia, la stessa che - solo pochi mesi [illegible] - [illegible] aveva voluto [illegible] e istruire, per inviarla al capo dello Stato, nonostante le richieste, avanzate più volte, del Quirinale.

Prima reazioni alle parole di Castelli. «Meglio tardi che mai». Così Paolo Cento, coordinatore politico dei Verdi e vicepresidente [illegible] commissione Giustizia della Camera. «A questo punto auspichiamo che il riesame sia rapido - aggiunge - e che si concluda presto con un atto di equità e umanità». «Speriamo che il ministro non parli [illegible] lingua biforcuta», com[illegible] [illegible] Realacci, dell'esecutivo [illegible] Margherita: "Era ora che Castelli rinunciasse alla sua battaglia ideologica e strumentale. Speriamo che le sue parole non nascondano ipocrisia. Adesso faccia in fretta». Roberto Villetti, Sdi: «Non possiamo che accogliere positivamente il fatto che il guardasigilli Castelli stia rivedendo la sua posizione sul caso Sofri». Ancora: «Sono le stesse condizioni di salute di Adriano Sofri che spingono ad accelerare la conclusione di un capitolo doloroso che doveva e poteva [illegible] chiuso prima». «Sulla grazia, non c'era bisogno di attendere che Sofri rischiasse la vita». Lo dichiara il senatore Massimo Brutti, responsabile giustizia dei Democratici di Sinistra. «Castelli ha a lungo impedito che si giungesse ad una decisione. Ora non ci resta che sperare che il nuovo orientamento del ministro possa determinare un'accelerazione nella concessione della grazia».

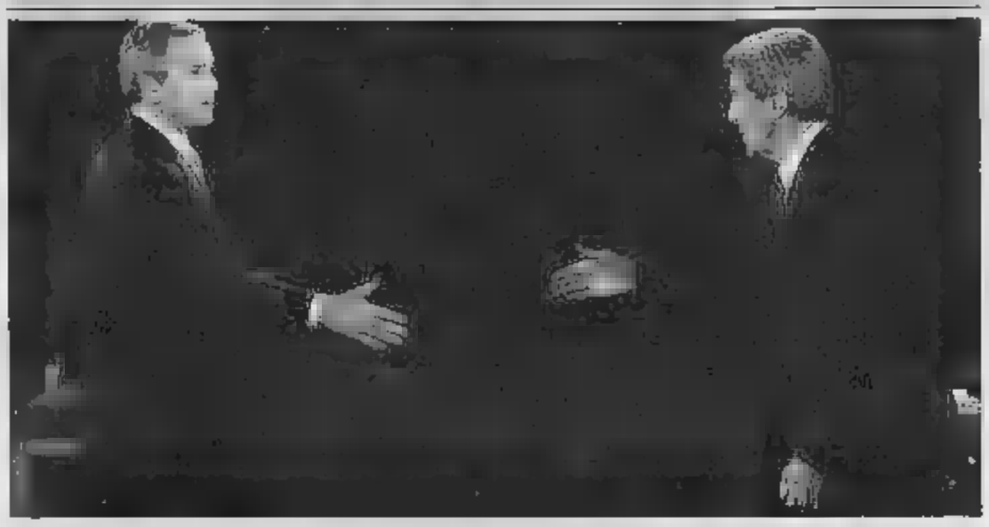
Il ministro [illegible] Giustizia Roberto Castelli

UNO STUDENTE DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

[illegible] si uccide: [illegible] accumulato [illegible]ti per 30.000 euro giocando al lotto

Suicida a 16 anni per debiti di gioco. È la sorte di uno studente della provincia di Rovigo, che si è impiccato nella cantina di casa per l'incapacità di sopportare le conseguenze [illegible] debito da [illegible] mila euro accumulato giocando al Lotto all'insaputa dei familiari. Il corpo del ragazzo è stato [illegible] ieri [illegible] - ma la notizia si è appresa solo oggi - [illegible] padre. Alla famiglia, che vive in [illegible] comune a [illegible] distanza [illegible] capoluogo, un biglietto [illegible] scritta «Perdonatemi». Il sedicenne, che studiava all'istituto alberghiero, aiutava nei momenti liberi nella gestione [illegible] ricevitoria della sorella, e qui [illegible] corso [illegible] mesi [illegible] giocato segretamente al Lotto, senza versare in cassa il corrispettivo delle puntate. Accortasi infine dell'ammanco, [illegible] sorella ha pensato che si trattasse [illegible] una truffa telematica da denunciare. E a questo punto [illegible] uscita [illegible] verità. Lo studente non ha [illegible] alla vergogna, e [illegible] scelto [illegible] togliersi la vita.

UNO STUDIO AMERICANO



Un farmaco interrompe il tratto nervoso che trasmette i segnali [illegible] ghiandole

Iniezione al torace per risolvere il problema delle mani sudate

Mani sudate e appiccicose? Oggi [illegible] a tecnica poco invasiva promette di [illegible] in modo permanente le persone che soffrono di iperidrosi palmare, grazie a una sola iniezione nel torace con un farmaco che interrompe il tratto nervoso che trasmette i segnali alle ghiandole sudorifere. È uno studio presentato a Chicago. La tomografia computerizzata combinata alla fluoroscopia consente di guidare con precisione l'ago, una tecnica di simpatectomia percutanea considerata sicura. Negli Usa 3 persone su cento [illegible] affilitte da problemi sociali a causa delle mani sempre sudate. Nella foto, Bush e Kerry

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

[illegible]
Il Bianco vince giocando: 1) 23-19, 14x23; 2) 16-12, 23x16; 3) 7-3, 16x7; 4) 3x19, e vince. [illegible] «solitario» del Nero, cioè il Nero è obbligato a muovere sempre lo stesso pezzo.

SCACCHI
La partita [illegible] stata giocata [illegible] San Luis (Argentina) nel Mondiale Fide 2005. Il [illegible] ha vinto con il seguito 1. Af5!, T:f5; 2. T:c8, Rh7; 3. Th1!, forzando il cambio delle Donne. Il Nero, con qualità e Pedo[illegible] in meno, a questo punto ha abbandonato.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Trevisano (9 lettere); Speranza (8 lettere); Pescatore [illegible] lettere); Dottrina (8 lettere); Religiosi [illegible] lettere); Puritane (8 lettere); Innovare (8 lettere); Discobolo (9 lettere); Cataloghi (9 lettere). In verticale dalla prima alla nona colonna: Vitalità (8 lettere); Conoscere (9 lettere); Presidio (8 lettere); Estuario (8 lettere); Aderenza (8 lettere); Brillare (8 lettere); Incisione (9 lettere); Asparago (8 lettere); Gattonato (9 lettere). Totale - 152.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G R B R.

REBUS
(5,7): V i spiga - T tini = VISPI GATTINI

SESTO ACUTO
Al bivio si andava a destra.

B	R	A	N	D	E	B	U	R	G	O		A	C	E	R	O		C	O	T	E
R	A	N	D	A	G	E			P	H	I	L	I	D	O	R		L	A	D	R	O
E	T	A		L		L	A	S	S	I	S	M	O		S	I	C	A	R	I	O
L	E		P		B		N	T		O	S	E		A	S	S	O	N	N	A	T	O
	A	C	I	C	O	L	A	R	E		A		P			T	A	C	I	T	A
B	L	A	S	O	N	A	T	A				T	E	O	L	O	G	I	[illegible]		
	I	L	T	R	A	M	O	N	T	O	D	E	L	L	A	L	U	N	A		A	A
		C	O	R	N	E	L	I	O	N	E	P	O	T	E		L	A		I	N	S
	B	I	L	A	N	C	I	A	P	E	S	A	P	E	R	S	O	N	E		E	I
A	L	T	O	L	O	C	A	T	O		P	L	I	N	T	O		T	R	O	L	L
N	I	E	T			A		O		H	O	O	D		E	N	S	E	M	B	L	E
N	E		T	[illegible]	M		F		K	I	T		A			D	I		[illegible]	L	I	A
E	R	R	O	L		P	A	R	A	T	I	A		P	R	E	C	I	S	O		

Dato che quello moro si chiama [illegible] du, la frase del rosso è vera, pertanto il suo cognome [illegible] Yada. Da ciò consegue che il castano è Nonie e dunque la sua frase è falsa: di conseguenza il moro Randu, che afferma l'opposto del castano, ha detto la verità e dunque per il Monte Pule al bivio si va a destra.

NUOVO PAROLIERE
Schema di destra: 11 lettere: professioni, proponitori; 10 lettere: professori, sottoporre; 9 lettere: fornitore, fornitori, tornitore, tornitori; 8 lettere: omittosi, professi, professo, serotino, sfornito, tornioni; 7 lettere: fornito, fortino, inserto, insorto, intoppo, intrise, intriso, nitrose, nitrosi, opporre, portoni, risatti, risotto, rossore, rossori, sorriso, sortito, tintore, tintori, tornito, torroni; 6 lettere: issopo, ittrio, nitore, nitori, ottoni, parose, pronti, pronto, risoni, ritino, sonito, sonoro, sporti, sporto, sproni, torose, trioni, troppo; 5 lettere: eforo, erosi, ferro, fomi, fomo, forse, forti, fosse, fossi, fosso, irose, ittri, nitri, nitro, notti, onore, onori, osseo, ponti, porre, porri, porro, porti, porto, proni, prono, prose, rioni, risse, roseo, rospo, rosse, rossi, rosso, rotti, rotto, serio, serti, serto, sorso, sorti, sorto, sotto, sport, tinto, tonti, tonto, topos, toppo, torni, torre, torri, torsi, torso, tosse, troni, trono. Totale 110 parole.
Schema a sinistra: Fiaba per bambini: La bella e la bestia.

Investi nel tuo business: Mercedes-Benz ti dà una marcia in più.

"Opzione Valore Business". La formula che dà credito al tuo lavoro.
Vito e Sprinter, campioni di sicurezza con ESP*, ABS, BAS e ASR di serie*, oggi ti offrono un privilegio in più.
Se li scegli con un finanziamento o un leasing, puoi ottenere **fino al 31 dicembre 2005** "Opzione Valore Business":
un ulteriore credito fino a € 6.000 senza interessi, da investire come vuoi per la tua attività.

Su Sprinter ABS e ASR di serie [illegible] tutte le versioni. ESP e BAS di serie su Furgoni, Misto e Kombi con asse posteriore a ruote singole e disponibili, [illegible] supplemento prezzo, sulle versioni autotelaio con cabina singola e doppia ad asse posteriore a [illegible] singole. [illegible] approvazione della DaimlerChrysler Servizi Finanziari S.p.A.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 112277

Mercedes-Benz

MOTO DAL CAPITANO DELLA ROMA UN CONSIGLIO: «CERCATE UN SANTUARIO»

Record di sfortuna Il nuovo Totti team ha già le ossa rotte

Lo spagnolo Rodriguez e il torinese Bianco si fratturano gambe e bacino in gara a Jerez

Enrico Biondi

Francesco Totti lo ha saputo solo al lunedì mattina. La notizia l'ha avuta dal fratello Riccardo perché tra la partita serale con la Fiorentina, un salto a casa per un bacio al piccolo Cristian e la preparazione delle valigie in vista della trasferta di Coppa Uefa a Belgrado, di tempo per occuparsi di moto ne rimaneva davvero molto poco. Dicono che l'abbia presa abbastanza bene, anche se ha raccomandato a tutti di cercare un santuario «di quelli buoni» e di farci un salto prima che cominci il campionato del mondo perché il record che è riuscito a battere domenica scorsa il Totti Top Sport-3C Racing è di quelli da Guinness dei primati.

Il fatto: a inizio della settimana, la scuderia romana che quest'anno ha disputato un ottimo campionato in classe 125 con Mattia Pasini (ora passato al team spagnolo di Aspar Martinez), decide di mettere sotto contratto l'iberico Angel Rodriguez, talentuoso ragazzo di 20 anni che da ragazzino era stato capace di mettersi alle spalle un pilota del calibro di Daniel Pedrosa. Un po' per colpa sua, un po' per scelte sbagliate, Angel nelle ultime stagioni si era perso per strada. Quando è arrivata l'offerta di Totti e la possibilità di ritornare in una squadra competitiva per decidere e firmare il contratto non ci ha messo più di un minuto. Lo spagnolo, così, ha chiesto (e ottenuto) la possibilità di correre l'ultima gara del campionato spagnolo di domenica pomeriggio, tanto più che partiva in pole position. I guai però sono arrivati alla prima curva: la sua si intraversa, Daniel cade malamente e si procura la frattura del malleolo della gamba destra. Alle sue spalle, intanto la bagarre vedeva impegnato un altro pilota messo sotto contratto appena il giorno prima dal team Totti: il torinese Stefano Bianco (sì proprio il ragazzino che si era messo in evidenza anni fa e poi pure lui finito nel dimenticatoio), in testa al campionato, aveva tutte le carte in regola per aggiudicarsi il titolo, primo italiano dopo 15 anni di dominio assoluto dei piloti iberici. E invece che succede? Che dalle retrovie, dopo una partenza fulminante, ecco che il piccolo Daniel Saez

> Per ironia della sorte l'incidente causato dall'iberico Saez: anche lui corre con la scuderia del Pupone

(pure lui, incredibile ma vero, pilota alla corte di Totti nel Team Junior) taglia la strada a tutto il gruppo con una manovra cervellotica e folle e piomba a tutta velocità su Bianco. Le due moto si agganciano, i piloti volano in aria e mentre Saez vola fuori pista, Stefano viene travolto dai concorrenti che seguono a ruota e non possono fare assolutamente nulla per vitarlo. Gara sospesa, 11 piloti fuori gioco, ripartenza e titolo allo spagnolo Thomez che con un comodo 9° posto non fa altro che portare la moto al traguardo, evitando qualsiasi guaio.

«Praticamente dopo appena 10 minuti - ci racconta Valerio Sbarra, team manager della scuderia romana - mi sono ritrovato con tutti i piloti all'ospedale, fatto tombolo, insomma».

Verrebbe da ridere se, a riportare tutti con i piedi per terra, non ci fossero i bollettini medici. Saez dopo 24 ore è stato dimesso (per lui compressione di una vertebra cervicale e leggero stato comotivo), Rodriguez guarirà in 3 settimane mentre le condizioni di Stefano Bianco sono subito apparse le più gravi: all'ospedale di Jerez i medici gli diagnosticavano subito una doppia frattura, del bacino e dell'osso sacro. «All'inizio temevano guai peggiori - racconta Sbarra - i sanitari andavano e venivano senza dirci nulla. Poi, con il passare delle ore, le condizioni di Stefano sono nettamente migliorate e ora possiamo dire che il giovane fisico sta reagendo benissimo».

Il pilota torinese, domenica prossima, con un volo speciale tornerà in Italia e sarà subito preso in cura dal dottor Costa della Clinica Mobile il quale ha potuto già visionare le lastre ed ha scongiurato l'ipotesi di un intervento chirurgico. «Questo vuol dire - aggiunge Sbarra - che dopo uno stop di 40 giorni, più o meno, potremo riavere Stefano in tempo per i primi test, programmati proprio a Jerez per il 20 gennaio. Certo che non capita tutti i giorni di perdere tutti i piloti in un colpo solo: volevo far disputare dei test a Valencia la prossima settimana - conclude Sbarra - e invece sarò costretto a restarmene a casa. Anzi no, come ha detto Francesco, cercherò un santuario e porterò la squadra in pellegrinaggio. Si accettano suggerimenti».

Valentino Rossi in sella alla nuova Yamaha M1 versione 2006 sulla pista malese di Sepang

TEST MELANDRI VICINO

Valentino si riprende il 1° posto

Se c'è una cosa che fa saltare la mosca al naso a Valentino Rossi è arrivare secondo in una qualsiasi gara, fosse anche una competizione di calciobalilla. Ecco perché, lunedì sera, dopo aver guardato la classifica del primo turno di test nella fornace di Sepang, in Malesia, non era per niente contento del suo sesto posto. Anche perché davanti a tutti c'era Marco Melandri, che ormai tutti reputano sia il suo avversario per la prossima stagione, quella che dovrebbe segnare l'addio del campione di Tavullia alle moto per tentare l'avventura in Ferrari.

Ecco quindi che ieri, seconda giornata di test, Valentino ha voluto rimettere le cose a posto, riappropriandosi di quel primo posto (2'02"61) che ormai sembra gli spetti di diritto. La nuova Yamaha versione 2006, giudicata il primo giorno «più potente e stabile», ieri ha fatto meraviglie con le speciali coperture che la Michelin ha portato in Malesia. E Valentino ammette senza mezzi termini: «Sono felicissimo, perchè la nuova M1 è già a un ottimo livello. Stabile, precisa, potente con i pneumatici che si adattano bene. Sì, proprio un ottimo lavoro».

Più o meno le stesse parole che ha usato Marco Melandri. Seppure debilitato dagli antibiotici presi per l'influenza, Marco anche ieri ha ribadito che la Honda 2005 è ancora una gran moto e i quattro decimi (2'02"66) che la separano da Rossi ne sono la riprova: «Lavorare a stretto contatto con i tecnici Michelin è per me una grande soddisfazione - ha detto Marco -. Ho percorso 63 giri, realizzando anche una prova di durata in attesa della simulazione completa». Che farà oggi, per chiudere in bellezza. Alle loro spalle bene Elias, Edwards e Checa, un po' più staccati Hayden, Hopkins e Pedrosa.

Da Jerez, intanto, buone notizie per la Ducati: moto velocissima e tempi praticamente identici a quelli di Sete Gibernau (1'41"666) che per Loris Capirossi (1'41"489).

Oggi anche per il team di Borgo Panigale ultimo giorno di test poi di nuovo tutti in pista a Sepang dal 9 gennaio. [e.b.]

SCRIVERE LE OLIMPIADI

premio grinzane cavour

Scrivi il titolo e il nome dell'autore del racconto che ti ha colpito di più del concorso

scrivere le olimpiadi

Parteciperai all'estrazione dei 3 viaggi premio in una delle città olimpiche europee

VOTA TITOLO ..... AUTORE .....
COGNOME ..... NOME .....
VIA ..... n° ..... CAP .....
CITTA' ..... PROV .....

questo tagliando a PREMIO GRINZANE CAVOUR via Montebello 21, 10124 -Torino

Informativa ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. 196/2003). Le informazioni che Vi richiediamo, ed il trattamento per loro tramite previsto, sono necessari per la Vs. partecipazione al concorso a premio "Scrivere le Olimpiadi". Il trattamento dei Vs. dati personali sarà effettuato per le finalità connesse al concorso stesso ed in maniera, con modalità anche informatiche, del tutto rispettose delle misure di riservatezza e sicurezza previste dal D. Lgs. 196/2003, a cura del Editrice La Stampa S.p.A., titolare del trattamento e del relativo personale. Le sarà possibile esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003, tramite comunicazione scritta indirizzata a Editrice La Stampa S.p.A., Via Marenco n. 32, Torino. Letta l'informativa di cui sopra, dichiaro di essere informato e presto il mio consenso al trattamento dei miei dati personali

Firma .....

CASO IN UNA DOZZINA DI ISTITUTI DI TORINO E PROVINCIA DA SETTIMANE SI VIVE UNA SITUAZIONE DA BRIVIDO: GLI STUDENTI AFFRONTANO LE LEZIONI CON SCIARPA E CAPPOTTO

Scuole al freddo, Saitta gela i fornitori

Pugno duro del presidente della Provincia: scaldate le aule entro 48 ore, altrimenti vi caccio

Laura De Bortoli

Saitta usa il pugno duro con la Cofathec, la ditta che eroga il riscaldamento nelle scuole superiori, e la intima ad erogare il servizio entro 48 ore e ad eseguire immediatamente tutti gli interventi di manutenzione necessari. Pena: la risoluzione del contratto.

Documenti alla mano, ieri, il presidente della Provincia ha incontrato a Palazzo Cisterna i vertici dell'azienda, Stefano Du[illegible] direttore generale di Cofathec Servizi spa di Roma, e Doma[illegible] Calvano, responsabile dell'area Piemonte, consegnando una lettera formale, all'indomani delle numerose segnalazioni degli istituti scolastici al freddo da giorni.

«Se fra 48 ore - perdurerà la grave situazione che vede migliaia di studenti delle [illegible] scuole al freddo - hanno detto Saitta e l'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio - l'Amministrazione provinciale procederà alla risoluzione del contratto. I dati che ho esaminato sulle rilevazioni effettuate dal nostro servizio tecnico mi hanno preoccupato: 155 casi di temperatura inferiori a quanto previsto, di cui 109 segnalazioni riferite solo agli ultimi 15 giorni, con ben 22 casi di blocco totale di impianti e circa 70 casi di guasti e perdite. Una situazione intollerabile per un Ente come la Provincia, che per il riscaldamento delle scuole investe 7 milioni di euro l'anno».

Ieri la situazione [illegible] ancora «da brivido» in molti istituti superiori di Torino e provincia. Il primato lo detiene l'ex magistrale Regina Margherita di via Valperga Caluso, a Torino, dove alle 12 il rilevatore di temperatura di un geometra della Provincia registrava 17,5 gradi nelle aule [illegible] quelle più calde. Nei corridoi, dove per legge dovrebbero esser[illegible] almeno 16, la colonnina [illegible] mercurio non toccava i 16 gr[illegible]. Studenti e professori con giubbotti, sciarpe e cappelli soggiornavano fuori dalle aule troppo fredde per starci dentro, seduti magari per quattro, cinque ore di fila. Lezioni sospese e sciopero di protesta. «Lunedì abbiamo [illegible]prato alcune stufette - racconta Luigi Sarognoso, professore di Lettere -, ma non sono sufficienti per tutte le aule (21 classi diurne). L'impianto elettrico non reggerebbe il sovraccarico di corrente e salterebbe la luce in tutto l'edificio». Già, l'edificio. Una struttura che sta subendo [illegible] scorsa estate lavori di restauro che hanno contribuito a peggiorare una situazione già al limite. Ad ottobre per due settimane la scuola è stata senza porta d'ingresso. Provvisoriamente erano stati messi teli plastificati che non proteggevano dall'aria e dal fred-

Al «Regina Margherita»

«Lunedì scorso c'erano 12 gradi in sala professori, perché di domenica lasciano tutto spento»

Al «Regina Margherita» gli studenti stanno in classe imbacuccati per sopportare lo scarso riscaldamento dell'aula

Al «Copernico»

«Abbiamo dovuto sospendere le lezioni in alcune aule [illegible] mandare a casa i nostri studenti»

Il presidente della Provincia, Saitta

do. Questi sono stati sostituiti da una porta, ma la parte superiore manca e c'è ancora la plastica.

Spifferi, corrente e freddo. L'abbassamento brusco delle temperature di questi giorni ha fatto il resto. L'ufficio più caldo è quello della preside, Anna Maria Fi[illegible] dove comunque non vengo[illegible] raggiunti i [illegible] gradi imposti per legge.

Ieri, dopo [illegible] proteste, telefonate e lettere ai vertici della Provincia, la Cofathec, [illegible] interpellata si trincera dietro [illegible] [illegible] comment», ha promesso che terrà accesi i termosifoni giorno e notte al Regina Margherita, dove le lezioni non sono solo diurne. Ci sono anche corsi pomeridiani e serali. «Il lunedì mattina - raccontano i ragazzi - è anche peggio. Ci sono 12-15 gradi, perché domenica l'impianto è spento».

Ieri è andata un po' meglio al Copernico, che ha avu[illegible] problemi seri due giorni fa, quando l'impianto è andato in blocco. Anche lì battono i denti, soprattutto nelle aule d'angolo, quelle più esposte. Da giorni girano i tecnici della ditta per verificare la situazione, ma fa ancora troppo freddo. «Oggi abbiamo registrato [illegible] temperature. E' quella prevista dal capitolato», hanno commentato ieri i tecnici, ma non in tutte le aule. «E' dal 10 di ottobre che abbiamo problemi con il riscaldamento - dice il preside Stefano Grosso -. Lunedì la situazione è precipitata. Ho autorizzato gli allievi delle classi più fredde ad andare a casa. Capiamo le esigenze economiche, ma in un edificio scolastico, che tra l'altro [illegible] trova di fronte al villaggio olimpico, il riscaldamento è un servizio che non può [illegible]

Come loro vivono il disagio «siberiano» anche l'Amaldi e lo Sraffa di Orbassano, il Vittorini di Grugliasco, il Cattaneo di Torino, il Curie e il Prever di Pinerolo, il Pininfarina di Moncalieri, il Rocchi di Carmagnola. Anche [illegible] sono finiti i tempi degli ombrelloni di fuori.

LA PROTESTA CENTINAIA DI GIOVANI HANNO MANIFESTATO IERI DAVANTI A PALAZZO CISTERNA PER CHIEDERE PROVVEDIMENTI

In strada perché non si può studiare sottozero

Giuseppe Legato

Gli zaini li hanno lasciati a casa. In compenso si sono portati dietro striscioni, megafoni e voce da vendere. Protesta studentesca ieri a palazzo Cisterna contro l'ondata di gelo in 12 scuole di Torino e cintura. E' la cronaca di una giornata lontano dai «prof» e dai libri. In strada per un diritto, non per perdere tempo. Gli istituti superiori Vitt[illegible]ni di Grugliasco e Copernico di Torino sono arrivati in via Maria Vittoria che erano le 9 e qualcosa. Fa freddo, un freddo cane «quasi come quello che sentia[illegible] noi nelle aule» chiosa una studentessa che quasi sprofonda in un piumino delle San Diego. Hanno in mano il nostro giornale, ci hanno scambiato per i loro paladini. Non così per i tecnici della ditta che gestisce il sistema di riscaldamen[illegible]. Cori e sfottò quasi irripetibili. Il freddo nelle [illegible] - a sentire la lamentela - va avanti da un mese. Un tratto di via Maria Vittoria è chiuso: non passa nessuno. I curiosi sono qualche decina, gli studenti [illegible] centinaia. Piercing e mini inguinali, ma anche giacche di velluto e maglioncini anni '70. In un solo corteo quarant'anni di «prêt à porter». «E' un anticipo di autogestione» [illegible] qualcuno. [illegible] risposta: «Non se ne parla neanche. Siamo qui perché non si può studiare sottozero. E' un nostro diritto punto e basta». E sono sonore contestazioni finché [illegible] delegazione di studenti viene ricevuta dall'assessore all'Istruzione Umberto D'Ottavio. Una buona mezz'ora di colloquio. Fuori si rumoreggia. Arrivano fotografi e cameraman delle televisioni. E inizia la caccia a un flash di celebrità. Generazione del grande fratello quella di ieri, ma che rivendica i propri diritti con coscienza e incoscienza insieme: tre ore al freddo, temerari. Qualcuno ricorre [illegible] tor[illegible]: «Italia [illegible] per farsi notare. La folla gli va dietro. Si campa anche di questo. Il gelo sta scemando, [illegible] le 10 passate. L'unico che fa affari è il Bar di fronte al palazzo della Provincia. I cappuccini e i caffè non si contano, [illegible] una sfacchinata così - da Grugliasco in pulmann - val bene una colazione sabauda. Alle 11.20 la delegazione esce. L'assessore D'Ottavio ne loda «la maturità e l'equilibrio» e rassicura i ragazzi: «Da domani sarà tutto a posto». L'intimazione di Saitta all'azienda, fatta nel pomeriggio di ieri, è un ultimatum [illegible] appello: «Entro 48 ore [illegible] torni normale o sarete voi a tornare a casa». Gli studenti urlano il megafono «Abbiamo vinto». Poi, tutti a casa davvero. Fa troppo freddo.

TUTTI, DAGLI AMBIENTALISTI AL CENTRODESTRA, SPARANO CONTRO IL PROVVEDIMENTO

Sono sparite le targhe alterne ma non cessano le polemiche

La targhe alterne levano il disturbo per due settimane? Restano le polemiche, alternate pure quelle, tra i sostenitori e i detrattori [illegible] provvedimento: uniti nello sparare a [illegible] contro Palazzo civico e la Provincia, pur da angolature diverse.

La prima notizia è che la revoca della limitazione settimanale si porta [illegible] anche l'agevolazione tariffaria con il biglietto unico a 50 centesimi [illegible] euro concordata tra Provincia, Agenzia per la Mobilità metropolitana, Comuni e GTT per gli spostamenti tra Torino e cintura con i mezzi pubblici. Manco il tempo di tirare [illegible] fiato, che è già stata rimessa [illegible] cassetto. Niente divieto, niente benefici. La tariffa ridotta è [illegible] sospesa a tamburo battente dal Gruppo Torinese Trasporti: [illegible] e domani chi si sposta tra Torino e i Comuni dell'area metropolitana dovrà sfoderare suo malgrado il biglietto ordinario intera rete da 1 euro e 70 centesimi. [illegible] buona pace di chi contava [illegible] un minimo di elasticità.

Quanto alle polemiche, si può dire che sono bipartisan. Curiosamente, [illegible] revoca dallo stop alla circolazione mobilita anche chi non l'ha mai vista di buon occhio. Il gruppo di Alleanza nazionale in Provincia ha presentato un'interrogazione per conoscere i dati rilevati dall'Arpa da inizio autunno ad oggi. Perchè? «Perchè riteniamo originale il fatto che gli unici dati confortanti [illegible] tutto il periodo invernale, tali da suggerire al presidente Saitta la possibilità di [illegible] spendere le targhe alterne, arrivino in coincidenza dello shopping natalizio», spiega Barbara Bonino, capogruppo del partito. Agostino Ghiglia, presidente provinciale [illegible] An, interviene a ruota e chiede la [illegible] definitiva del divieto. Ma c'è anche chi brinda sul fronte opposto. Silvio Viale, Radicali, e Gian Luigi Bonino, Sdi - entrambi membri di [illegible] Comitato di coordinamento piemontese della «Rosa nel Pugno» - annunciano un'interrogazione in tutti i Comuni della cintu[illegible] torinese. «Il duo Saitta-Piras non sa più cosa dire per salvare la faccia - attacca Viale -. Saitta si era pure fatto riprendere mentre firmava [illegible] diffide ai sindaci ribelli: una sparata berlusconiana. Ora Saitta e Piras dovrebbero spiegare perché sospendano le targhe alter[illegible] quando la media annuale delle polveri nel 2005 è superiore [illegible] 10% a quella del 2004». Domanda: «Dove sono finite le frottole sulla tutela della salute pubblica, visto che nel [illegible] abbiamo avuto 180 superamenti?». A stretto giro di posta la replica dell'assessore Pi[illegible] «Viale faccia [illegible] suo mestiere, dato che almeno quello gli riesce bene. Lunedì ci riuniremo in Provincia con i Comuni per discuterne del Piano d'azione, e in quella sede parleremo anche delle targhe alterne. Lo smog [illegible] un problema serio: non [illegible] ne parla dalle tribune. Soprattutto, non accetto lezioni da chi, nell'immediato, non è in grado di dare risposte alternative efficaci».

Barbara Bonino, capogruppo di An

Dorino Piras, assessore all'Ambiente

Venti di g[illegible] anche [illegible] gli ambientalisti, irritati dalla [illegible] del divieto e preoccupati dal rilancio di Palazzo civico, che preme per azzerarlo anche l'ultima settimana di dicembre. «Falso che [illegible] smog sia [illegible] soglia - contrattaccano Legambiente Ecopolis e Largo Respiro -. Gli ultimi dati ARPA [illegible] sito comunale risalgono al 10 novembre, mentre quelli sul sito regionale sono aggiornati e danno sforamenti continuativi dal 10 ottobre 2005 fino a ieri». Polemiche, polemiche e ancora polemiche. Potere delle targhe alterne: l'unico provvedimento che riesce a far discutere... anche quando non c'è più. **[ale. mon.]**

UNIVERSITA' ALL'EX MINISTRO LA LAUREA AD HONOREM IN SCIENZE POLITICHE

Elia: il premier sarà un «cangatto»

L'ex presidente della Consulta contro la riforma costituzionale

Giovanna Favro

Il primo ministro secondo il governo Berlusconi? Praticamente il nostro premier sogna di mutare [illegible] stesso in «un cangatto». La definizione è di Leopoldo Elia, già ministro e presidente della Corte costituzionale (oltre che ex parlamentare Dc e Ppi) che ha tuonato contro la riforma della Costituzione nell'aula magna dell'Università, dov'è stato insignito della laurea honoris causa in [illegible] politiche. E' [illegible] una cerimonia, ieri, del tutto inconsueta, perché interamente dedicata all'attualità politica, e trabocc[illegible] sferzate polemiche. Se Elia ha menato fendenti al governo, l'altro laureato ad honorem, Enrico Mugnaini, insignito in Medicina e chirurgia, non è stato da meno: da tempo trasferitosi negli Usa, ha preso a bagnate il governo Bush, che non solo «applica la triade dell'invasione, colonialismo e sfruttamento», ma «ha legalizzato la tortura».

Nell'insignire Elia, [illegible] parte degli accademici s'è voluto onorare, del resto, non solo il rigore dei suoi studi di «maestro del diritto costituzionale», ma anche le [illegible] idee. Dopo il saluto del rettore Pelizzetti e [illegible] preside Franco Garelli, nella «laudatio» Alfonso Di Giovine ha esplicitato che «con la laurea, l'Ateneo onora in lui il cattolicesimo liberale che riconosce le ragioni degli altri e dello Stato, in un tempo in [illegible] cui la religione è diventata focolaio [illegible] odio tra i popoli, o un'arma per rinfocolare divisioni e fazioni». Inoltre la laurea «onora una certa concezione della democrazia, in [illegible] [illegible] cui si assiste a una deriva verso lidi di tipo plebiscitario-mediatico» e in cui «la maggioranza [illegible] governo ha inteso stracciare il patto costituzion...». Elia è stato infaticabile critico di questo stravolgimento».

Di fronte al Senato accademico, e [illegible] ex-allievi illustri come Gustavo Zagrebelski e Franco Pizzetti, la «lectio» di Elia non ha tradito le attese: «La riforma non [illegible] solo al notevole rafforzamento dei poteri del primo ministro. Va ben oltre. Vieta la sostituzione del premier durante la legislatura, e questo rappresenta l'acquisto dell'invulnerabilità del presidente americano. Poi, [illegible] un'indiscriminata possibilità di porre la fiducia, il cui rifiuto comporta lo scioglimento della Camera dei deputati, si mette a disposizione del primo ministro un'arma che non ha equivalenti nelle democrazie europee». Per questi mezzi di intervento pesanti sul potere legislativo, ignoti agli Usa», è chiaro che la riforma oltrepassa, e di molto, i confini del modello parlamentare. La preponderanza del premier è schiacciante, e tale da violare il principio della limitazione [illegible] potere fondamentale nella nostra Costituzione e nell'intero Costituzionalismo moderno». Certo, «il diritto costituzionale c[illegible] forme di ibridazione degli istituti, ma queste hanno un limite. Un primo ministro inglese non può trasformarsi in premier americano come un ca[illegible] non può diventare gattos. Ma, diversamente dai politici italiani, «forse gli autori di quest'espressione inglese escludono a priori che si possa costruire una nuova specie». Ovvero, «il cangatto».

Leopoldo Elia

PERSONAGGIO EMANUELE FILIBERTO TESTIMONIAL DELL'AZIENDA «ALEXANDER»

Il principe dai cetrioli [illegible] le scarpe

L'erede dei Savoia «Ho anche offerto il mio volto per i Giochi olimpici»

Maria Teresa Martinengo

Tra gli ori, le porcellane e gli specchi [illegible] quell'affascinante «mondo sospeso» che è il Museo Accorsi, ieri mattina, il principe Emanuele Filiberto di Savoia ha posato per una nuova campagna pubblicitaria dopo quella, indimenticabile, dai sottaceti. Impeccabile da capo [illegible] piedi, come sempre, Sua Altezza, in abito blu e camicia bianca. E so[illegible] stati in particolare i piedi di Emanuele Filiberto a richiamare l'attenzione del fotografo Andrea Garuti. La campagna, infatti, curata da Bob Marcheschi e Rossano Nava, è per il marchio parmen[illegible] di calzature «Alexander». Il principe, insomma, diventa portavoce di uno tra i più tradizionali e insidiati «made in Italy».

Tra una fase e l'altra dello «shooting» fotografico (che per tutto [illegible] [illegible] accompagnerà sulla stampa quotidiana e periodica), Emanuele Filiberto - scarpe slacciate, portate con principesca nonchalance - ha anche visitato in anteprima la mostra «L'incantesimo dei sensi», cura[illegible] da Alberto Cottino, direttore del Museo Accorsi, straordinaria rassegna di nature morte del Seicento, che domani aprirà i battenti nelle sale di via Po 55 e sarà visitabile fino al primo [illegible] (per rimanere poi in comodato alla Fondazione Accorsi, per scelta del collezionista proprietario», ha spiegato il presidente Giulio Ometto).

Oltre al servizio fotografico e alla visita privata all'esposizione, nei tre giorni torinesi Emanuele Filiberto ha concentrato altri impegni. L'altra sera ha partecipato alla presentazione della Fondazione Forma dell'ospedale infantile Regina Margherita. Poi, ha incontrato i vertici del Toroc. «Ho offerto la mia disponibilità come testimonial per i prossimi Giochi Olimpici, per collaborare con questo nostro magnifico paese. Il Piemonte [illegible] una terra che mi è molto vicina e ciò che posso fare per valorizzarla [illegible] fa[illegible] volentieri. Vedrete - [illegible] detto sorridendo al cronista e alla piccola corte di tecnici e responsabili del Museo forma davanti al «Lamento di Aminta» di Bartolomeo Cavarozzi -, ci saranno sorprese». [illegible] che cosa una in particolare di qu[illegible] città il principe (ospite di amici a Moncalieri)? «Tutta Torino mi è cara. Più la conosco e più mi piace. Poi, è piena di storia della mia famiglia e per me è bellissimo vedere [illegible] ciò che vi hanno costruito i miei antenati. Amo moltissimo camminare per le strade». Emanuele Filiberto non riesce a indicare un locale che gli sia piaciuto in particolare. «Non saprei. Stasera (ndr, ieri per chi legge) vado al Cambio». Cornice perfetta.

SVOLTA NELLE INDAGINI ESCLUSO L'INCIDENTE, LA GIOVANE NIGERIANA VENNE AMMAZZATA CON UN COLPO SPARATO A BRUCIAPELO

Scovato il cacciatore killer

Indagato per l'omicidio di una lucciola grazie alla perizia su mille fucili

Giorgio Ballario

L'assassino ha un nome e un cognome. Ha una famiglia normale, un lavoro dignitoso, una tranquilla cerchia di amici. E ha la faccia di un uomo insospettabile. È appassionato di caccia e vive tra Basso Canavese e Valli di Lanzo. Un identikit che potrebbe rispondere al profilo di centinaia di persone della zona, anzi a più di un migliaio.

Ma solo di questi uomini, dai contorni ancora indefiniti, è stato iscritto nel registro degli indagati per il reato di omicidio. Uno solo è accusato di aver ucciso con un colpo di fucile da caccia la prostituta nigeriana Joy Isoken, 25 anni, trovata cadavere il 5 dicembre dello scorso anno in un bosco tra Robassomero e Cirié, lontano dal torrente Stura.

Il pm Manuela Pedrotta e i carabinieri del nucleo operativo di Venaria sono convinti che sia stato lui a premere il grilletto del fucile calibro 21, per incastrarlo aspettano gli esiti definitivi della perizia balistica. Nel frattempo hanno affidato una consulenza tecnica anche sui tabulati telefonici, per individuare i cellulari presenti nella zona al momento dell'omicidio.

Gli investigatori sono risaliti a «mister X» dopo un incredibile lavoro d'indagine, consistito nel controllare minuziosamente le posizioni di oltre mille che nell'area intorno al luogo del delitto. Un'attività certosina di interrogatori, esame dei tabulati telefonici, verifica di alibi e testimonianze. Fino ad arrivare all'intuizione decisiva: sottoporre a perizia balistica le armi degli oltre mille aficionados della caccia. Un'iniziativa che ha provocato l'irritazione delle associazioni venatorie ed ha suscitato qualche perplessità persino all'interno della stessa Procura.

Gli accertamenti balistici sono andati avanti per mesi e alla fine quasi tutti i fucili sono stati restituiti ai legittimi proprietari. Tutti tranne uno, ancora sotto sequestro da parte della magistratura. Per i consulenti della Procura sarebbe l'arma che ha ucciso Joy Isoken.

Da qualche settimana gli inquirenti girano intorno al suo proprietario, che sinora non è stato interrogato. Ascoltano testimoni, verificano alibi, s'informano sul suo passato e sulla sua vita privata. Cercano con insistenza il movente che potrebbe averlo spinto, domenica 5 dicembre 2004, a trasformarsi in assassino.

La prostituta fu trovata cadavere il 5 dicembre dell'anno scorso in un bosco tra Cirié e Robassomero

La giovane nigeriana venne uccisa da un pallettone da caccia che la colpì al fianco. All'inizio si pensò a un incidente venatorio, ma l'esame del medico legale Roberto Testi escluse fin da subito l'ipotesi dell'incidente: il colpo era stato sparato quasi a bruciapelo, a non più di di L'uomo con il fucile voleva uccidere.

Qualche mese prima il nome di Joy era venuto a galla in un'indagine sullo sfruttamento della prostituzione extracomunitaria, per cui i carabinieri verificarono pure la pista di vendetta interna al racket delle lucciole nigeriane. Anche in questo caso, però, non si arrivò lontano. Il tipo di arma e il fatto che la ragazza si prostituisse in un posto defilato, poco «strategico» per gli interessi delle organizzazioni criminali, portarono a escludere la possibilità di regolamento di conti.

Rimase in piedi l'ipotesi di un «colpo di testa» da parte di un cacciatore, dopo un battibecco per una prestazione o per qualche altro futile motivo. Alla luce degli ultimi accertamenti balistici disposti dalla Procura, a quanto pare si tratta della pista giusta.

HA UCCISO I GENITORI

Un altro show in Porpiglia, chiesta perizia psichiatrica

Una nuova perizia psichiatrica per Roberto Porpiglia, l'uomo accusato di aver massacrato i genitori nell'alloggio di corso Grosseto 157. L'hanno chiesta i pm Nicoletta Quaglino e Manuela Pedrotta nel corso dell'udienza di ieri davanti alla Corte d'Assise, che si è conclusa con un altro «show» dell'imputato. Dopo aver chiesto al presidente Peyron di poter fare alcune dichiarazioni spontanee, Porpiglia ha spiegato di chiamarsi John Jones e di essere un ex militare dell'aviazione americana, in servizio presso una base britannica. L'imputato ha poi ripetuto le accuse già rivolte nell'ultima udienza all'amministrazione carceraria («Mi torturano e seviziano, sono pieno di buchi e lividi dalla testa ai piedi») ed ha rivelato che avrebbe incontrato i due pm quando era latitante a Barcellona: «Quella bruna (la Quaglino, ndr) mi ha anche picchiato», i pubblici ministeri hanno chiesto di trasmettere gli atti in Procura per poter accertare che si tratta di fandonie. Il processo è stato rinviato il 12 gennaio, quando verranno ascoltati gli psichiatri che hanno esaminato Porpiglia nel corso delle indagini preliminari.

Il cadavere della giovane nigeriana fu trovato in vicino a Cirié

Joy Isoken

Manuela Pedrotta

SEXY-RICATTO MA IL VIDEO NON ERA MAI STATO GIRATO. MANETTE ALLA «PREMIATA COPPIA» DI ESTORSORI

«Abbiamo filmato le vostre notti brave» Un bluff per spillare soldi a due impiegati

Claudio Laugeri

Il «bluff» da quasi mila euro era riuscito. Ma il rilancio di altri 6 mila è costato la libertà a Paolo Perrone, 44 anni, e Pietro Gentile, di 43, entrambi residenti in cittadine della cintura Sud di Torino: sono finiti in carcere per estorsione. Beffati dalla voglia di strafare e di portare all'estremo il «bidone» puntato sull'accoppiata «sesso&soldi».

Bersaglio: un paio di impiegati, pure loro sulla quarantina, con la passione per le belle donne, nonostante moglie e figli a carico. Cinquemila euro spillati a 4 mila all'altro. Perrone e Gentile erano soliti frequentare night nel centro della città. Serate all'insegna dello svago, con i pensieri tutti scivolare sulle curve di ballerine dall'accento straniero con movenze al limite dell'infarto (dei clienti), preoccupazioni annegate in bicchieri di superalcolici e champagne da vuotare con calma (causa il prezzo) e piccole delusioni quotidiane ovattate dalla musica d'ambiente soffiata nell'atmosfera creata per dimenticare. Tutto. Anche il buon senso. Così, i due impiegati sulla quarantina si sono ritrovati a rimpiangere le serate scacciapensieri in compagnia di ballerine arrivate dall'Est.

Paolo Perrone

Pietro Gentile

Incontri propiziati dalle indicazioni della «premiata coppia» Perrone&Gentile, che forse avevano conosciuto in altre occasioni le fanciulle specializzate in bello e divertimento (altrui). E dopo il volto amico, la pugnalata del ricatto: «Ti abbiamo filmato, quel video finirà a tua moglie, al tuo capufficio. A meno che...». Ma il filmato non era mai stato girato. Il prezzo era 700, mille euro alla volta. Un impiegato ha pagato 6 mila euro prima di trovare il coraggio di denunciare l'estorsione. Era spaventato dall'ennesimo «bluff» Perrone: «Il video è in mano a un clan di albanesi, cercherò di riaverlo, ma ci vuole pazienza. E altri 6 mila e 500 euro». Tanto è bastato al capo della sezione Antirapine della questura, Luigi Mitola, per confezionare la trappola. La scelta il luogo e ora per il pagamento sono toccati a Perrone: mezzogiorno, nel piazzale di un ditributore di benzina di via Sansovino. Pacchetto infilato in tasca, fuga appena accennata, investigatori dell'Antirapine sbucati da auto per chiudere l'operazione. Tabulati e intercettazioni telefoniche hanno poi consentito di individuare anche Gentile. E l'altro impiegato tradito dalla passione per le bellezze da night.

Specchio dei tempi

«Abolita la corsia preferenziale per le donne incinte» - «L'Enel richiede il codice fiscale per garanzia» - «Orologio sfalsato minuti, 77 euro di multa» - «Firma troppo facile» - «Toret sorvegliati»

Una lettrice ci scrive:

«L'altra mattina sono andata all'ospedale Amedeo di Savoia per un esame del sangue. Sono incinta al sesto mese e la gravidanza è a rischio. Durante i precedenti controlli avevo beneficiato della "corsia preferenziale" riservata alle future mamme.

«Questa volta mi è stato comunicato che questo trattamento è sospeso da una settimana. Segnalo l'inopportunità della decisione del responsabile del centro prelievi. Il numero dei prelievi del sangue fatti a pazienti gravide è trascurabile rispetto al numero prelievi complessivi, e quindi dar loro la precedenza non interferisce con il servizio complessivo del centro prelievi. Sarebbe però segno di civiltà e rispetto agevolare le donne in stato interessante».

Segue la firma

La direzione Enel ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice di Regina Dellavedova, ribadendo che per stipulare o modificare qualsiasi contratto di fornitura di energia elettrica, è necessario fornire tutti i dati identificativi relativi al titolare del nuovo contratto, all'ubicazione dell'impianto, alla potenza richiesta, comprensivi dei dati anagrafici, numero telefonico e codice fiscale. Poiché queste operazioni possono essere effettuate anche da persone diverse da quella intestataria del contratto di fornitura, a tutela del cliente viene richiesto dall'operatore il codice fiscale dell'interlocutore, oltre naturalmente al nominativo del medesimo.

«In questo modo viene effettuata la registrazione dell'interlocutore che ha richiesto la modifica o la variazione della fornitura, a garanzia e tutela del cliente intestatario del contratto. Al termine delle operazioni, l'operatore Enel rilascia il numero della pratica che è stata elaborata in funzione della richiesta dell'interlocutore, numero che identificherà le operazioni commerciali richieste, chi le ha richieste e l'intestatario del contratto».

Luigi de Concilio

Una lettrice ci scrive:

«Da due anni, per motivi di lavoro, attraverso la porta sorvegliata con telecamere ai Giardini Reali. Ogni volta attendo che l'orologio dell'auto (sincronizzato con il segnale Galileo Ferraris) segni le 10,35 e passo. L'altro giorno, con grossa sorpresa, mi è arrivato un verbale in cui viene contestato di essere passata alle 10,27 con multa di 77,72 euro. Mi domando: visto che non si riesce a regolare con tutti l'orologio della fotocamera, non si potrebbero dotare questi varchi con orologio ufficiale oppure con due semplici luci a mo' di semaforo che indichino quando è possibile essere multati?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera dell'addetta alle prenotazioni di una Asl a proposito dell'esenzione del ticket con reddito familiare oltre 36.161,98 euro. A me capita sempre che mi venga sporto il modulo da firmare solo per il fatto che sono ultrasessantacinquenne e, solo dopo la mia affermazione che non ho diritto, mi viene rifatto il modulo con il ticket da pagare.

«Ho constatato che tutti firmano tranquillamente senza porsi problemi in quanto sollecitati sulla correttezza dell'operazione, e le possibili conseguenze, da parte dell'addetto allo sportello. Perché parte responsabili dell'Asl non viene esercitato un maggior controllo sull'operato degli Potremo leggere sui giornali che tutti quelli che hanno la legge sono stati rintracciati pagando la giusta sanzione? Se mai questo avvenisse, sarebbe opportuno pubblicare una classifica tra le varie regioni per valutare la capacità di individuare gli evasori, certamente un buon indice della capacità di gestire le comuni».

Roberto Battistini

L'amministratore delegato della Smat ci scrive:

«E' la Smat che dall'inizio dell'anno è responsabile della manutenzione dei toret. Sul fianco di ogni fontanella è stata riportata etichetta in alluminio con il numero identificativo del toret e il seguente numero verde 800239111 a cui rivolgersi per comunicazioni su disservizi.

«Prendiamo atto delle lamentele sull'irregolarità dello zampillo della fontanella di Piazza Vittorio/fronte Caffè Elena (per noi n° come riportato nella etichetta identificativa) e già in giornata i tecnici interverranno per una corretta "taratura" del getto. Ringraziamo quanti vorranno utilizzare anche il numero verde per rendere il nostro lavoro sempre più efficace e adeguato alle richieste dei cittadini».

Paolo Romano

specchiotempi@lastampa.it

inbreve

Imperia

Bimbo morto nella culla: per il patologo non c'è stata nessuna causa traumatica

L'autopsia eseguita ieri ha dato alcune conferme: nessun livido. Il consulente della Procura d'Imperia, il patologo Andrea Robizzi, non ha finito il proprio lavoro perché ci sono ancora da fare gli esami istologici, però l'ipotesi della morte bianca sembra trovare nuovo valore dalla perizia. Il piccolo Daniel Doro, morto domenica in culla potrebbe essere vittima di un morbo nascosto. **(mau. vez.)**

Cuneo

Ferito airone bianco Non potrà più volare

Un esemplare di airone bianco maggiore, specie protetta, è stato gravemente ferito a un'ala da un cacciatore nelle campagne di Savigliano. Lo hanno soccorso e curato al Centro Cicogne Lipu di Racconigi, ma probabilmente non riuscirà più a volare. Il fatto è un testimone, un uomo che era nell'orto, all'alba: ha visto due cacciatori con un cane. Da un campo di granoturco, spaventato dal cane, si è levato l'airone: uno sparo e il volatile è piombato a terra.

Novara

Operazione carabinieri maxisequestro hashish

Nell'ambito di un'operazione antidroga a Gozzano e Castelletto, centri a cavallo tra Lago d'Orta e Lago Maggiore, i carabinieri hanno sequestrato complessivamente tre chilogrammi di marijuana, indagando tre persone: due italiani e un albanese di 22 anni domiciliato a Casale Monferrato. A Novara, invece, i militari del Nucleo operativo hanno sequestrato 500 grammi di hashish e 50 di marijuana, indagando due cittadini ed un italiano.

Aosta

Musica troppo alta l'udito è rischio

Con un'indagine da tecnici 007 che hanno frequentato pub e discoteche con i rilevatori di rumore nascosti, l'Arpa dalla Valle d'Aosta ha dimostrato che i decibel raggiungono l'indice di 115, vicini alla soglia del danno immediato all'apparato uditivo. Il limite di legge è di 95 decibel. Se i giovani - ha detto l'Arpa - vogliono lavoratori dopo 2 ore tra pub e discoteca sarebbero costretti, secondo la legge, al controllo medico obbligatorio.

Asti

Vertice Arvin in Regione Americani assenti

Stallo nella vicenda ArvinMeritor. Ieri i manager della multinazionale Usa che controlla l'ex Waya (334 addetti, produzione ammortizzatori) all'ultimo momento hanno deciso di non presentarsi all'incontro in Regione col vicepresidente Susta e l'assessore Migliasso (al tavolo anche sindacati ed istituzioni astigiane). «Per salvaguardare il necessario livello di riservatezza [illegible] acquirente riteniamo che la nostra eventuale presenza possa ostacolare tale ricerca» hanno sostenuto.

Vercelli

Sparò contro chiesa Assolto dopo 3 anni

Aveva chiesto al parroco dichiarandosi pentito e ha ripagato tutti i danni. Per questo Massimiliano Lumazza, 39 anni, di Fontanetto Po è stato prosciolto dalle accuse. Il 9 novembre 2002 sparò una decina di colpi di fucile dal balcone di casa i vetri della chiesa e della canonica. Rintracciato dai carabinieri, aveva spiegato che quella notte, dopo un'abbondante bevuta, aveva sparato contro i gatti che lo disturbavano.

Alessandria

«Acquabomber» in consiglio comunale?

Poco prima dell'inizio del consiglio comunale ha bevuto un sorso d'acqua da una delle bottiglie di plastica sistemate sui banchi dagli uscieri. Subito dopo il consigliere Diego Malagrino, 27 anni, ha sentito bruciare la [illegible]. E' stato subito portato in ospedale dove i medici gli hanno riscontrato un'infiammazione al cavo orale. L'acqua è stata sequestrata. In luglio e ottobre viaggiatore di commercio bevve da una bottiglia contente acido muriatico, episodio mai chiarito.

Savona

Truffò l'Inps convivente a giudizio

Il suo convivente era morto, ma lei per sei mesi avrebbe continuato a riscuotere la pensione versata dall'Inps sul conto bancario dell'uomo, facendosi aiutare da un complice. Una cinquantenne, abitante a Savona, è stata rinviata a giudizio dal giudice dell'udienza preliminare, Emilio Fois: le accuse, delle quali dovrà ora rispondere in tribunale, davanti al giudice monocratico, sono di truffa e di sostituzione di persona.

Biella

Il Comune taglia spese per oltre tre milioni

Il Comune riduce di oltre 3 milioni di euro il proprio bilancio, preferendo «tagliare», dove è ancora possibile, sulle spese facoltative che aumentare l'Ici (resta invariata) o incrementare le entrate con l'aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale. Prezzi che aumenteranno comunque leggermente per compensare l'inflazione. E dopo anni saranno adeguati all'inflazione anche i canoni di locazione dei locali comunali dati in affitto.

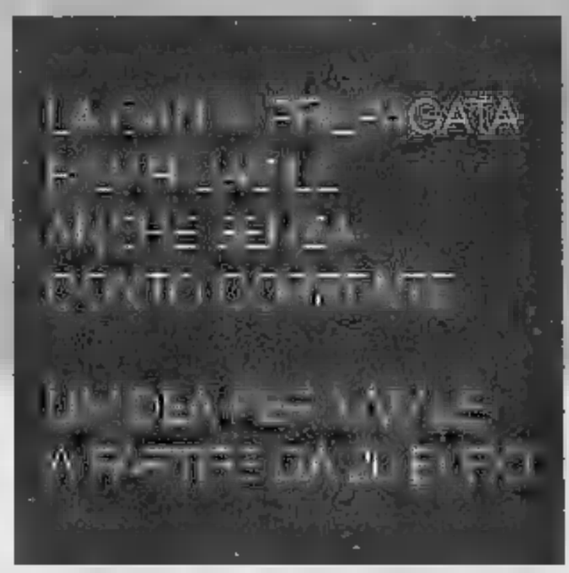
Domodossola

Voto sulla sanità con doppia scheda

I cittadini di Domodossola che dal 9 al 13 dicembre andranno alle urne per esprimersi sulla consultazione provinciale in materia di sanità troveranno anche un'altra scheda. Il Consiglio comunale ha infatti deciso di istituire un referendum parallelo per chiedere se oltre al mantenimento dei tre ospedali esistenti nel Vco si vuole «il rientro dei reparti trasferiti sino alla costruzione di un ospedale nuovo a Domodossola».

www.bnl.it

Contanti auguri.



MyCash BNL

PER CHI NON HA ANCORA UN CONTO

PER GLI ACQUISTI SU INTERNET

PER PAGARE E PRELEVARE IN TUTTO IL MONDO

PER LE OPERAZIONI MONEY TRANSFER

Quest'anno, a Natale, regala qualcosa di utile e originale. MyCash BNL è la carta prepagata ricaricabile per pagamenti e prelevamenti di denaro in totale sicurezza e libertà. Può essere richiesta anche da chi non è titolare di un conto corrente, è comoda come il contante e ideale per gli acquisti online, per fare spese e per prelevare in Italia e all'estero. È utilizzabile sui circuiti Bancomat, Maestro e MasterCard su internet. Consente una ricarica da 20 euro a 1.500 euro presso tutti gli sportelli e gli ATM BNL.

Acquista il tuo regalo di Natale in [illegible] le Agenzie BNL. Per ulteriori informazioni chiama [illegible] numero verde 800 98 97 98.

La tua vita, le tue aspirazioni, concretamente noi.

BNL

Appuntamenti [redacted]

AOSTA

I poemi del [redacted]

«Sinfonica», l'orchestra della Valle d'Aosta, è protagonista del concerto in programma questa sera. [redacted] teatro Giacosa di Aosta (inizio alle 21, ingresso 9 euro). Tema dell'esibizione è «Il poema sinfonico tra l'800 e il '900», con brani di Borodin, Debussy, Prokof'ev, Saint-Saëns, Musorgskij e Dukas inframmezzati da letture [redacted] Barbara Caviglia. L'ensemble è diretto [redacted] Alessandro Ferrari.

BIELLA

Tre sorelle gospel

La rassegna «Blues al femminile» fa nuovamente tappa sabato a Gaglianico, nel Biellese. Alle 21, nella chiesa di San Pietro (in via Gramsci), è annunciato il concerto di «The Wright family gospel singer» gruppo vocale [redacted] Philadelphia, guidato da tre imponenti ed impetuose sorelle dal sound compatto, calate nel vibrante panorama gospel della «città dell'amore fraterno». L'ingresso [redacted] libero.

FRABOSA SOPRANA

Tessitura alle Grotte

Da domani sarà aperto, nel terminal delle Grotte [redacted] Bossea, a Frabosa Soprana, un laboratorio di tessitura, che ricorda l'antica attività in uso nella valle. Sempre da giovedì si aprono le liste d'iscrizione per le visite speleologiche in grotta.

ACQUI TERME

«I ragazzi irresistibili»

Parte stasera [redacted] stagione «Sipario d'inverno» ad Acqui [redacted] la rappresentazione, alle 21, di un testo scritto da Neil Simon nel '72, «The Sunshine Boys» («I ragazzi irresistibili», nella traduzione italiana, con adattamento di Masolino D'Amico), che racconta le vicende di Al Lewis e Willy Clark (sul grande schermo furono Walter Matthau [redacted] George Burns), interpretati da Johnny Dorelli e Antonio Salines. In una produzione [redacted] La Contrada-Teatro Stabile di Trieste. I biglietti costano 18 euro [redacted] platea [redacted] 14 in galleria (ridotti: 14 e 10).

[redacted]

Cabaret al Molly Malones

Nuovo appuntamento con la [redacted] gna di cabaret al «Molly Malones» di Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Dalle 22 [redacted] questa sera i riflettori si accendono sul simpatico Daniele Raco. Per chi [redacted] la musica live, invece, domani sera suona Ottavio Richter.

[redacted]

[redacted] filosofo [redacted] la pistola»

Cambio di sede per lo spettacolo «Il filosofo con la pistola» di Franco Acquaviva, in programma questa sera ad Omegna. La pièce infatti avrebbe dovuto tenersi al Forum ed [redacted] stata spostata invece al Teatro Sociale. Ingresso gratuito ed inizio alle 21. [v. a.]

[redacted]

«Ah, che bel vivere!» Rossini diventa comico

Paolo Cevoli, protagonista dello show

BORGOSESIA

«Ah, che bel vivere, piccoli peccati di vecchiaia del musicista Rossini Gioacchino». Con que[redacted] spettacolo [redacted] Paolo Cevoli inaugurerà [redacted] stagi[redacted] teatrale di Borgosesia. Lo show inizierà alle 21 al teatro Pro loco. [redacted] comicità [redacted] Cevoli proietterà alcuni fatti di vita quotidiani in epoche passate abbinandola alla storia e alla carriera di Rossini.

Ci sono ancora posti disponibili per lo spettacolo; il teatro ha una capienza di 460 posti circa [redacted] gli abbonamenti già staccati per l'intera rassegna [redacted] 120. I ticket sono in distribuzione anche in prevendita: il botteghino del teatro comunale del centro valsesiano sarà aperto questa sera dalle 17 alle 19 e [redacted] ancora domani nella stessa fascia oraria, quindi la vendita dei biglietti riprenderà un'ora prima dello spettacolo. [i. fo.]

[redacted] TORINO

[redacted] «Lago [redacted] cigni» secondo tradizione
Al Colosseo con il Balletto di Mosca

Il «Lago dei cigni» di Ciaikovskij, uno dei classici più amati della danza va in scena questa sera sul palco del teatro Colosseo (via madama Cristina 71 a Torino), nella versione tradizionale del Balletto Mosca La Classique (nella foto [redacted] repertorio), fondato dalla celebre stella del Bolshoj Nadjesda Pavlova nel 1990. Biglietti: 17,50 (galleria), 19,50 (poltrona), 22,50 (poltronissima). Info: 011669.80.34

[redacted]

I Piccoli Cantori in concerto con brani natalizi

NOVARA

Due ricorrenze [redacted] festeggiare, l'anniversario della fondazione dei Piccoli Cantori di Santa Maria, per i dieci anni di attività, [redacted] i 25 anni della nomina del vescovo Renato Corti. Concerti, conferen[redacted] e [redacted] a ricordo dei due eventi, da sabato fino a giugno del prossimo anno. Il Coro di Voci Bianche è un'istituzione che si è fatta apprezzare nelle esecuzioni di opere liturgiche fino ai concerti di classica [redacted] alle esibizioni in televisione (con "Bravo Bravissimo" di [redacted] Bongiorno), [redacted] le rassegne internazionali. [redacted] coro è diretto da Alberto Veggiotti. I festeggiamenti prendono il via sabato [redacted] 11 in Cattedrale: con i Cantori di Santa Maria, la Cappella Musicale del Duomo di Milano. Ancora un momento dedicato ai più piccoli, il 19 dicembre, con «Il Natale dei bambini» e tanti concerti anche nelle scuole. [c. m.]

le trame dei film

LIETTA TORNABUONI consiglia
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

L'EDUCAZIONE [redacted] DELLE FANCIULLE. Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un gruppo di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in [redacted] lussuoso collegio [redacted] imparano l'arte della musica, della danza e delle buone [redacted]. La severa direttrice [redacted] un segreto. Il film [redacted] ambientato nella Germania dei primi anni del [redacted]; il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●●

ELIZABETHTOWN Commedia. [redacted] di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che [redacted] vivendo [redacted] periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce [redacted], eccentrica hostess, di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. ●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia [redacted] Robert [redacted], con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla [redacted] del marito, [redacted] Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto [redacted] al risveglio [redacted] bambina [redacted] scomparsa: Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia [redacted] Terry Gilliam, [redacted] Matt Damon e [redacted] Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia [redacted] due [redacted], Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben[redacted] delle [redacted] mistificazioni. ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE [redacted] CO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della [redacted] cinematografica nata [redacted] fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowling, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole [redacted] magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. ●●●

THE KING. Drammatico. Regia di James Marsh, [redacted] Gael García Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non ha mai conosciuto: lo trova in un paesino del Texas pastore di una chiesa battista intenzionato a cancellare il passato.

LORD [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'arte, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi [redacted] coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. [redacted] cast figura Ethan Hawke. Produzione indipendente, è diretto dall'autore di «Gattaca». ●●●

LA [redacted] DEI PINGUINI Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●

[redacted] P. . Drammatico. Regia [redacted] Guadagnino, con María [redacted] e [redacted] Conspa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●

NICKNAME: L'ENIGMISTA Thriller. Regia di Jeff Wadlow, [redacted] Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza [redacted] assassinata. [redacted] gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza [redacted] un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●●

OGNI COSA È ILLUMINATA Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hütz. L'eccentrico giovane ebreo-americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia [redacted] quando trova la foto, risalente agli Anni '40, del nonno [redacted] la ragazza misteriosa che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide [redacted] andare alla ricerca della donna. ●●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. [redacted]co. Regia [redacted] Avati, [redacted] Antonio Albanese e Neri Marcorè. [redacted] fine della seconda [redacted] mondiale Giordano vive con due anziane zie in una [redacted] pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

THE BIG WHITE. Commedia. Regia [redacted] Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul [redacted] è un agente di viaggio che [redacted] Alaska con la moglie malata e le condizioni economiche [redacted]. [redacted] il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●●

[redacted] Azione. Regia di Louis Leterrier, con [redacted] e Amber Valletta. Seconda [redacted] cinematografica per Frank Martin: in questo caso deve proteggere il figlio di un amico, a capo della squadra antidroga. Quando il piccolo viene rapito da un delinquente che gli inietta un virus mortale, egli comincia una corsa contro il tempo per salvarlo. ●●

LA TIGRE E LA [redacted] Commedia. Regia di Roberto [redacted], con [redacted] e Benigni. Attilio è un poeta toscano [redacted] di Vittoria: lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●●

IL [redacted] DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia [redacted] Lasse Hallström, con Robert [redacted] e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gylisson si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona [redacted] cui ha ancora rapporti è il fedele amico Milch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la [redacted]. Dal direttore di «Chocolat». ●●

TRAME A CURA DI **Daniela Cavallo**

Il Sudoku

LA REGOLA

MAI LO STESSO NUMERO

[redacted]. Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo [redacted] che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, [redacted] colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2		9		3				
7			5				6	
6							2	
			8		5			2
				4				
8			9		2			
	1							9
	4				1			5
				6		8		4

DIFFICILE

2		3		9				
			1			5		
		7					6	
	5		3					6
			7	2	4			
9					6		7	
	8					9		
		4			1			
				7		3		1

SUGGERIMENTI

[redacted] Partite nella zona dove ci [redacted] più numeri [redacted] presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete [redacted]. Ricordate che per ogni [redacted] la soluzione è [redacted] sola.

[redacted] primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in [redacted] quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella [redacted], nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di [redacted]

MEDIO

9	6	1	5	3	7	2	4	8
8	2	5	9	6	4	3	7	1
4	7	3	1	2	8	6	9	5
1	4	9	2	7	5	8	3	6
3	8	6	4	1	9	7	5	2
2	5	7	6	8	3	9	1	4
5	1	2	3	9	6	4	8	7
6	3	8	7	4	1	5	2	9
7	9	4	8	5	2	1	6	3

DIFFICILE

9	6	2	8	7	1	3	4	5
5	1	3	2	9	4	7	8	6
4	7	8	3	5	6	2	1	9
7	9	6	1	4	5	8	2	3
2	4	1	9	3	8	5	6	7
3	8	5	6	2	7	1	9	4
1	3	7	4	6	2	9	5	8
8	5	4	7	1	9	6	3	2
6	2	9	5	8	3	4	7	1

al CINEMA

[redacted]NEO E PROVINCIA

[redacted]
[redacted] Tel. 0171-631.771/444.285. **Vai e vivrai.** Or. 21.

DON BOSCO. Tel. 0171 692516. OGGI RIPOSO

SALA LANTE[redacted] [redacted] 5 aqsa **Statio[redacted]** Or. 21

[redacted]
CITYPLEX. Tel. 0173 363021
SALA BLU. OGGI RIPOSO.
SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO
SALA ROSSA. OGGI RIPOSO.
SALA VERDE. OGGI RIPOSO.

MORETTA. OGGI RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. Tel. 0175-346901 OGGI RIPOSO

[redacted]
CINELANDIA. Prenotazioni: tel. 199.151.645.
SALA 1. Il vento del perdono. Ore 20,05; 22,30
SALA 2. Lord of war. Ore 20; 22,40.
SALA 3. Serenity Ore 20; 22,35.
SALA 4. I fratelli Grimm. Or. 20; **Flightplan.** Or. 22,35
SALA 5. La marcia dei pinguini. Ore 20,30; 22,30.
SALA 6. Melissa P. Ore 20,15; 22,35.
SALA 7. Harry [redacted] fuoco Ore 20,30
SALA 8. Harry Potter... Ore 21,
SALA 9. Harry Potter. Ore 20; 22,55
SALA 10. Nick name. Ore 20,25; 22,40.

[redacted]
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.217.
SALA GRANDE. OGGI RIPOSO.
SALA MAX. OGGI RIPOSO.

SALA MIGNON. OGGI RIPOSO.

MULTISALA VITTORIA. [redacted] 0172-412.771.
[redacted] **Melissa P.** Or. 20,15; 22.20.
SALA METROPOLIS. Pa[redacted] di Giosuè. Or. 21 (Rassegna).

[redacted]
LUX. Tel. 0171946060. OGGI RIPOSO.

[redacted]
TEATRO ORATORIO. [redacted]

[redacted]
FERRINI. OGGI RIPOSO.

[redacted]
COMUNALE. OGGI RIPOSO.

[redacted]
VACCHETTI. OGGI RIPOSO.

[redacted]
BORSI. Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO.

[redacted]
BALATERI. Tel. 0174-701 552. OGGI RIPOSO.

[redacted]
MULTILANGHE. Tel. 01[redacted]
SALA BLU. La seconda notte di nozze Or. 20,25; 22,30.
[redacted] **GRANDE.** [redacted] **e il calice di fuoco.** Or. 21,50.
SALA ROSSA. Il vento del perdono. Or. 20,20; 22,30.

[redacted]
CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. Il cacatello errante. Ore 21.
SALA BLU. La seconda notte di nozze. Ore 20,15; 22,35.
SALA VERDE. Harry Potter Or. 20; 22,55.

[redacted]
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.

[redacted]
BERTOLA. Tel. 0174-47.898.
SALA 1. OGGI RIPOSO

SALA 2. OGGI RIPOSO.

[redacted]
SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79 70.27. OGGI RIPOSO

[redacted]
RIAPERTURA 8 DICEMBRE.

[redacted]
CIVICO. Tel. 0175-43.756 OGGI RIPOSO; domani: inaugurazione Multisala

[redacted]
AURORA. Tel. 0172-712.957. **Romanzo criminale.** Or. 21,15.

CINECITTA'.
SALA 1. La marcia dei pinguini. Or. 20,30; 22,30.
SALA 2. I fratelli Grimm. Or. 20,20; 22,30.
SALA 3. Nickname. Or. 20,30; 22,30.
SALA 4. Melissa P. Or. 20,20; 22,30.
SALA 5. Viva Zapatero. Or. 20,30. **Lord of war.** Or. 22,30

[redacted] E PROVINCIA

[redacted]
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644 **Melissa P.** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

AMBRA. Tel. 0131-252.079 OGGI C[redacted] Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.

COMUNALE Sala Bruzzio. Tel. 0131-234.240. **Prove opera lirica.**

COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240 **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,40-22,30.

[redacted] **Lord of war** Ore 20-22,20.

GALLERIA. Tel. 0131-252.112 **La seconda notte di nozze** Ore 20,15-22,15
Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

MODERNO. Tel. 0131-252.707. OGGI CHIUSO. Ore 19,30-22,25. Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,25.

KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321 **La marcia dei pinguini** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.

KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349.321 **Serenity** Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15

[redacted]
ARISTON. Tel. 0144-322 [redacted] OGGI CHIUSO Ore 19,30-22,30 / Fest. anche 16,15.

[redacted] Tel. 0144-322 400 OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,30 / Fest. [redacted] 16-18.

[redacted]
[redacted]-667.516. OGGI CHIUSO [redacted].

[redacted]
CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-481.651
SALA 1. La seconda notte di nozze. Ore 20,15. Sab. anche 15,15-17,35. Fest. solo 15,15-17,35
SALA 1. Flightplan - Mistero in volo Ore 22,35 / Fest. 20,15-22,35.
SALA 2. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 19,45-22,50. Sab. anche 15,45. Fest. anche 13,20-16,30. del Lun. ore 21.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 20-22,55. Sab. anche 13,30-16,40. Fest. 14,40-17,50-21.
SALA 4. Melissa P. Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 5. La marcia dei pinguini Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 14,35-16,30-18,25.
SALA 6. Il vento del perdono Ore 20,05-22,30. [redacted] e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. Serenity Ore 20,05-22,40 / Sab. solo 22,40.
SALA 8. Nickname: enigmista Ore 20,25-22,40 Sab. e [redacted] 15,20-17,40.

[redacted]
MACALLE'. T. [redacted]. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30.

[redacted]
MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78 290 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,30, Sab. e Fest. anche 15-17,30

[redacted]
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411 **La rosa bianca** Ore 21,15 Cineforum. Fest. anche 14,30-17,15.

CINEM[redacted] SPLENDOR. Tel. 0143-81.411. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,15. Fest. anche 16,15-18,15.

[redacted]
CINEMA[redacted] SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326 **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,30 Sab. e Fest. anche 15-17,30.

CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326 **La marcia dei pinguini** Ore 20,30-22,30 Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.

MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880.754
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 18,30-22,30. Fest. 16,10-19,15-22,30.
SALA 2. Melissa P. Ore 17,30-20,20-22,40 Fest. anche 15,10.
SALA 3. Transporter: extreme Ore 20,30 / Fest. anche 15.
SALA 3. Serenity Ore 17,30-22,30.
SALA 4. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,20-21,15. Fest. 15-18-21,30.
SALA 5. Nickname: enigmista Ore 17,30-20,30-22,30 Fest. anche 15,20.
[redacted] **La seconda notte di nozze** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10
SALA 7. Lord of war Ore 22,40 / Fest. anche 15.
SALA 7. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 17,35-20,05.
SALA 8. Il vento del perdono Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10

[redacted]
[redacted]tro **SOCIALE.** Tel. 0131-942.278 OGGI CHIUSO Ore 18,30-21,15. Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,20

[redacted]
ARLECCHINO. Tel. 0393-649.124 OGGI CHIUSO Ore 21,15 / Fest. anche 15,15

[redacted]
Medusa Multicinema. Tel. 199 757.757
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 15-19,20-21,40.
SALA 2. Transporter: extreme Ore 16,05-19,10-20,15-22,20. Sab. anche 0,30.
SALA 3. Harry Potter e [redacted] fuoco Ore 15,35-19,55-22,15.
SALA 4. Nickname: enigmista Ore 16,25-18,30-20,35-22,40 Sab. anche 0,50 / Dom. [redacted] 15.
SALA 5. Melissa P. Ore 15,30-17,50-20,10-22,30 Sab. anche 0,50.
SALA 6. I fratelli Grimm e l'incantevole strega Ore 15,05-17,30-20.
SALA 6. Il vento del perdono Ore 22,25 / Sab. anche 0,50.
SALA 7. La marcia dei pingu[redacted] Ore 16,10-18 / Dom. anche 14,20.
[redacted] **7. Lord of war** Ore 19,55-22,45
SALA 8. Harry Potter e il calice di fuoco Ore 17,40-21 / Sab. anche 0,20. Dom. anche 14,20.
SALA 8. Flightplan - Mistero in volo Ore 15,40-17,55-20,15-22,35

ASTI E PROVINCIA

[redacted]
[redacted]**DIL.** Tel. 0141-480.175.
SALA 1. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 20; 22,55. Sab. 13,30. 16,40; 20; 22,55. Dom. 14,40. 17,50. 21. Bigl.: 7 € (5,50 €). Lun. mar. gio. 6 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €.
SALA 2. Nickname: enigmista. Ore 20,25; 22,40. Sab. - dom. 15,20; 17,40; 20,25; 22,40.
SALA 3. Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21. Sab. 15,45; 19,45; 22,50. Dom. 13,20; 16,30; 19,45; 22,50.
SALA 4. Serenity. Ore 20; 22,35. Sab. - dom. 15; 17,30; 20; 22,35
SALA 5. Melissa P. Ore 20,20; 22,40. Sab. - dom. 15; 17,30; 20; 22,35.
SALA 6. La marcia dei pinguini. Ore 20,30; 22,30. [redacted] - dom. 14,35; [redacted]; 18,25; 20,30; 22,30.
SALA 7. CINEMA DI QUALITA': **La damigella d'onore.** Ore 21,15. Giovedì 1: **Lord of war.** Orario: [redacted] e Sab. 22,40. Altri giorni 20; 22,40.

POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 18,30; 21,30. Sab. e Dom. 15,30; 18,30; 21,30. [redacted]. 6,50 € (5 €). Lun. [redacted] e marc. 5 €.

RITZ. Tel. 0141-530 086. **Melissa P.** Ore 18,15; 20,15; 22,30. Sab. e Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.

NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-595 040. [redacted]

LUMIERE. Tel. 0141-413.630. Mercoledì e Giovedì: **Four Brothers** Ore 21,30. Dom. 18,30; 20,30, 22,30. Bigl.: 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €.

TEATRO [redacted]L. [redacted]. **Salam Shalom** STAGIONE TEATRALE. [redacted] ore 21 [redacted] RIPOSO.

SALA [redacted] Mercoledì 30/giovedì 1: **L'educazione fisica [redacted] fanciulle** Ore 19,45; 22.

[redacted]
[redacted] Tel. 0141-824 889. OGGI RIPOSO

NIZZA MONFERRATO [redacted]

LUX. Tel. 0141-702 788. [redacted] Ore 20,30; 22,30 [redacted] 16,30; [redacted] 20,30. 22,30. [redacted] 6,50 € (4,50 €). Lun. 4 €

SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701 [redacted]. OGGI RIPOSO. Ore 20,30, 22,30 Dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Bigl. 6,50 € (5 €) Lun. 4 €

MULTISALA. Tel. 0141-701.459.
SALA VERDI. OGGI RIPOSO. Or.: [redacted] lun. 21,30, sab. 19,30; 22,30 Dom. 16, 19,30 22,30. Biglietto: 6,50 € (5 €). Lun. 5 €.
[redacted]**GINA.** OGGI RIPOSO. Or. 20,30, 22,30 Dom. 16; 18,15; 20,30; 22,30.
SALA AURORA. OGGI RIPOSO Orario: 20; 22,30. Dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30

[redacted]
CRISTALLO. Tel. 0141-975 247. OGGI RIPOSO.

LUX 1. Tel. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

LUX 2. Tel. 0141-975.016. OGGI RIPOSO.

SPLENDOR Tel. 0141-975.247 OGGI RIPOSO

[redacted]
TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. OGGI RIPOSO.

Sul portale Ambiente della Provincia dove sarà possibile consultare l'evoluzione dell'iniziativa e i dati monitorati

Un progetto anti inquinamento elettromagnetico

Interesserà tutto il territorio alessandrino partendo dai centri zona

ALESSANDRIA

E' stato presentato lo scorso 7 novembre dai tecnici della Provincia e dell'Arpa, nella sede dell'assessorato provinciale all'Ambiente di via Galimberti, l'innovativo progetto per la realizzazione sul territorio provinciale di una rete di monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico.

La predisposizione del piano è stata possibile grazie alle competenze che la nuova Legge Regionale (la n°19 del 2004) attribuisce alle Province in materia di inquinamento elettromagnetico, soprattutto in termini di monitoraggio dei livelli di esposizione.

Ciò è avvenuto in concomitanza con l'affidamento alle Arpa regionali di un incarico, da parte della Fondazione Ugo Bordoni di Bologna, per la realizzazione di reti di monitoraggio.

La Provincia di Alessandria parte in vantaggio rispetto al resto del Piemonte. Infatti, grazie al lavoro ideato e predisposto dai tecnici di via Galimberti e dell'Arpa, è già disponibile un nuovo strumento molto utile per la realizzazione efficace della rete di monitoraggio.

Si tratta della Carta di Idoneità Elettromagnetica (CIE): è stata redatta per ogni Comune della provincia partendo dai Piani di classificazione acustica. La CIE suddivide la superficie comunale in tipologie di aree a seconda della sensibilità del territorio e della popolazione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza (A1: area di attenzione di primo livello; A2: aree di attenzione di secondo livello; N: aree neutre).

Il passo successivo del lavoro ha riguardato la sovrapposizione degli elementi forniti dalla CIE con la mappa delle emissioni degli impianti esistenti resa disponibile dall'Arpa sulla base del proprio archivio informatico: il risultato, ottenibile anche questo per ognuno dei 190 Comuni della provincia, è la carta delle aree critiche, con 12 diversi livelli di criticità.

La criticità dell'inquinamento dovuto all'elettromagnetismo si ha superando la misura di 6 Volt per metro.

Le centraline mobili a disposizione dei comuni.

Tale carta sarà uno strumento fondamentale per l'individuazione delle zone dove posizionare le centraline di monitoraggio, garantendo un loro utilizzo più efficiente.

Il progetto, che durerà complessivamente un anno, prevede per la provincia di Alessandria la dotazione di 10 centraline mobili, che stazioneranno in un sito da monitorare per circa 4 settimane. Il monitoraggio partirà dai Comuni centri-zona, ai quali è stato chiesto, partendo dalla carta delle aree critiche, di indicare l'ubicazione precisa delle centraline (12 per Alessandria, 5 per Casale Monferrato, 4 per Novi Ligure, 3 per Tortona, Valenza e Acqui Terme, 2 per Ovada) per un totale di 32 punti da monitorare.

Successivamente la rete di monitoraggio sarà estesa, con gli stessi criteri, anche al resto del territorio provinciale.

«Siamo molto soddisfatti - sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna - di quanto si sta delineando con l'attuazione di questo progetto. La realizzazione della rete di monitoraggio sulla nostra provincia potrà infatti basarsi sugli strumenti al momento unici altrove, grazie alla positiva azione integrata e coordinata svolta in questi mesi con l'Arpa di Ivrea ed Alessandria, sia per i tempi delle elaborazioni che per gli strumenti utilizzati che per gli obiettivi fissati».

«Il coinvolgimento dei Comuni, partendo dai centri-zona, ma con l'intenzione di estendere poi anche a quelli minori, consente di aggiungere il tassello decisivo a questa impostazione.

«Ciò infatti - prosegue Penna - non soltanto attua un'azione sul territorio fortemente coordinata e sinergica, ma al contempo fornisce ai Comuni gli strumenti adeguati per poter rispondere alle segnalazioni pervenute loro dai cittadini e dalle associazioni su una materia estremamente attuale e nel contempo da studiare ancora a fondo».

«Per questo - conclude l'Assessore Penna - non appena i Comuni avranno indicato l'ubicazione esatta delle centraline, partiremo con i monitoraggi, e creeremo una sezione apposita sul portale Ambiente della Provincia, dove sarà possibile consultare l'evoluzione del progetto ed i dati monitorati».

Una delle centraline per il monitoraggio dell'inquinamento elettromagnetico. E l'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna

Mappa per misurare i livelli di emissione

ALESSANDRIA

La Carta di Idoneità Elettromagnetica (CIE), strumento unico della Regione Piemonte, è stata redatta da Provincia di Alessandria e dall'Arpa Piemonte. E' una carta tematica dei diversi gradi di sensibilità della popolazione e del territorio all'inquinamento elettromagnetico a radiofrequenza (da 100 Khz a 3 Ghz). Essa serve a pianificare campagne di misura mirate al controllo ed esposizione della popolazione e dell'ambiente.

Per tale scopo sono state innanzi individuate 3 differenti tipologie di aree omogenee dal punto di vista della sensibilità all'inquinamento elettromagnetico. Le aree A1 - di attenzione di primo livello - comprendono al loro interno ricettori particolarmente sensibili come per esempio scuole, ospedali, luoghi per l'infanzia, oppure sono aree di pregio ambientale per le quali si prevede una particolare azione di tutela.

Le aree A2 - di attenzione di secondo livello - sono aree ad uso esclusivamente o prevalentemente residenziale oppure sono aree limitrofe a impianti per telecomunicazione e radio-Tv autorizzati. Infine le aree neutre sono costituite dalla restante parte del territorio.

Avvalendosi dei dati radioelettrici e dello storico dalla nel catasto regionale delle emittenti elettromagnetiche gestito dall'Arpa, viene elaborata la mappa delle emissioni degli impianti radioelettrici autorizzati sui 190 Comuni della provincia al fine di prevedere le aree a maggiore o minore esposizione elettromagnetica. La mappa ottenuta suddivide il territorio in quattro classi di esposizione al campo elettromagnetico: Classe 1: campo elettrico al di sotto dello 0,6 volt metro; Classe 2, tra lo 0,6 e il 3,0 volt metro; Casse 3: tra lo 3,0 e il 6,0 metro; Classe 4: oltre il 6,0 volt metro (considerata soglia di attenzione).

Sovrapponendo infine le informazioni contenute carta CIE sul grado di sensibilità del territorio e quelle contenute nella mappa delle emissioni livello di esposizione ai campi elettromagnetici a radiofrequenza, si ottiene la Carta delle aree critiche, ovvero l'individuazione delle aree a maggior sensibilità e maggior grado di esposizione sulle quali concentrare le azioni di monitoraggio e controllo. Le aree critiche così ottenute 12 a seconda del livello di criticità (A1 quarta, la più critica e N prima la meno critica). Questo importante lavoro preparatorio ideato da Provincia e Arpa permette di individuare con maggior precisione i siti da monitorare, garantendo l'utilità e l'efficacia dei controlli che saranno effettuati con questo progetto.

Attenzione ai bio-combustibili e al fotovoltaico sul quale Alessandria ha puntato

Entro un anno pronto il piano energetico

Fonti rinnovabili e lotta per migliorare la qualità dell'aria

ALESSANDRIA

L'iniziativa dell'assessorato provinciale all'Ambiente ha individuato nella lotta all'inquinamento atmosferico e nella politica energetica, due settori di attività strettamente collegati. Dopo il convegno del 1° nel corso del quale sono state presentate esperienze concrete per il miglioramento della qualità dell'aria, l'assessore Renzo Penna ha promosso, in linea con l'impostazione dell'assessore regionale all'Ambiente, la costituzione di un tavolo di lavoro tecnico-politico composto dai Comuni centri-zona e coordinato dalla Provincia, con lo scopo di individuare per ogni singola realtà gli interventi strutturali maggiormente adeguati al territorio per il sensibile miglioramento della qualità dell'aria.

Qualità dell'aria: coordinare gli interventi dei Comuni.

«I livelli delle polveri infatti - sottolinea l'assessore Penna - sono costantemente al di sopra dei limiti di legge ed i giorni di superamento annuo del livello medio sono molto più elevati rispetto al numero massimo indicato in 35. La Commissione Europea ha deciso per il momento di posticipare al 2009 l'erogazione delle probabili sanzioni: per evitarle occorre programmare ed avviare al più presto interventi strutturali che consentano di ottenere dei risultati nel medio periodo sia nella riduzione dell'inquinamento da traffico che nella riconversione degli impianti per il riscaldamento».

«Del resto - prosegue Penna - questo problema riguarda l'intera Pianura Padana, coinvolgendo di fatto diverse Regioni. Da questo punto di vista accogliamo positivamente l'iniziativa della Regione Piemonte che sta promuovendo accordi con Lombardia ed Emilia-Romagna per definire politiche comuni di intervento». Proprio per sensibilizzare ulteriormente i Comuni, le istituzioni ed cittadini rispetto a tale tematica, l'assessorato provinciale all'Ambiente, in collaborazione con l'Associazione «La città possibile» di Torino, ha organizzato per martedì giornata di studio e divulgazione sulla mobilità sostenibile, la sicurezza stradale e le politiche di ecologia urbana. La giornata, rivolta nella mattinata agli enti locali e nel pomeriggio alle scuole, vedrà la partecipazione esperti e tecnici del settore, e prevede anche la presentazione da parte degli alunni delle scuole di Casale Monferrato dei progetti già avviati e denominati «Millepiedi vanno a scuola» e «Autonomi nella mobilità, attivi nella sicurezza».

Energia: puntare sullo sviluppo delle fonti rinnovabili.

Per quanto riguarda la politica energetica, l'obiettivo strategico è quello di giungere nel corso del 2006 alla predisposizione del primo piano energetico provinciale. «In tale contesto - sottolinea Penna - oltre alla mappatura della situazione attuale sul territorio provinciale dal punto di vista delle fonti energetiche, dei consumi e dell'eventuale fabbisogno, è intenzione prestare una particolare attenzione alle possibilità di sviluppo delle energie alternative e delle fonti rinnovabili. Questo, in un'ottica di un minore impatto ambientale rispetto alle fonti tradizionali e in linea con gli impegni l'Italia deve rispettare quale firmatario del Protocollo di Kyoto».

Dal punto di vista delle energie alternative uno spazio importante sarà certamente dedicato ai bio-combustibili, attualmente poco utilizzati, ma che possono consentire, tra l'altro, di rilanciare quei settori agricoli oggi ai margini del mercato. Per quanto riguarda le fonti rinnovabili invece, particolare attenzione sarà rivolta al fotovoltaico, che vanta progetti innovativi proprio ad Alessandria, e all'energia eolica che in Italia ha fatto fin qui registrare livelli di diffusione molto bassi e limitati rispetto ad altri paesi europei quali la Germania e la Spagna. Proprio come elemento informativo importante di tal percorso è stato organizzato il convegno sull'eolico, che si è svolto ieri pomeriggio all'assessorato all'Ambiente di via Galimberti con una serie di interventi qualificati, informazioni utili sul piano energetico provinciale.

Per ulteriori informazioni:
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale
Via Galimberti, 2/A - ALESSANDRIA
Portale: www.ambiente.al.it
Tel. 0131.304561 - Fax 0131.304592

Eccellenti i risultati del quartiere Cristo ad Alessandria. L'obiettivo è la gestione integrata

Differenziata, il 2006 anno della svolta

Risorse per i Comuni che passano al «porta a porta»

ALESSANDRIA

Prosegue l'impegno dell'assessorato provinciale all'Ambiente per ottimizzare il sistema integrato di gestione dei rifiuti solidi urbani e l'impulso per aumentare i livelli di raccolta differenziata nell'ottica delle priorità stabilite dalle Direttive comunitarie, dal Decreto Ronchi e dalla Legge regionale in termini di riduzione all'origine, riciclo, riutilizzo e recupero dei materiali.Proprio in questi giorni i Comuni della Provincia che non hanno raggiunto il livello minimo di raccolta differenziata del 35% (previsto legge), ricevendo comunicazione dell'erogazione della relativa sanzione.

Raccolta differenziata: sono 46 i comuni sanzionati nel 2004.

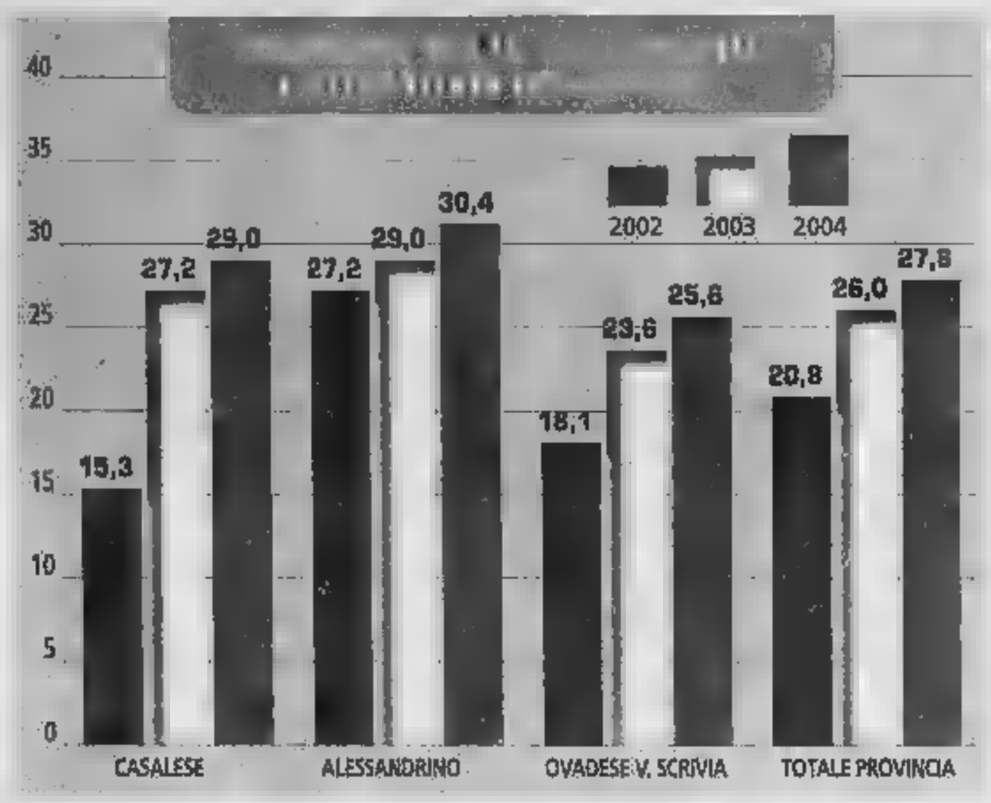
Le sanzioni sono calcolate sui dati del 2004 in base ad una delibera della giunta regionale che detta i relativi criteri e le compensazioni da adottare. In base a tale calcolo, i Comuni che dovranno pagare la sanzione sono 46 contro i dello anno e l'entità cresciuta 115.000 euro 490.000 Anche questo dato evidenzia il fatto che complessivamente nel 2004 il miglioramento della raccolta differenziata rispetto al 2003 è stato costante, ma ancora modesto dato provinciale è salito dal 26% al 27,8%, mentre i tre Consorzi sono passati: il Casalese da 27,2% a 29%, l'Alessandrino da 29% a 30,4% e l'Ovadese-Acquese-Tortonese-Novese da 23,6% e 25,6%). Questo dimostra ulteriormente che per accelerare e poter crescere rapidamente è necessario introdurre nuovi metodi di raccolta più vicini all' E' quindi fondamentale, tenendo naturalmente conto delle singole esigenze territoriali e conformazioni urbanistiche, passare alla raccolta domiciliare dei rifiuti solidi urbani.

la gestione rifiuti urbani - sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna - Il 2006 dovrà essere l'anno di svolta. In collaborazione con l'Ipla Piemonte e la Scuola agraria del Parco Monza, realizzeremo la seconda parte del piano provinciale dei rifiuti dedicata agli impianti e entro l'anno sarà costituita l'autorità provinciale dei rifiuti (Ato) che sarà formata dai rappresentanti dei tre Consorzi e dei Comuni di Alessandria, Casale e Novi. Inoltre, per incentivare il passaggio a sistemi di raccolta domiciliare, metteremo, attraverso un bando, a disposizione degli enti locali che nel corso del 2006 si impegneranno a cambiare sistema di raccolta, significative risorse. I nostri collaboratori saranno a disposizione per una valutazione dettagliata rispetto al sistema e adattare ad ogni singola realtà ed ai relativi costi. Per raggiungere livelli di raccolta differenziata che si avvicinino rapidamente agli obiettivi del piano provinciale, l'unica strada percorribile è quella della raccolta domiciliare e dell'introduzione della tariffa, incentivando sia la separazione dei rifiuti da parte degli utenti che la riduzione della loro produzione».

I risultati dell'Amiu al quartiere Cristo.

«Gli eccellenti risultati conseguiti dall'Amiu nel quartiere Cristo - commenta Penna - ottenuti il nuovo sistema di raccolta che dispone i diversi contenitori in prossimità del domicilio dei cittadini, confermano in questo campo gli indirizzi e i programmi della Provincia e si pongono in linea con le esperienze più avanzate in Piemonte ed in Europa. La raccolta separata dei materiali messa in atto all'origine, con la indispensabile collaborazione dei cittadini, rappresenta un indubbio vantaggio non solo ambientale, ma anche ca. Sui risultati della raccolta porta a porta al quartiere Cristo interviene anche il presidente dell'Amiu Giorgio Bertolo: «La Zona 1 del quartiere Cristo, nel bimestre ottobre - novembre, dopo soli due mesi di attività, ha raggiunto la percentuale del 72% di rifiuti raccolti in maniera differenziata contro il 10% massimo raggiunto antecedentemente all'introduzione del "porta a porta". E' un risultato straordinario il cui merito va innanzitutto ai cittadini. Con un'organizzazione così articolata e complessa, potranno esservi stati e potranno nel futuro, elementi di difficoltà. Rinnoviamo la richiesta di una responsabile da parte di tutti i cittadini, che porti al consolidamento risultati già raggiunti ed alla estensione graduale a tutto il territorio di tale sistema di raccolta: il rifiuto da smaltire in discarica si riduce di oltre il 50%; ciò comporta minor impatto ambientale e minori costi».

Obiettivo del 2006: recuperare i materiali e ridurre i in discarica. «Quello raccolta differenziata - commenta Penna - con modalità analoghe a quella avviate al quartiere Cristo e già in atto in centinaia di altri comuni del Piemonte, della Lombardia, del Veneto e di tutto il Nord-Est, è l'unico modello di gestione che consente, in tempi brevi, di ridurre drasticamente il conferimento dei rifiuti nelle discariche. Sono certo che, anche incoraggiati dagli ottimi risultati di Alessandria, non mancherà, in coerenza gli obiettivi definiti dalla Giunta provinciale piano d'ambito, il pieno e convinto impegno dei tre Consorzi, dei Comuni e delle aziende che operano nella nostra provincia».



Enti locali contrari al tentativo di estromettere il settore pubblico dalla gestione dei rifiuti

Servirà anche i Comuni della Val Badone risolvendo le periodiche crisi idriche

Un nuovo acquedotto per Acqui

Approvato il progetto dalla giunta di Palazzo Ghilini

ALESSANDRIA

Approvato il progetto dell'acquedotto per superare le carenze idriche di Acqui Terme e della Val Badone. Mercoledì 9 novembre la giunta provinciale, preso atto delle dettagliate conclusioni del procedimento di valutazione di impatto ambientale, ha espresso, in base alla Legge regionale 40 del 1998, giudizio positivo sulla compatibilità ambientale del progetto di interconnessione dell'acquedotto per la città di Acqui e per i Comuni della Val Badone. «L'intervento - precisa l'assessore provinciale all'Ambiente Renzo Penna - è parte del piano d'ambito territoriale del Sistema idrico alessandrino, approvato dalla Conferenza dei rappresentanti degli enti locali il 23 aprile 2002, che prevede il collegamento ottimale della rete di distribuzione con la realizzazione di un moderno anello acquedottistico in grado di sopperire alle esigenze e alle criticità presenti in ogni punto del territorio».

«Il tratto di interconnessione approvato - prosegue Penna - misura circa 28 km e, una volta realizzato, permetterà di risolvere la più urgente criticità presente oggi nell'Ambito rappresentata dalla città di Acqui, evitando il ripetersi delle gravi carenze d'acqua per i cittadini che si verificate 2003». Per la complessità del progetto numerose sono state le osservazioni tecniche avanzate nel corso della Conferenza di valutazione di impatto ambientale, sia da privati che da enti pubblici, determinando una impegnativa fase istruttoria che ha, in particolare, evidenziato i seguenti aspetti: l'intervento proposto ha carattere integrativo e di emergenza e non costituisce un prelievo idrico costante; l'Autorità di bacino del fiume Po sottolinea come dall'esame degli elaborati l'intervento è compatibile con l'equilibrio del bilancio idrico ed idrogeologico; le Asl 20 e 22 concordano nel ritenere l'intervento sotto l'profilo ambientalmente e a tutela della salute pubblica, oltre che di alto livello progettuale. E ancora: la Regione, la Direzione Difesa del Suolo, Settore Pianificazione Difesa del Suolo, ha ritenuto esaurienti le integrazioni al progetto presentate dal Proponente, rilevando che il previsto campo pozzi ricade in un non interessato dalle fasce fluviali del Piano Stralcio per l'assetto idrogeologico del Fiume Po; sono stati acquisiti i pareri favorevoli del ministero per i Beni e le Attività Culturali e del settore Beni Ambientali e il parere di conformità urbanistica del servizio tecnico del Comune di Predosa. Avendo nel dovuto conto i timori espressi Associazioni degli agricoltori - in diverse occasioni incontrate dall'Assessore all'Ambiente - sarà altresì previsto un piano di monitoraggio, definito con l'Arpa, dei livelli piezometrici dei pozzi prossimi al campo pozzi con riferimento agli attingimenti delle portate massime. Per quanto riguarda, infine, le fasce rispetto e i relativi indennizzi, questi determinati una volta realizzata l'opera e definite dalla Regione le aree di rispetto. Il progetto, il cui costo è di 7 milioni e 742.000 di euro, gode di un finanziamento pubblico di Stato e Regione per 3 milioni e euro, mentre la restante parte sarà coperta dall'Amag che ha progettato e realizzerà l'opera. L'inizio dei lavori è previsto per i primi mesi del 2006, mentre la durata è stimata circa in un anno.

Provincia e Regione esprimono preoccupazione

«No» alla legge delega del governo sull'ambiente

ALESSANDRIA

La proposta testo unico sull'ambiente, elaborata sotto forma di legge delega, è stata approvata in prima battuta dal Consiglio dei ministri di venerdì 18 novembre.

Prima di entrare definitivamente in vigore il testo sarà nuovamente discusso nelle Commissioni parlamentari competenti, per poi avere l'approvazione definitiva da parte del governo.

Questa proposta di legge desta forte preoccupazione soprattutto tra gli enti locali, che hanno competenze importanti su materie ambientali molto delicate.

«La scelta del testo unico - sottolinea l'assessore provinciale all'Ambiente, Renzo Penna - sebbene si ponesse nelle intenzioni del governo l'obiettivo di semplificare e riunire le normative ambientali nei fatti rischia di creare solo confusione e difficoltà di orientamento su settori che e contrario devono essere trattati in maniera separata. Inoltre ci sono aspetti particolarmente preoccupanti per gli enti locali responsabili governo del territorio di area vasta, e quindi della sua tutela ambientale. Questi riguardano in particolare la difficoltà nel risalire alle responsabilità dei ed un sistema di controlli che toglie ruolo ed efficacia all'attività degli enti locali».

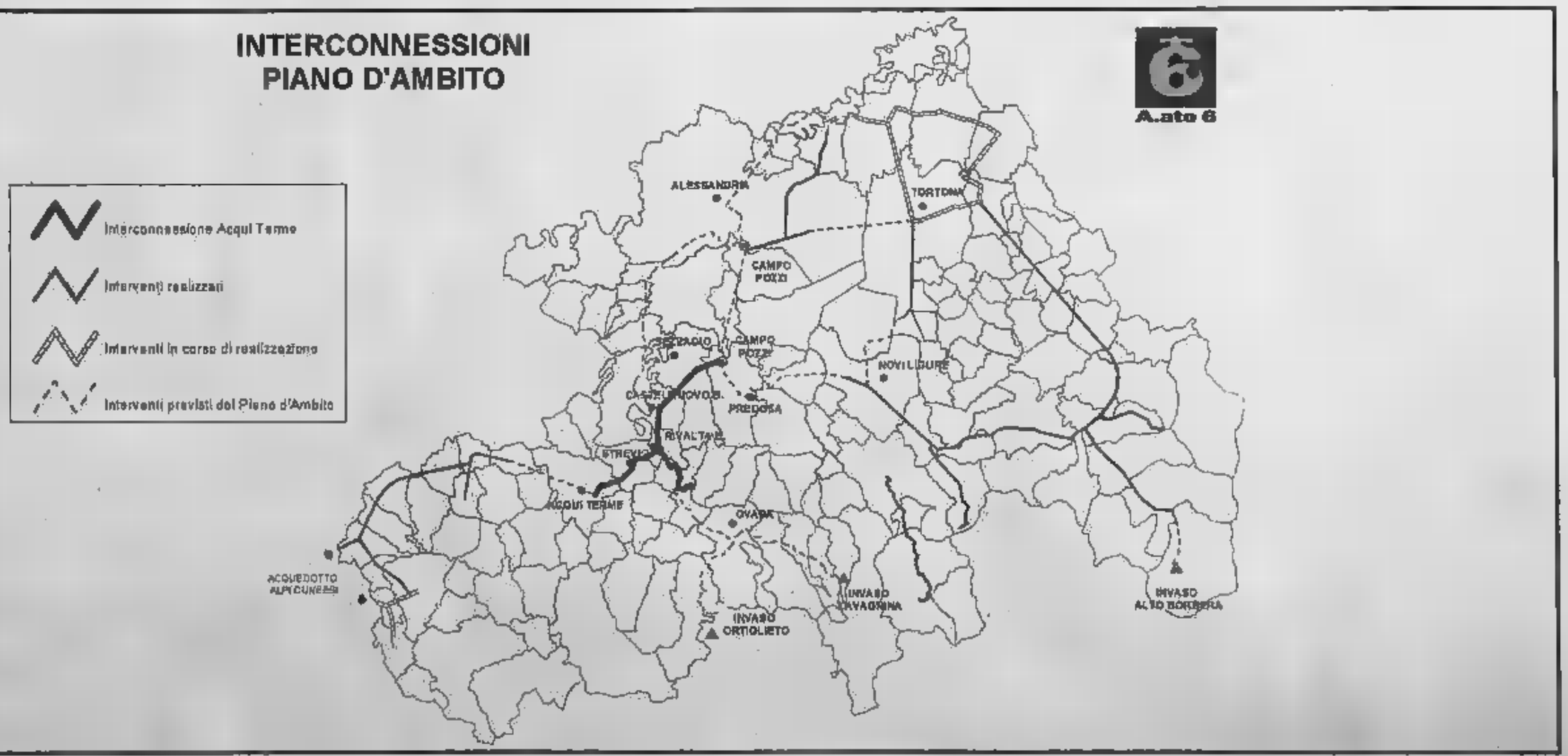
E ancora: «La reintroduzione del silenzio-assenso sulle procedure di valutazione di impatto ambientale può creare pericolose situazioni approvazione di progetti non adeguatamente analizzati dal punto di vista della compatibilità ambientale, l'esatto contrario di quello cui abbiamo bisogno in una realtà complessa e difficile la provincia Alessandria per tutelare al meglio territorio, l'ambiente e la salute dei cittadini».

«Il decreto così com'è non lo vuole nessuno - dice l'assessore regionale all'Ambiente Nicola de Ruggiero - e non ci sono sfumature differenti sul livello di gradimento. Tutti indistintamente, Province, Comuni, associazioni e categorie, hanno firmato il documento, proposto dalle Regioni, che sottolinea gli aspetti negativi e per i quali contrari».

Continua Ruggiero: «In sintesi sono due: una nuova centralizzazione e la manovra per estromettere il settore pubblico dalla gestione dei rifiuti. La ricentralizzazione sullo Stato riporta anni indietro l'orologio della tutela dell'ambiente nel nostro Paese, uccidendo in pratica quanto è stato fatto sinora a livello locale. Nel caso specifico della materia rifiuti, c'è una sensazione evidente tentativo di aprire una strada verso la privatizzazione dell'intera gestione del settore.

E conclude: di fronte a questo attacco alle prerogative ed al lavoro delle autonomie locali non possiamo che opporci, sottolineando inoltre che ci fortissimi dubbi sulla costituzionalità del provvedimento».

Per ulteriori informazioni:
PROVINCIA DI ALESSANDRIA
Assessorato Tutela e Valorizzazione Ambientale
Via Galimberti, 2/A - ALESSANDRIA
Portale: www.ambiente.al.it
Tel. 0131.304561 - Fax 0131.304592



CO.SE S.c.r.l.

cooperativa servizi
via Moriassi località Le Vale
15061 Arquata S. (AL) - tel. 388.6744044

L'esperienza al servizio del vostro benessere

Servizi nel campo di: pulizie, disinfestazioni, derattizzazioni, giardinaggio, facchinaggio, gestione di magazzino, allestimenti vari

SACECCAV

SACECCAV [illegible] SACEDE SpA
DESIO: Via Gabellini, 32 - Tel. 0362-48011
e-mail: saceccav@saceccav.it

DITTA SPECIALIZZATA NELLA GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO IDRICO DELLE ACQUE E IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO

SACECCAV COSTRUZIONI

SACECCAV COSTRUZIONI S.r.l.
Sede Operativa:
DESIO, Via Gabellini, 32 - Tel. 0362-48011
e-mail: saceccav@saceccav.it

REALIZZAZIONE OPERE EDILI E IDRAULICHE

Grazie alla gestione integrata attuata da VMpress con sistemi di alta tecnologia

Ecco perchè i rifiuti sono risorse

Metodi all'avanguardia per ottenere energia

OVADA

Nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti [illegible] urbani un ruolo molto importante è ricoperto dalle attività legate al trattamento di rifiuto residuale dopo le operazioni di raccolta differenziata. Il rifiuto residuale che, per motivi sia tecnici che economici, non può essere inviato [illegible] diverse filiere del riciclaggio contiene una grande quantità di energia che può essere vantaggiosamente recuperata utilizzando sistemi ad alta tecnologia.

La pressoestrusione realizzata dalla VMpress che consiste nel trattamento ad alta pressione dei rifiuti, a costi ridotti, è la nuova via percorribile per la produzione di energia con impianti modulari adattabili alle esigenze delle singole realtà locali. Una soluzione semplice che utilizza una tecnologia all'avanguardia per fare finalmente del rifiuto una risorsa immediatamente utilizzabile dalla collettività.

La parte organica umida presente nella frazione residuale [illegible] rifiuto solido urbano (fino ad anche il 40% del totale) viene separata da quella secca combustibile per essere inviata come gel di materia organica alla produzione di energia elettrica mediante digestione anaerobica. Tale processo consente di ottenere circa 150 metri cubi di biogas da una tonnellata di frazione organica umida. Quindi, in un anno, una città di 150.000 abitanti con una produzione di frazione residua di circa 45.000 tonnellate potrebbe produrre, da 18.000 tonnellate di frazione organica umida, 2.700.000 metri cubi di biogas che equivalgono a circa 5.400.000 Kwh. Considerando un consumo energetico di una famiglia pari a 3650 wh/anno, la produzione elettrica potrebbe coprire esigenze annue di circa 1400 nuclei familiari.

Dopo la raccolta differenziata, parte un altro importante di lavorazione dei rifiuti

La frazione secca combustibile costituente il restante 60% può essere inviata ad impianti di valorizza- [illegible] energetica in linea con le più recenti disposizioni comunitarie con la possibilità di [illegible] delle agevolazioni destinate alle fonti rinnovabili o, qualora non siano ancora disponibili, può essere stoccata creando una «miniera» di energia utilizzabile qualora sia possibile, necessario e più conveniente.

Resta da tenere in considerazione che la frazione secca consente un'occupazione di volumi estremamente più contenuta rispetto alle frazioni combustibili con processi di trattamento di tipo tradizionale (raddoppio della vita residua delle discariche) e la minimizzazione dei problemi legati a formazione [illegible] biogas e percolati.

Fanghi biologici trattati nell'impianto tortonese

Richiestissimo il compost prodotto dalla «Saceccav»

TORTONA

L'impianto di compostaggio, destinato alla trasformazione in [illegible] post dei fanghi biologici derivanti dalla depurazione delle acque di fognatura, è gestito dall'azienda «Saceccav», il cui impegno è rivolto a perseguire [illegible] crescita [illegible] lo sviluppo, con l'applicazione di sistemi operativi efficaci e coerenti, tali da assicurare la soddisfazione [illegible] clienti finali in relazione all'ampia gamma di prodotti forniti. I fanghi di depurazione vengono miscelati con legnami di qualità e trattati in impianti di ultimissima generazione. Pierino Cereda è il responsabile della gestione dell'impianto di compostaggio dell'Azienda Consortile Intercomunale Bacino dello Scrivia per conto della «Saceccav». «L'impianto è in funzione da oltre dieci anni - dice - ed è merito dell'Azienda Consortile, che dal 1975 riunisce i Comuni della zona, l'aver costruito uno degli impianti più moderni in Europa e in Italia. Il compost prodotto è richiestissimo, al punto che la richiesta supera l'offerta. La spiegazione è una sola: il prodotto è di ottima qualità. Utilizziamo ottimo legno per [illegible] ottimo compost che viene impiegato soprattutto per campi da golf o campi sportivi, ma anche per terricci da giardino e giardini all'inglese». Il compostaggio è l'ultimo anello della catena che partendo dal ciclo di trattamento delle acque reflue e dai fanghi di risulta, [illegible] recuperare un rifiuto, trasformandolo in un prodotto ammendante a basso costo e a largo impiego.

Azienda di Arquata opera [illegible] livello industriale e civile

Tutto diventa pulitissimo dopo il passaggio di Co.Se.

ARQUATA SCRIVIA

La società Co.Se. si occupa di facchinaggio, pulizie industriali e civili, gestione di magazzino, carico e scarico, giardinaggio, disinfe- [illegible] e derattizzazione. «La nostra ditta - dicono i titolari - esegue anche pulizie nelle nuove costruzioni: spesso accade che gli impresari edili, prima della vendita degli alloggi, ci affidino il compito di pulirli. E inoltre, capannoni [illegible]triali, condomini, case di riposo. Ci occupiamo anche della gestione delle mense (trasporto [illegible] distribuzi [illegible] del cibo) e forniamo il nostro personale [illegible] aziende o ipermercati nei periodi di intenso lavoro, come quello natalizio, per scaricare i camion quando arrivano le merci. [illegible] ditta Co.Se. dispone di muletti, furgoni [illegible] alcune Panda Van, oltre a lavasciuga di diverse dimensioni, a seconda dell'ambiente in cui si interviene, aspiratori sia per i solidi che per i liquidi, [illegible] tutte le attrezzature tradizionali per le operazioni di pulizia. Nel periodo estivo, inoltre, si occupa della disinfestazione dai giardini con personale specializzato coordinato da un esperto in materia che ha svolto studi approfonditi sui vari prodotti. Le derattizzazioni si eseguono con prodotti certificati e di qualità. «Anche i prodotti che utilizziamo per la pulizia sono certificati e di assoluta qualità - dicono i titolari -. Abbiamo prodotti che si possano utilizzare [illegible] negli ambienti alimentari».

Un investimento per contribuire al miglioramento dell'aria in città

Atm, guerra alle polveri sottili

«Schierati» sedici nuovi autobus a metano

ALESSANDRIA

L'Atm, la società per [illegible] cittadina che si occupa di mobilità e trasporti, ha deciso l'acquisto di altri sedici mezzi, sempre alimentati a metano. Aveva già sostituito [illegible] autobus grandi [illegible] tore diesel sulle linee [illegible] (4 vetture), 3 [illegible] vetture) e 12 (1 vettura) con autobus alimentati a gasolio.

Il capitale dell'azienda è per il 95 per cento nelle mani del Comune, mentre il restante 5 per cento è dell'Atm [illegible] Torino. I nuovi mezzi sono due autobus urbani grandi da impiegare sulla linea 6, [illegible] veicoli suburbani [illegible] di impegnati sulla linea 13, e tre autobus corti per sostituirne altrettanti diesel (non particolarmente vecchi ma della ditte carrozzeria Autodromo, fallita e quindi con problemi) che sono impiegati sulla linea 4.

Inoltre sono stati acquistati tre minibus da utilizzare come navette A, altrettanti minibus destinati al servizio per il trasporto di disabili e ancora tre scuolabus, sempre per sostituire quei veicoli vecchi con motore diesel che erano utilizzati per il servizio di trasporto alunni.

Dopo l'entrata in servizio dei nuovi veicoli i tecnici hanno quindi potuto effettuare una stima della riduzione dell' emissi[illegible]e nell'aria di polveri sottili a seguito della sostituzione di mezzi diesel con altri i cui motori [illegible] alimentati a metano.

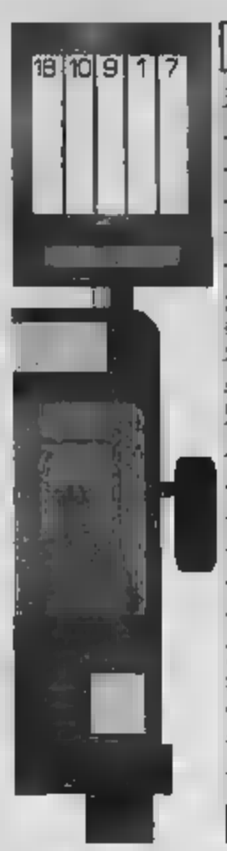
Nella tabella che pubblichiamo [illegible] fianco viene riportato [illegible] calcolo di stima di massima [illegible] riduzione delle emissioni nell'aria [illegible] polveri sottili, la cosidetta Pm10, dovuta proprio alla sostituzione in servizio di autobus vecchi diesel [illegible] i nuovi autobus alimentati a metano.

Il calcolo è stato fatto con riferimento a una giornata di servizio feriale invernale nella quale tutti i nuovi veicoli sono in servizio per tutta la copertura [illegible] varie corse giornaliere secondo il programma di esercizio dei servizi sulle linee alle quali [illegible] stati assegnati. E nella tabella viene indicato di ogni mezzo il num[illegible] delle ore di percorrenza.

Il risultato finale del calcolo è la quantità espressa in grammi di polveri sottili emessi nell'aria durante tutta la giornata prima e dopo la sostituzione degli autobus vecchi e di conseguenza, per differenza, [illegible] ottiene il quantitativo di Pm10 non emesso come conseguenza della sostituzione. I singoli valori di riduzione sono indicati nell' ultima colonna della tabella, il risultato finale - 5.041 grammi - sta [illegible] dimostrare che grazie ai nuovi ripetiamo tutti [illegible] metano, la riduzione di emissione delle polveri [illegible] è [illegible] cinque chilogrammi al giorno.

Si tratta ovviamente, dicono i responsabili dell'Atm spa, di un calcolo approssimativo nel quale entrano due parametri variabili per i quali [illegible] [illegible]ti utilizzati valori medi ritenuti congrui: la potenza [illegible] esercizio dei motori e l'emissione specifica di polveri sottili (grammi per chilometro/ora).

La potenza espressa dal motore varia continuamente durante il servizio e l'emissione specifica di polveri sottili varia in rapporto alle condizioni di funzionamento e di efficacia del motore di ogni singolo veicolo impegnato dall'azienda.



TIPO BUS VECCHIO	TIPO BUS NUOVO	LINEA	ORE PERCORSE	MINORI EMISSIONI (PM10 AL GIORNO)
Iveco 491	Iveco 471	2	18,67	455
Iveco 491	Iveco 471	2	15,25	371
Iveco 491	Iveco 471	2	14	341
Iveco 491	Iveco 471	3	14,67	357
Iveco 491	Iveco 471	3	14,58	355
Iveco 491	Iveco 471	3	14,27	345
Iveco 491	Iveco 471	3	14,8	360
Iveco 491	Iveco 471	12	7,75	189
Iveco 491	Iveco 471	5	14,58	357
Iveco 491	Iveco 471	5	14,82	368
Bredamenarinibus	Iveco 471	13	10,25	258
Bredamenarinibus	Iveco 471	13	9,58	241
Bredamenarinibus	Autodromo Alè	4	15,17	90
Bredamenarinibus	Autodromo Alè	4	14,42	86
Kutsenits City Four	AutodromoPollicino	A	13,75	77
Kutsenits City Four	AutodromoPollicino	A	13,8	78
Kutsenits City Four	AutodromoPollicino	A	13,5	76
Mercedes Sprinter	AutodromoPollicino	disab.	6,5	57
Mercedes Sprinter	AutodromoPollicino	disab.	6,5	57
Mercedes Sprinter	AutodromoPollicino	disab.	6,5	57
Mercedes Sprinter	Iveco Daily	scuolabus	4,5	38
Mercedes Sprinter	Iveco Daily	scuolabus	4,5	38
Mercedes Sprinter	Iveco Daily	scuolabus	4,5	38

grammi in me

Uno dei nuovi mezzi acquistati dall'Atm e, in basso, il presidente della società Gianpiero Borsi

Ci sono diversi obiettivi, oltre alla lotta all'inquinamento

«Presto anche le telecamere»

Borsi: maggiore sicurezza per i passeggeri

ALESSANDRIA

Il costo della operazione sostituzione è stato di circa due milioni e [illegible] di euro: un impegno finanziario che l'azienda considera valido guardando all'obiettivo che si è posta, in collaborazione con l'amministrazione comunale: combattere al massimo l'inquinamento atmosferico che colpisce indistintamente tutti, a partire dai più deboli.

«Nessuno - dice il presidente dell'Atm, Gianpiero Borsi - è esonerato dal fare qualcosa di concreto, e subito, per migliorare la situazione ambientale».

L'azienda mobilità e trasporti sta, d'altra parte, facendo la sua parte investendo nella prevenzione e nella tutela ambientale proprio per migliorare la situa[illegible]. E' stata tra le prime aziende di trasporto pubblico in Italia a utilizzare il diesel a basso tenore di zolfo (inferiore ai valori limite stabiliti dalla legge) ed a introdurre nel parco autobus i nuovi mezzi a [illegible] metano.

«L'anno 2006 - dice il presidente Borsi - [illegible] vedrà impegnati nella realizzazione degli obiettivi che ci ha dato l' amministrazione comunale. Sono: accorpamen[illegible] dei servizi di trasporto della città di Valenza; ristrutturazione del servizio cittadino per meglio adeguarlo alle esigenze della graduale chiusura del centro storico al traffico privato; l'introduzione del servizio [illegible] chiamata [illegible] alcune aree a cosidetta "domanda debole". Inoltre, compatibilmente con le risorse finanziarie, si proseguirà nella sostituzione degli autobus alimentati a gasolio [illegible] nuovi veicoli alimentati a metano. Infine è nel nostro programma l'installazione sugli autobus delle telecamere, per aumentare la sicurezza dei passeggeri e del nostro personale viaggiante».

Presentando alla città i nuovi sedici autobus a metano, il sindaco Mara Scagni e il presidente dell'azienda Gianpiero Borsi si [illegible] detti «orgogliosi per aver dimostrato l'impegno dell' Atm nella ricerca del massimo livello di ecologia nel trasporto pubblico a favore della salute e del benessere dei cittadini, per una città sempre più gradevole e per un servizio sempre più accessibile e confortevole in quanto i nuovi mezzi sono tutti dotati di pianale ribassato, [illegible] apparecchiature per i disabili e di [illegible] condizionata».

CITTÀ DI ALESSANDRIA

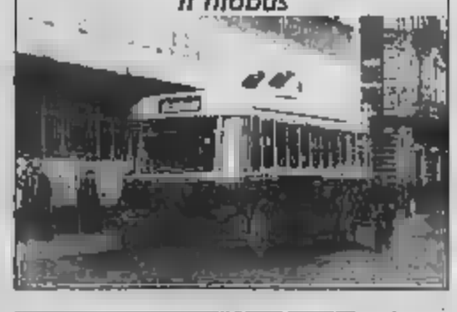
Nuovi autobus per un trasporto pulito e confortevole per una città sempre più gradevole

atm Azienda Trasporti e Mobilità...

IERI

PRIMI ANNI DEL '900
Il tram

ANNI '50 - '70
Il filobus

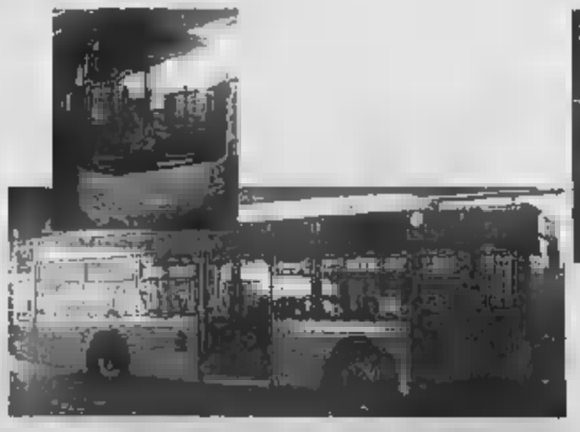


DAGLI ANNI '70 AL 2000
Gli autobus a gasolio

2001
I primi 9 autobus a metano

OGGI

UN PARCO DI 94 MEZZI DI CUI 26 A METANO



Vengono inoltre proposti corsi per l'inserimento senza problemi nelle facoltà universitarie

Al Nervi l'attualità si sposa con le materie tradizionali

Sbocchi anche nei settori della moda e dell'ambiente per i futuri geometra

SBOCCHI ...

Area		
AGRARIA	• SCIENZE AMBIENTALI • SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE	Biotecnologie agroindustriali • Gestione tecnica e amministrativa • Produzioni tropicali e subtropicali • Produzioni vegetali • Tecniche erboristiche • Tecniche forestali e del legno • Tecnologie alimentari • Viticoltura ed enologia • Igiene e sanità animale • Produzione animale
ARCHITETTURA	• ARCHITETTURA • DISEGNO INDUSTRIALE • PIANIFICAZIONE TERRITORIALE, URBANISTICA E AMBIENTALE. STORIA, CONSERVAZIONE DEI BENI ARCHITETTONICI E AMBIENTALI	Disegno industriale • Edilizia • Sistemi informativi territoriali • Tecniche ed arti della stampa
GIURIDICA	• GIURISPRUDENZA • ECONOMIA E COMMERCIO	Consulente del lavoro • Operatore pubblica amministrazione • Operatore giudiziario • Operatore giuridico d'impresa
	• INGEGNERIA CIVILE • INGEGNERIA EDILE • GESTIONALE	Edilizia • Infrastrutture • Ambiente e risorse • Informatica • Automazione • Elettrica • Energetica • Chimica
POLITICO-SOCIALE	• SCIENZE POLITICHE	Operatore pubblica amministrazione • Operatore sicurezza • Operatore dello sviluppo • Servizio sociale • Tecnica Pubblicitaria
SCIENTIFICA	• SCIENZE GEOLOGICHE • SCIENZE AMBIENTALI • SCIENZE DEI MATERIALI	Scienza dei materiali • Tecnico per la diagnostica applicata al restauro e conservazione dei beni culturali
		Operatore dei beni culturali

... E QUELLI OCCUPAZIONALI

SBOCCHI PROFESSIONALI	FIGURE	COMMENTO
	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione lavori	Coordinatore della sicurezza in fase di progettazione Lavori
	Coordinatore per la fase di esecuzione lavori	Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione lavori
CANTIERE	Direttore tecnico per l'impresa Direttore tecnico per il committente	Nelle imprese edili è sempre più necessaria una figura tecnica intermedia fra il direttore dei lavori e gli operai
DISEGNO	Disegnatore tecnico-libero professionista Disegnatore tecnico Dipendente di azienda	Per le aziende di prefabbricazione sono difficili da reperire su piazza disegnatori tecnici sia come dipendenti interni sia che come professionisti esterni
STRADE	Tecnico di progettazione o di cantiere di impresa stradale Tecnico di impresa a movimento terra	Anche in queste aziende è fondamentale l'apporto di un tecnico intermedio specializzato nel settore
IMPIANTI	Tecnico ausiliario per progettazione di impianti (idrici, telefonici, fognari, elettrico, riscaldamento, ecc.) presso un'impresa privata (imprese di costruzioni) e pubblica (Geal, Enel, Sip ecc.)	La specializzazione e la privatizzazione crescente in questo campo fanno sì che molti tecnici intermedi con una preparazione specifica siano richiesti
ARCHITETTURA	Dipendente pubblico (ministeri, enti locali, ecc.) o privato (imprese di costruzioni, cooperative, ecc.) Libero professionista	Un settore che ha sempre offerto molto lavoro al geometra
CATASTO	Dipendente U.T.E. Libero professionista (accatastamenti terreni e fabbricati, topografici ecc.)	Un settore «di fatto» esclusivo per il geometra, con notevole mole di lavoro
CONTABILITA'	Direttore tecnico per l'impresa Direttore tecnico per il committente	Computi metrici, revisioni prezzi, ecc. sono da sempre appannaggio dei geometri
COMPRAVENDITA	Assistenza ai contratti Agenzie immobiliari	Anche queste attività sono tipiche del geometra

ALESSANDRIA

L'istituto tecnico per geometri Nervi, per Alessandria e dintorni, rappresenta una scuola storica che ha saputo stare al passo con i tempi e bene interpretare le esigenze del mondo del lavoro. Per queste ragioni e per l'alta professionalità dimostrata dagli insegnanti il Nervi offre una formazione completa, con ottimi sbocchi occupazionali ed una solida preparazione per l'Università. La formazione dei geometri del futuro punta oggi anche su ambiente, pianificazione del territorio e urbanistica, geologiche e dei materiali, design e progettazione: materie all'avanguardia che hanno consentito alla scuola, un tempo rivolta quasi al mondo maschile, di contare oggi una popolazione scolastica suddivisa equamente fra maschi e femmine.

Grazie anche a questa nuova realtà, il campo del design è aperto le porte ai settori della moda, progettazione di mobili, complementi d'arredo, grafica pubblicitaria per giornali e riviste. Un altro campo in cui i diplomati al Nervi potranno impegnarsi è l'ambiente: un di la in Scienze ambientali (unico in Piemonte) è stato infatti appositamente organizzato dall'Università Avogadro di Alessandria allo scopo di formare specifiche figure professionali in grado di studiare e porre rimedio ai problemi di inquinamento atmosferico e chimico, effetti dell'amianto, delle lavorazioni radioattive e del problema di accumulo e smaltimento delle scorie nucleari. I tecnici che sceglieranno di frequentare il corso di laurea, preparati per effettuare analisi scientifiche sul territorio e individuare strategie d'intervento, per esempio, per una corretta gestione delle acque e per limitare i danni degli scarichi nocivi delle fabbriche.

L'istituto Nervi sta attuando tutto ciò grazie ad legame più stretto l'Ateneo, rapporto che si è concretizzato con la presentazione congiunta un progetto relativo allo studio dell'ambiente. Gli studenti hanno quindi la possibilità di seguire un percorso che affronta la duplice funzione «diploma-laurea»: nella prima, al diplomato viene prospettato un inserimento nel mondo del lavoro; nell'altra, la strada è aperta alla prosecuzione degli studi universitari di qualsiasi facoltà. «Sono inoltre consigliati - dice il preside Carlo Gallia - i corsi dell'area agraria (scienze ambientali e tecnologie agrarie), di architettura (disegno industriale, pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale, storia e conservazione dei beni architettonici e ambientali); dell'area scientifica (geologia, matematica, fisica, scienze naturali, scienze dei materiali); dall'ingegneria (civile, edile, gestionale, per l'ambiente e il territorio)».

Si organizzeranno anche le settimane bianche. Si tratta, oltre che di vacanza e sport, anche di una buona occasione per «osservare» il territorio e «ripassare» materie geografia, ecologia, costruzioni e lingua.

APERTE SABATO 3 E DOMENICA 18

L'attività spiegata ai ragazzi e ai genitori

Sabato 3 e domenica 18, com'è consuetudine, l'Istituto tecnico per geometri Nervi di Alessandria (spalto Borgoglio 77) apre le porte al pubblico. Dalle 15,30 alle 17,30, insegnanti e allievi saranno a disposizione delle famiglie e degli aspiranti «geometri del futuro» per illustrare le attività didattiche. La visita guidata sarà utile per acquisire consapevolezza sulle attività svolte al Nervi e compiere scelta oculata del percorso di studi.

TRASFERTA A BOLOGNA

Al Motor Show per «carpire» segreti

Mercoledì 7 dicembre gli studenti del Nervi saranno a Bologna al Motor Show. Lo scopo della trasferta, organizzata tutti gli anni, è di metterli a contatto con le tecniche avanzate e offrire loro nuovi stimoli e nozioni per affinare le tecniche della progettazione computer, da estendere ai vari settori del design: grafica giornalistica e pubblicitaria, disegno di vetture e motocicli, progettazione di complementi d'arredo per abitazioni e showroom, moda.

Sviluppo della creatività individuale e di gruppo

Giornalisti multimediali e attori con opere inglesi

ALESSANDRIA

Sviluppo della creatività individuale e di gruppo, giornalismo e arte del recitare sono attività inserite nel programma didattico del Nervi. L'istituto di spalto Borgoglio 77 offre infatti la possibilità di partecipare a progetti didattico-giornalistici come, per esempio, «La stampa in classe», iniziativa ideata dal quotidiano *La Stampa* che si propone di avvicinare i giovani alla carta stampata e avviarli a meglio comprendere il linguaggio giornalistico. I ragazzi oltre a «studiare» i testi, la grafica e l'impaginazione del giornale vengono messi in grado di «co- pagine di quotidiano utilizzando metodi linguistici ed espressivi multimediali. Altre iniziative dell'istituto alessandrino per geometri riguardano l'attività teatrale in lingua inglese. In un recente passato, per esempio, ragazzi e ragazze del Nervi hanno ottenuto un buon successo alla rassegna teatrale provinciale con la commedia «I nipoti di Amleto».

Scuola e lavoro: dal '97 il rilascio dei certificati

Un laboratorio di controllo di materiali da costruzione

ALESSANDRIA

Il Laboratorio di prova del Nervi opera nell'ambito dei controlli sui materiali da costruzione dal novembre 1989. L'attività del Laboratorio, che inizialmente avveniva esclusivamente a livello didattico, viene via via finalizzata all'apertura dell'istituzione scolastica verso l'esterno. A questo scopo, nel venne stipulato un accordo di collaborazione con il Laboratorio di prova dell'Università di Genova. Il Nervi si avvale anche di una convenzione stipulata con la società Tecno Piemonte. Considerata l'alta professionalità dei docenti e l'adeguatezza delle struttura dell'istituto alessandrino per geometri, dal 1997 il Laboratorio Nervi è autorizzato ad effettuare prove sui materiali da costruzione e a rilasciare i relativi certificati, nel rispetto della normativa in materia edilizia. Oltre a calcestruzzi, acciai e laterizi, l'attività di analisi e prove del Laboratorio si è estesa ai leganti idraulici, ai materiali lapidei e a quelli sperimentali.

ISTITUTO TECNICO STATALE P.L. NERVI PER GEOMETRI - ALESSANDRIA

Istituto Tecnico Statale per Geometri "Pier Luigi Nervi" Alessandria

Sabato 3 e Domenica 18 dicembre dalle ore 15,30 alle ore 17,30. Insegnanti ed allievi saranno a disposizione per una visita guidata. Ai ragazzi che interverranno verrà consegnato omaggio di presentazione delle attività scolastiche.

Alessandria - Spalto Borgoglio, 77 - Tel. 0131.44.49.73 / 0131.44.51.82 - Fax 0131.23.14.51 - e-mail: itg.nervi@tin.it - www.nervialessandria.it

COMUNE CONSIGLIO LA VARIANTE SUGLI IMMOBILI ASL: OPERAZIONE CHE RIDISEGNA UN DI CITTA'

Un affare da 60 milioni di euro

Dall'ex ospedale le risorse per la copertura di Campo del Palio

ASTI

Se la parte Anni 60 dell'ex ospedale - quella che si affaccia su viale alla Vittorie e alcuni fabbricati ormai inservibili che si trovano sulla area, venissero abbattuti si libererebbe un volume di 40 mila metri cubi da trasferire altrove. Non per nulla il vecchio ospedale la «parte nobile» della variante al Piano regolatore che, rinnovando il vincolo sanitario agli immobili Asl, getta le basi per la loro vendita. Non c'è solo la struttura oggi soppiantata dal «Massaja»: anche la Maternità e i servizi di via Orfanatrofio e via Baroncini serviranno all'azienda sanitaria per far cassa: qualcosa come 20 milioni di euro (questa è la stima) riversare sul nuovo ospedale.

La volumetria ricavata dalla demolizione dell'ala nuova dell'ospedale potrebbe ricadere su altri edifici Asl, per esempio la Maternità; oppure finire, totalmente o parte, su Campo del Palio per dare corpo all'ambizioso progetto di copertura della piazza, con servizi di appoggio al mercato od eventuali altri ture. Il preliminare della variante a cui si è lavorato per due anni, andrà all'esame del Consiglio comunale domani (seduta convocata alle 18): uno slittamento causato dalla discussione di altre pratiche nelle sedute di lunedì e ieri; poi la variante tornerà una seconda volta in Consiglio (si presume in primavera) prima di venire trasmessa in Regione per la definitiva approvazione. Un iter che dovrebbe protrarsi sino fine 2006. Per riempire i «tempi morti», in attesa del varo definitivo della variante, il Comune intende bandire, in primavera, un concorso di idee per la progettazione su Campo del Palio e lavorare alla costituzione di una società pubblico privata che realizzi l'operazione immobili Asl nel suo complesso. Operazione appetibile che può muovere qualcosa come 60 milioni di euro.

Il periodo, non breve, che separa il preliminare dall'eventuale sì della Regione, è forse il con cui Amministrazione comunale e gli altri enti interessati debbono combattere: l'Asl ha fretta di monetizzare perchè gli interessi sui mutui non aspettano e serve liquidità per il nuovo ospedale. La Regione ha espresso compiacimento per la scelta dell'Amministrazione comunale di non spezzettare il patrimonio immobiliare Asl, ma di comprenderlo in un progetto urbanistico che riqualifichi un pezzo di città: l'Asl saprà però resistere ad eventuali offerte acquisto che potrebbero giungere in tempi più brevi, da privati? E nel frattempo l'ex ospedale rimarrà vuoto? Sono questi due dei molti temi che promettono un dibattito ad pio raggio sulla variante. [f. c.]

GLI EDIFICI DELL'OPERAZIONE

VALORI IN EURO
(fonte: Comune di Asti su stime dell'azienda sanitaria)

	VALORE STIMATO	VALORE MEDIO STIMATO AL MQ
VECCHIO OSPEDALE (VIA BOTALLO, VIALE ALLA VITTORIA, VIA PRANDONE)		400
E AMBULATORI (VIA DUCA D'AOSTA, VIA CORRIDONI)	5.190.000	800
UFFICI E AMBULATORI DI VIA ORFANOTROFIO	2.220.000	870
UFFICI E AMBULATORI DI VIA BARONCINI	1.	800

Il volume degli edifici è complessivamente di 150.000 metri cubi. L'ex ospedale, da solo, ha un volume di 107.000 metri cubi e di questi 40.000 sono rappresentati dall'ala nuova su viale alla Vittoria

L'asl 19 ipotizza valore complessivo degli immobili tra i 18 e i 20 milioni euro

RIFIUTI ASSEMBLEA DEI SINDACI DI GAIA SPA

Prima riunione con Graziano a dicembre si parla di tariffe

ASTI

Debutto da presidente, lunedì al centro culturale San Secondo, per Pierluigi Graziano, da circa un mese ai vertici della spa Gaia, società che si occupa della gestione degli impianti rifiuti nell'Astigiano. Occasione è stata l'assemblea dei sindaci, durante la quale il neo presidente ha fatto il punto della situazione. In sostanza, il nodo per far funzionare correttamente la «macchina» dei rifiuti, è il corretto equilibrio tra uso degli impianti (per ora sono a pieno regime tirizzano i costi) e il potenziamento della raccolta differenziata, che non consentirà un risparmio immediato, potrà soddisfare due obiettivi futuri: un minor delle discariche e migliore qualità dell'Ambiente. «Già questo non sarebbe poco per una provincia come la nostra - dice Graziano - in cui punta ad avere un territorio ricettivo per il turismo».

Per quanto riguarda la tariffe del 2006 si tornerà a discutere prima di Natale, dati alla mano. In quell'occasione si capirà se e come si «spalmerà» sui Comuni l'aumento dei costi previsti (si parla del 38 per cento). Durante l'assemblea è anche entrato ufficialmente nel cda il nuovo consigliere Bruno Spertino, che ha sostituito il dimissionario Mauro Oddone. [s. ce.]

CONTRIBUTI A PAESI ASTIGIANI COMUNITA' MONTANA

Dalla Regione finanziamenti per la difesa di fiumi e suolo

ASTI

Sono quasi 600 mila gli stanziati dalla Regione per interventi di sistemazione idrogeologica, manutenzione dei corsi d'acqua e difesa del suolo nei Comuni dell'Astigiano.

Un finanziamento pari a circa il 12 per cento sull'importo complessivo destinato al territorio piemontese (cinque milioni di euro). Lo comunica il consigliere regionale Angela Motta.

Il Comune che riceverà più soldi è quello di Viarigi con 210 mila «Serviranno - spiega il sindaco Bruno Fracchia - per monitorare e consolidare l'area sotto la torre campanaria».

: Castell'Alfero (60 mila), Albugnano (55 mila), Montegrosso (50 mila), Castagnole Monferrato (40 mila), Capriglio e Montaldo Scarampi (mila), Vigliano (16 mila) Sessame (15 mila).

Gli altri fondi, destinati principalmente a interventi di pulizia, disalveo e taglio vegetazione lungo i corsi d'acqua, sono così ripartiti: 42 mila euro andranno alla Comunità montana «Lungo Astigiana e Val Bormida» (precisamente ai Comuni di Casalnasco, Rocchetta Palafea Sessame); 28 mila a Calliano e 20 mila a Canelli. [fl. m.]

inbreve

Monastero Bormida

Scarcerato il giovane operaio

È stato scarcerato (con obbligo di dimora a Monastero), Valerio Tusa, 21 anni, Monastero Bormida, arrestato dai carabinieri con l'accusa di spaccio di stupefacenti. Il giovane aveva 3 grammi di cocaina. Secondo il suo legale, Marco Fassone di Nizza, il giudice ha tenuto conto della «lieve entità dell'episodio, che non farebbe di lui uno spacciatore di professione».

Cai

Soccorso alpino e sport invernali

dalle 20,30 nella sede Cai in corso Palestro 11 si terrà un incontro dedicato alla montagna e agli sport invernali con Ruggero Bissetta del Soccorso alpino. Saranno anche presentati i programmi del Cai per l'inverno.

Villafranca

Minoranza presenta il nuovo capogruppo

Stasera alle 21 si riunisce il Consiglio comunale. Il gruppo di minoranza, dopo le dimissioni di Pierino Pigella, presenterà il nuovo capogruppo. Entra inoltre in Consiglio Angelo Benotto.

San Damiano

Anche il Natale entra in Consiglio

Consiglio comunale stasera alle 21. All'ordine del giorno anche l'iniziativa «San Damiano, regalo di Natale», il bilancio e le commissioni Urbanistica edilizia.

Onav

Degustazione guidata di vini toscani

La Sezione di Asti dell'Onav stasera alle 21 al Circolo Don Bosticco di XXV Aprile 210 organizza una serata assaggio di vini della Costa Toscana. Parteciperanno Sergio Tofani della Sezione di Livorno e la contessa Ginevra Venerosi Pesciolini, presidente Accademia Gran Cru della Costa Toscana.

CONGRESSO SINDACATO FUNZIONE PUBBLICA

La platea dei delegati che ieri al Centro S. Secondo ha partecipato al congresso Fp Cgil

Cgil bacchetta la giunta Voglino

ASTI

Non si può dire che sia stato reticente. Con gli ex dirigenti inquisiti, così come con la giunta Voglino a cui, nonostante le affinità politiche non ha lesinato critiche. Luca Quagliotti, segretario della Funzione pubblica Cgil (1880 iscritti, non si è limitato ieri ad una relazione di maniera aprendo i lavori del congresso provinciale. vicende giudiziarie in casa Cgil ha preso posizione già dalla riga numero 9 del documento. «L'arresto dei due ultimi segretari della Camera del lavoro è avvenuto per fatti che, se confermati, sono di una gravità assoluta e senza giustificazione alcuna» l'esordio. «Noi non siamo giudici, questo congresso non un tribunale extraterritoriale - ha aggiunto - A Cavallo e Serritella auguriamo sinceramente di dimostrare, nelle sedi deputate, la loro innocenza». Quagliotti è andato oltre: «La Cgil è garantista. Questo non vuol dire però ignorare la gravità dell'impianto accusatorio che getta sulla nostra organizzazione un'ombra desolante e sospetti dolorosi». E più avanti: «Sul piano politico è organizzativo è necessario che sia fatta piena chiarezza: è indispensabile che non rimangano margini di dubbio nelle nostre file». Altro significativo capitolo della relazione è quello dedicato alle politiche pubbliche astigiane. Anche qui Quagliotti è andato di sciabola. «Le amministrative 2 portato grandi speranze di cambiamento nella gestione delle politiche sociali, educative e culturali e nella gestione delle risorse umane nel Comune - ha sostenuto - a tre anni dall'insediamento del sindaco Voglino dobbiamo però prendere atto dei limitati risultati conseguiti». «Pur riconoscendo le difficoltà per pesante ricevuta e limitate risorse, riteniamo che si poteva fare di più». Tra gli esempi citati, la situazione alla Casa di riposo. «Apprezzo le critiche, sono state poste in modo costruttivo» la replica di Voglino, intervenuto per portare i saluti. A prendere la parola anche l'assessore Giovanni Pensabene ma nelle vesti di delegato (è dipendente della Provincia), critiche all'amministrazione vorrà dire che la giunta dovrà lavorare più rispetto a certe tematiche - ha sostenuto - per le inchieste invece, va bene aspettare gli esiti del processo ma non si può non considerare come questa magistratura abbia particolare attenzione agli effetti mediatici. E i tempi processuali si stanno allungando in maniera disdicevole». Poi una riflessione finale: forte radicamento Cgil nei luoghi di lavoro testimonia che questi sindacalisti hanno sempre operato stretto contatto con i lavoratori». [r. gon.]

Luca Quagliotti segretario Fp Cgil

SABATO 3 DICEMBRE
APRIAMOLO INSIEME.

L'emozione olimpica vivila adesso. Sabato 3 dicembre apre l'Olympic Superstore. Partecipa anche tu. In Piazza Vittorio l'inaugurazione è uno spettacolo. Dalle 11 alle 19 la festa è continua e il divertimento assicurato. Musica dal vivo, esibizioni, giochi, presentati e diretti da Marco Berry. E tra gli ospiti d'onore un grande campione: Alberto Tomba.

www.olympicstore.it

Cerimonia nella sede della CrAt con ospiti i protagonisti dell'edizione 2005. Un premio speciale ai finalisti

Il grazie della Cassa al Palio

Pia: «Riconoscenti ai rettori per l'impegno»

ASTI

Come ogni anno, anche per l'edizione 2005, la Cassa ■ Risparmio di Asti ha stanziato alcuni interventi a favore dei protagonisti del Palio.

Un appuntamento importante cui la Cassa ■ Risparmio ■ Asti non ha voluto mancare come banca del territorio attenta alle tradizioni locali in tutte le sue forme.

L'iniziativa conferma ancora una volta l'impegno dimostrato dall'istituto di credito ■ piazza Libertà verso una delle manifestazioni più amate dagli astigiani rendendo omaggio a tutti coloro che al Palio dedicano il proprio tempo e la propria passione.

«Desideriamo ringraziare i rettori ■ tutti coloro che lavorano a questa importante manifestazione - ha dichiarato Aldo Pia, presidente della Cassa di Risparmio ■ Asti- Un grazie sincero che vuole essere ▬ invito a proseguire nella valorizzazione della nostra città e del nostro territorio, affinché ▬ l'impegno di tutti ■ provincia ■ Asti ■ sviluppi e diventi più ▬».

La banca cittadina ha inoltre voluto premiare, con un contributo straordinario, i rio- ■ che hanno partecipato alla finale, secondo l'ordine d'arrivo. Alla presenza del vice sindaco con delega al Palio, Alberto Pasta, e dell'assessore provinciale alle Manifestazioni, Maurizio Rasero, sono stati premiati i borghi Santa Maria Nuova (rettore Franco Chierici), San Lazzaro (Remigio Durizzotto), San Marzanotto (Mario Raviola), Cattedrale (Francesco Peraino), San Martino San Rocco (Pier Franco Ferraris), San Paolo (Gian Mario Gerbo), San Secondo (Enzo Bertolino), Castell'Alfero (Sergio Ravizza), Nizza Monferrato (Pier Paolo Verri). ▬ premio speciale è stato consegnato agli sbandieratori dell'Asta (di recente protagonisti a Kyoto in Giappone) che ▬ i loro costumi hanno creato una splendi▬ coreografia, insieme ai figuranti di Santa Maria Nuova e del Comune di Castell'Alfero.

Il presidente della CrAt, Aldo Pia nel suo intervento ha ringraziato i rettori

Momenti della cerimonia alla Cassa: il gruppo dei rettori, figuranti, momenti delle premiazioni e gli sbandieratori dell'Asta

Cassa di Risparmio di Asti

Dal 1842 la Banca
di questa Terra

BANCA C.R.ASTI
CASSA ▬ RISPARMIO DI ASTI SpA

Appuntamenti

AOSTA

I poemi del Romanticismo

«Sinfonica», l'orchestra della Valle d'Aosta, è protagonista del concerto in programma questa [redacted] al teatro Gi[redacted] di Aosta (inizio alle 21, ingresso 9 euro). Tema dell'esibizione è «Il poema sinfonico tra l'800 e il '900», con brani di Borodin, Debussy, Prokof'ev, Saint-Saëns, Musorgskij e Dukas inframmezzati da letture di Barbara Caviglia. L'ensemble è diretto da Alessandro Ferrari.

BIELLA

Tre sorelle gospel

La rassegna «Blues al femminile» fa nuovamente tappa sabato a Gaglianico, nel Biellese. Alle 21, nella chiesa [redacted] San Pietro (in [redacted] Gramsci), è annunciato il concerto [redacted] «The Wright family gospel singer» gruppo vocale di Philadelphia, guidato da tre imponenti ed impetuose sorelle [redacted] sound compatto, calate nel vibrante panorama gospel della «città dell'amore fraterno». L'ingres[redacted] è libero.

FRABOSA SOPRANA

Tessitura alle Grotte

Da domani sarà aperto, nel terminal delle Grotte di Bossea, a Frabosa Soprana, un laboratorio di tessitura, che ricorda l'antica attività in uso nella valle. Sempre da giovedì si aprono le liste d'iscrizione per le visite speleologiche in grotta.

ACQUI TERME

«I ragazzi irresistibili»

Parte stasera la stagione «Sipario d'Inverno» ad Acqui con la rappresentazione, alle 21, di un testo scritto da Neil Simon nel '72, «The Sunshine Boys» («I ragazzi irresistibili»), nella traduzione italiana, con adattamento di Masolino D'Amico), che racconta le vicende di Al Lewis e Willy Clark (sul grande schermo furono Walter Matthau e George Burns), interpretati da Johnny Dorelli e Antonio Salines, in una produzione La Contrada-Teatro Stabile di Trieste. I biglietti costano 18 euro [redacted] platea e 14 in galleria (ridotti: 14 e 10).

ARONA

Cabaret al Molly Malones

Nuovo appuntamento con la rassegna di cabaret al «Molly Malones» [redacted] Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Dalle 22 di questa sera i riflettori si accendono sul simpatico Daniele Raco. Per chi ama la musica live, invece, domani [redacted] suona Ottavio Richter.

[redacted]MEGNA

«Il filosofo con la pistola»

Cambio di sede per lo spettacolo «Il filosofo [redacted] la pistola» di Franco Acquaviva, in programma questa sera ad Omegna. La pièce infatti avrebbe dovuto tenersi al Forum ed è stata spostata invece al Teatro Sociale. Ingresso gratuito ed inizio alle 21. [v. a.]

BORGOSESIA

«Ah, che bel vivere!» Rossini diventa comico

Paolo Cevoli, protagonista dello show

[redacted]

«Ah, che bel vivere, piccoli peccati di vecchiaia del musicista Rossini Gioacchino». Con questo spettacolo domani Paolo Cevoli inaugurerà la stagione teatrale di Borgosesia. Lo show inizierà alle 21 al teatro Pro loco. La comicità di Cevoli proietterà alcuni fatti di vita quotidiani in epoche passate abbinandole alla storia e alla carriera di Rossini.

Ci sono ancora posti disponibili per lo spettacolo: il teatro ha una capienza [redacted] 450 posti circa e gli abbonamenti già [redacted]ti per l'intera rassegna sono 120. I ticket [redacted] in distribuzione anche in prevendita: il botteghino del teatro comunale del centro valsesiano sarà aperto questa sera dalle 17 [redacted] 19 e poi ancora domani nella stessa fas[redacted] oraria, quindi la vendita dei biglietti riprenderà un'ora prima dello spettacolo. [L. fo.]

TORINO

«Lago dei cigni» secondo tradizione
Al Colosseo con il Balletto di Mosca

Il «Lago dei cigni» di Cialkovskij, uno dei classici più amati della danza va in scena questa sera sul palco del teatro Colosseo (via madama Cristina 71 a Torino), nella versione tradizionale [redacted] Balletto Mosca La Classique (nella foto di repertorio), fondato dalla celebre stella del Bolshoj Nadjesda Pavlova nel 1990. Biglietti: 17,50 (galleria), 19,50 (poltrona), 22,50 (poltronissima). Info: 011669.80.34

NOVARA

I Piccoli Cantori in concerto con brani natalizi

NOVARA

Due ricorrenze da festeggiare, l'anniversario della fondazione dei Piccoli Cantori di Santa Maria, per i dieci anni di attività, e i 26 anni della nomina del [redacted] Renato Corti. Concerti, conferenze e incontri si susseguono, a ricordo dei due eventi, da sabato fino a giugno del prossimo [redacted]. Il [redacted] di Voci Bianche è un'istituzione che si è fatta apprezzare nelle esecuzioni di opere liturgiche fino ai concerti di classica e alle esibizioni in televisione (con "Bravo Bravissimo" di Mike Bongiorno), e le rassegne internazionali. Il coro è diretto da Alberto Veggiotti. I festeggiamenti prendono il via sabato alle 11 in Cattedrale: con i Cantori di Santa Maria, la Cappella Musicale del Duomo di Milano. Ancora un momento dedicato ai più piccoli, il 19 dicembre, con «Il Natale [redacted] bambini» e tanti concerti anche nelle scuole. [c. m.]

le trame del film

LIETTA TORNABUONI (critica)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE. Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un gruppo di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in un lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900, il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●●

ELIZABETHTO[redacted]. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. [redacted] Baylor è [redacted] yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che la porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore [redacted] Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. ●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di [redacted] Schwentke, [redacted] Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora [redacted] dalla [redacted] del marito, Kyle Pratt sale con la [redacted] Julia sull'aereo che la porta [redacted] Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche [redacted] e [redacted] risveglio [redacted] bambina è scomparsa: Kyle [redacted] disperatamente a cercarla, ma a bordo [redacted] si ricorda di aver visto Julia. ●●●

I FRATELLI GRIMM [redacted] STREGA. Commedia. Regia di Terry [redacted], con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che [redacted] diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, [redacted] vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale: le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scr[redacted] J.K. Rowlings. [redacted] Harry Potter eletto a [redacted] bandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. ●●●

THE [redacted]. Drammatico. Regia di James Marsh, con Gael García Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e comincia la ricerca del padre che non ha mai conosciuto; lo trova in un paesino del Texas, pastore di una chiesa battista intenzionato a cancellare il passato.

LORD OF [redacted]. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared [redacted]. Un trafficante d'arte, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Nel cast figura Ethan Hawke. Produzione indipendente, [redacted] autore di «Gattaca». ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso [redacted] dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con María Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa [redacted] una ragazza che intraprende un viaggio verso un [redacted] di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●

[redacted]. Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. [redacted] ragazza viene assassinata. Un gruppo [redacted] compagni di liceo decide [redacted] far preoccupare [redacted] gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco [redacted] trasformerà ben presto in amara realtà. [redacted]

OGNI [redacted] E' [redacted]. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane [redacted] Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni '[redacted], [redacted] con la ragazza misteriosa [redacted] lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. [redacted]

LA SECONDA NOTTE [redacted]. Regia [redacted] Pupi [redacted], con [redacted] Albanese e Neri Marcorè. [redacted] fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane [redacted] pugliese: nella sua esistenza [redacted] a causa di gravi [redacted], la cognata vedova e il nipote. ●●●

THE [redacted] WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è [redacted] agente di viaggio che vive in [redacted] con la moglie malata [redacted] economiche disastrose: quando il fratello scompare mist[redacted]mente, lui [redacted] in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●●

[redacted] EXTREME. Azione. Regia di Louis [redacted] Jason Statham e Amber Valletta. Seconda avventura cinematografica per Frank Martin: in questo caso deve proteggere il figlio di un amico, a capo della squadra antidroga. Quando il piccolo viene rapito da un delinquente che gli inietta un virus mortale, egli comincia una corsa contro il tempo per salvarlo. ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta [redacted] innamorato di Vittoria. Lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. [redacted]

[redacted] DEL [redacted]. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallström, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Einar Gilkyson si è isolato [redacted] vivere in un ranch e l'unica persona con [redacted] ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui [redacted] che non ha mai amato e la [redacted] undicenne. Dal creatore di «Chocolat». ●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

[redacted] Esiste [redacted] sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire [redacted] schema [redacted] modo [redacted] che **ogni riga, ogni [redacted] e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2		9		3				
7			5				6	
6							2	
			8		5			2
				4				
8			9		2			
	1							9
	4				1			5
				6		8		4

DIFFICILE

2		3		9				
			1			5		
		7					6	
	5		3					6
			7	2	4			
9					6		7	
	8					9		
		4			1			
				7		3		1

SUGGERIMENTI

[redacted] Partite [redacted] dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete [redacted]. Ricordate[redacted] per ogni gioco [redacted] soluzione è una e [redacted] sola.

[redacted] Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere [redacted] ogni quadretto TUTTI i numeri amm[redacted], dopo [redacted] nove cifre quelle già presenti nella riga, [redacted] colonna e [redacted] sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

9	6	1	5	3	7	2	4	8
8	2	5	9	6	4	3	7	1
4	7	3	1	2	8	6	9	5
1	4	9	2	7	5	8	3	6
3	8	6	4	1	9	7	5	2
2	5	7	6	8	3	9	1	4
5	1	2	3	9	6	4	8	7
6	3	8	7	4	1	5	2	9
7	9	4	8	5	2	1	6	3

DIFFICILE

9	6	2	8	7	1	3	4	5
5	1	3	2	9	4	7	8	6
4	7	8	3	5	6	2	1	9
7	9	6	1	4	5	8	2	3
2	4	1	9	3	8	5	6	7
3	8	5	6	2	7	1	9	4
1	3	7	4	6	2	9	5	8
8	5	4	7	1	9	6	3	2
6	2	9	5	8	3	4	7	1

al CINEMA

NOVARA E PROVINCIA

[redacted]

VIP. Tel. 0321-625 688.
La sposa siriana. Videoforum. Or. 21,15.

ARALDO. Tel. 0321-474 525
La marcia dei pinguini.
Or. fino a merc.: 21,15. Giov. 1: **Ferro 3** (cineforum Nord) or.: 21,15.

ELDORADO. Tel. 0321-624.158, CHIUSO PER CESSATA ATTIVITA'.

S. CUORE. Tel. 0321-455.484 (segr. tel.) programm.ne su segr. tel. Merc. 30 e giov. 1: **In my country** (cineforum), or.: merc. 21; giov.: 20; 22,30.

[redacted]

SANT'ANDREA. Info 0321-637183. Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.saledellacomunita.it OGGI RIPOSO. Or. sab.: 21,30; dom.: 16 e 21.

[redacted]

SAN CARLO. Info 0322-240.568 OGGI RIPOSO

[redacted]

MOVIE PLANET MULTISALA.
Per ascoltare la programmazione: 0321 907.048 - 0321 983.872.
Per prenotare 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
SALA 1: Melissa P.
Fer.: or. 20,15; 22,30. Sab.: 17,40; 20,15; 22,40. [redacted]: 15,10; 17,40; 20,15; 22,30.
SALA 2: I fratelli Grimm e [redacted]tevole strega.
Fer.: or. 22,30; sab.: 22,40; dom.: 20; 22,30.
SALA 2B: Il vento del perdono.
[redacted]: 20,10. Sab.: 17,30; 20,10; dom.: 15,10; 17,30.
SALA 3: Nickname: Enigmista.
[redacted] fer.: 20,20; 22,30; sab.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,40; dom. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
SALA 4: Edison City. Fer.: 20,10; sab.: 17,30; 20,10; dom.: 15; 17,30.
[redacted]: Transporter: Extreme. Fer. e sab.: 22,30; dom.: 20,20; 22,30.
SALA 5: Harry Potter e il calice di fuoco. Fer.: 19,40; 22,30; sab.: 16,30; 19,40; [redacted]; dom.: 16,30; 19,40; 22,30.
SALA 6: Harry Potter e il calice di fuoco. Or.: sab. 26: 16,45; 19,40; 22,40; [redacted] 27: 15,30; 18,30; 21,30; dal 28 all'1 dicembre: 21,30.
SALA 7: La marcia dei pinguini. Fer.: 20,30; 22,30; sab. 18,30; 16,30; dom.: 14,30; 20,30; 22,30.
SALA 8: La seconda notte di nozze. Sab.: 20,10; 22,30; sab. 17,40; 20,10; 22,40. Dom. 15,10; 17,40; 20,10; 22,30.

[redacted]

NUOVO MULTISALA Tel. 0322-81741
[redacted]1: fino a giov. 1: Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40; 22,15; [redacted]: 14,30; 17; 19,40; 22,15.
SALA 2: La seconda notte di nozze. Fer. e fest. 20,15; 22,15; dom.: 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.
SALA 3: fino a giov. 1: Melissa P. Fer. 20,15; 22,15. dom. 16,15; 18,15; [redacted]: 22,15.

[redacted]

BALLANTINI.
[redacted] RIPOSO. Or. fer. e fest.: 21.

[redacted]

METROPOLIS MULTISALA. Tel. 0331-914.285. Info. pren.: 18,30-21; dom. 16,30-21. Sito web: www.metropolisarese.it.
Harry Potter e il calice di fuoco. Fer. 19,40; 21; 22,40. Dom.: 16,40; 18; 19,40. 21; 22,40; 0,30; dom.15; 16,40; 18; 19,40; 21; 22,40.
La marcia dei pinguini. Fer. 20,30; 22,30; Sab. 16,40; [redacted] 20,30; 22,30; 0,50. Dom. 15; 16,40; 18,40; 20,30; 22,30.
Melissa P.
Fer. 20,20; 22,50. Sab.: 17,50; 20,20; 22,50; 1,10. Dom.: 15,20; 17,50; 20,20; 22,50.
In her shoes.
Ven. or. 20; da lun. or. fer. 20; 22,30. Sab. e dom. 17,30; 20.
In her shoes. Ven. 20; fer. [redacted] Sab. e dom. 17,30; 20.
Serenity. Fer. 22,40; da lun. a fer 22,40; sab. 22,40; 1,10; dom. 15 22,40.
Transporter: extreme. Fer. 22,50 sab. 22,50; 0,50; dom. 15,20; 22,50.
La seconda notte di nozze Fer. 20,20; sab. e dom. 17,50; 20,20.

METROPOLIS 2.
Flightplan - Mistero in volo. Fer. e sab.: 20,20; 22,50. dom. 17,50; 20,20; 22,50 Giov. RIPOSO.
I fratelli Grimm e l'incantevole sposa. Fer.. 20,10; 22,40; dom. 17,40; 20,10; 22,40. Giov. 1 dic. RIPOSO.

[redacted]

COMUNALE Tel. 0321-91 183 Programmazione su segr. tel.

[redacted]

SILVIO PELLICO. Tel. e infosegreteria 0321 - 777.122. OGGI RIPOSO

VCO

[redacted]

CORSO MULTISALA 1 / SALA CORSO Tel. e segr. tel. 0324/24 08 53. OGGI RIPOSO.

CORSO MULTISALA 2 / SALA CORSINO Tel. e segr. [redacted] OGGI RIPOSO.

[redacted]

SOCIALE. Tel. e segr. tel. 0323 - 61.459. [redacted]. RIPOSO

[redacted] 339.1632.676 CHIUSO

[redacted]

SOCIALE (INTRA). Info. tel. 0323 - 401.940. CHIUSO.

VIP. Info. tel. segr. 0323 40 19 40 [redacted]

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1. Info dettagliate su segr. tel. 0323 - 501 954
La marcia dei pinguini. [redacted]. fer. 20,15, 22,30; fest.. 14; 16; 20,15; 22,30.

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Info. dettagliate su segr. tel. 0323 - 501.094
Harry Potter e il calice di fuoco Orario unico 21,30.

VERCELLI E PROVINCIA

[redacted]

ASTRA Inf. Or. Tel. 0161-255.045-informa spettacoli 0161-89.635 OGGI RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744-informa spettacoli 0161-69.633 OGGI RIPOSO

P[redacted]PE. Inf. Or. Tel. 0161-293 047-informa spettacoli 0161-89.633 OGGI RIPOSO

BELVEDERE DOLBY DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018. OGGI RIPOSO.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375 www.cinemalux.it. OGGI RIPOSO

TEATRO BARBIERI. Via Panni 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379. CHIUSO

TEATRO CIVICO Inf. Or. Tel. [redacted] 544: Alle ore 21 **Un bambino, un sorriso** spettacolo benefico a favore dell'Associazione Onlus «Il valore di un sorriso» (Assistenza e adozioni a distanza di bambini orfani della Tanzania) con «Freebody», «Graceland» «Costa», «Radio Risaia Sud» e Francesco Cabiati

[redacted]

LUX-PARROCCHIALE Inf. Tel. 0163-22.896. Alle ore 21 con spettacolo unico ultimo appuntamento del cineforum con **Concorso di colpa**. Ingresso € 5

[redacted]

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-488 714 OGGI RIPOSO

[redacted]

[redacted] Inf. Tel. [redacted] 930.827-333/4467480. OGGI RIPOSO.

[redacted]

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1 - Inf. Tel. 0161-828 000, www.cineorsa.it Per la rassegna «d'essai» alle ore 21,30 con spettacolo unico **Non desiderare la donna d'altri** di Susanne Bier. Ingresso € 6 ridotto € 4,50.

[redacted]

SOTTORIVA Via Don Bosco, 5 - Inf. Tel. 347/08 48.150. www.cinemasottoriva.com e-mail: info@cinemasottoriva.com. OGGI RIPOSO

TEATRO CIVICO Piazza Vittorio Emanuele. CHIUSO.

BIELLA E PROVINCIA

BIELLA

MAZZINI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
SALA 1: Melissa P., di Luca Guadagnino (drammatico). Orario: 20; 22,30
SALA 2: Harry Potter e il calice di fuoco. di Mike Newell (fantasy). Orario: spettacolo unico ore 21,30.
SALA 3: La marcia dei pinguini. di Luc Jacquet (documentario) Orario: 20,30; 22,30

IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31 312. OGGI RIPOSO

SOCIALE VILLANI. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312
Viva Zapatero [redacted] Guzzanti (documentario). Orario: spettacolo unico ore 21,30.

ODEON. Tel. 015-22.736 - 31.312. OGGI RIPOSO

[redacted]

COMUNALE Inf. tel. 015-93 899. OGGI RIPOSO.

PLAY MOVIE Inf. tel. 015-92 28.49. [redacted]

[redacted]

VERDI. Inf. tel. 015-253.89.27 [redacted].

[redacted]

ERIOS Inf. tel. 015-51.05.68. OGGI RIPOSO

[redacted]

FELIX Inf. tel. 015-24.23 118. [redacted].

[redacted]

EXCELSIOR. Inf. tel. 015-747.323 OGGI RIPOSO

[redacted]

ANGELUS. Inf. tel. 015-74 25.12 OGGI RIPOSO.

[redacted]

GILETTI. Inf. tel. 015-75.92 111. OGGI RIPOSO.

VALLE D'AOSTA

AOSTA

GIACOSA (rassegna cinema).
Saison culturelle: musica. Concerto dell'orchestra *Sinfonica*. Ore 21

THEATRE DE LA VILLE.
Saison culturelle: [redacted]
Last days. Ore 15, 20,30
Cinderella man. [redacted], 22,05

[redacted]

DES GUIDES. CHIUSO

[redacted]

SANT'ANNA. CHIUSO

[redacted]

GRAND PARADIS. CHIUSO

[redacted]

MONTE BIANCO. CHIUSO

[redacted]

SPORT HAUS. CHIUSO

[redacted]

AUDITORIUM.
Elizabethtown. Ore 20,30.
I fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 22,30.

[redacted]

IDEAL.
Harry Potter e il calice di fuoco. Ore 21

[redacted]

ARCHEMA.
I Fratelli Grimm e l'incantevole strega. Ore 20,15; 22,30.

ROARO-BOASTI.
Alla luce del sole. Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30.

POLITEAMA.
Genesis. Ore 15; 19; 21,30

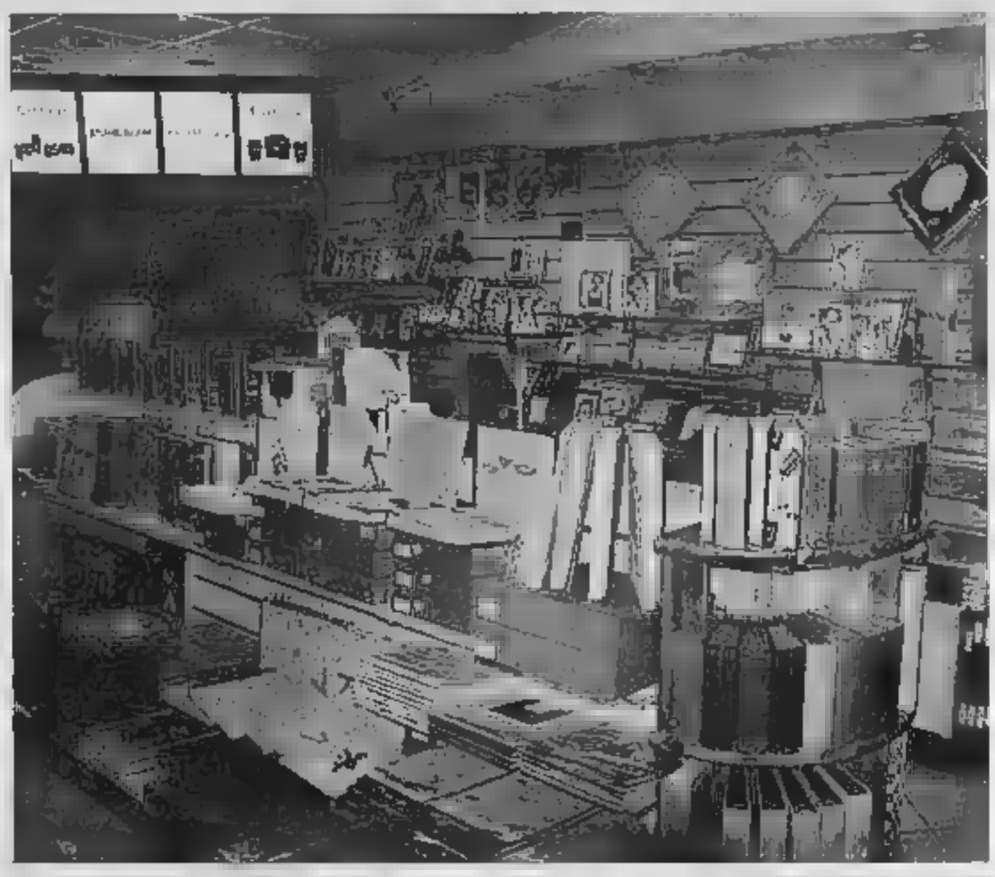
SCELTO PER VOI

Un'immagine del film «La marcia dei pinguini», in programmazione in questi giorni

Lo studio è un «Kodak Digital Centre», con la garanzia dell'importante marchio. Vasta scelta di prodotti prestigiosi

Da vent'anni l'arte della fotografia

A Cossato la professionalità di Trevisan



A Cossato e in tutto il Biellese, da oltre vent'anni «Fotostudio Trevisan» (si trova in via Martiri della Libertà, al 133) è sinonimo di grande qualità: un punto di riferimento ben conosciuto da tutti gli appassionati della fotografia.

Gli ambiti in cui si occupa questo studio fotografico sono molteplici e vengono tutti trattati con il massimo della serietà, della competenza e dell'esperienza maturata nel tempo: si va dal semplice sviluppo e stampa di negativi e diapositive, alla stampa digitale.

Il formato consigliato dallo studio è sempre il 12x18 con bordino, ma sono disponibili tutti i formati più diffusi, fino ad una dimensione massima 60x80 centimetri da negativo e 30x45 centimetri da diapositiva. La qualità della stampa, tra l'altro, è garantita dal marchio Kodak Express, indice del fatto che tutti i prodotti utilizzati sono di marca Kodak.

Ovviamente, poi, l'offerta di «Fotostudio Trevisan» comprende anche altri servizi nel settore dell'immagine, dalla semplice fototessere, fino ai servizi matrimoniali. Il negozio viene anche incontro a chi avesse esigenze particolari, come lo sviluppo e la stampa di provini oppure la stampa in bianco e nero di negativi a colori.

Insomma, qualunque richiesta può essere soddisfatta dallo studio, che ha avuto nel tempo la capacità di coniugare al meglio nella propria offerta le due anime che contraddistinguono l'arte della fotografia: da un lato, infatti, vi è la tradizione, che oltre un secolo e mezzo fa ha portato ai primi esperimenti chimici sugli elementi fotosensibili e all'invenzione di uno strumento che unisce chimica e fisica per «catturare il reale», la macchina fotografica, appunto. Dall'altro, poi, vi è l'innovazione tecnologica, che in modo particolare negli ultimi anni, ha rivitalizzato il settore, riportando le macchine fotografiche al centro dell'attenzione della società.

Ebbene, oltre alla competenza e alla professionalità in tutti quei settori della fotografia che possono essere considerati più tradizionali, «Fotostudio Trevisan» ha sempre prestato anche ampia attenzione alle novità tecnologiche per essere sempre al passo con i tempi e fornire il meglio alla clientela.

E' stato infatti il primo negozio della zona a dotarsi di un «Minilab» per lo sviluppo e la stampa in un'ora ed oggi è all'avanguardia anche nel mercato del digitale: un settore in continua evoluzione che rappresenta certamente il futuro della fotografia.

Anche in questo ambito, infatti, «Fotostudio Trevisan» è assolutamente al passo con i tempi, grazie ad un'offerta che prevede la stampa di file da qualunque supporto (macchina fotografica, scheda di memoria, cd, dvd...) direttamente su carta fotografica identica a quella utilizzata per la stampa tradizionale. Anche qui, poi, la qualità è garantita dal marchio Kodak, dal momento che «Fotostudio Trevisan» è un «Kodak Digital Centre», con la garanzia dell'importante marchio.

Il negozio poi è moderno e funzionale alle esigenze dei clienti, e oggi si presenta completamente rinnovato nell'esposizione e nell'assortimento del materiale per offrire i migliori prodotti del momento o classici della fotografia. L'offerta è tra le più «robuste» della zona e comprende tutte le marche più importanti e prestigiose presenti sul mercato, tra cui: Canon, Nikon, Minolta, Fuji, Pentax, Manfrotto, Contax, Kodak.

Insomma «Fotostudio Trevisan» è in grado di dare professionalità, garanzia di qualità nello sviluppo e nella stampa, ed una grande offerta di materiale fotografico. Si può pretendere di più?

fotostudio REVISAN®

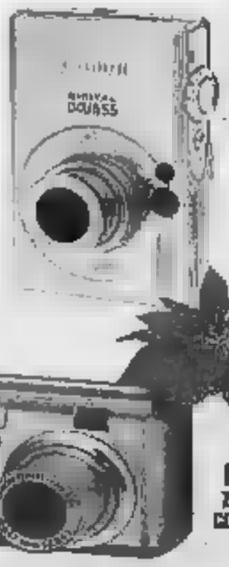
www.fototrevisan.it

CENTRO SPECIALIZZATO Canon

Canon IXUS i ZOOM
Colori vari
Zoom ottico 2,4 X
CCD 5 Megapixel
Batterie ricaricabili
incluse

Canon A 620
Zoom ottico 4 X
CCD 5 Megapixel
Schermo regolabile 2"

Canon SX 1 IS
Zoom ottico 12 X
CCD 5 Megapixel
Schermo
regolabile 2"



Canon
IXUS 55
Zoom ottico 3 X
Lenti IA
CCD 5 Megapixel
LCD 2,5"
più mirino ottico

Canon A 610
Zoom ottico 4 X
CCD 5 Megapixel
Schermo regolabile 2"

Canon A 410
Zoom ottico 3,2 X
CCD 3,2 Megapixel
LCD 1,5"

per i

Canon IXUS 750
Zoom ottico 3 X
Lenti IA
CCD 7,1 Megapixel
LCD 2,5"
più mirino ottico

L'unione fa foto.
Digital IXUS e Selphy Photo Printer

fotostudio REVISAN
COSSATO
Via Martiri 133
Tel. e Fax 015.921431

Kodak express Digital Solutions

CENTRO SPECIALIZZATO
Nikon Canon

A FOSSANO IL COMUNE COSTRETTO A DIMEZZARE LA SPESA PER CULTURA E FIERE

Palio ogni due anni? I borghi si dividono

I contrari: «Così rischiamo di farlo morire»

Barbara Morra

FOSSANO

«Il Palio è l'unica manifestazione davvero popolare, nel senso di organizzata dal popolo, che abbiamo. Se saremo costretti dalle scarse disponibilità economiche accetteremo di celebrarlo ogni due anni. Attenzione, però, a non farlo morire». Questo il commento dei responsabili dei borghi alla possibilità che la manifestazioni assuma una cadenza biennale anziché annuale.

L'ipotesi è nata dopo un'annuncio degli amministratori comunali: per il 2006, il bilancio prevede un dimezzamento delle risorse pubbliche ai settori cultura e manifestazioni che passano da un budget di 204 mila a 90 mila euro previsti nel 2006.

Il taglio - necessario, secondo il Comune, per rispettare la Finanziaria e per non dover essere costretti a ridurre le spese per sociale e servizi - produrrà l'effetto immediato di rendere biennali le manifestazioni fieristiche dell'area Foro boario. Nel 2006 si celebreranno le Giornate zootecniche ma non Expo Model, l'evento legato al modellismo.

Il Palio è l'unica manifestazione di Fossano che coinvolge tutti i quartieri

Elena Jachino del Piazza (già presidente del Comitato del Palio): «La Giostra non è solo un momento in cui la città fa mostra di sè, è una grande occasione sociale di aggregazione. Attendiamo che il Comune faccia delle proposte concrete e poi decideremo. Attenzione a non spezzare legami difficili da ricostruire con una scadenza più a lungo termine. La biennalità sarebbe senz'altro a vantaggio delle spese comunali, non certo di quelle dei quartieri che, anzi, potrebbero essere costretti a pagare comunque per la manutenzione necessaria dei costumi o l'allenamento di arcieri e fantini».

Della stessa opinione Caterina Mina, del borgo San Bernardo: «Lo abbiamo già sperimentato con il Carnevale e i carri che, con la scusa della sospensione, non sono più stati ripresi. Abbiamo bisogno di tempo per riflettere su questa ipotesi. Se sarà necessaria per contenere i costi la accetteremo ma è un

Centinaia i figuranti, bimbi inclusi

cambiamento che non va fatto con leggerezza». Più decisi per la biennalità sono Beppe Lingua del Romanisio (il borgo che raggruppa le frazioni) e Bernardino Bedino del Salice: «Abbiamo già lanciato la proposta della cadenza biennale lo scorso anno. Se mancano i fondi è l'unica soluzione. Già nel 2005 ci sono stati dei problemi legati alle spese. E' certo che avanti così non si può andare».

Claudio Mana del borgo Vecchio invita alla prudenza: «I conti vanno fatti insieme all'oste, cioè il Comune; aspettiamo la proposta ufficiale. Potrebbe essere occasione per rimettere in discussione tutta la manifestazione. Non possiamo avere le pretese di emulare Asti e Siena, se costano troppo piuttosto via i cavalli».

Giacomo Longo del Sant'Antonio: «Con la biennalità rischiamo di perdere l'unica vera manifestazione popolare che ha la nostra città. Impegnamoci a tenerla in vita magari contenendo gli sprechi che comunque ci sono». «L'anno scorso abbiamo ricevuto un contributo di circa 3.000 euro dal Comune - precisa Elio Demaria, a capo del borgo Nuovo -, davvero poco se si pensa che quest'anno il nostro quartiere spenderà poco meno di quella cifra per i nuovi costumi di abbà e abbadessa. Se non abbiamo la forza di fare il Palio tutti gli anni cambiamo. Ma sarebbe comunque una scelta obbligata, non strategica».

inbreve

Fine settimana di controlli dei carabinieri

Giovane Narzolese guidava sotto l'effetto di droga e un centallese in stato di ebbrezza: patenti ritirate

Controlli a tappeto sulle strade lo scorso fine settimana da parte dei carabinieri della Compagnia di Fossano, coordinata dal tenente Carlo Emanuele Riccardi. Un ventitreenne di Narzole, D. P., fermato intorno a mezzanotte nei dintorni di Bene Vagienna, è stato denunciato alla procura della Repubblica per guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti: ritirata la patente. Stessa sorte per un ventenne di Centallo fermato domenica, alle 3,30, in via del Santuario (tra Fossano e Cussanio) per guida in stato di ebbrezza alcolica. Quest'ultimo ha anche subito il ritiro e la decurtazione di venti punti dalla patente. Intanto a Fossano è stata inaugurata la nuova sede dell'associazione carabinieri in congedo in piazza Milite Ignoto. [b. m.]

Incontri al «Vallauri»

Corsi a Ragioneria raccontano la Crf

La Cassa di Risparmio di Fossano sale in cattedra per gli studenti della ragioneria «Vallauri». Obbiettivo: far conoscere la struttura organizzativa della Crf. Beppe Ghisolfi responsabile della Cassa: «Incontri che ci permettono di rafforzare, adattandoli ai cambiamenti del mondo lavorativo, i pluridecennali rapporti con la scuola». [b. m.]

Convegno

Un robot a scuola per studiare meglio

All'istituto superiore «Vallauri» di Fossano si parla di robotica. Il clou del convegno «Un robot a scuola», oggi, alle 17,30, nell'aula magna della scuola. Interverranno: Giuseppe Menga, docente di Controlli Automatici al Politecnico di Torino (lavora nel settore dal 1980); Paolo Fino, ricercatore del Centro di Ricerca Applicata Tecnogranda; Graziano Curti, docente di Meccanica al Politecnico di Torino. Il tema è la robotica come risultato di tecnologie che integrano meccanica (costruzione dei materiali), elettronica (controllo dei dispositivi) e informatica (programmazione), tutte materie di studio al «Vallauri». [b. m.]

Dibattito

Le paure legate all'Aids

«Ero malato e siete venuti a visitarmi». E'il titolo del dibattito sull'Aids organizzato per domani dalla Comunità Papa Giovanni XXIII e il Servizio Giustizia Internazionale, alle 21, al castello degli Acaja. Interverranno Maria Rossi, medico missionario in Zambia; Michele Bartolo della Comunità Sant'Eligio; suor Maria Luisa Casiraghi, missionaria della Consolata. Per info: 0172.634413. [b. m.]

Domenica

Festa al canile «Pinco Pallino»

Domenica al canile Pinco Pallino, frazione Cussanio 33, si tiene una festa in attesa del Natale organizzata in collaborazione con la Lida. Dalle 14 si apriranno le porte del canile per visitare, coccolare, e adottare i cani secondo l'obiettivo della festa che è di incentivare le adozioni. Nel pomeriggio lezioni di addestramento, intrattenimenti e sorprese per i più piccoli a cura del Baby Parking Shirulino di Fossano. Tel 0172 692999; 3338990717. [b. m.]

ACCORDO FOSSANO, TRINITÀ, S. ALBANO, CERVERE E GENOLA

Vigili urbani in servizio 24 ore su 24

FOSSANO

Vigili urbani reperibili 24 ore su 24. Partirà a breve, forse già dall'inizio di dicembre, il progetto che unisce i comandi delle Polizie municipali dell'Unione fossanese, composta dalla Fossano, Trinità, Sant'Albano Stura, Cervere e Genola.

L'ente è stato costituito oltre un anno fa e tra gli obiettivi si è prefissato di unire i comandi di polizia municipale. Ora l'intenzione si è concretizzata, grazie anche ad un finanziamento che la Regione destina agli enti locali di secondo grado, di 60.400 euro.

«Il comando di riferimento sarà quello fossanese, appena trasferito a palazzo Tesauro (ex pretura, nel borgo Vecchio) - spiega Franco Bruno, fossanese, consigliere dell'Unione -.

> Il progetto finanziato dalla Regione punta anche a telecamere per la videosorveglianza in tutti i cinque comuni

Con l'unificazione agli altri comandi si disporrà di una ventina di agenti. Questi saranno dotati di nuovi supporti tecnologici, un palmare oltre che di un sistema "gps" per la localizzazione. Un agente a turno sarà tenuto a dare la reperibilità notturna e altri due saranno a disposizione per eventuali interventi. L'idea è nata dalla convinzione che la percezione della sicurezza da parte dei cittadini passi anche attraverso la possibilità di contattare in ogni momento le forze di sicurezza. Nel caso di chiamate i vigili interverranno, se necessario, oppure si limiteranno a fare segnalazione ad altri».

Il nuovo comando unificato gestirà quattro unità territoriali con miglioramenti sulla gestione burocratica. «Anche in questo si approfitterà di nuovi supporti tecnologici - aggiunge il consigliere Bruno -. Entro la fine dell'anno attiveremo un sito internet che i cittadini potranno consultare per avere informazioni sui servizi, scaricare la modulistica e controllare lo stato dei progetti sulla sicurezza. In più tutte le stazioni di polizia municipale saranno connesse ad una rete intranet che permetterà di uniformare i linguaggi e i moduli con un conseguente miglioramento dell'impatto sul pubblico».

Un «civich» in servizio a Fossano

Il progetto finanziato dalla Regione punta anche alla installazione di telecamere per la videosorveglianza nei cinque paesi che aderiscono all'ente.

Intanto la costituzione del comando unico di Polizia municipale permette ai Comuni di ottimizzare le risorse per la gestione di strutture e personale.

Il sindaco di Fossano, Francesco Balocco: «La nuova procedura ci permetterà di alleggerire il bilancio di una voce di costo importante, circa 60-70.000 euro, consentendoci così di rientrare nei limiti imposti dal patto di stabilità». [b. m.]

Conto Stipendio e Conto pensione: comodità & convenienza

Conto Stipendio e Conto Pensione sono i conti correnti della Cassa di Risparmio di Fossano Spa, riservati ai Lavoratori Dipendenti ed ai Pensionati.

Conto Stipendio e Conto Pensione offrono:

- la comodità dell'accredito automatico e gratuito dello stipendio o della pensione, senza ritardi o disguidi, evitando code e perdite di tempo;

- la convenienza di usufruire gratuitamente di molti servizi ed il vantaggio di una consulenza personalizzata del nostro personale più qualificato capace di proporre valide soluzioni per soddisfare le Vostre esigenze di carattere economico.

Accreditate dunque il vostro stipendio o la vostra pensione alla CRF: potrete beneficiare di molti privilegi.

Cassa di Risparmio di Fossano Spa

Informazione Pubblicitaria
per ulteriori informazioni si rinvia agli avvisi sintetici ed ai fogli informativi analitici a disposizione presso la sede e le filiali della C.R. Fossano SpA

Macelleria GRAMAGLIA

Per il vostro NATALE cestini con prodotti tipici

- SALSICCIA DI BRA
- Nel mese di dicembre bue di Fossano e capponi nostrani
- Agnelli sardi • Porchette • Pollame • Pecore • Capre Budella e spezie per Salami • Assortimento di rolatine: Vitello, Pollo, Tacchinelle, Coniglio e maiale
- Assortimenti di formaggi sardi e nostrani

SPECIALITÀ ZAMPONI, COTECHINI E SALAMI CRUDI PRODUZIONE PROPRIA

Fossano • Viale Vallauri, 31 • Tel. 0172.691393 • Aperto Giovedì Tutto il Giorno

GET STORE

ABBIGLIAMENTO E CALZATURE

PATRIZIA PEPE · PARASUCO CULT · BREMA · PEUTEREY · MASON'S · PIRELLI

Uomo & Donna

PIRELLI · MERRELL · MUNICH · MOMA · Fru.it · aF ALBERTO FERMANI · BIKKEMBERGS

FOSSANO - Via Roma 145 - Tel. 0172 635810

MY GYM PALESTRE

- FITNESS - CARDIOFITNESS
- BODYBUILDING - RIABILITAZIONE
- LOW IMPACT - BODY TONE
- TONE UP - TOTAL BODY
- JUST PUMP - GAG
- FIT BOXE - STEP
- SPINNING
- DIFESA PERSONALE

HIP HOP AEROBICA TONIFICAZIONE CON GENNY ESCLUSIVO !!!

MY GYM PALESTRE - FOSSANO CORSO E. FILIBERTO 10. INFO: 0172 60727 - BRA VIA E. SANTORI 27/20. INFO: 0172 412064 www.mygympalestra.com

Culicchia si racconta domani a Verzuolo

Domani, per gli «Incontri con gli autori», sarà a Palazzo Drago a Verzuolo Giuseppe Culicchia, scrittore e giornalista di Torino, collaboratore di TuttoLibri. La serata è organizzata dalla Cooperativa «Librarsi» in collaborazione con Comune e libreria universitaria «30 e lode» di Savigliano. Culicchia presenterà «Torino è casa mia», edito da Laterza nel 2005. Dall'ultima opera, l'autore ripercorrerà la sua carriera ed esperienza di scrittore, iniziata nel 1990 con alcuni racconti. Incontro proseguirà con «un'intervista aperta» da parte di Daniele Trucco. [s. g.]

«Cabiria» di Borgo cambia proprietari

Cambio di proprietà per il «Cabiria» di Borgo San Dalmazzo, discoteca inaugurata nell'estate 1996 e aperta per 1200 sere, con l'esibizione di grandi nomi della musica dal vivo e cover band italiane. Hanno «lasciato» gli ex titolari Bobo Gallo e Peppo Blengino, che, pur continuando a collaborare, hanno passato le consegne a Marcello Blengino, già contitolare del «Rouge et noir» di Lurisia Terme. La programmazione del locale borgarino - aperto il venerdì, sabato e domenica sera - per il momento non cambierà. [r. c.]

DA VENERDI' A DOMENICA NELL'A «GRANDA»

Mercatini di Natale nello stile nordico e vicini ai più deboli

Si respira la magica atmosfera di Natale: mercatini in stile nordico, bancarelle con ogni genere di prodotti, iniziative benefiche. Questo il weekend in città e paesi della «Granda».

«Cose belle cose dolce» sono quelle che si troveranno da venerdì a domenica a Cuneo, in corso Giolitti 4, nel «Mercatino di Natale» organizzato dalla sezione femminile della Cri. Le «patronesses» hanno preparato per l'occasione addobbi, oggettistica e tanti preziosi suggerimenti per un regalo, il cui ricavato avrà scopo benefico: sostenere le attività a favore di anziani, malati e famiglie in difficoltà, che le «patronesses» svolgono tutto l'anno. Il mercatino è aperto dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19,30.

Si aprirà sabato il tradizionale «Manufactus», vendita di prodotti fatti a mano, che ogni anno le socie dello Zonta club di Cuneo organizzano nel periodo prenatalizio. Molti i «centro tavola», che sono quasi una caratteristica tipica del mercatino, accanto a pelouche per i bambini, oggetti d'arredamento e per addobbare la tavola delle feste. Quest'anno «Manufactus» sarà allestito fino a domenica 11 dicembre, nei locali di via Roma 39. Apertura tutti i giorni dalle 15 alle 19,30. Il ricavato servirà all'acquisto di materiale di consumo per i laboratori femminili del Cottolengo.

Presidente del Consiglio pittrice per beneficenza

Si dice spesso dell'«arte della politica», espressione che la presidente del Consiglio comunale di Saluzzo Caterina Rinaudo, ha preso alla lettera. Pittrice per passione e allieva dell'artista berlinese Hannes Hofstetter - che ha operato in Germania, Stati Uniti, Yemen, Sudan, Egitto e si è stabilito a Envie - fino al 25 dicembre espone sei quadri nel Principato di Monaco. La mostra è stata allestita alla «RM-autosport»: il ricavato della vendita delle opere servirà per donare in occasione del Natale un piedistallo scolpito in pietra alla statua della Madonna della chiesa parrocchiale di Maria Ausiliatrice a Saluzzo. [m. ma.]

I mercatini natalizi animeranno città e paesi della Granda

Da venerdì anche Savigliano propone il mercatino tipico di Natale: «In tradizione dei Paesi del Nord trasferita in uno dei più suggestivi scenari del Piemonte». Si ripeteranno tutti i venerdì (dalle 17 alle 20), sabato e festivi (dalle 10 alle 22), compreso il giorno dell'Immacolata. Le bancarelle saranno in piazza Battisti e Via Palestro: una ventina di «casette» che proporranno prodotti tipici del commercio e dell'artigianato.

Da sabato torneranno i mercatini anche ad Alba, in piazza Rossetti (si ripetono anche la domenica e nei giorni festivi, dalle 10 alle 20). Quindici casette di legno, intorno al Duomo, metteranno in mostra prodotti tipici, artigianali, articoli regalo, decori natalizi. Inaugurazione alle 17, con l'aperitivo offerto dai commercianti e l'esibizione degli sbandieratori di Borgo San Lorenzo. Non mancherà la casetta di Babbo Natale, dove i bambini potranno imbucare le loro letterine. E poi degustazioni di caldarroste, vin brulè e zabaglione.

Domenica, a Canale, «Gran mercato di Natale». A Ceva, sempre domenica, ricco mercatino natalizio allestito dalle imprese agricole «Campagna amica» e «Fattoria amica». Appuntamento con il mercatino anche a Busca. [r. s.]

TELECUPOLE

E' al 25° posto fra 650 tv locali in tutta Italia

CAVALLERMAGGIORE

Secondo la classifica pubblicata da «Italia oggi», è al venticinquesimo posto nella classifica nazionale delle 650 emittenti locali: Telecupole, che ha sede a Cavallermaggiore, nel mese di ottobre ha totalizzato 372 mila 949 ascolti.

«Siamo soddisfatti - dice Pietro Maria Toselli, editore e proprietario della tv -, per un risultato che deriva dal lavoro del nostro staff, dagli investimenti tecnologici e dall'attenzione al territorio e alle tradizioni, anche nell'informazione». L'emittente ha puntato su una serie di trasmissioni «cardine» del palinsesto settimanale: dalle commedie di Giorgio Molino il lunedì a «Ballando» con Piero Montanaro e Sonia De Castelli martedì e venerdì, dallo «Scacciapensieri» che porta Pino Milero il mercoledì e domenica nelle piazze e sagre del Nord Ovest a «Obiettivo agricoltura». Poi il telegiornale, con l'informazione e gli approfondimenti da Piemonte e Liguria (visibili anche in Francia), in sette edizioni ogni giorno. Nel tg di domani (alle 12,30, 19,30, 20,30 e 22,30) andrà in onda un reportage dal Madagascar, realizzato da Riccardo Ricco, collaboratore dell'emittente dalla redazione ligure. Racconterà di un viaggio compiuto sei anni fa e ripetuto di recente, con le opere realizzate dai missionari per i bambini e le popolazioni del Paese africano. Fra i missionari, padre Aldo Reviglio, 68 anni, da 42 in Madagascar e da 15 a Ranhoira, la «città degli zaffiri». [r. c.]

la parola ai lettori

Scrivere a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11
12100 Cuneo
Fax: 0171/64402
e-mail cuneo@lastampa.it

Il vero prezzo del vino Barolo

Qualsiasi persona adulta e che esistono da sempre personaggi che vivono frodando il prossimo. Questo succede in tutti i settori. Acquistare una bottiglia di Barolo su «E-Bay» a certi prezzi è effettuare un incauto acquisto, quando si sa benissimo che il prezzo del Barolo è un altro. E' inutile che stiamo a polemizzare tra noi sulle varie responsabilità, puntando il dito su quello che si doveva o si dovrebbe fare.
Il mondo del Barolo è un mondo serio, fatto di veri professionisti e gli organismi di controllo funzionano, e i primi a tutelare la qualità del Barolo sono proprio i produttori. Se poi qualcuno si fa attrarre da queste «fregature» vuol dire che se la è andata a cercare, ed è bene che tutti lo sappiano, in modo che serva da lezione a chi si illude di acquistare il Barolo a quel prezzo!
GIANNI GAGLIARDO, La Morra

Sul quartiere Venaria «iniziativa personale»

Con un certo stupore leggo sulle pagine di Cuneo una dichiarazione a mio nome e un appello di Italia nostra in un articolo dedicato al quartiere Venaria di Bra. Vorrei precisare che non ho parlato dell'argomento con giornalisti de «La Stampa» e Italia Nostra al momento non ha lanciato nessun appello. La dichiarazione riportata è ricavata da un articolo che ho scritto per il settimanale «Bra oggi», dal titolo «Venaria: periferia o centro», in cui ho ricostruito la storia di questo luogo per far crescere la consapevolezza su che cosa esso rappresenti per la memoria della nostra comunità.
Tutto questo a mio nome e, al momento, senza alcun coinvolgimento dell'associazione di cui sono presidente a Bra. Un appello in questo momento sarebbe per altro fuori luogo, esattamente come il grido «al lupo, al lupo»! dello sciocco pastorello. Tutto questo per amore di verità e per evitare strumentalizzazioni che rischiano di essere più nocive che utili per l'azione di salvaguardia che Italia nostra si prefigge.
IRENE CIRAVEGNA, Bra

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

DOMANI A SALUZZO

Si apre multisala «Italia»

SALUZZO

L'estro di Totò e il fascino senza tempo di Marilyn Monroe inaugurano domani sera il nuovo «Multisala Italia», nato dal cantiere di ristrutturazione dello storico cinema di piazza Cavour. Una struttura moderna, con impianti audio-video d'avanguardia, una zona bar, costata oltre 2 milioni di euro e dieci mesi di lavori portati a termine dai privati (Giacomo Moschetti che gestisce anche il Politeama e il Comunale di Barge e la società «Am Multisale»), grazie a un mutuo garantito dal Comune. Le tre nuove platee saranno tenute a battesimo da due opere «eccellenti» del grande schermo e da una recente uscita, «Flightplan - Mistero in volo», con Jodie Foster.

Il cinema «Italia» riapre domani

Il taglio del nastro è previsto domani alle 17 con una visita alle tre sale realizzate nel vecchio edificio su progetto dell'architetto Daniela Casalino: da 298 persone al pianterreno da 119 e 101 posti al primo piano. Totò e Marilyn sono i protagonisti dei due film che accoglieranno i primi spettatori, insieme alla pellicola con la Foster. Sono due lungometraggi prodotti nel '60 e nel '55: «Risate di gioia» di Monicelli, tratto dai racconti di Moravia e interpretato anche da Anna Magnani e Ben Gazzara, e «Quando la moglie è in vacanza» firmato da Billy Wilder. Dalle 21, prime proiezioni a ingresso gratuito (per gli spettacoli occorre prenotarsi ritirando il coupon distribuito oggi e domani al cinema Politeama civico, nel consueto orario di apertura, telefono 0175-43756). [m. ma.]

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334.
Alba: *Elli Giacomi*, corso Langhe 1, tel. 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via V. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 0172 61.435.
Mondovì: *Carassone*, via Botta 9, tel. 0174 42.743.
Saluzzo: *Santa Maria*, piazza Risorgimento 38, tel. 0175 42.269.
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 48, tel. 0172 712.272

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632
telefono 0171 260.019
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono 0171 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono 848 817.817

AUTOAMBULANZE

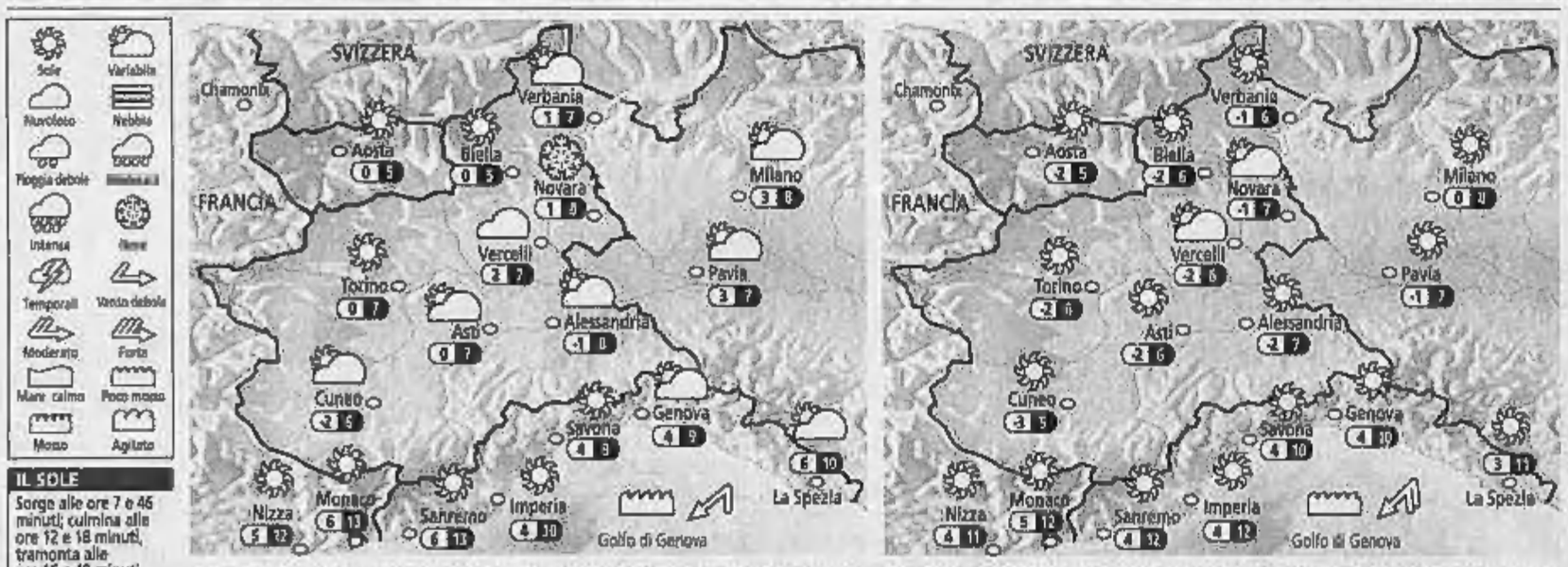
Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte tel. 0175 392.606
Barge telefono 0175 345.262
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Nizza Monferrato telefono 0173 796.386
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 987.477
Peveragno telefono 0171 339.555
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna 117; (Comando provinciale 0171 692369), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 609811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.811. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

Bollettino Meteo ▪ Piemonte ▪ Liguria ▪ Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 46 minuti; culmina alle ore 12 e 18 minuti, tramonta alle ore 16 e 49 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 31 minuti; cala alle ore 15 e 41 minuti

OGGI Mattinata con cielo inizialmente nuvoloso su quasi tutto il territorio e possibili deboli nevicate nel Novarese; qualche squarcio di sereno su Riviera di Levante, Valle d'Aosta e Biellese. Temperature mattutine stazionarie. Nel pomeriggio ulteriore miglioramento del tempo con schiarite sempre più ampie. Temperature massime in aumento. Vento generalmente debole, a tratti moderato.

DOMANI Al mattino bel tempo ovunque, a parte probabili banchi di nebbia su Novarese e Vercellese; freddo, con gelate fino in pianura. Nel corso del pomeriggio non sono previste variazioni significative della situazione; il tempo continuerà ad essere in larga parte soleggiato, ma l'aria rimarrà piuttosto fredda. Lievi velature in serata. Vento debole, in rinforzo dal pomeriggio sul Mar Ligure.

Appuntamenti

AOSTA

I poemi del Romanticismo

«Sinfonica», l'orchestra della Valle d'Aosta, è protagonista del concerto in programma questa sera al teatro Giacosa di Aosta (inizio alle 21, ingresso 9 euro). Tema dell'esibizione è «Il poema sinfonico tra l'800 e il '900», con brani di Borodin, Debussy, Prokof'ev, Saint-Saëns, Musorgskij e Dukas inframmezzati da letture di Barbara Caviglia. L'ensemble è diretto da Alessandro Ferrari.

BIELLA

Tre sorelle gospel

La rassegna «Blues al femminile» fa nuovamente tappa sabato a Gaglianico, nel Biellse. Alle 21, nella chiesa di San Pietro (in via Gramsci), è annunciato il concerto di «The Wright family gospel singer» gruppo vocale di Philadelphia, guidato da tre imponenti ed impetuose sorelle dal sound compatto, calate nel vibrante panorama gospel della «città dell'amore fraterno». L'ingresso è libero.

FRABOSA SOPRANA

Tessitura alle Grotte

Da domani sarà aperto, nel terminal delle Grotte di Bossea, a Frabosa Soprana, un laboratorio di tessitura, che ricorda l'antica attività in uso nella valle. Sempre da giovedì si aprono le liste d'iscrizione per le visite speleologiche in grotta.

ACQUI TERME

«I ragazzi irresistibili»

Parte stasera la stagione «Sipario d'Inverno» ad Acqui con la rappresentazione, alle 21, di un testo scritto da Neil Simon nel '72, «The Sunshine Boys» («I ragazzi irresistibili», nella traduzione italiana, con adattamento di Masolino D'Amico), che racconta le vicende di Al Lewis e Willy Clark (sul grande schermo furono Walter Matthau e George Burns), interpretati da Johnny Dorelli e Antonio Salines, in una produzione de La Contrada-Teatro Stabile di Trieste. I biglietti costano 18 euro in platea e 14 in galleria (ridotti: 14 e 10).

ARONA

Cabaret al Molly Malones

Nuovo appuntamento con la rassegna di cabaret al «Molly Malones» di Nebbiuno, sulle alture del Lago Maggiore. Dalle 22 di questa sera i riflettori si accendono sul simpatico Daniele Raco. Per chi ama la musica live, invece, domani sera suona Ottavio Richter.

OMEGNA

«Il filosofo con la pistola»

Cambio di sede per lo spettacolo «Il filosofo con la pistola» di Franco Acquaviva, in programma questa sera ad Omegna. La pièce infatti avrebbe dovuto tenersi al Forum ed è stata spostata invece al Teatro Sociale. Ingresso gratuito ed inizio alle 21. [v. a.]

BORGOSESIA

«Ah, che bel vivere!» Rossini diventa comico

Paolo Cevoli, protagonista dello show

BORGOSESIA

«Ah, che bel vivere, piccoli peccati di vecchiaia del musicista Rossini Gioacchino». Con questo spettacolo domani Paolo Cevoli inaugurerà la stagione teatrale di Borgosesia. Lo show inizierà alle 21 al teatro Pro loco. La comicità di Cevoli proietterà alcuni fatti di vita quotidiani in epoche passate abbinandole alla storia e alla carriera di Rossini.

Ci sono ancora posti disponibili per lo spettacolo: il teatro ha una capienza di 450 posti circa e gli abbonamenti già staccati per l'intera rassegna sono 120. I ticket sono in distribuzione anche in prevendita: il botteghino del teatro comunale del centro valsesiano sarà aperto questa sera dalle 17 alle 19 e poi ancora domani nella stessa fascia oraria, quindi la vendita dei biglietti riprenderà un'ora prima dello spettacolo. [i. fo.]

TORINO

Il «Lago dei cigni» secondo tradizione
Al Colosseo con il Balletto di Mosca

Il «Lago dei cigni» di Ciaikovskij, uno dei classici più amati della danza va in scena questa sera sul palco del teatro Colosseo (via madama Cristina 71 a Torino), nella versione tradizionale del Balletto Mosca La Classique (nella foto di repertorio), fondato dalla celebre stella del Bolshoij Nadjesda Pavlova nel 1990. Biglietti: 17,50 (galleria), 19,50 (poltrona), 22,50 (poltronissima). Info: 011669.80.34

NOVARA

I Piccoli Cantori in concerto con brani natalizi

NOVARA

Due ricorrenze da festeggiare, l'anniversario della fondazione dei Piccoli Cantori di Santa Maria, per i dieci anni di attività, e i 25 anni della nomina del vescovo Renato Corti. Concerti, conferenze e incontri si susseguono, a ricordo dei due eventi, da sabato fino a giugno del prossimo anno. Il Coro di Voci Bianche è un'istituzione che si è fatta apprezzare nelle esecuzioni di opere liturgiche fino ai concerti di classica e alle esibizioni in televisione (con "Bravo Bravissimo" di Mike Bongiorno), e le rassegne internazionali. Il coro è diretto da Alberto Voggiotti. I festeggiamenti prendono il via sabato alle 11 in Cattedrale: con i Cantori di Santa Maria, la Cappella Musicale del Duomo di Milano. Ancora un momento dedicato ai più piccoli, il 19 dicembre, con «Il Natale dei bambini» e tanti concerti anche nelle scuole. [c. m.]

le trame dei film

[illegible]
**** BELLO
*** INTERESSANTE/DIVERTENTE
** MEDIOCRE
* BRUTTO

L'EDUCAZIONE FISICA DELLE FANCIULLE. Drammatico. Regia di John Irvin, con Urbano Barberini e Jacqueline Bisset. Dal libro del tedesco Frank Wedekind, la storia di un gruppo di adolescenti che vivono sin dall'infanzia in un lussuoso collegio dove imparano l'arte della musica, della danza e delle buone maniere. La severa direttrice nasconde un segreto. Il film è ambientato nella Germania dei primi anni del 1900, il compianto Alberto Lattuada stava lavorando alla sua realizzazione. ●●

ELIZABETHTOWN. Commedia. Regia di Cameron Crowe, con Orlando Bloom e Kirsten Dunst. Drew Baylor è uno yuppie che sta vivendo un periodo pessimo: il lavoro va male, la fidanzata l'ha lasciato, il padre è morto. Sull'aereo che lo porta a Elizabeth, sua città natale, per il funerale del genitore Drew conosce Claire, eccentrica hostess di cui s'innamorerà e cercherà di superare la crisi. ●●

FLIGHTPLAN - MISTERO IN VOLO. Thriller. Regia di Robert Schwentke, con Jodie Foster e Peter Sarsgaard. Ancora sconvolta dalla morte del marito, Kyle Pratt sale con la figlia Julia sull'aereo che la porta da Berlino a New York. In volo la donna si addormenta per qualche minuto e al risveglio la bambina è scomparsa. Kyle comincia disperatamente a cercarla, ma a bordo nessuno si ricorda di aver visto Julia. ●●●

I FRATELLI GRIMM E L'INCANTEVOLE STREGA. Commedia. Regia di Terry Gilliam, con Matt Damon e Heath Ledger. L'ex componente dei Monty Python narra la storia di due fratelli, Will e Jake Grimm, che nel diciannovesimo secolo imbrogliano con finte magie gli abitanti di piccoli villaggi al centro della Germania. Diventati popolari, i due vengono chiamati da un generale di Napoleone per le stranezze che accadono in un borgo rurale. Le autorità francesi si accorgeranno ben presto delle loro mistificazioni. ●●●

HARRY POTTER E IL CALICE DI FUOCO. Avventura. Regia di Mike Newell con Daniel Radcliffe e Emma Watson. Quarto episodio della saga cinematografica nata dal fenomeno letterario della scrittrice J.K. Rowling, vede Harry Potter ergersi a portabandiera di Hogwarts in un torneo internazionale a cui partecipano le principali scuole di magia. Il maghetto dovrà affrontare tre prove pericolose. ●●●

THE KING. Drammatico. Regia di James Marsh, con Gael García Bernal e William Hurt. Il giovane Elvis lascia l'esercito e [illegible] la [illegible] del padre che non ha mai conosciuto; lo trova in un paesino del Texas, pastore di una chiesa battista intenzionato a cancellare il passato.

LORD OF WAR. Drammatico. Regia di Andrew Niccol, con Nicolas Cage e Jared Leto. Un trafficante d'arte, diventato in breve tempo un potente «signore della guerra», ha una crisi di coscienza e decide di cambiare vita: abbandonare l'attività sarà impresa assai complicata. Nel cast figura Ethan Hawke. Produzione indipendente, è diretta dall'autore di «Gattaca». ●●●

LA MARCIA DEI PINGUINI. Documentario. Regia di Luc Jacquet. Fenomeno internazionale, descrive il lungo e pericoloso viaggio dei pinguini imperatore verso l'Antartide. ●●●

MELISSA P. Drammatico. Regia di Luca Guadagnino, con Maria Valverde e Letizia Ciampa. La sedicenne siciliana Melissa è una ragazza che intraprende un viaggio verso un mondo di perversione sessuale per lei inimmaginabile. Dal best seller di Melissa Panarello. ●●

NICKNAME: L'ENIGMISTA. Thriller. Regia di Jeff Wadlow, con Julian Morris e Linda Booth. Una ragazza viene assassinata. Un gruppo di compagni di liceo decide di far preoccupare la gente e diffonde la voce dell'esistenza di un serial killer pronto a colpire: il gioco si trasformerà ben presto in amara realtà. ●●●

OGNI COSA E' ILLUMINATA. Commedia drammatica. Regia di Liev Schreiber, con Elijah Wood e Eugene Hutz. L'eccentrico giovane ebreo americano Jonathan colleziona oggetti di famiglia e quando trova la foto, risalente agli Anni '40, del nonno con la ragazza ucraina che lo salvò dai nazisti e con cui visse a lungo in un villaggio dell'Ucraina, decide di andare alla ricerca della donna. ●●●●

LA SECONDA NOTTE DI NOZZE. Drammatico. Regia di Pupi Avati, con Antonio Albanese e Neri Marcorè. Alla fine della seconda guerra mondiale Giordano vive con due anziane zie in una masseria pugliese: nella sua esistenza irrompono, a causa di gravi problemi economici, la cognata vedova e il nipote. ●●●

THE BIG WHITE. Commedia. Regia di Mark Mylod, con Robin Williams e Holly Hunter. Paul Barnes è un agente di viaggio che vive in Alaska con la moglie malata e in [illegible] economiche [illegible], quando il fratello scompare misteriosamente, lui cerca in tutti i modi di garantirsi la somma dell'assicurazione. ●●

TRANSPORTER: EXTREME. Azione. Regia di Louis Leterrier, con Jason Statham e Amber Valletta. Seconda avventura cinematografica per Frank Martin: in questo caso deve proteggere il figlio di un amico, a capo della squadra antidroga. Quando il piccolo viene rapito da un delinquente che gli inietta un virus mortale, egli comincia una corsa contro il tempo per salvarlo. ●●

LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia di Roberto Benigni, con Nicoletta Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano innamorato di Vittoria. Lei parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui vuol raggiungerla. ●●●

IL VENTO DEL PERDONO. Commedia drammatica. Regia di Lasse Hallstrom, con Robert Redford e Jennifer Lopez. Alla morte del figlio, Eynar Gylliston si è isolato a vivere in un ranch e l'unica persona con cui ha ancora rapporti è il fedele amico Mitch. Un giorno si presentano a lui la nuora che non ha mai amato e la figlia undicenne. Dal cineasta di «Chocolat». ●●

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire lo schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, nessuna colonna o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

2		9		3				
7			5				6	
6							2	
			8		5			2
				4				
8			9		2			
	1							9
	4				1			5
				6		8		4

DIFFICILE

2		3		9				
			1			5		
		7					6	
	5		3					6
			7	2	4			
9					6		7	
	8					9		
		4			1			
				7		3		1

SUGGERIMENTI

1. Partite nella zona dove ci sono più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

2. Un primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadretto TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi di ieri

MEDIO

9	6	1	5	3	7	2	4	8
8	2	5	9	6	4	3	7	1
4	7	3	1	2	8	6	9	5
1	4	9	2	7	5	8	3	6
3	8	6	4	1	9	7	5	2
2	5	7	6	8	3	9	1	4
5	1	2	3	9	6	4	8	7
6	3	8	7	4	1	5	2	9
7	9	4	8	5	2	1	6	3

DIFFICILE

9	6	2	8	7	1	3	4	5
5	1	3	2	9	4	7	8	6
4	7	8	3	5	6	2	1	9
7	9	6	1	4	5	8	2	3
2	4	1	9	3	8	5	6	7
3	8	5	6	2	7	1	9	4
1	3	7	4	6	2	9	5	8
8	5	4	7	1	9	6	3	2
6	2	9	5	8	3	4	7	1

al CINEMA

CUNEO E PROVINCIA

CUNEO
MONVISO. Tel. 0171-631.771/444.285. **Vai e vivrai.** Or. 21.
DON BOSCO. Tel. 0171 692516. OGGI RIPOSO.
SALA LANTERI. Ingresso 5 euro. **Station agent.** Or. 21.
ALBA
CITYPLEX. Tel. 0173 363021. SALA BLU. OGGI RIPOSO. SALA AZZURRA. OGGI RIPOSO. SALA ROSSA. OGGI RIPOSO. SALA VERDE. OGGI RIPOSO.
MORETTA. OGGI RIPOSO.
BARGE
COMUNALE. Tel. 0175-346001. OGGI RIPOSO.
BORGO SAN DALMAZZO
CINELANDIA. Prenotazioni: tel. 199.151.645.
SALA 1. **Il vento del perdono.** Ore 20,05; 22,30.
SALA 2. **Lord of war.** Ore 20; 22,40.
SALA 3. **Serenity** Ore 20; 22,35.
SALA 4. **I fratelli Grimm.** Or. 20. **Flightplan.** Or. 22,35.
SALA 5. **La marcia dei pinguini.** Ore 20,30; 22,30.
SALA 6. **Melissa P.** Ore 20,15; 22,35.
SALA 7. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 20,30.
SALA 8. **Harry Potter...** Ore 21.
SALA 9. **Harry Potter.** Ore 20; 22,55.
SALA 10. **Nick name.** Ore 20,25; 22,40.
BRA
MULTISALA IMPERO. Tel. 0172-412.317. SALA GRANDE. OGGI RIPOSO. SALA MAX. OGGI RIPOSO.
SALA MIGNON. OGGI RIPOSO.
MULTISALA VITTORIA. Tel. 0172-412.771.
SALA MILLENIUM. **Melissa P.** Or. 20,15; 22,20.
SALA METROPOLIS. **Passione di Giosuè.** Or. 21 (Rassegna).
BUSCA
LUX. Tel. 0171946069. OGGI RIPOSO.
CANALE
TEATRO ORATORIO. OGGI RIPOSO.
CARAGLIO
FERRINI. OGGI RIPOSO.
CARAMAGNA
COMUNALE. OGGI RIPOSO.
CARRU'
VACCHETTI. OGGI RIPOSO.
CEVA
BORSI. Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO.
CHERASCO
GALATERI. Tel. 0174-701.552. OGGI RIPOSO.
DOGLIANI
MULTILANGHE. Tel. 0173-742.321.
SALA BLU. **La seconda notte di nozze.** Or. 20,25; 22,30.
SALA GRANDE. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Or. 21,50.
SALA ROSSA. **Il vento del perdono.** Or. 20,20; 22,30.
FOSSANO
CINELANDIA. Tel. 0172-637.261
SALA ROSSA. **Il castello errante.** Ore 21.
SALA BLU. **La seconda notte di nozze.** Ore 20,15; 22,35.
SALA VERDE. **Harry Potter.** Or. 20; 22,55.
GARESSIO
EXCELSIOR. OGGI RIPOSO.
MONDOVI'
BERTOLA. Tel. 0174-47.806. SALA 1. OGGI RIPOSO.
SALA 2. OGGI RIPOSO.
PIASCO
SALA POLIVALENTE. Tel. 0175-79.70.27. OGGI RIPOSO.
S. GIACOMO DI ROBURENT
SAN GIACOMO. RIAPERTURA 8 DICEMBRE.
SALUZZO
CIVICO. Tel. 0175-43.756. OGGI RIPOSO; domani: Inaugurazione Multisala.
SAVIGLIANO
AURORA. Tel. 0172-712.957. **Romanzo criminale.** Or. 21,15.
CINECITTA'.
SALA 1. **La marcia dei pinguini.** Or. 20,30; 22,30.
SALA 2. **I fratelli Grimm.** Or. 20,20; 22,30.
SALA 3. **Nickname.** Or. 20,30; 22,30.
SALA 4. **Melissa P.** Or. 20,20; 22,30.
SALA 5. **Viva Zapatero.** Or. 20,30. **Lord of war.** Or. 22,30.

ALESSANDRIA E PROVINCIA

ALESSANDRIA
ALESSANDRINO. Tel. 0131-252.644. **Melissa P.** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
AMBRA. Tel. 0131-252.079. OGGI CHIUSO. Ore 20-22,20 / Fest. anche 16-18.
COMUNALE Sala Grande. Tel. 0131-234.240. **Prove opera lirica.**
COMUNALE Sala Ferrero. T. 0131-234.240. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 19,40-22,30.
COMUNALE Sala Zandrino. **Lord of war** Ore 20-22,20.
GALLERIA. Tel. 0131-252.112. **La seconda notte di nozze** Ore 20,15-22,15. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
MODERNO. Tel. 0131-252.707. OGGI CHIUSO. Ore 19,30-22,25. Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,25.
KRISTALLI - Sala Kubrick. T. 0131-349.321. **La marcia dei pinguini** Ore 20,15-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
KRISTALLI - Sala Kurosawa. T. 0131-349.321. **Serenity** Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 16,15-18,15.
ACQUI TERME
ARISTON. Tel. 0144-322.885. OGGI CHIUSO. Ore 19,30-22,30 / Fest. anche 16,15.
CRISTALLO. Tel. 0144-322.400. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,30 / Fest. anche 16-18.
ARQUATA SCRIVIA
ROMA. Tel. 0143-667.516. OGGI CHIUSO. Ore 21.
CASALE MONFERRATO
CINELANDIA CASALE. Tel. 0142-461.651.
SALA 1. **La seconda notte di nozze.** Ore 20,15. Sab. anche 15,15-17,35. Fest. solo 15,15-17,35.
SALA 1. **Flightplan - Mistero in volo** Ore 22,35 / Fest. 20,15-22,35.
SALA 2. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 19,45-22,50. Sab. anche 15,45. Fest. anche 13,20-16,30. da Lun. ore 21.
SALA 3. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,55. Sab. anche 13,30-16,40. Fest. 14,40-17,50-21.
SALA 4. **Melissa P.** Ore 20,15-22,35. Sab. e Fest. anche 15,15-17,35.
SALA 5. **La marcia dei pinguini** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 14,35-16,30-18,25.
SALA 6. **Il vento del perdono** Ore 20,05-22,30. Sab. e Fest. anche 15,10-17,35.
SALA 7. **Serenity** [illegible] / Sab. solo 22,40.
SALA 8. **Nickname: enigmista** Ore 20,25-22,40. Sab. e Fest. anche 15,20-17,40.
CASTELCERIOLO
MACALLE'. T. 0131-585.001. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,30 / Lun. 22,30.
NOVI LIGURE
MODERNO DIGITAL. Tel. 0143-78.290. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 15-17,30.
OVADA
COMUNALE DTS. Tel. 0143-81.411. **La rosa bianca** Ore 21,15 Cineforum. Fest. anche 14,30-17,15.
CINEMA TEATRO SPLENDOR. Tel. 0143-81.411. OGGI CHIUSO. Ore 20,15-22,15. Fest. anche 16,15-18,15.
TORTONA
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 1. Tel. 0131-861.326. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 20-22,30. Sab. e Fest. anche 15-17,30.
CINEMA TEATRO SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326. **La marcia dei pinguini** Ore 20,30-22,30. Sab. e Fest. anche 16,30-18,30.
MEGAPLEX STARDUST. Tel. 0131-880.754.
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 18,30-22,30. Fest. 16,10-19,15-22,30.
SALA 2. **Melissa P.** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.
SALA 3. **Transporter: extreme** Ore 20,30 / Fest. anche 15.
SALA 3. **Serenity** Ore 17,30-22,30.
SALA 4. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17,20-21,15. Fest. 15-18-21,30.
SALA 5. **Nickname: enigmista** Ore 17,30-20,30-22,30. Fest. anche 15,20.
SALA 6. **La seconda notte di nozze** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.
SALA 7. **Lord of war** Ore 22,40 / Fest. anche 15.
SALA 7. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** Ore 17,35-20,05.
SALA 8. **Il vento del perdono** Ore 17,30-20,20-22,40. Fest. anche 15,10.
VALENZA
Cinelandia SOCIALE. Tel. [illegible] OGGI CHIUSO. Ore 18,30-21,15. Sab. e Fest. 14-16,45-19,30-22,20.
VOGHERA
ARLECCHINO. Tel. 0383-648 124. OGGI CHIUSO. Ore 21,15 / Fest. anche 15,15.
MONTEBELLO
Medusa Multicinema. Tel. 199.757.757.
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15-18,20-21,40.
SALA 2. **Transporter: extreme** Ore 16,05-[illegible]-10-20,15-22,20. Sab. anche 0,30.
SALA 3. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 15,35-18,55-22,15.
SALA 4. **Nickname: enigmista** Ore 16,25-18,30-20,35-22,40. Sab. anche 0,50 / Dom. anche 14,15.
SALA 5. **Melissa P.** Ore 15,30-17,50-20,10-22,30. Sab. anche 0,50.
SALA 6. **I fratelli Grimm e l'incantevole strega** Ore 15,05-17,30-20.
SALA 6. **Il vento del perdono** Ore 22,25 / Sab. anche 0,50.
SALA 7. **La marcia dei pinguini** Ore 16,10-18 / Dom. anche 14,20.
SALA 7. **Lord of war** Ore 19,55-22,45.
SALA 8. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 17,40-21 / Sab. anche 0,20. Dom. anche 14,20.
SALA 9. **Flightplan - Mistero in volo** Ore 15,40-17,55-20,15-22,35.

ASTI E PROVINCIA

ASTI
CINELANDIA. Tel. 0141-480.175.
SALA 1. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 20; 22,55. Sab. 13,30; 16,40; 20; 22,55. Dom. 14,40; 17,50; 21. Bigl.: 7 € (5,50 €). Lun. mar. gio. 5 € (5 €). Merc. sera e sab. pom. 5 €.
SALA 2. **Nickname: enigmista.** Ore 20,25; 22,40. Sab. - dom. 15,20; 17,40; 20,25; 22,40.
SALA 3. **Harry Potter e il calice di fuoco.** Ore 21. Sab. 15,45; 19,45; 22,50. Dom. 13,20; 16,30; 19,45; 22,50.
SALA 4. **Serenity.** Ore 20; 22,35. Sab. - dom. 15; 17,30; 20; 22,35.
SALA 5. **Melissa P.** Ore 20,20; 22,40. Sab. - dom. 15; 17,30; 20; 22,35.
SALA 6. **La marcia dei pinguini.** Ore 20,30; 22,30. Sab. - dom. 14,35; 16,30; 18,25; 20,30; 22,30.
SALA 7. CINEMA DI QUALITA'. **La damigella d'onore.** Ore 21,15. Giovedì 1 **Lord of war.** Orario: Ven. e Sab. 22,40. Altri giorni 20; 22,40.
POLITEAMA. Tel. 0141-530.086. **Harry Potter e il calice di fuoco** Ore 18,30; 21,30. Sab. e Dom. 15,30; 18,30; 21,30. Bigl.: 6,50 € (5 €). Lun. mart. e merc. 5 €.
RITZ. Tel. 0141-530.086. **Melissa P.** Ore 18,15; 20,15; 22,30. Sab. e Dom. 16,15; 18,15; 20,15; 22,30.
NUOVO SPLENDOR. Tel. 0141-[illegible]. NON PERVENUTO.
LUMIERE. Tel. 0141-413.630. Mercoledì e Giovedì **Four Brothers.** Ore 21,30. Dom. 18,30; 20,30; 22,30. Bigl.: 6,50 € (5 €). Lun. e mart. 5 €.
TEATRO ALFIERI. Mercoledì 30 **Salam Shalom**. ST[illegible] TEATRALE. La nuova Arca, ore 21. Giovedì 1: RIPOSO.
SALA PASTRONE. Mercoledì 30/giovedì 1. **L'educazione fisica delle fanciulle** Ore 19,45; 22.
CANELLI
BALBO. Tel. 0141-824.889. OGGI RIPOSO.
NIZZA MONFERRATO
LUX. Tel. 0141-702.788. OGGI RIPOSO. Ore 20,30; 22,30. Dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Biglietto 6,50 € (4,50 €). Lun. 4 €.
SOCIALE (DTS). Tel. 0141-701.498. OGGI RIPOSO. Ore 20,30; 22,30. Dom. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Bigl.: 6,50 € (5 €). Lun. 4 €.
MULTISALA. Tel. 0141-701.456.
SALA VERDI. OGGI RIPOSO. Or.: [illegible] lun. 21,30; sab. 19,30; 22,30. Dom. 16; 19,30; 22,30. Biglietto. 6,50 € (5 €). Lun. 5 €.
SALA REGINA. OGGI RIPOSO. Or.: 20,30; 22,30. Dom. 15; 18,15; [illegible] 22,30.
SALA AURORA. OGGI RIPOSO. Orario: 20; 22,30. Dom. 15,30; 17,45; 20; 22,30.
SAN DAMIANO
CRISTALLO. Tel. 0141-975.247. OGGI RIPOSO.
LUX 1. Tel. 0141-975.018. OGGI RIPOSO.
LUX 2. Tel. 0141-975.018. OGGI RIPOSO.
SPLENDOR. Tel. 0141-975.247. OGGI RIPOSO.
VILLANOVA
TEATRO COMUNALE. ATLANTIS. OGGI RIPOSO.

il formaggio che non può mancare sulla tua tavola
Valle Josina
profumi e sapori dalla Bisalta
PEVERAGNO (CN) ITALY www.vallejosina.it - tel. +39-0171-383004
richiedilo al tuo negozio di fiducia
Carovare
L'eccellenza Piemontese

In via Savona a Cuneo vasto assortimento di vetture e fuoristrada di 6 mesi

«Autofontana» unica concessionaria ufficiale Volkswagen con sede a Cuneo mette a disposizione della clientela una vasta gamma di servizi per ogni più esigente richiesta

Tutta la gamma Volkswagen e Audi

Da «Autofontana» a Borgo San Dalmazzo

BORGO SAN DALMAZZO

Perché non pensare a un'auto come regalo di Natale? Per chi vuole lasciarsi tentare, alla concessionaria «Autofontana» di Borgo San Dalmazzo è schierata tutta la gamma Volkswagen e Audi, vetture sportive e confortevoli con un «Dna» altamente tecnologico. I clienti «Autofontana» possono contare su finanziamenti a tasso zero per il marchio Volkswagen.

Tra le novità spicca la Passat Variant, una delle station wagon di maggior successo al mondo e la nuova Jetta, sette unità a 4 cilindri. L'abitacolo della nuova Jetta è un ambiente in cui uno si trova subito a proprio agio. Qui il climatizzatore «Climatic» è una presenza sicura, tanto quanto il servosterzo elettromeccanico, regolato in funzione della velocità. Sono elettrici sia gli alzacristalli anteriori che quelli posteriori. La dotazione di serie offre, inoltre, particolari pratici, come gli specchietti esterni riscaldabili e regolabili elettricamente, tre porta bevande e due luci di lettura anteriori.

Nel vasto salone espositivo in via Attilio Fontana si può ammirare anche la nuova «Fox», vettura che si caratterizza per il design attraente, affidabilità e consumi contenuti; il tutto a un prezzo accessibile. Tra le altre novità di casa Volkswagen va ricordata anche la nuova «Polo», design compatto, accattivante e sportivo. I dettagli raffinati, come il cristallo trasparente dei doppi proiettori e delle frecce, sottolineano la linea dinamica della vettura.

«Autofontana», unica concessionaria ufficiale Volkswagen e Audi con sede a Cuneo, mette a disposizione della clientela una vasta gamma di servizi per ogni più esigente richiesta. A cominciare dall'assistenza post-vendita che, tramite personale specializzato, moderne attrezzature, apparecchiature di controllo diagnostico, assicura la partenza per le vacanze in assoluta tranquillità. Inoltre, dal 1997, «Autofontana» ha ottenuto l'autorizzazione come centro di revisione di autoveicoli con massa a pieno carico fino a 3,5 t. Nello stesso anno, ad avallare la solidità di tali prestazioni, la concessionaria di Borgo ha ottenuto con ottimo punteggio la certificazione Din En Iso 9002, il sistema di gestione della qualità all'interno di ogni attività di vendita e assistenza secondo le normative europee.

«Autofontana» è inoltre concessionaria Audi. Anche per questa gamma non c'è che l'imbarazzo della scelta. E' sufficiente osservare le seducenti linee che danno forza ed eleganza alla nuova A6 Avant, oppure la sportività, il dinamismo, la tecnica sofisticata e l'elevata qualità della A3.

Per chi, prima di acquistare una vettura, vuole confrontare i modelli delle varie case, la «Biauto», in via Savona 81 a Cuneo, offre una carrellata di possibilità. L'azienda vanta 30 anni di esperienza sul mercato delle quattro ruote. «Dal 1971 - ricordano i titolari dell'autosalone - ci occupiamo con passione, competenza e professionalità di vendita e assistenza automobili, veicoli commerciali leggeri e fuoristrada. Per molti anni abbiamo rappresentato a livello locale, come concessionari ufficiali, prestigiose marche automobilistiche italiane, europee e giapponesi. Dal 2000, per poter meglio soddisfare le esigenze e le richieste dei clienti, ci siamo organizzati e strutturati nel settore delle multimarche, offrendo e mettendo a disposizione degli automobilisti, oltre alla nostra esperienza, anche moderne e sofisticate attrezzature per il servizio di post vendita».

Oltre ad auto nuove, Biauto offre un vasto assortimento di vetture e fuoristrada semestrali di provenienza aziendale e con garanzia ufficiale europea, fornita direttamente dalla casa costruttrice. Professionalità, serietà e riservatezza permettono di consigliare e proporre ai clienti finanziamenti personalizzati, agevolati e leasing alle migliori condizioni di mercato.

CERCHI UN AUTO?

N° 5 AUDI A4 2.0 TDI AVANT

KM ZERO !!!
VERO AFFARE!!!

FINANZIAMENTI
ASSISTENZA
GARANZIA

ALCUNI ESEMPI

		Anno
n° 2	AUDI A 3 2.0 TDI Sportback	km zero
n° 1	AUDI A 4 1.9 TDI Avant	2004
n° 2	BMW 120 D	km zero
n° 1	BMW X 3 2.0 D	km zero
n° 2	FIAT GRANDE PUNTO (versione diesel-benzina)	km zero
n° 8	FIAT PANDA 1.2 Dynamic	6 mesi
n° 8	FIAT PANDA 1.2 4X4 Climbing	km zero
n° 1	FIAT PUNTO 1.3 Mulitjet	10/2003
n° 1	FIAT ULYSSE 2.0 JTD Dynamic	08/2004
n° 1	FORD FOCUS 1.6 TDCI SW	km zero
n° 1	LANCIA YPSILON 1.3 Multijet	km zero
n° 1	RENAULT SCENIC 1.9 DCI (9000 km!!!)	08/2003
n° 3	VOLKSWAGEN GOLF 1.9 TDI	07/2004
n° 2	VOLKSWAGEN PASSAT 1.9 TDI Variant	2002
n° 1	VOLKSWAGEN POLO 1.4 TDI	km zero

BIAUTO www.biautocuneo.com

Cuneo (Borgo Gesso) - Via Savona, 81 tel. 0171.346376

Per la pubblicità su: LA STAMPA

PK publikompass

Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.488.249

Audi A4, prima classificata concorso QUATTRORUOTE "Le auto che preferisco 2005", categoria "medie", vi aspetta da:

CENTRO REVISIONE VEICOLI Concessione nr. 4/97 del 21/05/97 tel. 0171 7511251

Audi Autofontana Audi

CONCESSIONARIA PER CUNEO E PROVINCIA

OFFICINA AUTORIZZATA 2005

CERTIFICAZIONE DI QUALITÀ DIN EN ISO 9001: 2000 CERTIFICATO DEL 17-02-98

OFFICINA E CARROZZERIA SPECIALIZZATA AUTONOLEGGIO E VETTURA SOSTITUTIVA AUTOCCASIONI GARANTITE SERVIZIO PNEUMATICI

BORGO SAN DALMAZZO - Via Attilio Fontana 6 - Tel. 0171 751111 - Fax 0171 260246 commerciale 0171 7511228 Service